

**CEPU** Centro di assistenza e preparazione agli esami universitari.  
82 - SEDE IN ITALIA

Studiare con meno tempo e più profitto  
per giungere prima alla

# Laurea

Il metodo didattico CEPU affranga un fastoso ed oneroso allievo. Questo insegnamento, "A TU PER TU" consente di studiare con meno tempo e più profitto e di affrontare gli esami universitari con la massima serenità.

Contattaci oggi stesso!

Numero Verde

**167-331188**

SEDE IN PIEMONTE  
Torino, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli



## Catanzaro, la maggioranza è curda: bambini, anziani, intere famiglie. Introvabile il comandante



CATANZARO. E' una piccola Oou della disperazione quella che, da domenica notte, è ospitata in alcune scuole di Badolato, piccolo paese del Catanzaro. I profughi (456 quelli rintracciati) erano arrivati di sera, a bordo di una motonave dei misteri, di cui non si riesce ancora a capire la provenienza. Prima dell'ultimo balzo verso le coste calabresi, l'organizzazione ha fatto le cose per bene, cancellando con robuste pennellate di vernice argentea il nome della nave, lasciando a bordo solo le carte nautiche. Niente registri, bandiere, numeri identificativi, strumentazione per la navigazione, ad eccezione di una bussola che ha visto tempi migliori e che è solo per miracolo che abbia fatto il suo dovere fino in fondo.

Gli investigatori pensano che sia stata acquistata in un porto della Turchia e che, prima dell'ultimo viaggio verso la Calabria, abbia sostato a Corfù, in Grecia. La nave è arrivata sottocosta prima delle 21, l'equipaggio, con una manovra perfetta, l'ha messa parallelamente alla spiaggia, facendola arenare a poco più di un paio di metri dalla battigia.

Come in un'arca di Noè all'incontro, dalle stive della nave è uscita, accalcandosi, spingendosi, scavalcandosi, una massa di gente, interprete di un dramma che sta accadendo i contorni della disperazione. Non si sa quanti fossero, ma ne sono stati bloccati 456 (gli ultimi dieci ieri sera, dopo un inseguimento nelle campagne). Il loro numero potrebbe essere molto alto, certo il più alto tra quelli di altri recenti sbarchi di clandestini che hanno visto arrivare in Calabria la disperazione nelle vesti di interi nuclei famigliari, di bambini anche malati, di anziani che non si sa bene cosa sperino di trovare lontano dalla loro terra d'origine. Ieri sera la prefettura di Catanzaro ha reso nota la composizione etnica dei clandestini.

Un caleidoscopio di razze, di religioni, anche di estrazioni economiche, di drammi personali. La maggior parte sono di etnia curda (iracheni e turchi) che hanno tentato di sfuggire alla sistematica opera di annientamento che, da decenni, si sta facendo contro la loro gente. Persone che non hanno avuto il coraggio di imbracciare le armi, come hanno fatto i militanti del Pkk, e che hanno visto la speranza nella stiva umida e scrofolata di una nave-fantasma. Poi cingalesi, gente del Bangladesh ed anche la presenza strana (che si fanno due nordafricani tra tanti asiatici?) di due marocchini. Due soli, che potrebbero anche far parte dell'equipaggio che sembra essere sparito nel nulla, così come il comandante, un «magor» se è riuscito a portare la nave sottocosta, eludendo i controlli che pure sono stati rafforzati negli ultimi tempi.

Come in una tonnara, tra grida e spintoni, i clandestini, an-



Sono stati rintracciati 456 clandestini. Ma molti altri potrebbero essere fuggiti

Ancora non è stato possibile stabilire la provenienza della motonave incagliata



A sinistra, gli immigrati curdi sbarcati in Calabria nella zona di Badolato vengono ospitati in campi di accoglienza improvvisati. Accanto, ricevono la prima cura medica

## Rimpatrio per i disperati della nave

## Scartata l'idea di accoglierli in una tendopoli

ziché cercare una facile via di fuga verso il paese, sono finiti tra le braccia di carabinieri, poliziotti, marinai e finanzieri. I loro sogni di libertà si sono spenti subito. Ma questi clandestini, loro malgrado, forse scriveranno una pagina nuova nella storia recente degli sbarchi in Calabria. Altri li hanno preceduti (tra la fine di maggio

ed i primi di giugno sono arrivate altre due scartette stipate di clandestini) e molti di essi - i curdi - sono ancora in regione, grazie ad un piccolo escamotage. Hanno chiesto lo status di rifugiati politici perché, hanno detto, siamo perseguitati per le nostre origini. Ora sono sparsi qua e là, in Calabria, in attesa che la loro richiesta venga va-

L'allontanamento dall'Italia dovrebbe essere deciso entro breve tempo

lutata. Più tempo passa, forse pensano, più possibilità ci sono che ci si dimentichi di noi, che ci si possa eclissare.

Per i quasi 500 di Badolato la sorte sembra segnata. Pochi, ma significativi gli indizi in tal senso. Domenica sera dalla prefettura di Catanzaro era arrivata la notizia che si stava lavorando alla realizzazione di una

tendopoli. Segno che si pensava ad una permanenza non certo breve. Ieri sera qualcuno li tornato sui suoi passi. Niente più tendopoli. Stiano nelle scuole per il tempo necessario. Forse i provvedimenti di espulsione sono ormai questione di ore.

La Calabria sembra ora la meta preferita degli sbarchi clandestini: questo grazie a ol-

tra 800 chilometri di coste, e la presenza di spiagge ed insenature sulle quali è impossibile operare un controllo. Il pattugliamento è affidato a pochissime unità, la cui attività, si sospetta, viene seguita sulla terra da elementi della criminalità organizzata calabrese che, agendo di concerto con chi gestisce gli sbarchi, segnala l'uscita in mare delle motovedette, vanificandole. A rendere ancora più difficile l'opera di controllo il fatto che le navi per arrivare in Calabria seguano rotte sempre diverse e sempre sottocosta lungo Grecia e Turchia, scegliendo volta per volta il corridoio più corto e, quindi, che comporta minori pericoli.

Diego Minuti

INTERVISTA  
IL MINISTRO  
DEGLI INTERNI  
ALBANESE

ROMA. ERITAM Zeka, ministro degli Interni albanese, ha passato tutta la giornata in Parlamento a Tirana per consultazioni sulla crisi dei profughi.

Prodi e Napolitano stanno ultimando le misure sui profughi. Cosa vi aspettate?

«Che venga prolungato il termine del rientro di tutti i profughi arrivati dallo scorso marzo».

Prolungato per quanto tempo?

«Impossibile dire, fissare una data. Il tempo necessario dipende dalla nostra situazione interna e dai finanziamenti che ci verranno dati grazie al sostegno politico dell'Italia, che per noi è indispensabile».

Finanziamenti per cosa?

«Per costruire case ed opportunità di lavoro. Senza le quali i profughi ripartirebbero subito per l'Italia».

Eppure dei profughi sono già tornati da voi.

«Sì, ma solo quelli che provenivano dalle regioni più tranquille. Si tratta però solo di zone delimitate rispetto all'intero territorio nazionale».

Domani si riunisce a Roma la commissione mista sui profughi. C'è già un accordo?

«Si riuniranno solo i tecnici. Per definire le procedure dei rientri. E basta».

Che procedure prevede?

«Procedure che garantiscono tempi lunghi».

Ma l'Italia ritiene che prima sia necessario che voi accettiate il principio del



## «No alla deportazione»

## «Ci servono 100 milioni di dollari»

«Non accettiamo rientri di profughi in massa. Spero che il vostro governo non si faccia influenzare dall'opposizione»

Il premier albanese, Fatos Nano

rientro di tutti i profughi. «Se qualcuno pensa nel governo di Roma di voler deportare tutti i 15 mila i profughi con qualche nave in un'unica occasione si sbaglia di grosso».

Perché parla di «deportazione»?

«Perché quella a cui si pensa sarebbe un'azione violenta e coercitiva contro migliaia di indifesi. Un'azione che, fra l'altro, nuocerebbe all'Italia».

Perché?

«Perché la nostra instabilità è la vostra. Voi, come noi, avete

bisogno di un'Albania tranquilla. E a tal fine ci dovete aiutare con fondi, investimenti: tanto italiani che della comunità internazionale».

Ma di quanti soldi pensate di aver bisogno per accogliere i profughi?

«Innanzitutto noi usiamo il termine "riaccettare" i profughi. Comunque, per gli investimenti fare una cifra non è facile. Stiamo facendo degli studi. Ma ne serviranno molti, per periodi lunghi. Per ora, per iniziare, noi calcoliamo almeno 50-100 mi-

lioni di dollari finalizzati a progetti per creare abitazioni e progetti di lavoro».

Dunque, a queste condizioni, il rimpatrio potrebbe partire subito?

«Non parliamo di rimpatrio di tutti. Ma di riaccettazione di singoli casi, uno per uno. Con l'Italia stiamo discutendo di come iniziare i singoli ritorni. Anche se nella prospettiva, in molti casi, di far tornare questi singoli grazie ad accordi sul lavoro stagionale».

Ritorni di singoli e di gruppi di singoli?

«Non facciamo confusione, ho detto di singoli. Di rientri in massa, grandi o piccoli che siano, noi non ne accettiamo».

Che opinione ha di Giorgio Napolitano, la sua controparte?

«Fa il suo dovere, rappresenta delle esigenze nazionali. Anche io faccio il mio. Spero però che il governo italiano non si faccia influenzare troppo dalle polemiche interne».

Cioè dall'opposizione?

«La vostra opposizione è molto

dura, tira colpi bassi e strumentalizza i profughi a fini interni. Se Prodi dovesse ascoltare l'accordo a cui stiamo lavorando si allontanerebbe nel tempo. I profughi continuerebbero a restare da voi ed i clandestini ad arrivare».

Lei è ottimista sulla possibilità di un accordo con Prodi?

«Sì, a patto che all'ultima ora gli italiani, magari su pressione delle opposizioni, non cambino idea. Se i crediti e gli aiuti arriveranno potremmo arrivare ad una composizione complessiva in termini di mesi».

Negli ultimi giorni dall'Albania sono giunti numerosi curdi illegali. Poi ne avete fermati alcuni. Quanto riuscite veramente a controllare?

«Ci siamo impegnati con l'Italia a garantire che nessuno lasci illegalmente le nostre coste, albanesi e non. E rispetteremo la parola data. Se qualcuno pensa che l'Albania usa degli illegali per ricattare l'Italia si sbaglia».

[m. mo.]

## Lotteria assegna il visto

## Gli Usa hanno deciso di estrarre l'ingresso a 55 mila stranieri

WASHINGTON. Ben cinquantacinquemila visti di immigrazione negli Usa saranno assegnati tramite una specie di lotteria. I vincitori dei permessi verranno estratti a sorte tra tutti quelli che avranno presentato domanda. I termini si apriranno il 24 ottobre e scadranno il 24 novembre. Lo ha annunciato ieri il Dipartimento di Stato.

Le condizioni per concorrere alla lotteria: possedere un titolo di studio di scuola superiore. In alternativa, avere almeno due anni di esperienza lavorativa negli ultimi cinque anni. I 55 mila visti saranno quindi ripartiti per quote.

In particolare, 21.409 visti sono stati riservati ai Paesi dell'Africa, 7.254 a quelli dell'Asia con le eccezioni di Cina (compresa Taiwan, ma esclusa Hong Kong), India, Filippine, Corea del Sud e Vietnam. Poi, 23.024 visti alle nazioni Europee, con l'esclusione della Gran Bretagna ma compresa



Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton

L'Irlanda del Nord.

E ancora: 837 posti d'ingresso riservati a cittadini delle isole dell'Oceania (incluse Australia e Nuova Zelanda), 2.468 visti per abitanti nei Paesi del Sud e del Centro America e dei Caraibi, esclusi però quelli della Colombia, Repubblica Dominicana, El Salvador, Giamaica e Messico. Infine, 8 visti della singolare lotteria per entrare negli Stati sono riservati ai cittadini residenti nelle isole Bahamas. [r. cri.]

## Fermati altri 69 clandestini

## Operazioni in Puglia e in Friuli Albanese si getta dal traghetto

ROMA. La Guardia di Finanza di Taranto ha impegnato due guardiacoste, tre motovedette veloci e due elicotteri in un'operazione che ha consentito di fermare 42 albanesi. Altri tredici clandestini sono stati bloccati dalla Finanza nei pressi di Monopoli, in provincia di Bari. I fermati, cinque albanesi, sette iracheni e un palestinese, sono stati individuati a bordo di alcuni treni in sosta nella stazione della cittadina pugliese.

I cinque albanesi sono stati condotti al porto di Bari per essere imbarcati sul primo traghetto per l'Albania; ai sette iracheni sono stati notificati i decreti di espulsione, mentre il palestinese è stato trattenuto per accertamenti.

Anche in Friuli-Venezia Giulia continua l'arrivo dei clandestini. Dopo i quarantasei bengalesi e cingalesi e i 16 rumeni fermati venerdì i primi in provincia di Udine, i secondi nelle provincie di Trieste e Gorizia) ieri altri clandestini sono stati scoperti.

All'arrivo a Trieste della Espresso Grecia, proveniente da Durazzo (Albania), uno dei seicento passeggeri si è tuffato in mare nel tentativo di raggiungere a nuoto la riva, ma è stato bloccato e riportato a bordo. Gli altri passeggeri sono stati accuratamente controllati dalle forze dell'ordine e sono risultati tutti in regola (sono albanesi che già lavorano in Italia o in Stati raggiungibili attraverso il nostro Paese) eccetto due, ai quali non è stato concesso di sbarcare. Come il connazionale che si era buttato in mare, ritorneranno in Albania con la stessa nave, la cui partenza è in programma oggi.

A Gorizia la polizia ha fermato nove rumeni (quattro nei pressi della stazione e cinque vicino al confine con la Slovenia) e due macedoni, individuati in centro città. In questura, dove è risultato che erano entrati irregolarmente, è stato loro consegnato il foglio di espulsione dall'Italia. [r. cri.]

## L'Iran vota la linea dura

## Gli ayatollah vogliono espellere un milione di profughi afgani

TEHERAN. Il governo iraniano ha annunciato la prossima espulsione degli immigrati clandestini da Teheran e dalla sua provincia, una misura che appare volta soprattutto a frenare il flusso di afgani che fuggono dal vicino Paese dilaniato dalla guerra civile. «I cittadini stranieri in posizione illegale verranno presto identificati, radunati in campi e deportati» ha detto il vice-governatore per gli Affari politici e per la Sicurezza, Hassan Shirazi.

Alcuni mesi fa, le autorità, preoccupate per la crescita della disoccupazione, avevano ordinato alle aziende di licenziare i lavoratori stranieri, in stragrande maggioranza afgani impiegati nell'edilizia e nell'agricoltura, privi di permesso di lavoro e sottopagati.

I profughi afgani, la cui presenza stimata in un milione di 400 mila persone è vista con ostilità da ampi settori della popolazione, costituiscono un



Il nuovo presidente dell'Iran, Mohamed Khatami

problema anche per quanto riguarda il permesso ufficiale che le iraniane devono ottenere per poter sposare uno straniero. Le autorità hanno annunciato in questi giorni la mancata registrazione della maggior parte delle donne sposate con afgani e si dicono nell'impossibilità di etichettare una volta espatriate nel Paese vicino, dove spesso vengono abbandonate dai loro mariti o costrette ad atti disonorevoli (la prostituzione).

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Bonella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICECONDIRETTORE

Vittorio Salsola, Paolo Pannarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bolchini

Dario Crasto-Dina, Franco Troppe

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calmelli di Chiosso

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Luca Corbelli di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACCILE

La Stampa, s. G. Bruno 14, Torino

STAMP. C. C. Pirelli 17, Roma

STAMP. Quindici Strada 15, Catania

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano

STAMP. S. Rocco 14, Milano





## Questione Albania, passa la linea Prodi: presto un pacchetto di aiuti economici a Tirana

# «Espulsioni lampo per gli irreperibili»

## Sui clandestini fuggiaschi giro di vite del governo

ROMA. E alla fine il timore di apparire ondivago ha indotto il governo ad una svolta sulla questione-immigrazione: nel corso di un vertice presieduto da Romano Prodi e Walter Veltroni, è stato riservatamente deciso un giro di vite per tutti gli «irregolari» che girano per la penisola. In sostanza, tutti coloro che in questi mesi si sono resi irreperibili potrebbero essere espulsi con effetto immediato. Nessuna decisione definitiva invece sulla delicatissima questione del rimpatrio dei profughi albanesi: nel vertice informale di palazzo Chigi si è convenuto sul fatto che una eventuale proroga del termine del 31 agosto debba essere presa soltanto dopo il dibattito parlamentare previsto per venerdì prossimo.

Ma nel vertice di ieri sera a palazzo Chigi - oltre a Prodi e Veltroni erano presenti anche il ministro dell'Interno Napolitano e quello della Giustizia Flick - si è discusso a lungo sui rapporti con il governo albanese e alla fine è stata presa un'altra importante decisione, tenuta «coperta»: quanto prima sarà messo a punto un pacchetto di aiuti economici e di investimenti a favore dell'Albania sulla base di un modello di intervento già adottato dal governo greco. In altre parole, su questa questione sarebbe prevalsa la linea-Prodi del dialogo con il governo Nano e, anche se nessuno lo dirà esplicitamente, in questo modo si prepara il terreno per uno scambio impli-

cito: il ritorno in patria dei profughi in cambio di un incoraggiamento economico alla ripresa di un Paese che è ancora in ginocchio.

Di queste determinazioni - che saranno illustrate al consiglio dei ministri di venerdì prossimo - nulla trapela nel comunicato ufficiale diffuso da palazzo Chigi. Il vertice Prodi-Veltroni-Napolitano-Flick si è infatti svolto in un clima di speciale riservatezza e alla fine i ministri hanno lasciato Palazzo Chigi senza aprire bocca. Parla soltanto il comunicato ufficiale, nel quale compare un'unica, significativa sottolineatura: il governo si impegnerà affinché il proprio disegno di legge sull'immigrazione sia approvato rapidamente. Come dire: al di là della contingente questione-albanese, la politica del governo sull'immigrazione si esprime in quel provvedimento.

**Il piano del premier: ritorno in patria dei profughi in cambio di un aiuto alla ripresa di un Paese che è ancora in ginocchio**

In realtà è proprio la questione albanese quella che ha creato più imbarazzo al governo. Dopo la non brillante figura dei giorni scorsi (a Ferragosto l'annuncio «albanesi a casa il 31 agosto», qualche giorno dopo il contrordine e lo slittamento di due mesi), Romano Prodi e Walter Veltroni hanno deciso di preparare nel dettaglio il Consiglio dei ministri di venerdì

**Nessuna decisione invece sulla proroga per il rimpatrio degli albanesi fissato per domenica**

prossimo, quando il governo sarà chiamato ad una decisione chiara e definitiva. E così, in un lunedì ancora vacanziero per il Palazzo, premier, vice-premier e ben quattro ministri sono rientrati anticipatamente a Roma e sono stati impegnati in due riunioni distinte, una al mattino e una al pomeriggio.

Il primo vertice, presieduto dal ministro dell'Interno Gior-

gio Napolitano, si è tenuto al Viminale: qui, alla presenza dei ministri del Lavoro Tiziano Treu e della Solidarietà sociale Livia Turco, dei sottosegretari alla Protezione civile Barberi e dell'Interno Sinisi, sono stati sviscerati tutti i problemi legati alla presenza degli albanesi in Italia, alla difficoltà di reperire coloro che hanno lasciato i centri di accoglienza. In un primo momento le agenzie avevano annunciato la presenza alla riunione anche del sottosegretario agli Esteri, il pidessino Piero Fassino che tre giorni fa aveva risposto con molta nettezza alle richieste dilatorie del governo albanese: «Tirana non può tradire i patti», aveva detto Fassino.

In realtà Fassino non ha partecipato al vertice mattutino del Viminale: nel pomeriggio infatti le telescriventi hanno trasmesso una rettifica. Nessun «giallo» dunque, ma intanto

nelle due riunioni interministeriali di ieri - quella del Viminale e quella serale a palazzo Chigi - ha prevalso la linea del dialogo con il governo di Tirana. Certo, le dichiarazioni più vivaci di alcuni ministri albanesi avevano indispettito Romano Prodi, ma ieri sera nel vertice di palazzo Chigi alla fine è stata trovata la chiave per favorire un aiuto economico al governo di Tirana. E' stato infatti deciso che le risorse per gli aiuti saranno prelevate da due fondi: l'Alto commissariato per i rifugiati e il Fondo per la cooperazione allo sviluppo.

Nessuna decisione invece sulla delicata questione della proroga per il rimpatrio degli albanesi, fissato per il 31 agosto. Sulla questione, oltre al consueto intervento di Maurizio Gasparri all'An («Gli albanesi attuano ricatti inaccettabili, il termine per il rimpatrio sia rispettato»), dice la sua anche il segretario del cdu Rocco Buttiglione: «Non è il governo albanese a dire quello che dobbiamo fare, è il Parlamento italiano che ha già detto a suo tempo, al governo, ciò che andava fatto» e dunque Prodi non ha il diritto di agire contro le direttive che il Parlamento gli ha dato. E infatti nel vertice di ieri è stato deciso che ogni decisione del governo sarà successiva alla riunione congiunta delle commissioni Esteri e Affari Costituzionali di Camera e Senato, prevista per venerdì prossimo.

Fabio Martini



**Buttiglione critica i diktat di Tirana: «Non sta all'esecutivo di Fatos Nano dire quello che dobbiamo fare: è una scelta del Parlamento»**

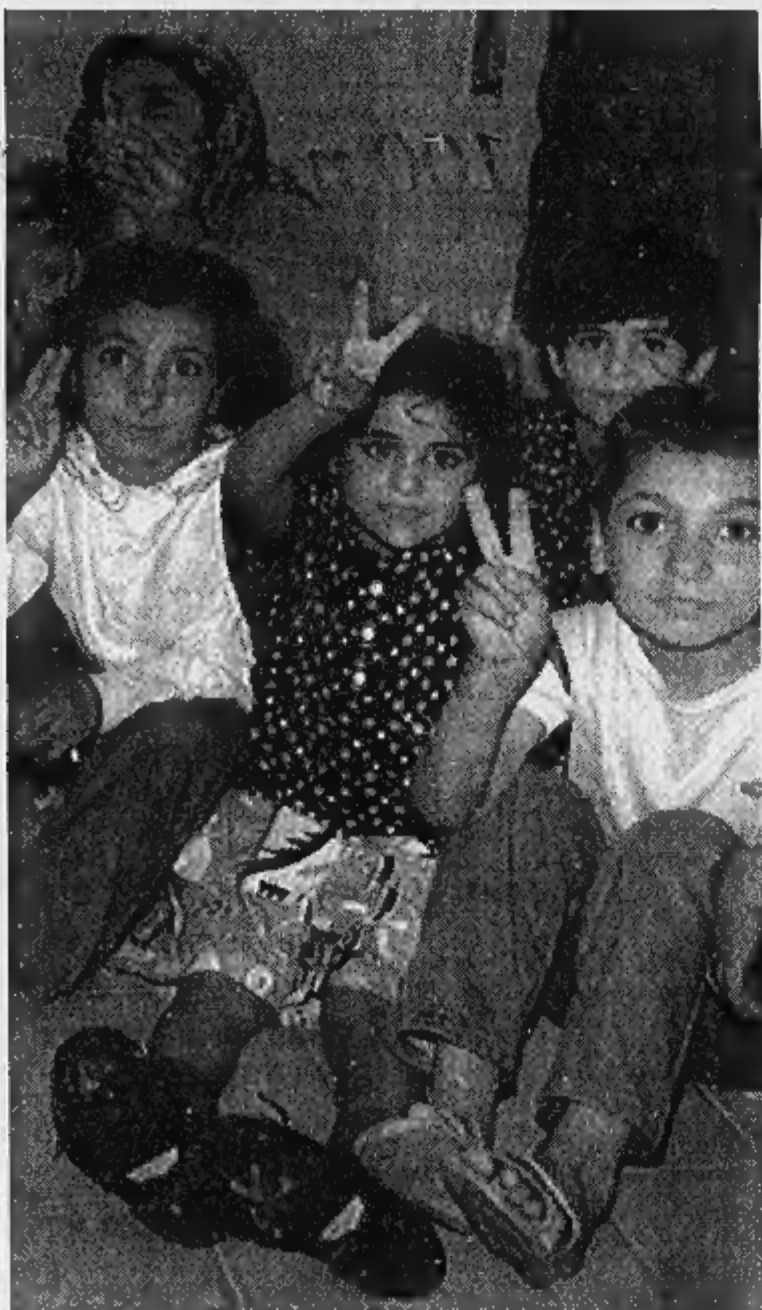
### RETROSCENA

#### UN-SALVAGENTE SENZA PRECEDENTI

ROMA. L'«piano Marshall» italiano per la ricostruzione dell'Albania, dopo il ritiro del nostro contingente militare, è uno sforzo politico ed economico a vantaggio di un altro Paese sovrano che non ha precedenti per il nostro Paese nel dopoguerra. Si articola in una complessa serie di protocolli, negoziati ed impegni che è possibile riassumere in dieci capitoli. Da notare che, fra questi, manca quello relativo all'immigrazione, che dipende dal buon esito della difficile trattativa in sede di commissione mista sul ritorno dei 10 mila profughi.

La formalizzazione delle intese bilaterali discende in gran parte dalla definizione di paralleli accordi con Ue e Nato, perché Palazzo Chigi e Farnesina vogliono conservare la cornice multilaterale che ha caratterizzato l'operazione «Albas». Impossibile definire ora il valore complessivo finale del «piano Marshall» per l'Albania, che è solo agli inizi e coinvolge praticamente tutti i settori (ed i capitoli di bilancio) della pubblica amministrazione. Si parte comunque dai 300 miliardi previsti dalla cooperazione.

**POLIZIA.** Il Viminale ha definito con la controparte albanese un articolato d'intesa per contribuire alla riorganizzazione della polizia locale. L'accordo considerato «prioritario» dal premier albanese, Fatos Nano, prevede: rafforzamento operativo, riassunzione del controllo del territorio, lotta alla criminalità (soprattutto nel Sud, attorno a Valona). L'Italia invierà istruttori in Albania ed accoglierà agenti di Tirana per corsi ad hoc nelle nostre accademie. Nuclei inter-forze di carabinieri, Finanza e polizia affiancheranno gli agenti albanesi nelle



aree di maggiore intervento sul territorio. L'intesa italo-albanese è legata all'impegno iniziato dall'Unione Europea Occidentale per la riqualificazione delle forze di pubblica sicurezza (10 istruttori sono già a Tirana), a cui si affiancheranno presto anche gli Stati Uniti con un loro programma. Quando l'accordo sarà a regime si tratterà del primo esempio di cooperazione sulla sicurezza fra Ue e Usa.

**FORZE ARMATE.** Alla dichiarazione di intenti fra il ministro della Difesa, Beniamino Andreotti, ed il suo collega albanese, dello scorso 30 luglio, ha fatto seguito un protocollo d'intesa che prevede l'impegno italiano per la formazione e l'addestramento «alla democrazia» e alla lealtà verso lo Stato di truppe e ufficiali all'accademia di Tirana ed alla scuola militare di Valona. L'Italia ha anche spinto la Nato a realizzare un programma di assistenza militare

nel rispetto dell'accordo Partnership for Peace siglato dall'Albania nel 1993. Dieci esperti dell'Alleanza Atlantica sono a Tirana da una settimana - dopo essere passati per Roma - e presenteranno entro l'inizio di settembre a Bruxelles un rapporto sui programmi concreti realizzabili a breve e medio termine. L'Italia firmerà un accordo militare bilaterale una volta chiarito l'impegno della Nato.

**FINANZA.** Esperti italiani del ministero delle Finanze, alla guida di una apposita commissione europea, stanno studiando un programma di assistenza doganale e fiscale che prevede anche indicazioni sul piano normativo. Prima della recente crisi il 70 per cento delle entrate albanesi provenivano dalle dogane.

**GIUSTIZIA.** L'Italia sta aiutando l'Albania nella preparazione del personale giudiziario e penitenziario nonché nella revisione dei codici che, sotto il

## Dieci progetti per salvare Tirana

### Ecco il piano italiano per la ricostruzione

#### I DIECI PUNTI DEL PIANO MARSHALL ITALIANO PER L'ALBANIA

- 1) ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA; IN COOPERAZIONE CON UEO E USA
- 2) RIORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE, IN COOPERAZIONE CON LA NATO
- 3) FORMAZIONE DEL PERSONALE GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO E RELATIVA ASSISTENZA NORMATIVA
- 4) MATERIALE SCOLASTICO PER L'ANNO '97-'98 PER 2,5 MILIARDI DI LIRE
- 5) RIASSETTO DELL'INTERO SISTEMA SANITARIO
- 6) ASSISTENZA DOGANALE E FISCALE, ANCHE SUL PIANO NORMATIVO
- 7) FORMAZIONE DI QUADRI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
- 8) INTERVENTI SOCIALI PER 20 MILIARDI DI LIRE
- 9) AIUTI ECONOMICI PER 300 MILIARDI DI LIRE FINO AL 1999. SOSTEGNO PER OTTENERE FONDI DA UE, FMI E BANCA MONDIALE
- 10) SOSTEGNO POLITICO IN OGNI SEDE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE

controllo della Commissione Europea e del Consiglio d'Europa, devono essere adattati agli «standard europei».

**PUBBLICA ISTRUZIONE.** Su presente richiesta di Tirana il ministero della Pubblica Istruzione fornirà materiale scolastico per un valore di 2,5 miliardi di lire prima dell'inizio delle lezioni 1997-'98.

**SANITA'.** E' uno degli impegni più onerosi. Si parla della ristrutturazione dell'intero sistema sanitario albanese. In «casi straordinari» verranno utilizzate anche le nostre istituzioni ospedaliere. Il programma è in via di definizione fra le due parti. I costi, al momento, non sono prevedibili.

**COMMERCIO CON L'ESTERO.** L'Albania è stata inclusa fra i Paesi che beneficiano della legge 212/92 sulla formazione di quadri per il commercio estero nei Paesi dell'Est e nei Balcani.

**VOLONTARIATO.** Il Tavolo di coordinamento degli aiuti all'Albania presso il ministero della Solidarietà ha a disposizione i 20 miliardi previsti dal decreto 108, convertito in legge, a favore di interventi sociali di varia natura.

**SOSTEGNO FINANZIARIO.** Per il triennio 1997-'99 sono stati

stanziati, sul bilancio della cooperazione, 250 miliardi di lire in aiuti, a cui bisogna sommare i 50 miliardi rimasti inutilizzati dallo stanziamento del triennio precedente (sempre di 250 miliardi). L'Italia è inoltre impegnata a far aprire al Fondo Monetario Internazionale e alla Banca Mondiale delle linee di

credito per Tirana ed a far utilizzare all'Ue i fondi per l'Albania già predisposti. Per la conferenza internazionale dei Paesi donatori, prevista in ottobre a Bruxelles, l'Italia conta di ottenere un valore di aiuti che sia proporzionale all'1,2 miliardo di dollari destinato alla Bosnia. Sempre nel rispetto però del

Dall'addestramento dei poliziotti all'assistenza in campo fiscale e doganale

Aiuti anche per scuola e sanità. Si parte da uno stanziamento di trecento miliardi

A sinistra bambini curdi sbarcati l'altra notte in Calabria. Nella foto in alto il ministro Napolitano assieme a Prodi

principio, fissato dalla Farnesina, della «condizionalità» dell'aiuto ai progressi registrati da parte albanese.

**SOSTEGNO POLITICO.** Forte appoggio di Palazzo Chigi e Farnesina in tutte le sedi internazionali a Tirana. In particolare, all'accordo di cooperazione Albania-Ue che potrà sbloccare i fondi comunitari giacenti. L'Italia mira ad organizzare, entro la fine dell'anno, una conferenza interministeriale a Roma che suggelli il patto di intesa e di aiuto della comunità internazionale con l'Albania. Per quella data si spera che il lavoro di consulenza del Consiglio d'Europa per la redazione della nuova Costituzione albanese venga ultimato.

Maurizio Molinari

**L'ho fatta in barba alla burocrazia.**

RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde **167-341143**

**IME**  
Dal 1989

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

**Laurea in Scienze politiche e Sociologia**

ANCONA - Via Bernabei, 12 URBINO - Via Veneto, 33



L'ex pm: la mia candidatura non è scontata. Curzi: ricevo decine di documenti contro di lui

# Di Pietro: se non mi vogliono, vado via

## Ma i suoi amici: ormai non si torna più indietro



Alessandro Curzi  
«E' ancora  
in tempo  
a ritirarsi»

«La mia candidatura è tutt'altro che scontata», dice Antonio Di Pietro. «Se si ritira, me ne vado anche io», ripete per la millesima volta Sandro Curzi. «Se si ritirano loro, allora me ne vado anche io», butta il Franco Corbelli, il portavoce di Sgarbi sceso in gara con i colori appena riesumati del pil. Le voci sull'abbandono di Antonio Di Pietro si sono diffuse all'improvviso nel pomeriggio di ieri. Da quando in un colloquio con Giuseppe Scozzari, il deputato ulivista che lo accompagna nei suoi viaggi elettorali in Toscana, l'ex pm ha posto due condizioni alla sua candidatura: «La prima è che a Brescia io non venga rinviato a giudizio. La seconda è che ci sia un sostanziale consenso, in tutte le sue componenti, della base e dei responsabili dell'Ulivo al Mugello».

Oggi, comunque, l'ex magistrato incontrerà al castello di Cafaggiolo i sindaci della zona e il presidente della Regione Toscana Vannino Chiti. Un vertice a porte chiuse, prima del presumibile bagno di folla alla Versiliana dove, intervistato da Romano Battaglia, affronterà per la prima volta il pubblico toscano. Spiega Scozzari: «Non basta che siano d'accordo i leader nazionali. Se Di Pietro dovesse riscontrare margini di dissenso da parte della base e dei responsabili istituzionali, a partire dai sindaci, di buon grado lui si tirerà indietro. Nessuna violenza verrà fatta agli elettori del Mugello. Non ci sono margini per strumentalizzare la sua candidatura, nessuno dovrà dire che è stata calata dall'alto...».

Quante sono le possibilità di un ritiro? «Quasi nessuna - taglia corto Elio Veltri, uno dei parlamentari più vicini a Di Pietro - Sarebbe devastante per il suo futuro politico. Lui ha sempre posto come condizioni il consenso delle forze politiche locali e di non essere rinviato a giudizio. L'ho sentito anche nelle ultime ore e non mi sembra che ci siano novità. Le voci? Forse vengono da chi ha interesse a dare spazio alle trovate di Rea e D'Adamo». E Federico Orlando ribatte: «Non credo a un ritiro improvviso. Sarebbe un fatto devastante, irreparabile e definitivo».

Ieri, intanto, Curzi ha presentato

ufficialmente la propria candidatura in un altro castello, quello del Trebbio. «Ma i castelli bisognerebbe lasciarli ai principi - ha tuonato Luciano Ghella, leader di Rifondazione in Toscana - Noi comunisti dobbiamo andare tra la gente...». L'ex direttore del Tg3 ha anticipato la sua strategia: «Lancio ancora una volta un appello veramente sincero ai compagni del pds e di D'Alema - ha detto - Di Pietro è ancora in tempo a ritirarsi. Non ha nulla a che vedere con la sinistra democratica, ha una visione autoritaria della politica, è un uomo della provvidenza, un salvatore. Se lui si ritirasse, D'Alema eviterebbe un grave errore con conseguenze pericolose per la democrazia. Ma se non lo farà, allora andrò avanti, con il comitato che non avrà il simbolo di nessun partito...». Curzi, nonostante un sondaggio informale a una festa dell'Unità nel Bolognese abbia dato al suo rivale l'82

per cento dei consensi, dice di avere la gente dalla sua parte: «Mi arrivano valanghe di lettere anonime e documenti su Di Pietro - ha rivelato - Ma io, che le ricevo pure quando ero giornalista, non ho l'abitudine di usarle. E neppure ho intenzione di usare contro Di Pietro il tema dei suoi guai giudiziari...».

Si completa intanto il quadro delle candidature. Corbelli, furibondo per le scarse attenzioni ricevute dai media, farà il verso a Marco Pannella presentandosi alla Versiliana bardato da fantasma. Spunta anche un quarto uomo: Gregorio Rispoli, del movimento partito dei liberali democratici. «Condurre una battaglia - si presenta - contro due candidati comunisti è un segno di devozione alla cultura dell'Europa unita». Anche questa è una novità: «comunisti a Di Pietro non lo avevo mai detto».

Guido Tiberga

Antonio Di Pietro  
debutta  
al Mugello  
parlando  
con i sindaci  
Stasera  
incontrerà  
con il pubblico  
alla  
Versiliana



DALLA  
PRIMA PAGINA

### CAMBIARE IL MERCATO

confusione politica, in un generale malessere, in incertezza e indecisione di fronte alla domanda crescente della gente perché «si faccia qualcosa». Per risolvere questo problema non esiste alcuna formula magica. La geografia - che un'Italia opulenta e provinciale ha, di fatto, smesso di insegnare nelle scuole - condanna la Penisola a subire le ondate immigratorie molto più di ogni altro Paese europeo; con queste ondate occorre imparare a convivere. Ma come?

Una prima, parziale, risposta va ricercata a livello europeo. A Bruxelles è finora prevalsa l'opinione che ogni Paese ha i propri extracomunitari e se ne deve far carico; ma poteva sembrare corretta con riferimento al periodo postcoloniale, quest'impostazione non ha più valore di fronte alle nuove migrazioni, del tutto sganciate dal colonialismo. Non ha più valore in un'Europa in cui l'accordo di Schengen - che diventerà operativo per l'Italia tra pochi mesi - consente a tutti di circolare in Europa senza controlli. Le coste della Puglia e della Calabria sono più una frontiera solo italiana ma anche francese, tedesca, clandestina. Il problema - e il costo - rilevante - della regolamentazione dell'afflusso di extracomunitari va quindi affrontato in ambito comunitario con uniformità di regole e specifici finanziamenti.

Ciò detto, occorre sgombrare il campo dall'illusione di poter sigillare le frontiere, italiane o europee che siano. Il costo, da finanziare necessariamente con nuove imposte, sarebbe proibitivo; inoltre, centinaia di migliaia di giovani sarebbero costretti a vestire la divisa a passare lunghi periodi in pattuglia, con risultati in ogni caso incerti. La prospettiva italiana ed europea è quella di un afflusso immigratorio destinato a durare decenni, anche perché, di fatto, il lavoro

degli extracomunitari ha un solido mercato nel nostro Paese: in «nero» o in maniera legale, trovano occupazione qui i pastori della Macedonia (come hanno messo tragicamente in luce le cronache recenti), i raccoglitori africani del pomodoro, i marittimi maghrebini delle flotte di pesca, le collaboratrici familiari filippine. Gli italiani non si adattano più a simili attività a un salario sostenibile dai datori di lavoro; questo mercato va regolato, non soffocato.

Il qui viene il difficile: è infatti possibile regolare il mercato del lavoro extracomunitario solo modificando le regole generali del mercato italiano del lavoro, e cioè accettando una flessibilità oggi sconosciuta. Al tavolo dell'immigrazione - dal quale deve emergere un numero massimo di migranti da accettare ogni anno, con modalità trasparenti - deve sedersi un sindacato che oggi, al contrario, mostra un'eccezionale ritrosia su un argomento così scottante.

Se questo è l'orizzonte in cui occorre muoversi nel lungo periodo, nel breve termine il governo correbbe davvero grossi rischi se si lasciasse travolgere dal proprio viscerale «buonismo», dalle tradizionali tecniche del rinvio e dell'accomodamento. La politica è fatta, tra l'altro, anche di segnali e un presidente del Consiglio che manda segnali di alto profilo alla Germania e all'Europa semplicemente non può mostrarsi remissivo con il governo albanese né apparire debole nell'applicare regole che esso stesso ha contribuito a creare.

Il migrante che non ha la fedina penale pulita non può stare in questo Paese; chi è sorpreso a entrare illegalmente va immediatamente espulso, anche se ciò solleva un non facile problema di lungo periodo e cioè la necessità di portare aiuti ai Paesi d'origine. Per uno di quei paradossi che sono frequenti in politica, un governo che voglia davvero attuare una politica ragionevole e moderata deve, in occasioni come questa, mostrarsi duro al limite dell'inflessibilità.

Mario Deaglio

Spini: la Quercia dovrebbe cambiare in fretta

### Villari: caro Asor Rosa tutti i partiti sono fragili

ROMA. La provocazione di Alberto Asor Rosa sull'Unità, secondo cui Massimo D'Alema è un leader «senza partito», continua a far discutere. «Forse Berlusconi è meglio di D'Alema? Non credo, anzi Forza Italia non ha neppure un consiglio nazionale e non ha ancora convocato il suo primo congresso», interviene lo storico Lucio Villari, uno tra i più noti intellettuali di sinistra. Valdo Spini, coordinatore nazionale del movimento dei socialisti e dei laboristi, concorda solo in parte con Asor Rosa. «Il pds deve cambiare i suoi moduli di vita interna, in questo Asor Rosa ha ragione, è l'unico partito sopravvissuto alla crisi dei partiti e non può rimanere in una situazione di stallo e incertezza. Ma non bisogna prendersela con la persona. E la

«Cosa due» può costituire una risposta valida alla crisi della forma di partito, ma non come una semplice cooptazione del pds di esponenti di altri movimenti».

Sulla fragilità del partito sembrano essere d'accordo quasi tutti, come se Asor Rosa avesse messo il dito nella piaga: «Non solo i critici del segretario, come ad esempio Emanuele Macaluso e Augusto Barbera, ma anche un dalemiano come Mauro Zani. Ma è sulla presunta responsabilità del leader che le opinioni si dividono. Secondo Villari è giusto che i leader siano responsabili quasi assoluti della conduzione dei loro rispettivi partiti, salvo confrontare idee e strategie nei luoghi deputati al dibattito democratico come assemblee, convegni e congressi. [r. i.]

Dagli Usa all'Italia

### Oggi l'udienza sull'estradizione di Felice Rovelli

NEW YORK. Si terrà nella giornata di oggi l'udienza in merito all'estradizione di Felice Rovelli dagli Stati Uniti all'Italia. Il magistrato della corte federale di Hartford, in Connecticut, sarà chiamato ad esaminare le richieste del governo italiano - che ha chiesto l'estradizione per il reato di concorso in corruzione - in merito alle vicende legate al vecchio troncone d'inchiesta Sir-Imi. Lo stesso giudice ha negato il mese scorso a Felice Rovelli la libertà provvisoria, nonostante un gruppo di amici, colleghi di lavoro e parenti avesse improvvisato una colletta di lusso, raccogliendo 10,2 milioni di dollari (18 miliardi di lire) per pagargli la cauzione. [Ansa]

Ricerca su Internet

### Aziende italiane «molto» indini a pagare mazzette

NEW YORK. Le aziende esportatrici di Italia, Belgio e Francia sarebbero tra le più propense a pagare mazzette, mentre le aziende americane e svedesi sono tra le meno «corrotte». Lo sostiene una ricerca pubblicata su Internet da un professore dell'Università tedesca di Goettingen, Johann Graf Lambsdorff. L'Italia, in particolare, è nella pattuglia dei Paesi con le aziende che vengono ritenute più inclini a versare «bustarelle». «Avevo già sentito qualcosa del genere, ma mi sembra piuttosto buffo - ha commentato il procuratore aggiunto di Milano, Gerardo D'Ambrosio - Evidentemente qui il fenomeno non è rimasto sconosciuto anche in altri Paesi. [r. i.]

SOLO CON LATTE FRESCO DEL PIEMONTE

YOGURT DEFILÉ

FRESCOBAG

YOGURT INTERO

defilé

YOGURT INTERO FRAGOLA

www.centralelatte.torino.it

## YOGURT DEFILÉ.

### Fresco, Piemontese e Giramondo.

Lo Yogurt Defilé è fatto solo con buon latte fresco del Piemonte, in tanti gusti diversi.

Ogni giorno giramondo, Defilé arriva fresco fresco a casa tua e riparte fresco fresco per dove vuoi tu.

Sotto l'ombrellone, al picnic o là sui monti, Defilé ti aspetta sempre fresco fresco perfetto da gustare.

**Yogurt Defilé. Piacere ovunque.**

**UNA PROMOZIONE DA NON PERDERE.**

Con soli **25 punti** puoi avere in omaggio **FRESCOBAG**, la borsa termica pratica e bella.

Raccogli i punti, partecipa alla promozione, dimentica il solleone.

Trovi i punti su tutte le confezioni di yogurt Defilé 2x125 g e 500 g.

La promozione scade il 15/9/97.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.

Aut. Min. n. 6/4599

**Centrale del Latte di Torino**

Per noi la qualità è centrale.





# L'analisi di Onofri scatena il sindacato. D'Antoni da Prodi. Micheli: possibile un accordo storico

## Pensioni, riesplode la polemica sui tagli

### Larizza: pronti allo scontro. Rifondazione: così è la crisi

ROMA. Si riparte giovedì 28, al venerdì 29, con faccia a faccia tecnici e politici. Anche se non c'è un preciso calendario degli incontri e il confronto potrebbe cominciare nei prossimi giorni, prima di approdare al governo, questa volta tutti hanno voglia di arrivare in fondo con la trattativa sullo Stato sociale, interrotta per la pausa agostana su un sostanziale accordo per la divisione tra assistenza e previdenza, e ora in fase di nuovo decollo con una tematica cruciale all'ordine del giorno: la riforma delle pensioni.

La trattativa sarà però articolata, per il momento, in una serie di «tavoli tecnici» separati per area di interesse e - ha ricordato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Micheli - dovrà essere conclusa per il 30 settembre, dal momento che il risultato dovrà poi essere recepito in finanziaria. «Si deve puntare - ha ricordato Micheli - a uno sforzo per delineare una riforma che regga nel tempo. Non possiamo sottoporre gli italiani a una doccia scozzese troppo frequente».

Che le cose non avrebbero preso una via diversa lo si era capito già da tempo. Poi, in questo quadro già compromesso, si è inserita come una bomba l'intervista al prof. Paolo Onofri - l'economista amico di Prodi che ha presieduto la commissione tecnica sulla riforma del Welfare - apparsa ieri sulla «Stampa». La spesa pensionistica corre più veloce del Pil - ricordava il professore - e rischia di far saltare qualunque tentativo di riportare sotto controllo i conti pubblici. Senza dire degli impegni in sede europea che l'Italia ha

in materia di risanamento del bilancio dello Stato. Quindi - concludeva Onofri - le pensioni vanno staccate. Senza dubbio. Sul come e sul quanto, poi, questo lo lasciava alle scelte politiche e quindi alla trattativa che si andava ad aprire.

Ci mancava solo questa uscita perché Rifondazione esibisse tutto il suo dissenso: «Se le tesi del governo coincidono con quelle del prof. Onofri, la maggioranza farà a meno di

noi», ha detto il responsabile per le politiche del lavoro del Pci, Franco Giordano. Più tardi il responsabile economico del partito, Nerio Nesi, ha rafforzato il carico: «Per Prodi sarà un autunno caldissimo». Il premier, intanto, ha incontrato ieri sera il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni.

In questa battaglia Rifondazione può contare sulla grande d'urto del sindacato, sostanzialmen-

te contrario a rimettere le mani sulle pensioni prima della naturale scadenza che sindacati e governo si erano dati ai tempi della riforma Dini (due anni fa) e cioè la primavera del '98.

Per contro il governo si fa forte delle cifre, sostanzialmente unanimi della Ragioneria generale dello Stato, dell'Istat e della commissione Onofri, per sostenere che il nodo gordiano della previdenza non può essere

eluso.

Se l'esecutivo non potrà fare conto sul sostegno di una parte dell'opposizione, cioè non di meno i punti di vista di alcuni economisti del Polo non sono distanti dalle istanze governative.

L'intervista rilasciata dal prof. Onofri sulle pensioni - ha detto Antonio Marzano, economista di Forza Italia - dimostra che il governo Berlusconi aveva visto giusto. Se quella

riforma fosse stata realizzata, nei tre anni scorsi si sarebbero realizzati risparmi per circa 30 mila miliardi, evitando eurotassa e aumenti dell'Ici. Però, ha precisato Marzano, «noi voteremo comunque contro il governo, a meno che non faccia le cose proposte dal Polo».

E anche Giuliano Cazzola, economista ed esperto di previdenza, ha ribadito che i dati forniti da Onofri «sono arcinoti e solo chi è cieco e sor-

do può evitare di prenderli in considerazione».

«Onofri tende a dare un po' troppe lezioni - ha replicato invece la segretaria confederale della Cgil, Betty Leoni - il suo pensiero non è una novità e sostiene che l'intervento sulle pensioni di anzianità sia necessario per dare equità al sistema. Ma così come proposto serve solo a far tornare i conti». «Io non so dove Onofri abbia preso queste cifre - ha detto il segretario della Uil, Pietro Larizza - so però una cosa certa: nel '96 ci sono stati 250 mila pensionamenti perché c'erano 4 anni di blocco delle pensioni da smaltire, ma la media dei pensionati in Italia è intorno alle 90 mila unità l'anno». E ancora: «Se sulla strada del Governo c'è una riforma che consenta di tagliare l'equivalente di una rottura anticipata dichiarata. In questo caso il sindacato deve difendere gli interessi di coloro che rappresenta e per farlo ha un solo modo, cioè lo scontro civile che abbiamo sempre fatto nel corso degli anni».

E' vero che il documento di programmazione economica e finanziaria prevede che le pensioni crescano meno del Pil ma, fa notare Walter Cerfeda segretario confederale della Cgil, «allora la questione è di far aumentare il Pil e la spesa previdenziale si ridurrà automaticamente senza bisogno di tagliare le pensioni di anzianità». Nonostante le critiche, il governo non si perde d'animo: «Siamo alla vigilia di un possibile grande accordo - sostiene Enrico Micheli - di dimensioni storiche per il Paese».

Raffaello Masci



Il ministro del Lavoro Treu (a destra) con Sergio Cofferati (Cgil)

### SECONDI IN OCCIDENTE PER PESO CONTRIBUTI

Nella tabella i dati sui maggiori Paesi industrializzati

PAESE	ETA' PENSIONAMENTO DONNE	UOMINI	LAVOR.	CONTRIBUTI (%) DATORE	TOTALE
AUSTRIA	60	65	10,3	12,6	22,9
FRANCIA	60	60	10,0	9,8	19,8
GERMANIA	65	65	8,9	8,9	17,8
ITALIA	57	57	12,0	20,0	32,0
OLANDA	65	65	15,2	0,0	15,2
PORTOGALLO	62	65	11,0	24,5	35,5
SPAGNA	65	65	2,8	13,9	16,7
SVEZIA	65	65	8,0	13,0	21,0
REGNO UNITO	60	65	8,3	10,5	18,8
USA	65	65	6,2	6,2	12,4
GIAPPONE	65	65	14,6	2,3	16,9

## «Un sistema iniquo»

Rossi: «Anzianità da rivedere»

ROMA. Ci sono solo le pensioni di anzianità. La Grande Trattativa non può fermarsi a questo capitolo. A ricordarlo, in vista della ripresa dopodomani del negoziato sullo stato sociale, è Nicola Rossi, professore di analisi economica. E della trattativa Rossi sa ogni particolare: ha fatto parte della commissione di studio nominata dal presidente del consiglio Romano Prodi e guidata da Paolo Onofri ed è consigliere del segretario del Pds, D'Alema.

Professore, a che punto è il confronto?

«La trattativa - risponde Nicola Rossi - è tutt'altro che semplice. Un po' di lavoro credo sia stato compiuto ed è possibile concluderla a settembre».

Ma dai sindacati a Rifondazione il dissenso rimane.

«La mia sensazione, però, è che la complessità dei problemi e delle soluzioni sia diffusa. Quando si tratta, le parti tutelano certi interessi. Alcuni passi avanti ci sono già».

Per quali argomenti?

«Si delineano un sistema a tre livelli per gli ammortizzatori sociali, cioè i rischi di crisi congiunturali, ristrutturazioni e disoccupazione di lunga durata. Per l'assistenza sanitaria razionalizzati alcuni istituti».

In che modo?

«Il riciclaggio dovrebbe garantire che le agevolazioni non siano concesse a chi non ne ha diritto. E con il fondo nazionale per le politiche sociali si dovrebbero omogeneizzare i trattamenti, sperimentando un istituto unico come il reddito minimo, limitato a determinate situazioni familiari e quindi diverso dall'ipotizzato assegno minimo vitale».

Ammette che non c'è traccia dell'intera linea pensioni?

«Non c'è perché finora non si è discusso di previdenza».

Onofri ha parlato di boom delle pensioni di anzianità e lo scontro è riesplodo.

«E' vero, come dice il segretario della Uil Larizza, che le pensioni di anzianità sono cresciute per il blocco che ha differito le uscite e la paura di tagli che ha provocato la fuga dal lavoro. Ma sia chiaro: non si interviene sulle pensioni di anzianità per la crescita nel 1997».

E perché allora?

«C'è un problema di equità: anche se il numero delle pensioni di anzianità non cresce, il problema esiste ugualmente».

Allude ai 20 mila lavoratori pensionati con meno di 52 anni in cinque mesi?

«Il caso di queste 20 mila persone

fa riflettere: la pensione è sproporzionata rispetto ai contributi. Ecco il problema di equità che non si pone per chi ha iniziato a lavorare a 14 anni e ha svolto lavori usuranti. Perciò insisto nel dire che la riforma non serve perché un certo numero di persone gode della pensione di anzianità, ma perché in alcuni casi c'è iniquità. Ed è questa che vogliamo cancellare, senza usare l'accetta ma intervenendo in modo differenziato in rapporto al grado di equità di ogni situazione».

Perciò non è possibile abolire le pensioni d'anzianità?

«E' impossibile abolirle; determinate situazioni richiedono regole particolari. In generale il problema è ripristinare la relazione tra contributi e prestazioni, sopprimendo i privilegi qualora esistano davvero».

La riforma si ferma qui?

«La commissione Onofri e il documento degli esperti della maggioranza concordano sulla necessità di accelerare la riforma previdenziale del governo Dini del 1995».

Come può avvenire?

«Si può estendere a tutti pro quota il sistema contributivo di calcolo delle pensioni basato sui contribu-

ti versati e non sulla retribuzione. Con la riforma Dini chi lavora da meno di 18 anni avrà una pensione calcolata in parte con il vecchio sistema e in parte con il nuovo, per chi lavora da più di 18 anni resterà il vecchio sistema. Va invece esteso a tutti il metodo valido per i giovani, calcolando la quota di pensione maturata da ora in poi con il contributivo».

Così si tagliano le pensioni?

«Si incide su una piccola parte della vita lavorativa. L'effetto sulle pensioni dei più anziani perciò è minimo e se appare eccessivo può essere contenuto, rispettando un principio».

Quale?

«Giovani e meno giovani vanno trattati alla stessa maniera».

E i vantaggi di alcune categorie come poliziotti e piloti?

«L'armonizzazione dei regimi speciali, che c'è stata, ha lasciato dei privilegi. Ma è inevitabile finché l'armonizzazione è trattata da ministero e categorie. Bisogna invece fissare regole comuni a individuiare poche deroghe, per esempio per i poliziotti vista la specificità del loro lavoro».

Roberto Ippolito

### INTERVISTE

IL TECNICO DEL PDS E L'ECONOMISTA DI BERTINOTTI



Nicola Rossi (sopra) e Roberto Ippolito

Roberto Ippolito

## «Prodi rischia grosso»

Nesi: basta con il terrorismo

ROMA. Prodi avrà un autunno caldissimo. Si conclude con questa frase l'intervista al responsabile economico di Rifondazione, Nerio Nesi, ascoltato alle 17 poco prima che entrasse a colloquio con Ciampi e, per una breve battuta, subito dopo.

Lei contesta radicalmente l'analisi di Onofri, ma Onofri parla con numeri alla mano.

«Guardi che il balletto delle cifre è una vecchia manfrina. Anzi io guardo con grande sospetto il fatto che proprio in questa settimana, immediatamente precedente alla ripresa delle trattative sullo Stato sociale, ci sia stata una esibizione così sincronizzata e omogenea di cifre. Le ha fornite la Ragioneria generale dello Stato, l'Istat e buon ultimo le ha ribadite il prof. Onofri. Guarda caso si è sempre trattato di analisi che sostenevano una ipotesi unica: tagliare le pensioni di anzianità».

Ma ha altrettante cifre da esibire o no?

«Spero che me le fornisca il ministro del Tesoro e spero con lui

di verificare questi dati. Certo però che non mi piace questa strategia del mettere le mani avanti, questo voler dare una patina di scientificità e di ineluttabilità a quelle che invece sono unicamente delle decisioni politiche, che devono essere peraltro frutto di trattative».

Un dato però è incontrovertibile e cioè che la spesa pensionistica cresce più del Pil, e questo stride con quanto definito dal documento di programmazione economica e finanziaria.

«Se così fosse tutto sarebbe già deciso, e allora - mi chiedo - che senso avrebbe aprire una trattativa. Le cose in realtà non stanno così: il governo deve condurre un confronto aperto sulla riforma dello Stato sociale e mettere in discussione la sua analisi delle situazioni».

Ma il governo ha degli impegni internazionali che lo vincolano a contenere la crescita della spesa pensionistica al di sotto della crescita del prodotto interno lordo.

«Guardi che anche la Francia, la Germania e tutti gli altri hanno

impegni internazionali, ma questi sono sempre il frutto di trattative».

In sostanza, la spesa pensionistica secondo lei non è alta e non va tagliata?

«Io voglio dire che esiste una legge di riforma delle pensioni che ha due anni, e anche quella è il frutto di un travagliato accordo, questa legge va rispettata».

Ma se non si riesce a rispettarla perché i soldi non ci sono, non crede?

«I soldi scarseggiano perché si è fatto allarmismo. Io giro l'Italia in lungo e in largo e sento che la gente è terrorizzata dalle continue voci che si rincorrono in materia pensionistica. Questo è solo questo ha determinato una corsa indiscriminata alla pensione. Quindi non è tanto che la spesa non sia sotto controllo, quanto che il governo ha dato segnali poco rassicuranti e chi ha potuto ha lasciato il lavoro».

Uscito dall'incontro con Ciampi, Nerio Nesi non ha voluto commentare il merito del colloquio. Ha solo lanciato un monito: «Per Prodi sarà un autunno caldissimo».

[r. mas.]

## Inps, i numeri della paura

### Cento pensionati per 112 lavoratori

ROMA. Quasi un pensionato per ogni lavoratore. E' il rapporto pericoloso, al quale si sta avvicinando l'Inps. L'istituto di previdenza sta infatti pagando cento pensioni ogni 112 lavoratori iscritti. Uno «sbilanciamento» aumentato negli ultimi due anni dal grosso incremento di iscritti ai fondi degli autonomi, in particolare degli artigiani e dei commercianti, mentre rimane in condizioni critiche il fondo dei coltivatori diretti, dove tre pensionati sono praticamente «a spalla» di un solo lavoratore.

I dati arrivano dalle previsioni dell'Inps per il 1997: a fronte di un totale di 16 milioni e 411 mila iscritti ai vari fondi, l'istituto dovrà erogare 14 milioni e 600 mila trattamenti (il quoziente è di 1,12). La parte più consistente è ancora rappresentata dal fondo dei lavoratori dipendenti, che attualmente conta poco più di 11 milioni di iscritti, ma che si mantiene sostanzialmente costante su un quoziente intorno a 1,07.

I guai cominciano quando si prendono in considerazione le cifre degli autonomi, dove negli ultimi anni è stata più corposa l'uscita dal lavoro. Infatti il settore degli artigiani continua a mantenere inalterato il numero degli iscritti, circa un milione e 800 mila, mentre ha visto aumentare nell'ultimo biennio il numero dei pensionati: centomila in più, da 915 mila a un milione e 35 mila. Una variazione che abbatta il quoziente da 1,97 a 1,76.

Altro sbalzo tra i commercianti: nel 1997 hanno contato 13 mila nuovi iscritti (il totale è di un milione e 700 mila), mentre i pensionati aumentavano di 84 mila unità, abbassando il quoziente da 2,02 a 1,85.

La situazione peggiore tra i coltivatori diretti. Il fondo «pianges» ormai cronamicamente perché a fronte di 750 mila in attività ufficiale (ma il settore è tra i più esposti ai fenomeni del doppio lavoro e del lavoro nero) vengono pagate quasi 2 milioni e centomila pensioni, con

un quoziente di 35,8 che corrisponde a un lavoratore ogni tre pensioni.

Ma le anomalie non finiscono qui. Esistono categorie, sia pure piccole, ancora più squilibrate, come gli ex dazieri e i minatori, con 4 pensioni per un solo lavoratore. All'opposto, il fondo dei lavoratori subordinati, istituito appena nel 1996 e alimentato dal famoso «contributo del 10%» 750 mila iscritti e nessuna pensione.

Quanto agli imponderabili salariali, la quota più grande arriva ovviamente dal lavoro dipendente con 279 mila e 700 miliardi, mentre l'artigianato è a 54 mila miliardi, il commercio a 50 mila e 700, l'agricoltura appena a 10 mila e 200, superato dall'imponibile dei lavoratori parasubordinati che nel '97 è già cresciuto del 5,6 per cento rispetto al '96 ed ha superato i 15 mila miliardi.

Nell'anno in corso dovrebbero quindi essere liquidate 680.327 pensioni (23 in meno rispetto alle



Il ministro del Tesoro, Ciampi

685.657 del 1996), per la maggior parte ai superstiti (236.969, oltre il 50 per cento donne). Le pensioni di anzianità dovrebbero diminuire del 38,7 per cento, passando da 288.765 a 176.988. Drastica la diminuzione dei prepensionamenti: più della metà, il 58,5 per cento, passando da 24.181 a 10.025, mentre le pensioni di invalidità dovrebbero mantenersi di poco superiori a quota 61 mila e gli assegni sociali nel 1997 dovrebbero restare costanti, circa 55 mila. [b. g.]

## Inpdap: 66 mila statali in fuga

E nel '97 potrebbero andarsene in 45 mila anche dagli enti locali

ROMA. Sono circa 66 mila gli statali che entro l'anno potrebbero lasciare, a vario titolo, il posto di lavoro e altri 45 mila potrebbero andarsene dagli enti locali. La previsione è dell'Inpdap, l'istituto di previdenza dei dipendenti pubblici che nei primi sei mesi del '97 ha liquidato complessivamente 61 mila nuove pensioni a favore di dipendenti di ministeri, scuola, militari, forze di polizia, magistrati, aziende autonome, enti locali, sanità eccetera. Le circa 110 mila uscite complessive previste riguardano però esclusivamente le pensioni che tuttavia rappresentano il motivo principale di abbandono del posto di lavoro. Aumentano quindi, secondo l'istituto, le richieste complessive di pensionamento e la maggiore propensione, in base ai dati sulle buonuscite, si registra tra gli statali: ad aprile risultavano già definiti 29.489 trattamenti contro i 26.400 previsti.

Il comparto Enti locali è quello che desta maggiori preoccupazioni facendo registrare, a fronte di 5263 miliardi di entrate, pagamenti per 7372 miliardi. Secondo la Ragioneria generale, lo Stato eroga ai suoi ex dipendenti 2.312.402 pensioni con una spesa che sfiora i 63 mila miliardi l'anno. Di esse, poco più di un quarto (608.207 assegni pari al 26 per cento) riguarda pensioni di anzianità, per le quali il ministero della Funzione pubblica precisa che il trasferimento di funzioni a personale alle Regioni e enti locali entro il 31 marzo del prossimo anno avverrà «non in virtù della prossima legge finanziaria, ma nell'ambito dell'attuazione delle deleghe previste dalla legge 59, come è già avvenuto con l'approvazione, in parte del Consiglio dei ministri, dei decreti delegati in materia di agricoltura, foresta, caccia e pesca e trasporti locali».



PONTE DI LEGNO  
DAL NOSTRO INVIATO

«Dalle parole, adesso si passa ai fatti», promette Umberto Bossi, mentre infila la valigia nella Croma azzurra del fido Aurelio. «Sì, solo fatti», ripete prima di lasciare Ponte di Legno, a un passo dal Tonale, dove ha trascorso le vacanze. In mente, un solo obiettivo: le prime elezioni padane, quelle del 26 ottobre.

Ha visto cosa scrive il presidente Mancino? Ha visto, che polemiche? Umberto Bossi non si lascia sfuggire l'occasione, per annunciare che niente fermerà il voto: «Quelle elezioni le vuole il popolo. E il popolo non lo ferma né i carabinieri, né gli accordi tra Roma-Polo e Roma-Ulivo». Di più, il segretario della Lega non è disposto ad arretrare di un millimetro. Giura: «Quanto più sarà oppressivo il muro che cercheranno di alzare per impedire le elezioni, tanto più forte sarà la risposta del popolo padano».

E allora non si toccano i 27 mila gazebo che il 26 ottobre saranno dislocati per tutto il Nord, dalla Val d'Aosta al Triveneto, dalle Marche alla Toscana. Almeno settantamila gli addetti, tutti volontari e non retribuiti. Uno sforzo immane, ancora maggiore del referendum sulla secessione, quello del 25 maggio, quello dei 4 milioni di voti.

«Ma il 26 ottobre saremo in 10 milioni», sogna Bossi. E nel suo sogno c'è che ogni maggiorenne del Nord, carta di identità alla

Pavia rimpiazza Mantova come sede del nuovo Parlamento, «ma la capitale è Venezia»

# «Basta parole, ora passiamo ai fatti»

## Il Senatùr: 10 milioni al voto. E il popolo deciderà

mano, si infili nel gazebo della sua provincia per mettere una croce su una delle tante liste sulla scheda. Quante? Nessuno lo sa, ancora. Per presentare i raggruppamenti c'è tempo fino all'11 settembre. Nelle elezioni del 26 ottobre saranno presenti, su diversi schieramenti, i maggiori leader della Lega. Tranne Bossi, che ha deciso di tenere per sé il ruolo di «ambasciatore» a Roma. Ma chi crede che le elezioni padane siano il primo sintomo delle divisioni, si sbaglia.

La prima battaglia è quella della libertà della Padania e il primo tassello sono queste elezioni costituenti. Su questo siamo tutti d'accordo. Oramai la legalità italiana è insoddisfacente, giura Marco Formentini, uno dei candidati alle elezioni. E Bossi, che annuncia di non voler fare campagna elettorale, si lascia scappare un impegno solo per qualche co-

mizio «ma solo su temi che uniscano la Padania».

Lascia agli altri il compito di preparare le liste. Tra quelle certe c'è la liberale con Vito Gnutti, la cattolica di Giuseppe Leoni e quella laborista di Marco Formentini. Seguono naturalmente, come ogni elezione che si rispetti, altri raggruppamenti minori. Dai «verdi» di Erminio Boso, che vorrebbe mettere insieme ambientalisti e cacciatori, ecologisti e pescatori, ai rappresentanti del sindacato padano che vorrebbero una lista a sé, la più vicina ai lavoratori.

Dalle elezioni dovrebbe uscire il nuovo Parlamento, destinato alla sede di Pavia «non più a Mantova, e il nuovo governo che ha sede a Venezia, la capitale della Padania, Venezia», come tiene a precisare Umberto Bossi. Che da qui al 26 ottobre, all'ufficializzazione della Padania con i suoi parlamentari e con i suoi ministri, non vede ostacoli. Nemmeno la Chiesa, bersaglio di una feroce polemica d'agosto.

Umberto Bossi ribadisce per filo e per segno: «Il sostegno dato a Solidarnosc diversi anni fa si intreccia con la caduta di una banca che ha avuto un ruolo fondamentale. Allora, dobbiamo capirci: se la Chiesa vuol fare politica in questo modo, tenendo lo Stato così com'è, allora la gente, soprattutto il popolo padano, perderà anche il poco affetto che è rimasto. I padani non credono più ai teatrini».

Non lo dice apertamente, ma tra quei teatrini in cui infila pure il vicepresidente Veltroni, Umberto Bossi vede pure la Bicamerale. «Siamo a Roma condannati ad essere legati al sistema politico italiano», ripete pure alle telecamere del Tg3.

Ma Roma «adrona» questa volta è anche il terreno per altri spari. Umberto Bossi non lo nega: «Siamo a Roma condannati con un ruolo di trattativa, ci sono gli emendamenti e la Bicamerale è il luogo dove si dovrà trattare».

Fabio Poletti



«Anche fra noi qualcuno vorrebbe usare i modi forti per fermarli ma è sbagliato»

«Il vero problema è che il governo dovrebbe offrire un progetto sociale alternativo»

Il segretario di Rifondazione comunista Bertinotti

# «Così rischiamo la secessione»

## Bertinotti: Bossi non si combatte con i carabinieri

### INTERVISTA

#### IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE

**O**NOREVOLE Bertinotti, la minoranza del suo partito vuol proporre agli operai del Nord di impedire anche fisicamente ai leghisti di effettuare le manifestazioni di settembre in Veneto. Condivide?

«No. Mi sembrano espressioni molto lontane dalla cultura del nostro partito. Noi organizzeremo una manifestazione, a Venezia il 13. A Bossi non si risponde con i gendarmi o con le mani, ma con la testa».

Come ha letto le esternazioni ostive di Bossi, e le possibili alleanze Polo-Lega in Veneto per le amministrative d'autunno?

«Sono molto preoccupato. Dietro il bluff della Padania, noi abbiamo sempre individuato il pericolo della secessione nel Nord-Est, in linea con l'aspirazione a una cultura "giapponese" di quell'area, secondo la quale alcune aree omogenee di business sarebbero in grado di galleggiare nella globalizzazione con efficacia secondo un modello che non prevede, anzi la avversa, la solidarietà. Abbiamo sempre detto che bisogna avere una linea di contestazione risoluta verso la Lega».

Già, ma come avrebbe dovuto esprimersi questa linea?

«Lanciare un'idea di civiltà superiore, quella che si evidenzia per esempio in uno Stato sociale moderno, in un modello di sviluppo che abbia come capisaldi la qualità della vita e del lavoro. E poi con un'idea seria di riforma dello Stato, tutto il contrario di quel che è uscito dalla Bicamerale, dove è prevalsa la logica presidenzialista e centralistica. E il corollario, la cornice, di tutto questo era la rottura di ogni rapporto politico con la Lega».

Cosa che l'Ulivo dice di voler fare, ha sentito?

«Lei ricorderà che noi ponemmo all'Ulivo questa richiesta sei mesi fa. E si rende conto, spero, che questo non è ancora avvenuto».

Perché?

«Perché c'è un vizio di politicismo, lo stesso che ha portato alla candidatura di Di Pietro al Mugello: è la logica per cui per vincere ogni alleato è buono. Il pds a un certo punto parlò perfino della Lega come di una costola della sinistra».

Adesso quell'alleanza potrebbe ricrearla il Polo, sembra... «Ho visto, ho visto. Ma la spregiudicatezza di chi da un lato parla della nazione, dello Stato unitario, e dall'altro si dispone ad allearsi con i secessionisti va denunciata agli elettori. E poi bisogna capire bene la ragione della convergenza».

Che secondo lei c'è?

«Temo di sì. Queste forze hanno in comune un'idea iperliberista di organizzazione della società, con il primato assoluto del mercato, con

l'idea di disfarsi dello Stato e con lo Stato di uccidere pure il potere contrattuale dei lavoratori».

Un modello che forse ha già preso piede in alcune aree del Nord-Est, non crede?

«Certo, altrimenti perché urlerei la pericolosità di tutto questo? Questa ipotesi è pericolosa perché incontra gli interessi reali di certe forze motorie, che sono: primo, sottrarsi al contributo fiscale, e quando dicono

no allo Stato dicono in realtà no alle tasse; secondo, si alla secessione, cioè addio a tutte le norme di tutela e di protezione del lavoro dipendente, a partire dal contratto nazionale del lavoro. Ecco, io il 13 andrò in piazza a Venezia per contestare politicamente tutto questo».

Ma come pensa di poter attrarre gli elettori di Treviso o Udine sul suo progetto?

«Individuando gli interessi sociali

avversari a questo piano di liberalizzazione. Ci sono tanti giovani, lavoratori dipendenti, ma anche autonomi, a cui bisogna proporre un modello sociale in cui le loro aspettative di vita siano superiori. Le faccio un esempio: il modello che sta prendendo piede nel Nord-Est è un modello che produce una bassissima scolarità, che induce alla fuga dalla scuola e dalle formazioni e produce massima flessibilità. Il che

### A VENEZIA

#### Il Polo pronto al dialogo

VENEZIA. Dichiarazioni caute, ma che lasciano spazio al dialogo, sono state espresse ieri dagli esponenti veneti del Polo sulla disponibilità espressa dal segretario della Lega Veneta, Fabrizio Comencini, ad un accordo per una lista comune a Venezia. «Sul piano amministrativo e programmatico è da ricercare questa possibilità di convergenza», afferma Bruno Canella, An, vice presidente della giunta regionale a consigliare comunale a Venezia - il che non significa un accordo politico con Bossi. L'obiettivo è «strappare Venezia all'Ulivo, cosa di cui si rende conto anche Cacciari, viste le reazioni isteriche alle notizie di un possibile accordo: ora capisce che perderà le elezioni». Quanto ad Antonio De Poli, capogruppo del ccd in consiglio regionale, l'accordo è «un'ipotesi che va verificata con serietà». [f. p.]

vuol dire il massimo di dipendenza del lavoratore dipendente o autonomo dagli imprevisti del mercato. Bene: io voglio proporre al posto di questo un modello competitivo in cui cresca la libertà di scelta del lavoratore».

Che?

«Per esempio se le si ammala il bambino vorrei che la madre potesse rimanere a casa e curarlo con una protezione sociale adeguata.

Poi vorrei che potesse mandare il figlio a scuola ed avere una scolarizzazione alta, uscire dal lavoro per entrare in processi formativi... Con una battuta: se uno vuol battere la Lega deve fare il contrario di quello che propone Onofri sulla riforma pensionistica. Se invece vuol far vincere la Lega, segua pure Onofri. Guardi, io trovo non solo sbagliato in sé strategicamente, ma suicida nei confronti della Lega quel che ha

detto Onofri alla Stampa: proporre qualcosa contro chi ha lavorato una vita creerebbe un nuovo terreno di pascolo per la Lega. E la mobilitazione anti-sindacati del 6 settembre diventerebbe un trionfo».

A proposito dell'autunno: il 26 ottobre ci sono le elezioni padane. Il presidente del Senato scrive che sono un atto eversivo. Ma gli atti eversivi, non andrebbero fermati dal governo? «Lei dice bene, vanno combattuti. Bisogna vedere come e con chi. Io penso che Bossi vada combattuto sul terreno della cultura politica e non su quello della repressione dello Stato. C'è la protesta di tanta gente del Nord che vede lo Stato come inefficiente, inefficiente, clientelare, e che si ribella non contro lo Stato, ma contro queste manifestazioni dello Stato. E se pensano addirittura di tagliare le pensioni d'anzianità, beh, la Lega crescerà ancora». Se poi invece di risolvere questi problemi e riparare ai tanti torti sociali, lo Stato manda i gendarmi, allora sotto i gazebo di Bossi il 26 passeranno milioni di persone».

Flavio Corazza



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

Compito in classe: descrivete come è nato il movimento politico di Bossi e che cosa si propone. Il prossimo sei più, i vostri figli, potranno portarlo a casa in storia del Carroccio. Già, perché Bossi è la Lega Nord debuttando come materia scolastica: da settembre gli studenti delle superiori troveranno molti manuali aggiornati alla secessione.

Potenza della circolare Berlinguer, che sposta sulla storia contemporanea l'attenzione di allievi e professori, da sempre, nell'ultimo anno, concentrati sul Congresso di Vienna e la Guerra di Indipendenza. E così uno dei più diffusi libri per i liceali, Storia del nostro tempo di Giovanni Sabbatucci, Andrea Giardina e Vittorio Vidotto, (Laterza), sottolinea come il partito di Bossi sia il frutto principale della crisi del sistema politico. L'Europa e gli altri, di Clemente De Bo-

ni ed Enzo Nistri (D'Anna) raccontano della secessione reclamata dalla Lega, «facendo leva sulla diffusa insoddisfazione per la pesante pressione fiscale e l'inefficienza dei servizi pubblici. In Lineamenti di storia di Giovanni Perugi e Mario Bellucci (Zanichelli) si definisce la Lega «un movimento di protesta contro lo Stato accentratore, da sostituire con uno Stato federale».

Una bella consacrazione, per il Senatùr e i suoi, arrivare nelle aule scolastiche. Anche se i leghisti minimizzano. «Contenti? Ma non è mica un favore che ci fanno» dice Fabrizio Comencini, leader della Lega Veneta, uno di quelli che lamentano come la Serenissima venga sempre liquidata in tre righe a

### Ore 9, lezione di Padania

#### Il Carroccio nei libri di storia

Comencini: dato di fatto, non favore Villari: è rischioso scrivere di cronaca

risma in economia, rappresentiamo il superamento delle ideologie «romantiche» come fascismo e comunismo». La prova del fuoco dei libri attualizzati, secondo Comencini, sarà il modo con cui tratteranno gli altri partiti: i socialisti, per esempio. Spero non abbiano posto troppo l'accento su Tangentopoli, sarebbe ingiusto, superficiali».

Se il politico Comencini prende tempo, è decisamente contrario lo storico Rosario Villari, presidente della Giunta centrale di Studi storici e lui stesso autore di un noto manuale (Laterza). «La storia deve avere più distacco rispetto alla cronaca», dice, «altrimenti più che un libro di testo si rischia di fare un almanacco. Gli autori che inseriscono Bossi evidentemente ritengono che abbia una prospettiva di lunga durata, ma è solo una previsione, non una certezza scientifica». Vaghielo a dire a quelli della Serenissima, che in duecento anni si sono meritati solo tre righe... Raffaella Silipo

## 50 anni di corsa.

Dal 6 settembre con La Stampa.



La Stampa tutto 1996 LA STAMPA Compact in CD-ROM. NUMERO VERDE 1678-02005



## INTERVISTA

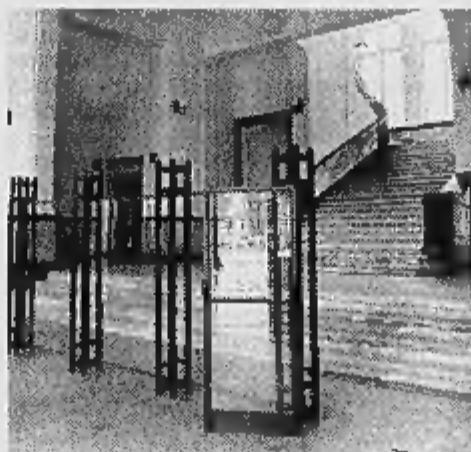
RITORNO  
ALLE ORIGINI

Qui accanto la cupola del Nuovo Lingotto progettata da Renzo Piano. Venne inaugurata lo scorso anno per il summit dei capi di Stato e di governo dell'Unione Europea. A destra l'ingresso interno alla palazzina uffici

In visita ai nuovi locali della Fiat con il presidente onorario dopo il trasferimento da corso Marconi



«Qui venivo a trovare mio nonno: c'erano i fili telefonici che calavano dal soffitto e le pareti tappezzate di mappe geografiche»



«Dal vecchio ufficio mi sono portato tutti i mobili e anche il ficus»

# Il trasloco dell'Avvocato

«Al Lingotto, come il primo giorno di scuola»

**S**EMBRA un po' come il primo giorno di scuola, non trova?

La vecchia Croma metallizzata dell'Avvocato è messa di traverso lì sotto in via Nizza tra le assi e i nastri segnalatori degli ultimi lavori in corso, e lui, Giovanni Agnelli, presidente onorario della Fiat, su al quarto piano sorride di questo trasloco al Lingotto capace di trascinarlo indietro nel tempo.

«Vedo gli altri aggirarsi con timidezza tra questi corridoi ristrutturati nel loro carattere austero, concreto, che fa molto industria d'inizio secolo, stile Schneider Krupp. Per me invece è un po' come tornare a casa, in un posto che conosco bene, pieno di ricordi e di significati».

Sarà per questo che Agnelli era già venuto ad aggirarsi qui tra gli scatoloni perfino a Ferragosto, insieme a Romiti e Cantarella, decretando così, dopo quarantatré anni, il distacco del vertice Fiat dall'ottavo piano di corso Marconi, sede imponente ma anonima rispetto a questa del Lingotto. Dove, sia detto per inciso, la sala dedicata alle conferenze stampa verrà intitolata a Carlo Casalegno, il vicedirettore de La Stampa assassinato vent'anni fa dalle Brigate rosse. Nell'attesa che il lavoro ricominci a pieno ritmo, è lecito chiedersi se il trasloco coinciderà con una nuova stagione della più grande industria italiana, ormai prossima ai suoi cent'anni.

Quanti uffici ha avuto prima di questo, Avvocato? «Pochi, non crede. Il primo fu una specie di roof-garden sul tetto della Villar Perosa, proprio in questa stessa via Nizza che è poi la strada della vecchia industria torinese, ai tempi del mio primo incarico in Riva».

Niente Lingotto, dunque? «Al Lingotto, il primo grande stabilimento automobilistico Fiat, nato nel '23 e dunque di due anni più giovane di me, io scoprivo la fabbrica proprio come Charlie Chaplin in Tempi Moderni aveva descritto il fordismo. Venivo a trovare mio nonno nell'ufficio del secondo piano con i fili telefonici che calavano dal soffitto e le pareti tappezzate di mappe geografiche, perché la Fiat era già in mezzo mondo. L'ultima volta lo vidi qui nel giugno del '42, ero appena tornato dalla Russia. Come al solito accanto a lui c'era Valletta che, si figuri, era in Fiat fin dal '21, il mio anno di nascita. Finita la guerra li ritrovai a Mirafiori, dove avrei avuto il mio secondo ufficio: quello appartenuto al nonno».

E il terzo è quello di corso Marconi che ha lasciato per venire qui. «Esattamente. Nel dopoguerra

stavamo tutti a Mirafiori, e in corso Marconi ci saremmo andati nel '54. Ricordo bene il primo campanello d'allarme che ci indusse ad accelerare il trasloco: l'attentato a Togliatti, luglio '48, in seguito a cui ci fu un'occupazione degli stabilimenti. E se ci portano via tutte le carte? All'epoca c'erano ancora molte armi in giro... Che strano, pensi che conservo ancora una foto con Togliatti allo stadio nell'aprile di quell'anno. E' un periodo che Aldo Cazzullo descrive bene nel suo libro I ragazzi di via Po. Fatto sta che da Mirafiori ce ne andammo anche per ragioni di sicurezza».

Quali ragioni vi portano invece al Lingotto? «Vede, questo posto ce l'avevamo, neanche le bombe erano riuscite a buttarlo giù, costava soldi. Ne è nata un'ambizione anche mia personale: spostare il baricentro di Torino in questa direzione. Dopo le mostrerò la città da lassù dove atterra l'elicottero, di fianco alla cupola di cristallo. Noterò come da Porta Nuova fin qui vi sia tutta un'area di ferrovia sprecata. Arretrando la stazione se ne potrebbe fare un parco o quel che si vuole, ma intanto sono certo che portando qui il lavoro, intorno al lavoro ricomincerà la vita».

Avvocato Agnelli, mi faccia fare un passo indietro nella sua storia. Lei ha raccontato che nel 1946, dopo la morte di suo nonno, fu sua la decisione di assegnare la presidenza della Fiat a Vittorio Valletta.

«E' esatto, andò proprio così. Valletta mi disse: "I casi sono due, o il presidente lo fa lei, o lo faccio io". E io gli chiesi di as-

sumere quell'incarico».

Ma all'epoca lei aveva solo 24 anni...

«Ventiquattro o venticinque, non ricordo bene. Ma come per tutta la mia generazione che aveva vissuto esperienze come la guerra, erano anni che contavano almeno il doppio».

E, mi scusi, lei era in grado di decidere da solo il destino della più grande industria privata?

«All'epoca funzionava così, a nessun altro spettava tale decisione che peraltro, ne convorra, fu saggia. Aveva un equilibrio straordinario, Valletta. Se per caso gli appariva troppo soddisfatto dei risultati conseguiti, lui mi ammoniva: "Avvocato, si ricordi sempre che il nostro fatturato è pari agli utili della General Motors". La sua presidenza durò vent'anni e ricordo che anche lui visse gli ultimi due o tre nell'incertezza. Diceva: "Lascio alla prossima assemblea". Ma poi gli dispiaceva, e rinviava».

Fra poco saranno cent'anni che la famiglia Agnelli fabbrica automobili. Per quanto tempo ancora tale prodotto potrà restare centrale nelle vostre attività?

«Non posso risponderle da finanziere perché io sono una persona vissuta in pieno dentro questa storia, dentro questi luoghi. Non posso astrarmene misurando solo le opportunità degli investimenti. Vede, dieci anni fa lo sapevamo anche noi, come tutti, che i telefoni avrebbero avuto uno sviluppo ben maggiore dell'auto. Ma quella dell'auto è la nostra cultura e la nostra passione, qui abbiamo la grande professio-



Foto grande il senatore Giovanni Agnelli. A sinistra l'ingresso del Lingotto

nalità degli uomini. Il nostro mestiere era e resta questo».

Nobili parole, ma anche l'Ifi ha i suoi finanziieri che fanno bene i conti. Si sente parlare ad esempio di un interessamento alla Stet...

«Ha ragione, sono con noi finanziieri di grande valore. Ma allora mettiamola così: per la mia generazione è inconcepibile. Noi pensiamo al nostro lavoro che è fare automobili, consapevoli che ciò significa oggi cercare nuovi possibili punti di sviluppo».

Dove sono questi punti di sviluppo?

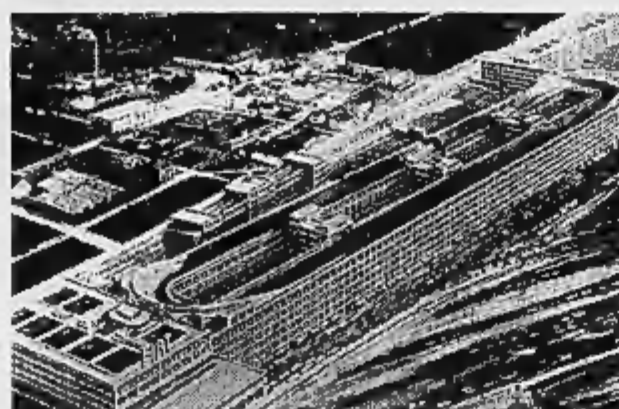
«Europa e America sono ormai mercati saturi e a basso tenore di crescita. Lo sviluppo è in India, Cina, nell'Est europeo, in

Russia, oltre che nell'America latina dove siamo i primi. Questa è una strategia che l'azienda ha ben chiara. Sono i nuovi mercati nei quali bisogna investire».

Una Fiat sempre meno italiana?

«No. Già oggi su 250 mila dipendenti ne abbiamo 100 mila all'estero. Ma non pensiamo affatto a diminuire la nostra presenza in Italia. La globalizzazione impone di lavorare sempre di più sui mercati esteri, ma senza penalizzare i nostri stabilimenti nazionali. Il futuro di Torino - intorno a questa nuova sede del Lingotto - sarà, pur conservando il ruolo produttivo, di roccaforte intellettuale della progettazione».

## LA FABBRICA SIMBOLO IN CINQUE IMMAGINI



La fabbrica: il Lingotto, primo grande stabilimento Fiat per la produzione di auto, è stato realizzato tra il 1917 e il 1920 su progetto di Giacomo Matté Trucco nel segno della più rigorosa funzionalità. Il grande architetto Le Corbusier lo definisce «un'opera d'arte» e uno degli spettacoli più impressionanti forniti dall'industria».



Il senatore Giovanni Agnelli morto nel 1945. Fu lui a volere il passaggio, nel 1923, da corso Dante allo stabilimento del Lingotto: trasferimento simbolico, che coincide con la trasformazione della Fabbrica Italiana Automobili Torino in una potente industria di modello fordista e livello mondiale. Oggi il mitico ufficio del fondatore non c'è più ma è rimasta intatta la sala riunioni



Nel 1925 furono realizzate le rampe elicoidali alla testata dei due lunghi corpi longitudinali (507 metri per 24, ospitavano le varie fasi di lavorazione delle automobili). Dal piano terra e dai vari piani di lavorazione, le auto ebbero così la possibilità di fluire direttamente alla pista di collaudo, concludendo all'interno stesso della fabbrica il ciclo completo della lavorazione



La pista di collaudo di eccezionale rilievo plastico occupa l'intero piano di copertura delle officine. Due rettilinei di 443 metri l'uno, raccordati da curve paraboliche, formano un tracciato continuo per la prova delle vetture appena uscite dalle linee di produzione



Vittorio Valletta nato nel 1883 da un tenente palermitano e una nobildonna costretta a fare la maestra e morto trent'anni fa aveva lavorato in Fiat fin dal 1921. Nel 1946, dopo la morte del senatore Giovanni Agnelli, e con il consenso del nipote ne diventò il presidente. Avrebbe tenuto in mano la fabbrica per vent'anni fino all'aprile 1966

«Europa e America sono mercati ormai saturi. Lo sviluppo è in Cina India e Est Europa»

«Ora desidero che mio nipote Giovanni Alberto venga presto a lavorare con noi»

Gad Lerner





Fa discutere la sentenza della corte di Berlino, per Gorbaciov «violati il diritto e la morale»

# Condannato l'ultimo gerarca della Ddr

## A Krenz 6 anni per i morti del Muro

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sei anni e mezzo di reclusione e arresto in aula per timore di una fuga, fra i fischi dei nostalgici dell'Est e la perplessità delle famiglie delle vittime che speravano in maggior severità. Di certo, quella emessa ieri mattina dal tribunale di Berlino a carico di Egon Krenz - 60 anni, ultimo capo del partito e del governo tedesco orientale per soli 44 giorni, accusato di corresponsabilità nell'omicidio di quattro persone che tentavano la fuga in Occidente - è una sentenza storica che farà discutere. Perché contiene i germi di polemiche e di dubbi alimentati, se non altro, dalle tormentate condizioni storiche e politiche della Germania dell'ultimo decennio: dalla crisi del sistema politico e sociale all'Est, alla caduta del Muro e alla riunificazione.

Insieme a Krenz - responsabile della sicurezza della Ddr - sono stati condannati, a 3 anni, altri due membri dell'ufficio politico del partito orientale, Guenther Schabowski, 68 anni, e Guenther Kleiber, 65, che tuttavia resteranno in libertà finché la sentenza non diventerà definitiva. Mentre le guardie lo scortavano verso la cella, l'ex leader comunista ha gridato al pubblico: «Non mi piegherò». Poco dopo, il figlio Carsten ha letto una sua dichiarazione, nella quale Krenz definisce la condanna «una vendetta» e «un esempio della giustizia dei vincitori». Se nelle parole dell'ex autorevole membro del politburo c'è molto veleno, vien da chiedersi perché la giustizia tedesca abbia condannato soltanto otto anni dopo la caduta del Muro, e sette anni dopo la riunificazione, l'ultimo leader di un Paese che la storia ha cancellato, ma che era riconosciuto e blandito - mentre sparava ai fuggiaschi - dalle massime istituzioni internazionali e dalla stessa Germania occidentale.

Ha ragione Krenz quando parla di tentativo di criminalizzare l'intera Ddr, ha ragione l'ex leader sovietico Gorbaciov secondo il quale «non c'erano motivi giuridici né etici per la condanna», o ha ragione il giudice Joseph Hoch, che accusa la leadership della Germania comunista di aver tracciato una «linea ideologica» netta, dando implicitamente alle guardie di confine l'ordine di sparare contro chi cercava di fuggire dal Paese? Di sicuro, la sentenza lascia un paio di interrogativi aperti: è stata davvero accertata - nei quattro casi scelti ad esempio dal tribunale - la concreta responsabilità di Krenz e degli altri due imputati? E fino a che punto l'influenza dell'ex Unione Sovietica si è fatta sentire, nell'organizzazione delle misure di sicurezza lungo il Muro, togliendo di fatto a Krenz la possibilità di scelte autonome? Lo stesso giudice Hoch lo ha am-

masso: sarebbe un'illusione credere che il passato possa essere completamente risolto attraverso l'applicazione della legge.

In occasione di altri celebri processi ad ex alti dirigenti della Germania comunista, l'opinione pubblica tedesca si è chiesta fino a che punto sia possibile, alla giustizia di uno Stato, intervenire in situazioni che - piaccia o non piaccia - erano attinenti a un altro Stato

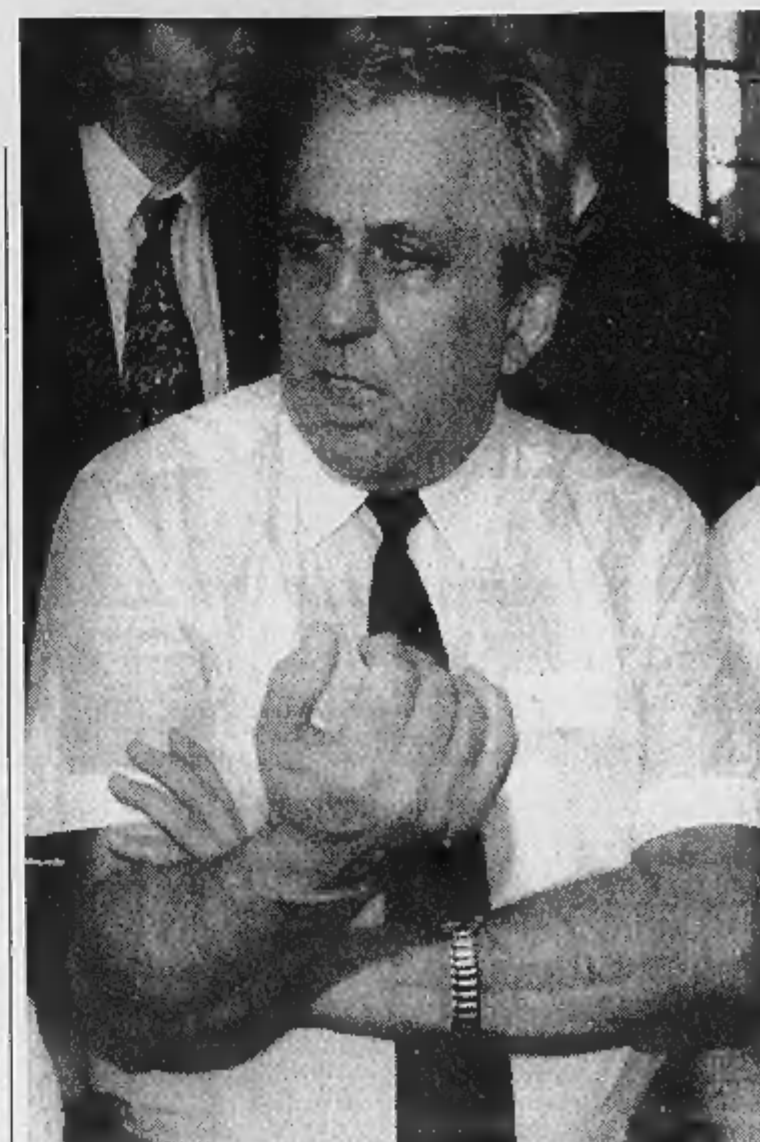
con il quale lo Stato giudicante intratteneva normali relazioni diplomatiche, e che per di più era parte di un sistema antagonista. Ma se il dubbio valeva nei casi di «alto tradimento» - nel primo processo a Markus Wolf, per esempio, la spia più misteriosa e celebre della Ddr - suona artificioso nel caso di Krenz e dei suoi colleghi del politburo. Le accuse nei loro confronti non contestano infatti il «dovere di difendere la

patria» attraverso gli strumenti dello spionaggio, ma la corresponsabilità nella morte di persone che tentavano la fuga da un Paese retto da un regime oppressivo.

Nel caso delle «morti lungo il Muro» inoltre - quasi mille persone uccise mentre tentavano la fuga - i soli a pagare finora sono state le guardie di frontiera e, in un secondo tempo, i loro diretti superiori. Perché fermarsi alle pedine più

deboli, dunque, scordando i vertici? Dimenticarsene sarebbe far torto alle mille «vittime del Muro»: anche se la sentenza non cancella del tutto il dubbio che il processo abbia risentito, sia pure indirettamente, del clima venutosi a creare fra la Germania unita e il passato - politico, ideologico, sociale - della sua parte sconfitta, e cancellata, dalla storia.

Emanuele Novazio



Egon Krenz, ultimo capo dello Stato e del partito della Germania comunista

### TRE IMMAGINI STORICHE



#### LA COSTRUZIONE

##### La barriera della vergogna

Soldati comunisti e lavoratori all'opera mentre costruiscono il «Muro della vergogna» davanti alla porta di Brandeburgo a Berlino. Messa una sopra all'altra, i blocchi di cemento armato erano, per i tedeschi dell'ex Germania orientale, un ostacolo insuperabile. Era l'agosto 1961.



#### OLTRE 900 I MORTI

##### L'ordine era «sparare»

Il corpo di un tedesco ucciso dalle sentinelle mentre cercava di fuggire a Berlino Ovest. Nei 30 anni di esistenza della barriera fra le due Germanie sono stati uccisi più di 900 fuggiaschi. Le guardie avevano l'ordine di sparare per «la sicurezza» del regime e la sorveglianza del Muro.



#### LA CADUTA

##### L'autunno della libertà

Tedeschi della Germania dell'Est partecipano all'opera di demolizione del «Muro della vergogna», la barriera che per trent'anni li ha separati dal resto del mondo e della Germania. La frontiera eretta dalla guerra fredda è stata abbattuta nel novembre del 1989.

### BRATISLAVA

L'ingegnere Daniele Seno in una foto con la fidanzata



VIENNA. L'automobile di Daniele Seno, il trentenne ingegnere di Fiume Veneto rapito sabato scorso da due uomini mentre si apprestava ad uscire dal suo garage nella cittadina di Partizanske, nella Slovacchia centrale, a 150 chilometri da Bratislava, è stata ritrovata ieri pomeriggio in un parcheggio in un quartiere popolare di Nitra, a metà strada tra Partizanske e la capitale. La vettura, una vecchia «Golf» rossa targata Treviso, era intatta, pulita. Per ordine del ministro degli Interni slovacco, non è stata toccata, in attesa che una squadra di specialisti della polizia scientifica venisse inviata da Bratislava. Fino a tarda sera si è vissuto con il timore che il bagagliaio della vettura potesse contenere il cadavere del giovane ingegnere. Per fortuna quando è stato aperto è stato trovato vuoto.

Nel baule della «Golf» infatti

A tre giorni dalla sua sparizione ancora nessuna richiesta di riscatto

L'ingegnere Daniele Seno era stato prelevato da due uomini e rinchiuso nel bagagliaio

## Slovacchia, giallo sull'italiano rapito

### Ritrovata intatta la sua auto, era in un parcheggio

### COREA DEL NORD

## Disertano due diplomatici e un militare

SEUL. L'ambasciatore nordcoreano al Cairo è sparito con la moglie da venerdì scorso e potrebbe aver disertato. Contemporaneamente ha fatto perdere le sue tracce il fratello maggiore del diplomatico, incaricato d'affari della Corea del Nord a Parigi. I media di Seul riferiscono che Chang Sung Gil, 48 anni, e la moglie Cui Hae Ock sarebbero rifugiati nell'ambasciata Usa al Cairo mentre la Tv Yonhap, citando fonti diplomatiche non identificate, assicura che i due sarebbero stati trasportati in volo negli Usa. Al Cairo, l'ambasciata nordco-

reana ha chiesto al governo egiziano di aprire una inchiesta. Le autorità egiziane hanno effettuato controlli negli ospedali e verificato all'aeroporto e ai porti se la coppia risulta partita, ma senza esito. «Se ha lasciato l'Egitto, l'ha fatto sotto altro nome», ha riferito il responsabile per gli affari asiatici del ministero degli Esteri egiziano, Said Ragab.

Sempre ieri un soldato nordcoreano in uniforme ha attraversato la zona smilitarizzata di confine fra le due Coree rifugiandosi nella Corea del Sud. [Agi]

liano, ma nessuno ha immaginato un rapimento. E' per questo motivo che soltanto quattro ore dopo, mezzogiorno, quando l'assenza di Seno è stata notata nella fabbrica di scarpe «Rikosp» nella quale l'ingegnere lavorava da sei mesi, è stato dato l'allarme.

Un allarme che per trentasei ore è stato circoscritto alla polizia, all'ambasciata d'Italia in Slo-

vacchia e ai due governi di Roma e Bratislava, «per non intralciare le ricerche», soltanto domenica pomeriggio la Farnesina ha diffuso la notizia della scomparsa quanto mai misteriosa di Daniele Seno, che non aveva nemici né rivali. «Non è stato chiesto alcun riscatto al friulano Renzo Castellani, di Casarsa della Delizia, proprietario della fabbrica «Rikosp» (1200 dipendenti in quat-

tro stabilimenti slovacchi) - dice l'ambasciatore Ermano Squadrilli, che da tre giorni si occupa della vicenda -. Pertanto per il momento non si può parlare di sequestro, ma soltanto di rapimento. Ma a quale scopo?».

«E' tutto inspiegabile - dice Renzo Castellani -, pensiamo a tutto e a niente, a ruota libera. Soprattutto perché tre giorni dopo il rapimento, nessuno si è fatto

vivo per rivendicare qualcosa o chiedere un riscatto. Se almeno gli sconosciuti rapitori volessero del denaro, si uscirebbe dalla incertezza. Lo pensa la fidanzata di Daniele, la ventiduenne Cleo Vianello, venuta a Partizanske non appena Castellani l'ha informata della scomparsa dell'ingegnere.

Esattamente 2 anni fa, l'ultima settimana di agosto - si ricorda a Bratislava - la polizia slovacca fu mobilitata per un misterioso rapimento, quello di Michal Kovac, il trentatreenne figlio dell'omonimo presidente della Repubblica Michal Kovac, prelevato dalla sua automobile, fatto ubriacare e drogare e abbandonato il giorno dopo in territorio austriaco, pochi chilometri oltre il confine. Fu un rapimento organizzato dai servizi segreti di Bratislava, fedeli al primo ministro Vladimir Meciar e ostili al Capo dello Stato, al quale avevano voluto nuocere. C'era, insomma, un obiettivo politico. Ma l'ingegnere Daniele Seno, mite, riservato, a quale scopo può essere stato rapito?

Tito Sansa

### SPAZIO

«Gli astronauti cercano di riparare il guasto», ma i russi smentiscono che ci siano problemi a bordo

## Non c'è pace sulla Mir, i generatori in panne

### Secondo la Nasa, ci sarebbe ossigeno soltanto per pochi giorni

WASHINGTON. Nuovo allarme sulla «Mir»: i generatori d'ossigeno della stazione orbitante russa sono in panne. Secondo l'Ente spaziale americano «Nasa» sono fuori uso sia il generatore principale sia quello di riserva.

La «Nasa» ha spiegato che i cosmonauti russi e l'astronauta americano Michael Foale stanno cercando di riparare il sistema di riserva, che produce l'ossigeno bruciando il carburante solido. Se non riescono, alla stazione spaziale resterebbe ossigeno sufficiente solo per alcuni giorni e gli astronauti dovrebbero abbandonare la Mir. La stazione spaziale ha concluso le comunicazioni con la Terra ieri sera. I dirigenti americani e russi non potranno avere altre notizie fino a questa mattina.

Al centro di controllo di Mosca non sanno quale sia esattamente la situazione a bordo della stazione in questo momento perché i russi Anatoly Solovyov e Pavel Vinogradov e l'americano Michael Foale stavano ancora cercando di risolvere il problema quando si è perso il contatto radio che non potrà essere ripristinato fino a oggi, ha spiegato Campion.

Il generatore principale di ossigeno,

chiamato «Elektron», è nuovo: era stato portato sulla Mir dallo shuttle americano Atlantis nel maggio scorso, in sostituzione di quello che si era guastato in febbraio. Da quando è stata installata, l'apparecchiatura ha sempre dato problemi. Ma finora non era mai accaduto che anche il generatore ausiliario non funzionasse. Era stato proprio grazie alla macchina di riserva che l'equipaggio era riuscito a sopravvivere fino all'arrivo del secondo «Elektron».

Il generatore principale, ha riferito ancora il portavoce della Nasa, normalmente viene tenuto spento per risparmiare energia. Gli astronauti fanno ricorso a quello supplementare, che funziona bruciando fusti di combustibile solido per produrre ossigeno. Ieri, quando l'equipaggio ha inserito un nuovo contenitore di combustibile, il sistema si è fermato. Il centro di controllo ha ordinato allora di attivare l'«Elektron», ma il generatore si è bloccato, forse per il surriscaldamento che ha attivato il suo sistema di protezione.

Non è chiaro se il difetto del generatore ausiliario riguardi la stessa macchina o la cartuccia. Sulla Mir, comunque, sono disponibili tutti i pezzi di ricambio per ripa-

rare eventualmente il bruciatore, oltre a numerosi altri contenitori di combustibile solido. «Può darsi che tutto si risolva velocemente, o che ci sia un problema davvero grosso», ha affermato Campion.

Poco ore più tardi però l'ufficiale di turno russo addetto al controllo a terra della missione ha smentito nuovi guai. «Al contrario - ha detto - l'ingegnere di volo ha collegato l'«Elektron» e l'equipaggio sta dormendo».

In febbraio, una cartuccia del generatore ausiliario aveva provocato un incendio a bordo della stazione, subito domato dall'equipaggio. La notizia del guasto dei generatori è arrivata poche ore dopo che Solovyov aveva comunicato al centro di controllo il ripristino del flusso di energia elettrica dai pannelli solari del modulo Spektr, danneggiato dopo la collisione con il razzo cargo Progress il 25 giugno.

I cavi collegati da Vinogradov nella passeggiata spaziale di venerdì funzionano e portano nell'impianto elettrico della Mir altri 40 ampere. Ma i pannelli solari dello Spektr continuano a non rispondere ai comandi per orientarli verso il Sole.

[Agi-Ansa]

### RUSSIA

L'attrice teatrale Mosca, si uccide con il fuoco la star Maiorova

MOSCA. Era bella, famosa, amata. Almeno così credevano tutti. Fino a quando, in un torrido pomeriggio moscovita, sabato scorso, l'attrice Elena Maiorova è uscita sul pianerottolo di casa sua, si è cosparsa di benzina e si è data fuoco. Una tragedia che ha sconvolto il mondo teatrale di Mosca.

Molti ancora non riescono a capire le ragioni dell'atto disperato di Elena Maiorova: a 39 anni era diventata la prima attrice del leggendario Teatro d'Arte e il 3 settembre sarebbe dovuta ritornare sul palcoscenico nelle vesti di Masha delle «Tre sorelle» di Cecov, di cui dava un'interpretazione struggente che secondo i critici non si vedeva da tempo. Aveva a quanto pare anche una vita familiare modello, con un marito che la adorava. Molti colleghi avevano però notato che Elena ultimamente era molto depressa.

[a. z.]

Limina

Pietro Dotti

## La lunga corsa di Ercole

Il ciclismo come metafora della vita. La storia di un uomo che è il più grande avversario e il più grande tifoso di se stesso.

pp. 132 lire 25.000

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701

10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 668.52.11



L'inflazione di agosto raggela la Germania, all'Ovest raggiunta la soglia del 2 per cento (più che in Italia)

# Kohl mette in riga Waigel

## Smentito il ministro, «niente rimpasto»

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre i dati di agosto sull'inflazione gelano Bonn (all'Ovest è stata raggiunta la soglia critica del 2 per cento, più che in Italia), Helmut Kohl chiude con stizza e irritazione il teatrino estivo, come i palazzi della capitale definiscono la discussione sul rimpasto di governo avviata dal ministro delle Finanze Theo Waigel durante le vacanze del Cancelliere. Le dichiarazioni di Kohl alla «Bild» di stamane, che riportiamo qui sotto, sono uno schiaffo: il durissimo richiamo all'ordine di uno degli uomini-simbolo di un governo assediato da problemi ogni giorno più gravi e intrecciati. Soltanto 24 ore prima Waigel aveva dichiarato («La Stampa» domenica) di aver ricevuto rassicurazioni da Kohl su un prossimo rimpasto, dicendosi disponibile per un altro incarico (gli Esteri, secondo l'interpretazione più accreditata, oggi in mano ai liberali). L'immediata smentita del Cancelliere è bruciante: suona come una sconfitta, nonostante la ribadita fiducia nella capacità professionali di Waigel; apre una pericolosa linea di crisi fra i partiti fratelli dell'Unione cristiana, che il 4 settembre ripeteranno il tradizionale «colloquio strategico» nel monastero di Andech, in Baviera. Ma, soprattutto, fa presagire una dirompente instabilità all'interno della coalizione.

Nonostante i toni del Cancelliere, le polemiche continueranno infatti più o meno sotterranee, pronte a riesplendere alla prima occasione, che potrebbe presentarsi già nelle prossime ore: nessuno, a Bonn, crede veramente che il governo arriverà con gli stessi uomini alle elezioni del settembre 1998. Le tensioni fra alleati della coalizione alimentate dai problemi di sostanza: dietro il sacco lanciato da Theo Waigel, dietro la polemica su nomi e persone, si nascondono incomprensioni e dissapori su temi fondamentali. A cominciare dalla riforma fiscale, che giustamente il Cancelliere considera indispensabile per il rilancio dell'economia e per una svolta nel mercato del lavoro; e che diventa sempre più una questione di sopravvivenza, considerando come rivela Kohl nell'intervista - che il gettito fiscale è precipitato nel primo semestre di quest'anno da 5,6 a 0,3 miliardi di marchi.

Se ponendo il problema sul proprio ruolo nel governo Theo Waigel pensava di portare acqua al mulino Csu, il ministro sembra aver fatto il regalo migliore all'Spd. Appena rientrato dalle vacanze, il leader socialdemocratico Oskar Lafontaine ha aperto una campagna elettorale che si annuncia caldissima, ieri, chiedendo le dimissioni di un governo nel quale «i ministri sono stanchi di governare» ma l'accusa è stata rivolta da altri politici socialdemocratici - continuano a truccare i conti pubblici e non

dicono la verità sui buchi di bilancio. «Dietro le discussioni sulle persone ci sono Helmut Kohl e la sua politica, c'è un governo arrivato alla fine», sottolinea Lafontaine. Secondo il leader socialdemocratico non basterebbe un rimpasto di governo, dunque, a rimettere in moto la politica tedesca: per rilanciare la Germania ci vuole «un nuovo inizio», un riorientamento dei principi guida dell'azione di governo.

Lafontaine ha buon gioco: per la prima volta, il teatrino politico estivo ha avuto per protagonisti contendenti i partiti della coalizione. Con quali conseguenze per la stabilità dell'esecutivo? Proprio oggi si riunirà a Bonn la «commissione per le strategie» della Cdu, che il Cancelliere aveva formato prima delle vacanze in previsione del congresso del partito, in ottobre, e delle elezioni dell'anno prossimo. Della commissione fanno parte anche i «giovani selvaggi» cristiano-democratici, Christian Wulff e Roland Koch, gli inquieti leader regionali che hanno chiesto con insistenza un rimpasto capace di rinnovare e rilanciare il governo. Come reagiranno al netto rifiuto del Cancelliere, ci si chiede a Bonn? E soprattutto, come reagirà il partito di Waigel?

Emanuele Novazio

INTERVISTA  
IL CAPO  
DEL GOVERNO

«E' una gran sciocchezza discutere prima del voto quali dovranno essere gli incarichi dopo le elezioni»  
«Nel primo semestre '96 gli introiti fiscali erano di 5,6 miliardi di marchi, ora sono solo di 300 milioni»

# Il Cancelliere furioso

## «Le nomine le faccio solo io»

BONN  
NOSTRO SERVIZIO

Signor Cancelliere, la discussione estiva sul rimpasto di governo le ha rovinato le vacanze?

«Non me le ha rovinate, mi ha molto irritato. All'inizio della pausa estiva, la mia maggiore preoccupazione era la sorte delle persone colpite dall'alluvione lungo l'Oder. Una volta passato il peggio in quelle regioni, mi sono preparato a un paio di giorni tranquilli. Il dibattito che si è sviluppato adesso è assolutamente inutile. Ed è diventato estremamente dannoso per la coalizione di governo e per i partiti dell'Unione. Non sopporto questi giochetti in pubblico su nomi e incarichi. Per dirla in modo breve e conciso: non ho intenzione di fare un rimpasto di governo. Non c'è nessuna ragione per farlo».

Non si sente messo sotto pressione dal ministro Theo Waigel?

«No. Secondo la Costituzione, ogni rimpasto spetta al Cancelliere. Chi non lo sa, deve solo leggerla la Costituzione».

Ma questo non metterebbe fine alla discussione.

«E' una gran sciocchezza discutere prima delle elezioni di quelli che saranno i problemi di persone e incarichi dopo le elezioni. La decisione spetta prima di tutto agli elettori. E poi: i problemi che riguardano la struttura del governo non sono un argomento di discussione pubblica. Se ne deve discutere nella cerchia ristretta dei capi di partito e dei responsabili dei gruppi parlamentari: non in pubblico. Una discussione pubblica di questo genere è sempre dannosa, anche perché può danneggiare persone che ricoprono incarichi importanti».

A chi sta pensando?

«Mi ha particolarmente irritato che il dibattito abbia danneggiato colleghi esperti. E' ingiusto parlare di loro in questi termini. Per fare soltanto un paio di nomi: i colleghi Blum (responsabile del Lavoro, ndr), Borchert (Agricoltura), Kanther (Interni) e Seehofer (Sanità). Hanno fatto con molta abilità il loro lavoro, e li cito in rappresentanza di tutti gli altri. Respingo con energia queste critiche».

E per quanto riguarda il ministro Waigel?

«Al di là di tutte le discussioni in corso, il collega Waigel fa un magnifico lavoro. Parto dal presupposto che Theo Waigel continuerà a partecipare alla nostra comune battaglia, come ministro delle Finanze».

Si dice che di persone e incarichi si parlerà durante il «vertice strategico» fra Cdu e Csu all'inizio di settembre.

«Degli incarichi di governo ho parlato sempre soltanto nelle cerchie ristrette e confidenziali con i capi dei partiti e dei gruppi parlamentari, non nelle assemblee di partito. Non credo che le cose debbano cambiare e che questi problemi vadano affrontati anche nei cosiddetti «colloqui strategici» fra i vertici di Cdu e Csu».

Vuole continuare a lavorare con l'attuale équipe di governo, fino alle elezioni?

«All'inizio della legislatura, la coalizione ha deciso di sciogliere il ministero delle Poste, alla fine di quest'anno. Ringrazio il collega Boetsch, che ha svolto un eccellente lavoro occupandosi

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl. A destra il ministro delle Finanze Theo Waigel

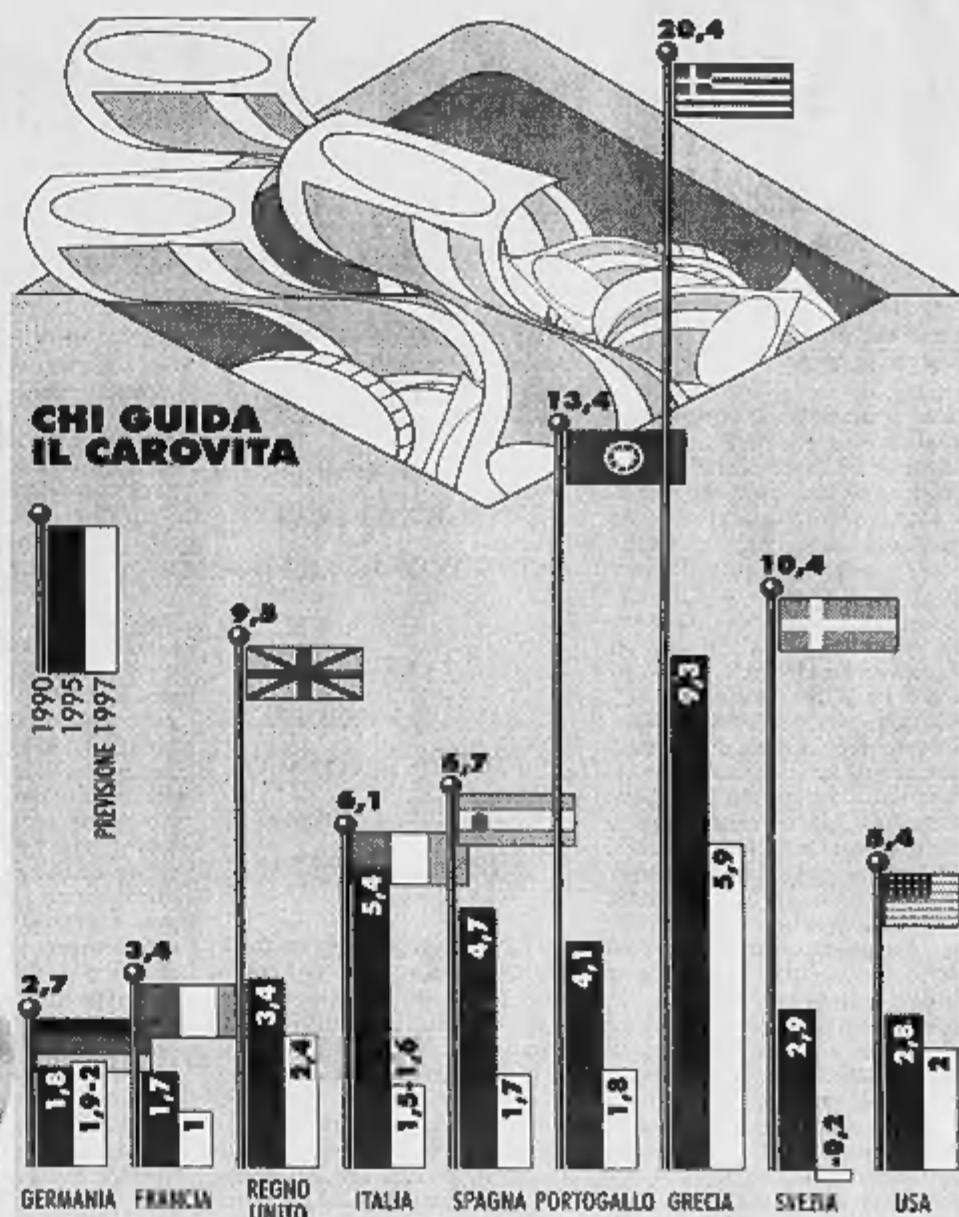
di un problema difficile come la privatizzazione delle Poste. Fin dall'inizio era chiaro che dopo la sua uscita dal governo la Csu avrà il diritto di difendere i propri interessi, nel governo. Al momento opportuno, dunque, ne parleremo nella coalizione. Ma questa variazione, decisa all'inizio della legislatura, non ha niente a che fare con un rimpasto».

Si è parlato anche di rimpicciolire il governo.

«Neanche questo serve. Abbiamo uno dei governi più «piccoli» d'Europa. E, subito

dopo la riunificazione, abbiamo dovuto svolgere un lavoro più oneroso di tutti gli altri».

Molti cittadini si chiedono: ma a Bonn non hanno davvero niente di meglio da fare? Che succede del-



la riforma fiscale, che si fa per togliere dalla strada oltre quattro milioni di disoccupati?

«Questi sono i veri temi. Dobbiamo migliorare sensibilmente le aliquote fiscali: le nostre sono le più alte in Europa. Guardiamo all'Olanda, o all'Austria: grazie alla loro politica fiscale, questi Paesi attirano le imprese tedesche e creano posti di lavoro. Abbiamo bisogno di una riforma fiscale per adeguare la nostra economia alle sfide del futuro. Ne abbiamo bisogno, del resto, anche per un'altra ragione: nonostante una buona crescita economica, si

è verificato un drammatico crollo del gettito fiscale. Anche a causa delle tante agevolazioni fiscali e delle possibilità di sgusciare attraverso le maglie della legge: dobbiamo assolutamente ridurle. Per fare soltanto un esempio:

nel primo semestre del 1996 gli introiti fiscali dello Stato ammontavano a 5,6 miliardi di marchi, nello stesso periodo di quest'anno sono precipitate a 300 milioni. Per questo la riforma fiscale è assolutamente indispensabile. Mi batterò perché sia realizzato ogni progresso. E ho fiducia nelle forze intelligenti e avvedute dell'Spd, come il presidente dello Schleswig-Holstein, Heide Simonis, o il capo del gruppo parlamentare nel Nord Reno Vestfalia, Matthiesen. Il blocco che l'Spd sta facendo al Bundestag non pagherà, alle elezioni».

Torniamo alla coalizione di governo: si ha l'impressione che all'interno dell'Fdp qualcuno ripensi con interesse ai vecchi tempi social-liberali...

«Può darsi. Ma i politici da quali dipende la linea dell'Fdp non la pensano così. Abbiamo deciso una coalizione valida per l'intera legislatura. E vogliamo continuare dopo le elezioni il nostro lavoro, sperimentato e di successo».

Copyright - Bild Zeitung

MEDIO ORIENTE

Centinaia di palestinesi hanno manifestato ieri a Gaza



TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Per il secondo giorno consecutivo una comitiva di pellegrini cristiani si è trovata coinvolta ieri nel duro braccio di ferro in corso a Betlemme (Giordania) dove le autorità palestinesi protestano con crescente vigore contro la chiusura della città mantenuta dall'esercito israeliano dal 30 luglio scorso, quando due kamikaze islamici si fecero saltare in aria nella vicina Gerusalemme provocando la morte di 14 israeliani. I servizi segreti israeliani ritengono che nella zona di Betlemme si nascondano uomini-chiave di un gruppo clandestino armato legato a Hamas.

A differenza di una comitiva di

oltre 600 pellegrini italiani - che domenica era riuscita a raggiungere la Piazza della Mangiatoia dopo una estenuante trattativa con l'esercito israeliano protrattasi per ore - ieri cento pellegrini greci sono stati bloccati all'ingresso della città dai militari israeliani e obbligati a tornare a Gerusalemme.

A niente sono valse le forti proteste degli organizzatori del

pellegrinaggio secondo i quali Israele viola così l'impegno di assicurare ai fedeli di tutte le religioni libero e incontrollato accesso ai luoghi santi. «La zona di Betlemme resta chiusa» hanno confermato loro i militari che custodivano il posto di blocco.

Ormai la situazione comincia ad avere risvolti di carattere diplomatico e lo stesso nunzio, monsignor Cordero Lanza di

Solo la comitiva italiana era riuscita domenica a piegare la resistenza dei soldati. Cresce la protesta

# Betlemme proibita, respinti cento pellegrini greci

## Continua il blocco, la polizia palestinese punta le armi contro Israele

Montezemolo, ha espresso al ministero degli Esteri israeliano «la perplessità» e la preoccupazione dei Vaticano. Fonti ecclesiastiche a Gerusalemme hanno affermato che ripetuti interventi diplomatici non hanno ancora avuto esito. «Non avevamo mai sperimentato un tale isolamento» ha confermato don Fausto Perrenchio, direttore del centro salesiano di Cremona a Beit Jalla.

Anche la direzione dell'Anp ha deciso di non accettare più passivamente la chiusura di Betlemme che provoca alla città - che vive di turismo - perdite per 250 mila dollari al giorno, secondo una stima del sindaco Hanna Nasser. Proteste e marce contro l'isolamento sono state organizzate da al Fatah in varie parti della città e sono sfociate in scontri sporadici con l'esercito israeliano in cui un palestinese è stato ferito. In un caso soldati israeliani che stavano per essere sovrappresi hanno sparato in aria.

Momenti di tensione si sono verificati quando la polizia palestinese ha imbracciato i Kalashnikov puntandoli contro i soldati israeliani di guardia alla Tomba di Rachele. Il confronto si è risolto senza sfociare nella violenza.

Un dirigente di al Fatah in Cisgiordania, Marwan Barghouti, ha preannunciato un'inasprimento della lotta nei prossimi giorni: già ieri in una accesa manifestazione dell'Anp a Gaza il premier Benjamin Netanyahu è stato paragonato a Hitler.

Nasser ha osservato che la situazione creata a Betlemme «fa scappare» non solo turisti e pellegrini ma anche gli investitori che dovrebbero finanziare gli ambiziosi progetti di «Betlemme 2000».

Ieri intanto un alto funzionario israeliano, David Bar Ilan, ha nettamente smentito informazioni apparse sul britannico «Foreign Report» secondo cui Israele avrebbe costituito unità scelte

incaricate di assassinare dirigenti palestinesi nei Territori. «Tutta propaganda destinata a creare panico» ha detto Bar Ilan, un consigliere di Netanyahu.

Ma proprio recenti dichiarazioni di Bar Ilan a un giornale statunitense alimentano le aprensioni dei palestinesi. Il consigliere di Netanyahu ritiene infatti che il presidente palestinese Yasser Arafat sia «un imbroglione» e afferma che il suo governo preferirebbe addirittura trattare con lo sceicco Ahmed Yassin, il capo carismatico di Hamas detenuto in Israele. Secondo il sindaco di Nablus, Ghassan Shak'a, Israele si accinge ad attentare alla vita di due dirigenti dell'Anp, Mahmud Abbas e Intissar al-Wazir. Quest'ultima è la vedova di Abu Jihad, uno dei fondatori di al Fatah che fu ucciso nel 1983 a Tunisi da un commando probabilmente israeliano.

Aldo Baquì





## Il Presidente, in vacanza a Martha's Vineyard, rimproverato dal pastore durante la Messa «Caro Clinton, cancelli la pena di morte»

All'uscita, i cronisti hanno cercato invano un commento al sermone

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Una giornata di rimproveri quella trascorsa da Bill Clinton domenica a Martha's Vineyard, l'isola del Massachusetts dove sta trascorrendo le vacanze. Alla Messa cui si è recato insieme con la moglie Hillary, il Presidente si è dovuto sorbire una lunga perorazione contro la pena di morte fatta dal pastore durante la sua predica. Lui, come si sa, della pena di morte è un sostenitore convinto. Quando era governatore dell'Arkansas firmò dozzine di condanne e durante la sua prima campagna presidenziale, mentre era ancora in carica, annullò un paio di comizi per volare a Little Rock a firmarne altre due, in modo da presentarsi «con le carte in regola» nei dibattiti contro l'avversario di allora, il Presidente in carica George Bush.

Il reverendo John Miller, nel suo sermone di domenica, ha voluto fare l'esempio più estremo, riferendosi addirittura a Timothy McVeigh, recentemente condannato a morte dopo essere stato riconosciuto colpevole del massacro di Oklahoma City. In pratica non c'è stato nessuno, neanche fra i più accesi oppositori della pena capitale, che ne ha sia sentita di spendere una parola in suo favore. Miller ha detto che McVeigh «dove essere perdonato».

Un fan affronta Bill  
«Ho in casa il suo  
ritratto ma pende  
sempre più a destra»

Poi l'ospite si è  
consolato giocando  
a golf e cercando  
libri per la vacanza

to. E poi, guardando dritto in faccia Clinton, che sedeva in prima fila, ha aggiunto: «Tenendo conto di ciò che lui ha fatto, capisco che è una cosa di una difficoltà formidabile. Ma è questa la richiesta che come cristiani ci viene rivolta».

Alla fine della Messa i cronisti hanno chiesto invano a Clinton un commento sul sermone che aveva appena ascoltato. Non ha voluto dire nulla, ma i rimproveri per lui non erano finiti. Fra le tante persone che si sono avvicinate riverenti alla coppia presidenziale c'è stato un signore di nome Gordon

MacGillivray che, pur essendo un sostenitore di Clinton, ha voluto manifestargli la sua insoddisfazione per la recente svolta conservatrice da lui operata. «Ho un suo ritratto appeso a una parete di casa mia - ha detto MacGillivray al Presidente - e ultimamente non sta dritto. Pende sempre verso destra».

Clinton, che si vanta di essere uno con la battuta sempre pronta, è stato al gioco e ha consigliato a MacGillivray di «rafforzare» il ritratto. Ma quello ha ribattuto che non c'è niente da fare e che il ritratto di Hillary, appeso a fianco, è rimasto invece dritto come il giorno in cui lui lo ha appeso. La First Lady - nota per la battaglia che a suo tempo ha perduto contro i colossi dell'industria farmaceutica - è scoppiata a ridere, non si sa se per la gioia di aver trovato un sostenitore nelle sue «differenze politiche» con il marito che qualcuno si ostina a voler vedere o semplicemente perché divertita dal fatto che il suo Bill aveva perso un battibecco.

Poi Clinton è andato a giocare a golf, come gli accade quasi ogni giorno di queste sue vacanze, ma stavolta anche il campo con le buche deve avergli riservato una delusione. E' accaduto infatti che mentre le altre volte il portavoce di Clinton si premurava di fornire gli ottimi punteggi da lui otte-



Il presidente Clinton dopo la funzione domenicale

### Stupro in cella

E' condannato a morte dall'Aids

NEW YORK. Finito in prigione nel 1992 per avere rubato un'auto, la sua condanna al carcere si è trasformata in una sentenza di morte. Michael Blucker, 28 anni, in una denuncia esaminata in questi giorni da un tribunale dell'Illinois, afferma di aver contratto il virus dell'Aids durante ripetuti atti di violenza sessuale di cui è stato vittima mentre era recluso.

Blucker chiede i danni: afferma che una gang di detenuti lo aveva «schiavizzato» sessualmente, e che nonostante avesse riferito la cosa alle autorità del carcere, queste non hanno fatto nulla per metterlo al riparo dagli abusi. Secondo il suo racconto, veniva portato a forza di cella in cella, dove era costretto ad avere rapporti sessuali in cambio di qualcosa - spesso solo un pacchetto di sigarette - che poi doveva consegnare al capo della gang.

Blucker fu sottoposto al test per l'Hiv il 10 giugno del 1993 - circa un mese dopo il suo trasferimento al Centro correzionale di Menard, a Chester - risultando negativo. Da un successivo test del 29 marzo del 1994 risultò invece positivo. L'uomo dice di aver denunciato spesso ai responsabili del carcere le violenze subite, ma invano. Mette in sotto accusa le stesse autorità perché, permettendo la convivenza dei detenuti Hiv-positivi con gli altri, hanno messo a rischio la sua salute e quella dell'intera popolazione carceraria.

Un portavoce della prigione, Nic Howell, ha replicato dicendo che le autorità carcerarie mettono in dubbio la storia delle violenze sessuali subite da Blucker: a loro dire, il detenuto avrebbe contratto il virus durante rapporti sessuali consenzienti, forse avvenuti anche prima di entrare in prigione. Le stesse autorità sostengono a loro volta di aver scaricato che nella prigione vengono date informazioni sull'Aids e su come evitare il rischio di contagio.

Non ci sono dati ufficiali sulle violenze sessuali nelle prigioni statunitensi, ma si ritiene che il fenomeno sia diffusissimo. Per il «National Prison Projects», un'associazione che si batte per migliori condizioni di vita dei detenuti, quello di Blucker è il primo caso a loro conoscenza di un detenuto che cerca di dimostrare davanti a un tribunale di aver contratto l'Aids in carcere.

Il rappresentante dello Stato al Congresso, Cal Skinner, ha tentato senza successo di far passare una legge che obblighi a dividere i detenuti positivi all'Hiv dagli altri.

[Ansa]

Franco Pantarelli

## E ora spunta il bananagate Chiquita, fondi sospetti ai democratici

CILE

### Morto Almeyda, fu vice di Allende

SANTIAGO DEL CILE. Clodomiro Almeyda, ex vicepresidente cileno e ministro degli Esteri nel governo di Salvador Allende, è morto ieri all'età di 74 anni. Lo scomparso era affetto da un tumore. Almeyda fino al 1994 aveva ricoperto il suo ultimo incarico pubblico come ambasciatore del Cile a Mosca, durante il governo del presidente Patricio Aylwin. Come ambasciatore cileno concesso asilo nel suo Paese all'ex leader della Repubblica democratica tedesca, Erick Honecker. Dopo il colpo di Stato militare del 1973 contro

Salvador Allende, Clodomiro Almeyda, uno dei più importanti esponenti del partito socialista cileno, venne rinchiuso nel campo di concentramento dell'Isola di Dawson e andò in esilio nell'allora Germania Est dove fu il responsabile dell'«Unidad Popular» all'estero. Rientrato clandestinamente in Cile durante il regime del generale Augusto Pinochet, fu accusato dai militari di vari reati ma venne proscioltto dopo la vittoria delle opposizioni alle elezioni indette da Pinochet nel 1988.

[Ansa]

diale del commercio, affinché il blocco dell'UE venisse tolto. Non lo hanno fatto gratis, però, è vero che nello stesso periodo il buon Lindner, direttamente o attraverso altri membri della sua famiglia, ha avuto modo di versare 415.000 dollari a una ventina di organizzazioni democratiche e altri 440.000 dollari direttamente al Comitato nazionale di quel Partito.

Ora i senatori repubblicani stanno cercando di accertare se quella battaglia al Wto l'amministrazione Clinton l'abbia combattuta automaticamente - magari in nome del sacro principio del libero mercato o semplicemente per difendere gli affari di un cittadino americano a prescindere dalla sua collocazione politica - o se invece Carl Lindner sia stato costretto a «comprare», con

quel quasi milione di dollari, l'intervento del governo.

Il sospetto è che i democratici, forti del fatto che Lindner aveva bisogno di loro, lo avrebbero indotto a cambiare bandiera, se non nel cuore almeno nel portafoglio.

Quando si è saputo di questa indagine in corso - una delle tante di questo tipo - c'è stato chi ha cercato di parlare con Lindner, ma lui non ha voluto fare nessun commen-

to, seguendo in questo l'esempio del Comitato nazionale democratico, anch'esso silenziosissimo.

L'unico che - protetto dalla garanzia di non venire nominato - ha detto qualcosa è stato uno dei funzionari del Senato che si sta occupando direttamente dell'inchiesta. E nelle sue parole ambigue sta forse la spiegazione del fatto che di questa indagine si parli poco.

Secondo questo signore, infatti, ci sono «alcune indicazioni» che l'azione intrapresa dalla Casa Bianca presso il Wto sia stata decisa «anche» dai contributi che la Chiquita ha versato ai partiti nazionali. Un modo per dire che nonostante il milione di dollari dato ai democratici Carl Lindner non ha comunque chiuso la borsa di fronte agli amici di sempre, i repubblicani. E anche un modo di dire, forse, che la «faccia dura» da presentare al Wto è stata decisa insieme dal governo e dall'opposizione.

[f. p.]

Una piantagione di banana in Sudamerica



NEW YORK. E adesso, nei problemi di Bill Clinton riguardanti i finanziamenti al suo Partito, c'entra anche la banana «Chiquita». I senatori repubblicani sono al lavoro per accertare che cosa sia esattamente accaduto e non è chiaro se nella loro foga indagatrice, oltre all'avversione politica contro Clinton, c'entri anche il fatto che lui li abbia «derubati» di un generoso finanziatore. Il presidente della «Chiquita», Carl Lindner, è da sempre un conservatore - la sua corporation è la «figlia» della famigerata United Fruit, quella in nome della quale spesso i marines sono stati spediti nei Paesi dell'America Centrale - e i suoi contributi li ha sempre riser-

vati ai repubblicani. Ma tempo fa c'è stato un problema con l'Unione Europea, che voleva bloccare l'esportazione delle «Chiquita» nei suoi Paesi, e Lindner ha avuto bisogno dell'assistenza del governo. Alla Casa Bianca c'erano i democratici di Clinton, ma a quanto pare non hanno avuto problemi a far propria la causa di Lindner e a battersi presso il Wto, l'organizzazione mon-

Il Paperone-filantropo: la politica di questo Paese nei confronti del problema è folle, cambiamola

## Il re della finanza alla guerra della droga

George Soros dona miliardi alla campagna antiproibizionista

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

E adesso George Soros ha deciso di guardare in casa. L'anno scorso, per aiutare in vari modi i Paesi ex socialisti, il controverso miliardario ha speso 360 milioni di dollari (oltre 600 miliardi di lire), in qualche caso superando perfino gli aiuti destinati a quei Paesi dal governo di Washington. Ma ora che li è cose si sono un po' calmate - dice - vediamo un po' cosa può essere fatto qui. E da fare, naturalmente, c'è molto per uno che vuole essere ricordato come «un speculatore finanziario, filantropo e filosofico». Per esempio c'è da combattere quella che lui definisce «l'insanità della politica anti-droga» degli Usa.

Già l'anno scorso, distraendosi un momento dall'impegno internazionale, aveva dato un milione per la causa di quei malati

terminali che possono alleviare le sofferenze degli ultimi giorni con l'uso di droghe illegali, fra cui anche la marijuana. In California era stato indetto un referendum per decidere se permettere o no ai medici di prescrivere, ma le forze del «no», guidate dal governatore Pete Wilson, erano organizzate e potenti. Grazie anche a quel milione di Soros, i promotori del «sì» hanno avuto modo di fare la loro propaganda e alla fine hanno vinto.

Ora si tratta di andare oltre, e Soros ha fatto i suoi piani. Per i prossimi cinque anni ci sono 15 milioni di dollari a disposizione di coloro che si oppongono alla «guerra alla droga» o che comunque si adoperano affinché la politica americana seguita finora venga messa in discussione. Secondo lui gli effetti collaterali di quella guerra - primo fra tutti la criminalizzazione di migliaia di tossicodipendenti - sono infinitamente superiori ai

successi limitatissimi che la proibizione ha ottenuto. «I politici - spiega - non possono permettersi di dire queste cose perché rischiano il posto. Io invece non rischio nulla e le dico».

Oltre a quei 15 milioni destinati a «cambiare la politica» ci sono quelli destinati a «cambiare la realtà»: 25 milioni destinati ai centri di prevenzione e recupero dei drogati e altri 8 milioni per quelli che si occupano della criminalità giovanile in genere. Poi ci sono le altre cose che Soros vuole «accettare» in America. Indignato della nuova politica sugli immigrati, che secondo lui è contraria alla «migliore tradizione di questo Paese: quella di accogliere gente da tutto il mondo», Soros ha destinato 50 milioni di dollari a una fondazione che intende occuparsi dell'assistenza sociale che le nuove leggi negano agli immigrati. Ma siccome quelle leggi non colpiscono solo loro, ecco altri 2 mi-

lioni e mezzo destinati all'assistenza dei poveri in genere.

Ma «tutto si tiene», come si sa, per cui ci sono altri 12 milioni di dollari per il «Progetto Alzheimer», un programma educativo; 3 milioni e 200.000 dollari per aiutare la campagna per la riforma del finanziamento della politica e 20 milioni affinché tutti, anche i poveri, possano emigrare «dignità». Un totale di 136 milioni di dollari, che sono meno dei 360 spesi l'anno scorso nell'ex mondo comunista ma che comunque fanno di George Soros il più interessante filantropo americano dopo Andrew Carnegie, come dice Richard Holbrooke, quello degli accordi di Dayton sulla Bosnia. Non è d'accordo il vecchio Abe Rosenthal, per anni direttore del «New York Times» e ora columnist di quel giornale. Secondo lui George Soros ha dato addirittura «un nuovo senso» al concetto di «drug money».

[f. p.]

Il premier ammette il ritardo nell'informatica e vara un ambizioso piano

## Francia-Internet, fine dell'isolamento

Jospin abbandona il Minitel e lancia la «rete»

PARIGI  
DAL NOSTRO INVIATO

Vasto programma: collegare la Francia a Internet. L'ha annunciato ieri mattina Lionel Jospin, parlando da una constatazione: la Francia sta perdendo il treno delle nuove tecnologie. Su 70 milioni di computer al mondo collegati con Internet, soltanto 500 mila sono francesi. E il Minitel, ex orgoglio di France Télécom, si sta rivelando un ramo morto nell'albero genealogico della tecnologia informatica. L'ha riconosciuto lo stesso primo ministro, spiegando che il Minitel resta limitato tecnologicamente, e rischia di costituire progressivamente un freno allo sviluppo delle nuove e promettenti applicazioni della tecnologia delle informazioni: un modo, secondo «Le Mondes», di sollecitare France Télécom ad adattare rapidamente il Minitel a Internet.

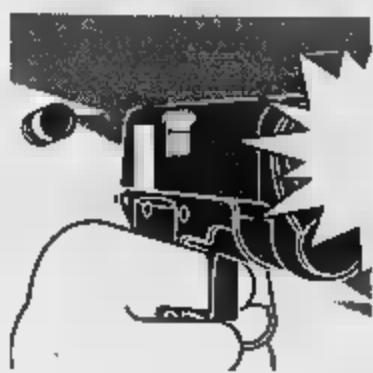
Ma sono altre le priorità del governo. Innanzitutto, usare Internet per snellire la burocrazia e fornire più rapidamente nuovi servizi amministrativi. Jospin vuole che i francesi possano fare la dichiarazione dei redditi o rinnovare il libretto di circolazione via computer, e intende inserire nel cyberspazio il testo della Gazzetta ufficiale, gli annunci del collocamento e i fondi della Biblioteca nazionale di Francia. In secondo luogo,

si propone di aiutare le piccole e medie imprese e i privati a «entrare in rete». In che modo? Jospin non ha parlato ieri di finanziamenti o di sgravi fiscali. Ma ha annunciato un «piano d'azione», le cui modalità saranno fissate entro l'autunno, per dare alle scuole l'accesso a Internet.

«L'industria multimediale - ha spiegato il primo ministro - rappresenta uno dei motori della crescita e una fonte di posti di lavoro». La Francia ha accumulato ritardo in questo settore, a causa di una cultura informatica insufficiente, di un'offerta inadeguata di prodotti in francese e del mancato sostegno alle piccole imprese innovative. Ora Jospin creerà un comitato interministeriale e preparerà una serie di proposte per suscitare un grande dibattito tra politici, associazioni e enti locali. Obiettivo, portare Internet nelle università, nei licei, negli uffici. Il pubblico - gli invitati all'inaugurazione dell'università della comunicazione di Hourtin, Gironde - ha applaudito a lungo il premier. Che se l'è cavata certo meglio di Chirac, il quale, all'inaugurazione della biblioteca di Francia, ha tentato invano di usare il mouse di un computer («souris» in francese), chiamandolo per giunta «moult», che vuol dire «topo di campagna», e null'altro.

Aldo Cazzullo





Padova: in 2500 hanno preso parte al funerale di una delle ragazze uccise sulla Maiella

## «Dio ci aiuti a perdonare il killer di Tamara»

### Il vescovo: vittima di un folle

PADOVA. Duemila persone sul sagrato, 500 in chiesa. Prima in silenzio. Poi quella bara che esce avvolta da gigli bianchi e margherite. E la gente che applaude. Così il paese di Villatora ha accolto Tamara Gobbo, delle ragazze trucidate sulla Maiella dal pastore macedone che le voleva prendere con la violenza. Diana Olivetti, l'amica, avrà i funerali oggi, ad Albignasego, quando la sorella Silvia, sopravvissuta fuggendo nei boschi, sarà già dall'ospedale. ■ Sulmona ■ quello di Padova.

Niente politici in prima fila, appena qualche rappresentante istituzionale della Regione Abruzzo, dei Comuni limitrofi. E poi solo la comunità dei fedeli, i parroci impegnati nel lavoro per le missioni di cui Tamara, Diana e Silvia facevano parte, dei paesani che magari non le conoscevano ma sono rimasti impressionati da questa tragedia. Una cerimonia assolutamente liturgica, con i brani appropriati scelti dalle Scritture e le preghiere di dolore e di esultanza.

L'arcivescovo Antonio Martini celebra in veste di vescovo. Dedica l'omelia alla fede e alla carità della vittima, riservando tuttavia - come pretendono i Vangeli - un pensiero di speranza anche al carnefice. «Tamara era partita serena e piena di vita per la sua vacanza. E' rimasta vittima di una folle, impensabile, inumana tragedia. Fiore reciso da un turbine nella primavera della vita. Pianta strappata mentre maturava fiori di bontà. Fedele e discreta nella sua esistenza improntata allo spirito di povertà, alla mitezza delle beatitudini. Ma la morte non sarà vana: nel piano di Dio avrà il suo giusto peso e il Signore le darà la giusta ricompensa. Così Gesù Cristo, Tamara ha vinto la morte perché si è assicurata un posto nel Regno dei Cieli».

Così andava dicendo il presule. E poi, ecco il momento: pensare al peccatore: «Perché Dio non ha fermato la mano omicida? Il Signore non ha mai

usato la violenza per fermare la violenza. Padre, perdona loro - ha citato il Cristo sulla croce - perché sanno quello che fanno. Ma saper perdonare il delitto a questo pastore macedone è possibile solo con la grazia di Dio, che va implorata con la preghiera».

L'orazione per Ali l'hanno recitata i giovani dell'Operazione Mato Grosso: «Signore, tu sai che la preghiera per il pastore macedone non viene spontanea dal cuore. Ma ascoltandoti, quando sulla croce chiedi perdono per i tuoi crocifissori, che noi diciamo: dona ad Ali la carità verso l'altro, sia

il tuo nemico, il tuo assassino: è il succo del cristianesimo. E così concludono gli amici: «Ti sciammo, Tamara. Tu avresti detto: è stato bello il sesso. La vita comincia, finisce quando vuole il Pastore, quello delle anime. Credo che le voci dei fedeli fanno rimbombare sotto le volte della chiesa. San Simone e Giuda».

Intorno alla tomba, in cimitero, sono rimasti seduti sull'erba a decine, quelli che fino a lì cantavano e suonavano la chitarra. Il mondo dei giovani cattolici che domenica era a Parigi con il Papa e che oggi sarà nel paese per salutare anche l'altra ragazza, Diana.

Gli amici del gruppo del volontariato: «Signore dona ad Ali le lacrime per piangere l'errore»

Il padre, la sorella e la madre di Tamara Gobbo seguono commossi il feretro all'esterno della chiesa di Villatora di Saonara



La psicologa: quando lo ha saputo ha rimosso il blocco della sopravvissuta

SULMONA. Silvia Olivetti, unica superstite della tragedia della Maiella, con la sua fuga incredibile ha evitato che Aliyebi Hasan portasse a termine le violenze sessuali: sua sorella Diana e Tamara Gobbo, amica di Silvia, d'escursione sul monte Morrone. In Abruzzo le ragazze erano venute in gita, sono rimaste vittime di un'imprevedibile, folle e inumana tragedia, come ha detto il vescovo di Padova ieri durante l'omelia ai funerali di Tamara. Le due ragazze, dunque, non furono stuprate, grazie a Silvia, che con la sua fuga improvvisa (il macedone pensava di averla uccisa) colpì la indole assassina a mollare le prede e di rincorrere la ragazza e finirla. La libidine è quindi scemata, ma ciò nonostante ha le giovani perché testimoni del suo. Lo ha detto la psicologa della Usl di Sulmona, Franca Valdo, rivelando che «proprio grazie a questa



Silvia Olivetti fotografata ieri pomeriggio in ospedale: primo sorriso dopo i giorni bui

notizia ormai accertata dai medici legali e di cui non si era ancora parlato, Silvia ha potuto rimuovere il gravissimo blocco psicologico. La ragazza era vittima di un forte conflitto interiore derivante dal timore di essere stata in qualche maniera la protagonista, suo malgrado, della

violenza perpetrata sulla sorella. «Poiché non c'è stata violenza consumata», spiega la psicologa, in quanto da referti medici e da ciò che è stato riferito dal pm i corpi sono stati violati sessualmente, ciò ha rassicurato Silvia in modo forse anche inaspettato.

## «Silvia ha impedito lo stupro»

### Con la sua fuga ha distratto Ali

Dottorssa, Silvia quando ha superato questo blocco?

«La svolta c'è stata domenica mattina quando abbiamo potuto affrontare finalmente, liberamente, il problema del blocco psicologico che l'attanagliava. C'è stato un colloquio congiunto con i genitori dove è emerso il problema del conflitto che era in lei».

Lo ha capito lei, dottorssa? «Sinceramente no, io ho voluto solo il colloquio congiunto. E' stato il papà che ha avuto una sensibilità incredibile e che è riuscito a cogliere quale era il timore della figlia. E' stato lui stesso a chiarire le cose, che cioè nel momento in cui la sorella stava per essere stuprata, la fuga di Silvia ha costretto il pastore a correre dietro».

Ma non si poteva dirglielo prima? «Nei primissimi giorni sicuramente. Anche perché il discorso non era mai affrontato. Ma la realtà è

che tutto è stato causato da un semplice equivoco, equivoco nel quale, probabilmente, tutti quanti siamo incappati anche perché nel marasma di quanto accaduto in questi giorni tutti hanno saputo che le due ragazze non sono state stuprate. Forse l'assassino l'avrebbe anche fatto, la fuga di Silvia glielo ha impedito».

Ma quelle ragazze sono state comunque uccise brutalmente. «Sì, è vero. Ma per una donna, probabilmente, la morte in questo caso può essere più accettabile di una violenza sessuale».

E adesso Silvia come sta? «Quello che ha saputo l'ha sollevata moltissimo. Il fatto ha in sé un significato psicologico importante. Il peso di una violenza psicologica, quella a cui era sottoposta Silvia, una ferita quasi insanabile tanto più se ad essere coinvolta è una persona come una sorella. Silvia, nella

sensibilità, nella sua purezza, sarebbe mai riuscita a perdonare il fatto di essere fuggita nel marasma in cui la sorella veniva violentata. Adesso che non solo la sua fuga ha consentito di contenere la violenza ma che addirittura è stata la ruota dell'evitamento è questa».

Silvia quindi è fuori pericolo? «Il test psicodiagnostico a cui l'ho sottoposta ieri mattina lo ha confermato. Silvia è una ragazza normalissima. Il caso, a livello psicologico, è risolto. Ora è solo lasciata tranquilla. Se vedete sorridere è sicuramente per questo».

Già, la prova vera è stata proprio quel sorriso che Silvia, stringendo un coniglietto di peluche tra le mani, ha regalato ai giornalisti quando si è affacciata dalla sua stanza d'ospedale.

Roberto

Dramma all'Alenia di Pomigliano

Tutto il finire in mobilità  
Operaio si impenna  
nei bagni della fabbrica

NOSTRO

Ha preso la cintura dei pantaloni, si è sistemato il cappio intorno al collo e ha legato l'altra estremità allo sciacquone del water. Poi Tommaso Rea, anni, operaio, si è lasciato andare giù. Per morire ha scelto la sua fabbrica, l'Alenia di Pomigliano d'Arco dove ieri mattina si è ucciso nel bagno degli spogliatoi. A dare l'allarme sono stati i compagni, ma non c'era molto da fare quando l'infermiere in servizio nello stabilimento lo ha soccorso: l'uomo non dava più segni di vita.

I colleghi dicono che soffriva di crisi depressive e che al lavoro, dopo quattro mesi di malattia, era tornato da poco soltanto per evitare che la prolungata assenza avesse effetti sulla busta paga.

Per Rea, sposato e padre di due figli, pare non ci fossero rischi di perdere il posto di lavoro. In passato non è mai stato interessato alla cassa integrazione a zero ore, benché come tutti gli altri fosse stato coinvolto in periodici provvedimenti collettivi di cassa integrazione ordinaria.

Il suicidio potrebbe essere stata una scelta estrema, alimentata forse da paure infondate, dai fantasmi che da tempo lo inseguivano e che potrebbero avergli fatto vivere un'ulteriore angoscia le proposte dell'azienda. A Tommaso erano state infatti prospettate due possibilità: un cambiamento di mansioni, come egli stesso chiese; oppure un'uscita «volontaria» attraverso il ricorso alla mobilità. Quest'ultima via, però, era tutt'altro che scontata, visto che un accordo aziendale prevede l'assenso del lavoratore interessato.

«Per il momento», spiega Luigi Nuzzi, segretario della Fiom-Cgil per il comprensorio di Pomigliano d'Arco - tendiamo ad escludere che il suicidio possa essere legato al rischio della perdita di lavoro. Non sono in atto licenziamenti né in corso un massiccio ricorso alla cassa integrazione. Per l'azienda si parla di una possibile ripresa».

Dopo un periodo di crisi, nello stabilimento di Pomigliano d'Arco ci si avvia al rientro in attività, entro il 31 dicembre, di 2600 dipendenti. Difficile capire che misura l'operaio che ha voluto togliersi la vita in fabbrica sia rimasto vittima della depressione che lo opprimeva, dell'impatto il lavoro, delle sue insicurezze.

Marina Cirillo

Lingotto Torino  
12/21 settembre 1997

## Le grandi mostre del Salone

POMPEII  
PICTA FRAGMENTA

Decorazioni parietali dalla città sepolta  
175 affreschi esposti per la prima volta  
in Europa

Aperta fino all'11 gennaio 1998

IL CAVALIERE  
DA CARTOCETO

Il restauro di uno dei più  
grandi gruppi bronzei dell'antichità

Ministero dei Beni Culturali  
Ministero per il Mezzogiorno  
Progetto e organizzazione: Iniziative S.r.l.  
info@inziative.it



COSMOPOLITISMO CULTURALE  
E PLURALISMO RELIGIOSO  
IN ROMA IMPERIALE  
UNIVERSALITAS IMPERII

Il Santuario Siriaco - Il Sacellum Herculis

SEMINARIO

Politica dei Beni Culturali  
e Cultura d'Impresa  
19 e 20 settembre 1997

PIAZZA  
TELEMATICA

La rotta dell'immaginario

Un affascinante percorso attraverso  
il recupero del patrimonio  
culturale italiano  
Il ruolo dello Stato, degli Enti Locali,  
delle Istituzioni culturali, delle Imprese

PREVENIENTI: RETE BIGLIETTO ELETTRONICO

A Torino: PROMOTOUR - tel. 011 309.63.63

A Milano: TEATRO E VIAGGI - tel. 02 551.05.84

Punti vendita diretta nelle province di:

Brescia, Verona, Padova, Treviso, Venezia,

Udine, Trieste, Bologna, Firenze, Roma,

Napoli, Messina, Siracusa, Palermo, Lancia.

Per informazioni:

06 320.00.75 lunedì / venerdì 9,00 - 18,00 Gruppi e CRAL: fax 06 320.02.27

ORARI:

lunedì / giovedì 15.00-20.00

venerdì / domenica 10.00-20.00

BIGLIETTI:

Intero L. 15.000

Ridotto L. 8.000

Maxisanatoria di un'azienda degli Usa

Offerta di 2,4 miliardi  
di risarcimento per soli  
al silicone di Mafiaci

WASHINGTON. La «Dow Corning» ha offerto ieri un risarcimento globale di 2,4 miliardi di dollari (oltre 3 mila miliardi di lire) per chiudere la vertenza con centinaia di migliaia di donne nel mondo che affermano di aver subito gravi conseguenze di salute dalle protesi mammarie al silicone.

L'offerta fa parte di un piano per rimettere in solvibilità la holding della multinazionale chimica «Dow Chemical», che ha sede a Midland, nello Stato del Michigan, attualmente amministrata controllata.

L'offerta è stata fatta a meno di una settimana dal verdetto di colpevolezza omesso da una giuria della Louisiana nei confronti della «Dow Chemical», al termine del processo nato dalla causa collettiva intentata da 1800 donne americane. La giuria ha ritenuto la «Dow» colpevole di negligenza per non aver adeguatamente sperimentato le protesi e aver messo in guardia medici e donne sui pericoli connessi al loro impianto.

La proposta della «Dow Corning», criticata come «insufficiente» dagli avvocati della parte lesa del processo della Louisiana, prevede di offrire un minimo di 1000 dollari fino a un massimo di 200.000 per coprire le spese mediche sostenute a causa di complicazioni con le protesi. Nell'annuncio la proposta, la «Dow Corning» ha tenuto a precisare che le protesi «potrebbero causare complicazioni e in qualche caso rompersi una volta trapiantate», ma ha negato ogni responsabilità per eventuali danni alla salute.

Le donne che hanno pendenti nei confronti della «Dow» dovrebbero votare sulla proposta, che può diventare operativa se è approvata da due terzi delle donne. La cifra globale offerta dalla «Dow» aumenterebbe in proporzione alla percentuale delle donne che approveranno la proposta.

Le donne del processo della Louisiana sono state citate in giudizio la «Dow Chemical», che divide la proprietà del produttore dei seni al silicone con la «Corning», in seguito alla dichiarazione di insolvenza da parte della «Dow Corning» a causa della numerosa richieste per danni.

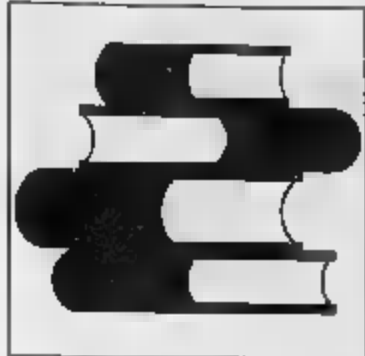
Il bisogno di protesi è forse per qualcuno un capriccio estetico, ma per la maggioranza delle donne che vi fa ricorso è una necessità, ad esempio per quelle che hanno perso un seno per tumore. L'alternativa al silicone è rappresentata da seni artificiali riempiti, completamente o parzialmente, da soluzione fisiologica (sono note come protesi saline o gel saline). Tutti prodotti da tre ditte concorrenti della «Dow Corning», ma approvata dalle agenzie di controllo americane.

fr. cri.







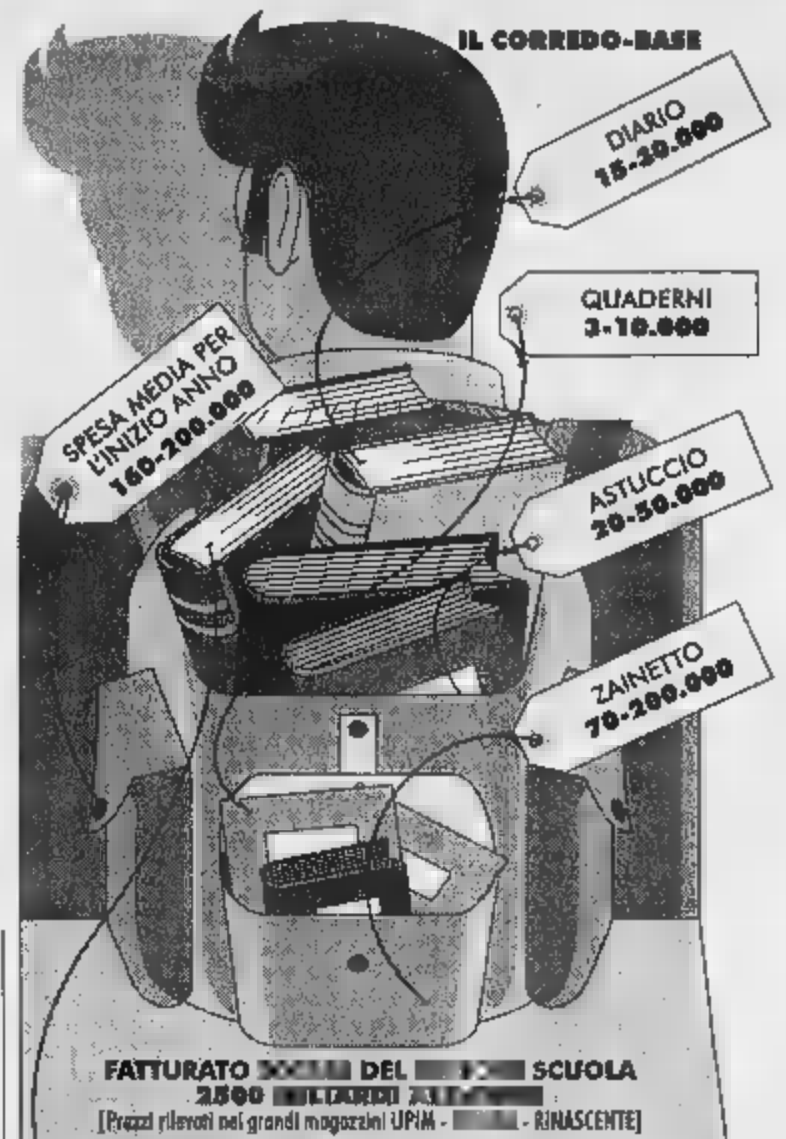


Vanno di moda i diari colorati di nero  
■ nell'astuccio c'è il tutto compreso

Sono i personaggi televisivi ■ condizionare le scelte dei ragazzi, Topolino e Barbie seducono ancora



Il quindici settembre ricomincia la scuola. Il ritorno coincide con la ■ agli acquisti ■ zaini, diari ■ astucci



FATTURATO DELLA SCUOLA  
2500 MILIARDI ALL'ANNO  
[Prezzi rilevati nei grandi magazzini UPM - ■ RINASCENTE]

#### I LIBRI

SPESA MEDIA (Fonte: CODACONS)	
SCUOLA MEDIA	
SCUOLA MEDIA SUPERIORE	600-800.000
LIBRI SCOLASTICI	
QUOTA ■ MERCATO DELL'USATO	35-40%
AUMENTO DEL PREZZO DEI ■ 1997	2,5%

QUANTO COSTA LA SCUOLA

## Inflazione e tv entrano nello zainetto

### Millecinquecento miliardi per tornare a scuola

MILANO. Scordatevi dei Power Rangers ■ Sailor Moon. Sono passati alla storia. Sono altri i personaggi che troverete sui diari ■ sugli zainetti dei ragazzi per ■ prossimo anno scolastico. Tutti presi in prestito dalla televisione.

Con due classici che ritornano: Topolino e Barbie, per fare ■ i ragazzi ■ anche i genitori. Eh sì, ricomincia la scuola, ■ per arrivare pronti all'appuntamento si passa prima dai grandi magazzini. Nascono meno bambini, ma quello ■ corre di per la scuola non è un settore in crisi. In queste tre settimane, i genitori spenderanno circa 1500 miliardi per i loro figli, una spesa in costante ■ con un occhio di riguardo alle ultime novità, dalla cartella che segnala ■ eccessivo per il bambino ■ tutti gli oggetti con le immagini degli ■ del momento. Si spende invece di meno per i libri, circa ■ miliardi, ■ per quest'anno non si preannun- ■ polemiche sul caro prezzi dei libri ■ testo. Ecco dunque una piccola guida.

**GLI ZAINETTI.** Lo zaino la fa da padrone. E' più comodo da portare in spalla, anche ■ in passato i genitori si sono lamentati per il peso eccessivo. Ecco allora alla Rinascente lo zaino Brummel che costa 120.000 lire e segnala con delle tacche ■ troppo pesante. Per la stessa cifra e ■ lo obiettivo si trova alla Standa lo zainetto Giochi Preziosi con la rotella. Sul mercato ■ sistono i classici. Invicta ■ Seven, con tutti i colori ■ mondo, attorno alle 80.000 lire, e servono anche per il tempo libero. Lo stesso si può dire per altre borse: da ragazza che vanno benissimo anche per fare il classico giro in centro. Per gli zainetti griffati si arriva a spendere 200.000 lire. I più giovani sono invece attratti dai personaggi del momento. Allora preparatevi all'Hercules-mania, il protagonista della serie di Italia Uno mostra tutti i suoi lucidi muscoli sugli zainetti che costano 90.000 lire. Identico il prezzo per le ragazze che invece preferiscono il Barbie, ■ Samantha, ■ in ■ rispetto a Barbie. E ancora Topolino che ■ Standa è pre- ■ su zaini, quaderni e penne. ■ altro protagonista di quest'anno? Solletico, alla Upm, il pupazzo della trasmissione per ragazzi della Rai.

Oggi vanno ■ astucci del ■ compreso di matita e penne colorate, righellino e forbici, per ■ prezzo che

va dalle 20.000 di Solletico alla Upm alle 50.000 lire della Peco- ■ Nera alla Rinascente. I quaderni costano ■ 3 alle 10.000 lire, vedi quelli firmati Moschino. Certo anche ■ questo caso sulla spesa incide la presenza ■ meno dell'errore del momento.

**DIARIO E AGENDA.** Anche il diario si deve adattare ai tempi. Da quello ecologico di Greenpeace ai motori della Ferrari, passando per Moschino, ce n'è per tutti i gusti, ■ 15 alle 30.000 lire. E qui per i ragazzi di medie ■ elementari ritroviamo gli onnipresenti eroi dell'anno, Hercules e

Barbie in testa. Ma la regina delle agende, la Smemoranda, ■ se la passa? ■ troppo bene, dicono alla Rinascente. E per ■ motivo particolare, il colore dell'edizione: verde. Già, perché anche a scuola il colore dell'anno è il verde, vedi Comix, rivale della Smemoranda per lo ■ prezzo, 20.000 lire.

Ci ■ poi ■ agende che costano di più, dalle 60 alle 200.000 a seconda del modello, quelle elettroniche. Fanno tutto, dai calcoli più difficili alla memorizzazione degli appuntamenti. E poi, particolare non indifferente e professori permettendo, sono

provviste di giochi.

**I VESTITI.** Sopravvive il grembiule alle elementari, bianco per le ragazze, nero per i ragazzi, attorno alle 20-30.000 lire alla Standa e all'Upm. ■ quando ■ cresce e ■ non ■ obbligatorio, il grembiule cede il posto alle collezioni che la Upm dedica agli scolari, dalle calze ■ cappello, tutto tra le 10 ■ le 30.000.

**I ■ DI ■** Dopo le polemiche degli anni scorsi sul peso eccessivo delle cartelle ■ del- le novità. Le case editrici hanno diviso le voluminose antologie

in tre ■ quattro parti. ■ i prezzi? ■ Quest'anno l'aumento ■ del 2-2,5%, come l'inflazione programmata, afferma Vincenzo Rizzo, direttore commerciale ■ settore scuola Rizzoli-La Nuova Italia. «La polemica degli anni ■ per gli aumenti, dovuti al rialzo del prezzo della carta, non ci ■ più», secondo Rizzo, che ricorda come il cambio dei programmi scolastici, in particolare la storia, abbia messo ■ po' in subbuglio gli editori. «Qualche problema ci potrebbe essere quest'anno ma abbiamo rimediato con dei compendii. ■ p. b.]

#### DALLA PARTE DEGLI STUDENTI

#### «Si rischia il conformismo»

Lo psichiatra: negli acquisti domina lo spirito del gruppo

Ferme le nascite ma inarrestabili i consumi: negli ultimi ■ anni la spesa per il corredo parascolastico dei bambini ■ zainetti, agende ecc. ■ è aumentata del 25 per cento. Nel ■ i genitori d'Italia hanno speso ben 2500 miliardi per «aggiustare» i figli, ■ quest'anno ■ prevede un ulteriore incremento. Cosa pensa ■ questa corsa al consumo ■ professor Massimo Ammaniti, neuropsichiatra infantile, ordinario ■ Psicopatologia dello sviluppo all'università La Sapienza di Roma?

«Se ■ ripenso allo scenario del passato, grembiule, cartella, quaderni di bella ■ di brutta, tutto standard, ■ parte di una «divisa» preordinata, si rende conto che ■ dare a scuola significava, per il bambino, entrare in una struttura rigida, cui la sua individualità ■ assoggettarsi».

Oggi, invece... «Oggi lo scenario è cambiato. Chiedendo quello speciale zainetto, quell'agenda particolare, il bambino afferma la sua individualità, fa valere la sua identità. Gli oggetti per la scuola non sono più «normali», ■ diventati flessibili. Sul quaderno si fanno i compiti ■ che i disegni; il diario è diario scolastico ma anche diario personale. Espressione di individualità, lei dice. Ma poi vediamo quanto siano conformisti i ■ di gruppo, «tutti» debbono avere quel determinato oggetto... ■ vero, ■ dimensione ■ gruppo



Il professor Massimo Ammaniti, neuropsichiatra infantile

ha un grande peso, i codici del gruppo sono fortissimi. Identità diventa anche un problema di oggetti esibiti e riconosciuti che indicano appartenenza.

Ma non si instaura così quel pessimo vizio che delega agli oggetti di consumo la rappresentazione ■ sé? ■ rischio c'è, senza dubbio. Tuttavia ■ ritengo che, pur all'interno di questa caccia di Nesso, il bambino oggi possa far valere la propria personalità più d'un tempo. Naturalmente, se il genitore ■ prono a ■ suo desiderio, ■ «contratta» con lui quando ■ accompagna a fare le sue scelte, l'aspetto negativo prevale. La «contrattazione» ■ ziale, significa regole condivise ■ continuamente rielaborate a fronte dell'antico; o ■ questa miniera ■ salti dalla finestra. Ho cercato di spiegarlo nel mio libro «Crescere con i figli» che uscirà a settembre di Mondadori.

Maria ■

#### «Aumenti ingiustificati»

Il Codacons: genitori, diffidate dei modelli che sono troppo cari

MILANO. «Genitori e alunni devono diffidare dagli oggetti che costano troppo. Anche per gli acquisti per la scuola ■ problema ■ che anche i più giovani devono imparare a distinguere tra l'immagine e la sostanza». A parlare è Flavio Manieri, responsabile del settore cultura e istruzione del Codacons, il coordinamento delle associazioni dei consumatori.

Secondo i vostri calcoli si spende troppo per zainetti, agende e quaderni?

«Sì, negli anni Novanta la spesa in questo settore è aumentata del 25% e ormai il giovane è diventato un soggetto economico ■ grande importanza che viene sottoposto a tutta ■ serie di suggestioni. I costi ■ sostenuti, anche in questo caso, con la trovata dei gadget. Comunque si spende di più, e per un semplice motivo: un ragazzo che vuole creare una certa immagine di sé lo fa ■ questi oggetti, e poi tutti i suoi amici dietro a ruota».

Quanta influenza ha la televisione in queste scelte?

«E' un fenomeno impressionante, diventato serio da cinque-sei anni. Esiste una grande pressione della televisione. Allora dobbiamo dimenticarci delle ■ più semplici e fare spazio ■ nuove gomme a forma di nanetti».

Secondo lei anche per i libri ■ testo ■ saranno polemiche



Secondo il Codacons la spesa nel settore scuola è aumentata del 25 per cento

che come negli anni scorsi?

«Bisogna sempre stare attenti agli aumenti ingiustificati da parte degli editori, che con trucchi divertenti vendono per nuove edizioni dei libri sostanzialmente uguali al passato. Diciamo che oggi il problema più grosso riguarda l'aggiornamento dei programmi, soprattutto per quanto riguarda la storia. I editori non vogliono rischiare grandi investimenti per ritr- ■ i libri, ■ attorno alle decisioni del ministero c'è un attendismo universale».

Quale ruolo può avere il mercato dell'usato?

«Il Codacons ha fatto ■ proposta: organizzare delle cooperative di acquisto tra i genitori. Così possono andare in libreria e comprare dei libri nuovi con lo sconto del 30%, mentre ■ quelli usati di solito lo sconto è solo del 20%. E allora si potrà dire ■ chi vende l'usato: compro solo ■ lo sconto del ■ ■ p. b.]

#### Nella nuda il cnes-cattedre

Ritardi nell'assegnazione dei prof  
Lezioni regolari solo a ottobre

ROMA. Le date di apertura delle scuole sono fissate dal 15 settembre in poi, a seconda delle regioni, ma la regolare ripresa delle lezioni sarà difficile anche quest'anno, soprattutto a causa dei trasferimenti ritardati in seguito alla tormentata vicenda dei pensionamenti.

La ripresa potrebbe ■ an- ■ più complicata da una vertenza, con otto giorni di scioperi già proclamati, aperta dai sindacati autonomi del personale che oggi avranno un incontro col ministro Berlinguer. Anche Cgil, Cisl e Uil di categoria ■ in una fase di tregua ■ attesa di vedere come il ministero farà fronte alle difficoltà supplementari presentatesi quest'anno. ■ vi saranno ritardi ■ disfunzioni eccessive, i sindacati confederali potrebbero decidere azioni di protesta.

I provveditorati agli studi, a cui è demandata la complessa assegnazione delle cattedre agli insegnanti, stanno lavorando a pieno ritmo ■ alcuni (Torino, Bari e Palermo) prevedono che vi sarà un ritardo superiore agli anni passati.

Torino. Il provveditorato prevede di coprire tutte le cattedre con i docenti definitivi (e non ■ le supplenze) entro la metà di ottobre, soprattutto nelle secondarie superiori, con una settimana di ritardo rispetto al 1996/97.

Milano. Al provveditorato sostengono che è presto per fare previsioni ma non viene esclusa la possibilità di ritardi.

Bologna. Si prevede che gli studenti conosceranno «tutti» i loro insegnanti definitivi entro la fine di ottobre come l'anno scorso.

Firenze. Il provveditorato prevede di poter giungere alla completa normalità entro la prima settimana di ottobre, ■ lo scorso anno.

Roma. Il provveditorato non azzarda date ma si dice fiducioso di completare le operazioni di movimento del personale ■ ruolo ■ tempi ergonomicamente compatibili ■ le esigenze scolastiche.

Napoli. Il provveditorato prevede di completare ■ quadro dei posti disponibili entro metà settembre e di concludere le operazioni relative alle docenze ■ ruolo entro il 12 ottobre. ■ r. cri.]

#### SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...

Alitosi, l'alito pesante, causa di imbarazzanti problemi nella vita sociale e di relazione

Cattiva digestione di un pasto pesante ■ speziato (aglio, cipolla, ecc.)

Prolungato ristagno delle scorie nell'intestino

Consumo eccessivo di alcolici e sigarette, specialmente durante i pasti

Insufficiente igiene orale

#### CHIEDI AL TUO FARMACISTA

SALVA-ALITO GIULIANI, compresse dal gusto fresco, ■ base di:  
■ essenziale di Cardamomo  
■ neutralizza i cattivi odori nello stomaco, demolisce i componenti maleodoranti e li inattiva;  
■ facilita la digestione, il transito e l'eliminazione delle ■ odore sgradevole;  
■ Olio essenziale ■ Menta ■ Liquirizia  
■ sviluppano un immediato effetto rinfrescante in bocca.

Le compresse di Salva-Alito Giuliani, masticate lentamente subito dopo i pasti, combattono l'imbarazzante problema dell'alitosi là dove nasce, nello stomaco.  
■ Non contiene zucchero (quindi non favorisce le carie ed è adatto anche ai diabetici ■ a chi segue una dieta ipocalorica).  
■ Non è un farmaco.



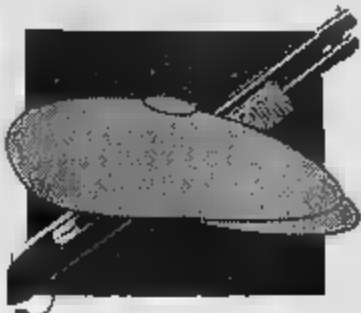
Alito più sicuro dopo i pasti

SALVA-ALITO GIULIANI

AGISCE NELLO STOMACO CONTRO L'ALITOSI

30 compresse masticabili  
SENZA ZUCCHERO  
GUSTO FRESCO





Il presidente dell'Antimafia: a metà settembre ci sarà una nuova legge sui pentiti

## Del Turco: sto dalla parte di Canale

«Una tragedia se sullo 007 ci fossero soltanto voci»

ROMA. Ottaviano Del Turco, presidente dell'Antimafia, difende il tenente dei carabinieri Carmelo Canale. Lo stesso fa Giovanni Pellegrino, pd, presidente della commissione Stragi. Il subbuglio riparte la polemica sui pentiti. «Ormai è una risorsa politica della mafia», avverte Luigi Manconi, portavoce dei Verdi. E Tiziana Maiolo, di Forza Italia: «Siamo stufi di essere in balia dei delinquenti. Canale rischia di essere il nuovo Contrada». Va ricordato che solo il padre gesuita Ennio Pintacuda, storico ispiratore della Rete, è dietro questa fuga di notizie e di falsi garantisti? Comincio a dubitare di queste notizie, che un danno incalcolabile alle persone, ma anche alle indagini e ai collaboratori di giustizia. E' un grande favore che si fa alla mafia e ai falsi garantisti.

L'occasione per riprendere la discussione verrà tra qualche settimana, a settembre, quando il Senato comincerà a discutere una nuova legge sui pentiti che porta la firma del ministro Giovanni Maria Flick. Annuncia il presidente dell'Antimafia, Ottaviano Del Turco: «La legge prevede due innovazioni fondamentali. Primo, il pentito nei primi mesi deve ricordare tutte le cose principali e non saranno messe memorie a puntate. Secondo, potrà perdere il diritto alla protezione se non collabora in sede di dibattimento. Quest'ultima è stata suggerita anche da Vigna».

Insomma, il del tenente dei carabinieri Carmelo Canale, storico collaboratore del giudice Borsellino, accusato da cinque pentiti di essere colluso con la mafia, ha riaperto una furibonda polemica sul tema dei collaboratori di giustizia. C'è stato un vertice a Palermo, ieri a Palermo. Al termine, il procuratore Giancarlo Caselli ha diramato comunicato stigmatizzando la diffusione di notizie incontrollate «non controllabili» e per ribadire la propria piena fiducia nei confronti dell'Arma dei carabinieri, esempio costante di sacrificio e dedizione nell'interesse della collettività. Caselli lamenta che questa fuga di notizie oltre a pregiudicare l'onorevolezza di persone che avrebbero diritto alla riservatezza, rischia di ricadere ingiustamente e negativamente sulla comprovata correttezza della Procura.

Caselli, in una conferenza sulla mafia a Cogne, ha lanciato l'allarme sul possibile ripensamento dell'art. 192 codice di procedura penale. L'articolo, fortemente voluto da Falcone, è quello che consente alle testimonianze incrociate dei pentiti di essere considerate prova in un processo. Caselli ha detto che a questo momento c'è una caduta di attenzione sui problemi della mafia e che quindi il ripensamento sul 192 potrebbe essere una conseguenza di questa disattenzione. Caselli ha ribadito che se la cancellazione del 192 avvenisse o

se avvenisse una modifica, sarebbe un fatto gravissimo. Ma nel frattempo si sono scatenate le polemiche più feroci. Il senatore Giovanni Pellegrino sostiene: «Sembra che gli ultimi pentiti non facciano altro che aggiungere particolari ai quadri già noti. Faccio l'esempio di Brusca. Mentre sarebbe interessante porre come condizione della collaborazione che dia informazioni su ciò che sta avvenendo oggi alla mafia».

Molto critico anche Ottaviano Del Turco: «Spero che sul conto del tenente Canale ci sia qualcosa di più della dei pentiti, altrimenti è una tragedia: i pentiti si possono mettere d'accordo e finisce nei guai chiunque di noi. Dovo decidere, tra un Brusca che per tutta la vita è stato un mascalzone e un Canale che ha dedicato la vita allo Stato, non ho dubbi. Altro conto è se i magistrati hanno appurato dei fatti. Ma allora discutiamo di questi. Dubitare di un servitore dello Stato è grave».

Quanto a Brusca, Del Turco rimprovera una vecchia richiesta. «Dica quel che è, sul tesoro della mafia, non è un picciotto qualunque, è uno che viene dai quartieri alti. Cosa Nostra. Aiuti i magistrati a scovare le somme incredibili che la mafia ha accumulato in questi anni. Perché è il riciclaggio il tema del futuro. Invito i magistrati a concentrarsi su questo terreno, è la prova del di una vera collaborazione».

Francesco Grignetti



Il tenente Carmelo Canale assieme a Borsellino

## «Procura nel mirino»

Caselli: troppe fughe di notizie

PALERMO. Il tenente dei carabinieri Carmelo Canale, sul quale sono piovute infamanti di scollusione col nemico, è in congedo ordinario. Manca quindi la voce del protagonista al tentativo di decifrare, anche attraverso una lettura necessaria «di parte», l'ennesimo tornado estivo palermitano. Con cadenza ormai regolare da diversi anni a questa parte il capitolo mafia arricchisce di velenosi misteri, in

Scendono in campo, oltre ai politici, i magistrati. L'Arma. La procura della Repubblica del capoluogo siciliano, con una nota siglata dal capo dell'ufficio Gian Carlo Caselli, pronuncia a chiare lettere contro quello che reputa «gioco al massacro». Vengono diffuse notizie incontrollate, si sottolinea - su presunte attività della procura della Repubblica di Palermo: tale diffusione, oltre a pregiudicare l'onorevolezza di persone che avrebbero diritto alla riservatezza, rischia di ricadere ingiustamente e negativamente sulla comprovata correttezza della Procura che in ogni caso tiene a rinnovare la propria piena fiducia nei confronti dell'Arma dei carabinieri. Fiducia subito ricambiata dai vertici della Benemerita per bocca

di Virgilio Chirieleison, comandante della Regione carabinieri Sicilia, il quale, dopo un opposto un reciso no comment sulla vicenda Canale-Lombardo (quest'ultimo, sottufficiale dei carabinieri e cognato dell'ex braccio destro Paolo Borsellino, morto suicida due anni fa) si è detto sicuro che la magistratura saprà fare chiarezza.

Questo versante di riflessioni «istituzionali» è stato preceduto da un vertice a Palazzo di giustizia presieduto dal procuratore aggiunto Luigi Croce, coordinatore dell'inchiesta su Canale, con i sostituti Antonio Ingroia, Gioacchino Natoli e Luigi Patronaggio. Sono i titolari delle indagini scaturite dalle rivelazioni di Angelo Siano, pentito dell'ultima ora e in grado, secondo accreditati addetti ai lavori, di «inconfessabili» e inconfessabili trame affaristico-politico-mafiose. La riunione è rimasta riservata in ambienti giudiziari, oltre a esprimere sconcerto e stupore per la pubblicazione di notizie che avrebbero dovuto rimanere riservate anche per non pregiudicare le indagini, sarebbero state commentate negativamente le dichiarazioni del presidente della Commissione stragi, Giuseppe Pellegrino (pds).

(g. m.)

## «Un'opportunità pericolosa»

Zecchino: per i collaboratori ci vuole una gestione oculata

ROMA. «Siamo arrivati al punto che ormai la di un pentito fa da sentenza». Il senatore Ortensio Zecchino, presidente della commissione Giustizia, popolare, si può definire egarantista di centro. Il grande ruolo dei pentiti nel processo penale non gli piace granché. Ora la «sua» missione si accinge a modificare le norme sui collaboratori di giustizia. Quando accenna a «punto dove arrivati» implicito il giudizio: un punto molto basso.

Senatore Zecchino, per arrivare a questa nuova legge ci vorrà molto?

«Guardi, io reputo che sia la legge che dovrà avere la priorità. E' la legge più importante tra tutte quelle che in esame. Cominciamo il 16 settembre».

Ma sarà facile approvare questa legge? Oppure lei prevede battaglia in Parlamento?

«Vede, questa legge si inquadra in una strategia più complessiva sul crimine tra garanzia e efficienza processuale. Già con la modifica del 513 siamo entrati nel più grande tema dei pentiti. E' stata una scelta travagliata, ma importante. E l'abbiamo fatta. Ora affrontiamo il tema più pieno. Bisogna rifuggire dall'approccio ideologico: "pentiti sì, pentiti no". Non si può ipotizzare l'abolizione dei pentiti, nemmeno può andare l'andazzo: né per il numero sempre crescente, né per l'affidamento sulla loro sola parola».

Anche lei, come il senatore Giovanni Pellegrino, è perplesso sul pentito quando è l'unica fonte di prova in un processo?

Rileggo spesso un breve articolo scritto dal matematico Figa Talamanca. Illuminante. Talamanca scrive che nelle sue lezioni, per spiegare la differenza tra grandezze euclidee e non euclidee, ricorre proprio all'esempio dei pentiti di mafia. Spiega che sempre la somma è maggiore dell'entità delle singole unità.

Dieci pentiti sono nulla. Uno più uno è sempre uno. Quello che ci vuole è il riscontro esterno».

Le prove che spesso non ci sono.

«Noi abbiamo concesso, modificando l'articolo 513, una deroga transitoria. Le parole del pentito possono valere purché ci siano riscontri di altra natura. Questo è il punto. Il problema è la qualità dei riscontri, non la quantità. E poi basta: i pentiti non si possono riscontrare a rafforzare tra loro».

Lei certamente sa, senatore, che c'è una famosa sentenza della Cassazione che dice proprio il contrario. E cioè che le dichiarazioni di più pentiti sostengono a vicenda.

«Come no, conosco bene il problema. Ed è per questo che noi dobbiamo intervenire legislativamente anche sull'articolo 192 del codice di procedura penale. Proprio perché siamo di fronte a una certa giurisprudenza. Perché alla fine, più delle norme, conta le norme vengono interpretate. La giurisprudenza ha fatto delle scivolose...».

Scivolose.

«La Cassazione per un verso, la Corte Costituzionale per un altro, con il principio della conservazione della prova... e così siamo arrivati dove siamo arrivati. Che la parola del pentito è sentenza. E' una prova su cui si può basare una sentenza di condanna. E questo non è accettabile».

Anche lei, senatore Zecchino, si mette a caccia di pentiti?

«Resto convinto che i pentiti sono un'esigenza, un'opportunità e anche una necessità. Fare crociate sull'immoralità del pentitismo non ha senso. Però i collaboratori di giustizia vanno gestiti oculatamente. Perché sono un'opportunità pericolosa».

(fra. gri.)



Ortensio Zecchino

Il pentito Di Carlo

La Fininvest  
pagato  
Cosa Nostra

VENEZIA. Per il collaboratore di giustizia Francesco Di Carlo la Fininvest avrebbe pagato un mensile a Cosa Nostra, per l'installazione di ripetitori televisivi in Sicilia, fin dal 1979. Di Carlo ha deposto ieri nell'aula-bunker di Mestre, di fronte alla Corte d'Assise di Palermo presieduta da Salvatore Virga, nell'ambito del processo che vede imputato per associazione mafiosa Vittorio Mangano, impigliato da Silvio Berlusconi, negli anni scorsi, come stalliere nella sua tenuta di Arcore.

Di Carlo ha anche ribadito di aver conosciuto per la prima volta Silvio Berlusconi nel 1974 quando, assieme a Stefano Bonadei e Mimmo Teresi, fu ricevuto a Milano in un ufficio in cui si sarebbe trovato anche Marcello Dell'Utri, futuro amministratore delegato di Publitalia. «E' l'ennesimo episodio, peraltro neanche originale, una boutade senza fine. Sono i fatti che smentiscono Di Carlo e non solo il collegio difensivo. Questo il commento dei difensori dell'on. Marcello Dell'Utri, avvocato Enzo ed Enrico Trantino, in relazione alla deposizione di Francesco Di Carlo».

(r. cri.)

Giallo a Napoli

Carabiniere  
forisco  
un passante

NAPOLI. Il comando provinciale dei carabinieri di Napoli sta verificando le circostanze in cui un giovane, Sergio Baiano, di anni 25, censurato è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio a Napoli da un colpo di pistola partito dall'arma di un carabiniere, in quel momento libero dal servizio. Baiano, raggiunto da un proiettile al torace, è attualmente ricoverato nell'ospedale Loro-Mare dove i medici lo sottopongono ad un intervento chirurgico. I carabinieri stanno vagliando la versione dell'accaduto fornita dal giovane militare, il quale è in servizio nel capoluogo campano armiere al decimo Battaglione dell'Arma. Il militare ha riferito che mentre in abiti civili era alla guida della sua auto, ha notato un uomo entrare con la forza in un'altra vettura ed ha sospettato che si trattasse di una rapina. Il carabiniere avrebbe quindi abbandonato la sua auto al semaforo e si sarebbe all'inseguimento del presunto rapinatore. Quest'ultimo ha raccontato l'armiere - sarebbe riuscito a fuggire.

(m. c.)

**PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.**

**PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 25%**

**Grande marvin**

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.c.a.)

**E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO**

**il salvagente**

PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO

**L'altro salvagente**

VIA DI NANNI, 33 - TORINO

negozi specializzati in

**CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK**

**VENDITA DI FINE STAGIONE**

di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino

**SCONTI DEL 70%**

sul prezzi già dimezzati all'origine

**Vivez la Côte**

**RICHELMI**

**REDATO GARANTITO**

Les Oliviers - Tra NIZZA e ANTIBES, comodo a tutti i servizi e alla stazione, in un angolo di tranquillità, immerso nel verde e a 500 mt. mare, complesso residenziale in caratteristico stile provenzale, tipica villeggia e alloggi con:

- piscina
- cappella, giardino e box da L. 159.000.000. Bilocali
- terrazza, giardino e box da L. 175.000.000

**Golf** - IN NUOVA COSTRUZIONE DI PREGIO, 11 mt. in splendida paesina di villeggiatura, porticciolo turistico, a soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, signorile residence in posizione tranquilla nel verde, alloggi con ottima esposizione pieno sud in grandi terrazze. Monolocali da L. 90.000.000 - Bilocali da L. 138.000.000

**Palais Offenbach**

NIZZA - A soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a 2 passi dalla via pedonale. Casa d'epoca fine '800, 25 splendidi appartamenti ristrutturati. A PARTIRE DA L. 95.000.000

Assistenza Finanziaria Mutui CREDIT FINANZIARIO S.r.l.

**TORINO - Via Maria Vittoria, 24**

Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Impresa vende direttamente SENZA MEDIAZIONE



# Bentornati a casa!

Cari clienti,  
perché non dirlo?  
Dopo una bella vacanza,  
anche tornare a casa  
è un piacere.  
È bello ritrovare le vostre cose,  
i nostri amici,  
le nostre abitudini e,  
perché no,  
il nostro DìperDì.  
Noi ci sentiamo parte  
della vostra famiglia e  
per questo abbiamo pensato  
di accogliervi con  
il meglio della Qualità  
della Freschezza  
e della Cortesia.  
Caratteristiche che da sempre  
vi fanno scegliere  
fra gli oltre 200  
Supermercati DìperDì.





Ma i motociclisti bocciano il progetto che sarebbe finanziato anche con l'aumento della tassa sui ciclomotori

# Gli incentivi salgono in bici

## «Iva ridotta al 9% sugli acquisti»

Il governo di Prodi (valente e appassionato ciclista) da una mano a quanti sono stanchi di imbottigliarsi nel traffico cittadino e, volendo cambiare mezzo di trasporto, scelgono la bicicletta.

Dopo gli incentivi per l'auto e quelli per le moto, potrebbero arrivare anche gli incentivi per la bicicletta, più esattamente, per favorire la mobilità ciclistica. Lo prevede il nuovo testo unificato messo a punto dalla commissione Trasporti della Camera, di due progetti di legge presentati dal verde Paolo Galletti e da Franca Gambato, della Lega.

La proposta è questa: favorire l'acquisto della bicicletta e la realizzazione di piani regionali per la mobilità ciclistica e di reti di percorsi ciclabili integrati, facendo pagare chi gli scooter e ricorrendo anche a un piccolo aumento della benzina.

Per gli interventi a favore della mobilità ciclistica, il previsto la costituzione di un fondo presso il ministero dei Trasporti, con dotazione di 100 miliardi per gli anni '98 e '99, che si finanzia attingendo alle risorse già per questo previste nel bilancio del ministero, ma anche aumentando di diecimila lire la tassa automobilistica regionale sui ciclomotori e sulle moto di cilindrata inferiore a 125 cc. Per favorire l'acquisto della bicicletta, poi, il provvedimento ne riduce l'iva al 9 per cento, e per compensare il minore gettito fiscale propone l'aumento di 2 lire al litro del prezzo della benzina.

Se l'aumento della benzina porterà un incasso maggiore di quello che l'erario ha perso per la riduzione dell'iva, la differenza andrà ad rimpinguare il fondo presso il ministero.

Gli interventi per favorire la mobilità ciclistica - si legge nel provvedimento - possono essere: realizzazione di piste ciclabili; parcheggi attrezzati; la predisposizione di segnaletica stradale specializzata per il traffico ciclistico; la creazione di strutture mobili e di infrastrutture per l'intermodalità tra bicicletta e mezzi di trasporto pubblico e intese con le Ferrovie dello Stato per favorire il rapporto tra la bicicletta e l'uso del treno; la progettazione di itinerari turistici ciclabili.

Il testo prevede, inoltre, di utilizzare, per la realizzazione delle piste ciclabili, l'area delle ferrovie dismesse a in disuso, mentre alle Regioni è demandato il compito di individuare i tracciati ferroviari utilizzabili per itinerari percorribili in bicicletta.

Entro un anno, inoltre, il ministero della Pubblica Istruzione dovrà rendere obbligatori programmi scolastici tesi a promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e della sicurezza del traffico e della circolazione e per promuovere ed incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto.

Se le anticipazioni filtrate fossero confermate, si tratterebbe di un provvedimento molto negativo, sebbene finalizzato a un obiettivo più che apprezzabile: il quanto ha detto il presidente della Federazione motociclistica italiana, Paolo Sesti, commentando il testo. «Perché - chiede Sesti -

far ricadere i costi della promozione e dell'incentivazione all'uso delle ruote a pedali esclusivamente su motorini e piccole moto?».

Immediata la replica di Galletti: le misure a favore delle biciclette sono in relazione con l'aumento della benzina e della tassa di possesso per i ciclomotori.

«La proposta di legge, elaborata dalla Federazione italiana amici della bicicletta - sostiene - è sottoscritta da deputati di tutte le forze politiche, prevede una serie di obiettivi che vanno dal ripensamento delle strategie sulla mobilità urbana, attualmente incentrate sull'uso dell'automobile, alla creazione di infrastrutture per il turismo in bicicletta, pressoché sconosciute in Italia, ma che in molti altri Paesi europei sono diffusissime».

Basti l'esempio della Danimarca, cita il parlamentare, dove ci sono oltre mille chilometri di piste ciclabili [d. dan.]

## LA GUERRA DELLE DUE RUOTE

### «Un errore penalizzarci»

#### Marzullo: «Creiamo percorsi destinati solo ai motorini»

Gigi Marzullo, l'uomo della notte televisiva, appena può si sposta per Roma in sella a un Cio che ha acquistato sette anni fa.

Marzullo, che dice, punire i ciclomotori per incentivare i ciclisti?

«Se le stanno così, mi sembra una guerra tra poveri quella che sta per essere innescata, anzi una falsa guerra: non si può dimenticare che quasi dappertutto la bicicletta è un mezzo di evasione, mentre il motorino per tanta gente è mezzo che consente di raggiungere rapidamente il posto di lavoro».

E quindi non si può penalizzare... «Esatto. Credo che da solo in Emilia si usi la bicicletta come mezzo principale, ma lì tutta pianura, a Parma e a Modena i ritmi di vita sono quelli delle grandi città. A Roma il motorino è ormai quasi indispensabile per potersi muovere facilmente, e gente si sentirà penalizzata ingiustamente. Certo, diecimila lire di bollo in più non granché ma in una famiglia ci sono tre motorini, già pesano. Piuttosto, facciano un'altra...».

Quale? «Se si vogliono intensificare le piste ciclabili, idea giusta che da appassionato di ciclismo, un nobile sport, apprezzo, allora si facciano anche piste per ciclo-

Il celebre giornalista televisivo Gigi Marzullo

motori, se si può comuni le biciclette. Perché il grande problema, più che l'inquinamento emesso da questi piccoli mezzi a due tempi, è la loro sicurezza: gli automobilisti non ci rispettano, per distrazione o per sottovalutazione, e nascono gli incidenti. Anche per questo tanti genitori si rifiutano di comprare il motorino ai figli, i molti adulti hanno paura a utilizzarlo. Se invece la loro circolazione fosse più tutelata, più gente li userebbe al posto dell'auto e l'inquinamento scenderebbe di molto».

Un'idea futuristica... «Mica tanto, si potrebbe realizzare abbastanza facilmente. Non vorrei che per risolvere i consueti problemi delle città pubbliche si prendano soldi, come al solito, ai "poveri". Se tutti andassimo al lavoro in motorino, perlomeno quando fa bello, gli ingorghi ci sarebbero più. E se proprio insistono, si rivolgano piuttosto ai possessori di maximoto, che inquinano e ingombrano più: possono andare anche loro in motorino, in ufficio».

### «Pedalare allunga la vita»

#### Il verde Mattioli: «Provate e la salute ne guadagnerà»

Chi ama la bicicletta conosce bene la sottile magia che sprigiona, dando un completo di libertà. Ma il motivo per scegliere questo mezzo di locomozione, oggi come oggi, è legato alla sopravvivenza della nostra specie. E' l'opinione del sottosegretario ai Lavori Pubblici, Gianni Mattioli, esponente spiccato dei Verdi.

Onorevole Mattioli, la bicicletta ci salva la vita?

«Rispondo con un recente studio messo a punto dall'Usi di Milano, a coordinato dal professor Biava. Premetto che è il risultato di una ricerca epidemiologica sofisticata. Ebbene, il capoluogo lombardo, ogni anno, ha duemila nuovi casi di tumore polmonare: 200 sono da ascrivere all'inquinamento atmosferico, e la metà di questi è causata dal traffico».

Quali sono i soggetti più a rischio? «I principali esposti sono i commercianti, coloro che si sono sempre battuti contro la creazione di pedonali, ma che stando tutto il giorno in negozio respirano, purtroppo, i gas del traffico che, com'è noto, stazionano "in basso". Poi vengono i vigili urbani e i responsabili dei distributori di benzina. Ora è bene chiedersi: ha senso pagare un simile tributo vite per voler cambiare le nostre abitudini? O non sarebbe meglio rendere le nostre città più ridenti?».

Gianni Mattioli  
Sottosegretario  
ai Lavori Pubblici

Andare in bicicletta si può; dipende anche dal clima e dai luoghi. E' d'accordo?

«Ho trascorso l'infanzia a Perugia, spostandomi in bicicletta, e d'inverno facevo un freddo cane. Ora, purtroppo, pieno di carte sono, vengo scodellato anch'io da un'auto blu di rappresentanza, ma il ministero dei Lavori Pubblici, insieme all'Enel, sta studiando il progetto di una massiccia sostituzione delle automobili di rappresentanza con macchine elettriche. Ormai ci si deve convincere a migliorare la qualità della vita».

Qualità della vita e tempo libero vanno a braccetto. Come ottenere?

«Andiamo incontro a un periodo in cui la riduzione dei tempi di lavoro sarà sempre più obbligata, proprio per difendere il lavoro e l'economia. La società sta incominciando a capire che i suoi problemi non sono più quantitativi, che è arrivato il tempo della saggezza».

[d. dan.]



### LE IPOTESI ALLO STUDIO

BENZINA  
AUMENTO DI DUE LIRE AL LITRO  
TASSA  
AUMENTO DI 10.000 LIRE  
PER CICLIMOTORI E MOTO FINO A 125

Ricerca di Selezione

## In crescita la voglia di pregare

Cresce in Italia la voglia di pregare. Otto persone su dieci, infatti, ammettono di raccogliersi in preghiera, magari con modi e tempi che non si potrebbero definire proprio canonici, ma rispondendo comunque in questo modo ad un'esigenza interiore che non trova altra soddisfazione.

E' quanto emerge da un servizio di prossima pubblicazione sulla popolare rivista Selezione. Dall'indagine risulta che l'ottantatré per cento degli italiani dai 18 ai 74 anni prega almeno qualche volta nel corso dell'anno. Pregano anche i credenti (6 per cento), così come quelli che dicono di credere in un supremo senza riconoscersi in una religione specifica (44 per cento).

L'indagine è stata condotta su un campione di 4500 persone. E' emerso che pregano circa una volta al giorno il 10 per cento degli abitanti nel Nord-Ovest, 25 nel Nord-Est, il 31 nel Centro-Italia, il 33 nel Sud e il 28 nelle Isole. Si prega più volte al giorno nel Nord-Ovest (9 per cento della popolazione), nel Nord-Est (12), nel Centro Italia (11), nel Sud Italia (13) e nelle Isole (14).

Chi prega si rivolge a Dio (57 per cento), alla Madonna (16), a Gesù (38), ai defunti (24), ai santi (17) e allo Spirito Santo (9).

Il 57 per cento prega recitando formule conosciute (quelle della tradizione cattolica, il 51 usando parole ed espressioni proprie, il 28 riflettendo sulla vita e quanto capita, il 17 rimanendo in silenzio, in ascolto o in contemplazione, il 7 leggendo o meditando la Bibbia o altri testi religiosi). Il 44 per cento prega per sentirsi più vicino a Dio, il 42 per avere conforto o aiuto nei momenti difficili, il 24 per lodare e ringraziare il Signore, il 22 per sfare chiacchierate, il 21 per domandare il perdono, il 15 perché lo consideri un dovere, il 9 per domandare grazie materiali o spirituali. [r. cri.]

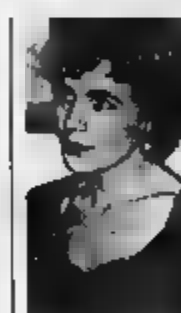
Il padre di Maria Letizia Berdini: «Uno choc». Il direttore di Italia 1: «Scusateci»

## Gaffe in tv sulla vittima dei sassi

### Replicato lo show cui aveva partecipato la donna

Una clamorosa svista. E' quella accaduta l'altro ieri su Italia 1: alle 14 e 30, sulla diretta di Giorgio Gori, è andata in onda una replica di una puntata del maggio 1995 di un programma, il programma condotto da Gigi Sabani. Tra i concorrenti partecipavano alla trasmissione, c'era anche, come la cantante Rossana Casale, Maria Letizia Berdini, la ragazza di Civitanova Marche che 19 mesi dopo quella registrazione sarebbe stata uccisa da un lancio da un cavalcavia a Tortona.

«Abbiamo fatto un balzo sulla sedia - ha raccontato amareggiato Vincenzo Berdini, padre della ragazza - ci si è gelato il sangue. Io credo che i responsabili di Mediaset avrebbero potuto avvisarci. Capivamo che c'era stato un errore fatto in buona fede ma, insomma, che si mettano nei nostri panni...». Superato lo choc iniziale, Berdini ha comunque continuato a vedere il programma: «Confesso che guardare le immagini di mia figlia viva, che



Maria Letizia Berdini uccisa sulla Tortona-Piacenza

canta allegra e spensierata, è stata una piccola consolazione. Siamo rimasti attaccati al televisore: quelle immagini di Letizia ci facevano bene, abbiamo voluto credere, per qualche minuto, che fosse ancora viva. Poi dopo siamo crollati nella realtà. Oltre che a «Re per una notte», Maria Letizia Berdini aveva partecipato ad altre trasmissioni televisive. «Ma è stata la prima volta che, dopo la morte, sono andate in onda le sue immagini da viva come se nulla fosse», spiega il padre.

Il padre continua ad augurarsi che, sulla morte di Letizia, venga fatta definitiva chiarezza: «Non voglio commentare gli eventi indagati di questi ultimi giorni, vorrei dire una cosa: mi auguro che chi ha ucciso Letizia sia condannato, un giorno, a vedere quelle immagini mandate in onda ieri. Forse così capirebbero cosa ha significato uccidere Letizia. La settimana il gip ha scarcerato, basandosi sui loro alibi, Francesco Laurin e Gianni Mastarone, tra gli indiziati del delitto. Ieri i due sono tornati al lavoro».

«Ci spiace, non lo sapevamo. Giorgio Gori si è con i Berdini, chiaro che la rete è in assoluta buona fede. Si è trattato, ovviamente, di un errore che ci ha colti totalmente di sorpresa. Mortificati anche Gigi Sabani. «Quella dei killer del cavalcavia è stata una delle sciagure italiane che mi ha colpito di più. Si è trattato di una brutta svista, spero che non sia imperdonabile».

## LE SOLUZIONI

### SCACCHI

La posizione si è verificata nel torneo di Rastel Slari (città della Croazia) quest'anno. La partita è continuata con: D: a1; C: a1, Td1; 3 Df1 (obbligata). Ce2 e su questo scacco il Bianco ha donato; infatti prende matto alla mossa successiva.

### DOPPIO GIOCO

In orizzontale, prima alla nona riga. Allimento (8 punti); Giostrale (9 punti); Prelomati (9 punti); Antracite (9 punti); Precario (8 punti); Marinaio (8 punti); Demaniale (9 punti); Beneficio (9 punti); Alenati (8 punti). In verticale dalla prima alla

colonna: Paradiso (8 punti); Turbanti (8 punti); Intonare (8 punti); Grandine (8 punti); Calamite (8 punti); Colonnale (9 punti); Effimera (8 punti); Totale: 151.

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

La posizione si è verificata nel torneo di Arco (12. Poiché il Nero vinse giocando 1... 24-29; 2) 33x24, 19x30; 3) 28x10, 15x4; 4) 35x15, 4-10; 5) 15x4, 13-19; 6) 4x22, 17x48; e il Bianco si arrese dopo 7) 38-33, 11-17; 8) 40-34, 17-22; 9) 27x18, 16-21; 10) 26x17, 48x49.

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

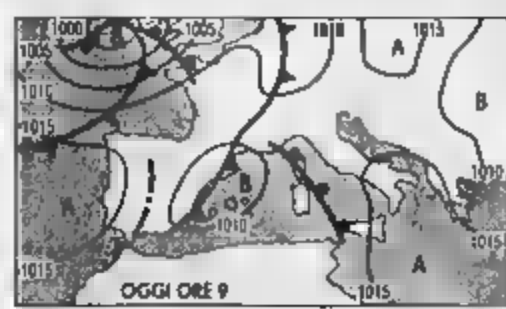
### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

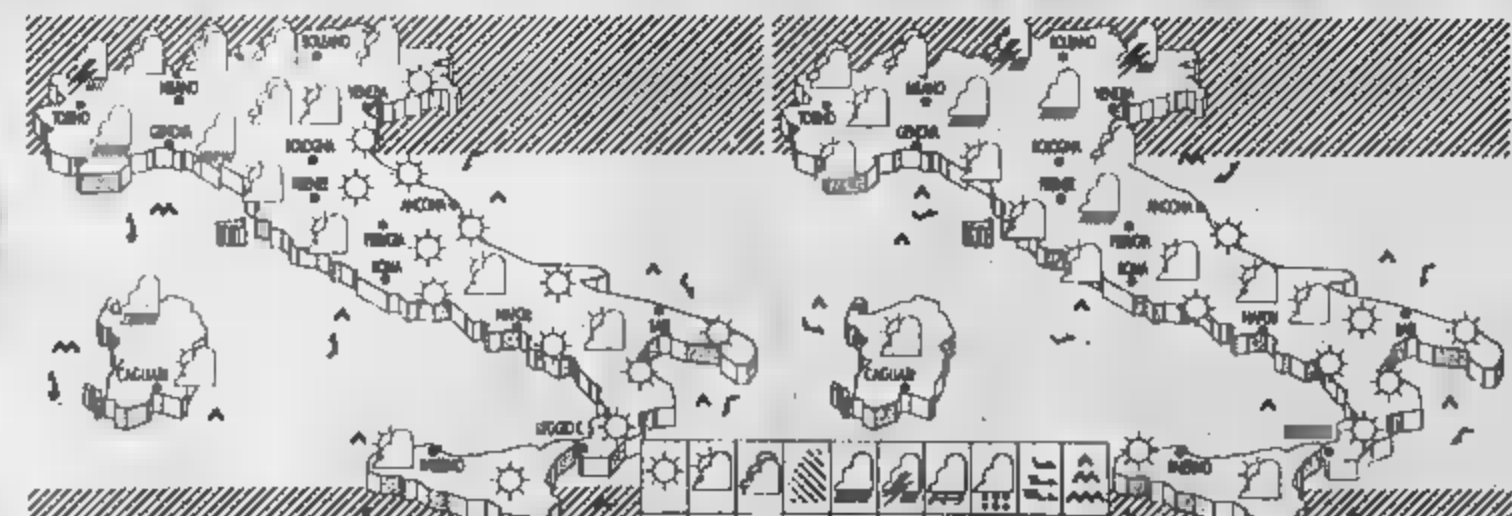
Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

## IL TEMPO



Negli ultimi due giorni l'estate ha acquistato i suoi connotati ma il già insidiata da una sequenza di sistemi nuvolosi provenienti da Ovest. La pressione è flessuosa: tra oggi e domani ci sarà un primo temporaneo declassamento, il tempo sulle regioni settentrionali e su quelle centrali. Andrà peggio nei prossimi giorni con una perturbazione temporalesca per depressione.

Mattinata di tempo discreto con annuvolamenti di poco conto; nel pomeriggio sarà il cielo tornerà ad annuvolarsi. Inizierà dal Nord-Ovest per proseguire verso il resto del Nord della Toscana.



Sulle regioni nordoccidentali, Sardegna e centrali tirreniche interverranno annuvolamenti irregolari a tratti anche intensi specie su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria ed Alta Toscana, dove saranno più probabili temporali. Al Sud sulle regioni tirreniche e adriatiche si annuvolerà con precipitazioni locali e temporali.

Al Centro nuvolosità variabile più intensa sulle zone appenniniche e tirreniche dove nel pomeriggio non mancheranno brevi piogge o temporali. Tendenze a parziali schiarite sulle regioni tirreniche. Al Sud poco nuvoloso con annuvolamenti locali e temporali.

## LE SOLUZIONI

### SCACCHI

La posizione si è verificata nel torneo di Rastel Slari (città della Croazia) quest'anno. La partita è continuata con: D: a1; C: a1, Td1; 3 Df1 (obbligata). Ce2 e su questo scacco il Bianco ha donato; infatti prende matto alla mossa successiva.

### DOPPIO GIOCO

In orizzontale, prima alla nona riga. Allimento (8 punti); Giostrale (9 punti); Prelomati (9 punti); Antracite (9 punti); Precario (8 punti); Marinaio (8 punti); Demaniale (9 punti); Beneficio (9 punti); Alenati (8 punti). In verticale dalla prima alla

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-

### NUOVO PANGLOSS

Schema a destra 12 lettere: strabilianti; 11 lettere: instabilità; strabilianti; 10 lettere: abilitanti; 9 lettere: abilitati; imbrantati; instabili; milanista; militanti; stabilita; 8 lettere: aiutanti; battista; sanabili; stralenti; travaliti; vibranti; 7 lettere: abilità; avanzati; inabili; laticine; stabili; stanali; 6 lettere: banali; basita; inalti; latina; sabali; sanali; saniti; stanli; strona; strani; tisanza; va-



QUOTAZIONI BOT			
Periodo	Quota	Prezzo	Variaz.
28-08-97	2	25.540	0,00%
28-08-97	35	29.880	5,62%
28-08-97	66	34.880	5,80%
28-08-97	94	38.540	3,74%
28-08-97	126	41.720	3,50%
28-08-97	157	44.220	6,00%
28-08-97	185	46.520	5,42%
28-08-97	217	48.280	3,76%
28-08-97	247	49.780	3,09%
28-08-97	276	50.920	2,29%
28-08-97	300	51.850	1,82%
28-08-97	320	52.580	1,41%

## Banche più avare

In luglio la forbice dei tassi bancari è tornata ad allargarsi. I dati Bankitalia emerge che lo scorso mese il differenziale tra il tasso medio sui prestiti (9,61%) e quello medio sui depositi (4,69%) è risultato di 4,92 punti percentuali, in salita dai 4,83 punti di giugno e dai 4,86 di maggio. Bisogna risalire ad aprile, infatti, per 4,92 punti: si è così interrotta una lunga serie di cali, anche se i valori assoluti sui prestiti e depositi sui valori del mese precedente. Il tasso medio sui depositi è al 3,55% (3,84% precedente), quello massimo sui depositi è calato sotto al 5,97%.



## Piovono Btp e Cct

Il Tesoro metterà all'asta nei prossimi giorni 12 mila miliardi di lire di titoli di Stato a medio e lungo termine: si tratta in particolare di 3000 miliardi di Certificati di credito settennali con scadenza primo settembre 2004 (prima tranche), di 2500 miliardi di Btp triennali con scadenza 15 maggio 2000, di altrettanti Btp con scadenza 15 maggio 2002 e, infine, di 4000 miliardi di Buoni decennali con scadenza primo luglio 2007. Sul mercato secondario, oggi rappresentato solo dal Mif, il futuro sul Btp decennale è in un range piuttosto ristretto, tra 135,55 e 135,95.

MONETE AUREE	
Storica (p.z.)	130.000 - 140.000
Storica (p.z.)	130.000 - 150.000
Storica (p.z.)	130.000 - 150.000
Margherita I.	110.000 - 120.000
Margherita II.	100.000 - 110.000
Margherita III.	100.000 - 110.000
Margherita IV.	100.000 - 110.000
Margherita V.	100.000 - 110.000
Margherita VI.	100.000 - 110.000
Margherita VII.	100.000 - 110.000
Margherita VIII.	100.000 - 110.000
Margherita IX.	100.000 - 110.000
Margherita X.	100.000 - 110.000
Margherita XI.	100.000 - 110.000
Margherita XII.	100.000 - 110.000
Margherita XIII.	100.000 - 110.000
Margherita XIV.	100.000 - 110.000
Margherita XV.	100.000 - 110.000
Margherita XVI.	100.000 - 110.000
Margherita XVII.	100.000 - 110.000
Margherita XVIII.	100.000 - 110.000
Margherita XIX.	100.000 - 110.000
Margherita XX.	100.000 - 110.000

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Martedì 26 Agosto 1997 17



Ora siamo in linea con l'Europa. Il dato dei Quindici è al 42,8. La Francia al 46 per cento

## Il fisco intasca il 42,6% del pil

Ma la stretta sugli autonomi ci riporta tra i primi

ROMA. Il fisco italiano recupera posizioni e si riavvicina alla media europea: nel 1996 ha raggiunto il 42,6% del prodotto interno lordo, contro il 42,8% registrato dai Quindici dell'Ue. In altre parole, significa che gli italiani consegnano allo Stato, grazie ai mille prelievi inventati per drenare i loro guadagni, il 42,6% di tutta la ricchezza prodotta in un anno dal Paese.

Lo dice la Ragioneria generale dello Stato in una statistica ricavata dai dati Ocse ed Ue riportati in luglio dalla pubblicazione Conti Pubblici e Congiuntura Economica. Il dato avverte anche che siamo ancora lontani dai livelli raggiunti dai nostri vicini più qualificati, come Francia (46,7%) e Germania (43,4%). Anche se la pressione fiscale italiana (inclusa la parte dovuta ai contributi sociali che nel 1995 è inferiore di cinque punti percentuali alla media dei Paesi della Comunità) ha fatto passi da gigante.

E' l'effetto, sempre secondo la Ragioneria, delle nuove imposizioni che sono andate a colpire chi lavora in proprio unite alle misure antievasione. Nel '96 il fisco ha recuperato incassi per una quota dello 0,4% considerando soltanto le tasse, ha fatto salire la pressione dal 27% del '95 al 27,5%.

Un progresso di avvicinamento all'Europa.

non indolore, ma significativo, perché sono lontani i tempi dei primati, positivi e negativi a seconda delle angolazioni. Nell'85, infatti, il nostro ministero delle Finanze era quello che incassava meno (sempre in rapporto al prodotto interno lordo): 35,6% contro il 40,7% della Cee. Tra il '92 e il '93 era diventato il primo della classe: 42,3%, poi 44,6%, mentre le medie erano ferme al 41,6% e al 42,4%.

Oscillazioni molto grandi, calcolate su migliaia di miliardi, mentre gli altri Paesi navigavano su percentuali molto più stabili. Infatti dal '94 in poi, i rapporti fra tasse italiane e Pil tornavano a scendere intorno al 42%, sotto la media Ue.

Ora siamo nuovamente nel gruppo degli Euratassati e c'è da prevedere con buona sicurezza che l'anno prossimo, con l'overdose di prelievi varati con la Finanziaria '97, tra i primi. Comunque lontanissimi da Paesi come Giappone e Usa, dove la media, sia pur influenzata dagli alti valori del prodotto industriale, oscilla tra il 28,8% ed il 31%, ben al di sotto delle percentuali europee, anche se esiste comunque il caso particolare della Gran Bretagna, che naviga sempre nella zona bassa della classifica e presenta l'ultimo dato a 35,8%, sette punti sotto la quota-Italia.

[b.g.]

### EGGE IL FISCO PESA DI PIÙ

La pressione fiscale italiana ■ quella di altri Paesi industrializzati in rapporto al Pil

PAESI	PRESSIONE FISCALE (% SUL PIL)				
	1985	1993	1994	1995	1996
ITALIA	35,6	44,6	42,0	42,2	42,6
GERMANIA	42,8	43,3	43,7	43,6	43,4
FRANCIA	46,0	45,2	45,5	45,7	46,7
GRAN BRETAGNA	37,2	33,7	34,0	35,4	35,8
MEDIA UE	40,7	42,4	42,3	42,4	42,8
USA	29,4	31,1	31,5	31,6	31,1
GIAPPONE	28,4	29,5	28,9	29,8	28,6

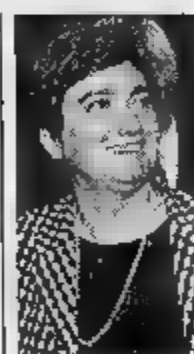


Vincenzo Visco  
ministro Finanze

Dietro la Germania  
Ma Giappone e Usa  
sono fermi al 30%

## Comincia da Sassuolo la corsa del Riccometro

ROMA. Diventerà una specie di Grande Fratello dal po' buffo: riccometro. E' lo strumento che il fisco intende lanciare a tutto campo per calibrare gli interventi dello Stato sociale a favore dei cittadini. Scuola, sanità, pensioni e tutto quanto in un qualche modo comporta benefici od esenzioni passerà attraverso il riccometro, ovvero, nella denominazione ufficiale: indicatore di condizione economica familiare. Così la vita degli italiani sarà filtrata attraverso una sorta di tavola delle radici quadrate, grazie alla quale verrà calcolato il dare e l'avere.



Il ministro della Sanità  
Prodi  
vuole  
introdurre  
il  
sanitometro

Il riccometro dovrebbe vedere la luce nei prossimi giorni, in occasione della riapertura delle trattative sul Welfare, in realtà, qualche parente naturale è già al lavoro qua e là per l'Italia. Molti Comuni, infatti, integrano i dati sul reddito indicato nel 740 con ulteriori informazioni e, risulta da un'indagine fatta da «Il Sole-24 Ore», in certi casi si è dall'asilo.

Succede a Sassuolo, in provincia di Modena, dove ai genitori che quest'anno iscrivono i loro piccoli alla scuola materna vengono richieste notizie sul tenore di vita che conducono: questo per definire l'ammontare della retta che dovranno pagare per la frequenza del bimbo. Similmente, sempre per determinare quanto far versare alle scuole materne, a Firenze e Vigevano vengono chieste informazioni sull'eventuale possesso di auto di grossa cilindrata o sull'utilizzo di collaboratori familiari per lo svolgimento dei lavori domestici.

Andando da un capo all'altro del cursus scolastico si scopre che un notevole numero di Università applica già il riccometro-fai-da-te e tutti gli atenei italiani adotteranno sistemi analoghi per il prossimo anno accademico. Una scelta fatta dopo il sensibile aumento degli aiuti per gli studenti meno abbienti verso le tasse pagate dai loro compagni di famiglia con maggiori possibilità economiche. E questi riccometri in tocca e toga

prevedono, per assegnare borse di studio o dalle tasse, verifiche effettuate su un mix di reddito e patrimonio rapportato al numero di persone che compongono il nucleo familiare.

Tornando ai Comuni ci sono riccometri già operativi, e che stanno scaldando i motori, in molte città. Così Torino chiede notizie su conti correnti, titoli di Stato e patrimonio immobiliare per valutare la concessione di sostegni economici ad anziani, invalidi e disoccupati. Bologna, per accogliere gli anziani nelle

di riposo, sta studiando una dichiarazione con dati di carattere patrimoniale: un sistema che prevede l'acconoscimento di obbligazioni immobiliari per coprire i costi sostenuti dall'ente pubblico. Milano e Ravenna, per dare integrazioni alla retta per ricoverare anziani e disabili in strutture di assistenza, tengono invece presente i richiedenti possiedono pensioni privilegiate e hanno denaro investito in società finanziarie e di investimenti finanziari. Inoltre il Comune romagnolo vuole anche sapere quanti immobili possiedono i famigliari del candidato all'assistenza.

E alla ricerca di una «fotografia» del cittadino che consenta una maggiore equità nell'erogare i servizi sociali e nell'esigere contributi città come Genova, Torino, Modena, Vicenza, Parma e Reggio Emilia hanno individuato, ad esempio per i lavoratori autonomi, discriminazioni fra redditi già in vigore con diversa gradualità.

Vanni Corneo

### I NUOVI SISTEMI DI VALUTAZIONE

I MECCANISMI, ALLO STUDIO O GIÀ IN VIGORE, CHE RIVOLUZIONANO I CRITERI DI ACCESSO O AGEVOLAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

#### STRUMENTO

#### APPLICAZIONE

#### SANITÀ E ASSISTENZA

Nello tentativo Governo-partecipazioni sulla riforma del Welfare è in discussione l'introduzione di indicatori di condizione economica familiare (riccometro).

Prestazioni assistenziali (ad esempio indennità di accompagnamento); esenzioni e ticket sanitari (specialistica; analisi cliniche).

Can l'anno accademico '97-98 debutta il sistema basato su indicatori della condizione economica-patrimoniale delle famiglie degli studenti.

Borse di studio; dalle tasse; graduazione delle tasse sulla condizione economica familiare (quest'anno facoltativo, obbligatoria dal 1998-'99).

#### COMUNI

Alcuni comuni - Sassuolo (Modena) già in fase operativa, Firenze - allo studio - puntano su sistemi analoghi a quelli adottati dalle università per valutare, anche attraverso informazioni sul patrimonio, la capacità contributiva di chi chiede determinate prestazioni.

Asili nido (personalizzazione delle rette in base alla condizione economica della famiglia; in futuro assistenza agli anziani).

Servizi assistenziali per anziani, invalidi, disabili e disoccupati (sostegni economici e ricoveri in case di cura); asili nido; detrazioni Ici.

FONTE: SOLE 24 ORE

## Scontro sugli statali

### I sindacati: paghe alte ma «a casa chi sbaglia»

ROMA. Il pubblico impiego, il suo arcipelago di dipendenti, resta un nodo da sciogliere. Problema non facile che sta riaccendendo le polemiche. Statali e busta-paga tornano quindi nella bufera.

La Cgil, la Cisl e la Uil sono in campo senza lasciare ombra di equivoci. Niente contrario - hanno detto - a stipendi più alti ai dirigenti statali a condizione che possano essere licenziati nel momento in cui sbagliano. I sindacati trovano «condivisibili» alcuni dei concetti espressi dal ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, nell'intervista pubblicata ieri da un quotidiano, ma cauti sull'ipotesi di aumenti consistenti ai vertici della pubblica amministrazione.



Il ministro Bassanini

Una dichiarazione nella quale si parlava di decine di milioni di lire.

Il segretario generale della Fp Cgil (Paolo Nerosi) parla di «provocazione», sostiene che «cifre esagerate»; Roberto Tittaroli, segretario confederale della Cisl e il suo collega della Uil, Antonio Focillo, ricordano che, a partire dalla prossima tornata contrattuale, anche i direttori generali avranno il loro contratto e perciò «solo in quella sede si potrà parlare di cifre».

Bassanini ha risposto invece «difendendo gli statali da ipotesi di esuberi e riportando nei giusti termini il problema che è quello della riorganizzazione dei servizi». Si alla conferma di voler rinnovare i contratti alla loro scadenza naturale, prevedendo vantaggi legati alla produttività e alla qualità. I contratti, secondo Nerosi, andranno rinnovati in base

all'accordo del '93 sul costo del lavoro e alla Finanziaria, e nel documento di programmazione economica (Dpef) ci sono tutti gli strumenti per fare buoni accordi.

Fanno specie - osserva poi il sindacalista riferendosi agli aumenti per gli alti dirigenti - che oggi parlino di risanamento alcuni di coloro che hanno contribuito, prima del '92, allo sfascio di questo Paese. Per questo, forse, io avrei fatto altri nomi.

Nerosi sollecita anche una verifica della norma della finanziaria '97 che limita per i dipendenti pubblici le partecipazioni a consociati di amministrazione.

Anche per Forlani (segretario confederale Cisl) c'è da «ragionare sulle cifre degli aumenti agli alti dirigenti» la cui conseguenza «logica» dovrebbe essere la licenziabilità «nel rispetto delle peculiarità della burocrazia statale».

Il sindacalista, infine, condivide il legame tra reddito e produttività in un'ottica di «recupero di efficienza» nel servizio. «Non ha a che fare esuberi - incalza il rappresentante della Uil, Focillo - la Confindustria che ha una sola ripetitiva ricetta per tutti i problemi, ha fatto un'analisi superficiale indicando un milione di lavoratori in eccesso in un settore articolato in otto comparti differenti. Da un lato, poi, lo stesso Bassanini fa riferimento ad una riduzione degli statali grazie alla fuoriuscita di lavoratori prossimi alla pensione che non sono sostituiti - conclude il sindacalista - dall'altra il governo fa di tutto per disincentivare le uscite: prima di parlare si mettano d'accordo tra di loro».

[r. e. s.]

Pirani (Uil): «Sono parole in libertà». Lunedì prossimo incontro sul piano di riorganizzazione

## «Poste, niente privilegi ai figli dei dipendenti»

Nuova polemica fra sindacati e Vaciago su come rilanciare l'Ente

ROMA. Assunzioni subito, e niente privilegi ai figli dei dipendenti. Arriva subito la precisazione del sindacato sui programmi ed altri tempi che il direttore generale delle Poste, Cesare Vaciago, vorrebbe discutere nell'ambito della trattativa sul piano di riorganizzazione industriale dell'Ente. L'idea del manager è di ragionare su una sorta di corsia privilegiata per gli eredi di chi va in pensione, proposta che rilancia un premio «uscita» fine carriera fino a qualche anno fa molto comune nella pubblica amministrazione. «Parlo in nome delle sentenze del segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, capisco su che basi ragioni-

insiste Natale Forlani della Cisl: «quello che è necessario è solo un credibile piano di sviluppo».

Il clima si fa rovente, ma siamo ancora alle scaramucce che precedono la battaglia. Il confronto vero e proprio s'inizierà lunedì prossimo, quando i sindacati e i vertici delle Poste si incontreranno per esaminare insieme il piano presentato da Vaciago. Il fine luglio, documento che fissa le linee di riordino dell'Ente Poste italiane (Epi) con l'obiettivo di arrivare ad un aumento del 25 per cento del fatturato aziendale. Fra le indicazioni, l'incremento della produttività, il potenziamento dei servizi offerti alla clientela e

maggiore mobilità personale (da Sud e Nord) che potrebbe interessare sino a 5 mila dipendenti.



Organizzazioni dei lavoratori e azienda concordano sul fatto che per le Poste sia urgente e necessario un serio piano di rilancio. Ma sui contenuti le distanze sono ancora ampie, e la violenta reazione all'ipotesi delle scrivanie ereditarie lo dimostra. «Mi sembra che i tempi in cui venivano assunti i figli al posto dei dipendenti in uscita siano passati da un pezzo», ha detto il segretario confederale Cisl, Forlani. D'accordo con lui è Pirani, pronto a ricordare che il sindacato è l'impegno del governo di costituire un Comitato

interministeriale per sovrintendere le politiche delle Poste, di presentare una direttiva e di definire un protocollo di relazioni sindacali per gestire il passaggio da Ente economico in società per azioni. Per Serafino Cabras, segretario nazionale della Uil (Unione generale del lavoro), ipotizzare ancora oggi tagli al personale delle poste è assurdo, e frutto di cattiva informazione sulla struttura ed il funzionamento dei servizi postali svolti dall'Ente che, altrettanto, hanno tagliato 30 mila unità. Come dire: basta con le forbici, il rilancio vuole braccia e va. Senza però alcun automatismo ereditario.

[r. e. s.]



**Lombardia leader delle rottamazioni**  
**Riparte l'industria auto**  
**sull'onda degli incentivi**  
*Nei primi quindici giorni di agosto sono state radiate 56 mila vetture*

1904 de polea: Rolex, Patek Philippe,  
Cheron, Costantin, collezionista equi-  
ta. Rievolution,  Tel.   
1917.



L'inflazione tedesca risale, anche Wall Street e dollaro stanno a guardare

# Borse ferme, parla la «Buba»

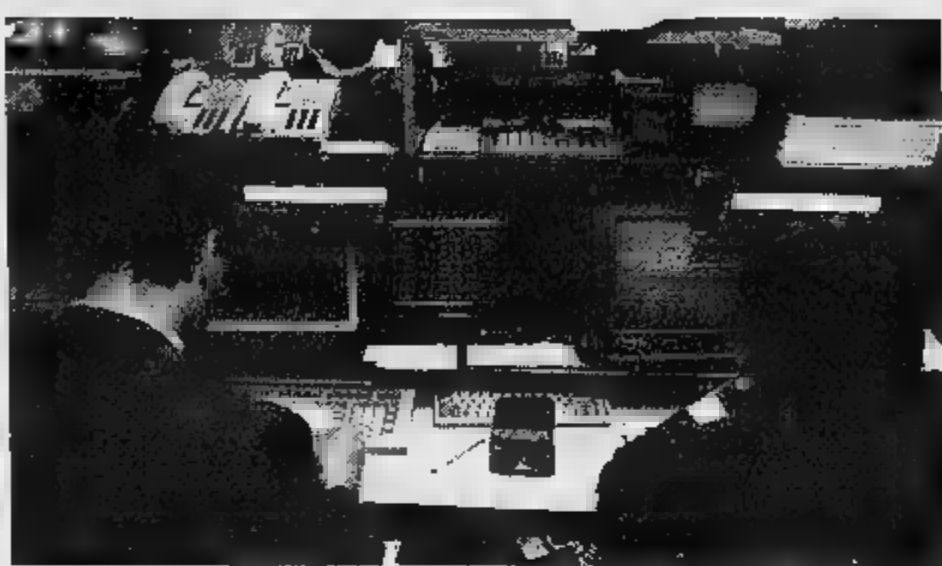
Piazza Affari recupera (ma senza scambi)

MILANO. Una giornata tranquilla sui mercati, con il dollaro che si muove appena, la lira stabile. Piazza Affari che, in controtendenza rispetto alle controparti europee, chiude in rialzo di mezzo punto. Giornata in sordina e in attesa: quello che deciderà oggi la Buba sui tassi, con i riflessi che non potranno non esserci, è di come avrebbe aperto Wall Street. La quale poi non delude gli ottimisti: macina nuovi guadagni. Giornata di scambi ridotti in Europa per l'assenza di Londra, chiusa per Bank Holiday.

Dalla prima mattina al pomeriggio i fari restano costantemente puntati sulla Germania, dalla quale arriva il dato negativo sul riaccendersi dell'inflazione, con l'indice dei prezzi che sale dell'uno per cento. E di conseguenza subito si affaccia la domanda: che farà la Bundesbank? Ritoccherà oggi il tasso dei pronti contro termine o lascerà le cose come stanno, per non deprimerne la ripresa dell'economia interna sostenuta dall'export? E se i tassi tedeschi saliranno, cosa deciderà la Fed? Ci saranno riflessi sul costo del danaro negli Usa?

Consiglia cautela anche l'incertezza sul ventilato rimpasto governativo a Bonn che da giorni tiene le prime pagine. Rimpasto che, a tardo pomeriggio, il cancelliere Kohl smentirà decisamente. Ma insomma, nel frattempo i mercati europei si mettono alla cappa. Cala, seppure di poco, Francoforte, e lo stesso vale per Parigi. Sugli scambi, ridotti, pesa senza dubbio l'assenza della regina delle borse Cse, Londra.

La prudenza la fa ugualmente da padrona sul mercato dei cambi. Dove il dollaro si mantiene nella fascia intorno a 1,82 marco, nonostante qualche oscillazione in su e in giù, e ter-  
a quota 1774 sulla lira, dopo aver toccato a metà giornata 1780 e dopo le 1778,94 della rilevazione Bankitalia. A volta la lira rimane salda nei confronti del marco e chiude a 975,25 contro le 975,96 ve-



Una giornata quasi festiva sui mercati in attesa di capire che cosa farà oggi la Bundesbank

nerdi.

La semi-paralisi operativa non risparmia Piazza Affari che archivia una seduta con scambi che malapena superano i 500 miliardi. In parte, colpa forse delle vacanze e dell'assenza di molti operatori. L'avvio non è

negativo e cauto: un rialzo dello 0,04% con gli occhi puntati sugli umori della Germania e Wall Street. Dopo l'avvio positivo di New York, che addirittura porta a blocco automatico delle contrattazioni per uno scatto supe-

riore di 50 punti, Milano si riprende.

Via via i piccoli progressi si consolidano e la chiusura registra un guadagno dello 0,59 per cento per l'indice Mibtel. Il giro d'affari continua però a rimanere sui minimi e due soli sono

i titoli sui quali si concentra un certo interesse: la Compart con scambi per 23 milioni di titoli, e Olivetti con movimenti per 12 milioni di titoli.

Compart, brillante fin dalle prime battute, termina la seduta con un guadagno del 2,55% sulla scorta di voci di disparte. C'è chi afferma che il titolo venga sostenuto per evitare il suo deprezzamento dal Mib 30. Chi viceversa scorge in questo improvviso risanarsi un rastrellamento da parte di qualcuno che, chissà, potrebbe perfino preludere ad un'Op.

Lo stesso vale per Olivetti, che alcuni giustificano come normale recupero dai minimi dopo settimane di abbandono. Altri spiegano con l'imminente annuncio di qualche operazione, ad esempio la di Tecnost. Non c'è storia nel resto del listino. Tra le blue chips restano calme le Fiat, che salgono dello 0,82%, che le Generali (+1,52%) e le Eni (+0,41%).

Valeria Sacchi

Secondo i tecnici le condizioni sono favorevoli a rincari, ma la calma del dollaro fa da freno

## Listini schizofrenici per i carburanti

La Q8 lima il prezzo del gasolio dopo aver alzato quello della benzina

ROMA. Prezzi dei carburanti di nuovo in movimento: da domani, 27 agosto, la Q8 ha deciso di ridurre il prezzo del gasolio sulla propria rete di vendita. Alla base della decisione, afferma la compagnia in una nota, ci sono le più favorevoli condizioni di acquisto del prodotto sui mercati internazionali ed il parziale deprezzamento del dollaro sulla lira. La riduzione conferma la possibilità, in regime di listini liberalizzati, di oscillazioni al rialzo o al ribasso dei prezzi finali al consumo dei carburanti.

Venerdì scorso la Q8 aveva comunicato, invece, l'aumento di 10 lire al litro del prezzo delle benzine, motivandolo con il persistente aumento del costo dei prodotti sul mercato internazionale e il progressivo apprezzamento del dollaro. I prezzi consigliati ai gestori per le benzine attualmente di 1935 lire il litro per la super e di 1845 lire per la verde; dal 27 agosto il gasolio dovrebbe scendere dalle attuali 1435 lire a 1420 lire, e risultare così il più basso sulla rete di distribuzione italiana.

La decisione della Q8 rimette quindi in movimento il fronte dei prezzi, ma, per il momento, in direzione diversa da quella che si prospettava a limitatamente al gasolio. Alla fine della scorsa settimana diversi analisti segnalavano l'esistenza delle condizioni per un rincaro delle benzine, in conseguenza delle elevate quotazioni internazionali del prodotto e mercati europei e dell'area mediterranea. Il deterrente al ribasso dei prezzi sembra essere l'andamento del dollaro,

anche ieri su quotazioni contenute e confronti della lira. Commentando la decisione della Q8 di ridurre il prezzo del gasolio, l'associazione dei consumatori Aduc sostiene di non comprendere perché la scorsa settimana, con il dollaro in discesa, sia stato deciso un aumento della benzina. I motivi della mobilità dei prezzi andrebbero quindi cercati nel dinto braccio di ferro che i petrolieri fanno con il governo per la ristrutturazione delle reti, da effettuare con il licenziamento dei benzinai.

Con il 2,26%

## In Telecom c'è anche Bankitalia

MILANO. C'è anche Bankitalia tra i principali azionisti di Telecom Italia. Dalla periodiche comunicazioni di Borsa risulta infatti che l'istituto di Via Nazionale detiene dal 4 agosto scorso un pacchetto del 2,29% di azioni Telecom. Una minuscola quota, ma 0,002%, è nelle mani della controllata Bonifica Ferraresi.

Prima della fusione Stet-Telecom, la Banca d'Italia era già il terzo maggiore azionista della Stet dopo il Tesoro con l'1,02% e lo era anche nella sua controllata Telecom, dopo la stessa Stet, con l'1,77%.

Mentre si avvicina la scadenza del 2 settembre indicata dal Tesoro per la presentazione delle candidature per l'ingresso nel «nucleo stabile» degli azionisti di Telecom Italia in occasione della prossima privatizzazione, la Banca d'Italia è stata dunque il primo, tra gli attuali azionisti della società, a comunicare ufficialmente la propria partecipazione al capitale dopo la fusione tra le «vecchie» Telecom Italia e Stet.

In base agli ultimi dati ufficiali - che risalgono al 28 marzo scorso, prima cioè della fusione - i maggiori azionisti della Stet erano il Tesoro con il 61,27% del capitale, la Chase Nominees con il 3,1%, i fondi Finanza e Futuro con l'1,05%, la Banca d'Italia con l'1,02%, la Morgan Guaranty con lo 0,89%, la Bear Stearns con lo 0,75%, la Witter Dean Reynolds americana (0,64%), l'Irmi Sigeco Sim (0,51%), la Prudential Utility (0,51%) e la Gestcredit (0,50%). Sempre alla stessa data, e quindi prima della fusione diventata operativa il 1° luglio scorso, i maggiori azionisti di Telecom Italia erano: la Stet con il 62,98%, la Nomura International (2,32%), la Chase Nominees (2,02%), la Banca d'Italia (1,77%), la Finanza e Futuro (1,05%), la Bzw Securities (0,75%), la Bnp Arbitrage (0,72%), la Fondigest (0,53%), la Midland Bank (0,52%) e la Nomura Option International (0,47%).

## Fondi più numerosi nella Rinascente

Cresce la presenza dei fondi comuni nel capitale della Rinascente che ha recentemente concluso con successo un aumento di capitale da 390 miliardi. Dagli aggiornamenti della Consob sulla compagine azionaria delle società quotate emerge che Pifm Limited, il 23 di luglio ha comunicato all'organismo di controllo di Borsa di aver portato la sua partecipazione dal 6,25 al 7,63%.

## Gemina, la Fenice scende sotto il 1%

La Fenice che nei primi mesi di entrata tra i primi azionisti della Gemina post-scissione, ha ridotto la propria presenza nella finanziaria milanese. La società ha infatti comunicato alla Consob di essere scesa dal 3,25% posseduto dallo scorso 21 maggio all'1,91%.

## Un vertice tedesco nel futuro di Autogerma

In arrivo un vertice più tedesco per Autogerma, la società che distribuisce in Italia le auto del gruppo Volkswagen. L'assemblea straordinaria del prossimo 11 settembre deciderà l'inserimento nello statuto dell'azienda della possibilità di nominare un vicepresidente che potrebbe essere occupata da uno dei tre amministratori, Lars Santelmann.

## Gildemeister, i fondi sale il 3,42 per cento

Il finanziere piemontese-monogasco Luigi Gribaldi ha aumentato la propria partecipazione diretta nella Gildemeister, interamente intestata alla Banque du Gothard. Secondo una comunicazione di Borsa il 4 agosto scorso Gribaldi deteneva infatti il 3,42 per cento di Gildemeister contro il 2,14 per cento dichiarato il precedente 17 luglio.

## Bersani allunga la vita al Pollo Arena

Bersani prolunga la vita del Pollo Arena: la società Sipa, titolare del marchio, in vendita da tempo, ha ottenuto dal ministro proroga fino al 31 gennaio 1998 alla continuazione dell'esercizio d'impresa, invece del termine del 1° settembre prossimo, che era stato stimato a giugno come lasso di tempo sufficiente per completare l'iter di vendita.

# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° luglio 1997 e termina il 1° luglio 2007.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo dei BTP decennali è del 6,75%. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno di durata del prestito.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 27 agosto.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° luglio 1997; all'atto del pagamento (1° settembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- I BTP sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

### BANDO SELEZIONE PER COSTITUZIONE S.R.A. ESTRATTO

Dal 10.09.1997 al 10.09.1997 imprenditori individuali o società possono inviare al Sindaco di Cantalupa domanda di partecipazione alla futura gara per la scelta soci privati di maggioranza di Società per realizzazione iniziativa residenziale e turistica in Cantalupa (TO); informazione effettuata ex art. 23, comma 1, lett. b), D.Lgs. 157/95.

Orti del servizio e condizioni di selezione richiedibili presso Municipio di Cantalupa, via Chiesa n. 43, tel. 0121 352128, fax 0121 352118. IL SINDACO

### CITTA' DI COLLEGNO Provincia di Torino

Avviso concorso per titoli ed esami per il conferimento di: n. 1 posto "Dirigente Settore Finanziario-Ragioniere Capo" Qualifica Dirigenziale; n. 3 posti "Capo Sezione Amministrativa" VIII q.f. di cui 1 riservato agli Interni e 2 sensi dell'art. 1 D.P.R. 285/87; selettivo per soli esami per formazione graduatoria a tempo determinato di "Educatore Asili Nido" VI q.f. Scadenza 18.9.1997. 16.00, informazioni tel. 011/4015514.

IL SEGRETARIO GENERALE Sortino IL SINDACO D'Ottavio

### REGIONE PIEMONTE

Marchia della Pace Perugia/Assisi 1997

è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 32 del 13-8-97 il bando pubblico per la presentazione di richieste di contributo per l'organizzazione di manifestazioni connesse alla Marchia della Pace Perugia/Assisi 1997. Per informazioni telefonare al n. 011/4323940-4324974.

### POLITECNICO DI TORINO

Estratto di bando di pubblico incanto

Il Politecnico di Torino indice per il giorno 12 settembre 1997 pubblico incanto per l'affidamento dei "Lavori di demolizione degli edifici denominati 3 e 4 sit nell'area ex Officine Ferroviarie Grandi Riparazioni in Torino". Importo a base d'asta: L. 1.335.707.730 a corpo. Metodo di aggiudicazione: art. 21 Lg. 109/94 e s.m.i. L.P.P. 28.4.97. Iscrizione ANC: Cel. 1, di importo adeguato.

Termine ricezione offerte: 11 settembre 1997. Il bando integrale è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 11.8.97 ed è pubblicato presso il F.A.L. di Torino, l'Albo Pretorio del Comune di Torino e l'Albo Ufficiale del Politecnico. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. P. Mastrodomenico

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 110/91 promossa da: Vallina Investimenti S.p.A. contro TRAISCI Loredana, il Giudice dell'esecuzione dr. Scavazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25.09.1997, alle ore 11,46, dei seguenti beni:

Lotto Unico: In Torino, via Baveno 14; alloggio n. 1 piano rialzato composto di: ingresso, linco con angolo cottura, camera, servizio igienico, cantina. Prezzo base L. 70.000.000; aumenti minimi L. 1.000.000. Depositi per cauzione e spese: del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, nella provincia di Torino ed intestato al Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso Controllore. Versamento del prezzo entro 5 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino. IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

La Stampa 1996 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni VERDE 02005

50 anni di mito.

Dal 6 settembre con La Stampa.





## D1670570000 4 MILA

RISTRETTO A MILANO	
Foto	Quota

## 1 CAMBI DELLE VALUTE

	Milano	Torino	Milano		Milano	
0/04	100 45	B.T.P. 5.50% 1/1/99	998 75		COFINA	INVESTIMENTI
0/05	100 54	B.T.P. 4% 1/5/99	998 75	Online S&P	1779.94	1789.95
0/06	100 54	B.T.P. 4% 1/5/99	998 75	ESU	1679.94	1679.94
0/07	100 54	B.T.P. 10.50% 1/4/00	100 87	FRS	951.61	951.61
0/08	100 54	B.T.P. 10.50% 1/4/00	100 87	FRS	951.61	951.61
0/09	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/10	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/11	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/12	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/13	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/14	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/15	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/16	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/17	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/18	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/19	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/20	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/21	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/22	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/23	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/24	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/25	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/26	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/27	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/28	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/29	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/30	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/31	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/32	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/33	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/34	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/35	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/36	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/37	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/38	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/39	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/40	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/41	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/42	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/43	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/44	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/45	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/46	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/47	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/48	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61
0/49	100 54	B.T.P. 10.50% 1/5/00	100 89	FRS	951.61	951.61

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina \*32323\*

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO		
22-09	21-09	22-08

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO		
22-09	21-09	22-08

[illegible]

Medicaid Mon. Amer	1157
Medicaid Income St	1157

[illegible]

6	11795	11643	117
7	11796	11644	118

19154	14145	Alfreda Index 1	590
19155	14146	Alfreda Index 2	590
19156	14147	Alfreda Index 3	590
19157	14148	Alfreda Index 4	590
19158	14149	Alfreda Index 5	590
19159	14150	Alfreda Index 6	590
19160	14151	Alfreda Index 7	590
19161	14152	Alfreda Index 8	590
19162	14153	Alfreda Index 9	590
19163	14154	Alfreda Index 10	590
19164	14155	Alfreda Index 11	590
19165	14156	Alfreda Index 12	590
19166	14157	Alfreda Index 13	590
19167	14158	Alfreda Index 14	590
19168	14159	Alfreda Index 15	590
19169	14160	Alfreda Index 16	590
19170	14161	Alfreda Index 17	590
19171	14162	Alfreda Index 18	590
19172	14163	Alfreda Index 19	590
19173	14164	Alfreda Index 20	590
19174	14165	Alfreda Index 21	590
19175	14166	Alfreda Index 22	590
19176	14167	Alfreda Index 23	590
19177	14168	Alfreda Index 24	590
19178	14169	Alfreda Index 25	590
19179	14170	Alfreda Index 26	590
19180	14171	Alfreda Index 27	590
19181	14172	Alfreda Index 28	590
19182	14173	Alfreda Index 29	590
19183	14174	Alfreda Index 30	590
19184	14175	Alfreda Index 31	590
19185	14176	Alfreda Index 32	590
19186	14177	Alfreda Index 33	590
19187	14178	Alfreda Index 34	590
19188	14179	Alfreda Index 35	590
19189	14180	Alfreda Index 36	590
19190	14181	Alfreda Index 37	590
19191	14182	Alfreda Index 38	590
19192	14183	Alfreda Index 39	590
19193	14184	Alfreda Index 40	590
19194	14185	Alfreda Index 41	590
19195	14186	Alfreda Index 42	590
19196	14187	Alfreda Index 43	590
19197	14188	Alfreda Index 44	590
19198	14189	Alfreda Index 45	590
19199	14190	Alfreda Index 46	590
19200	14191	Alfreda Index 47	590
19201	14192	Alfreda Index 48	590
19202	14193	Alfreda Index 49	590
19203	14194	Alfreda Index 50	590
19204	14195	Alfreda Index 51	590
19205	14196	Alfreda Index 52	590
19206	14197	Alfreda Index 53	590
19207	14198	Alfreda Index 54	590
19208	14199	Alfreda Index 55	590
19209	14200	Alfreda Index 56	590
19210	14201	Alfreda Index 57	590
19211	14202	Alfreda Index 58	590
19212	14203	Alfreda Index 59	590
19213	14204	Alfreda Index 60	590
19214	14205	Alfreda Index 61	590
19215	14206	Alfreda Index 62	590
19216	14207	Alfreda Index 63	590
19217	14208	Alfreda Index 64	590
19218	14209	Alfreda Index 65	590
19219	14210	Alfreda Index 66	590
19220	14211	Alfreda Index 67	590
19221	14212	Alfreda Index 68	590
19222	14213	Alfreda Index 69	590
19223	14214	Alfreda Index 70	590
19224	14215	Alfreda Index 71	590
19225	14216	Alfreda Index 72	590
19226	14217	Alfreda Index 73	590
19227	14218	Alfreda Index 74	590
19228	14219	Alfreda Index 75	590
19229	14220	Alfreda Index 76	590
19230	14221	Alfreda Index 77	590
19231	14222	Alfreda Index 78	590
19232	14223	Alfreda Index 79	590
19233	14224	Alfreda Index 80	590
19234	14225	Alfreda Index 81	590
19235	14226	Alfreda Index 82	590
19236	14227	Alfreda Index 83	590
19237	14228	Alfreda Index 84	590
19238	14229	Alfreda Index 85	590
19239	14230	Alfreda Index 86	590
19240	14231	Alfreda Index 87	590
19241	14232	Alfreda Index 88	590
19242	14233	Alfreda Index 89	590
19243	14234	Alfreda Index 90	590
19244	14235	Alfreda Index 91	590
19245	14236	Alfreda Index 92	590
19246	14237	Alfreda Index 93	590
19247	14238	Alfreda Index 94	590
19248	14239	Alfreda Index 95	590
19249	14240	Alfreda Index 96	590
19250	14241	Alfreda Index 97	590
19251	14242	Alfreda Index 98	590
19252	14243	Alfreda Index 99	590
19253	14244	Alfreda Index 100	590

100%	Select Aspic	20/19	20/19
100%	Select Brod	10/10	10/10

[illegible]



Foto: J. J. Moore  
Cultura e Spettacoli

Demi Moore (foto), stroncata dai critici, conquista il pubblico. Il film, *G.I. Jane* (storia della prima donna-incursore della marina Usa) è in testa alla classifica degli incassi al cinema americano.



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI LA STAMPA



CHILLAS-ROSA  
OGGI IN MANO

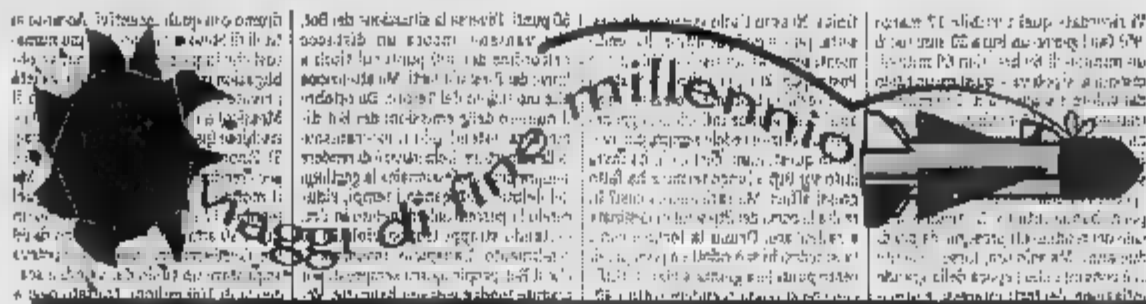
Maria Callas (foto) nella *Medea* di Cherubini. La storica interpretazione nel XVI Maggio fiorentino (del 1953) si può riascoltare oggi su RadioTre, alle 12,30, nel programma *Opera senza confini*.

ANNO 131 NUMERO 234 21

MARTEDÌ 26 AGOSTO 1997

**COME CAMBIERA' LA NOSTRA VITA.** Tra New Age e filosofie millenarie, sui sentieri della nuova spiritualità

**La religiosità del futuro mette insieme i tratti più interessanti di esperienze diverse, dall'India al Giappone dal culto dei minerali ai riti sciamanici**



**Il rapporto con il sacro gode di maggiore libertà: gli elementi determinanti sono la mancanza di normative rigide e di prescrizioni obbligatorie**

**N** MONTEPULCIANO tramonto di una sera della metà degli Anni 60 una jeep con autista e un solo passeggero a bordo si inoltra nella foresta diretta verso lo sperduto villaggio di Muttahakunnan. L'uomo che incontro aveva i capelli diritti come tanti piccoli serpenti attorcigliati e le pupille assortite e dilatate come chi ha fatto uso abbondante di droghe. Ero stato a Cocin, dove un esperto di teatro mi raccomandato andare per scoprire il teatro tradizionale indiano. All'inizio del paese poche case sparse e un tempio shivaita si trovavano banchetti profumatissimi di venditori che spezie. L'indiano con la capigliatura serpentina indossava una tunica multicolore ed era un capo villaggio pronto ad accogliere gli ospiti. Entrammo in un villaggio dove gli uomini erano in parte sdraiati in parte accovacciati sul pavimento, ricorda Elémire Zolla, raffinato scrittore-sciamano. Era andato nel villaggio della giungla per cercare di penetrare nei risvolti più segreti della religiosità indiana. Ha sempre anticipato mode e tendenze grande esperto di filosofie orientali, uno dei maggiori saggi italiani, instancabile viaggiatore che per anni è stato incompreso (e a volte anche pesantemente criticato) dall'intelligencija italiana per i suoi considerati anomali e stravaganti, come lo sciamanesimo, gli archetipi, il misticismo, le tradizioni alchemiche.

Anche nell'occasione quel viaggio sulle orme del teatro Kathakali davanti a luce: pre-correndo i tempi si occupava di induismo e di scintoismo e poi ancora di riti balinesi, saggezza sufi e tecniche yoga, di taoismo cinese.

## La lunga intuizione

La ricerca dell'autore di libri indimenticabili - che vanno *Lo stupore infantile* a *La nube del telaio* - ne ha fatto uno di quei rari studiosi in grado di poter dire cosa accadrà domani nel campo del sacro, quale sarà il futuro delle religioni e quali le frontiere della moderna spiritualità per l'uomo contemporaneo, assediato dalle tecnologie e incerto se rifugiarsi definitivamente nella gabbia della mentalità laica o in quella dei sacri culti. La capacità di intuito di Zolla si affina proprio durante quel lontano viaggio in India negli Anni 60. Dopo aver studiato a tavolino la filosofia indiana, partecipò direttamente a cerimonie di grande portata emotiva che gli fecero capire che lì si nascondeva l'immagine del più vicino futuro.

Come si realizzò questo suo primo impatto con la religiosità indiana? «Ero andato in quel remoto villaggio per studiare il teatro Kathakali - dice Zolla, che riprende il racconto seduto nel salotto della sua casa di Montepulciano dove dall'affresco settecentesco che orna il soffitto si affaccia un birichino Borea, dio ventile, che rapisce l'appetita Orizia - Era una comunità molto speciale, dedita all'inizio del secolo da un santo tamil e dai suoi seguaci. Solo lì, avevano assicurato, si poteva assistere a rappresentazioni all'altezza della tradizione. Il capo villaggio dagli occhi spiritati, dopo avermi fatto parecchie domande mi motivò: mi avevano portato in quel luogo, rassicurato dalle mie risposte, mi accompagnò sulla piazza principale. Lì incontrai persone del tutto particolari per la loro profonda cultura religiosa. Tra queste, un vecchio buffone del paese che mi seguiva e mi imitava mentre passeggiavo con le braccia distese.

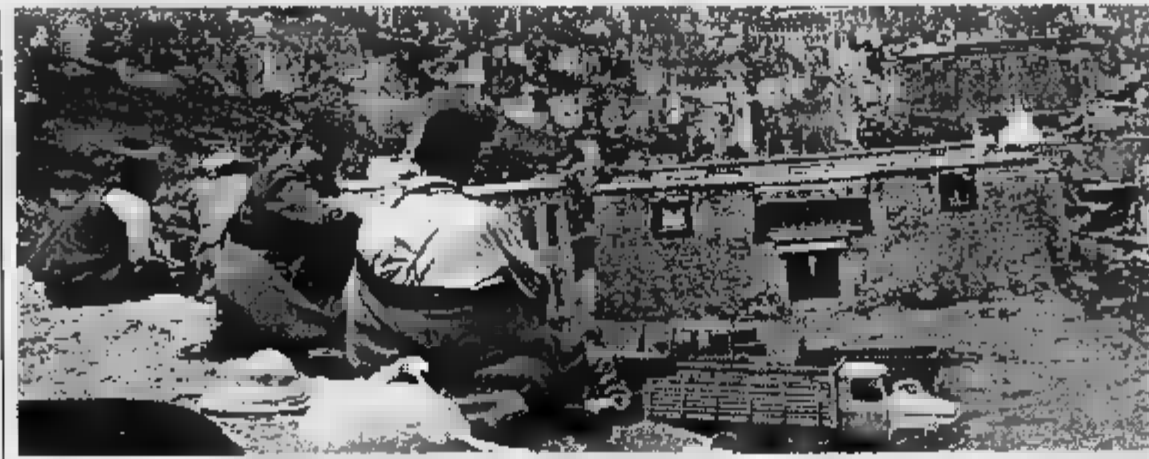
# ZOLLA Il luna park della fede

A destra, sciamano indiano; qui sotto Elémire Zolla e un gruppo di hippies; in basso, tibetani



**Tutto è cominciato negli Anni 60 sulle rotte dei figli dei fiori verso Oriente**

tro la schiena, un'abitudine che gli indiani trovano assolutamente ridicola. ■ piazza dove si sarebbe dovuto tenere lo spettacolo si andava riempiendo di gente: dalle fanciulle molto seducenti nei sahari ricamati con una perla al lato del naso ai bambini truccati con gli occhi cerchiati di biondo. «Ogni volta che mi appariva davanti mi inebriava, soprattutto le donne mi sembravano incantevoli. Era il loro modo di comunicare che mi impressionava, più fluido, più aperto sul mondo di quello di noi occidentali». Intanto gli attori si andavano preparando alla sacra manifestazione. «Dopo aver indossato un alto copricapo a forma di elmo e abiti dalle tonalità più variegate, gli attori iniziavano il trucco. Terminata l'operazione, si avviava la vera e propria preparazione dell'attore al mistico rituale. Il teatrante, imbutito di marijuana, consumata a grande quantità come un mezzo per trovare rapidamente il contatto con Shiva, cercava di raggiungere il massimo della concentrazione. Doveva rappresentare un dio e con uno specchio in mano osservava la propria trasformazione, l'adattamento del proprio volto a quello di una divinità in estasi. All'improvviso, però, il monosono si abbatté su ogni preparativo e



costrinse tutti a rifugiarsi nelle case. «Non vidi il Kathakali ma ebbi la percezione netta di qualcosa di molto difficile da individuare e da raccontare, dello straordinario rapporto degli indiani con il sacro. ■ impregna e condiziona tutta la loro esistenza e che si dispiega come un "mondo parallelo" a cui vengo riferiti anche i minimi gesti della vita quotidiana. ■ Passeranno alcuni anni e Zolla sarà nel deserto del Nuovo Messico a osservare i più segreti rituali degli indiani d'America. Scandagliando con le sue origini le ricerche e i collegamenti dell'Università di Roma, dove ha insegnato letteratura anglo-americana per un trentennio, si dedicherà a studiare l'esoterismo nelle tribù dei pellirosse. «Mi avvicinai alla loro concezione originaria di Dio molto diversa dall'idea del Signore che tutto domina e regge. Il Sioux percepisce una forza vastissima e solenne, un'unità con il mondo della natura il quale si identifica.

**L'uomo sarà teso, più sereno, libero dalle paure**

Non mancano riti esoterici: per esempio tra Pueblo e Navajo, oppure tra i membri della società "koala" dei Nootka che credono nella resurrezione, dove gli affiliati ■ segreti e stregonerie si considerano lupi e, portati nella foresta, secondo determinati rituali muoiono e poi risorgono. ■ Trascorreranno altri anni: dalle distese sabbiose del New Mexico alle verdi colline del Giappone, per Zolla il passo è breve: una successiva tappa del lungo viaggio tra le religioni mondo lo porterà in un piccolo tempio. In quel luogo di culto scintoista assisterà a ■ manifestazione di intensa religiosità

in occasione della festa per celebrare i cento giorni dalla nascita dei bambini. Capii che l'essenza della dottrina scinto era il rafforzamento della vitalità, commenta l'esploratore-filosofo. ■ Ma ■ collega oggi queste esperienze ■ India, Giappone, New Mexico così lontane nel tempo e nello spazio? Lo stregonesco pensatore, ancora una volta in anticipo sui tempi, ■ muoveva sulle tracce delle dottrine che daranno l'infu e vita ■ risveglio della moderna religiosità, ■ cioè al New Age. «Il futuro della spiritualità contemporanea è nel New Age, nel diffuso interesse per le sette religiose. Il culto ■ inteso come un grande supermercato. Si mettono insieme ■ tratti più interessanti di religioni diverse, che vanno dallo scintoismo al culto dei cristalli o dei minerali, lo stesso che ■ praticato da tanta tribù indiana d'America. L'elemento determinante è la mancanza di una normativa rigida, di prescrizioni obbligatorie. E' una forma di rapporto con il sacro in ■ si gode molta più libertà che nelle religioni tradizionali. ■ può, ad esempio, coltivare la fiducia nella reincarnazione ma vi possono entrare anche concezioni psicoanalitiche, teorie freudiane e junghiane. ■ Nel nostro continente la parola «fede» ha perso ogni significa-

to - osserva Zolla - e la Chiesa si mostra sempre più stanca e incapace di sollecitare adesioni e di rinnovare il clero. Il New Age sta penetrando anche ■ Italia? «Non c'è dubbio. Ci sono almeno una decina di piccole case editrici che pubblicano libri che vi si ispirano. Non c'è al momento una grande letteratura che ne elabori i principi, ■ per esempio vi sono alcuni buoni scrittori, come Nisargadatta Maharaj, uno dei maggiori pensatori vedantici.

Com'è nato il New Age? «Nell'India degli Anni 60 approdano ■ a fronte, provenienti dagli States e anche dall'Europa, i ragazzi con zaino e sacco a pelo. In pulmini scalognati i figli dei fiori, e non solo loro, invadevano la penisola indiana in cerca ■ inedite forme di conoscenza ■ talvolta anche di droga. In India Dio è ovunque. Persino ■ mangiare è considerato un atto molto vicino a ■ cerimonia religiosa. L'uomo è il cibo che mangia, come diceva Kierkegaard, e sia i cibi ■ il rituale dei pasti tengono conto di questa consapevolezza. Sedersi a un banchetto è partecipare a ■ festa di sapori, di odori.

Sarà anche questo sentimento di una divinità che non ci abbandona ■ ad attirare gli studenti americani e europei come mosche sul miele dell'Oriente.

## In cerca del Nirvana

Zolla ■ è mai stato un estimatore ■ «carnevale politico» del campus americano, iniziato a Berkeley a partire dal '65, e che lo scrittore considero ■ «preludio alla crescita del traffico internazionale della droga», valutandolo un analogo tardomodernismo alla via patologica delle società premoderne, con le loro epidemie coreutiche, scorribande di flagellanti, comunità ■ adatti erranti, crociate di fanciulli e sommosse contro l'istruzione. Però capiva anche l'ansia frenetica ■ incontrollabile che portava stuoli di giovanotti ad abbandonare luoghi e credenze di origine, ad aderire alle confraternite Sufi, ad invadere il Tibet, il Nepal, l'Iran. ■ Il Tibet - dice - fu il posto dove ■ svilupparono al massimo le esperienze del buddismo che li toccò un vertice che non si ritrovava né in Cina, né in Giappone, né in Corea. Poi le dottrine religiose tibetane trasmigrarono in California, sulle colline vicino a San Francisco. I giovani che erano ■ partiti per cercare il loro personale Nirvana furono iniziati ■ una specie di luna park religioso.

Il divenire delle religioni era strutturato mediante una sorta di continuità magica per cui l'eredità millenaria dell'India si trasferiva nelle braccia della giovane America. «Credevo che con gli Anni Settanta quella festa sarebbe finita. Pensavo che le luci del luna park si sarebbero spente e che i giovani persi nella droga o nella meditazione non avrebbero più fatto proseliti. In realtà mi sono sbagliato. Agli inizi degli Anni Ottanta sorge il New Age, un insieme di esperienze meno frenetiche e ■ più segnate dall'impeto stralunato che portava i figli dei fiori ■ esplorare il buddismo o ad entrare nella chiesa shivaita. Il New Age sta dimostrando la sua capacità di sopravvivenza. Come sarà quest'uomo del futuro, cresciuto tra i banchi ricchi ■ culto nel supermarket del New Age? «Bisogna ovviamente collocarlo nel suo contesto, influenzato da ■ media e tivù le cui valenze ■ molteplici e contraddittorie. Ma io credo che sarà meno teso, meno spaventato. Sarà ■ rasserenato, conciliato ■ se stesso, che affronta con coraggio le proprie paure».

Mirella Serri

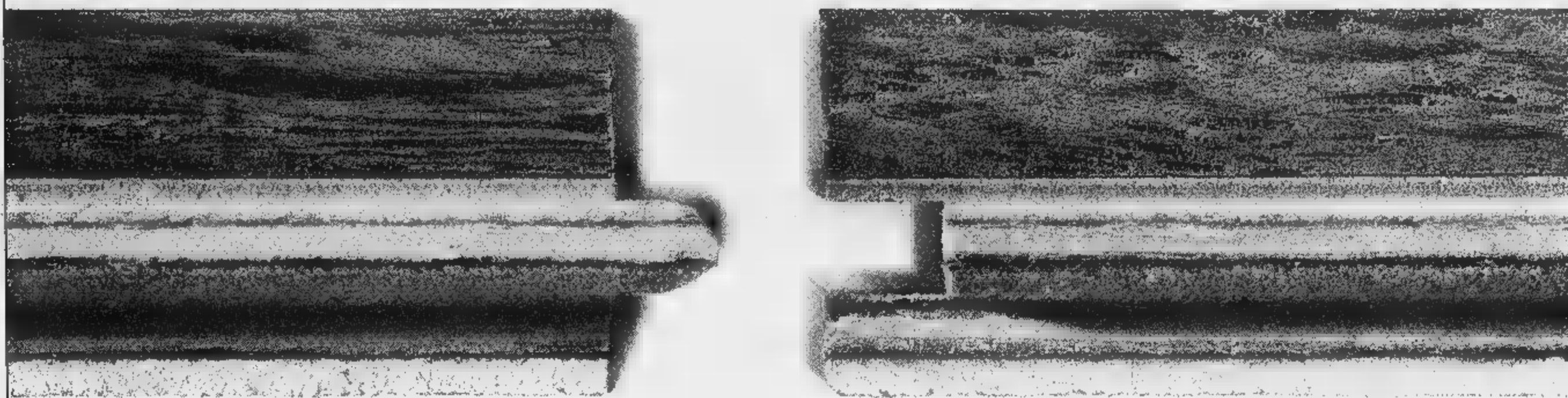


## Simpatie per il Polo, accordi con le Coop

Per uno spiccato errore di trascuratezza, nell'intervista all'editore Petruccioli uscita nell'edizione di ieri a pagina 2 la parola dead-end è riferita al pds e stata trascritta come alibismo, modificando così il senso del discorso. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.



# Colpo di fulmine



Un pavimento si sceglie per la vita, proprio come i grandi amori. E se le grandi storie cominciano in molti casi da un colpo d'occhio fugace, già dopo un attimo si capisce se l'unione sarà forte e duratura. Per questo abbiamo scelto di mostrarvi l'anima di **Listone Giordano®** (ingrandita 7 volte), perché è proprio negli 11 mm del suo spessore che sono nascosti tutti i perché di un grande successo. Se vi è venuta voglia di scoprirli, **leggete le prossime pagine. ►►►**

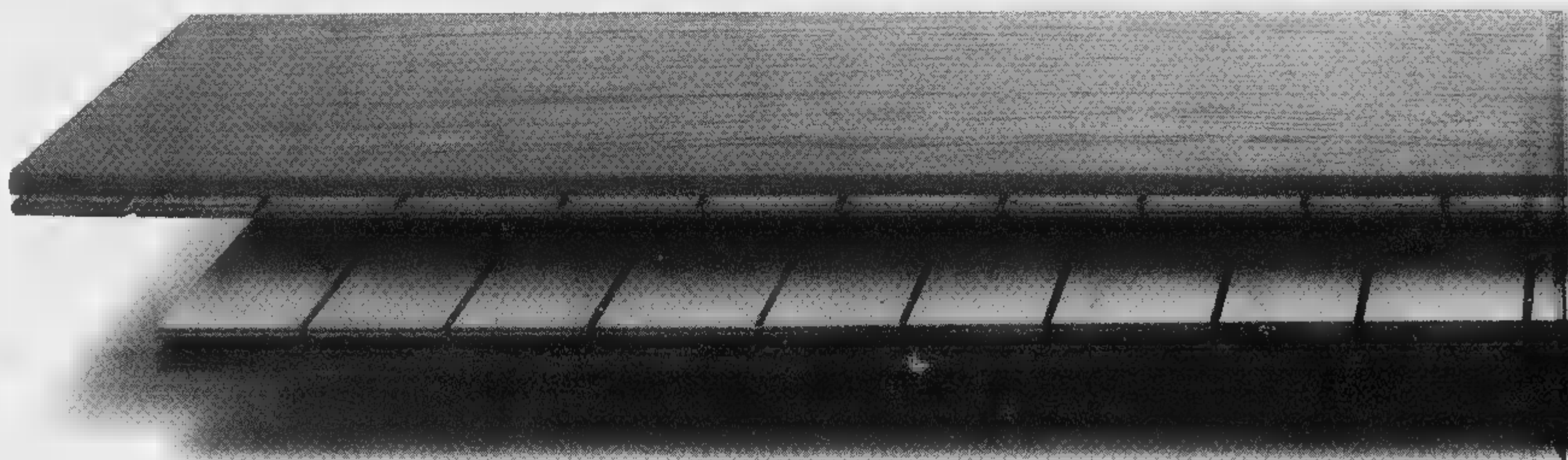


il parquet che ha fatto scuola.



Quello di **Listone Giordano®** è un matrimonio felice, che dura da anni. Parliamo dell'unione fra **legno nobile** e **betulla**. Il primo scelto per la bellezza, la seconda per la stabilità. Erano fatti l'uno per l'altra. La ricerca Margaritelli li ha fatti incontrare.

# Lo chiamereste semp



## Nel cuore d'Europa

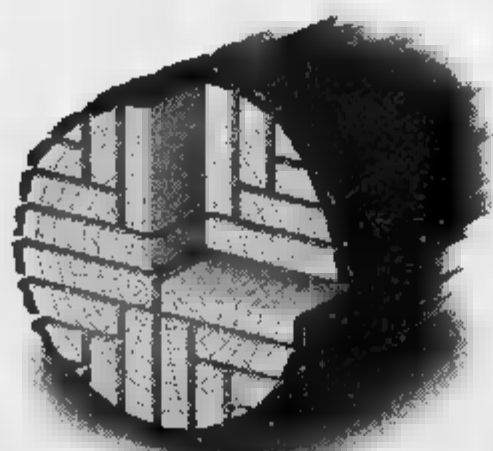
Qui ha origine la bellezza irresistibile di **Listone Giordano®**.

Qui ha origine la sua nobile stirpe, dove Margaritelli controlla i cicli di vita di intere aree delle più estese foreste europee. Qui i tronchi 'maturi' vengono selezionati, mentre alberi giovani vengono piantati al loro posto, per mantenere vivo e integro l'ambiente che ha reso unico questo prodotto.



## Un taglio netto con il passato

Stiamo parlando di un prodotto nuovo, decisamente rivoluzionario, a partire dalla tecnologia attraverso cui nasce ogni nuova lista. Il metodo che Margaritelli ha adottato per la segazione del tronco, si chiama **'Quarto di Moureau'**. Il perché del nome si capisce dal disegno; i perché di un processo elaborato e singolare, stanno nella volontà di avere liste di venatura 'rigata' (stretta ed uniforme) e mediamente più stabili, perché ottenute seguendo la struttura naturale del tronco.

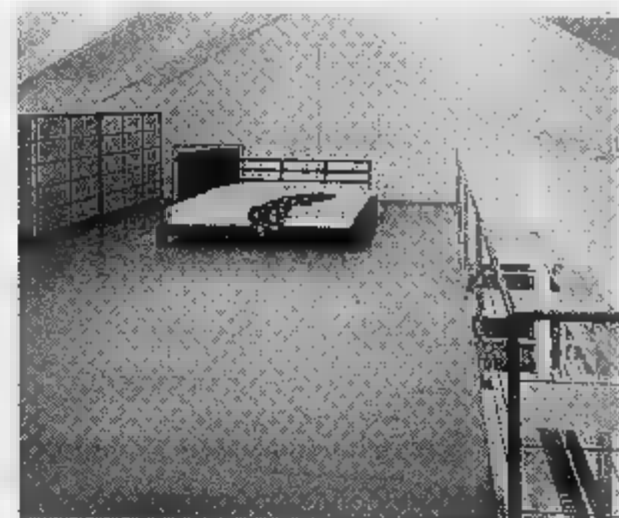


## Caldo al punto giusto

Una perfetta stagionatura, ossia quello che la natura compie con un processo che dura anni, Margaritelli lo ha riprodotto all'interno di speciali camere climatiche che essiccano il legno in modo ottimale ed omogeneo. Questo accresce la stabilità del legno e ne preserva il colore naturale.

## La danza degli 8 veli

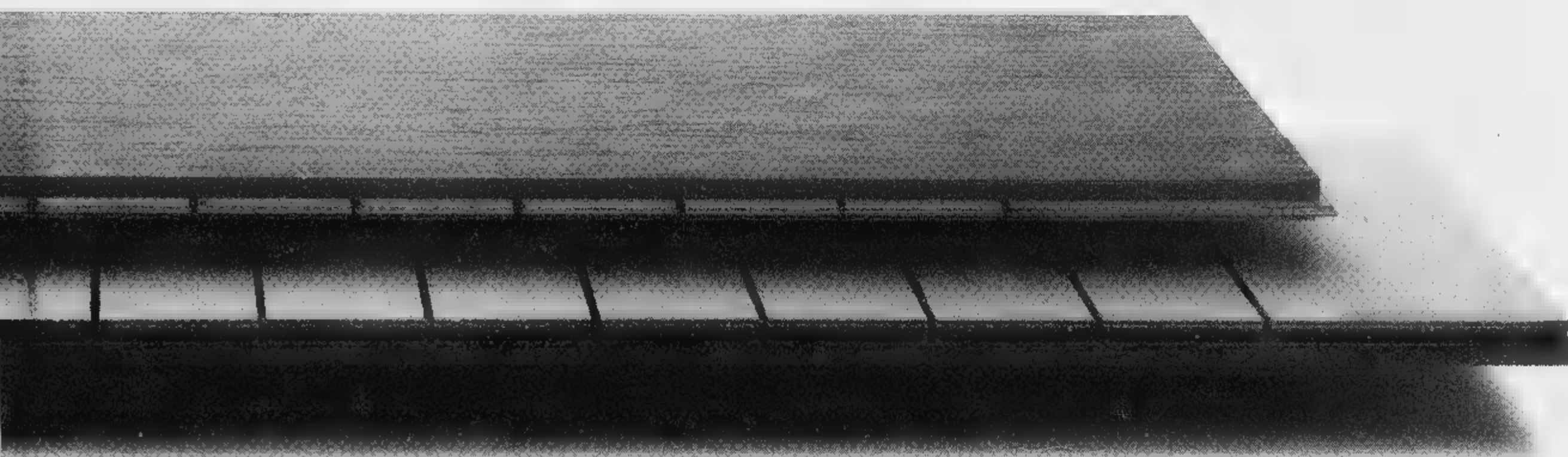
Tanti sono i passaggi di vernice che proteggono il legno in profondità, nelle versioni di **Listone Giordano®** prefinite e pronte da calpestare: **Plus**, ad effetto satinato; **CeraPlus** ad effetto cera; **DuraPlus**, per pavimenti molto frequentati.







# semplicemente parquet?

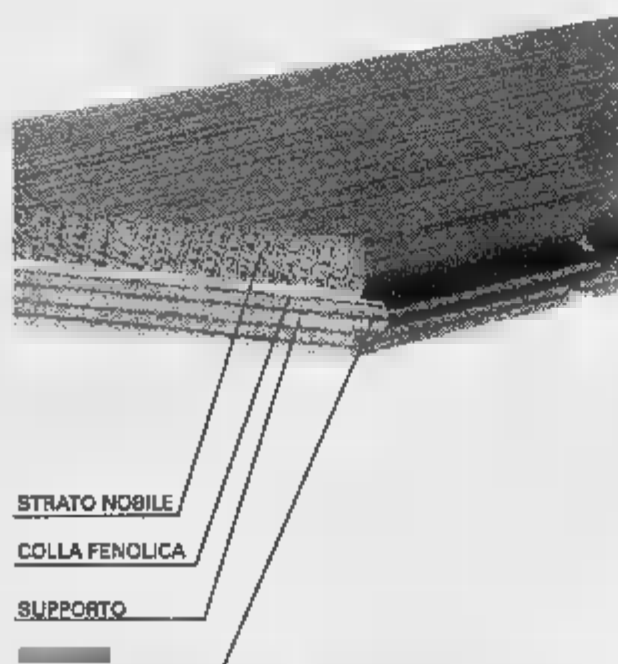


## Due sono meglio di uno

Un pavimento con supporto? Vi hanno sempre detto che il parquet è semplicemente parquet ■ che massello è più pregiato. Di certo non vi hanno anche spiegato che un pavimento senza supporto si deforma e ogni rilevigatura porta con sé tanta materia preziosa. La rivoluzione tecnologica, introdotta da Margaritelli nel 1984, ha radicalmente cambiato la concezione dei pavimenti in legno. **Listone Giordano®** è composto da due legni diversi: betulla scandinava per il supporto, in 5 strati a fibra incrociata per rendere ogni listone forte e flessibile; ■ mm di legno nobile (in 14 specie da scegliere), che donano ■ Listone Giordano quella bellezza inconfondibile, di cui non sprecherete neanche un grammo.

## Tanti punti di contatto

Ogni lista ha incastri micrometrici sui quattro lati lavorati al diamante. In questo modo ■ pavimento montato è un insieme monolitico ■ forte che sopprime bene ad eventuali irregolarità del sottofondo ed a qualsiasi sollecitazione ambientale.



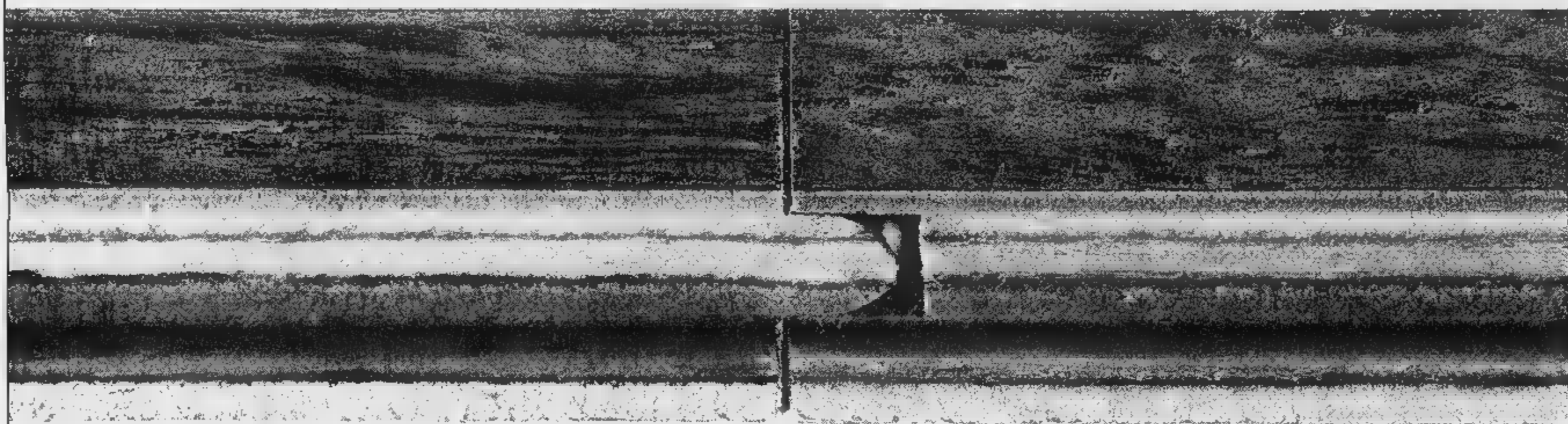
## 24 ore di passione 100 anni di vita

Lo straordinario sistema di montaggio ad incastri, fa sì che la posa di **Listone Giordano®** non richieda più di 24 ore e non vi costringa a traslocare per rinnovare la vostra abitazione. Allo stesso tempo l'originale tecnica costruttiva basata sull'accoppiamento di un supporto di betulla forte e flessibile ad un legno nobile ■ bello, conferisce al vostro pavimento la stabilità necessaria per vivere con voi, almeno 100 anni.





# felici e contenti



Conservate queste pagine. Recandovi in uno dei punti vendita **Listone Giordano®** avrete modo di conoscere la speciale formula assicurativa messa a punto da Margaritelli e Reale Mutua Assicurazioni. Pavimento e posa in opera sono garantiti per 5 anni perché, come ogni grande passione, anche questa merita di essere vissuta in tranquillità.



In vendita presso i negozi dell'alleanza "Listone Giordano" e presso i migliori rivenditori di ogni città. Per informazioni

Servizio Clienti Margaritelli  
**167-291373**

Inviare le vostre richieste scritte a Margaritelli Italia SpA - fax 075/989.68.69

**PAGINE GIALLE** Gli indirizzi dei rivenditori Listone Giordano sono sulle Pagine Gialle alla voce Pavimenti Legno.



La scomparsa di Mauro Cristofani

## Dagli Etruschi al mondo

ROMA. Mauro Cristofani, uno dei più grandi etruscologi del nostro tempo, è morto ieri al Policlinico Umberto I, dopo una lunga malattia. Professore all'Università Federico II di Napoli, direttore dell'Istituto per l'Archeologia Etrusco-italica nel Consiglio Nazionale delle Ricerche, era stato recentemente eletto socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, succedendo al suo inaspettato maestro Massimo Pallottino. Funerali domani alle 10, nella chiesa dei Santi Fondatori.

**S**COMPARE prematuramente con Mauro Cristofani, ad appena 56 anni di età, uno dei più attivi, originali e geniali studiosi del nostro tempo, che sulle orme di Massimo Pallottino, continuandone e sviluppandone l'opera, ha speso su tutto il mondo dell'Italia antica, concentrandosi in particolare sulla civiltà etrusca.

Nell'ambito degli scavi, fondamentale l'ultima e più grandiosa impresa dedicata a Cerveteri, di cui Cristofani ha posto in luce il centro abitato, evidenziando resti di grande rilevanza. Nell'ambito degli studi, una serie imponente di pubblicazioni concerne tutto l'arco della produzione artistica e artigianale etrusca, dalla Tomba delle Iscrizioni a Cerveteri (1965) a quella del Tifone a Tarquinia (1971). Anche alla lingua etrusca lo studioso ha dedicato ricerche approfondite, promuovendone originariamente la conoscenza: valga al riguardo l'ultimo volume sulla *Tabula Capuana* (1995), di cui ha spiegato magistralmente il contenuto e il contesto.

Merito fondamentale Cristofani è stata l'applicazione all'etruscologia dei più avanzati metodi della critica sociale e artistica: basilare, al riguardo, resta il volume *L'arte degli Etruschi. Produzione e* (1978). Su questa linea si pone quindi una serie di studi di grande prestigio formale e sostanziale, che hanno presentato in sintesi gli aspetti più significativi dell'artigianato etrusco: così *L'oro degli Etruschi* (1983) e *I bronzi degli Etruschi* (1985).

Numerosi studi particolari, che connettono la storia e la civiltà degli Etruschi con il mondo italico e mediterraneo, sono esemplificati in specie da *Gli Etruschi del mare* (1983): una

panoramica ammirevole della conquista e del predominio etrusco nel Tirreno tra il VI e il III secolo a. C. A quest'opera si affiancano i *Saggi di storia etrusca arcaica* (1987), che da un lato spaziano sull'Etruria cosiddetta periferica, dall'altra campana a quella padana, dall'altro lato evidenziano il rapporto con le altre genti dell'Italia antica, in particolare i Greci.

Commovente, in tal senso, è l'impegno mostrato durante l'ultima, lunga e grave malattia, con la già ricordata *Tabula Capuana* e con *Etruschi e altre genti nell'Italia preromana*, entrambe del 1995. Al contempo, superando decisamente gli stessi limiti dell'Italia antica, recando su il fecondo apporto di una metodologia generale ammodernata, va ricordata la direzione del periodico *Prospettiva. Rivista di storia dell'arte antica e moderna*.

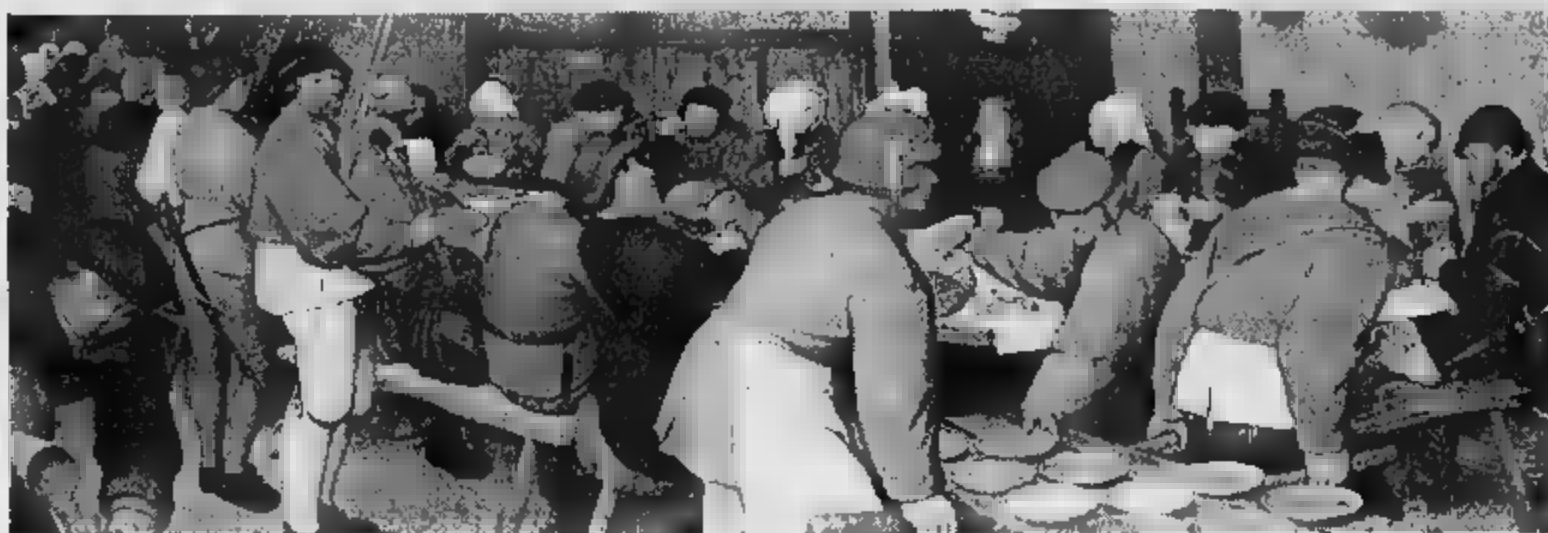
Visto nell'insieme, il contributo alla scienza di Mauro Cristofani appare grandioso, come dimostra anche l'infaticabile promozione di mostre, incontri e convegni: spiccano, in tal senso, le manifestazioni del Progetto Etruschi, la realizzazione a Firenze della grande mostra «Civiltà degli Etruschi» e quella più recente a Roma dell'originalissima rassegna «La grande Roma dei Tarquinii», che sulla scia di Massimo Pallottino realizzava appieno la presentazione e la valorizzazione della componente etrusca nella più antica civiltà romana.

Per genialità di ricerca, per generosità d'impegno, per imponenza di risultati, Mauro Cristofani lascia un'impronta indelebile, tragica per l'imaturità della scomparsa, nella scienza d'Italia e del mondo.

Sabatino Moscati

Morto a 71 anni. Fra rigore storico e forza narrativa, uno degli scrittori italiani più tradotti

Nei suoi libri una folla di malati, contadini, saltimbanchi, frati, pellegrini, questuanti



## Camporesi, il curioso dell'umanità minore



Piero Camporesi. In alto «Nozze contadini» di Pieter Bruegel il Vecchio

sorprese, di slanci e di anfratti, di neologismi inventati e di parole antiche e dispolte: ricca insomma di partecipazione a ciò che veniva narrando. Camporesi era scrittore di un fulminante espressionismo; scrittore vero, nascosto, forse protetto, nell'esigenza del rigore filologico e storico.

Cominciò con ricerche per così dire tradizionali d'italianistica (le lettere di Ludovico di Breme, alcuni testi dell'Alfieri), subito scopri la sua vocazione autentica, di indagatore di mondo perso e occulto, negato: i poveri cristi, gli emarginati, i malati, i contadini, i saltimbanchi, gli impostori erranti in corte, gli appestati e i mendicanti; indimenticabili sono le pagine del *Libro dei vagabondi* e del *Paese della fame*, di turbe storpi, pellegrini, scroccatori, frati veri e falsi, funamboli, ribaldi cenciosi e questuanti affollano le vie, i portici, le campagne. Un'u-

manità degradata che sognava fiumi polenta, cascate di fagioli, prati fioriti di salisice. Camporesi sentiva il vento di miseria e di pietà che veniva su da questi paesaggi affitti e sporchi nei secoli del Medioevo e del Cinque e del Seicento: un po' come Bronislaw Geremek, lo storico polacco amico di Walesa, ora uomo politico. Ma Camporesi aveva uno sguardo particolare, come di disperata eppure sorridente vicinanza. Era questa corda morale ed emotiva che dava forza e suono al suo scrivere.

Sono poi venuti altri titoli sempre più fortunati e letti, pubblicati per lo più dal Mulino, dal Saggiatore, da Garzanti, titoli come *Il pane selvaggio*, *La carne impossibile*, *Le officine dei sensi*, *I balsami di Venere*, *La terra e la luna*, *Il sugo della vita*: Camporesi riesuma ricettari, trattati, cronache che dipingono le assurdità più micidiali e curiose che infierivano in passato sui disgraziati corpi umani: per farli belli, per farli pronti all'amore, per sfamarli, per guarirli. La storia in gran parte è sempre stata, ed era ancora oggi ai suoi occhi, teatro di orrori. Lui guardava l'altro volto della realtà storica, quella meno sfarzosa e commentata, quella più quotidiana.

Di tutto il lavoro, esempio molto bello per vivacità e compattezza a l'introduzione alla *Scienza in cucina e l'arte di mangiar bene* di Pellegrino Artusi, una della sue terre, di Forlì, popolata (Einaudi '70). Artusi l'ha riscoperto lui, Camporesi: l'ha inserito per bene nella nostra cultura, interpretandolo come il grande unificatore umbertino dell'Italia a tavola.

Ennio Altarocca

morte del figlioletto Dante (il verde melograno) pare esista ancora). Il suo studio era come un antro da alchimista, rigonfio di libri persino sul pavimento, cioccolatini qua e là, un telefono turchese, due disegni dell'Arcimboldi, una tela seicentesca

dove un vecchione accoltella fanciulla in estasi. In quest'antro Camporesi distillava la sua prosa, i suoi umori acidi e beffardi. Una prosa nient'affatto accademica, per nulla asettica, fredda, oggettiva, rigogliosa e puntigliosa, folta di aggettivi a

# 30.000 LIRE, 20 CONTROLLI, IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

FIAT

CHECK-UP 1997

TARGA ASSISTANCE

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SEMPLICE DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1997, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).\*

\*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato. La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti

A FIANCO DI CHI GUIDA. CITROËN





Leggenda di mistero  
e di rigore, ha 69  
anni ■ si ignora  
che aspetto abbia

DAL NOSTRO INVIATO

E' un'idea bellissima della 54ª Mostra del cinema di Venezia che comincia domani, quella di premiare con un Leone d'oro alla carriera, insieme a Alida Valli e Gérard Depardieu, il grande americano Stanley Kubrick. ■ dei registi più originali, immaginifici ed esigenti del nostro tempo, leggenda vivente di mistero, ardore e rigore. ■ autosceluzione, solitudine, controllo. A Venezia non verrà, e non perché debba completare, dopo i dieci anni di assenza seguiti a «Full Metal Jacket», il nuovo thriller erotico con Tom Cruise e Nicole Kidman, «Eyes Wide Shut». E' che non va mai da nessuna parte, non compare alle ■, non concede interviste altro che ■ critici amici ■ seri come Michel Ciment, non presenzia a premiazioni, non fa dichiarazioni, non partecipa a dibattiti.

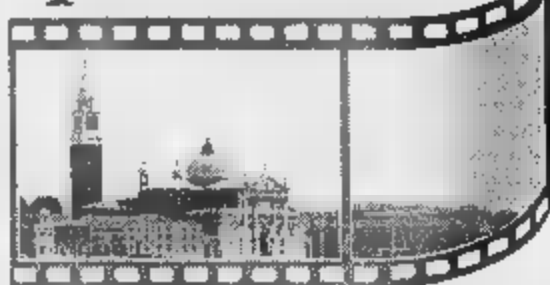
Nel 1961, quando a causa delle pressioni delle leghe ■ per la salvaguardia della morale risultò impossibile realizzare «Lolita» negli Stati Uniti, andò a girarlo in Inghilterra ■ rimase lì. Da oltre trent'anni non mette piede nel suo Paese. Vive a trenta chilometri da Londra, nell'Hertfordshire, ■ una specie di castello, ■ molti animali o tra le donne: ha tre figlie, una terza moglie che è la pittrice tedesca Susanne Christiane (la prima moglie Tobia Metz, sposata a diciotto anni, ■ compagna di scuola; la ■ condò ■ chiamava Ruth Sobokal). ■ sessantatré anni, e quasi s'ignora che aspetto abbia: le poche fotografie di lui che circolano lo mostrano ancora bruno, ma adesso i capelli si sono fatti grigi ■ la fronte s'è denudata, gli occhi ■ cerchiati e il viso è pallidissimo, soltanto ■ voce dolce e chiara resta curiosamente giovane. Mangia poco, veste male ■ sempre ■ gli stessi indumenti, non guida e proibisce all'autista di superare i cinquanta chilometri orari. Evita i viaggi: ■ quando prese il brevetto di pilota d'aereo, ha quasi ■ di volare. Evita ■ gente nuova, d'incontrare persone. Lavora ■ quanto è possibile ■ casa, dove ha fatto installare una sala di montaggio e una sala di proiezione. Comunica con gli altri per telefono, per computer, per fax, per videocassetta, per interfono: anche i suoi interpreti li sceglie senza incontrarli fisicamente.

Nemico dello snobismo, Kubrick vede tutti i film, compresi quelli brutti. E' nemico del sentimentalismo (il contrario della verità), ■ «originalità sterile e priva di interesse».

Il festival del cinema premia con un Leone d'oro alla carriera il grande regista americano



un mito  
per Venezia



della facilità. Fa poche chiacchiere. E' cresciuto nel Bronx, nato ■ New York in una famiglia ebrea americana d'origine mitteleuropea: il padre medico gli ha insegnato l'amore per gli scacchi e per la fotografia. E' stato per quattro anni fotoreporter del settimanale «Look», ha diretto e prodotto a ventisei anni il suo primo film, «Fear and Desire», paura ■ desiderio.

Da allora, quasi tutti i dodici film straordinari ■ terribili realizzati durante una lunga vita hanno affrontato temi epocali, aperto al cinema nuove vie espressive ■ tecniche, suscitato polemiche moralistiche o politiche, provocato censure, fatto ammirare, amare, rispettare il regista da generazioni di spettatori: «Orizzonti di gloria» antimilitarista; la guerra della libertà in «Spartacus»; la passione carnale d'un adulto per una bambina dodicenne in «Lolita»; ■ caricatura della ■ guerra fredda ■ della paura atomica ■ «Il dottor Stranamore»; ■ reinvenzione della fantascienza («2001 Odissea nello spazio»), della violenza giovanile («Arancia meccanica»), del cinema in costume («Barry Lindon»), dell'horror («Shining»); la rivisitazione del conflitto ■ Vietnam («Full Metal Jacket») ■ dimostrazione dell'impossibilità e fine d'ogni guerra d'invasione. Molti di questi film sono tratti da romanzi di autori classici come Thackeray, contemporanei come Nabokov, Arthur C. Clarke, Anthony Burgess o Gustav Hasford, popolari come Peter George e Stephen King. Kubrick dice di ■ scrivere o quasi soggetti originali perché ■ sicuro ■ capace, perché ha troppo rispetto per le buone storie, perché trovare una buona storia che possa diventare un buon film è davvero un miracolo: e se è scritta da altri il regista la controlla meglio.

«Controllo» è la sua parola-chiave. La volontà di esercitare il massimo controllo possibile sul ■ la-

voro ha creato intorno a Kubrick molti malumori: ■ fissato, è ■ maniaco, ■ ossesso... Ma ■ sua forza sta anche nel non aver rinunciato ■ libertà artistica in cambio della paga, nell'aver capito che l'artigiano deve essere pure finanziere, nella costante attenzione alle questioni tecniche, economiche, promozionali, amministra-

Tom Cruise  
è il protagonista  
■ la moglie,  
Nicole Kidman,  
del ■ film  
di Kubrick



VENEZIA. Domani sera il ministro Franco Bassanini inaugura la 54ª Mostra del Cinema, ■ Lido i preparativi dell'apertura sembrano ■ in ritardo. Per il Palalido, allestito sul verde terreno del campo di rugby per dotare la Mostra di altri 900 posti (diventeranno complessivamente 4000 le poltrone disponibili) i tecnici e gli operai che vi lavorano ■ seriamente preoccupati. Soltanto ieri pomeriggio sono iniziate le prove tecniche degli impianti di proiezione.

Il Palalido deve essere pronto per domattina alle 11,15, ■ fissata per la conferenza stampa di presentazione della Mostra, nella quale ■ nuovo curatore, Felice Laudadio, risponderà alle polemiche della vigilia. L'ultima riguarda il film napoletano ad episodi, «Il vesuviano» (selezionato per il concorso), del quale Alleanza nazionale ha chiesto il ritiro perché

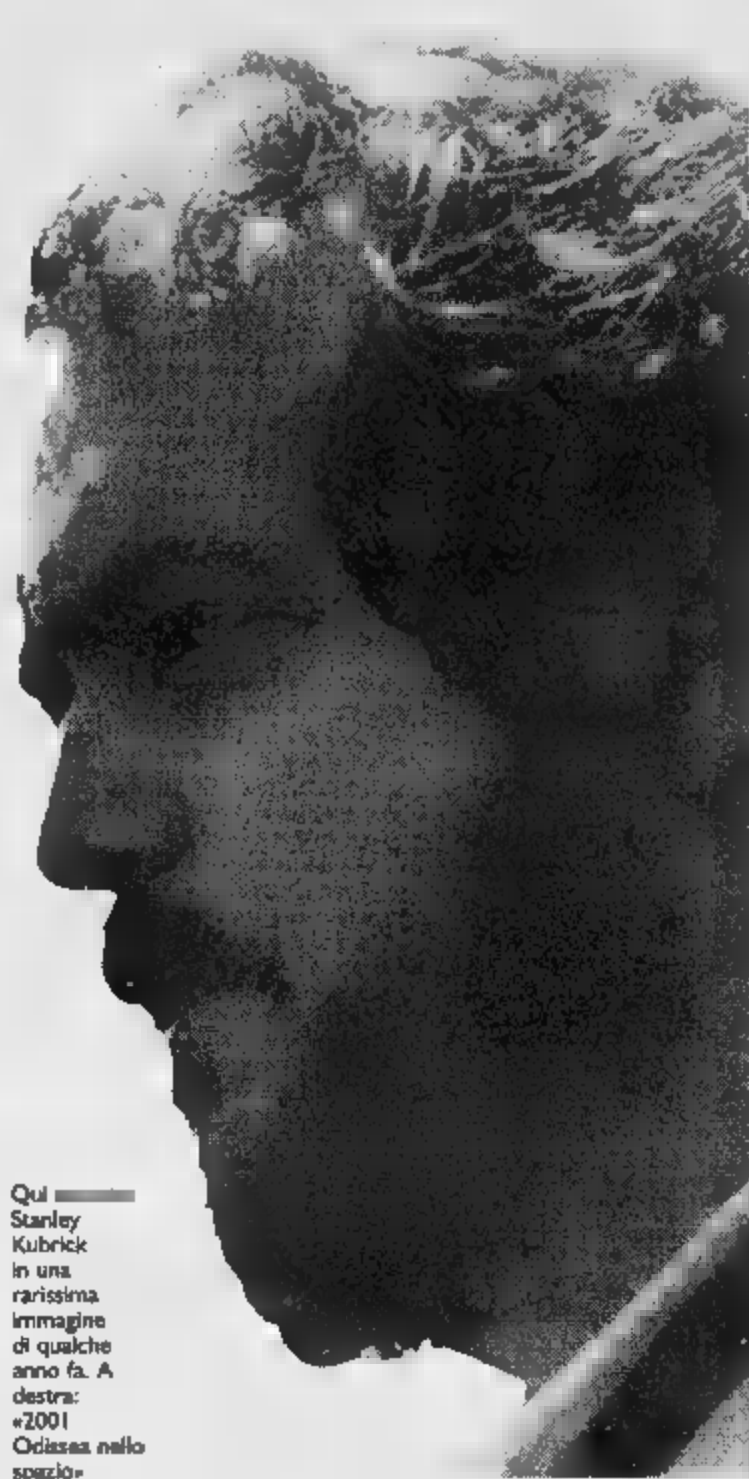
Evita i viaggi, mangia poco  
veste male, non guida ■ proibisce  
all'autista di superare  
i cinquanta chilometri orari

Dopo i dieci anni ■ assenza  
seguiti a «Full Metal Jacket»,  
sta ancora lavorando al thriller  
erotico «Eyes Wide Shut»

tive del film. E c'è grandezza, c'è una perenne utopia da adolescente, c'è qualcosa di eroico ■ insieme di disperato, in questa lotta del ■ sta meraviglioso per salvare la logica, ■ lucidità, la perfezione del lavoro nel ■ della post-modernità.

Lietta Tornabuoni

Qui  
Stanley  
Kubrick  
in una  
rara  
immagine  
di qualche  
anno fa. A  
destra:  
«2001  
Odissea nello  
spazio»



Set di fuoco

Anno di fatica  
per i Cruise

LONDRA. «Eyes Wide Shut» sembra destinato a essere ■ del film più ■ dell'intera carriera di Kubrick, stando ■ quanto dice «Sight and Sound», l'autorevole mensile inglese di cinema. «Pare che la fotografia principale ■ completata per la fine di agosto o l'inizio di settembre». Un critico americano ■ ora già detto convinto che il film sia basato ■ un ■ zo di Arthur Schnitzler, «Traumnovelle», la storia di un medico vien-

Nella coltre ■ segretezza inviolabile ■ generalmente associata al film ■ Kubrick, dice «Sight and Sound», la lavorazione ■ iniziata in Inghilterra il 16 settembre dell'anno scorso, benché «Variety» sostenga che non ■ combinato nulla fino a novembre. Ma anche ■ le durate delle riprese ■ sarebbe inferiore ■ 216 giorni e non superiore ■ 251. Questo supera i 200 giorni che Kubrick impiegò per terminare «The Shining». ■ Kubrick gode di tanta stima che può permettersi di lavorare in questo modo (oppure tutti hanno paura di farlo arrabbiare).

Rimarchevole sarebbe il fatto che «Eyes Wide Shut» ha tenuto i Cruise impegnati per tutto un anno. Harvey Keitel ■ ■ l'ha fatta a tenere il passo, e ha ■ film dopo appena un ■ sul set (e due giorni di lavoro). E' stato sostituito dal regista veterano Sidney Pollack, che nei suoi giorni liberi ha trovato ■ tempo ■ produrre «Sliding Doors» con Gwyneth Jones. Sembra ben possibile che il film di Kubrick verrà presentato a Cannes ■ Tom Cruise e Nicole Kidman, che hanno preso in affitto una villa nella Hertfordshire, non lontano da quella di Kubrick, insieme con i loro figli ■ e Connor, non hanno neppure potuto (secondo il «Mail on Sunday») portare il copione fuori dagli studi di Pinewood. Hanno rotto il silenzio soltanto per disippare pettegolezzi, poiché circolava la voce che Kubrick aveva preteso 93 ciak per una stessa ■. «Stanley è molto dolce e veramente paziente. ■ vogliamo bene». [m. c. b.]

Giuria: riunione a tavola

La Campion per prima al Lido

Zuccherò non canta con Depardieu  
La cerimonia inaugurale trasmessa  
in diretta da Raitre, ■ partire dalle 20

mani sera riceverà con Alida Valli il Leone d'oro alla carriera, ■ Sergio Rubini, ■ regista del film «Il viaggio della sposa» che apre, sempre domani, ■ proiezioni della sezione di «mezzanotte».

Laudadio ha escluso che Depardieu durante la cerimonia dell'inaugurazione (trasmessa in diretta da Raitre a partire dalle 20) si esibisca in un duetto canoro con il cantautore italiano Zuccherò, che ha inciso recentemente con l'attore francese un brano ■ favore della lotta contro l'Aids. Domani inoltre alla Sala Perla del Lido sono in programma i tributi in onore di Alida Valli e di Gérard Depardieu.

Assente Woody Allen, il debutto di «Deconstructing Harry» sarà al Palazzo del Cinema, nella ■ inaugurale, seguito ■ una troupe di 14 pe ■ venute espressamente dagli Stati Uniti e capeggiate dal direttore della fotografia, Carlo Di Palma, dalla sorella del regista, Letty Aronson, e da tre attrici del film. [e. b.]

PASSERELLA DI VIP



Gérard Depardieu  
riceverà il Leone alla carriera.  
L'attore francese ha ■  
un disco a favore della lotta  
contro l'Aids



Alida Valli  
anche per lei, da tempo  
lontana dal cinema, ■  
Leone alla carriera



Nicole Kidman  
riceverà il Leone alla carriera  
assegnato a Kubrick. E' anche  
la protagonista, insieme col  
marito Tom Cruise, del suo  
prossimo film



Spike Lee  
tra i primi film ■  
cartellone ■  
«4 ■ girls»

Zuccherò  
E' stato il primo ad  
arrivare al Lido, sarà sul  
palco domani sera



Michelangelo Antonioni  
gli ■ riconsegnato il  
Leone alla carriera che i lido  
rubarono l'anno scorso



Roberto Rossellini  
tra i primi a sfilare al  
Lido per l'omaggio ■



Sergio Rubini  
Giovanna Mezzogiorno  
avrà il compito di rappresentare  
l'Italia: «Il viaggio della sposa»  
è il primo ■ nostri film  
in cartellone









Bologna: il 27 settembre al Congresso Eucaristico, in diretta sulla prima rete

# Dylan canterà davanti al Papa

## Trattative per Celentano «censurato» dalla Rai

ROMA. Il vecchio vate ebreo Bob Dylan canterà davanti al Papa al primo concerto rock organizzato con l'assenso del Vaticano, il 27 settembre allo Stadio di Bologna, in occasione del Congresso Eucaristico Mondiale. E un altro popolarissimo divo rock, però italiano, Adriano Celentano, sta riflettendo in queste ore se accettare o meno l'invito: non per l'occasione naturalmente, che da buon cattolico qual è lo trova favorevolissimo. Il suo dilemma è che non vuole più esibirsi sui teleschermi della Rai, con la quale è in causa: ha dato perciò la disponibilità a partecipare, a condizione però che la performance non venga ripresa.

L'intero concerto andrà infatti in onda in diretta Raiuno in prima serata, e viene anzi presentato come un dono della Rai al Papa medesimo (che potrebbe essere presente, quella sera, se si sarà ripreso dalla stanchezza del megaraduno di Parigi). Da viale Mazzini fanno sapere che è impossibile estrapolare l'artista da un programma con un preciso ritmo e sviluppo: «Diverso sarebbe se altri organizzassero, e se noi limitassimo a riprendere». La palla passa all'imprevedibile Adriano, che nei prossimi giorni dovrà prendere una decisione definitiva.

Com'è noto, il Molleggiato nella scorsa primavera querelò la tv di Stato per i continui rinvii della trasmissione «Il conduttore», di cui avrebbe dovuto essere protagonista proprio su Raiuno; la causa verrà discussa in settembre, dopo che la magistratura respinto in giugno i motivi d'urgenza. Nel frattempo, è affacciata quest'ipotesi di Bologna: affascinante per l'artista cattolico, imbarazzante sotto il profilo dei rapporti che Adriano intende più avere finché la non sarà conclusa.

«Impossibile», fanno sapere da viale Mazzini, dove sono di pessimo umore i motivi d'urgenza. Nel frattempo, è affacciata quest'ipotesi di Bologna: affascinante per l'artista cattolico, imbarazzante sotto il profilo dei rapporti che Adriano intende più avere finché la non sarà conclusa.



Adriano Celentano in «Bordighera». La moglie Claudia Mori ha reagito con disappunto alla Rai che ha giudicato impossibile la diretta con Celentano

sarà un grande evento ricco di valore civili e religiosi mentre la vertenza giudiziaria appartiene ad un altro livello e per il valore non può che trovare soluzione nelle sedi opportune.

Da Bordighera dov'è in vacanza con il marito, Mori reagisce con grande disappunto alla posizione della Rai che le leggiamo al telefono: «Una risposta conforme ai metodi più recenti; grande dispo-

nibilità verbale, poca fatto, nessuna coerenza», commenta.

Il caso Celentano rischia di far passare in secondo piano la clamorosa partecipazione del Vate di Duluth Bob Dylan, che dopo la malattia ha ripreso il suo neverending tour e per la prima volta torna in Europa dopo che tutte le sue date avevano dovuto essere cancellate in seguito al ricovero: intorno al 27 settembre il nuovo disco, e la sua presenza virà certo a incrementarne le vendite. Ma se però che egli non è affatto alle logiche promozionali: probabilmente è la curiosità per l'appuntamento ad averlo indotto al lungo viaggio. Il resto del cast del più impensabile concerto rock di tutti i tempi è praticamente pronto: Bibi Ballandi, organizzatore per conto della Rai sia di Santa Romana Chiesa, lo renderà noto nei prossimi giorni.

di La Venegoni

Set bollente per «La seconda moglie», il nuovo film di Ugo Chiti

## Cucinotta, scene d'eros

### L'attrice gira senza la controfigura

ROMA. Oggi «sesso a porte chiuse» per Maria Grazia Cucinotta sul set di «La seconda moglie», il film che Ugo Chiti sta girando per la Cecchi Gori. Nel senso che l'attrice siciliana ha dovuto rinunciare alla controfigura per girare le scene erotiche del film. Si capisce bene perché non si siano trovate controfigure adatte alla bisogna ma sta di fatto che la Cucinotta dovrà affrontare, a detta della produzione, la durissima prova. Così l'attrice facendo buon viso a cattivo gioco ha chiesto che il set, allestito a San Vincenzo, in Toscana, venisse chiuso a fotografi, giornalisti e curiosi. La produzione l'ha esaudita.

Nella «seconda moglie» la Cucinotta è nel ruolo di Anna, giovane siciliana che si trasferì-



Maria Grazia Cucinotta

in Toscana per seguire il suo sogno d'amore. Il compagno è un uomo maturo, figli, che si rivela «amaro padrone» modi violenti. Nella parte è Lazar Ristovski («Underground»), mentre

l'esordiente Giorgio Noè è il bambino, figlio dell'uomo.

Il film dà spazio a scene di sesso tra l'attrice e Ristovski esplicita di quante la Cucinotta ne abbia interpretate finora per il cinema, spiegando negli ambienti della produzione. L'impossibilità di contare una controfigura contraria l'attrice, anche se l'utilizzo non è previsto esplicitamente nel contratto. L'avversione Cucinotta per il sesso sul set è nota. Di recente, parlando di «Camere lette», ha descritto così una scena erotica con Abatantuono: «Eravamo imbarazzati al punto che l'abbiamo buttata sul ridere. Ma è stato tremendo». Le riprese della «seconda moglie» sono iniziate settimana fa. Il film uscirà a gennaio. (s.n.)

E Liam solista?

## Noi, Oasis orgoglio britannico

LONDRA.

Come previsto, il record per il nuovo disco degli Oasis. L'album della pop-band britannica più famosa degli anni Novanta ha venduto nei primi tre giorni 700 mila copie. Si tratta, quanto rileva il quotidiano «Financial Times», del record inglese di vendite in così poco tempo. Anche negli altri Paesi europei, come Irlanda e Finlandia, il disco degli Oasis ha costituito un record.

Gli Oasis hanno però superato se stessi: già il loro precedente disco, «What's the Story» Morning Glory?, aveva stabilito un record, vendendo 360 mila copie in sette giorni. La popolarità della band è talmente riconosciuta nel Regno Unito che il primo ministro, Tony Blair, ha deciso di includere gli Oasis nel programma della prossima riunione del G8.

Il gruppo dei Paesi più industrializzati è mondo più Russia come esempli del talento britannico; molto probabilmente, secondo un accordo già stabilito tra Blair e il leader del gruppo Noel Gallagher, gli Oasis esibiranno in una delle manifestazioni a margine previste nella conferenza, prevista per il maggio del 1998.

Liam Gallagher degli Oasis vuole una carriera da solista e dovrebbe presto pubblicare un album. Il profetico titolo dell'album da solista di Liam dovrebbe essere «Love and Leave Me», (Amami e lasciami andare).

Liam, 24 anni, è da sempre geloso del successo e dei tanti guadagni del fratello maggiore Noel, di tutte le canzoni degli Oasis è a volte impegnato anche in una solista. Il ribelle Liam, che conquista spesso le prime pagine dei giornali per i comportamenti puntualmente definiti poco civili, guadagna l'equivalente di 1300 lire ogni album venduto a fronte delle oltre 3000 lire guadagnate dal fratello. (s.n.)



Liam Gallagher

STASERA IN TV



Cagliari, apre il festival «Oltre i confini»  
«Natale in Bassolindo» a Napoli

A Cagliari, ore 21, concerto del trio Convivium. Il 3° Festival Internazionale del Teatro Mediterraneo. «Oltre i confini» si apre a Cagliari, anfiteatro Romano, ore 21,30, con Michael Nyman Band, Toddi (Perugia), Chiostro S. Fortunato, ore 18, concerto della cantante della Repubblica Guinea Mamadi Kaba accompagnata alla batteria e percussioni da Vanni Stefanini. Soriano nel Cimino (Viterbo), Castello Orsini, 18,30, il duo Rocca-Trovato in musiche di Hadjidakis, Facchinetti, Giuliani. Santulussurgiu (Oristano), Chiesa di S. Leonardo, ore 21, recital del tenore Nico van der Meel accompagnato dai musicisti Saskia Coolen, Peter Holtslag, Andrea Pettinau, Ketil Haugsand. Portogruaro (Venezia), Municipio, ore 18, musiche di Vivaldi, Corrette, Telemann con il quartetto Balzani. Locatelli-Crevana-Volpato. Milano, Corte degli Agostiniani, ore 20, prima nazionale del Trio Domenico Zipoli e Coro del Gruppo da Camera della Cappella Civica di Trieste in «Il vespro di San Ignazio». Ortigia (Siracusa), cortile Principessa, Giovanna, ore 21, musiche della tradizione partenopea con il complesso Turullà.

Replica finale all'Arca di Verona, ore 21, del «Macbeth» di Giuseppe Verdi, con Juan Pons, Cinzia Rizzone, Francesca Patané. Regia di Pier Luigi Pizzi, maestro concertatore. Teatro - Teatro Romano di Verona, ore 21, «La folle Verona di Shakespeare», interpretazione regia di Roberto Pullano, con Roberto Venturini e Ketil Mazzi. Chiostro San Giorgio in Braide, ore 21, «La conversione di Maddalena e la resurrezione Lazzaro», scrittura drammaturgica e regia di Ezio Maria Caserza. Con Binda Toscani, Silvia Sartorio, Raffaele Gangale. Isa-

bella Caserta. Massabovi (Imperia), Oratorio, ore 22, «Anfibi» di e con Luca Fagioli. Trapani, teatro antico di Segesta, ore 21, «Medea» di Seneca, con Nuccio Siano, Ida Di Benedetto, Alkis Zans. Maurizio Palladino, regia di Memè Perlini. Napoli, Maschio Angioino, 21,30, «Natale in casa Bassolindo» con Antonio D'Ausilio e Michele Caputo. Sant'Omero (Teramo), piazza del Mercato, 21,30, il monologo «Il meglio...» di e Paolo Hendel. Toddi, Sala Jacobone, ore 20, «Controfigura» di Raggi-Ippeso, con Armando De Cecco e Yvonne D'Abbraccio, regia di Maurizio Casagrande. Sala delle Pietre, 21,30, «Zang Tumb Tumb», con Maria Rosaria Omaggio, Livio Matrone, Roberto Rosi. Sala del Capitano, ore 24, «Vieni da noi che si combina», con Antonella Alessandro, Patrizio Cigliano, regia di Marcello Scuderi. Rimini, spazio esterno Sala 2, 18,30, «La carcassa circe» di il Teatro dei Sensibili di Strada, con Guido Ceronetti, Rosanna Gentili e Bartolo Inconcrato. A Palermo, Villa Trabia, ore 21, si apre la rassegna «Pasaggio a Sud» con performance «Planitas» della Compagnia Palermo Danza, coreografia di Luigi Varriale. Ballerini Laura Agate, Daniela Donato, Davide Padiglione. Firenze, Teatro di Villa Strozzi, 21,30, Tanz Company Elio Gervasi in «Trasparente». A Catania, cortile Platamone, si apre la rassegna «Rock in Progress». Sul palco i gruppi Blonde Redhead, Mariee Kuntz. Concerti a Ferrara: il Festival Buskers con i Musicisti di Strada. Raf a Gridogna (Caserta). Becattini a Trieste. Francesco De Gregori a Niccolò Fabi a Dugan (Caserta). Carmen Consoli a Cuneo. Blue Bop e Baracolla in un omaggio al Quartetto Cetra al Castello Sforzesco di Milano. Estrà a Palermo. Enzo Gragnaniello e Aurelio Piro a Francesco Baccini a Termini Imerese (Palermo).

# Acquistare La Stampa rende in... Musica Sonante.

Una raccolta delle più belle sinfonie di tutti i tempi  
al prezzo di

Lire **60.000**



per i lettori de LA STAMPA a sole\*

Lire **30.000**



MOZART - BEETHOVEN - SCHUBERT - SCHUMANN - BERLIOZ - BRAHMS - CIAIKOVSKI - DVORAK e il CONCERTO DI CAPODANNO  
eseguito dalla Berliner Symphoniker a Berlino nel 1992.

\*LA STAMPA vi restituisce ogni giorno 1.500 Lire valide per l'acquisto di questa magnifica collezione musicale. Dal III al 30 agosto (escluso il 16/8) il codice a barre pubblicato in prima pagina **LA STAMPA** vi servirà per ottenere ogni giorno uno sconto di 1.500 Lire. Lo sconto è infatti cumulabile se i codici a barre sono di giorni diversi. Acquistando LA STAMPA per venti giorni potrete quindi ricevere le Sinfonie Classiche all'eccezionale prezzo di:  
**Lire 30.000**  
spese di spedizione comprese, anziché Lire 60.000.  
(FINO AD ESAURIMENTO DELLE DISPONIBILITÀ)

LA DISCOTECA DI CASA  
Specchio  
Le migliori sinfonie di  
C.P. 10305 - 20110 Milano  
Per maggiori informazioni del 18 agosto potrete telefonare al numero 02/4987947. Qualora non fosse soddisfatti dei prodotti ricevuti, potrete richiederli entro 7 giorni dalla consegna e penderli che restituiranno il loro denaro originale o il loro equivalente. Eventuali costi di spedizione sono a carico del cliente.

COME RICEVERE LA RACCOLTA SINFONIE CLASSICHE

☐ Si desidera ricevere la raccolta di **Sinfonie Classiche** al prezzo di **60.000**. Allogio inoltre n°..... codici a barre originale e di date diverse del valore di Lire 1.500 ciascuno e così ho diritto allo sconto di Lire (CALCOLI IN QUESTO SPAZIO IL SCONTO). Pagherò quindi alla consegna al postino solo Lire comprese spese spedizione **IL SUO TOTALE**.

Nome  
Cognome

Città  
TEL.

La consegna e l'incasso verrà effettuato attraverso il postino o mezzo della Società MULTICENTER. (costo dell'arrivo al postino, il postino, una giocenza di tre giorni per il ritiro del



# Il vero Grattugiato Fresco Biraghi si riconosce dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti il vero Grattugiato Fresco lo trovate nella sua nuovissima confezione

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

allegre, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco Biraghi, subito pronto da gustare, è buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.



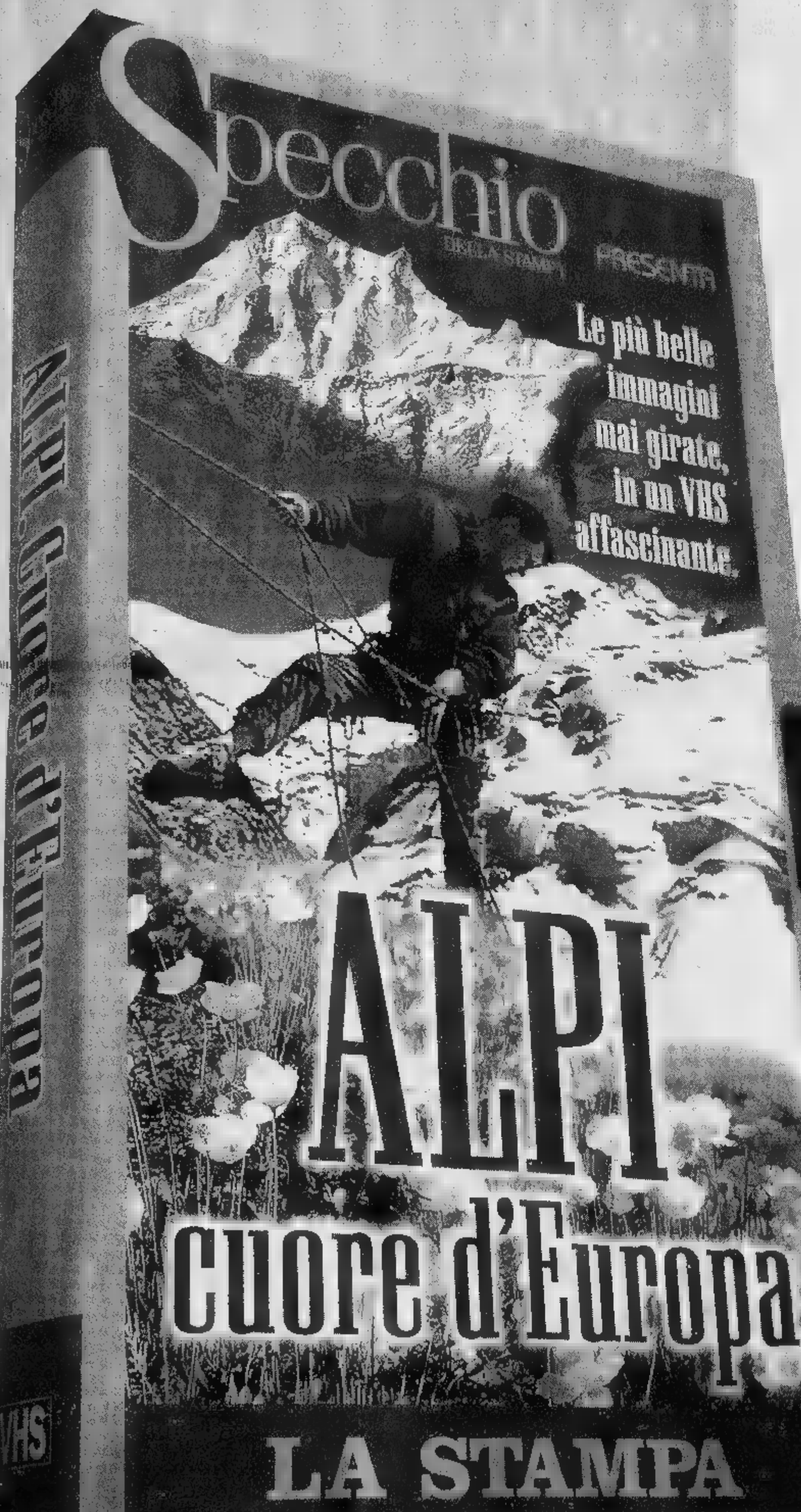
# Le vette dell'emozione.

**Le Alpi  
come non le avete  
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto ■ una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante ■ popoli e culture differenti ■ da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine ■ noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana ■ vi aiuta ■ riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, ■ proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune ■ una bellezza fuori del comune.

Con Specchio,  
da sabato 23 agosto  
■ sole 9.900 lire.\*

\*Acquisto facoltativo



**Specchio**  
DELLA STAMPA

**S**pecchio. Prima riflette e poi parla.



## Biella: Trofeo Scalatore

BIELLA. Oltre cento corridori al via oggi della prima delle tre prove del Trofeo dello scalatore: 134 km da Biella a Orapa. Assenti Pantani e Gotti, saranno in gara il russo Tonkov (foto), secondo arrivato al Giro d'Italia, Rominger, Leblanc, Richard e gli italiani Fondriest, Belli, Faresin, Piccoli, Di Grande e Nardello. La competizione si completa con la Verbania-Macugnaga di domani e la Verbania-Premeno di giovedì. La Biella-Orapa propone la scalata al Santuario che vide il duello Indurain-Ugrumov nel Giro del '93. Al seguito della corsa ci sarà il ct nazionale azzurro Alfredo Martini.



## Bomba per Svezia 2004

STOCOLMA. E' esplosa ieri la bomba nello stadio di Göteborg. E' il tentativo terroristico contro la candidatura di Stoccolma alle Olimpiadi del 2004. Le precedenti azioni terroristiche, che oltre a distruggere vari impianti sportivi avevano causato l'incendio dell'abitazione dell'ex primo ministro svedese, attualmente promotore di Stoccolma olimpica, sono state rivendicate da un gruppo definitosi «Noi che abbiamo costruito la Svezia», la polizia sospetta che non tutti gli attentati siano stati commessi dalle stesse persone. Tra le minacce degli attentatori quella di ripetere la tragedia di Monaco '72.

OGGI TV	
9,00 Fitness	Tele+2
9,30 Universalist. Sinfesi	Tele+2
10,00 Tennis, Us Open (r)	Tele+2
12,20 Studio sport	Tele+2
13,00 Tmc sport	Tmc
13,00 Auto. F. 1 lunedì (r)	Tele+2
14,00 Settimane gol	Tele+2
15,20 Pomeriggio sportivo	Rai
16,00 Basket. Universiadi: Italia-Nigeria	Tele+2
16,30 Football. Nfl. week in review	Tele+2
17,00 Tennis. Us Open	Tele+2
18,55 Universalist. Sinfesi	Rai
19,50 Tgs sport	Rai
18,50 Supercor	Rai
19,10 Telesport	Tele+2
19,25 Atletica. Golden 4: Berlino	Tele+2
19,50 Tmc 5	Tmc
19,50 Nuoto. Universiadi	Tele+2
20,35 Tg1 sport	Rai
20,45 Calcio. Espanyol-Milan	Tele+2
22,00 Motori	Tele+2
22,00 Tmc2 sport	Tmc2
0,40 Notte sport	Tele+2
0,55 Italia sport	Tele+2
1,15 Triathlon	Tele+2
1,15 Universalist. Sinfesi	Rai
1,30 Tennis. Us Open	Tele+2

## LA STAMPA SPORT

Martedì 27 Agosto 1997

Dopo il trionfo in Belgio il tedesco, scatenato, chiede a Maranello lo sforzo decisivo

# Voglio una Ferrari ancora più veloce

## Schumi: test a Monza per cercare le armi anti-Williams

SPA  
DAL NOSTRO INVIATO

Sabato è detto: solo con la pioggia saremo superiori alla Williams. Michael Schumacher ha dimostrato di visto giusto. Il provvidenziale temporale scatenatosi prima del Gran Premio del Belgio ha permesso al campione tedesco di sfoderare tutta la sua abilità sul bagnato. Un'altra dimostrazione di coraggio, sensibilità di guida, capacità di concentrazione. Un leader del Mondiale di F1 ha condiviso la Ferrari. Senza la perfetta messa a punto e le indovinate scelte tecniche degli uomini di Maranello, in sintonia con il pilota, neppure Mandrake al volante sarebbe riuscito a compiere un'impresa destinata alla storia dell'automobilismo. Straordinario il giro in Schumi, liberatosi di Alesi e Villeneuve, ha inflitto oltre 10 secondi di distacco a tutti gli inseguitori.

Ma, pur con 12 punti di vantaggio sul canadese della Williams, Schumacher si sente tranquillo. Il giorno dopo, smaltita la sberleffiata, il tedesco si dice preoccupato per la prossima gara: Monza.

«Dobbiamo assolutamente affermare Michael - trovare qualcosa per essere più rapidi. La nostra vettura nelle piste più rapide come quella lombarda manca ancora di efficienza aerodinamica. In questi giorni prove si dovrà lavorare nei minimi particolari per cercare di colmare il gap che abbiamo nella velocità di punta solo nei confronti della Williams, ma anche Benetton, Jordan e McLaren».

Non è modo di mettere le mani avanti, quello del ventottenne Kerpen. In effetti la F310B è una vettura più competitiva in condizioni normali su certe piste. Il programma di test che parte oggi nell'autodromo lombardo (presenti tutte le maggiori squadre) per quattro giorni, sino a venerdì, è stato messo a punto ieri.

«So che Villeneuve lotterà con tutte le sue forze, ma io potrei trovare aiuto da Fisichella»

Maranello in un meeting al quale ha preso parte anche il presidente Montezemolo. Foche parole, complimenti a tutti, ma piedi per terra: promessa d'impegno totale.

«Sono molto soddisfatto dei risultati - continua Schumacher - dodici lunghezze di margine sul mio rivale mi permettono di respirare. Ma la Williams ha fatto altri progressi. Le prossime prove saranno tutte difficili. Non possiamo pensare di avere il titolo in mano. Si dovrà lottare sino alla fine della stagione».

Villeneuve, tuttavia, ha dichiarato proprio dopo la sconfitta a Spa che «Schumi è il miglior pilota sul bagnato e anche sull'asciutto e sul bagnato».

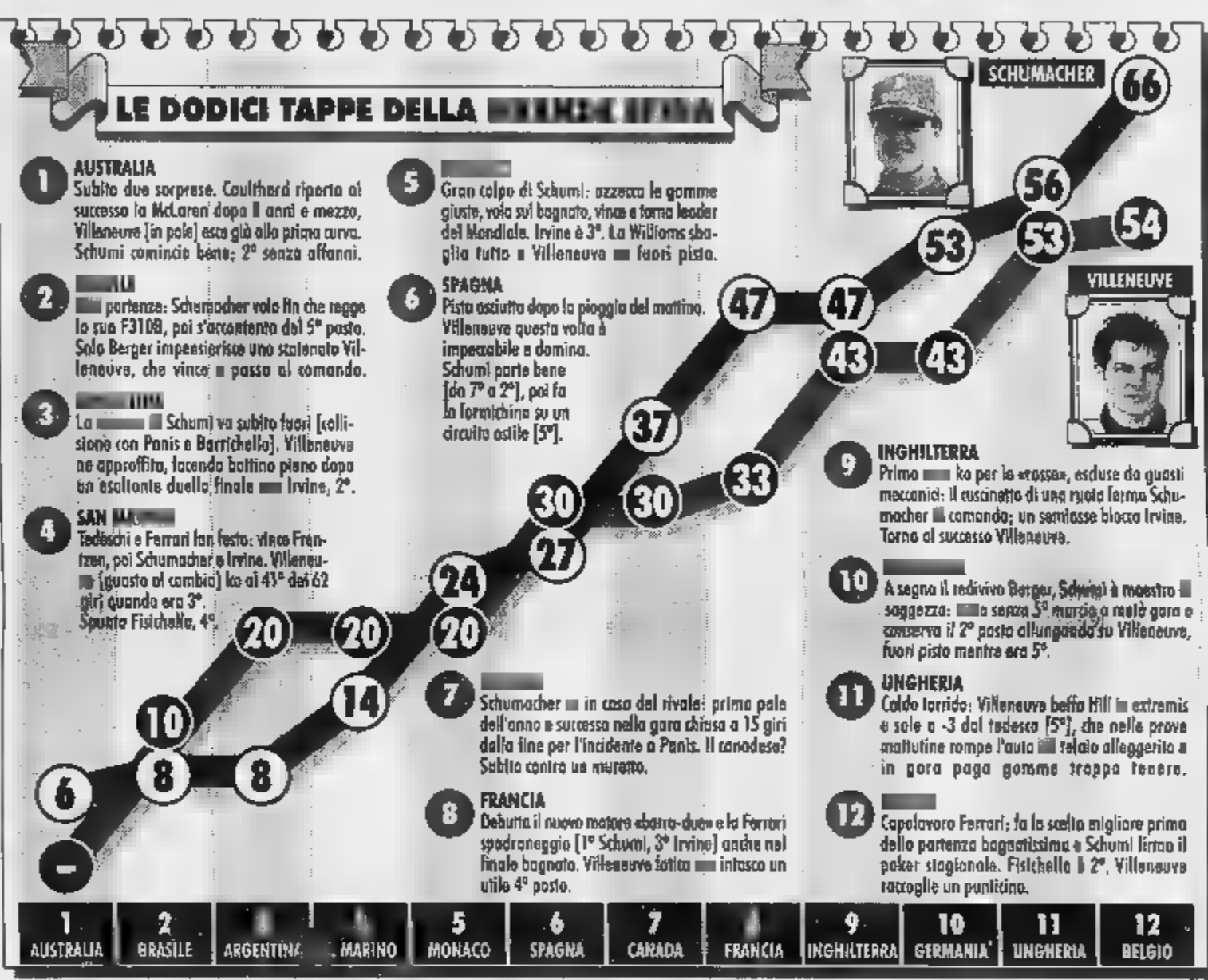
«Faccio i complimenti a Jacques - risponde il tedesco - Si sta dimostrando un avversario molto corretto in pista e fuori, nei fatti e con le parole. Un ragazzo in gamba. Tuttavia il suo è un modo di resa, anzi. Mi ha detto che lotterà con tutte le sue forze in ogni chilometro di gara. E ne restano ancora cinque da disputare».

Nel 1995, quando vinse il Mondiale, Schumacher fu protagonista di una vittoria analoga sempre in Belgio. Può essere un ricorso storico?

«Non credo a queste cose - replica il pilota della Ferrari - ogni campionato in storia è parte. Basta un nonnulla per cambiare le carte in tavola. Le vetture di Formula 1 sono talmente sofisticate e particolari da potersi trasformare da una settimana all'altra. Basta perdere la strada giusta per smarrirsi o trovare qualcosa di nuovo da utilizzare per essere più competitivi. Quindi preferisco pensare alla giornata, di gara in gara».

Obiettivo su Monza, dunque. «Sì. Questi saranno giorni molto impegnativi. Spero proprio di poter mettere bene a punto il telaio alleggerito e il motore "barracuda" per presentarmi al massimo. Giovedì faremo una importante simulazione di corsa. E il 7 settembre qualcuno dovesse davanti al traguardo mi auguro che sia la Jordan di Giancarlo Fisichella. Lui vincerebbe per la prima volta davanti al pubblico italiano, mi aiuterebbe a portare via punti a Villeneuve».

Cristiano Chiavogato



## LA GRANDE SFIDA NEL PRONOSTICO DI TRE ESPERTI

### STEWART

la mia favorita»

Jackie Stewart, ex pilota di Formula 1, è il più consistente della Ferrari. Poiché è al vertice della F1 da tanti anni, sempre più con lo stesso gruppo, ha l'abitudine a lottare sino all'ultimo istante. Può fare errori, e ne ha fatti, ma dispone della vettura più competitiva e versatile, in grado di vincere in tutti i circuiti. Ai suoi piloti, Williams non impone tattiche particolari: tuttavia Frentzen può togliere punti al suo connazionale Schumacher, mentre sinora Irvine ha fatto ben poco per il compagno di squadra. La vittoria di Francorchamps ha dato un bel respiro alla scuderia di Maranello, ma io vedo il campionato decisamente aperto. Forse Monza sarà l'appuntamento decisivo. Se Villeneuve è capace di recuperare, come credo, per Michael diventerà dura, in caso contrario tutto sarà possibile. Ma io, al momento, vedo ancora più Williams che Ferrari.

### PROST

«Le possibilità ora sono pari»

Alain Prost, quattro titoli iridati, ex pilota Ferrari ora proprietario della scuderia che porta il suo nome: «Dopo le prime gare della stagione avrei detto che la Williams si sarebbe a poco a poco avvantaggiata nella classifica del mondiale portando Villeneuve al casco iridato. Ora anche se la Ferrari ha acquisito un discreto vantaggio credo che le possibilità siano alla pari e che si lotterà sino all'ultima gara. In teoria, sulla base dei più recenti test, in questa delle prove di questa settimana, a Monza la squadra britannica dovrebbe essere superiore a quella italiana. Anche se nella lotta si potranno inserire altri team. In questo caso tutto giocherebbe a favore di Schumacher che grazie alla sua classe è capace di piazzarsi sempre nei punti. Mi sembra saputo, anche nella mia lunga attività di pilota, che bisogna saper raggiungere il miglior risultato possibile senza strafare quando non si è in grado di arrivare primi. Anche Villeneuve in questo senso è maturato parecchio negli ultimi tempi. Sfida quindi è molto aperta con eguali chances di successo finale».

### BRIATORE

«Alesi può solo vincere»

Flavio Briatore, direttore generale della Benetton Formula, la quale ha vinto due mondiali insieme a Schumacher: «Conosco troppo bene Michael per poter pensare che si lasci sfuggire l'occasione. Rispetto a Villeneuve, Schumacher ha il vantaggio dell'esperienza e una capacità di concentrazione maggiore. Inoltre la Ferrari quest'anno ha tutto per vincere. Una vettura competitiva, una squadra affiatata e tecnici di valore. Non può mancare l'obiettivo. Delle gare che devono essere disputate la più ostica, paradossalmente, può essere proprio Monza. Per la pressione che si deve sopportare quando si corre in un circuito così veloce e competitivo, compresa la nostra Benetton. Ma proprio la voglia di vincere di Berger e Alesi, di Fisichella, dei piloti della McLaren potrà rivelarsi utile per Schumi, togliendo punti al suo rivale canadese. In ogni caso se il campione tedesco supererà indenne il Gran Premio d'Italia, mantenendo un buon vantaggio, potrà dire di avere già mezzo Mondiale in tasca».

## «I cinquant'anni della Ferrari» le schede e le cassette di un mito

SALE la febbre per la Ferrari. Con 4 vittorie già all'attivo e 12 punti di vantaggio Villeneuve nella classifica iridata, Michael Schumacher quest'anno ha riportato la «Rossa» nel di tutti gli italiani, che vedono finalmente vicino il traguardo mondiale, diciotto dopo il trionfo di Jody Scheckter. E alla Ferrari, tornata regina della Formula 1 proprio quando compie il secolo di vita, ai suoi trionfi e ai suoi tifosi sparsi in tutto il mondo, La Stampa ha voluto dedicare la sua nuova grande iniziativa editoriale, che scatterà proprio alla vigilia dell'attesissima gara di Monza, in programma domenica 7 settembre: dunque i cinquant'anni della Ferrari. Da sabato 6 a sabato 27 settembre, tutti i giorni dal lunedì al sabato, i lettori di La Stampa riceveranno in omaggio con il giornale 4 schede illustrate, a doppia facciata, che racconteranno gli uomini e le auto che hanno scritto la leggenda del Cavallino. Dopo 19 usci-

te, la collezione completa comprenderà 76 schede (e 152 facciate) da archiviare nel pratico raccoglitore rigido, in vendita nelle edicole fin dal 1° settembre al prezzo di lire. Ma per celebrare e ricordare i campioni, i trionfi e i gioielli usciti negli anni dalla ditta modenese, La Stampa ha preparato anche quattro suggestive videocassette ricche di filmati storici sugli episodi più importanti di questi cinquant'anni e interviste inedite. I protagonisti che compongono il mosaico dei due grandi filoni Ferrari: le corse e la produzione. La prima cassetta sarà in vendita sabato 6, con il giornale e Specchio, a 12.900 lire. Per le tre successive cassette, appuntamento allo stesso prezzo nei sabati 13, 20 e 27 settembre. Gli abbonati a La Stampa riceveranno direttamente a casa tutte le schede; per avere le videocassette il prezzo speciale di 10.400 lire ci dovranno utilizzare lo speciale coupon ricevuto nei giorni scorsi.

[r. s.]







Coppa Italia: i granata faticano per un tempo, poi spazzano via il Como e ora aspettano la Samp

# Foglia e Carparelli: è il giovane Toro

## Decide l'uno-due del ragazzo del vivaio

TORINO. Impresa del Toro, targata Felice Foglia e completata da Carparelli. Ieri sera, al Delle Alpi, è nata una stella. Vent'anni, Primavera, reduce da una stagione in Gi nella Juve Stabia, Foglia ha proiettato il Toro nel II turno della Coppa Italia. Gettato in mischia da Souness, ripreso, gli bastati 5' per mettere ko il Como. Una magnifica doppietta. Di Carparelli il 3-0 tranquillo.

Riveduto e corretto dopo il tonfo sul lago, il Toro appariva più equilibrato e, al tempo stesso, più aggressivo anche gli schemi hanno bisogno di essere perfezionati. L'affiatamento e la miglior condizione generale. Con Cravero libero, Mercuri su Cecconi e Maltagliati su Elia, cerniera di centrocampo, potenziata da Asta, Ficcadenti e Dorigo, accanto a Tricarico e Bonomi, garantiva un buon filtro, rovesciandosi in avanti a sostegno di Lentini e Ferrante.

Un cocktail di forze fresche e gente esperta per cercare di ubriacare il Como, il 4-2 dell'andata consentiva ai lombardi di giocare stress. Al contrario del granata che, a volte, andavano fuori misura per frenesia di sbloccare il risultato. Dopo una partenza separata, il Toro frenava, intelligentemente. E su una punizione di Milanetto, Pastine si esibiva in una plastica parata raccogliendo gli applausi della Maratona.

Il tifo incessante della curva sotto la controffensiva granata e al quarto d'ora si registrava il primo brivido per il Como: sulla linea di porta Brizzi respingeva un'insidiosa schiacciata di testa di Tricarico diretta nell'angolo basso. Poi Nicoletti sventava in corner, la punta del guantone, una volée da fuori di Ficcadenti.

La partita procedeva a singhiozzo, frequenti capovolgimenti di fronte. Il Como ha sicuramente una caratura superiore alla sua categoria, è attrezzato per salire in B già in questa stagione. Brizzi, Radice, De Agostini sono elementi interessanti. L'allenatore Beretta ha idee semplici e pratiche.

Sulla prima seria puntata del Como, il Toro correva un grosso pericolo. Sul traversone di Brizzi, Mercuri controllava male il pallone

dando una libera a Cecconi che, a tu per tu Pastine, si faceva respingere il tiro-gol da distanza ravvicinata (28'). Splendido Pastine ma grave errore.

Sullo slancio, Brizzi ci provava metri: il suo missile sorvolava di poco la traversa. Cresceva il Como, sia sul piano dinamico che tecnico e aumentavano difficoltà per il Toro. Lentini e Bonomi cercavano di problemi a Nicoletti, con schizofrenia personali sbocco. Di rimessa, il Como teneva sempre in allarme Pastine. Al 41' provvidenziale recupero di Mercuri che riscattava l'incertezza precedente impedendo a Cecconi di puntare a rete.

Nella ripresa, situazione si complicava per il Toro dopo l'espulsione di Bonomi al 3'. Bonomi, che aveva effettuato un bel tiro, respinto dal portiere, si lasciava tradire dalla sua generosità e commetteva un fallo su De Agostini: seconda ammonizione (la prima per proteste) e cartellino rosso. Toro in dieci come l'altra domenica. Ma l'inferiorità numerica durava appena 5'. Anche Milanetto veniva spedito in anticipo negli spogliatoi. Dieci contro dieci, il Toro ritrovava la forza morale per surrogare una forma imperfetta e Ferrante falliva di soffio una buona occasione, tirando addosso al portiere.

Souness correva ai ripari, inserendo una terza punta, Carparelli, al posto di Asta. Il tridente produceva una palla-gol per Carparelli che, su traversone di Dorigo, anziché concludere Ferrante un pallonetto deviato in estremo difensore. Sugli sviluppi del corner Ottolina sfiorava l'autogol. L'affanno del Como induceva Souness al tutto per tutto. Entrava Foglia, per Dorigo. E nel giro di un minuto il nuovo arrivato rivelava l'arma vincente. Al 24', su corner di Lentini, Foglia con un sinistro ravvicinato faceva Nicoletti. Bel gol. Ma il Bisonino compiva il capolavoro con un stupendo pallonetto all'incrocio dei pali. Di Carparelli, recupero, il colpo di grazia.

Bruno

TORINO (3-2)	3	COMO (3-2)	0
PASTINE 7		NICOLETTI 8	
MERCURI 5,5		SCONZANO 8	
CRABERO 7		OTTOLINA 8	
MALTAGLIATI 5,5		GATTUSO 5,5	
ASTA 8		BOZZINI 36' 8	
CARPARRELLI 13' 8		BARALDI 8	
TRICARICO 8		DE AGOSTINI 8	
FICCADENTI 11		CECCONI 5	
BONOMI 5,5		TOMASSINI 25' 8	
DORIGO 8		ELIA 6	
FOGLIA 23' 8			
LENTINI 6			
MARTELLI 30' 8			
FERRANTE 8			
SOUNESS 7			

ARBITRO: RODOMONTI 6,5  
Palli: 24' e 29' di Foglia, 48' di Carparelli. Ammonizioni: Milanetto, Gattuso, Bonomi, Tomassini. Espulsioni: 3' di Bonomi, 5' di Milanetto, 36' di Nicoletti. Spettacolo: 1,5, incasso: 1.500.

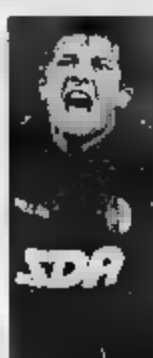
### Souness: «Noi bravi»

«Ferrante ha lavorato per tutta la squadra»

TORINO. Okay, la mossa è giusta. Souness cambia il Torino e la qualificazione è servita. Già, ma senza quelle due prodezze di Felice Foglia, anni appena? Mister Graeme non nega: «Una sostituzione fortunata, due gol bellissimi. Ma nella ripresa abbiamo raccolto i frutti del grande lavoro del primo tempo, quando abbiamo logorato il Como. E' andato tutto come speravo: bene la difesa, aggressivo il centrocampo, tanto lavoro da parte delle punte. E' sempre detto che il primo difensore deve essere centravanti. Gli attaccanti aiutano a tutto più facile. Lo dimostra Ferrante, che è stato il migliore in campo per aver lavorato a favore della squadra».

Ora la Samp, un vecchio amore dello scozzese: «Sarà duro anche per loro, perché se il Toro gioca così è difficile per chiunque al Delle Alpi». I giocatori si sono allenati anche dopo

Carparelli esulta:  
gol importante



La grinta di Felice Foglia in occasione del primo dei suoi due splendidi gol

### CRABERO OK

7. Cecconi, colto da un abboccio fulminante, lo grazie alla mezz'ora del primo tempo. Lui comunque è bravo a intercettare la conclusione in ogni insidiosa.

MERCURI 5,5. Pastine Cecconi, gli concede una palla-gol clamorosa, si riscatta più tardi con un recupero grintoso. Ma tutto sommato è troppo in affanno.

CRABERO 7. Souness lo preferisce a Minotti, l'ex capitano granata non lo tradisce. Esce spesso palla al piede dalla difesa, dei tre del reparto arretrato è sempre il più lucido e preciso.

MALTAGLIATI 5,5. La sua condizione non è ancora top, ma il mestiere lo salva sempre.

ASTA 6. Frillino lascia destra, qualche buona iniziativa. (Dal 13' st Carparelli 7: realizza il gol della sicurezza).

6,5. Sforza il gol al 14' del primo tempo con una zuccata respinta sulla linea a portiere battuto. Dignitoso per il resto.

6,5. Prova anche lui a cercare il gol e lo sfiora al 17' del primo tempo con un tiro che obbliga il portiere comasco a salvarsi in angolo. Puntella il centrocampo con grande generosità.

BONOMI 5,5. Volenteroso ed inesauribile nel trascinare il Toro e nel cercare il gol. Perde la sufficienza in pagella per un fallo stupido. Rodomonti lo caccia all'inizio della ripresa dopo una entrataccia.

AGOSTINI (era già ammonito).

DORIGO 6. L'inglese debutta a compitino, sta studiando da granata e si vede. (Dal 23' st Foglia 8, l'uomo della qualificazione. E' un splendido e micidiale uno-due che stende il Como).

6. Niente effetti speciali, grande movimento su tutto il fronte d'attacco, ma la scintilla si accende di rado. Mette in mezzo il pallone e non per colpa sua. (Dal 30' st Martelli 8).

6. Grande voglia di incidere, si libera per il tiro è una sofferenza e se ci riesce spara a salve.

SOUNESS 7. Mister Graeme batte nuove strade per salvare il salvabile. Il campo gli dà ragione. Avanti.

Fabio Vergnani

Guidolin senz'auto

## Il nottambulo Veron tradito dall'antifurto

GENOVA. Veron, centrocampista della Samp, e l'antifurto satellitare della Ferrari F-355 blu (costo 220 milioni) non vanno d'accordo. Troppo sbadato il giocatore nel dimenticare di disinnescare, troppo efficiente il sofisticato meccanismo nell'adempiimento delle sue funzioni. E così ieri mattina alle 5,30 Veron, con allarme in funzione, viene intercettato da un volontario della polizia (poco dopo se ne sono aggiunte altrettante) a Nervi, davanti all'albergo dove alloggia.

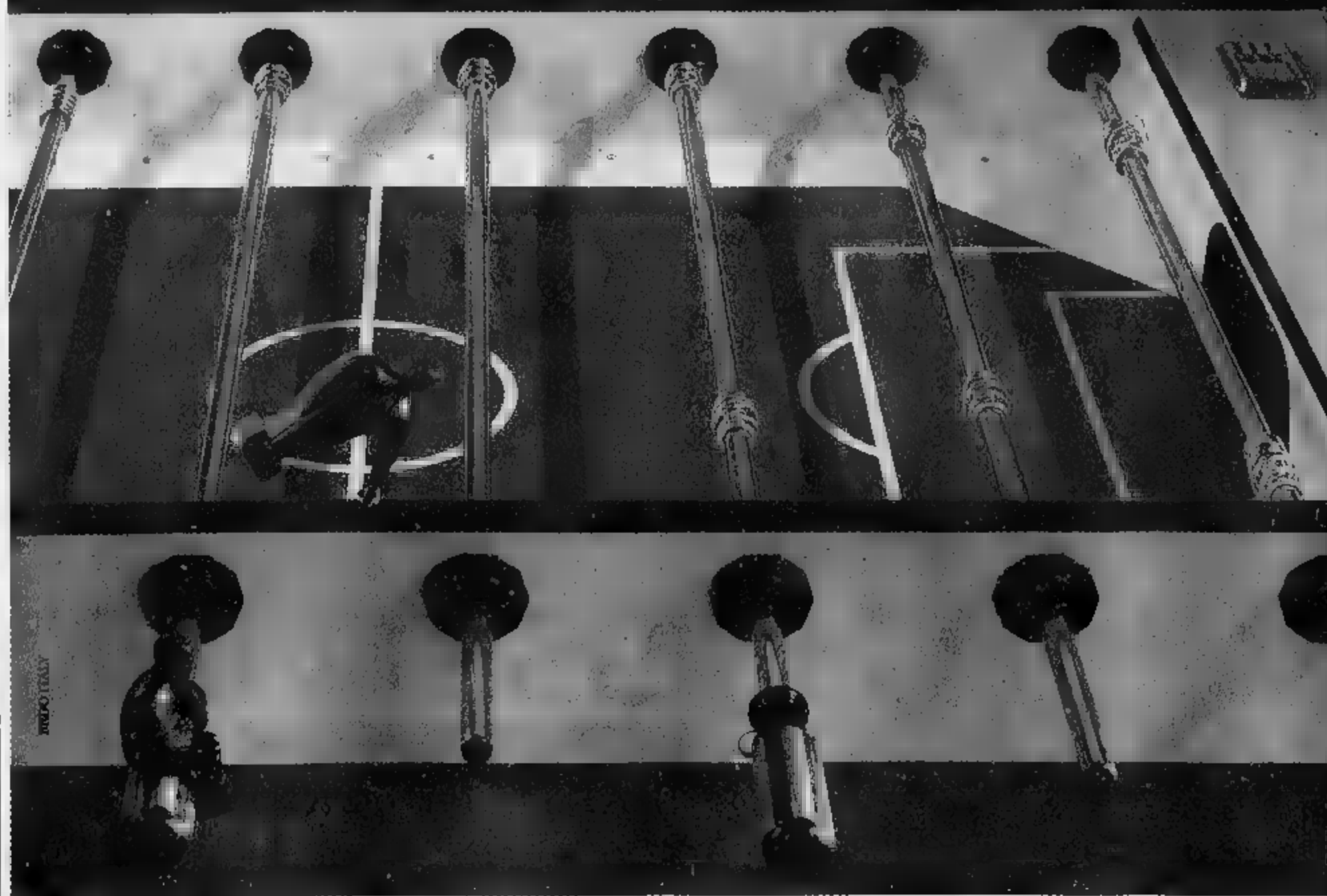
Gli agenti, allertati dalla centrale, pensavano di sorprendere un topo d'auto, invece hanno trovato il proprietario, comunque perquisito a regola d'arte. La questura minimizza il fatto, parlando di un accertamento risultato negativo di un possibile ladro a bordo della Ferrari di proprietà di Veron, probabilmente non abbastanza esperto nel far scattare l'allarme satellitare tanto da farlo scattare.

Volte nel giro di poche ore, domenica sera e lunedì mattina, verso le 5,30. Già, le 5,30, orario di rientro insolito per un comune mortale e che si trasforma in un capo d'accusa per un calciatore, anche se, parola alla difesa, si trattava del giorno di riposo settimanale della Samp. Come sempre accade in questi casi, da una scintilla scoppiò l'incendio: c'è chi dice che Veron è un personaggio abituale delle notti genovesi, chi sostiene che l'antifurto lo ha tradito altre volte... «Io faccio ciò che voglio, anche alle 7 del mattino - commenta il giocatore - per disinnescare l'allarme c'è un pulsante sotto il volante, di solito lo premo con il ginocchio, stavolta ho sbagliato...». E' venuto fuori un casino, 6 macchine della polizia, volevano fermi la prova del palloncino. E aveva soprattutto sonno.

Restando in tema automobilistica, anche Guidolin, tecnico del Vicenza, domenica mattina è incapace a un contrattacco. Più o meno alle 3,30, mentre rientrava a Castel Franco di Treviso, dopo la Supercoppa, è stato fermato da una pattuglia di polizia sulla statale Postumia per eccesso di velocità (il valox ha rilevato 105 km/h dove c'è il limite di 50. Inevitabilmente la multa (587 mila lire) e il ritiro della patente. (d. b.)

# Non perderti la tua squadra.

Abbonati subito alle dirette di +CALCIO per il Campionato '97-'98.



vedere in TELE+  
non TELE+  
le sue azioni e  
il campionato per il campionato '97-'98. TELE+  
tito de  
STANDO lire le sue  
il  
di  
diletti  
con tutta  
satellitare canali  
trattenimento per  
Farlo non ti costa niente.  
PER INFORMAZIONI  
RIVOLGITI A: +CALCIO  
MINI TV A SAT 500  
GIUNTA IN TELECOM  
ALLO 02 48 21 11 11

**+CALCIO**



AL LINGOTTO  
TUTTI I GIORNI  
DALLE 11.00 ALLE 20.00  
VENERDÌ  
DALLE 11.00 ALLE 23.00  
25 - 28  
SETTEMBRE '97

CON IL PATROCINIO  
DI REGIONE PIEMONTE,  
PROVINCIA DI TORINO,  
CITTÀ DI TORINO.



TUTTI DOVREBBERO  
VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE  
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

**ARTissima**<sup>97</sup>

.....  
FIERA D'ARTE MODERNA  
E CONTEMPORANEA



## I lavori riguardano soprattutto asfaltatura, nuovi servizi sotterranei e cablaggio

Una immagine simbolo dei cantieri attualmente aperti in città: in **Sommeiller** angolo via San Secondo gli operai **posano** i nuovi binari del **metropolitano**. I lavori più importanti sono **quelli** di piazza Castello



Le giornate cominciano ad accorciarsi, **la** città si ripopola. Ferragosto è **un** ricordo. C'è una sola legge che sembra andare contro corrente in questa estate '97: quella che regola la moltiplicazione dei cantieri. Anziché diminuire insieme con la temperatura, infatti, la città-groviere continua **a** arricchirsi **di** transenne. Interruzioni d'ogni tipo (per cablaggio o rinnovo manto stradale o ancora sostituzione dei servizi sotterranei) incorrono **in** «madre di tutti i lavori in corso», vale a dire il mega-cantiere di piazza Castello che ogni giorno dispensa ai torinesi qualche disagio in più in termini di viabilità (a proposito, da lunedì, 1° settembre, via Po si potrà di nuovo imboccare dalla piazza).

Da luglio ad oggi gli ingegneri del Comune hanno organizzato oltre **centinaio** di interventi (fra piccoli rattoppi e grandi rivoluzioni della viabilità). Un'estate di lavori record, dunque, che in teoria - entro l'autunno - dovrebbe restituire **torinesi** una città più funzionale, curata e **un** passo con i tempi.

Ma prima di arrivare ai risultati, bisogna subire i disagi. Ecco, quindi, dedicata a chi sta rientrando dalle vacanze, una piccola guida per distreggiarsi nella giungla delle transenne. A cominciare da quelle che costellano le grandi arterie che raccolgono il fiume d'auto dal centro-esodo.

**UNITÀ D'ITALIA.** L'infinita serie di cantieri destinati a rallentare il traffico di chi percorre Italia '61 non è ancora finita. Fra pochi giorni (entro la prossima settimana) ci sarà un'altra importante interruzione che disputerà parecchi disagi a chi rientra in città. L'ospedale Sant'Anna deve sostituire parte della rete fognaria, e per far questo bisognerà restringere la carreggiata all'altezza di piazza Polonia. **nel** giro di due giorni il cantiere dovrebbe terminare.

**Questa** strada che porta alla tangenziale Nord da giovedì 28 sarà interrotta per una settimana (nel tratto compreso fra strada Villaretto e il ponte della tangenziale). Motivo: ripristinare l'asfalto. Durata dei lavori, qualche settimana.

**SETTIMO.** Il tratto all'angolo con strada San Mauro e Lungo Stura Lario da ieri è interrotto e lo sarà (a fasi alterne) sino alla fine di settembre: l'Aem deve infatti sostituire il semaforo e le hanchine per incanalare il traffico. In questa (ad alto scorrimento di veicoli) **quindi** previsti

**In questi giorni ruspe in azione in strada Settimo strada Cuorgnè corso Unità d'Italia. Da lunedì via Po di nuovo accessibile da piazza Castello Ieri è tornata la Ztl**

diversi disagi che termineranno nel giro di quindici giorni. **CASALE.** Qui, entro il 31 agosto, nel **quadrilatero** che va piazza Marco Aurelio a piazza Pasini l'Italgas interverrà per sostituire le tubazioni, quindi la Città provvederà a rinfrescare il manto stradale. In tutto i lavori dureranno fino al 15 settembre.

**Fra** poco, per una settimana circa, **Orbassano** (nel tratto fra via Settembrini e via Anselmetti) verrà transennato perché il Comune deve rifare la pavimentazione della strada. **Si** protrarranno un po' più dei **lavori**

per la sostituzione del manto stradale di via Tripoli. Durante la prima fase del cantiere, infatti, **fronati** nella trincea **di** metri di cavi Telecom. A **di** quest'inconveniente la fine dei lavori slitterà al 15 settembre.

**E** passiamo ai non **numeri** cantieri che affliggono il centro. Senza contare tutti quelli eseguiti da Telecom per il cablaggio della città (quasi un centinaio) ne troviamo diversi: e tutti abbastanza importanti.

**VIA D'APPELLO.** Qui i lavori, cominciati a luglio, per sostituire il selciato con **un** po' più del **lavori**

neranno il 30 settembre (per ora, infatti, si **conclude** soltanto il primo isolato). **VIA** **Fino** al 30 agosto l'Atm interverrà all'incrocio con corso Sommeiller per sostituire i binari nel tratto compreso fra via Magenta e corso Stati Uniti. Lavori per i quali è stato istituito il divieto di circolazione in via San Secondo fra **Sommeiller** e via Filangieri (soltanto i residenti potranno passare), il restringimento della carreggiata di corso Sommeiller in corrispondenza dell'incrocio con via San Secondo e il doppio senso di marcia sulla semicarreggiata Nord del corso.

**Sempre** qui, all'angolo con corso Duca degli Abruzzi, l'Atm sostituirà i binari. I lavori dureranno fino al 12 settembre. **Dalle** strade marciapiedi. Anche per questi, da tempo, è cominciata una massiccia operazione di lifting. In tutto una cinquantina di **che** per i pedoni **erano** ormai trasformati in percorsi di guerra. Ecco l'elenco: corso Trapani, via Bardonecchia, corso Racconigi, via S. Bernardino, corso Brunelleschi, via Balla, corso Allamano, corso Siracusa, via Nitti.

**Sangiorge** A PAG. 11

LAVORI IN CORSO (*)	
ZONA	
Piazza Castello	30 aprile
Corso Casale	31 agosto
Via Corte d'Appello	15 settembre
Via Tripoli	15 settembre
Strada Cuorgnè	1° settembre
Via Cernaia	12 settembre
Corso Sommeiller	30 agosto
Corso Unità d'Italia	5 settembre
Corso Orbassano	4 settembre
Strada Settimo	30 settembre

(\*) Dati forniti dai Lavori Pubblici



L'ingegner Riccardo Guala

## DOPO UN INCIDENTE

### Traffico in tilt sulla tangenziale



Scontro fra un camper e un'auto, e traffico paralizzato in tangenziale, ieri dalle 16, allo svincolo per **Francia**. Un camper con a bordo tre francesi è stato tamponato da una Marea e si è ribaltato dopo aver urtato il guard-rail di mezzogiorno. Erik Simone, 34 anni, e la madre Monique sono rimasti feriti, mentre il padre Ernest che guidava il camper non ha riportato conseguenze. Illeso anche Andrea Rossi, alla guida della Marea. Polizia stradale a vigili hanno interrotto il traffico in tangenziale, bloccando l'ingresso.

## MARESCIALLO

### Arrestato

**«Ha insidiato un ragazzino»**

Il maresciallo dei carabinieri di Ferrero, presso Pinerolo, è stato arrestato con l'accusa di atti di libidine. Il sottufficiale, da 15 anni in servizio in paese, è stato trasferito nel **di** Peschiera del Garda. Oggi sarà interrogato dal magistrato. SERVIZIO A PAG. 32

## IL CAMO

### Atm

**Tutti in coda per la tessera**

Duecento persone all'ufficio abbonamenti Atm di corso Francia per acquistare la tessera **studenti**. Ed è stato il caos, con code, malori e proteste. Sotto accusa l'azienda che replica: «C'è tempo fino al 12 settembre, perché tanta gente il primo giorno?». Sartorelli A PAG. 34

## COMUNE

### Rifiuti

**L'inceneritore bocciato**

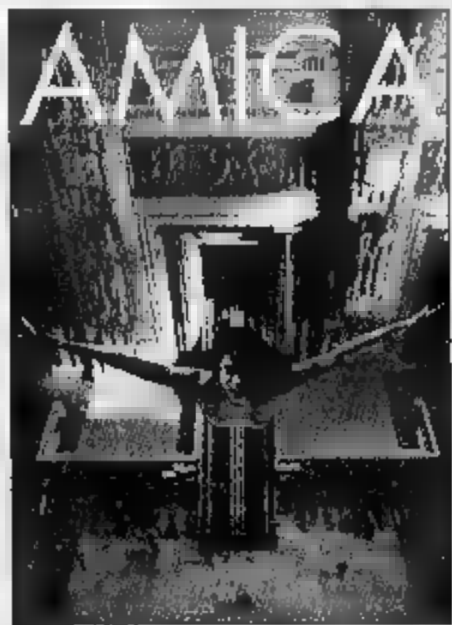
Se ne parla da vent'anni, **non** è mai stato costruito. **l'ipotesi** di un inceneritore per i rifiuti normali potrebbe essere già superata dal tempo. E' quanto sostiene l'assessore all'Ambiente Vermetti, con **intervento** destinato a far discutere. **Sangiorge** A PAG. 11

## LA STORIA

### Sequestrate

**Le moto in montagna**

Le **la** montagna? Spesso il connubio ha fatto discutere e litigare. **l'altro** giorno, in Alta Valsusa, le guardie forestali **passate** alle maniere forti. E hanno sequestrato cinque moto da enduro ad altrettanti turisti (o vandali?) tedeschi. **L. Ro** A PAG. 29



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA+LA STAMPA**  
a L. 2.500  
solo **LA** L. 1.500

Per un **si** ricorrerà ai supplenti. Il provvidore: «Ritardi contenuti»

## Cattedra vuota fino a metà ottobre

### La fuga dei pensionati rallenta le nomine di ruolo

Mare, sole e ombrelloni addio. Le ferie estive si stanno per esaurire e già si **parlare** di scuola. A farlo **lo** **Provveditorato** agli studi, che ieri ha presentato il quadro della copertura dei posti in organico in vista del nuovo anno scolastico. Un quadro che, per ora, rimane **incompleto** **dei** ritardi, determinati soprattutto dal **numero** **pensionamenti** tra i docenti (una fuga tradotta in 2700 domande giunte alla scadenza di marzo, cioè **il** 10 per cento degli insegnanti). Ritardi che si ripercuoteranno sugli studenti **Torino** **provincia**, che dovranno aspettare fino a metà ottobre prima **vedere** dietro la cattedra tutti i loro insegnanti e di poter avviare i programmi **interruzioni**.

«Sui banchi, comunque - previde il Provveditore agli studi, Marina Bertiglia - si tornerà ra-

golarmente a partire dal 15 settembre. Non **«buchi»** negli orari delle lezioni perché **nominati** subito i supplenti. Il problema, piuttosto, riguarda i docenti di ruolo, la cui nomina richiede un rigoroso rispetto delle operazioni. **il** numero e il blocco dei pensionamenti - spiega il Provveditore - si è ripercosso sulla pubblicazione, da parte **ministero**, dei trasferimenti dei docenti **ruolo**. Un dato che **essenziale** sapere, prima di effettuare le chiamate dei precari che dovranno sostituire chi è andato **pensione** **è** stato trasferito. **La** situazione più preoccupante - spiega **Bertiglia** - riguarda le scuole superiori, rispetto alle quali il ministero **ha** ancora precisato nulla. Le nuove assunzioni in provincia di Torino **complessivamente** 3500, fra inse-

gnanti (di ruolo e non) delle materne, elementari, medie, superiori e personale amministrativo. Nelle scuole materne saranno assunti 180 docenti di ruolo, e altri 360 nelle elementari: a questi si aggiungeranno **500** precari che andranno a coprire i posti ancora vacanti. Le chiamate per docenti e amministrativi cominceranno fra tre giorni, il **agosto**, e andranno avanti per tutto il mese **settembre**. Complessivamente, **si** dovrà ricorrere all'assunzione di circa 1500 precari. Secondo le previsioni del Provveditorato, comunque, il quadro dovrebbe essere completato intorno alla metà di ottobre, vale **dire** con circa **settimana** di ritardo rispetto allo scorso anno: «Una situazione sicuramente negativa - conclude il Provveditore - **si** tratta di un ritardo contenuto, **si** pensa che quello accumulato da Roma **è** di **il** mese».

**START**

**PARTITE CON L. 160.000 DI VANTAGGIO SUGLI ALTRI.**

Shenker vi offre uno sconto di L. 160.000 se vi iscrivetevi ai corsi di inglese entro il 31 agosto. Il bello è che potete cominciare le lezioni quando volete.

Ritagliate questo coupon, consegnatelo allo Shenker e riaggiatevi un'occasione.

**The SHENKER INSTITUTE**  
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 11



Secondo Vernetti, l'impianto su cui si discute da vent'anni costa troppo (cento miliardi)

# L'assessore brucia l'inceneritore

## «Rifiuti, meglio la raccolta differenziata»

Se ne discute da vent'anni. Nel 1974 (sindaco di Giovanni Pico) era quasi in dirittura d'arrivo. Poi l'ipotesi di costruire l'inceneritore di Torino, cadde. E, tra tira e molla, adesso quell'impianto per bruciare le «civiltà» della città si scontra con la «rivoluzione» dell'Amiat, l'Azienda che si occupa di tener pulito il perimetro urbano e di raccogliere le tonnellate di rifiuti prodotte ogni giorno da circa 400 mila nuclei familiari - che l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, spiega ai lettori de «La Stampa».

Osserva: «La trasformazione dell'azienda di via Geronazzo è inderogabile, perché presto, nel 2001, la discarica delle Basse Stura, dove vengono ammassati i nostri scarti, sarà saturata e quindi inutilizzabile. Il rimedio potrebbe essere l'inceneritore. Ma perché costruirlo, quando nei Paesi più progrediti, per esempio in Germania, li stanno chiudendo e rimpiazzando con la forte accelerazione della raccolta differenziata? L'ipotesi di costruirlo, recentemente, è stata analizzata in uno studio commissionato dal Comune e realizzato dall'Aem. L'idea è fatta nulla, probabilmente, farà discutere. Tuttavia, a giudizio di Vernetti, visti i costi di questo tipo di impianti (oltre i cento miliardi di lire) che per servire una città con quasi 900 mila abitanti devono avere grandi dimensioni, la strada

da seguire, non è l'inceneritore, bensì quella imboccata in numerosi Paesi europei: la selezione dei rifiuti. E qui sta la rivoluzione non solo dell'Amiat, ma anche del modo di vivere dei torinesi. «In prospettiva», spiega l'assessore, «le famiglie dovranno abituarsi a "valutare" l'immondizia, separando la carta dal vetro, la plastica dalla lana, persino gli scarti alimentari, più o meno come accade oggi, ma in termini molto più consistenti».

Due anni fa, nel 1995, questa «strategia» dello smaltimento toccava il perimetro della popolazione. Oggi siamo al 12. «Nel prossimo triennio dovremo arrivare al 50 per cento come accade nelle maggiori città tedesche ed europee. Dove gli impianti per bruciare gli scarti, abbiamo detto, stanno chiudendo per combustibile».

Preziosa Vernetti: «Secondo non si deve distruggere nemmeno un chilogrammo di rifiuti che possano venir riciclati e ritornare sul mercato, comprendendo in questo elenco, oltre agli alimenti, le parti di elettrodomestici e di computer recuperabili».

Vernetti immagina una città dove i cassonetti per la raccolta di carta, vetro, plastica e via di seguito, stiano nei cortili delle case del centro (quelle definite «ad isolato»), mentre nelle periferie, intorno alle stazioni e alle case a schiera, le postazioni



specialistiche proliferano, diventando il «loppio», anche il triplo, rispetto alle attuali.

Disco che «ma pure per i rifiuti alimentari», le massicce che, sempre secondo l'assessore, dovranno abituarsi a dividere la pila dal pesce, la carne dalla verdura per depositare il tutto in «cassonetti» ad hoc, gli uni ovviamente diversi dagli altri. «Un esperimento, in tal caso», racconta, «è in corso, successo, in una parte di Barriera di Milano a coinvolgere circa mille abitanti». L'operazione, quando sarà a regime, «creerà posti di lavoro, come è accaduto con l'iniziativa "Cartesio" che ha assorbito sessantina di addetti».

Ci sono però scorie irrecuperabili, per esempio i rifiuti ospeda-

liari. «Certo», ammette Vernetti, «per quelli continui ad

incenerire, seppur di dimensioni ridotte. Parlando di questo impianto, l'assessore tocca il nervo scoperto della struttura: secondo il Comune, doveva sorgere Gerardo per distruggere i rifiuti sanitari, la quale si è opposta al progetto civile nel procedimento penale, chiedendo alla Servizi ecologici che gestisce la discarica di rinunciare all'incarico, per non aver ottemperato ai suoi obblighi di controllo».

Intanto sono stati scongiurati i rischi di esplosione nelle abitazioni vicine all'impianto: smaltimento rifiuti: i vigili del fuoco hanno ispezionato le cantine dove potrebbe stagnare il gas e la situa-

Giuseppe Sangiorgio



L'assessore verde Gianni Vernetti e la discarica di via Geronazzo che tra pochi anni, secondo le previsioni, diventerà sicura

## Perdita di biogas a Reimasso

### Aperta inchiesta sulla discarica

#### «Qualcuno ha manomesso i pozzi»

Manomessi i pozzi di monitoraggio per occultare una perdita di biogas: finisce sotto la discarica di Reimasso all'indomani della sua riapertura, per il completamento dell'ultima discarica di via Geronazzo. Un atto gravissimo - commenta Fernando Giarrusso, presidente del consorzio Torino Sud che governa l'impianto - «Ci sono costituiti parte civile nel procedimento penale e chiediamo alla Servizi ecologici che gestisce la discarica di rinunciare all'incarico, per non aver ottemperato ai suoi obblighi di controllo».

Intanto sono stati scongiurati i rischi di esplosione nelle abitazioni vicine all'impianto: smaltimento rifiuti: i vigili del fuoco hanno ispezionato le cantine dove potrebbe stagnare il gas e la situa-

zione è sotto controllo. I tecnici del consorzio hanno messo a punto un piano di bonifica e si attendono le prescrizioni della Provincia per dare il via ai lavori. Tutta la faccenda ha inizio il 7 di agosto, quando un'ispezione della Provincia rileva che la perdita di biogas (in 8 pozzi di monitoraggio) supera il livello di guardia. Si temono fughe nel sottosuolo e si attivano i controlli dei vigili del fuoco nelle case limitrofe. «La discarica era ferma dal maggio '96», spiega Giarrusso, «nel frattempo era stato costruito un sistema capace di convogliare il gas ad un cogeneratore. La Provincia, dopo quest'ultimo controllo, avrebbe dovuto rinnovare l'autorizzazione». Poi la scoperta della manomissione. (c. odd.)

Allarme esperti

## «Tropo traffico sotto le Alpi»

Sempre più inquinato, assediato dal traffico, invaso dal fumo e dal rumore di tir e autotreni che lo attraversano, il «masso», il grande «sofferto» ambientale. Il nuovo allarme sull'aria che si respira in città? Macché. Questa volta, il «giudice» riguarda la montagna. Secondo uno studio della Cipa (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) dal 1970 al '95 le merci trasportate su gomma

in valichi alpini sono aumentate del 1150 per cento. Un incremento impressionante: nel '95, hanno attraversato i valichi di montagna più di 5 milioni di camion. E le previsioni per il futuro indicano una crescita ulteriore.

La Cipa riunisce 80 associazioni italiane e straniere che si occupano dell'arco alpino: tra le italiane, il Cai, Legambiente e la Pro Natura di Torino (che ospita la direzione italiana di Cipa). Il presidente nazionale è l'altoatesino Helmut Moroder, che ha inviato lo studio ai ministeri di Ambiente e Trasporti italiani, tedeschi ed austriaci. Il Commissario europeo per i trasporti. Secondo la Cipa, nel 1970 avevano attraversato le Alpi 4 milioni di tonnellate di merci, di cui il 78 per cento su strada. Nel '95 le merci salite a 112 milioni di tonnellate, ben il doppio delle quali «camion e tir». E, secondo l'Ue, le merci raddoppieranno nei prossimi 20 anni. «Per le montagne», dice Moroder, «vuol dire una pressione pazzesca. Le autostrade vengono usate come depositi viaggiatori: risulta più conveniente far muovere camion mezzi pieni che gestire magazzini di stoccaggio. E il 13 per cento dei tir passa le Alpi addirittura vuoto».

Le cifre del '95 parlano di un milione e 300 mila tir passati attraverso il Brennero. Al Moncenisio sono 756 mila, a Ventimiglia 784 mila, 785 mila al Monte Bianco. Ancora Moroder: «L'università di Innsbruck ha monitorato la salute dei bambini che vivono a mille metri di quota lungo l'asse del Brennero: l'incidenza delle malattie respiratorie è superiore alla media del Tirolo. E chi può dire quali siano le conseguenze sull'ecosistema delle alte quote?».

Che fare? La ricetta della Cipa è quella classica degli ambientalisti: incrementare il trasporto su rotaia. Cambiando però qualcosa nelle ferrovie: «Oggi il più conveniente far circolare 30 camion che caricano 30 container su un treno, soprattutto per il tempo impiegato e l'affidabilità delle consegne». La velocità media dei treni europei, rileva la Cipa, è di 14 chilometri l'ora, per i lunghi tempi d'attesa ai confini e nelle stazioni di transito. Moroder, al concetto di sviluppo sostenibile va finalmente preso sul serio. Bisogna orientare gli investimenti sui mezzi a minore impatto ambientale, come quello navale e ferroviario, limitando i tir sull'arco alpino. Per la Cipa, non c'è bisogno di costruire opere: «Le 5 linee ferroviarie principali (Moncenisio, Sempione, Gottardo, Brennero e Tirolo) sono sfruttate per meno di un terzo della loro capacità reale. Ammodernate, potrebbero arrivare a milioni di tonnellate l'anno di merci, più di quanto viene oggi trasportato attraverso le Alpi».

Angelo Conti

Sposato, con due figli, da 15 anni era il comandante della stazione di Perrero, nel Pinerolese: avrebbe insidiato un ragazzino

## Il maresciallo finisce in manette

### Arrestato nella notte: è accusato di atti di libidine

Pedofilia. E' un'accusa che pesa come macigno quella che ha portato in carcere il maresciallo Giusalberto Giuga, 47 anni, comandante della stazione di Perrero in val Germanasca. Il sottufficiale è stato arrestato dai poliziotti della Squadra Mobile di Torino e dai colleghi della compagnia di Pinerolo «ordine» custodia cautelare del procuratore Giuseppe Marabotto. L'accusa è quella di ripetuti atti di libidine nei confronti di un ragazzino di 11 anni, che viveva in un altro paese della vallata.

La vicenda, per comprensibili motivi avvolta da strettissimo riserbo, ha comunque avuto la vita «piccolo centro del Pinerolese dove Giusalberto Giuga, siciliano di Catania, era in servizio da oltre quindici anni. Tutti lo conoscevano: un carabiniere sereno, molto misurato, sempre pronto ad adoperarsi per fronteggiare le poche turbative di Perrero che appare sempre più fantasma, dopo lo spopolamento selvaggio che lo ha caratterizzato

ACCUSATO DI ATTI DI LIBIDINE

## Preso mentre svaligia un alloggio

Ad aprile aveva accusato due agenti del reparto Volanti di avergli spogliato la milza con un calcio, sferzato nel cortile della Questura di Torino, dove lo aveva portato perché in possesso di una bicicletta di provenienza sospetta. Domenico Pomeriggio, Pierluigi Mulas, 36 anni, è stato nuovamente arrestato da un equipaggio di una volante della Polizia. Con un compagno - Graziano Arra, 38 anni - stava cercando di svaligiare un alloggio all'angolo tra via Venticiglia e via Richelmy. I due, dopo aver forzato il portoncino d'ingresso dello stabile, erano riusciti ad introdursi nell'appartamento utilizzando, forse, chiavi contraffatte. Mulas, sorpreso in flagranza di reato, ha opposto

resistenza. Si è lasciato ammanettare e condurre in Questura dai colleghi degli agenti che lui, quattro mesi fa, aveva indicato come autori di un pestaggio. Per quella vicenda, il giugno scorso, due poliziotti vennero arrestati e finirono in carcere. Ora entrambi tornati a libertà, ma non hanno ripreso servizio. L'arresto degli agenti, invece, provocò immediate reazioni e polemiche. In difesa dei due poliziotti fece la sua voce anche il sindacato di polizia: «Operano spesso in condizioni difficili e siamo soggetti a qualunque tipo di accusa da parte di chi, per vendetta o altro, li ha fermati o arrestati dal personale che opera sulla strada».

negli ultimi cinquant'anni. Dai 5 mila abitanti degli anni '30 si è passati agli attuali 950 abitanti, disseminati in più di 60 frazioni sparse sulla montagna.

Qui il maresciallo Giuga è arrivato all'inizio degli anni '80, insieme alla moglie e ai due figli, un maschio ed una femmina, che adesso hanno una

ventina d'anni e che si perfettamente inseriti: Gaetano gioca nella squadra «calcio» di Perrero e Rosita (in questi giorni in Spagna) è fidanzata con un coetaneo del posto. I coniugi Giuga erano rientrati dalle vacanze, trascorsi in Sicilia, soltanto tre giorni. Ad attendere il maresciallo

c'era il provvedimento di custodia cautelare che è stato eseguito ieri mattina.

Conosciuto tutti, Giuga era noto per la sua bonarietà. Per il parroco, don Antonio Buffa, il suo arresto è evento ai confini dell'incredibile: «Appare una persona molto posata, particolarmente affida-



La carabiniere di Perrero, dove il maresciallo Giusalberto Giuga ha lavorato per 15 anni. Un sottufficiale stivato da tutto il paese, ora inceduto di fronte alle gravi

bile, che i miei parrocchiani lo stimavano: sapeva garantire sicurezza senza mai sfiorare la prevaricazione. Insomma un carabiniere gentile. Anche la famiglia è particolarmente stimata: due ragazzi «attivi» in paese, anche nelle attività della Pro Loco. Insomma, è un errore a cui è difficile credere. Inutile dire che l'augurio della comunità è che ci si trovi di fronte ad un errore che Giuga torni presto ad essere il nostro maresciallo».

Ieri pomeriggio la famiglia è stata informata che il maresciallo è stato arrestato e che è in custodia cautelare.

piano della caserma, che si affaccia sulla provinciale che porta a Praly. Nell'ufficio del comandante è comparso un nuovo, giovane maresciallo che «è ovviamente trincerato dietro un perentorio «no comment». In caserma, sui volti dei giovani carabiniere, si legge però scontento. Il maresciallo finito maresciallo vecchio stampo che sarebbe stato bene un libro di Guareschi che nessuno riesce ad immaginare. Peschiera, fra le mura del carcere militare.

Angelo Conti

## BOLLETTINO METEO

Martedì 26 Agosto

### PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, sereno o poco nuvoloso. Venti: moderati. Temperature: in aumento. Valori minimi. Visibilità: buona.

### TERRE

#### TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 27,8

MINIMA 18,7

UMIDITA' (ore 14) 83%

#### PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE QUESTO GIORNO 114,8 mm

MEDIA (1913-1994) 70,1

Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi

### OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 14 minuti; tramonta alle ore 20 e 16 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 51; cala alle ore 15 e 48 minuti.

UNA NUOVA AUGUSTO ore 10

PRIMO QUARTO 11 agosto ore 15

LUNA PIENA 18 agosto ore 13

ULTIMO QUARTO 25 agosto ore 4

Un lettore ci scrive da Asti:

«Da alcuni anni che ad ogni inizio dei primi freddi il gpl alla pompa inizia ad aumentare di prezzo, con un piccolo verso la fine del mese di dicembre. Prendiamo in considerazione l'inverno 1996-'97. Verso fine di ottobre costava 1,10 al litro, a metà gennaio costava 1,020 lire, è tornato a 915 lire. Il costo della benzina in tale periodo è oscillato più o meno di 10-20 lire al massimo, in autostrada è sceso a circa 40 lire».

«Vorrei sapere il perché di tali aumenti nella stagione invernale. Se penso l'aumento è dovuto al freddo mai con il ritorno del caldo si ritorna al prezzo precedente? Non è che le compagnie petrolifere scaricano aumenti della benzina su tale combustibile? Che rapporto di costi produzione c'è tra la benzina e il gpl?».

Pier Angelo Rabino

Un lettore ci scrive:

«La nostra Azienda da alcuni anni organizza campagne promozionali relativamente ad articoli riguardanti il panorama ufficio, scuola e regalo. L'ultima operazione, programmata per i mesi di maggio

## Specchio dei tempi

«Puntuale l'inverno arriva il rincaro alla pompa del gpl» - «Nessun rimborso dalle Poste per le lettere commerciali mai recapitate» - «Il clandestino non è controllabile» - «Multata da vigili in ciabatte»

e giugno scorsi, è attivata attraverso la stesura di un dépliant che è stato distribuito con procedura in abbonamento postale e predisposto per la vendita per corrispondenza. «Dopo aver provveduto alla composizione di un'anagrafe formata da circa 16.000 potenziali clienti abbiamo disposto il pagamento anticipato di L. 4.031.250 a favore delle Poste Italiane».

«Questo tipo di operazione ha comportato, tra le altre cose, l'accettazione di alcuni vincoli dettati dall'Ente, per il decalogo tariffe ridotte alle quali abbiamo potuto accedere utilizzando questa particolare formula di spedizione».

«Fatto ciò abbiamo inoltrato le stampe presso l'Ufficio postale indicato che è inoltrato i volantini con due diversi invii: il primo avvenuto il 24 aprile

ed il secondo il 29 dello stesso mese. Avendo supportato l'iniziativa con una campagna di telemarketing abbiamo incredibilmente verificato che: meno del 10 per cento degli utenti ha ricevuto il messaggio 10-15 giorni dopo, una buona parte di tre mesi dopo la data di spedizione, un gran numero non lo ha ricevuto affatto».

A questo punto abbiamo scritto alla direzione delle Poste di Torino che non prevedeva richieste di rimborsi o buoni per eventuali successivi invii ma che, a nostro avviso, avrebbe dovuto far scaturire solleciti serie visto il disservizio riscontrato».

«Questa la risposta: "In riferimento al reclamo presentato in ordine al notevole ritardo riscontrato nel recapito delle proprie stampe commerciali, si partecipa che purtroppo una

serie di conflittualità sindacali ha creato seri problemi nei cantieri operativi neurali postali che non hanno permesso la distribuzione del recapito degli oggetti della specie affidati all'Ente. Si esprime il vivo rammarico per quanto accaduto». Con questa risposta il pagamento non è effettuato e da ritenersi un vero e proprio furto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In lettera dei giorni scorsi compare l'affermazione che "clandestino non è sinonimo di delinquente". Mi spiace ma non è affatto così».

«Un clandestino già si colloca fra i fuorilegge e, per questa semplice circostanza, già "delinquente". Inoltre i clandestini sono tutti potenzialmente pericolosi

perché sottratti ad ogni controllo».

«E' come se si regalasse una piena di funghi mangerecci frammischiatoli funghi velenosi a persona non in grado di distinguere. Poiché sottratti anch'essi ad ogni controllo, l'interessato dovrà difendersi al più presto, accomunando buoni e cattivi».

Gigi Gattino

Un lettore ci scrive: «Torino, via Paolo Galdano, strada pressoché deserta: un'auto accosta al marciapiede, si aprono le porte, discendono due persone in pantaloncini e ciabatte, una delle due versa una donna, mostrandole una mano un qualcosa color rosso. Il controllo eseguito con le modalità suddette si rendeva necessario, ritengo, perché la donna, mia moglie, stava portando a passeggio il cane».

«Questo è secondo la Polizia Municipale di Torino un Corpo in borghese? Mia moglie è stata multata perché non aveva la "tapposita attrezzatura" per pulire in caso di necessità. Una piccola nota: il tale in ciabatte ha allungato una mano al cane ricevendone una affettuosa leccata».

Segue la firma



# Applicata la norma che prevede la punibilità per chi induce i minori al reato

## Nomade mandava i bambini a rubare

### Denunciata per istigazione

Gli zingarelli che rubano non sono punibili quando hanno un'età inferiore a 14 anni: il più delle volte vengono soltanto riportati al loro campo, previa una (inascoltata) ramanzina. Ma il codice penale prevede che sia possibile procedere contro i genitori che li mandano a rubare: così i carabinieri hanno deciso di denunciare a piede libero Jadranka Duric, 33 anni, ex Jugoslavia, da tempo ospite del campo nomadi di via don Milani, al confine fra Collegno e Torino. Jadranka è la madre di Anna D., 12 anni, e di Adrian D., 13 anni, che sono stati colti con le mani nel sacco l'altro giorno: stavano rubando nell'abitazione di Elsa Oberli, 38 anni, Serravalle Scrivia.

I carabinieri hanno acciuffato gli zingarelli mentre uscivano dalla casa della loro vittima con un prezioso anello d'oro in tasca. Poco lontano i militari hanno bloccato anche Jadranka Duric, che stava passeggiando per il paese. A suo carico non c'erano indizi che potessero collegarla al furto appena sventato, ma i due zingarelli hanno spiegato ai militari che erano entrati in quella casa con l'avallio, e forse anche su sollecitazione della madre. E' stata così possibile procedere alla denuncia per «determinazione al reato di persona imputabile o non punibile». La vicenda è non emblematica.

LUGLIO E AGOSTO

### Più furti negli alloggi

Sono aumentati i furti negli alloggi dei torinesi: sono aumentati anche gli arresti dei responsabili, in molti casi grazie alla collaborazione di cittadini. E' quanto emerge da alcuni dati raccolti in questura. La polizia ha arrestato più furti, dall'inizio di luglio al 20 agosto, 45 persone: sono finite in carcere, nello stesso periodo, per tentato furto, mentre gli indagati in totale 104. L'ultimo fermo risale a ieri mattina quando i carabinieri hanno arrestato Daniele Chisaramonte, un disoccupato di 24 anni, ospitato da uno zio in un alloggio al quinto piano di uno stabile in piazza Borghese 42. Passando da una finestra dell'appartamento dove viveva era entrato in quello del piano di sopra. Modesta la refurtiva.

perché offre un'arma in più per contrastare i furti compiuti da giovanissimi nomadi. Il trend è in costante ascesa. Il ricatto ai minori di 14 anni è prassi sempre più diffusa, sino al punto di aver provocato vere e proprie «cessioni in affitto» di bimbi in tenerissima età, con il solo scopo di fare loro compiere furti.

La scelta dei carabinieri indica adesso una svolta nella strategia del contrasto al fenomeno, resa necessaria proprio dal moltiplicarsi dei furti attribuiti ai baby-ladri. Il ricorso non è sempre sostenibile con facilità, perché va provata la «determinazione a commettere il reato». E' però vero che il furto rappresenta spesso un «modus

vivendi» che viene tramandato madre in figlio in moltissime tribù rom. Proprio la trasmissione di questo insegnamento potrebbe configurare a sufficienza i presupposti richiesti dal codice penale. E' questa base, i carabinieri hanno provveduto a denunciare la madre dei due ladroncini. Che fanno base nel campo di Collegno, tradizionalmente considerato il meno gestibile dell'area torinese per la elevatissima percentuale di pregiudicati fra i suoi abitanti. Inutile, sino ad ora, si sono rivelate sia le strategie repressive, sia gli interventi volti a offrire un altro modello di vita ai bambini campo. Ma servirà a qualcosa denunciare i mamme? [a. con.]



Parte bottino trovato addosso alle zingarelle che vivono nei campi nomadi del Torinese

### Zingarelle sorprese con preziosi

#### Svaligiate alcune case in centro

#### «Ci hanno mandato i genitori»

Piccole ladre. Storia di Jovanka, Mira, Jasmina, Adriana e Jessica, bimbe 12, 13 anni, fermate assieme a 15 coetanei, tutti nomadi, dagli agenti di polizia. Avevano collane, anelli, bracciali, catenine, orologi. Tutti rubati. Identificate e rilasciate perché, per legge, sono imputabili. Sorprese: non pattuglie del Commissariato Centro in queste settimane. 20 agosto. In via Mazzini, in via XX Settembre, in via Lagrange, in via Roma. Gruppi di due o tre minori. Sotto i vestiti nascondevano i cacciavite con i quali forzavano le porte. In tasca i gioielli e gli orologi. Alcune di loro hanno avuto di avere rubato i gioielli. Una: «In» bimbi di

Pino, questa mattina. Un'altra: «In un appartamento del primo piano». Bande di piccoli ladri, ragazzi e bimbe, 10-13 anni. E alle loro spalle ci sono, sempre, i genitori, i parenti. Dicono gli inquirenti: «Quasi tutti vivono nei campi nomadi attorno a Torino. Alcuni hanno frequentato le scuole, le elementari. Abbiamo scoperto che sono stati i loro genitori a spingerli a rubare, sapendo che non possono essere arrestati». La storia di Jovanka, Mira, Jasmina, Adriana e Jessica, e di altri 15 minori, uniti in bande, è raccontata nel rapporto inviato al tribunale dei minori. Ed è la storia di piccole ladre, spinte a rubare dai genitori.

Oggi la perizia per accertare se sul corpo di Cafasso ci sono tracce del pestaggio. L'accusa: non è vero

## Riesumata la salma del bancario

### I difensori: «Botte prima del delitto»

Un pestaggio degenerato in omicidio, come sostengono Luisella Pullara, la vedova, e i suoi complici? O un delitto organizzato a freddo, per eliminare quel marito che dava fastidio, ritiene l'accusa? Sulla morte di Sergio Cafasso, 52 anni, il bancario ucciso a coltellata la sera dell'8 agosto davanti al cancello di casa in via Bussolino 52, a Gassino, tutti i dubbi sono stati chiariti. Almeno così ritiene la difesa che ha sollecitato e ottenuto dal gip Roberto Carta la riesumazione del cadavere, disposta per oggi.

Sarà il perito Roberto Testi a riesaminare il corpo della vittima alla ricerca dei difensori. Consulente del pm Gabriella Viglione (ieri sostituito dal collega Rizzo) è Lorenzo Varetto. Per i difensori ci sono Francesco Viglione e Massimo Ottolillo. Il perito avrà 60 giorni di tempo: il 18 novembre presenterà al magistrato le sue conclusioni.

Quali sono i dubbi sollevati dai difensori? Spiega Fulvio Vio, che assiste Enrico

### TRIBUNALE DELLA LIBERTA'

#### Decide su Piero Iavarone

Il tribunale della libertà deciderà oggi se scarcerare o no Piero Iavarone, uno dei tre per la morte del marocchino Abdellah Douini, annegato nel Po la mattina del 1° luglio scorso. Ieri davanti ai giudici c'è stato scontro tra accusa e difesa. L'avvocato Antonio Foti, che assiste Iavarone, ha criticato la durezza di

Cubello, amante Luisella Pullara, l'autore materiale dell'omicidio: «Il mio assistito e gli altri indagati volevano dargli solo una lezione. Cafasso picchiava e maltrattava la moglie. E per questo doveva essere punito. Finito, non ucciso. Lo hanno colpito con pugni, ma Cafasso ha reagito e il mio dife-

so ha afferrato il coltello». Come dire, un omicidio volontario, ma non premeditato. La presenza di eventuali segni di percosse sul corpo della vittima darebbe maggiore credibilità al racconto degli indagati. E amico: «Quando Cubello e l'amico Massimo Di Vico sono scappati, hanno lasciato la vittima che



Sergio il bancario di Gassino ucciso a coltellata davanti a casa. Dell'omicidio accusati la moglie e due suoi amici tutti in carcere

urlava. Ma erano lì per ucciderlo, perché l'hanno finito?». Il perito dovrà poi stabilire il tempo passato tra le coltellate e la morte del giovane bancario. Un elemento importante dell'inchiesta. Sergio Cafasso è morto sull'ambulanza. Lorenzo Zaccherio, che assiste la Pullara dice: «I tempi sono importanti per la mia assistita. Vogliamo dimostrare che non ha affatto aspettato prima di chiamare

la risposta del perito può essere anche una mazzata tremenda per moglie infedele, presunta mandante del delitto: ha aspettato davvero, e per l'accusa così, chi riuscirà mai ad allon-

La grande novità dell'estate 1997 del Casino de la Vallée, "DiscoClub". Accanto alle Sale Giochi tradizionali, ecco un'entusiasmante discoteca piena di Slot Machines!

La DiscoSlotClub del Casino de la Vallée vi aspetta tutti i giorni.

L'ingresso è rigorosamente riservato ai maggiorenti non residenti in Valle d'Aosta.

INGRESSO GRATUITO

PER INFORMAZIONI: 0165/5221 www.casinodelavallee.it



La musica è un Gioco

### Il rettore Bertolino: si tratta di un equivoco, ci si deve informare presso la segreteria centrale

## Il ministro abolisce i test ma l'Università non lo sa

### La risposta di Giurisprudenza a uno studente: nessuno ci ha avvertito

Libero accesso a tutti gli studenti che vogliono iscriversi a Giurisprudenza e a Psicologia. I futuri psicologi, c'è solo un test di orientamento. Martedì 20 agosto è finita l'epoca del «chiuso» in queste due facoltà, come auspicava il ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer, e come prontamente ha recepito il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino.

Eppure, di quanto è stato deciso, è noto dalla stampa, nulla sanno alle due segreterie di Giurisprudenza, (817.915.5 e 670.237.1/670.237.2) né a quella del dipartimento di Psicologia (670.203.7/549.475/549.508). E a quella delle facoltà di scienze della formazione (qui appartiene anche Psicologia, 817.781.2/817.286.6).

«Ho telefonato alla segreteria di Psicologia», ha racconta-

### PSICOLOGIA

#### Corso per esami di Stato

Inizierà il 17 settembre, a Torino, un corso di preparazione all'esame di Stato per psicologi. E' organizzato dal Centro studi in psicologia e scienze Logos. Il corso offre l'opportunità di una formazione post-laurea, alla preparazione all'esame che permetterà l'esercizio della professione. Saranno individuati i criteri per affrontare le due prove scritte e si approfondirà l'analisi di una casistica professionale secondo i principali indirizzi teorici. Le lezioni saranno tenute da docenti competenti e verranno presso l'aula del Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h. Le lezioni, bisettimanali, finiranno il 10 novembre. Informazioni: 543.023 e 989.615.2.

to ieri uno studente. Mi im-

piegato detto che non sanno nulla. Che non è arrivata né una circolare né una telefonata dall'alto. Ma aggiunto che l'hanno letto sul giornale, ma se non è una ufficiale non possono sbilanciarsi.

Verifichiamo telefonando al dipartimento di Psicologia: «E' che non c'è più il numero chiuso». Risposta, ancora e dispiaciuta: «Forse. Veramente a noi non è stato detto nulla. Comunque, vai a fare la pre-iscrizione. Così farai il test e

ne saprai di più». Poi, il consiglio: «Chiedete alla segreteria di Scienze della formazione». Fatto. Risposta: «Non lo sappiamo». Tentiamo con Giurisprudenza: «Quello che scrivono i giornali non ci riguarda. Noi non ne sappiamo nulla, e ripetiamo che il test è previsto nel caso in cui ci siano più di 1800 iscritti».

Il rettore Rinaldo Bertolino: «Abbiamo avvisato la segreteria studenti centrale e l'istituto Prinotti, dove avvengono le pre-iscrizioni. Gli studenti non cercano i giusti numeri di telefono. E noi non abbiamo avuto tempo per informare le facoltà in questione». Questi i numeri di telefono consigliati dal Rettore: 670.238.6, segreteria studenti; 433.713.7 / 433.713.8 / 433.714.2. In tarda mattinata, a Psicologia un impiegato ossa: «Non c'è il numero chiuso. Ma è una notizia ufficiale, è ancora ufficiale». [m. sar.]

### A Costigliole d'Asti

#### Cavour

#### Domani la veglia

Domani sera (ore 21) a Costigliole d'Asti prenderà il via la seconda edizione delle «Veglie di mezz'estate», Festival del Parco Culturale Grinzane Cavour. L'iniziativa, presentata ieri in gione da Giuliano Soria presidente del Grinzane Cavour, Beppe Rosso ideatore del progetto, Emilio Russo de Il Gruppo della Rocca e Renzo Sico di Assembla Teatro, propone spettacoli (sia musica che teatro) nei vecchi manieri, piazze e cortili di diversi comuni delle Langhe, del Monferrato e del Roero. Anche incontri con scrittori ed eventi nelle enoteche abbinati a degustazioni di vini doc. Tutto questo fino al 7 settembre. La serata inaugurale di domani nel castello di Costigliole, offre una doppia performance: il «Concerto» di Francesco Salvi e i Fratelli di Soledad vivono dalla pièce «Buscando a Beckett» allestita dal gruppo spagnolo Teatro del Azar.



La tessera-studenti provoca il caos, l'azienda: «C'è tempo fino al 12 settembre»

## Tutti in coda per l'abbonamento

### Proteste allo sportello Atm

Oltre duecento persone hanno preso d'assalto l'ufficio Atm per gli abbonamenti degli studenti. Molti, per ritirare il tesserino, hanno aspettato più di due ore in una stanza priva di finestre nella palazzina di corso Francia 6. Altri non hanno sopportato la calca e se ne sono andati infuriati. «Non pensavamo che tutti precipitassero il primo giorno. C'è tempo fino al 12 settembre», è stato il commento dell'Azienda trasporti.

«E' uno schifo», ha invece detto la signora Giovanna Tiberti, mentre si allontanava dall'ufficio «Abbonamento plurimensile studenti».

Era arrivata alle 8 e per rinnovare l'abbonamento del figlio Riccardo, pensava di impiegare mezz'ora. «Invece, mi trovavo in uno stanzone senza finestre assieme ad altre duecento persone che spingevano, che urlavano, che mi guardavano da compiere. Io ho resistito, ce l'ho fatta, è un disgusto. Non capisco come mai, dopo la resa dello scorso anno, anche questa volta l'Atm non si sia organizzata in modo tale da evitare questo caos».

Stremata, l'ha fatta anche Giusi Scimecca, 15 anni, che ha confessato «aver pensato di scappare da quella stanza piena come un'aragosta». Ma poi ha deciso: «Ormai che qui, tanto vale aspettare». La prova di resistenza è stata vinta alle 11 e trenta, «dopo due ore di stress, spinte, caldo insopportabile, confusione».

Nonostante il muro umano, in pochi hanno abbandonato la prova di resistenza: «Non me ne vado finché non consegnano l'abbonamento a mio figlio. Lo sto aspettando da due ore - ha raccontato Severino Martino -. Non ho mai visto tanta disorganizzazione: non c'era una persona a distribuire i moduli da compilare. Erano su un tavolino, sono finiti dopo mezz'ora. E poi, non è possibile che non ci sia un locale più grande, finestre. In quella calca era impossibile respirare, qualcuno se n'è andato perché non ce la faceva più».

Altri hanno chiesto l'immediato ripristino dell'enumerazione, «come quello che c'è nei negozi, così almeno si evita che qualcuno faccia il furbo e passi prima un altro o, almeno, le catenelle in plastica per incollare la ressa. A reggere l'urto dell'invasione, impiegati per chi doveva rinnovare l'abbonamento, altri a misurarsi con i nuovi abbonati».

Alla 12, un accenno di sfondamento da parte di quattro donne. Una grida per tutte: «Sono stata in questa fila per due



adesso che tocca a me questo giorno dice che devo andare da quella parte. Io non ci vado. Di qui non muovo se non mi fate l'abbonamento». Paozanza, ha indicato con la mano la calca che premeva sui due tavolini per le pratiche di quelli che abbonano per la prima volta. Poi ha incrociato le braccia.

cia in segno di sfida. Immediato l'appoggio di altre tre donne: «Anche noi... anche noi...».

Poteva essere la scintilla della rivolta, che invece è stata evitata grazie al pronto intervento di un impiegato: «Non c'è problema, passate di qua, andate di là e sbrigate la faccenda con quell'impiegata. Signorina, prego,



La piccola folla di studenti che si è accalata ieri mattina in corso Francia. Foto piccola: da Giusi Scimecca e Giovanna Tiberti

prepari subito gli abbonamenti a queste signore...».

La situazione è migliorata nel pomeriggio. «Abbiamo dovuto far fronte a una situazione totalmente imprevedibile - si sono giustificati all'Atm -. Non pensavamo che già il primo giorno utile si presentassero in mille per fare il nuovo abbonamento».

«L'emergenza dovrebbe finire ieri: secondo i calcoli dell'Atm passeranno in corso Francia circa 100 persone al giorno, fino al 12 settembre. Orari: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,45 dal lunedì al giovedì; venerdì, chiusura anticipata di un'ora. Sabato e domenica chiuso».

mento, che secondo l'Atm avrebbe dovuto scongiurare il ripetersi del caos dell'anno scorso, doveva essere prodotto dall'invio del bollettino di pagamento, spedito a chi era abbonato: «Almeno 14 mila dei 20 mila abbonati possono andare a ritirarlo direttamente nelle circoscrizioni indicate».

L'emergenza dovrebbe finire ieri: secondo i calcoli dell'Atm passeranno in corso Francia circa 100 persone al giorno, fino al 12 settembre. Orari: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,45 dal lunedì al giovedì; venerdì, chiusura anticipata di un'ora. Sabato e domenica chiuso».

Sartorelli

Dal 4 settembre al Parco Sempione

## Partiti, solo i comunisti faranno festa a Torino

Il pds ha annullato la sua kermesse E An ha deciso di emigrare a Ivrea

Mentre il pds rinviava la kermesse tradizionale al 4 e l'Alleanza nazionale (da destra) emigrava con la Festa Tricolore provinciale (13-21 settembre) ad Ivrea, Rifondazione comunista annunciava due feste in Rosso: la prima, da giovedì, al parco del Monastero di Rivalta (11 giorni di dibattiti, spettacoli e riunioni che si concluderanno il 7 settembre), la seconda al parco Sempione, dal 4 al 22 settembre, con la chiusura del segretario nazionale, Fausto Bertinotti il 21 alle 18.

Questi i programmi: musica, spettacoli, e soprattutto, dibattiti. Giovedì il via a Rivalta con «L'odio». Venerdì musica con i «Retarui» e sabato ballo liscio con i «Ruvina». Poi la politica: domenica (ore 20) su: «Le donne nelle istituzioni e nella politica» introdotto dall'assessore al Comune di Torino, Eleonora Artesio; martedì 2 settembre (sempre alle 20), «Lezione su Gramsci: grandi educatori politici». Mercoledì 3 settembre: «Ambiente e territorio (Rivalta, Orbassano, Beinasco, Piossasco), rischi e contraddizioni di una realtà ad alta densità di pericolo per la salute pubblica». Altri temi coinvolgeranno la scuola,

la sanità, il lavoro e la formazione, fino alla chiusura del 7 settembre con Marco Rizzo della segreteria nazionale.

Il 4 settembre s'inizia, invece, la 18 giorni della Festa in rosso torinese al parco Sempione, con dibattiti sui trasporti, sull'Europa, sulle ragioni del Welfare, sull'immigrazione (che è reato), sulle pensioni e sul «Pacchetto Treu», sul diritto di cittadinanza e di rappresentanza femminile, sull'industria e sulle privatizzazioni, sulla comunicazione e cultura, sul sindacato, sulla politica della casa, sulla sanità, i giovani e sulla sinistra («Cosa è, o 3, la sinistra è un'altra cosa?»). Per arrivare al clou di domenica 21 settembre, quando alle 18 i segretari nazionali Fausto Bertinotti e della federazione, Claudio Caron, chiuderanno la Festa, che avrà ancora un'appendice («L'arrivederci al '98») la successiva, lunedì 22 settembre.

Fra i partecipanti: Nerio Nesi, Dario Ortolano, Rocco Larizza del pds, Mariangela Rosolen, Eleonora Artesio, il sindaco Castellani, il vicesindaco Carpanini, lo storico Marco Revelli, il deputato Mauro Cossutta.

[g. san.]

Per cinque tedeschi sono scattati denuncia e sequestro dei mezzi da enduro: ma rischiano anche di dover pagare i danni

## In moto distruggono un pascolo alpino

Bloccati dalle guardie forestali a Praman, in alta Valsusa

I BIKERS

### «Il nostro non è un mondo di vandali»

«Il fatto che ci siano motociclisti che non rispettano la natura né gli uomini ci dà enormemente fastidio. In quanto la gente finisce per considerare chi viaggia in moto un teppista della strada». Parla «Sexa», motociclista per passione, giornalista di mestiere, Elena Mazzucco, 32 anni. In sella al suo custom - una Honda Shadow 600 - ha girato mezza Europa. Il suo mondo è quello dei bikers che affrontano i viaggi su potenti moto, spesso in gruppi organizzati. Veri e propri clan dai nomi pittoreschi. Ma sono molte le categorie dei motociclisti. Ci sono quelli che apprezzano il rumore della

moto e quelli che vogliono solo sfrecciare sulle strade. «Chi non ama la moto - aggiunge Elena Mazzucco, nota ragazza biker del mese della rivista «Biker's life» - utilizza il mezzo anche per andare dov'è vietato. Dove una moto, seppur da enduro, dovrebbe mai inoltrarsi». Emblematico il caso delle scalate allo Chaberton: montagna che sovrasta Cesana. «Di solito i motociclisti tedeschi dicono in paese. I danni causati da quei mezzi - sequestrati spesso dalla gendarmeria francese - sono ingenti. I solchi tracciati sul terreno dalle moto possono provocare frane».

que tedeschi sono stati sorpresi mentre, abbandonata una muletta, si esibivano in un anfiteatro di circa un ettaro di proprietà demaniale, utilizzandolo illegalmente come pista da moto-cross e gareggiando per arrivare più alto possibile sul percorso più difficile. Di esibizioni di cross e di scor-

ciatoie vietate ne ho viste tante. Ma sconsigliavo come quello di domenica non l'avevo mai verificato prima d'ora».

Lo confermano il comandante delle guardie provinciali di tutela ambientale Giuseppe Baima-Poma e Mario Piodi, membro della Consulta regionale di tutela di fauna e ambiente, che

ha contribuito a bloccare i motociclisti tedeschi. Tutti quanti sui vent'anni e in vacanza a Bardonecchia.

Deprimente lo spettacolo scoperto dai vigilianti. Racconta Piodi: «I cinque continuavano a girare come forsennati con i fari accesi, tra camosci in fuga, sfrecciando i costoni e solchi pro-



Una da enduro riprese nel corso di una gara. Lo sport, dicono gli appassionati, è praticato da chi rispetta la natura. Ma qui altrove non mancano i soliti maleducati che rischiano di far cadere la natura. I vandali tedeschi sorpresi in Val Susa rischiano adesso di dover pagare i danni arrecati al patrimonio naturale

fondi sino a mezzo metro. Bloccarli non è stato facile. Poi, durante i controlli successivi, è risultato che nessuno con sé documenti di riconoscimento, esclusi due muniti di documenti di circolazione. Uno di loro, inoltre, aveva sostituito la targa regolare con un fac-simile provvisorio».

Regolarmente denunciati, i cinque tedeschi dovranno adesso chiedere il dissequestro delle moto. «Entro dieci giorni verrà quantificato il valore del danno. Un guasto ingente? Dice Piodi: «Per sanarlo ci vorranno anni. E' una ferita che non si risale in faccia a bella donna».

[L. r.]



Ti ricordi? Lei no

ALZHEIMER

Associazione Italiana Malattia di Alzheimer

Sezione di Torino

L'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer desidera segnalare a quanti hanno parenti affetti da morbo di Alzheimer da demenze ad esso assimilabili, che essa ha la sede

c/o Istituto di Geriatria Azienda Ospedaliera S. Giovanni (Molinette) C.so Bramante - Torino

Telefono: 6335328 - 6335378

167371332



# La sicurezza della tratta ferroviaria, nel '99, sarebbe dovuta passare ai civili

## Chivasso-Aosta, resta il «Genio»

L'Associazione utenti in allarme: «Questa linea non deve più essere usata per addestrare il personale militare»

Nell'ottobre '94, quando venne rinnovata per 5 anni la convenzione fra ministero della Difesa e Fs per l'impiego di personale militare sulla linea Chivasso-Aosta, i dubbi sembravano stati cancellati: alla scadenza del '99 niente più Genio Ferroviario sulla tratta, la cui gestione sarebbe interamente affidata a personale civile, e trasferimento dei giovani di leva a alcune linee del comprensorio di Ravenna. Ora, però, le certezze sono lontane, la partenza dei militari è tutt'altro che garantita. L'Associazione utenti ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta (sodalizzazione che dal '92, cioè da dopo il sequestro di Caluso, si batte per la sicurezza della linea e per la smilitarizzazione) scrive richieste di chiarezza, ma soprattutto di impegno per il rispetto dei patti finora sottoscritti.

A rimettere tutto in discussione sarebbe stato il rifiuto da parte delle autorità romagnole ad ospitare il Genio. «E' una ipotesi che si è rivelata non fattibile», dicono alle Fs, «a causa di accertati fattori di natura tecnica, logistica e sociale. L'individuazione di altre linee, comunque, allo studio». Difficile, però, che in due anni si riesca a trovare la linea adatta, ad espletare tutte le formalità burocratiche e a trasferire i militari. E per i vertici dell'Associazione utenti, intanto, la que-

### Motociclisti, ecco l'autoveloce

Un autoveloce per contrastare la velocità dei motociclisti sulla strada statale 338 della Serra, quella che dalla statale per Viverone conduce al Biellese. E' l'iniziativa presa dall'amministrazione comunale di Bollengo, per mettere fine ad una lunga catena di incidenti e ad una polemica che dura da anni: l'elevata velocità delle moto su quel tratto di strada, un tempo utilizzato anche per prove di campionato, regno dei centauri che, a detta di molti abitanti della zona, darebbero vita a vere e proprie gare non autorizzate. «Di questo problema», dice il sindaco Giampiero Stratta, «si è finalmente interessata l'Anas. Dopo un incontro con il prefetto, si è deciso di installare un autoveloce: al momento, è l'unico a disposizione per sperare di ricondurre entro limiti accettabili il traffico motociclistico». Prossimi giorni si definiranno le modalità operative.



Gli utenti della linea ferroviaria che da Chivasso, Ivrea, giunge ad Aosta sono sul piede di guerra per la venuta permanente del Genio ferroviario sulla tratta che unisce Chivasso, Canavese e Valle d'Aosta

sione rasantissima è presa in giro.

«A quanto pare», tuona il presidente Agostino Petruzzelli, «i patti sottoscritti non hanno alcun valore! Le risposte che arrivano dalle Fs confermano quelli che sono sempre stati i nostri timori, e rivelano l'esistenza di un tentativo volto ad eludere le volontà del Parlamento, ma anche dei Consigli Provinciali di Torino, delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta e del grande dei Comuni interessati dalla tratta». La stipula di una nuova convenzione, infatti, nacque sull'onda delle polemiche successive alla strage di Caluso, e fu parer concordare che

la linea non dovesse più essere utilizzata per scopi addestrativi di personale militare, ma essere resa più sicura e affidata alla gestione di personale delle Fs.

Il «no» dall'Emilia Romagna, ora, potrebbe vanificare quanto scritto nella convenzione. «Eppure non è un ostacolo insormontabile», continua Petruzzelli. «Ci sono diverse linee a scarso traffico dove il Genio potrebbe effettuare l'addestramento del proprio personale. Oppure l'avvenuto della gestione militare potrebbe permettere di riaprire una linea secondaria già chiusa, o evitare che venga dismessa».

Queste condizioni, secondo Petruzzelli, porterebbero ad un facile inserimento dei militari nel territorio che li ospita, «che è difficilmente ipotizzabile», aggiunge, «operano una linea a vasto traffico come la Chivasso-Aosta. La sicurezza di migliaia di viaggiatori non può essere affidata all'inesperienza ed alla scarsa professionalità dei giovani militari del Genio».

Ora l'Associazione utenti chiede la convocazione di un incontro, da svolgersi in tempi rapidi. E al tavolo della trattativa dovranno esserci le stesse parti (Fs, Genio, il ministero dei Trasporti e quello della Difesa).

già presenti alla riunione del 27 gennaio '94, quella che portò alla formulazione della nuova convenzione e al suo rinnovo previsto per l'ottobre '99. L'appello è stato rivolto anche a tutti i parlamentari eletti nella zona, sia piemontesi sia valdostani, «il trasferimento del Genio», conclude Petruzzelli, «non è soltanto un problema delle Fs, come ammettono anche i vertici dell'ente, ma è soprattutto un problema politico. Ecco perché chiediamo ai parlamentari e agli enti locali un rinnovato impegno, per il rispetto di quanto conquistato 3 anni fa».

Mauro Riva

## In riva all'Orco Sgomberato campo di nomadi

I vigili urbani di Chivasso e gli agenti dell'Ufficio stranieri della Questura di Torino l'altra mattina hanno effettuato un blitz presso l'accampamento di nomadi slavi di regione Gallinota di Chivasso, lungo la sponda sinistra del torrente Orco, a pochi passi dal ponte dell'autostrada Torino-Milano, occupata da una quindicina di persone tra cui di-

bambini, tutti a fissi dimora, diverse roulotte e auto. Risultato: quattro roulotte e matricola del telaio abrasa e prive di targa, e due furgoni adatti a camper che erano sprovvisti di assicurazione sono stati sequestrati. Slobodan Dordevic, 34 anni, è stato denunciato alla procura della Repubblica perché trovato all'interno della sua roulotte in possesso di un timbro falso della motorizzazione di Belgrado per falsificare le patenti straniere. Zorica Ilic, 35 anni, e Radica Savelic, 29 anni, sono stati invece denunciati alla procura per violazione al codice della strada ed entro 30 giorni dovranno lasciare l'Italia. Denunciato anche Zoran Ilic, 39 anni, sempre per il codice della strada. I civici chivassini hanno fatto intervenire sul posto il personale del servizio di igiene pubblica dell'Usl 7 per la disastrosa situazione igienica della zona, i quali hanno relazione all'autorità competente. Le indagini degli agenti di polizia municipale sono tuttora in corso e non sono esclusi nuovi sviluppi nei prossimi giorni. (d. and.)

**TORINO.** C'è un giovane rapinatore che agisce di preferenza in via Baltimora. Nel giro di meno di 24 ore ha: «segno due colpi, affrontando in entrambi i casi passanti con collane d'oro. Il malvivente ha prima bloccato Angela Fasciani, 51 anni, e poche dopo Angela Posa, 73 anni. Il valore dei mobili ammonta a quasi un milione.

**IVREA.** Due giovani sono finiti in carcere al termine di un lungo inseguimento per le vie di Ivrea, dopo che avevano appena rubato un'auto. Entrambi sono di Torino: si tratta di Massimo Lanzafame, 23 anni, via Pacchiotti 113 (che fino a poco tempo fa viveva a Ivrea), e Sergio Oblato, 36 anni. Vercelli 4. La scorsa notte, poco prima delle 2, i due a bordo di una «Fiat Uno» non hanno risposto all'alt dei poliziotti e sono fuggiti verso il centro.

**AVIGLIANA, FURTO.** Due nomadi minorenni (10 e 17 anni), di cui una incinta, sono state fermate e denunciate a piede libero. Il fatto è accaduto nella villetta di Italo Molire in via Cavalieri di Vittorio Veneto 14, che, avvisata da una vicina, ha bloccato le due ragazze in casa e telefonato ai carabinieri.

**RIEUNO.** E' stato sorpreso dai carabinieri mentre rompeva il vetro di una Innocenti 1000: Domenico Riso, 34 anni, pregiudicato e tossicodipendente di Nichelino, via Cacciatori 21/17, è stato arrestato domenica alle 11.45 in via 25 Aprile 111.

**S. BENEVO, ESTORSIONE.** Stanca di essere minacciata dal figlio tossicodipendente che continuava a chiederle soldi per acquistare dosi di eroina, lo ha fatto arrestare l'accusa di estorsione. In carcere alle Vallette è finito Sandro Guglielmo, 41 anni, personaggio noto alle forze dell'ordine che abita con la madre, Maria Lioni, 63 anni, pensionata, a San Benigno Canavese in via Italia 24. Sabato scorso dopo l'ennesima lite, Maria Lioni, esasperata, ha informato i carabinieri di Volpiano che hanno fatto scattare le manette ai polsi del figlio Sandro Guglielmo.

**CHIVASSO, VANDALI.** Alcuni vandali nel cuore della notte si sono scatenati contro le nuove fioriere collocate recentemente dal Comune per abbellire la zona 71 della centralissima via Torino. Indisturbati hanno rotto i sei alabastri di lauro collocati nei rispettivi vasi. Il danno ammonta ad 1 milione e mezzo. Denuncia contro ignoti è stata presentata dal Comune ai carabinieri.

**PIEMONTE.** La nuova filiale della Banca Regionale Europea nella centralissima sede di via Savoia angolo via Trieste. Fra gli intervenuti il direttore generale Pierluigi Gardella. La Banca Regionale Europea, costituita nel 1995 con la fusione fra la Cassa di Risparmio di Cuneo e la Banca del Monte di Lombardia, opera nell'Italia del Nord con oltre 60 filiali e amministra una raccolta globale di 25 mila miliardi, dispone di mezzi patrimoniali propri per oltre 1000 miliardi.

### Giaveno

## Maltrattava la madre Arrestata

I carabinieri di Giaveno hanno arrestato un operaio per maltrattamenti e per aver ostentato un divieto di dimora presso la madre. Il giudice per indagini preliminari Sabrina Noca, ha disposto la custodia cautelare in carcere di Germano Maritano, 43 anni, residente a Giaveno, via San Francesco d'Assisi 192. Dall'autunno dello scorso anno i militari della locale stazione sarebbero stati chiamati decine di volte per riportare la quiste in famiglia. Sono scattate denunce nei confronti dell'uomo per maltrattamenti alla madre Alda Amprino, 76 anni, le indagini da parte dei gip hanno portato ad ordinanza, dei primi giorni dello scorso luglio, in cui vietava a Germano Maritano di raggiungere la dimora dell'anziana donna. Nonostante il dispositivo l'operaio avrebbe continuato ad introdursi nella casa in base ai controlli il magistrato ha ordinato l'arresto. Ora Germano Maritano è stato portato al carcere delle Vallette a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Bocciata l'idea di far posto a malati terminali e pazienti col morbo di Alzheimer

## Scontro sulla Residenza anziani San Mauro, il Comune contesta l'Usl 7

Le ipotesi di modifica della destinazione della costruenda Rsa (Residenza per anziani non autosufficienti), i cui lavori dovrebbero ultimarsi entro la primavera prossima per una spesa di 1 miliardi e mezzo da 60 posti letto a San Mauro, via XXV Aprile angolo via Mezzaluna, frazione Sambuy, da parte dei vertici dell'azienda sanitaria regionale Usl 7 Chivasso guidati dal direttore generale Laura Serra Guermani, ha provocato un rifiuto da parte del capigruppo del Comune di San Mauro.

Le intenzioni della direzione sarebbero infatti quelle di destinare soltanto più 40 posti per gli anziani, e nella medesima struttura ricavare due reparti entrambi da dieci posti letto rispettivamente per la cura del morbo di Alzheimer (malattia degenerativa dovuta al deterioramento dei circuiti neuronali che colpisce i soggetti dopo i 60 anni) e per malati terminali. Attualmente i soggetti colpiti da Alzheimer nei 30 Comuni dell'Usl 7 (180 mila abitanti) sono



Laura Serra Guermani direttore generale della Usl 7

circa 200, i quali attualmente fanno riferimento alle Rsa oppure agli ospedali.

Al termine di una riunione il capigruppo sanmauresi Laura Dusio, Claudio Viano, Angelo Villa, Giuseppe Riccardino, Filippo Polito, Santo Carvelli e Antonio Anzivino, hanno sottoscritto un documento trasmesso agli organi competenti con il quale «ritengono così positiva la convenienza nello stesso edificio di malati terminali ed anziani, poiché le strutture necessarie per "hospice" complesso, costose e natura prettamente ospedaliera, a dif-

ferenza di quelle necessarie per una Rsa». Aggiunge il presidente del Consiglio comunale di San Mauro: «La conferenza dei capigruppo ritiene che debbano essere prese in considerazione ipotesi di costruzione di un centro per demenza senile, di riserva di alcuni posti per l'assistenza e la riabilitazione di anziani temporaneamente inabili, infine la destinazione di alcuni posti per ricoveri di sollievo e di supporto alle famiglie».

Ribatte il direttore generale Serra Guermani: «Al momento non abbiamo preso nessuna decisione, la nostra è solamente un'ipotesi per accelerare i tempi al fine di istituire un centro Alzheimer nella nostra Usl. Non è neppure detto che questa ipotesi sia fattibile in base al finanziamento per la Rsa. Se a San Mauro non sono d'accordo, nessun problema: sospenderemo tutto, andremo da un'altra parte. Comunque realizzeremo una palestra per la riabilitazione».

Diego Andre

Ancora posti disponibili in quelli esistenti

## Moncalieri, stop al nuovo cimitero

Il nuovo cimitero può attendere. E' meno urgente di quanto si credesse, la costruzione di un terzo camposanto a Moncalieri: il piano regolatore cimiteriale, appena redatto, prevede ancora diciotto anni di capienza per le strutture esistenti di strada Torino e strada Revigliasco.

La convinzione di essere vicini all'esaurimento dei posti disponibili aveva spinto l'amministrazione comunale a inserire nel piano regolatore generale un nuovo cimitero sulla collina di Revigliasco, suscitando le critiche dell'opposizione comunale e degli abitanti della frazione.

La «di emergenza» adesso meno, alla luce dello studio compiuto dall'architetto Franco Caudana, autore del piano regolatore cimiteriale.

Il lavoro realizzato da Caudana consiste in una analisi dei terreni che sono compresi dalla cinta muraria degli attuali cimiteri.

«Un'ipotesi di programma»

«Un'ipotesi di programma» precisa Umberto Franconi, assessore comunale ai Servizi Demografici - resa obbligatoria dalla legge, per individuare i possibili ampliamenti, ma anche per dettare norme a tutela delle tombe vincolate dalla Soprintendenza e per eliminare le barriere architettoniche».

Dalla ricerca emerge che ci sono più di 9000 posti ancora disponibili, in parte liberi, in parte da costruire.

Toccherà quindi alla prossima amministrazione, che verrà scelta dai cittadini con le elezioni che si terranno a novembre, risolvere la questione di un nuovo cimitero, comunque non troppo procrastinabile.

«Tra breve», spiega Franconi - appalteremo i lavori di ampliamento, all'interno della cinta muraria, del cimitero di strada Torino. Il passo successivo sarà quello di individuare un'area per daro vita ad una nuova struttura».

Carlotta Oddone

### Torrazza Piemonte

## Rapinano banca fuggono tre milioni

La fine per i rapinatori sembra ormai diventata puntuale esigenza, forse per reperire lo stipendio, assaltare l'agenzia della Banca Sella a Torrazza Piemonte, via Mazzini 6. Feri l'ennesimo colpo. Alle 13,15 due giovani a viso scoperto che impugnavano un tagliere del tipo di quelli utilizzati dai teppazzieri hanno fatto irruzione nella piccola banca che si trova nel centro del paese.

All'interno c'era un impiegato costretto a consegnare i milioni. Il colpo è stato messo a segno in pochi minuti, nessuno dall'esterno si è accorto di nulla. I rapinatori sono poi fuggiti a bordo di una Fiat Uno rubata, abbandonata vicino all'autostrada Torino-Milano alle porte di Rondissone. Le ultime due rapine erano state messe a segno, sempre utilizzando un tagliere, il 29 luglio (14 milioni) e il 26 giugno (17 milioni).

### Festa Chivasso

## Gli appuntamenti alla patronale del Santo Spirito

Entrano nel vivo a Chivasso, i festeggiamenti patronali della 42ª edizione del beato Angelo Carletti. Stasera alle 20,30, in via Torino prenderà il via il «terzo palio» borghi e frazioni - secondo memoriale Giovanni Pastaris, gara podistica valida «19ª prova del campionato canavese». Alle 21, presso la sede della Pro loco «L'Agricola», piazza Carletti, inaugurazione della mostra fotografica «Foro boario: una cronaca attraverso le immagini» e presentazione del volume «Piccola storia» autobiografia del professor Renato Bettica. Mercoledì 27, a partire dalle 8, tradizionale fiera del «Carletti» mercato per le vie del centro storico, esposizione di macchine e attrezzature agricole in piazza d'Armi e mostra mercato di bovini, equini presso il foro boario. Alle 21, in piazza del Municipio, degustazione di piatti e prodotti tipici della tradizione popolare chivassese ed altre.

### Distrutta dai vandali

## Immagine della Vergine tornerà sulla vetta della Rocca Sella

Da alcuni mesi è scattata una gara di solidarietà tra gruppi missionari e le amministrazioni di Caprie, Villardora e Rubiana per riportare sulla vetta di Rocca Sella, a 1508 metri, la Madonna distrutta nel mese di maggio da alcuni vandali. Ora sono stati recuperati i solli e nei prossimi giorni inizieranno i lavori per la sistemazione del basamento. Tutto dev'essere pronto per domenica 7 settembre, giorno della festa della Madonna. Per portare il materiale sul piazzale della chiesetta e sistemare la statua sentinella della Bassa Val di Susa verrà utilizzato un elicottero. Il prossimo sabato è previsto il trasporto in vetta della Madonna da parte degli alpini e l'ancoraggio sulla roccia. La nuova statua è alta un metro e 60 e per sopportare gli impetosi venti è stata costruita in vetroresina. Ieri un gruppo di volontari ha fatto il sopralluogo definitivo dell'organizzazione dei lavori, anche per il restauro della chiesetta.

### LA STAMPA

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZI
6	300	L. 300.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato via posta. PER INFORMAZIONI: TEL. 011/558334-335

### LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscerze

GIOVEDÌ

tuttolibri

### INDIRIZZI UTILI

IST. BELLEZZA uomo donna, sauna massaggi, parrucchiere uomo tel. 53.77.00. AUTOLEVANA servizio Auto Romeo via Lovanna 51. 771.73.45/771.45.38. AUTOPARAZIONE e autorisparmio Conduca via Nizza 177/D Torino tel. 666.79.26.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS

Via 80 - Via tel. 66.65.211

### I PUBBLICI BAMBINI SI SPETTANO:

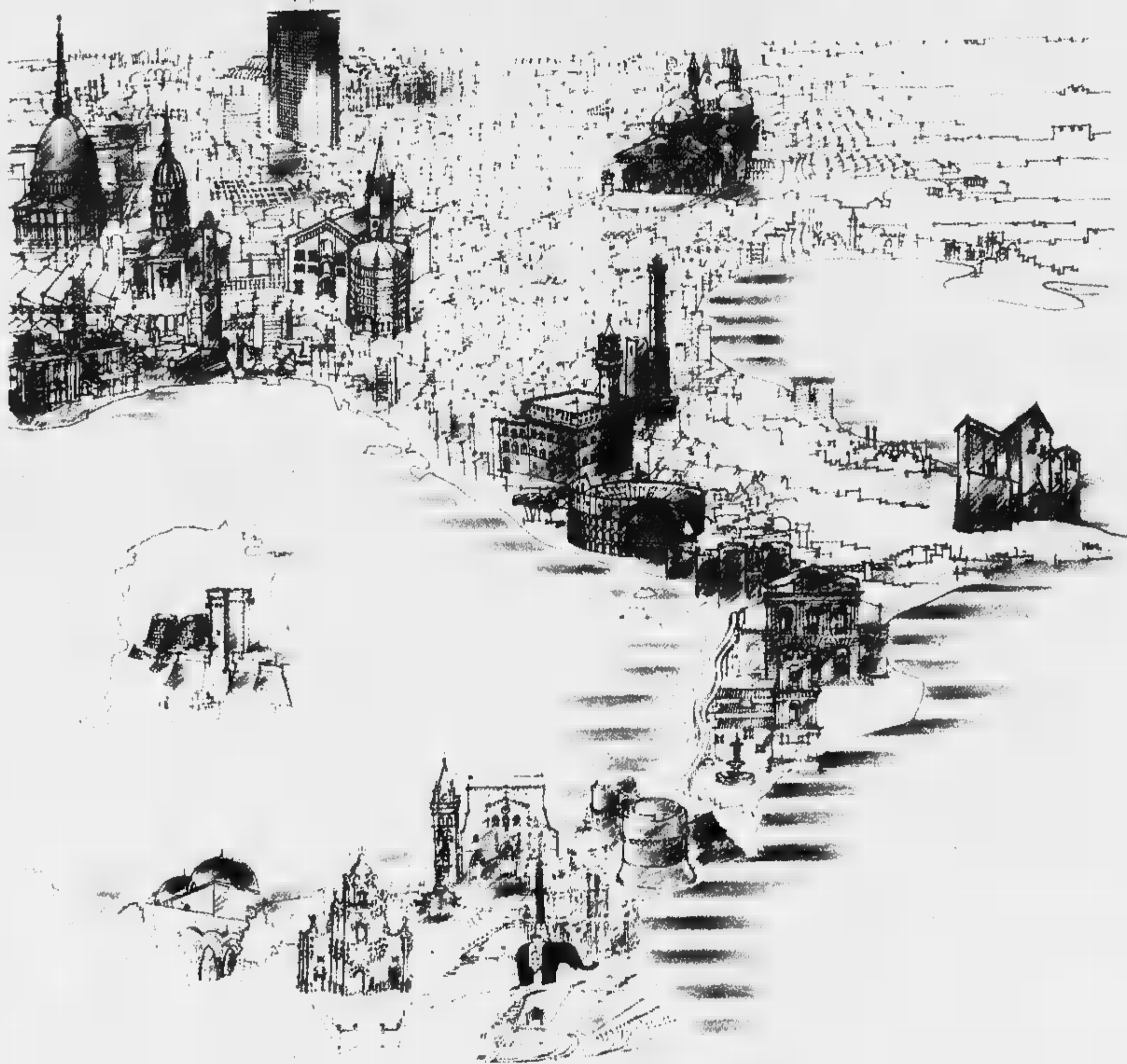
via Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12  
• GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Piemonte) Automeccanica "Stalio" dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12  
• PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Generali Biscio) 30. Ferie, festività dalle 7 alle 11  
• OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Mezzaluna) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30, sabato 8,30-10,30  
• UNITÀ RACCOLTA Via Torino, 19 Pinerolo tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

### AGOSTO 1997

Torino: Corso Caluso, Sebastiano Po, Vezza d'Alba, Valsellone  
10 - mercato di c.so  
19 - mercato di corso Sebastiano  
20 - Giaveno, Vercelli  
21 - mercato di c.so Svizzera, Cigliano  
22 - mercato di c.so Racconigi, Alba, Pinerolo  
23 - Cesana I.s.e.  
24 - chiesa di S. Natali (via Bostone 37, Torino), S. Leonardo Murialdo (via Col di Lang 8, Ivrea), Salice d'Adige, Bussolengo, Garmagnano, Marengo, Volpiano, Valenza C.so, Bobbio, S. Rocco, Collegno, Saluggia, Pinerolo  
25 - Foglioso, Susa  
26 - S. Benigno C.so  
27 - Alba, Rivoli  
28 - Cossiga  
29 - chiesa Gesù Adolescente (via Luserna di Ruffa 16, Torino), Madonna del Rosa (via Madonna delle Rose 2, Torino), Borgone, Cornigliano, Sestiere T.s.e., Valdeluzzone, Rondissone



**ABBIAMO LA FORZA DI 570\* UOMINI  
UN FATTURATO DI 420\*\* MILIARDI  
ED ABBIAMO SOLO 25 ANNI**



\*DIPENDENTI E AGENTI \*\*PREVISIONE 1997

**PK** publikompass spa  
25 anni di pubblicità 1972 - 1997



108, L.744.038. Orario: ferie 12-2  
festivo 12,30-18,30. Tariffe:   
7.500, ridotto 8.000; festivo 10.000  
ridotto 8.000. Struttura immersa n  
Parco della Pellerina. Chiusa il  
fest. Capienza: 1200 persone



## SCUOLE DI MUSICA

**CENTRO TORINO.** Iscrizioni al corso di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Info. via Poma 4, tel. 011/884.477.

## RITROVI

**CHALET.** 668.97.77. Ore 21,30 Rocca. **CLUB 94.** 15,30 Edo Puma. 21 Rocky e la big band in Non solo Boogie. **PATIO+INVIDIA.** 681.48.41. Ore 22,30.

NOVITA' AL  
**METROPOL**  
Via Principe Tommaso 6 - Tel. 650.54.70  
**Il capolavoro di**  
**JOE D'AMATO**  
"SESSUALITA' PORN  
DI UN MASCHIO LATINO"  
Vietato ai minori di anni 18

## SCEGLI IL CINEMA



Dove sognare  
è sognare alla grande.



# aliscafi

## LINEE VETOR

MARE 1997

ANZIO - FONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 31 MAGGIO AL 30 GIUGNO

**Lun/Mar/Mer/Gio**  
da Anzio 08,05 17,15  
da Ponza 09,40 19,00

Sabato

da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15  
da Ponza 09,40 15,30 18,00 19,00

Domenica

da Anzio 08,05 09,00 11,30 17,15  
da Ponza 09,40 15,30 18,00 19,00

DAL 1° LUGLIO AL 24 AGOSTO

da Anzio 08,05 11,30 13,45 17,15  
da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00

(1) Escluso Martedì e Giovedì

DAL 25 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE

**Lun/Mar/Mer/Gio**  
da Anzio 08,05 18,30  
da Ponza 09,40 18,10

Sabato

da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 18,30  
da Ponza 09,40 10,40 15,30 17,10

Domenica

da Anzio 08,05 09,00 11,30 18,30  
da Ponza 09,40 10,40 15,30 17,10

DAL 15 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

**Lun/Mar/Mer/Gio**  
da Anzio 08,05 18,30  
da Ponza 09,40 17,30

Sabato/Domenica

da Anzio 08,05 09,00 15,00  
da Ponza 09,40 18,30 17,30

DAL 1° GIUGNO AL 24 AGOSTO

(Tutti i giorni escluso il Martedì)  
Da V.ione 17,30  
Da V.ione 18,00

DAL 25 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Martedì)  
Da V.ione 17,00  
Da V.ione 18,15

DAL 15 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Martedì)  
Da Formia 08,30 18,30  
Da V.ione 10,00 17,50

DAL 1° GIUGNO AL 24 AGOSTO

(Tutti i giorni escluso il Martedì)  
Da Formia 13,30  
Da Ponza 16,00

DAL 25 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Martedì)  
Da Formia 13,30  
Da Ponza 15,20

DAL 15 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Martedì)  
Da Formia 13,00  
Da Ponza 14,40

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI

HELIOS

Via S. Vito 10 - 00047 ANZIO

LINEE: ANZIO - FONZA

ANZIO: Tel. 06/545055 - 984820

FONZA: Tel. 0771/80549

WINTER: HTTP://WWW.SPA.IT/VECTOR

LINEE: FORMIA - FONZA

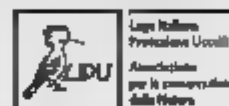
FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711

FONZA: Tel. 0771/80549

VENTOTENE: Tel. 0771/85195/16 - 05053

"Le rondini stanno scomparendo. Anche tu non lo vuoi, vero? Pensaci. Anzi, firma."

AIUTIAMO LE RONDINI. SALVIAMO L'AMBIENTE.



Dal 1965, sono il 40% in meno le rondini che tornano in Europa ogni anno. Di questo passo tra altri 20 anni non ne torneranno neanche una. Uno degli uccelli più amati da tutti sta scomparendo dai nostri cieli. Per sempre. Pesticidi, nuove tecniche dell'agricoltura, allevamenti industriali stanno minacciando la loro vita e il nostro ambiente. La LIPU, che in 32 anni di attività ha salvato numerose specie di uccelli, ha un piano di azioni concrete e sta chiedendo una modifica politica agricola europea. Ma ha bisogno del sostegno di tutti per farsi ascoltare. persona come te hanno già firmato la nostra petizione. Prima che troppo tardi. firma anche tu per far tornare le rondini e la primavera che tutti noi vogliamo.

Al Presidente dell'Unione Europea

Al Ministro delle Politiche Agricole Italiane

Al Presidente delle Regioni

Chiedo che nella revisione della politica agricola si inseriscano norme per un'agricoltura più naturale con limiti e controlli sui pesticidi, incentivi per agricoltura biologica e risistemazione, sensibilizzazione di agricoltori e allevatori al rispetto dell'ambiente, diffusione dei nidi artificiali.

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Internet \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Al Presidente dell'Unione Europea

Al Ministro delle Politiche Agricole Italiane

Al Presidente delle Regioni

Chiedo che nella revisione della politica agricola si inseriscano norme per un'agricoltura più naturale con limiti e controlli sui pesticidi, incentivi per agricoltura biologica e risistemazione, sensibilizzazione di agricoltori e allevatori al rispetto dell'ambiente, diffusione dei nidi artificiali.

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Internet \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

# LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDICOLA TUTTOSCIENZE IN CD  
IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CD ROM PIÙ LIBRO  
L. 29.900

Per informazioni  
167-882005

In collaborazione con  
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

## SERVIZI in Città

## NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115  
Carabinieri 112  
Sede centrale 55.191  
Polizia 113  
Questura centrale 55.801  
Prefettura 56.401  
Vigili urbani 160  
Corpo Forestale incendi boschivi 1078/07.091  
Poste e Telegraf 160  
via Allen 10 domenica e festivi 8,30-19

## SALUTE

Guardia medica 115  
Gratuito notturno 57.47  
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411  
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 1.6  
Centro antitubercolosi 683.76.37  
Fronto soccorso dentistico, Molinella (20-23)  
Guardia odontologica perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizio 50.901.

## AR

Elmambulanza 116; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce Verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27  
DIPER  
Asilo 54.04.69; Asil 956.93.31; Alpes 0337 22.94.80; Aldesara 63.01.58; Alpi 59.96.96; Ancora 568.33.44; Asilo 33.13.01; Al 50.23.96  
771.29.80; Area 0337 220.250; 433.63.57; Spl 242.19.04; Cr. bianca 683.18.02; PISCINE serve 680.32.63; Glado 437.17.30.

## MATERI

Ospedali  
318.89.18 / 318.76.34; Asa. G. Adolina contro la malaria, 0360/55.41.20; C. Cardiopatia, 43.64.873; Epi 78 (epilessia), 333.496; Fed. Sportive Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro emer. 48.10.48; Tel. Azzurro emer. 19.696; Tel. 319.52.52; Stranieri Casat. 39.82; La Tenda (Acc. strane), 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Semig 436.65.66; Amnasty Int. 617.05.30; Informagay 43.85.000; Gruppo Abele

## 814.27.11; Agodo

(Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Aplice (epilessia) 31.80.823; Anapoca (assist. malati cancro) 436.03.52; Telembeccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città 590.225; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678.13.000; Rosa 530.656; Serv. emergenza anziani lun-mer-ven pom. e mer-gio-sab mat. 438.80.13; Telesanior (emergenza anziani) 167/23.12.92; Filo d'Argento

## Piemonte

561.22.98 ore 10-12; 15-17. Harvest (toscod.) 442.11.11  
prenotazioni 435.01.66  
Inf. documenti 442.51.04  
Telefono Viola ANIMALI 262.12.16  
Caniile munit. 612.28.94  
Lega dif. gallo 262.03.97  
Protezz. animali 680.39.48  
Lega difesa cane Usl, serv. vet.

## AUTO E STRADE

Soccorso stradale 118  
Europ assistenza 53.06.55  
TRASPORTI ATM 187.019152  
Battello sul Po 688.010  
Ristoranti Tren. Superga 896.0211  
Caselle Terminal 58.76.361  
433.25.25  
02.74.851  
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cicerio 18; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Femucci 38; Nizza 193; Napione 31;

## 238/c; G. Cesare

81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbasano 92  
BENZ/ servizio notturno: Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palermo, str. Altessano 160; Agip, Verrelli-ponte Sura; Q8, c. Giulio Cesare 278. Esso c. V. Emanuele 125. Monca-Bert, corso Trieste.  
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

## FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19,30 abito stazione Porta  
Orario: 9-19,30 (dallo 12,30 alle 15 a battenti chiusi):  
via Po 51; via Chiesa Santa 54; via Hegerville 8/10; via degli Abeti 10; via S. Altea 77; via Brandizzo 90; c. Vinzaglio 31/E; via M. Cristina 37; via Bardonecchia 114; c. Turati 74; c. Toscana 105; via Genova c. Sebastopol 296;  
via Chiaro 33 Bis  
FARMACIE DI NOTTE (19,30-5):  
via Oropa 59; v. Nizza 66; p.



## TRAME

**TUNICO.** Drammatico. Sposati da dieci anni, Maria e Francesco sono stanchi di loro rapporto. Lui si reca in Istanbul in quanto ha ricevuto in eredità da un giovane che gli cambierà la vita. (Kings)

**BLACKROCK.** Drammatico. Produzione indipendente australiana, s'incrocia sull'omicidio di una ragazza nel corso della festa organizzata per il ritorno a casa di un campione di surf. (Charlie Chaplin 2)

**IL CICLONE.** Commedia. La tranquilla vita in un paesino in Toscana viene interrotta dal arrivo di una compagnia di flamenco di Madrid. (Grande)

**AM.** Azione. Il narra il Cameron Poe, un detenuto scarcerato per buona condotta che riesce ad ottenere di viaggiare su un aereo per trasferire alcuni fra i più pericolosi criminali. (Luz)

**GRUNGLA A GRUNGLA.** Commedia. Un ricco commerciante parte alla volta dell'Amazzonia per andare a ottenere il divorzio dalla consorte. Sul posto conoscerà il figlio tredicenne di un'ignara l'esistenza e lo porterà a New York. (Capitol)

**DAL TRAMONTO ALL'ALBA.** Horror. Raccontano le vicissitudini di tre fratelli Gemelli, pericolosi criminali in fuga nel Texas verso il Messico. (Kings)

**Horror.** In base alle scoperte di un giovane medico, uno scienziato riesce a portare in vita un alieno. (Empire)

**FREE WILLY 2 - IL SALVATAGGIO.** Avventura. Willy è in pericolo: un gruppo di balenieri sottomarini, dietro il suo compenso, lo cerca nelle acque marine. (Cristallo, Ideal)

**HABITAT.** Horror. Durante un esperimento la casa di un microbiologo si trasforma in un incubo. (Luz)

**MEMOGLORI.** Horror. Kathleen e il marito John decidono di stabilirsi su un'isola rocciosa nei pressi della costa di Maine al fine di curare la malattia del sangue che sta per uccidere l'uomo. (Mancini)

**L'INCANTAMENTO DEL LAGO 2.** Cartoni animati. Rikimoto il principe Derek e la principessa Godele, alla presa del cattivo Clavus. (Amoretti)

**Fantastico.** Ritacco del celeberrimo "Isola" di dottor Moreau. Il film s'impenna sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. (Mancini)

**Drammatico.** Sandra Larson ha hobby la necrofilia e riesce a trovare lavoro in un'impresa di pompe funebri. Il giorno, un studente di medicina cui nascerà ben presto un'iniziale lavoro. (Elio)

**MATIMONIO SOTTO ASSIEDO.** Drammatico. Ricostruzione cinematografica di un fatto accaduto in Australia alla fine degli anni Sessanta, racconta di un uomo ucciso per alcuni giorni dalla polizia che ha cacciato da casa sua. (Charlie Chaplin 1)

**NELLA SUA PELLE.** Commedia. Nel giorno di San Valentino si conoscono Brett e Tash: lui è un conduttore televisivo, lei una giornalista. Dopo due anni di loro rapporto è in crisi e Tash esprime il desiderio di mettersi nei panni di lui. (Mancini)

**Thriller.** Peter Walker e il suo segretario Charlie sono stati assassinati nella casa di Peter, mentre sua moglie Caroline viene trovata al piano superiore. (Amoretti)

**POTERE ASSOLUTO.** Thriller. Eastwood è un ladro professionista, durante rapina, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti (Gene Hackman). (Amoretti)

**RELAZIONE INTIME.** Drammatico. Amata metà degli Anni Cinquanta in una cittadina della provincia inglese, la storia s'incrocia sui coniugi Beasley. Nella loro tranquilla esistenza irrompe un giovane marinaio, nuovo inquilino. (Vittorio)

**DI SANGUE PER LA NEVE.** Giallo. Una indagine per metà norvegese decide di indagare sulla misteriosa morte di un bambino inuit. (Luz)

**SEX ANI.** Erotico. Un ricco signore intende passare alla storia come il maggior conquistatore di donne. (Elio)

**TRANSFERT PERICOLOSO.** Drammatico. Piscianista affermato, Antoine Riviere si trova in un giorno di fronte ad un nuovo insolito cliente che suscita il suo interesse. Si tratta di uno strano personaggio che afferma di aver ucciso la moglie. (Centrale)

**TUTTI GIÙ.** Commedia. Il libro di Gulliver, la vicissitudine torinese del giovane Walter. (Romano)

**TIPO.** Commedia. Happy Gilmore è un giocatore di hockey su ghiaccio in declino che scopre di poter ben figurare sui campi da golf. (Archelab)

**ROMA.** Commedia. Una settantenne vuol il divorzio dal marito. Il figlio, con l'intento di farle cambiare idea, decide di portarla a vedere il Papa. (Belle)

**Drammatico.** Alex Con (+Sid e Nancy) descrive le vicissitudini di un giocatore d'azzardo Philip. (Olimpia 1)

Nella chiesa romanica di Magnano continua la stagione di Musica Antica

## Schubert, ma a lume di candela

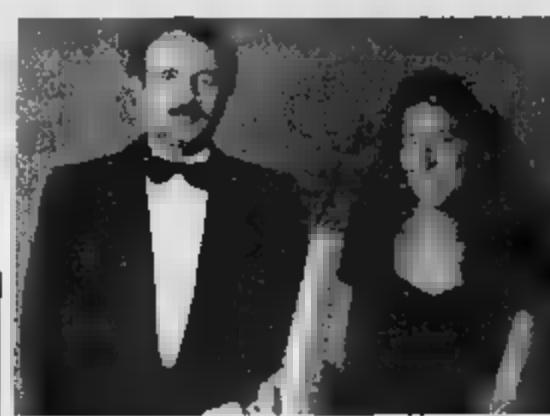
Domani concerto con il «Quatuor Mosaïque»

«Concerti a lume di candela» nella chiesa romanica di Magnano, giunta ormai alla sua (inoltrata) dodicesima stagione. Festival di Musica Antica di Magnano è ormai una realtà a cui si guarda con interesse anche in Europa. E che nasce dall'Europa. Ci sono dubbi, dal momento che i suoi promotori sono Bernard e Susan Orlando Brauchli: lui docente e clavicembalista in Svizzera; lei violonista da gamba, segue il marito nel peregrinare concertistico e didattico. La stagione già iniziata l'8 agosto, continua con una serie di

appuntamenti a lume di candela di grande fascino, non soltanto per l'ambiente architettonico che li ospita. Mercoledì 27, alle 21 si potrà assistere al concerto straordinario del «Quatuor Mosaïque», nato a Vienna e musicisti del Consensus Musicus. Il «Quatuor» esibisce nei maggiori festival: in Germania, Austria, Francia e Italia, Olanda. A Magnano eseguirà il Quartetto di Boccherini in sol minore; il Quartetto di Mozart KV 575 e, nella seconda parte, il Quartetto di Schubert «Der Tod und das Mädchen».

Venerdì 29 e sabato 30 il grande Georges Kiss suonerà al clavicembalo francese, «Checonne» in re di Marchand, «Onzième Ordre» di Couperin; Forqueray, «La Forqueray» di Couperin; «Le Forqueray» di Forqueray, «Portraits d'amies» di Duphly e «Gavotte d'amis» di J. Ph. Rameau.

Georges Kiss musicista e musicologo insegna, diplomato al Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra, nella classe della famosa Isabelle Nef, si è esibito in quasi tutte le sale concertistiche americane, europee ed



Bernard e Susan Brauchli promotori docenti e esecutori di Festival di Magnano

temporanei: Galuppi e Cimarosa. I due concerti inizieranno con «Quattro Sonate» di Galuppi, «Quattro Sonate per pianoforte» di Haydn e la «Sonata in re maggiore» di Mozart. Si sono conclusi ieri a Magnano i concerti tenuti da Bernard Brauchli, Paolo Crivellari, Georges Kiss, Eva Kiss, Alberto Galasso, Jorg Gobelli e Thomas Wältli.

Armando Caruso

## PRIME VISIONI

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.



Julia Ormond («Il senso di Svalia»)

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBA 200 \* c. 11. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

## TEATRI

**TEATRO REGIO.** Stagione d'Opera 97/98. Fino al 29/8 rinnovo abbonamenti ai turni ordinati. Gli spettacoli della banca CRT. Nuovi abbonamenti in vendita dal 16/8/97, fino al 15/9 gli abbonamenti si possono prenotare per scritto o fax (8815.241). Informazioni biglietteria ore 10.30-18. Tel. 8815.241/242.

**PICCOLO REGIO - R. PUGNINI.** Dal 12 al 23/9 il Teatro Regio: *Tramontana* di Georg Friedrich Haendel, Corrado Rovaris direttore, regia Giorgio Gallone. Con Maria José Trull, Sara Mingardo, Furio Zanasi, Patrizia Ciofi. Orchestra del Teatro Regio. Vendita alla biglietteria 10.30-18. Tel. 8815.241/242.

**PICCOLO REGIO - R. PUGNINI.** Dal 12 al 23/9 il Teatro Regio: *Tramontana* di Georg Friedrich Haendel, Corrado Rovaris direttore, regia Giorgio Gallone. Con Maria José Trull, Sara Mingardo, Furio Zanasi, Patrizia Ciofi. Orchestra del Teatro Regio. Vendita alla biglietteria 10.30-18. Tel. 8815.241/242.



# ACQUA S. BERNARDO REGALA

## iREDÒ 97

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!



acqua

### S. Bernardo

leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante ■ lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



## Catanzaro, la maggioranza è curda: bambini, anziani, intere famiglie. Introvabile il comandante



CATANZARO. E' piccola Ona della disperazione quella che, domenica notte, è capitata in alcune scuole di Badolato, piccolo paese del Catanzaro. I profughi (456 quelli rintracciati) erano di sera, a bordo di una motonave dei misteri, di cui si è ancora a capire la provenienza. Prima dell'ultimo balzo le costa calabresi, l'organizzazione ha fatto le per bene, cancellando con robuste pennellate di vernice argentea il nome della nave, lasciando a bordo solo le nautiche. Niente registri, bandiere, numeri identificativi, strumentazione per la navigazione, ad eccezione di una bussola che ha visto tempi migliori e che è solo per miracolo che abbia fatto il suo dovere fino in fondo.

Gli investigatori pensano che sia stata acquistata in un porto della Turchia e che, prima dell'ultimo viaggio, la Calabria, abbia sostato a Corfù, in Grecia. La nave è arrivata sottocosta prima delle 21 e l'equipaggio, con una perfetta, l'ha messa parallelamente alla spiaggia, facendola arenare a poco più di un paio di metri dalla battigia.

Come in un'arca. Noè all'incontro, dalle stive della nave è uscita, accalcandosi, spingendosi, scavalcandosi, una massa di gente, intere famiglie, un dramma che sta assumendo i contorni della disperazione. Non si sa quanti fossero, ma ne sono stati bloccati 456 (gli ultimi dieci ieri sera, dopo un inseguimento nelle campagne). Il loro numero potrebbe essere molto alto, certo il più alto tra quelli di altri recenti sbarchi di clandestini che hanno visto arrivare in Calabria la disperazione nelle vesti di interi nuclei familiari, di bambini anche, di anziani che non si bene sperino trovare dalle loro terre d'origine. Ieri sera la prefettura di Catanzaro ha notato la composizione etnica dei clandestini.

Un caleidoscopio di razze, di religioni, anche di estrazioni economiche, di drammi personali. La maggior parte sono di etnia curda (iracheni e turchi) che hanno tentato di sfuggire alla sistematica opera di annientamento che, decennii, si sta facendo contro la loro gente. Persone che non hanno avuto il coraggio di imbracciare le armi, hanno fatto i militanti del Pkk, e che hanno visto la speranza nella stiva umida e scrofolata di una nave-fantasma. Poi cinghesi, gente del Bangladesh ed anche la presenza strana (che ci fanno due nordafricani tra tanti asiatici) di due marocchini. Due soli, che potrebbero anche far parte dell'equipaggio che sembra sparito nel nulla, così come il comandante, un «mago» è riuscito a portare a nave sottocosta, eludendo i controlli che pure sono stati rafforzati negli ultimi tempi.

Come in una tonnaia, tra grida e spintoni, i clandestini, an-



Sono stati rintracciati 456 clandestini. Ma molti altri potrebbero essere fuggiti

Ancora non è stato possibile stabilire la provenienza della motonave incagliata



A sinistra, gli immigrati curdi sbarcati in Calabria nella zona di Badolato vengono ospitati in campi di accoglienza improvvisati. Accanto, ricevono le prime cure mediche

## Rimpatrio per i disperati della nave

### Scartata l'idea di accoglierli in una tendopoli

ziché una facile via di fuga verso il paese, finiti tra le braccia di carabinieri, poliziotti, marinai e finanzieri. I loro sogni di libertà e di spinti subito. «Questi clandestini, loro malgrado, forse scriveranno una pagina nuova nella storia recente degli sbarchi in Calabria. Altri hanno preceduti (tra la fine di maggio

ed i primi di giugno) arrivate altre due «carrette» stipate di clandestini e molti di essi - i curdi - sono ancora in regione, grazie ad un piccolo escamotage. Hanno chiesto lo status di rifugiati politici perché, hanno detto, siamo perseguitati per la nostra origine. Ora sono sparsi qua e là, in Calabria, in attesa che la loro richiesta venga

L'allontanamento dall'Italia dovrebbe essere deciso entro breve tempo

lutata. Più tempo passa, forse pensano, più possibilità che si dimentichi noi, che si possa eclissare. Per i quasi 500 di Badolato sorte sembra segnata. Pochi, ma significativi gli indizi in tal senso. Domenica sera dalla prefettura di Catanzaro era arrivata la notizia che si stava lavorando alla realizzazione di una

tendopoli. Segno che si pensava ad una permanenza certo breve. Ieri qualcuno è tornato ai suoi passi. Niente più tendopoli. Stiano nelle scuole per il tempo necessario. Forse i provvedimenti di espulsione sono questione d'ore. La Calabria sembra la meta preferita degli sbarchi clandestini: questo grazie a ol-

tre 800 chilometri di costa, e la presenza di spiagge insensate sulle quali è impossibile operare un controllo. Il pattugliamento è affidato a pochissimi unità, la cui attività, si sospetta, viene seguita sulla terra da elementi della criminalità organizzata calabrese che, agendo di concerto con chi gestisce gli sbarchi, segnala l'uscita in delle motovedette, vanificandola. A rendere ancora più difficile l'opera di controllo il fatto che le navi per arrivare in Calabria seguano rotte sempre diverse e sempre sottocosta lungo Grecia e Turchia, scegliendo volta per volta il corridoio più corto e, quindi, che comporta minori pericoli.

Diego Minuti

### INTERVISTA

#### IL MINISTRO DEGLI INTERNI ALBANESE

ROMA. ERITAM Zeka, ministro degli Interni albanese, ha passato tutta la giornata in Parlamento a Tirana per consultazioni sulla crisi dei profughi.

Prodi e Napolitano: «Ultimando le misure sui profughi. Cosa vi aspettate?»

«Che venga prolungato il termine di rientro di tutti i profughi arrivati dallo scorso marzo».

Prolungato per quanto tempo? «Impossibile dire, fissare una data. Il tempo necessario dipende dalla nostra situazione interna e dai finanziamenti che ci verranno dati grazie al sostegno politico dell'Italia, che per noi è indispensabile».

Finanziamenti per cosa? «Per costruire case ed opportunità di lavoro. Senza le quali i profughi ripartirebbero subito per l'Italia».

Eppure dei profughi sono già tornati da voi.

«Sì, solo quelli che provenivano dalle regioni più tranquille».



le. Si tratta però solo di delimitare rispetto all'intero territorio nazionale.

Domeni si riunisce a Roma la commissione mista sui profughi. C'è già un accordo?

«Si riuniranno solo i tecnici. Per definire le procedure dei rientri. E basta».

Che procedura prevede? «Procedura che garantisce tempi lunghi».

Perché l'Italia ritiene che prima sia necessario che voi accettiate il principio del

rientro di tutti i profughi.

«Se qualcuno nel governo di Roma di voler deportare tutti i 15 mila i profughi qualche nave in un'unica occasione è sbagliata di grosso».

Perché parla di «deportazione»?

«Perché quella a cui si pensa sarebbe un'azione violenta e coercitiva contro migliaia di indifesi. Un'azione che, fra l'altro, nuocerebbe all'Italia».

Perché?

«Perché la nostra instabilità è vostra. Voi, come noi, avete

bisogno di un'Albania tranquilla. E a tal fine ci dovete aiutare con fondi, investimenti: tanto italiani che della comunità internazionale».

di quanti soldi pensate di aver bisogno per accogliere i profughi?

«Innanzitutto noi il termine "riaccettare" i profughi. Comunque, per gli investimenti fare una cifra non è facile. Stiamo facendo degli studi. Ma

molte, per periodi lunghi. Per ora, per iniziare, noi calcoliamo almeno 50-100 mi-

lioni di dollari finalizzati a progetti per creare abitazioni e progetti di lavoro».

Dunque, a queste condizioni, il rimpatrio potrebbe partire subito?

«Non parliamo di rimpatrio tutti. Ma riaccettazione di singoli casi, uno per uno. Con l'Italia stiamo discutendo come iniziare i singoli ritorni. Anche nella prospettiva, in molti casi, di far tornare questi singoli grazie ad accordi sul lavoro stagionale».

Ritorni singoli o di gruppi di singoli?

«Non facciamo confusione, ho detto di singoli. Di rientri in massa, grandi o piccoli che siano, noi non ne accettiamo».

Che opinione ha di Giorgio Napolitano, la sua controparte?

«Fa il suo dovere, rappresenta le esigenze nazionali. Anche io faccio lo stesso. Spero però che il governo italiano non si faccia influenzare troppo dalle polemiche interne».

Cioè dall'opposizione?

«La vostra opposizione è molto

## «No alla deportazione»

### «Ci servono 100 milioni di dollari»

«Non accettiamo rientri di profughi in massa. Spero che il vostro governo non si faccia influenzare dall'opposizione»

Il premier albanese, Fatos Nano

lioni di dollari finalizzati a progetti per creare abitazioni e progetti di lavoro».

Dunque, a queste condizioni, il rimpatrio potrebbe partire subito?

«Non parliamo di rimpatrio tutti. Ma riaccettazione di singoli casi, uno per uno. Con l'Italia stiamo discutendo come iniziare i singoli ritorni. Anche nella prospettiva, in molti casi, di far tornare questi singoli grazie ad accordi sul lavoro stagionale».

Ritorni singoli o di gruppi di singoli?

«Non facciamo confusione, ho detto di singoli. Di rientri in massa, grandi o piccoli che siano, noi non ne accettiamo».

Che opinione ha di Giorgio Napolitano, la sua controparte?

«Fa il suo dovere, rappresenta le esigenze nazionali. Anche io faccio lo stesso. Spero però che il governo italiano non si faccia influenzare troppo dalle polemiche interne».

Cioè dall'opposizione?

«La vostra opposizione è molto

dura, tira colpi bassi e strumentalizza i profughi a fini interni. Se Prodi dovesse ascoltarla l'accordo a cui stiamo lavorando si allontanerebbe nel tempo. I profughi continuerebbero a restare da noi ed i clandestini ad arrivare».

Lei ottimista sulla possibilità di un accordo?

Prodi?

«Sì, a patto che all'ultimo ora gli italiani, magari su pressione delle opposizioni, non cambino idea. I crediti e gli aiuti arriveranno potremmo arrivare ad una composizione complessiva in termini di mesi».

Negli ultimi giorni dall'Albania sono giunti numerosi curdi illegali. Poi ne avete fermati alcuni. Quanto riuscite veramente a controllarli?

«Ci impegniamo con l'Italia a garantire che nessuno lasci illegalmente le nostre coste, albanesi e. E rispetteremo la parola data. Se qualcuno pensa che l'Albania usa degli illegali per ricattare l'Italia è sbagliato».

[m. mo.]

## Lotteria assegna il visto

### Gli Usa hanno deciso di estrarre l'ingresso a 55 mila stranieri

WASHINGTON. Ben cinquantacinquemila visti di immigrazione negli Usa saranno assegnati tramite una specie di lotteria. I vincitori dei permessi verranno estratti a tra tutti quelli che hanno presentato domanda. I termini si apriranno il 24 ottobre e dranno il 24 novembre. Lo ha annunciato ieri il Dipartimento di Stato.

Le condizioni per re alle lotterie: possedere un titolo di studio di scuola superiore. In alternativa, avere almeno due anni di esperienza lavorativa negli ultimi cinque anni. I 55 mila visti saranno quindi ripartiti per quote. In particolare, 21.409 visti sono riservati ai Paesi dell'Africa, 7.254 a quelli dell'Asia con eccezioni di Cina (compresa Taiwan, ma escluse Hong Kong), India, Filippine, Corea del Sud e Vietnam. Poi, 23.024 visti alle nazioni Europee, l'esclusione della Gran Bretagna ma comprese



Il presidente degli Stati Uniti Clinton

L'Irlanda del Nord.

E ancora: 837 posti d'ingresso riservati ai cittadini delle isole dell'Oceania (incluse Australia e Nuova Zelanda), 2.468 visti per abitanti nei Paesi del Sud America e del Caraibi, esclusi però quelli della Colombia, Repubblica Dominicana, El Salvador, Giamaica e Messico. Infine, i visti della singolare lotteria per entrare negli Stati sono riservati ai cittadini residenti nelle isole Bahamas. [r. cri.]

## Arizona, nuovo passaggio

### E' diventata la frontiera magica dei messicani che sognano gli Usa

LOS ANGELES. Non è più la linea confine a sud della città californiana di San Diego, tanto descritta in migliaia di articoli da giornalisti di tutto il mondo, ma quella dell'Arizona la «frontiera magica» per i messicani che entrano clandestinamente negli Stati Uniti, attratti dal benessere del potente e ricco vicino «yankee».

E' quanto emerge dalle statistiche che si riferiscono agli ingressi clandestini tentati dal mese di giugno. Sono state fornite dall'U.S. Border Patrol, il corpo di polizia preposto al pattugliamento della linea di confine.

La zona della città californiana è infatti passata quest'estate dal primo al quarto posto nella classifica delle città nella area sono stati fermati degli come vengono chiamati gli stranieri sprovvisti di visto d'entrata.

Al primo posto c'è appunto Tucson, in Arizona, seguita da McAllen in Texas e da El Centro

in California. Nella statistica annuale San Diego è sempre in testa rispetto alla città di frontiera dell'Arizona, ma gli analisti di flussi migratori sostengono che se il «trend» estivo verrà confermato, per la fine dell'anno ci sarà il sorpasso, proprio agradito, da parte di Tucson.

L'inversione tendenza viene spiegata come risultato del programma di maggiore controllo lanciato tre chilometri dall'U.S. Border Patrol sui 22,5 chilometri di frontiera californiana che vanno da Imperial Beach a San Ysidro.

L'operazione, voluta dall'amministrazione Clinton e appoggiata da gran parte dell'opinione pubblica americana, è chiamata non a caso «Gatekeeper» (cioè «protezione del cancello»), prevede sia l'uso di un vero e proprio recinto metallico lungo il confine che un pattugliamento capillare molto attivo di tutte le strade della zona.

[r. cri.]

## L'Iran vota la linea dura

### Gli ayatollah vogliono espellere un milione di profughi afgani

TEHERAN. Il governo iraniano ha annunciato la prossima espulsione degli immigrati clandestini da Teheran e dalla sua provincia, una misura che appare volta soprattutto a frenare il flusso di afgani che fuggono dal vicino Paese dilaniato dalla guerra civile. I cittadini stranieri in posizione illegale verranno presto identificati, radunati in campi di «deportati» detto il vice-governatore per gli Affari politici per la Sicurezza, Hassan Shirazi.

Alcuni mesi fa le autorità, preoccupate per la disoccupazione, avevano ordinato alle aziende di licenziare i lavoratori stranieri, in stragrande maggioranza afgani impiegati nell'edilizia e nell'agricoltura, privi permesso di lavoro e sottopagati.

I profughi afgani, la cui presenza stimata in un milione e 400 mila persone è vista con ostilità da ampi settori della popolazione, costituiscono un



Il nuovo presidente dell'Iran, Mohamed Khatami

problema anche per quanto riguarda il permesso ufficiale che le iraniane devono ottenere per poter sposare uno straniero. Le autorità hanno annunciato in questi giorni la registrazione della maggior parte delle donne sposate afgane e si dicono nell'impossibilità di tutelare le volte espatriate nel Paese vicino, dove spesso vengono abbandonate dai loro mariti o costrette ad atti di sconcerto (la prostituzione).

[Ansa]

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossetti

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sobrero, Paolo Pavesi

EDITORI CAPO

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franco Tropia

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calasotti di Chianopio

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Pavesi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero, Montemarlo

GIORNALISTI

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolai

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FABBRICA

La Stampa, s.p.a. - 10121 Torino

877 tel. - 011/21.18.18

578 fax, telex: 320133, Roma

Nuovo BAME spa, via della Quercia 11, Milano

L'Unione, via E. Mattei, Cagliari

Nord Ediz. 15-21 Box de Cava, Ravenna

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Publicitècompari spa

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 66470.1

c. M. d'Asseggio 60, Torino, tel. (011) 6465.213

© 1997 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 618/1988

Certificato n. 3220 del 1997

La tiratura di lunedì 25 Agosto 1997

è stata di 623.328 copie



L'ex pm: la mia candidatura non è scontata. Curzi: ricevo decine di documenti contro di lui

# Di Pietro: se non mi vogliono, vado via

## Ma i suoi amici: ormai non si torna più indietro



Alessandro Curzi  
«E' in tempo a ritirarsi»

«La mia candidatura è tutt'altro che scontata», dice Antonio Di Pietro. «Se si ritira, me vado anche io», ripete per la millesima volta Sandro Curzi. «Se i milanesi loro, allora ne vado anche io», butta lì Franco Corbelli, il portavoce di Sgarbi sceso in gara con i colori appena riesumati del pli. Le voci sull'abbandono di Antonio Di Pietro si diffuse all'improvviso nel pomeriggio di ieri. Da quando in colloquio Giuseppe Scozzari, deputato ulivista che lo accompagna nei suoi viaggi elettorali in Toscana, l'ex pm ha posto due condizioni alla sua candidatura: «La prima è che a Brescia non venga rinviato a giudizio. La seconda è che ci sia un sostanziale consenso, in tutte le sue componenti, della base e dei responsabili dell'Ulivo al Mugello».

Oggi, comunque, l'ex magistrato incontrerà il castello di Cafaggiolo i sindaci della zona e il presidente della Regione Toscana Vannino Chiti. Un vertice a porte chiuse, prima del presumibile bagno di folla alla Versiliana dove, intervistato da Romano Battaglia, affronterà per la prima volta il pubblico. «No», spiega Scozzari: «Non basta che siano d'accordo i leader nazionali. Se Di Pietro dovesse riscontrare margini di dissenso da parte della base o dei responsabili istituzionali, a partire dai sindaci, di buon grado lui si tirerà indietro. Nessuna violenza verrà fatta agli elettori del Mugello. Non ci sono margini per strumentalizzare la candidatura, nessuno dovrà dire che è stata calata dall'alto».

Quante sono le possibilità di un ritiro? «Quasi nessuna - taglia corto Elio Veltri, uno dei parlamentari più vicini a Di Pietro - Sarebbe devastante per il suo futuro politico. Lui ha sempre posto come condizioni il consenso delle forze politiche locali e di non essere rinviato a giudizio. L'ho sentito anche nelle ultime ore e non mi sembra che ci siano novità. Le voci? Forse vengono chi ha interesse a dare spazio a Di Pietro». Di Adamo. E Federico Orlando ribatte: «Non credo a un improvviso. Sarebbe un fatto devastante, irreparabile e definitivo».

Ieri, intanto, Curzi ha presentato

ufficialmente la propria candidatura in un altro castello, quello di Trebbio. «Ma i castelli bisognerebbero lasciarli ai principi - ha tuonato Luciano Ghelli, leader di Rifondazione Toscana - Noi comunisti dobbiamo andare tra la gente...». L'ex direttore del Tg3 ha anticipato la sua strategia: «Lancio ancora una volta un appello veramente sincero ai compagni del pds e a D'Alema - ha detto - Di Pietro è ancora in tempo a ritirarsi. Non ha nulla a che vedere con la sinistra democratica, ha una sinistra autoritaria della politica, è un uomo della provvidenza, un salvatore. Se lui si ritirasse, D'Alema eviterebbe un grave e conseguente pericoloso per la democrazia. Se non lo farà, allora andrò avanti, con un comitato che avrà il simbolo di nessun partito...». Curzi, nonostante un sondaggio informale a una festa dell'Unità nel Bolognese abbia dato al rivale l'82

per cento dei consensi, dice di avere la gente dalla sua parte: «Mi arrivano valanghe di lettere anonime e documenti». Di Pietro - ha rivelato - Ma io, che ricevo pure quando ero giornalista, ho l'abitudine di usarle. E neppure ho intenzione di usare contro Di Pietro il tema dei suoi giudiziari...».

Completa intanto il quadro delle candidature. Corbelli, furlando per le scarse attenzioni ricevute dai media, farà il verso a Marco Pannella presentandosi alla Versiliana bardato fantasma. Spunta anche un quarto uomo: Gregorio Rispoli, del nuovissimo partito dei liberali democratici. «Condurre una battaglia - presenta - contro due candidati comunisti è un segno di devozione alla cultura dell'Europa unita». Anche questa è una novità: «comunisti» a Di Pietro non lo aveva ancora detto nessuno.

Guido Tiberghia

Antonio Di Pietro debutta al Mugello parlando con i sindaci Stasera incontro con il pubblico alla Versiliana



DALLA PRIMA PAGINA

### CAMBIARE IL MERCATO

confusione politica, in un generale malessere, in incertezza e indecisione fronte alla domanda creata dalla gente perché faccia qualcosa. Per risolvere questo problema non esiste alcuna formula magica. La geografia - che un'Italia opulenta e provinciale ha fatto, smesso - insegnare nelle scuole - condanna la Penisola a subire ondata immigratoria molto più di ogni altro Paese europeo; con queste ondate occorre imparare a convivere. Come?

Una prima, parziale, risposta va ricercata a livello europeo. Bruxelles è finora prevalsa l'opinione che ogni Paese ha i propri extracomunitari e se ne deve far carico. Potrebbe sembrare corretta con riferimento al periodo postcoloniale, quest'impostazione non più valore di fronte alle migrazioni, del tutto sganciate dal colonialismo. Non ha più valore in un'Europa in cui l'accordo di Schengen - che diventerà operativo per l'Italia tra pochi mesi - consente a tutti di circolare in Europa senza controlli. Le coste - Puglia e della Calabria - sono più una frontiera solo italiana ma anche francese, tedesca, olandese. Il problema - e il costo, assai rilevante - della regolamentazione dell'afflusso di extracomunitari va quindi affrontato in ambito comunitario con uniformità di regole e specifici finanziamenti.

Ciò detto, occorre sgombrare il campo dall'illusione di poter sigillare le frontiere, italiane o europee che siano. Il costo, da finanziare necessariamente con nuove imposte, sarebbe proibitivo; inoltre, centinaia di migliaia di giovani sarebbero costretti a vestire la divisa e a passare lunghi periodi in pattuglia, risultati in ogni caso incerti. La prospettiva italiana ed europea è quella di un afflusso immigratorio destinato a durare decenni, anche perché, di fatto, il lavoro

degli extracomunitari ha un solido mercato nel nostro Paese: in materia di manodopera, trovano occupazione qui i pastori della Macedonia (come hanno messo tragica in luce le cronache recenti), i raccoglitori africani del pomodoro, i marittimi maghrebini delle flotte di pesca, le collaboratrici famigliari filippine. Gli italiani si adattano più a simili attività a un salario sostenibile dai datori di lavoro; questo mercato va regolato, non soffocato.

E qui viene il cuore: è infatti possibile regolare il mercato dei lavoratori extracomunitari solo modificando le regole generali del mercato italiano del lavoro, e cioè accettando flessibilità oggi sconosciuta. Al tavolo dell'immigrazione - dal quale deve emergere un numero massimo di migranti da accettare ogni anno, con modalità trasparenti - deve sedersi il sindacato che, al contrario, mostra un'eccezionale ritrosia su questo argomento così.

Se questo è l'orizzonte in cui occorre muoversi nel lungo periodo, nel breve termine il governo dovrebbe davvero grossi rischi se si lascia travolgere il proprio viscerale «buonismo». Nelle tradizionali tecniche del rinvio e dell'accomodamento. La politica è fatta, tra l'altro, anche di segnali e un presidente del Consiglio che manda segnali di alto profilo alla Germania e all'Europa semplicemente può albanese né apparire debole nell'applicare regole che esso stesso ha contribuito a creare.

Il migrante che ha la fedina penale pulita non può stare in questo Paese; chi è sorpreso a entrare illegalmente è immediatamente espulso, anche se ciò solleva un non facile problema di lungo periodo e cioè la necessità di portare ai Paesi d'origine. Per uno di quei paradossi che sono frequenti in politica, un governo che voglia davvero politica ragionevole e moderata deve, in occasioni questa, mostrarsi duro al limite dell'inflessibilità.

Mario Deaglio

Spini: la Quercia dovrebbe cambiare in fretta

### Villari: cura Asor Rosa tutti i partiti sono fragili

ROMA. La sprovocazione di Alberto Asor Rosa sull'Unità, secondo cui Massimo D'Alema è un leader senza partito, continua a far discutere. «Forse Berlusconi sta meglio di D'Alema? Non credo, anzi Forza Italia ha neppure un consiglio nazionale e ha ancora convocato il primo congresso», interviene lo storico Lucio Villari, uno tra i più noti intellettuali di sinistra. Valdo Spini, coordinatore nazionale del movimento dei socialisti e dei laboristi, concorda solo in parte con Asor Rosa. «Il pds deve cambiare i suoi modelli di vita interna», questo Asor Rosa ha ragione, è l'unico partito sopravvissuto alla crisi dei partiti e non può rimanere in una situazione di stallo e incertezza. Ma non bisogna prendersela con la persona. La

«Cosa due» può costituire risposta valida alla crisi della forma partito, ma non come una semplice cooptazione del pds di esponenti di altri movimenti.

Sulla fragilità del partito, brano d'accordo quasi tutti, se Asor Rosa avesse messo il dito nella piaga: solo i critici del segretario, come ad esempio Emanuele Macaluso e Augusto Barbera, ma anche un dalemiano come Mauro Zani. Ma è sulla presunta responsabilità del leader che opinioni si dividono. Secondo Villari è giusto che i leader siano responsabili quasi assoluti della conduzione dei loro rispettivi partiti, salvo confrontare idee e strategie nei luoghi deputati al dibattito democratico come assemblee, convegni e congressi.

fr. i.]

Dagli Usa all'Italia

### Oggi Fedele all'extracomunitario di Felice Rovelli

NEW YORK. Terrà nella giornata di oggi l'udienza in merito all'estradizione di Felice Rovelli dagli Stati Uniti all'Italia. Il magistrato della corte federale di Hartford, Connecticut, sarà chiamato ad esaminare le richieste del governo italiano che chiedono l'estradizione per il reato di concorso in corruzione - in merito alle vicende legate al vecchio trionfo d'inchiesta Sir-Imi. Lo stesso giudice ha negato il mese scorso a Felice Rovelli la libertà provvisoria, nonostante un gruppo di amici, colleghi di lavoro e parenti avesse improvvisato una colletta di lusso, raccogliendo 10,2 milioni di dollari (18 miliardi di lire) per pagargli la cauzione.

(Ansa)

Ricerca Internet

### Aziende italiane a pagare mazzette

NEW YORK. Le aziende esportatrici di Italia, Belgio e Francia sarebbero tra le più propense a pagare mazzette, mentre le aziende americane e svedesi tra le meno «corrotte». Lo sostiene una ricerca pubblicata su Internet da un professore dell'Università tedesca di Goettingen, Johann Graf Lambsdorff. L'Italia, in particolare, nella pattuglia dei Paesi con le aziende che vengono ritenute più inclini a versare «bustarelle». «Avevo già sentito qualcosa del genere», mi sembra piuttosto buffo - ha commentato il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrasio - Evidentemente qui il fenomeno non è rimasto sommerso in altri Paesi.

(r. i.)

un cd-rom  
che ha inciso  
molto sul  
1996  
anzi  
tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in questi anni, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E la più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per dimenticare.



tutto  
LA STAMPA  
Compact

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996. Nome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

☐ Se lo preferisco dalla cartella precedente. (L. 200.000) Cognome \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Cod. \_\_\_\_\_ Società/Ente \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

☐ Desidero acquistare la collezione completa del CD-ROM Tutto La Stampa 92-96. (L. 640.000) \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

☐ Il CD-ROM Tuttoscienze (91-92). (L. 99.000) PPA e cod. fax \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Provenienza: ☐ estere ☐ Italia

☐ assegno non trasferibile intestato a "Editoria La Stampa Spa" (i prezzi sono comprensivi di Iva a spese postali).

Spedite a: ☐ La Stampa - Ufficio Marketing - Via Mazzini, 37 10125 Torino. Oppure via fax: 011-5454793

187-002005



# Le vette dell'emozione.

**Le Alpi  
come non le avete  
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti ■ da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine a noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana e vi aiuta a riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

Con Specchio,  
da sabato 23 agosto  
■ sole 9.900 lire.\*

\*Acquisto facoltativo

**Specchio**  
DELLA STAMPA

**ALPI**  
cuore d'Europa

**Specchio**  
DELLA STAMPA

**Specchio. Prima riflette e poi parla.**



DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE · NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

# da sempre in costa azzurra vi proponiamo le case più belle

Da più di cinque anni siamo l'unico punto di riferimento per tutti coloro che desiderano acquistare una casa in Costa Azzurra, che vogliono saperne di più, che desiderano sapere come ottenere un mutuo francese e quanto costa, che ci chiedono quali sono garanzie, leggi e tasse per chi acquista. Da più di cinque anni siamo una certezza per chi ha acquistato da

## MENTONE

Bilocali con terrazzo a due passi dal mare e dal Casinò, con un rapporto qualità prezzo decisamente vantaggioso a partire da **210 MILIONI**.

## ST. RAPHAEL

Bilocali con terrazza in residence con piscina e parco privato in zona residenziale con possibilità parking o garage a partire da **113 MILIONI**.

## NIZZA

Tre diverse opportunità d'acquisto (centro storico, collina vista mare e centro città, alle spalle del Negresco) per vivere tutto l'anno.

## ANTIBES

Due alternative adatte a due diverse filosofie di vita, una nel centro storico della città provenzale a partire da lire **130 MILIONI**, la seconda sul mare, con garage, a partire da lire **330 MILIONI**.

## PROVENZA

Grandi possibilità di scelta in uno straordinario comprensorio privato di 180 ettari con campo da golf e grande lago.

## GOLFE JUAN

Vantaggiose opportunità (in residence con piscina sul porticciolo turistico) per chi desidera abbinare vacanza e investimento a partire da **125 MILIONI**.

## ST. TROPEZ

In uno straordinario comprensorio privato situato nel Golfo di Saint Tropez, dove tutto è ideato per grandi vacanze (piscine, campi da tennis, da pallavolo, lago artificiale...), appartamenti a partire da **240 MILIONI** e ville con cucina, soggiorno, due camere da letto, due bagni, cantina, ampi terrazzi e giardino a partire da **750 MILIONI**. Un prodotto raro, unico ed esclusivo!

### ESEMPI DI MUTUO AL 70%

**130.000.000**

ACCONTO

**6.500.000**

SALDO (DAL NOTAIO)

**32.500.000**

120 RATE MENSILI DA

**1.000.000**

POSSIB. REDDITO MESE

**900.000**

**210.000.000**

ACCONTO

**10.500.000**

SALDO (DAL NOTAIO)

**52.500.000**

120 RATE MENSILI DA

**1.570.000**

POSSIB. REDDITO MESE

**1.200.000**

### REFERENZE BANCARIE

Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Piazza Dante  
Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli 29

noi ■ continua ad utilizzare, anche a distanza di tempo, il nostro efficiente servizio post vendita. Per avere quindi informazioni per acquistare una casa in Costa Azzurra, è meglio prima chiedere a noi.

Avrete così la possibilità di ricevere gratuitamente **RealCard**, uno strumento indispensabile per vivere meglio in Costa Azzurra.



Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi l'appartamento o la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze. Per saperne di più chiamateci. Saremo a vostra disposizione, anche a casa vostra.

Desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa di .....

INDIRIZZO

CITTÀ

TEL

STAMPARE

**IN COSTA AZZURRA**  
CHIAMATE LO  
**0033-4-93631909**

**ORARI DI SEDE**  
11 - 31 AGOSTO  
**15.30 - 18.30**

**Leader Real Estate**

Via De Gaspari 1, Genova, Tel. (010) 565.916, Fax (010) 564.216

INDIRIZZO INTERNET: <http://www.leaderrealestate.com> - INDIRIZZO E-MAIL: [lea@leaderrealestate.com](mailto:lea@leaderrealestate.com)





# La sicurezza della tratta ferroviaria, nel '99, sarebbe dovuta passare ai civili

## Chivasso-Aosta, resta il «Genio»

L'Associazione utenti in allarme: «Questa linea non deve più essere usata per addestrare il personale militare»

Nell'ottobre del '94, quando venne rinnovata per 5 anni la convenzione fra ministero della Difesa e Fs per l'impiego di personale militare sulla linea Chivasso-Aosta, i dubbi sembravano stati cancellati: alla scadenza del '99 niente più Genio Ferroviario sulla tratta, cui gestione sarebbe interamente affidata a personale civile, a trasferimento di giovani di leva e alcune linee del comprensorio di Ravenna. Ora, però, a certezze sono lontane, la partenza dei militari è tutt'altro che garantita. Dall'Associazione utenti ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta (sodalizio che dal '92, cioè da dopo il disastro di Caluso, si batte per la sicurezza della linea e per la smilitarizzazione) arrivano richieste di chiarezza, ma soprattutto:

■ impegnano per il rispetto dei patti finora sottoscritti. A rimettere tutto in discussione sarebbe stato il rifiuto delle autorità romagnole ad ospitare il Genio. «E' una ipotesi che si è rivelata non fattibile», dicono i Fs, «a causa di accertati fattori di natura tecnica, logistica e sociale. L'individuazione di altre linee è, comunque, allo studio». Difficile, però, che in due anni si riesca a trovare la linea adatta, ad espletare tutte le formalità burocratiche e a trasferire i militari. E per i vertici dell'Associazione utenti, intanto, la que-

**BOLLENGO**

### Motociclisti, ecco l'autoveloce

Un autoveloce per contrastare la velocità dei motociclisti sulla strada statale 338 della Serra, quella che statale per Viverone conduce al Biellese. L'iniziativa pressa dell'amministrazione comunale di Bollengo, per mettere fine ad una lunga catena di incidenti e ad una polemica che dura da anni: l'elevata velocità della moto e quella di strada, un tempo utilizzata anche per prove di campionato, ora dei centauri che, a detta di molti abitanti della zona, darebbero vita a vere e proprie gare non autorizzate. «Di questo problema», dice il sindaco Giampiero Stratta, «si è finalmente interessata l'Anas. Dopo l'incontro con il Prefetto, si è deciso di installare un autoveloce: al momento, è l'unico strumento a disposizione per sperare di ricondurre i limiti accettabili del traffico motociclistico. Nei prossimi giorni si definiranno le modalità operative.



Gli utenti della linea Chivasso-Aosta, attraverso Ivrea, giungono ad Aosta sono il piede di guerra per la ventilata permanenza del Genio ferroviario sulla tratta che unisce Chivasso, Canavese e Valle d'Aosta

stione rasenta la epresa in giro.

«A quanto pare», tuona il presidente Agostino Petruzzelli, «i patti sottoscritti non hanno alcun valore». Le risposte che dalle Fs confermano quelli che sono sempre stati i nostri timori, e rivelano l'esistenza di un tentativo volto ad eludere le volontà del Parlamento, ma che dei Consigli della Provincia di Torino, delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta e di gran parte dei Comuni interessati dalla tratta. La stipula di una nuova convenzione, infatti, nacque sull'onda delle polemiche successive alla strage di Caluso, e fu parer concordato che

la linea non dovesse più essere utilizzata per scopi addestrativi di personale militare, ma essere resa più sicura e affidata alla gestione del personale Fs.

Il nodo dell'Emilia Romagna, ora, potrebbe vanificare quanto scritto nella convenzione. «Eppure non è un ostacolo insormontabile», continua Petruzzelli. «Ci sono diverse linee a scargo traffico dove il Genio potrebbe effettuare l'addestramento del proprio personale. Oppure l'avvento della gestione militare potrebbe permettere di riaprire una linea secondaria già chiusa, o evitare che venga dismessa».

Queste condizioni, secondo Petruzzelli, porterebbero ad un facile inserimento dei militari nel territorio che li ospita, «cosa che è difficilmente ipotizzabile», aggiunge, «se operano una linea a vasto traffico come la Chivasso-Aosta. La linea di migliaia di viaggiatori può essere affidata all'inesperienza ed alla professionalità dei giovani militari del Genio».

Ora l'Associazione utenti chiede la convocazione di un incontro, da svolgersi in tempi rapidi. E al tavolo delle trattative dovranno essere le stesse parti (Fs, Genio, il ministero dei Trasporti e quello della Difesa).

Arè, appalto

### La piscina cambia gestore

Il prossimo appalto di gestione della piscina di Arè di Caluso durerà cinque anni: lo ha deciso il Consiglio comunale che ha approvato il nuovo capitolato. Il 31 luglio - dice il sindaco Massimo Chianale - è scaduto il contratto con la società Mito. Dal momento che la provincia, proprietaria dell'impianto, ha affidato al Comune il compito di gestirlo, abbiamo preparato un capitolato che prevede, per la società vincitrice (che naturalmente potrebbe anche essere la stessa Mito), l'obbligo di curare la manutenzione ordinaria e straordinaria. In sostanza, nel nuovo contratto non sarà prevista la partecipazione del Comune ad eventuali coperture di deficit: se ne avremo degli utili, tanto meglio.

Nell'area degli impianti sportivi di Arè, intanto, proseguono i lavori: all'esterno della piscina è in fase di completamento la pavimentazione del solarium; le opere al Palazzetto dello Sport dovrebbero essere terminate nel giro di alcune settimane, in tempo per renderlo agibile - e i Coni - per settembre, ed è appena stato aggiudicato l'appalto per la copertura delle tribune del campo di calcio. Inoltre si sta ipotizzando la realizzazione di un servizio di bar e ristoro. «Non è escluso», conclude Chianale, «che tra cinque anni si possa pensare di affidare a un unico soggetto la gestione integrata dell'intero Centro sportivo, non solo quella della piscina».

IN BREVE

■ **PATTUGLIA.** Sono stati processati ieri, a rito direttissimo davanti al pretore di Ivrea Palanga, i due giovani arrestati venerdì dai carabinieri per furto di un'autoradio. Erik Trimarchi, 21 anni, di Ivrea, e Vito Franceschini, 19 anni, di Colletto Giacosa, entrambi difesi dall'avv. Ecclesia, hanno patteggiato 12 mesi di reclusione ciascuno con beneficio della condizionale. Al termine dell'udienza sono stati scarcerati.

■ **RECHERCHES IN CARCERE.** Sono rimasti in carcere soltanto due dei 4 albanesi arrestati la settimana scorsa dalla polizia, per tentata estorsione e lesioni ai danni di un bulante abusivo marocchino di Ivrea. Dietro le sbarre sono ancora Sokol Nano, 21 anni, clandestino senza fissa dimora, e Arjanit Nano, 23 anni, abitante a Barone. Sono stati scarcerati, invece, Pajtim Thaçina, 24 anni, di Banchette, e Agim Harizaj, 21 anni, di Ivrea; a quest'ultimo, comunque, ha disposto l'obbligo di firma.

■ **PER RICORDARE** il grande attore recentemente scomparso, gli organizzatori della rassegna «Ivrea Estate» hanno programmato per oggi la proiezione del film «Viaggio all'inizio del mondo» del maestro portoghese Manoel De Oliveira: l'ultima interpretazione di Marcello Mastroianni per il grande schermo. Appuntamento alle 21,30 nel cortile interno di piazza Ottolini. Il biglietto costa 7 mila lire.

■ **ASSEMBLEA DEL CAP.** Il direttivo del Club alpino di Pont Canavese ha indetto, un'assemblea straordinaria per deliberare sui problemi inerenti il Rifugio Pontecanavese nel vallone di Piantonetto. L'assemblea si terrà nella sede di via Cavighione 24 l'11 settembre alle 20,30 in prima convocazione e alle 21 in seconda.

San Benigno

### Madre denuncia per estorsione il figlio drogato

Stanca di sottoporsi a continue minacce da parte del figlio tossicodipendente che continuava a chiederle dei soldi per acquistare dosi di eroina, lo fa arrestare dai carabinieri l'accusa di estorsione. In carcere alla Valletta è finito Sandro Guglielmo, 33 anni, personaggio noto alle forze dell'ordine che abita con la madre, Maria Lijuni, 63 anni, pensionata, a San Benigno Canavese, in via Italia 24. Negli ultimi tempi la Lijuni era continuamente assalita dalle minacce del figlio e bastavano più i quattrini per divertirsi ma soprattutto per comprare le dosi per bucarsi; un'esigenza che nel corso degli anni è diventata ormai impellente. Sandro Guglielmo poteva più fare a meno dell'eroina. Sabato scorso l'ennesima lita con la madre per ottenere del denaro, altre minacce estorsive a cui Maria Lijuni, sperata, stavolta ha detto finalmente basta. Intorno alle 18,30 la donna ha informato i carabinieri di Volpiano delle continue estorsioni, i militari sono accorsi presso l'abitazione di Benigno e hanno fatto scattare le manette ai polsi del Guglielmo.

L'aggressore, appena uscito di galera, voleva che l'ex moglie tornasse con lui

### Fuori pericolo il camionista picchiato

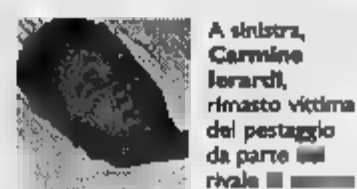
#### Massacrato a bastonate dal rivale

Sono in continuo miglioramento le condizioni di Carmine Ierardi, 33 anni, il camionista di St-Pierre che sabato sera è stato massacrato a bastonate dal marito della sua convivente. E' ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale di Ivrea, dove resterà sino a fine settimana, ma i medici hanno escluso complicazioni. I colpi gli hanno causato un violento trauma cranico, frattura del setto nasale e contusioni in tutto il corpo; la prognosi è di 30 giorni. In questi giorni (oggi, al più tardi domani mattina) sentito dal gip. S. S. Martire 31, uscito dal carcere soltanto pochi mesi fa - dopo aver scontato una lunga condanna per droga - e ora di nuovo dietro le sbarre con l'accusa di tentato omicidio. Al magistrato dovrà spiegare cosa lo ha spinto a questo folle, ma evidentemente premeditato gesto. Anche se la motivazione più probabile di fornire già la ex moglie, Maria Rosa Palamara, 27 anni, di oltre un mese convivente di Ierardi: «Voleva che tornassi con lei», spiega, «anche se io tempo abba-

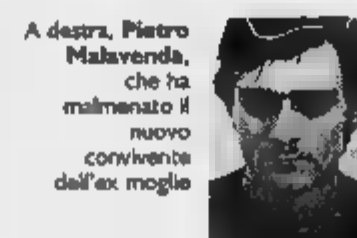
### INSEGUIMENTO

#### Bloccati «topi d'auto»

Sono bloccati al termine di un lungo inseguimento per le vie di Ivrea, dopo che avevano appena rubato un'auto. Ore due giovani sono in carcere, con l'accusa di furto: ad arrestarli sono stati gli agenti del commissariato di Ivrea. Entrambi sono di Torino: si tratta di Massimo Lanzafame, 23 anni, via Pacchiotti 113 (che fino a poco tempo fa viveva a Ivrea), e Sergio Oblato, 36 anni, corso Vercelli 4. Il fatto risale alla scorsa notte. Poco prima delle 2 una evoluta ha notato una «Pist Uno» uscire a tutta velocità da un cortile, al numero 2 di via Canonico Boggio. All'alt dei poliziotti i due hanno ancora accelerato. L'inseguimento è poi finito in corso Garibaldi, dove Lanzafame e Oblato sono stati ammanettati. Sulla «Uno» tritata a Gianluca Bertino, 37 anni) c'erano cacciaviti, nottolini e altri arnesi da



A sinistra, Carmine Ierardi, rimasto vittima del pestaggio da parte del rivale



A destra, Pietro Malavenda, che ha malmenato il nuovo convivente dell'ex moglie

mo avviato le procedure per la parazione. Quando ha saputo di Carmine, evidentemente, ha più ragionato e lo ha assalito. L'aggressione è avvenuta sabato a Caravino, in via Rocco, dove vivono Francesco e Giuseppe Palamara, genitori di Maria Rosa. La ragazza e Carmine Ierardi erano tornati la mattina del 24 la Calabria, dove avevano trascorso alcune settimane di ferie. Aveva-

mo appena finito di cenare e giardino - racconta il camionista - Arriva un uomo e urla il mio nome, appena mi giro quello mi colpisce con il manico di un piccone. E' aggiunto: ha colto di sorpresa, altrimenti sarebbe finita così. Pietro Malavenda ha continuato a colpire il rivale in amore anche quando questi era ormai a terra, sanguinante e privo di sensi. Poi è fuggito nelle campagne, ma intanto

era già stato dato l'allarme al 112. I carabinieri hanno subito soccorso il ferito, poi hanno iniziato le ricerche dell'aggressore; due ore dopo Malavenda è stato rintracciato e arrestato. «Da quando è uscito dal carcere», dice Rosa Palamara - Pietro Malavenda cominciò a telefonarmi. Insisteva, voleva che ci rimettessimo insieme. Non avrei immaginato che sarebbe arrivato fino a questo punto». [m. rev.]

Mercenasco, contratto con la Thomcast France

### Tecno System, accordo da quattro miliardi

Si brinda, alla Tecno System di Mercenasco, per l'importante accordo siglato con Thomcast France, azienda del gruppo Thomson-Csf, maggior produttrice mondiale di centrali per trasmissioni radiotelevisive. Il responsabile delle due ditte hanno stipulato un contratto che prevede la fornitura di «chiavi in mano», da parte della società canavese, delle schede e dei moduli elettronici che il committente d'Oltralpe utilizzerà nelle proprie centrali. Un «colpo» da 4 miliardi del quale vanno particolarmente fieri i dirigenti della Tecno System, azienda nata a Strambino nel 1990, che attualmente dà lavoro a un'ottantina di dipendenti. «La fiducia accordataci da un cliente come il gruppo Thomson», commenta il presidente Tiziano Ianni - è per noi motivo di particolare soddisfazione non solo per l'aspetto economico, ma anche per il riconoscimento delle capacità tecnologiche dell'azienda. Dovremo realizzare a collaudare prodotti destinati all'alta frequenza, che necessitano di tecnologie raffinate e di qualità superiore a quelle delle normali produzioni».

La Tecno System opera in settori più diversi connessi al campo dell'elettronica: dall'auto all'automazione industriale, dalla telefonia alle telecomunicazioni; ha un fatturato annuo che si aggira intorno ai 15 miliardi di lire e la qualità delle sue lavorazioni è certificata dal marchio Iso 9002. L'apprezzamento della Thomson - conclude Ianni - per il nostro lavoro è ancor più importante ora che il Canavese, oltre ad essere un «declino industriale», soffre di un specifico momento di crisi. E a proposito della crisi occupazionale del territorio, nei giorni scorsi l'assemblea della Tecno System, presieduta da Bruno Matteja, ha inviato una lettera al ministro del Lavoro Tiziano Treu, chiedendo l'inserimento di quest'area piemontese tra quelle beneficiarie delle agevolazioni previste dal decreto «salva occupazione», come la borsa di studio di 10 mila lire mensili per i giovani disoccupati inseriti nelle piccole aziende come apprendisti e la successiva assunzione a tempo pieno. [m. sar.]

DOVE E QUANDO

**FESTA DELL'UNITA'.** E' in fase di svolgimento, al meeting point centro «Adriano Olivetti» di Ivrea, la rassegna organizzata dalla sezione canavese del pdm. Apertura del ristorante alle 19; alle 21,30, nell'area incontri, lo spettacolo di cabaret «Orgiastica», di S. Costa. Per gli amanti del liscio, a partire dalle 21, si balla con l'orchestra Blu Notte. **TEATRO.** Inizia giovedì e si protrae sino al 10 settembre il turno di vacanza montana della cooperativa Pollicino ha organizzato, per ragazzi, il 15 al 17 anni, al rifugio di Succinto, in Valchiusella. In programma escursioni, giochi e attività di ricerca e carattere naturalistico, storico e architettonico. Saranno presenti esperti educatori ed escursionisti. Il costo giornaliero è di 70 mila lire. Informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede della cooperativa, via Monte Brogliero 1 a Ivrea (0125/63.30.40). **IN PISCINA.** Sino alla fine del mese è aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 19, la piscina comunale di Brozzo, Circolo La Bahia, che propone anche: il giovedì ballo liscio, il venerdì piano bar, il sabato ballo latinoamericano e la domenica disco music. **27 settembre,** la rassegna «Notte d'estate» promossa dal Comune e dalla Loca. Il prossimo appuntamento è per venerdì 28 agosto:

alle 21,30, in piazza Vittime di Bologna, si svolgerà il secondo canoro «Voci nuove alla ribalta». La serata è a ingresso libero. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune (0125/76.691) in orario di ufficio. **TEATRO DELL'AVIS.** La sezione di Ivrea dei volontari del sangue organizza, per domenica 14 settembre, una gita nell'astigiano con visita al museo «Arti e mestieri di tempo» del castello di Cisterne d'asti e distilleria Beccaris di Boglietto di Costigliole. Franto alla locanda Fontanabuona di Mombercelli (costo 35 mila lire) o al sacco. La quota di adesione alla gita è di 5 mila lire per i soci Avis di Ivrea e di 10 mila lire per i non soci. Prenotazioni entro il 1° settembre alla sede Avis. Volontari del Sangue (0125/64.12.98). **INTELLIGENZA.** A partire da sabato 30 ritorna ad essere aperta, nei locali del castello Malgrà di Rivarolo, la mostra «Canavese sconosciuto: profili naturalistici». Una quarantina di pannelli presentano al pubblico mappe, disegni e fotografie che spiegano l'evoluzione del clima, dell'orografia, della geomorfologia e dell'ambiente nel territorio canavese. Sempre al castello è possibile visitare, fino al 21 settembre, anche la mostra «Preistoria in Canavese». L'orario di apertura è il seguente: il sabato e la domenica, dalle 12 alle 14,30 alle 18,30.

**BAGNO**

**RISCALDAMENTO**

**CONDIZIONAMENTO**

**PAVIMENTI**

**RIVESTIMENTI**

Consulenza e progettazione arredobagno  
Consulenza riscaldamento e condizionamento

**TE TERMOSANITAR**  
**EPOREDESE**

**LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852**

**GRUPPO DELTA**



# Lancia k Coupé. Sangue Blu.



**Il futuro della tradizione.** Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. E' la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il comfort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Guardatela attentamente: la sua linea ripercorre la storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un comfort senza paragoni. Interni in Alcantara® o in pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dodici diverse gradazioni di colore. Di serie: climatizzatore automatico, sedili Recaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provatela in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirlo a conoscere di persona. Non ve ne pentirete.

Lancia k Coupé	2.0 i	2.4	3.0 v. nat.
CV CRE	205	175	214
Prezzo chiavi in mano*	79.550.000	67.400.000	86.800.000

Lancia  Il Granturismo



Com'è la garanzia  
che solo i Gommisti  
Pneus Expert  
ti offrono?

# Totale



Perché solo dai gommisti Pneus Expert trovi il servizio esclusivo «Garanzia Totale» che offre alle tue gomme, in ogni momento e in oltre 400 punti vendita in tutta Italia una protezione totale: totale as-

sistenza ■ totale competenza in ogni tipo di intervento, totale professionalità di un team esperto ■ qualificato, totale qualità e assortimento nell'acquisto dei pneumatici, totale convenienza e, tra un controllo e l'altro, totale cortesia e disponibilità da parte di tutti. E in più, con la Garanzia Totale Pneus Expert, le tue gomme sono assicurate. Fermati anche tu ai box dei gommisti Pneus Expert: la Garanzia Totale ti aspetta.

**pneus expert**

Grandi Marche. Grandi Gommisti.

## I Vostri gommisti di fiducia della provincia di Alessandria

Via De Gasperi - Zona Artig.	<b>BERRI ROBERTO</b> CASTELNUOVO SCRIVIA	Tel. 0131 826.388 - Fax 0131 826388
Via Rossini n. 1	<b>BULFARI GOMME</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 22.6467 - Fax 0131 226467
Corso 100 Cannoni n. 70/72	<b>CARGOM</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 26.5366 - Fax 0131 441434
Corso Monferrato n. 1	<b>CENTER GOMME</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 236.558 - Fax 0131 236558
Corso Acqui n. 172	<b>CENTRO PNEUMATICI</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 248.242 - Fax 0131 248721
Corso Valentino n. 140/b	<b>COLOMBO PASQUALE</b> CASALE MONFERRATO	Tel. 0142 452.045 - Fax 0142 452045
Viale Industria 48 zona D3	<b>D 3 PNEUMATICI</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 345.903 - Fax 0131 345904
Via Marengo n. 120	<b>GORRINO GOMME</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 252.447 - Fax 0131 252447
Reg. Barbato n. 21	<b>PNEUS CAR</b> ACQUI TERME	Tel. 0144 324.940 - Fax 0144 321242
Via Casagrande n. 4	<b>PNEUS CITY</b> ACQUI TERME	Tel. 0144 322.802 - Fax 0144 322802
Via Don Giovine n. 5	<b>PUNTO PNEUS</b> ALESSANDRIA	Tel. 0131 43.395 - Fax 0131 43395
Corso Piave n. 44	<b>TECNIGOMMA</b> NOVI LIGURE	Tel. 0143 79.254 - Fax 0143 79254
Viale Regione Piemonte n. 1	<b>TECNIGOMMA</b> NOVI LIGURE	Tel. 0143 329.655

### Pneumatici Sportiva.

Sono venduti in esclusiva dai punti vendita  
Pneus Expert, garantiscono un vantaggioso  
rapporto qualità/prezzo per Voi.



# LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN  
VIVO" DI



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande,

vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

Cd Rom più libro  
L. 29.900

Informazioni  
167-082005

In coedizione con:  
HYPERSYSTEMS

**LA STAMPA**



Martedì 26 Agosto 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

33

## Per disguidi e ritardi, difficili le assunzioni a Palazzo Rosso Concorsi lenti in Comune E ieri «porte sbarrate» ai geometri

**ALESSANDRIA.** Se il consigliere comunale Carlo Vergani lancia l'allarme per la «fuga» del Comune di troppi dipendenti - saranno 74 a fine anno i pensionati, pochissimi dei quali per raggiunti limiti d'età - non mancano le polemiche sui ritardi nell'espletamento dei molti concorsi banditi per assumere almeno 100 persone.

Ieri mattina un gruppo di diplomati, partecipanti al concorso per geometra grafico-informatico, ha rischiato di veder saltare la prima prova d'esame scritta (stanotte si terrà la seconda prova).

Erano 160 i geometri che avevano inoltrato domanda. Ieri, alle 8, quando il presidente, l'architetto Elio Tardito, e gli altri componenti della commissione si sono presentati davanti alla sede alessandrina di Politecnico, agli Orti, dove la prova avrebbe dovuto svolgersi, hanno trovato le porte sbarrate. All'interno, nessun segno di vita. Dei 160 iscritti solo in una trentina si erano presentati. Visto inutile ogni tentativo di poter disporre delle aule del Politecnico per la prova, il presidente Tardito stava pensando di trasferire con un pullmino dell'Atm i concorrenti in Comune, dove avrebbe utilizzato la sala del Consiglio comunale.

Verso le 9, invece, è arrivato un dipendente del Politecnico: il quale ha però subito precisato di essere in ferie. «Sono qui per...». Comunque, ha telefonato a una collega. Dopo una nuova breve attesa, i geometri hanno potuto iniziare la prova di concorso. «Un disguido», hanno commentato al Politecnico.

Il concorso, fortunatamente, prosegue il suo iter. Si spera di poter assumere - completate le prove e formate le graduatorie - i primi cinque geometri entro l'anno; altri potrebbero venire chiamati in seguito. Alcuni concorsi invece sono «sbloccati» e quantomeno l'espletamento è in grave ritardo.

Risultato: malgrado i dipendenti siano 700, mentre la pianta organica ne prevede 1040, le assunzioni vanno al rallentatore. Sono stati finora assunti 13 geometri e otto operai ( falegnami, idraulici e fabbri), tra poco entreranno alcune cuoche. Fatto questo, il primo falegname in graduatoria al Comune è un tunisino. E dire che la giunta aveva pensato di riservare i concorsi solo ad abitanti della provincia, limitazione poi bloccata dal Correo.

Poche assunzioni. In particolare, sono arrivati i dipendenti

**I dipendenti sono solo 700, rispetto ai 1040 previsti**

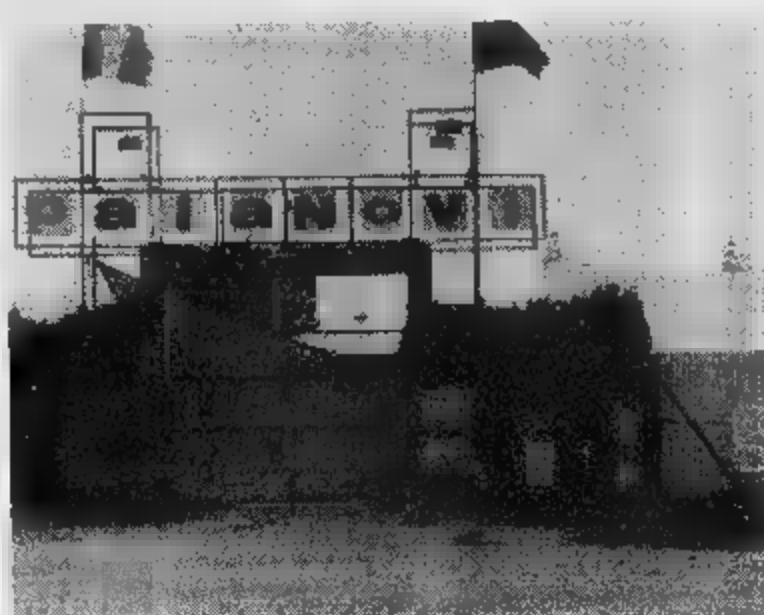
### E Novi sceglie il «tendone»

**Al Palanovi la prova scritta per gli oltre novecento candidati**

I funzionari del settore amministrativo, quindi la macchina comunale rischia di andare in tilt, con pregiudizio per la qualità dei servizi. Sono pochi i dirigenti. Questo, tra l'altro, rallenta anche l'espletamento dei concorsi che, in qualche caso, sono bloccati perché di fronte al numero dei concorrenti (un migliaio e anche più) sembra che si riesca a trovare una sede idonea. Sarebbe bene guardare anche fuori Alessandria.

**NOVI.** Ora il Palanovi non ospiterà solo spettacoli musicali e rassegne culturali, ma anche le prove scritte del concorso di istruttore amministrativo in Comune. A seguito del numero elevato di domande, la tensostruttura, allestita a luglio all'interno dello stadio Girardengo è stata infatti scelta come sede dei temi per i candidati a tre posti da sesto livello a Palazzo Dellepiane. Sono stati ammessi all'esame 904 giovani: per l'ente locale, sarebbe stato problematico suddividerli nelle pale-

stre delle scuole. «Nell'eventualità di 3-4 sedi d'esame, dovute nominare altrettante commissioni di controllo - spiegano in Comune - Costi, i costi si sarebbero dilatati in maniera eccessiva. Abbiamo cercato una soluzione alternativa ed è subito nata l'idea del Palanovi, che affitteremo per due giorni dalla ditta che l'ha realizzato e ne curerà la gestione. In città, al momento, è questo l'unico locale idoneo ad accogliere i quasi mille aspiranti al posto da istruttore amministrativo: farà al caso nostro a settembre, quando si svolgeranno le prove del concorso».



Il Palanovi, la tensostruttura allestita al Girardengo: diventa sede di esame

La commissione si riunirà in settimana e firmerà i giorni dei temi. Rischiano però di sorgere altri guai. Se le prove si terranno da metà settembre in poi, non sarà agevole reperire banchi e sedie per i candidati, poiché all'epoca

saranno già riprese le lezioni in tutte le scuole novesi. «Fra l'altro, la legge impone di non organizzare i concorsi nei festivi, per consentire anche la partecipazione di eventuali candidati di religione ebraica - affermano in Comune - Ma ci stiamo impegnando per risolvere questa situazione davvero inattesa: non ci saremmo mai aspettati 904 candidati per i tre posti di sesto livello, visto che alla prova per le altre qualifiche si erano iscritte al massimo 150-200 persone».

### Alessandria

**Avvistato in 3 paesi «Che sia un Ufo?»**

Tre, l'altra sera, le telefonate in redazione. Subito, un segnalante: «Lobby: tra le 22,20 e le 22,30. Vediamo uno...» oggetto luminoso scolare il cielo. Pag. 33

### Novi Ligure

**Salvarono aviatori in Usa sono eroi**

Silvio Repetto, 74 anni, di Gavi, e Giuseppe Ghio, di Bosio, morto alcuni anni fa, nel '44 salvarono due aviatori americani. Saputo solo ora dell'episodio, il sindaco di Bluffton, dove abitano i familiari di uno dei piloti, ha istituito il «Silvio Repetto e Giuseppe Ghio Days». Pag. 33

**E' ancora allarme per il maxi serpente**

La caccia al gigantesco serpente visto due volte si è dimostrata più difficile del previsto. La «battuta» organizzata domenica non ha dato esito. Si pensa a un boa fuggito da chissà dove. «E' stato ferito da una motofalciatrice, non sarà guarito: sarà guarito: inutili le esche». Pag. 36

Ritorno alla normalità per i due scarcerati: Lauria riprenderà l'impiego domani

## Mastarone: primo giorno di lavoro

**All'opera in un cantiere stradale: «Stanco, ma felice»**

**TORTONA.** E' tornato al lavoro ieri mattina, Gianni Mastarone, 28 anni, indagato nell'inchiesta sui «cassini» dei sassi cavalcava della Cavallotta, mentre il suo collega, Francesco Lauria, 24 anni, riprenderà a lavorare domani.

Entrambi sono stati rati mercoledì su ordinanza del giudice Massimo Gullino, dopo quasi sette mesi di reclusione. Sono impiegati nella ditta «Ruberto Scavi», Mastarone come manovale e Lauria come escavatore. L'impresa, che si occupa di scavi, movimenti terra e opere stradali, ha riaperto i battenti ieri mattina, dopo la pausa delle ferie estive. Lauria ha chiesto al datore il permesso di due giorni di permesso, che gli consentissero di riorganizzarsi. Mastarone, invece, ieri mattina è comparso in azienda e ha subito stato destinato ad un cantiere stradale in zona.

Il datore di lavoro, convinto dell'estraneità ai fatti dei due giovani, ha sempre detto che tornassero alle loro occupazio-



Indagati per i «cassini killer» e scarcerati, Gianni Mastarone e Francesco Lauria



ni e li ha raccolti nell'organico dell'azienda, come d'altra parte nel loro diritto per legge. «Sono molto soddisfatto - ha detto ieri - della giornata di lavoro, Gianni Mastarone - lavorare mi ha fatto sentire di nuovo pri-

ma, mi ha restituito la mia vita normale. Sono felice che tutto sia andato bene, speravo. Ora dovrò cercarmi una sistemazione, visto che a Viguzzolo, dove vivevo in affitto, non ho più posto. Per sto a Sartirana, in Lomellina, da mia

dre, ma vorrei trovare un posto più vicino a Tortona».

Francesco Lauria invece è pronto a riprendere domani mattina il lavoro sugli escavatori, che per lui è anche una passione. «E poi alla «Ruberto Scavi» lavora anche mio fratello Roberto - dice - al quale sono molto affezionato. Non vedo l'ora di riprendere con la mia vita normale. Il carcere è stato terribile, mi ha davvero costato questo brutto sogno».

Intanto il procuratore capo Aldo Cuva, ancora in vacanza in Sicilia, ha annunciato che preparerà il ricorso in appello contro l'ordinanza di Lauria. Lo presenterà il tribunale del riesame di Torino il 15 settembre, dopo la sospensione estiva. L'udienza preliminare, invece - al termine della quale il giudice deciderà sulle richieste di rinvio a giudizio presentate dal pubblico ministero - è fissata per il 6, 7 e 8 ottobre.

Maria Teresa Marchese

La donna sta bene, ma non ricorda nulla

## Ritrovata a Madrid la casalese sparita

**CASALE.** E' stata ritrovata a Madrid la casalese di 51 anni, che era scomparsa la settimana di ferragosto.

E' in Italia e ieri, dopo una breve sosta in ospedale, ha fatto ritorno alla sua abitazione, in via XX Settembre, nel quartiere del Ronzone, dove è conosciuta dalla gente del posto. A parte lo stato di confusione in cui versa, la sua condizione fisica è buona.

Ma resta il mistero su questa vicenda: la donna, infatti, fino a questo momento non è in grado di spiegare come è arrivata in Spagna e che abbia fatto nei giorni in cui è rimasta lontana da casa.

Ora si attende che, trascorso qualche giorno e recuperata la tranquillità, la casalese recuperi anche un po' di memoria e fornisca qualche indicazione.

Quando era segnalata la sua sparizione da un vicino di casa, che dato l'allarme in commissariato, qualcuno raccontò di aver visto un'auto o un furgone con a bordo alcuni zingari nella zona del

### Ronzone.

Non era stato escluso neppure un rapimento, anche se gli investigatori erano al corrente del fatto che la donna più volte in passato si era allontanata da casa senza alcuna spiegazione.

La casalese, protagonista di questa vicenda, vive da sola e non risulta abbia parenti. In precedenti occasioni si era allontanata da Casale ed era stata rintracciata in Veneto, dove abitano conoscenti o parenti lontani.

La polizia aveva comunque diramato le ricerche a livello internazionale; così, quando gli agenti spagnoli hanno notato la donna che si aggirava con atteggiamento strano in una piazza della capitale, l'hanno condotta nei loro uffici e, tramite l'ambasciata, l'hanno identificata.

Poi è stata rimandata a Casale, dove, tra l'altro, il commissariato aveva già allertato i Servizi sociali perché facessero del suo precario stato psicofisico, non appena fosse stata rintracciata. (s. m.)

Nel Casalese, la previsione è del coordinatore della guerra agli insetti

## «In arrivo invasione di zanzare»

**Ma in estate il fenomeno è stato più contenuto**

**CASALE.** Una grossa ondata di zanzare in arrivo, salvo che si modificano le condizioni meteorologiche e che si abbatta sulla pioggia copiosa o si abbassi la temperatura. Lo afferma il dottor Claudio Venturini, coordinatore del progetto di lotta integrata per il controllo del consorzio di 41 comuni del Casalese.

Stamane Venturini e i suoi più stretti collaboratori (i referenti scientifici Luca e Andrea Mosca e il tecnico Paola Reiter) partecipano a Torino a un incontro in Regione ai coordinatori di tutti gli altri consorzi impegnati sul fronte della lotta antizanzare.

Oltre ai consorzi di Casale (il più grande) ci sono Basiglio, Viverone, Parco Laghi di Avigliana, Casorze e Grazzano, Leini, laghi di Ivrea.

E' il momento per confrontare le mappature dei rispettivi territori e cominciare a tracciare



A Casale l'assessore Gianni Calvi si prepara a illustrare i risultati della mappatura

re le linee per gli interventi veri e propri, che saranno attuati il prossimo anno.

Proprio oggi, adagi che si stanno concludendo (manca un mese di estati da esaminare nel territorio monferrino casalese, su un totale di 70 mila) è emersa la presenza di numerosi focolai che fanno ipotizzare un'ondata notevole di insetti nei prossimi giorni.

Intanto nei Comuni aderenti al consorzio che fa capo a Casale, i responsabili del progetto incontrano con la popo-

lazione. Si è già stilato un calendario: martedì 3 settembre a Sala, mercoledì 4 a Serralunga di Crea, giovedì 5 a Cereseto, venerdì 6 a Vignale, venerdì 12 a Quattordio, martedì 16 a Moncestino. A Casale, l'assessore all'Ambiente Gianni Calvi illustrerà nei primi giorni di settembre i risultati della mappatura.

«Daremo alle giunte informazioni precise sulla prevenzione - spiega Venturini - e illustreremo anche come si svolgeranno gli interventi». Venturini dice che la popolazione ha in gran parte seguito i consigli. «Molti contenitori d'acqua vanno svuotati per evitare crescita delle larve e successivo sfarfallamento - dice Venturini - Anche l'impegno di tutti, insieme alle poche piogge, ha favorito una riduzione degli insetti in estate».

Silvana Mosca



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA+LA STAMPA**

L. 2500

solo LA STAMPA L. 1500

(Per il corso obiettivo 5b, 2, subasse 1)

Contributo Comunitario Fondo Sociale Europeo l'azienda  
**TUTTOFIRME** sas

### seleziona

per corsi professionali finalizzati all'occupazione personale femminile per la propria struttura confezioni a **Monastero Bormida (AT) piazza Mercato 15 - Tel. 0144/88.385.**

I requisiti richiesti sono:

- la residenza in zona 5b (Comunità Montane)
- il sesso femminile
- la condizione di disoccupazione che deve risultare dall'iscrizione alle liste di collocamento locali
- il titolo di studio di licenza media inferiore equiparabile ad esperienza lavorativa nel settore delle confezioni.

+++

(Per i corsi obiettivo 3, asse 4, subasse 1)

Contributo Comunitario Fondo Sociale Europeo

L'azienda **TUTTOFIRME**

### seleziona

per corsi professionali finalizzati all'occupazione personale femminile per la propria struttura di confezioni a **Monastero Bormida (AT) piazza Mercato 15 - Tel. 0144/88.385.**

I requisiti richiesti sono:

- il sesso femminile
- la condizione di disoccupazione che deve risultare dall'iscrizione alle liste di collocamento locali oppure lo stato di inoccupazione
- il titolo di studio di licenza media inferiore equiparabile ad esperienza lavorativa nel settore delle confezioni.

Iscrizioni dal 29 agosto al 31 settembre.



L'Atm rifà l'asfaltatura e la segnaletica orizzontale

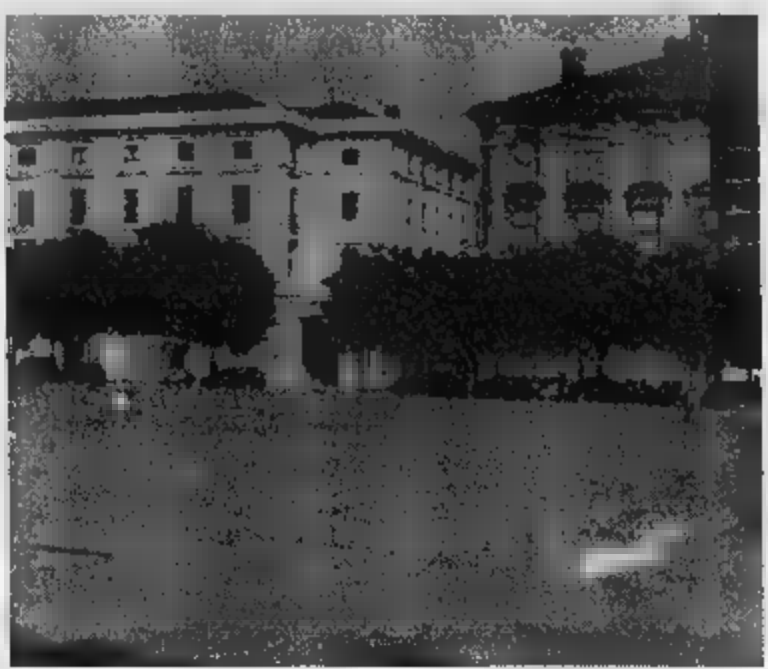
## Chiuso il parcheggio

Oggi e domani, in piazza Libertà

ALESSANDRIA. Il parcheggio di piazza della Libertà, gestito dall'Atm (l'azienda speciale trasporti urbani) sarà inagibile per lavori oggi e domani. Nella giornata odierna provvederà al rifacimento del manto bituminoso, che lasciava veramente a desiderare; domani, invece, verrà tracciata la segnaletica per i posti auto e le corsie di entrata e uscita dal parcheggio stesso.

A provvedere sarà la stessa Atm, in seguito ad un accordo stipulato con l'amministrazione comunale. L'Atm, infatti, può utilizzare per ripianare il proprio bilancio gli utili che derivano dalla gestione dei parcheggi, soldi che dovrebbe versare nelle casse del Comune. Attualmente ha a disposizione circa un miliardo e mezzo: in base all'accordo provvede alla sistemazione del parcheggio di piazza della Libertà e inoltre effettuerà alcuni interventi per migliorare la segnaletica orizzontale in diverse zone della città, utilizzando strisce in plastica anziché la solita vernice che scompare rapidamente.

Niente parcheggio in piazza Libertà, oggi e domani, dunque. Ma sarà l'unico disagio: sino al 30 agosto la sosta sarà vietata in alcuni tratti, tutti segnalati, di diverse vie e piazze dove la Sirti effettua scavi per la posa della Telecom. Interessata le vie Piave, Oberdan, Montevicchio, Marsala, Montello, Fiume, Piscane e Scavo,



Il parcheggio di piazza della Libertà. Un miliardo e mezzo l'utile di gestione

spalto Marengo e viale Massobrio. Sino al 10 settembre, invece, lavori nelle vie Tripoli, Marsala, Cremona, Gagliardo e Faà di Bruno, in piazza Giovanni XXIII e vicolo Aulani; sino al 12 settembre, infine, le vie Venezia, Santa Caterina da Siena, 1821 e San Pio V e piazza Goffo. Dal 30 agosto al 30 settembre saranno poi interessate le vie Savonarola e Mazzini. In altre 15 vie verranno aperti cantieri dal primo settembre. [f. m.]

Con i proventi delle soste in alcuni punti della città «strisce» in plastica, non più soltanto verniciate

Tre segnalazioni: da Fubine, Lobbi e Quargnento

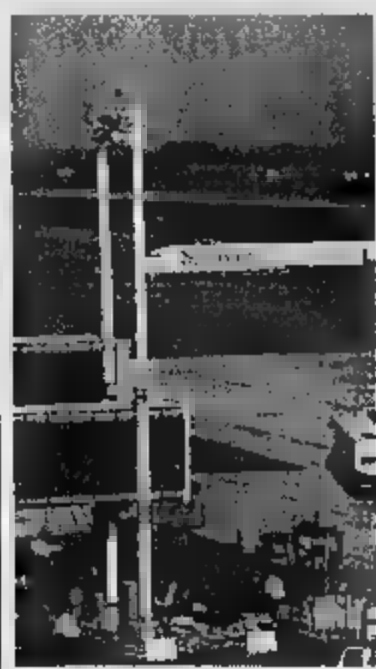
## Un Ufo all'orizzonte? Serata di avvistamenti

ALESSANDRIA. «Vediamo uno strano oggetto luminoso solcare il cielo, vorremmo sapere di che cosa si tratta». Sono state tre, nella serata di domenica, le segnalazioni telefoniche arrivate in redazione da altrettante località della provincia: Fubine, Quargnento e Lobbi, sobborgo alessandrino. Tutte nell'arco di pochi minuti, tra le 22,20 e le 22,30.

La prima telefonata da Fubine, all'apparecchio una signora che, dicendo di abitare a quattro chilometri dal paese, segnalava la presenza in cielo di un oggetto luminoso in direzione Sud-Est. Aggiungeva di aver chiamato alcuni vicini che a loro volta «potuto osservare» il fenomeno. «Non molto alto sull'orizzonte», spiegava la fubinese, «lo vediamo poco sopra la punta di una serie di pini che sono dinanzi a noi».

Pochi attimi dopo ed era la volta della telefonata di un giovane - almeno così lasciava pensare il tono di voce - che diceva di chiamare da Lobbi: «Nel cielo c'è un oggetto, di forma sferica, che si muove verso destra, in direzione Sud-Est. Oscilla, cambia colore in continuazione, del bianco brillante al rosso, e anche luminosità. E' visibile non alto sull'orizzonte, basta alzare leggermente gli occhi».

Terza segnalazione, poco prima delle 22,30, ancora con una telefonata, da Quargnento. Identiche indicazioni sulla di-



L'aeroporto di Caselle

rezione, l'altezza, la luminosità e la velocità, a momenti rallenta, poi accelera.

Difficile rispondere alle curiosità di quanti, telefonando, chiedevano di avere informazioni sul fenomeno. L'oggetto misterioso non risulta sia stato osservato dal radar dell'aeroporto di Caselle e pervenute segnalazioni da altre località. Un Ufo? O piuttosto una sonda o un corpo celeste? La curiosità per resta. [f. m.]

## L'esperto

«Poteva essere un corpo celeste»

Dell'avvistamento del misterioso oggetto volante avvenuto domenica sera in provincia si sta interessando anche il Cisu, il Centro italiano studi ufologici. «A questo proposito, invitiamo i testimoni a mettersi in contatto con noi», telefonando allo 011/3290279, dice Paolo Toselli, alessandrino ed esponente di spicco del Centro studi.

Secondo prima, sommaria valutazione, l'oggetto potrebbe però essere un corpo celeste: «A quell'ora e in quella direzione - commenta Toselli - è visibile Venere, pianeta particolarmente luminoso. Occorre però un esame più approfondito delle testimonianze per inquadrare meglio il fenomeno. Soprattutto, sarà importante accertare l'oggetto in movimento e, in quel caso, che tipo di evoluzioni compiva».

Il Cisu si sta occupando pure di un altro recente avvistamento che ha sollevato scalpore fra gli studiosi di ufologia, avvenuto la sera del 22 maggio ad Alessandria. In via Gandolfi, da ca-



L'ufologo Paolo Toselli

sa un ragazzo di anni avvistò un oggetto in cielo e lo fotografò: quattro scatti, i negativi, abbastanza dettagliati, sono stati affidati al Centro studi.

«Li abbiamo inviati negli Stati Uniti - spiega Toselli - a due esperti ricercatori, perché siano esaminati con le più moderne tecniche: siamo in attesa dei risultati».

In provincia il maggior numero di segnalazioni di Ufo è registrato nel 1973-74; un altro periodo denso di avvistamenti è stato il 1977-ultimi mesi del '78. Proprio di un avvistamento del settembre 1978 si stanno occupando i volontari del Cisu: avvenne di sera, decine di persone videro una luce scendere nei pressi della statale per Novi. Poi si alzò una colonna luminosa, che innescò un principio d'incendio. «Qualcuno - aggiunge Toselli - ha asserito di aver visto in quell'occasione un disco volante».

Anche questo misterioso episodio il Cisu cerca di rintracciare i testimoni. [m. fa.]

Soci del gruppo cittadino Csi, da sabato prossimo gareggeranno in Inghilterra

## Sfida mondiale per due modellisti

In Nazionale di campionati per jet radiocomandati

ALESSANDRIA. Lavorano impiegati, operai, professionisti. Ma nel tempo libero diventano piloti di aerei (monocella ma anche jet come l'F14 e il Saab Viggen) e elicotteri, tutti rigorosamente in miniatura e radiocomandati. Sono i soci del gruppo aeromodellistico Cai Model (la sede è in via Parma 32), sodalizio che ha felicemente festeggiato i suoi 20 anni di attività. Con tanti successi alle spalle. Il club sale ora di nuovo alla ribalta: due soci, Mauro Pirotti e Sandro Rosina, sono stati chiamati a far parte della Nazionale italiana ai Campionati mondiali per la categoria modelli a motore a reazione.

La competizione, «2nd Jet World Masters», si svolgerà in Inghilterra, a Wroughton, da sabato al 7 settembre. Saranno rappresentati oltre 30 Paesi, fra cui Germania, Francia, Inghilterra, Australia, Stati Uniti, Giappone, Canada, Argentina, Venezuela, Brasile.

Pirotti e Rosina avevano già preso parte due anni fa alla stessa manifestazione, che si



Mauro Pirotti e Sandro Rosina con i loro modelli di aerei a reazione: entrambi hanno già gareggiato negli anni in Germania prima edizione del «jet World Masters», il campionato mondiale di questa specialità

tenuta in Germania. «L'esperienza maturata - commentano al Cai Model - ha consentito loro di preparare nuovi modelli, più consoni tecnicamente alle esigenze di gara».

In questi giorni, i due alessandrini stanno ultimando la

preparazione e la punteggiatura dei loro aerei, vari mostris del cielo. Le prove avvengono utilizzando la nuova pista in asfalto lunga 100 metri e realizzata vicino all'aeroporto.

La sede del club è aperta a tutti il venerdì sera, alle 21.

Vengono date informazioni a chi vuole accostarsi a questo hobby ed è possibile anche seguire lezioni di volo sia per aeromodelli radiocomandati che generali sia per modelli di elicotteri (di cui si occupa Piero Pirotti). [m. fa.]

E' stata presentata ieri dal pds la manifestazione provinciale

## Casinò e candidato sindaco per l'Unità festa d'azzardo

ALESSANDRIA. Da venerdì apertura alle 21 con l'orchestra Elisir Group, ospite Dino Crocchi - sino al 7 settembre tornerà la festa provinciale dell'Unità, nell'ormai tradizionale spazio dell'ex mercato bestiame in piazza Perosi. Una festa che annuncia all'interno dell'articolo programma di incontri, spettacoli e buona cucina.

La novità è la presentazione, domenica 7 settembre alle 21, del candidato sindaco del centro sinistra. Considerate le difficoltà incontrate finora per individuare tale candidato, l'annuncio dato ieri durante la conferenza stampa di presentazione della festa è stato accolto con curiosità e una punta di scetticismo. Anche se i dirigenti pds si sono detti certi di farcela a trovare l'accordo con gli altri partiti entro quella data.

La novità è l'apertura, per la prima volta, di un casinò: croupieri professionisti gestiranno un tavolo da Black Jack, roulette, slot machine. Ma non ci



Il segretario pds Rocco Muliere

denaro: i giocatori potranno portare a casa ricchi premi.

Per il resto un fitto programma. «Saranno - dice Rocco Muliere, segretario provinciale pds - dieci giorni di festa ma anche di discussione, per qualificare l'appuntamento dal pun-

to di vista politico con importanti dibattiti: il primo già sabato, alle 21, sulla riforma dello Stato sociale, presente il responsabile nazionale della politica sociale pds, senatore Enrico Morando. E ci sarà un dirigente nazionale Cgil».

Altro dibattito (il 6 settembre) sul dopo alluvione, presente il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, anche per giudicare come ha lavorato l'amministrazione comunale. Due giorni prima, invece, si parlerà del partito della sinistra (la «Cosa 2»), presen-

to Marco Minniti, numero due del pds, e Valdo Spini, coordinatore nazionale dei laburisti; presiederà l'onorevole Renzo Penna.

Funzioneranno il piano bar, la balera, una birreria, uno spazio per i bambini, la libreria e stand espositivi. Ci saranno tre ristoranti: uno gestito dagli alessandrini con piatti tipici locali, dai novesi con piatti a base di pesce ed dai tortonesi con specialità a base di tartufi e funghi. [fra. mar.]

## LETTERE AL GIORNALE

## «Si apra il dialogo sui rifiuti»

Nei prossimi mesi, l'attenzione delle forze politiche novesi dovrà focalizzarsi sul problema dello smaltimento dei rifiuti urbani. Si impone una scelta razionale, coraggiosa e attenta per rendere pesante, in termini di costi materiali e ambientali la convivenza della popolazione con la notevole mole di rifiuti prodotta annualmente nel territorio del Consorzio ovadese-valle Scrivia. Il centro cristiano democratico rivolge ad amministratori e cittadini alcune considerazioni oggettive che possano permettere di valutare a 360 gradi le ricadute positive e negative di particolari scelte. Non è di questi giorni l'ipotesi di un inceneritore: la scelta della termidistruzione è la logica conseguenza delle linee guida recepite a livello regionale. Ma c'è una condizione: quale la gestione dell'inceneritore sarebbe impossibile si tratta di raccolta differenziata. E qui vorrei muovere un appunto alla popolazione, disponibile al «mugugno» spesso poco attenta

a vedere dove finiscono bottiglie e contenitori di plastica e vetro. Anche la giunta che governa la città non è immune da mancanze: infatti ha affidato il tempo a una società locale l'incarico di sensibilizzare la gente sul problema della raccolta differenziata, ma al momento ben poco è stato fatto. Tornando alla questione dell'inceneritore, è d'obbligo la domanda: dove sorgerà? La risposta sembra già confezionata: si parla di Novi sede dell'impianto di termidistruzione. Auguriamoci che prima di ogni decisione si tenga conto della salute degli abitanti e non della prospettiva di guadagno che un impianto di tal genere può apportare alle casse comunali di una città già oppressa da un'aria pesante. Il dibattito è aperto ed allora ci auguriamo che ai giochi a tutto campo. Perciò, rilanciamo la proposta di un referendum propositivo sull'opportunità o meno di installare a Novi l'inceneritore.

Claudio Raffaghello  
Capogruppo ccd-cdu  
in Consiglio comunale  
Novi Ligure

## SERVIZI UTILI

**TELEFONATE**  
266.000; Acqui 67.775;  
434.111; Castellazzo S. 856.783;  
Castelluccio S. 856.783;  
Cerrina 943.423; Felizzano 791.6167; Gavi 642.561; Novi 33.21; Ovada 81.777; S. Sebastiano C. 786.209; Serravalle S. 636.129; Tortona 86.51; Valenza 866.111.

**AUTOAMBULANZE**  
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255;  
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333;  
Aronzo S.: Croce Verde 638.430;  
Bassano: Croce Verde 480.877;  
Bassano: Croce Verde 480.877;  
Borgo S. Martino: C. 428.628;  
Bosco Marengo: C. 270.027;  
Cablella L.: Croce Rossa 67.300;  
Casale: Croce Rossa 714.433;  
Casale M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Milferia 781.010;  
Castelluccio S.: C. 270.027;  
Castelluccio S.: Croce Rossa 823.536;  
Cerrina: Croce Rossa 948.030;  
Felizzano: Croce Verde 791.6167;  
Gavi: Croce Rossa 642.263;  
Mantovano: Croce Verde 994.877;  
Novi L.: Croce Rossa 20.20;  
Ovada: Croce Verde 80.420;  
Pontevecchio: Croce Rossa 488.888;  
Pontevecchio: Croce Rossa 927.317;  
Pontevecchio: Croce Rossa 322.300;  
S. Salvatore: Croce Rossa 253.050.

**DI TURNO**  
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Danov, c. Roma 132 (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a domicilio di assistenza per farmacia e dispensa su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la prescrizione di medici medici urgenti.  
Acqui: Cigno, v. Garibaldi 7 (322.488);  
Casale S. V. Adm 35 (551.251);  
Novi: Belardi, v. Garibaldi 50 (22.115);  
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348);  
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione 51/a (862.830);  
Valenza: Bellardi, c. 86 (943.358).

**PRONTO SOCCORSO**  
Alessandria: 206.537 a. inferm. 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.81; Tortona: 866.227; Valenza: 869.111.

## STATO CIVILE

**ATTIVITÀ**  
Sergio Tosi, operaio, con Valentina Oneglia, infermiera professionale; Gianfranco Murador, ingegnere, con Elena Bronchi, architetta. [r. c.]  
● Proseguono i lavori di risanamento della zona estrema alla palestra comunale di via Michelangelo, a Valenza. I lavori affidati alla ditta Spa, dovranno essere terminati entro il 23 settembre. L'investimento è di 130 milioni. [r. c.]  
● Sono aperte fino al 29 agosto le iscrizioni ai corsi per operatori sociali di qualificazione, formazione, aggiornamento, organizzati dal Consorzio intercomunale servizi sociali di Alessandria. Per informazioni telefonare al seguente numero 0131-947000. [r. c.]  
● L'Uis Ciampini di Novi, one con il Centro di formazione professionale «Casa della Carità Arti e Mestieri» di Ovada e con la Regione organizza un corso post diploma sull'automazione industriale della durata di 150 ore. Informati rivolgersi al segretario dell'istituto lunedì e venerdì dalle 10,30 alle 12. Le iscrizioni si chiuderanno il 6 settembre. [m. pu.]

50 anni di corsa.

Dal 6 settembre con La Stampa.



LA STAMPA ■ PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



Dai ratti che circolano indisturbati al fracasso. E poi campo nomadi e canile

## Uomini e topi al rione «Alfa»

Tortona, c'è un lungo elenco di lamentele

TORTONA. «Al rione Alfa i topi viaggiano come gatti: bisogna provare per crederci! Se si passa a piedi nelle vicinanze dei cassoni dell'immondizia del campo nomadi e sotto il ponte di via Franceschino da Baxilio, c'è l'aver paura». La protesta è degli abitanti del quartiere, situato al di là della ferrovia e collegato alla città dall'antica passerella di ferro (in condizioni pietose), lamentano gli abitanti dell'Alfa e da due sottopassaggi, quello di Franceschino da Baxilio e quello di via Romagnolo.

«Anche sui sottopassaggi c'è parecchio da dire - dicono all'Alfa - sono sporchi, anzi, luridi, e quasi sempre allagati quando piove, cosicché il rione rimane isolato». Eppure la zona brulica di attività industriali, artigiane e commerciali. All'Alfa c'è l'agenzia di distribuzione dei giornali, c'è anche il deposito tabacchi greggi (che ha dato il nome al rione) e un negozio-bar dove si servono i numerosi frequentatori vanno a caricare sale e sigarette al deposito tabacchi. E ancora, il macello, il bocciodromo e il piazzale per i camion. «Il piazzale dicono gli abitanti del quartiere, è quello che fanno pagare di affitto, non è ancora stato asfaltato, è in terra e ghiaia». Poi c'è anche la casa dei vigili del fuoco.

E infine «due vergognose», le definiscono all'Alfa: il canile municipale e il campo nomadi. «I cani, chiusi nelle gabbie, abbaiano ore al giorno. La povera bestiola - sono tante - abbandonate lì dall'ipocrisia della gente, stanno rendendo il quartiere invivibile per il continuo abbaiare. Ci sarebbe bisogno di gente di cui che ne adottasse qualcuna».

«Quanto al campo nomadi - aggiungono - non avrebbe dovuto essere collocato in quell'area, per motivi di ordine pubblico e riservatezza. Inoltre i nomadi hanno i lampioni accesi tutta la notte e pagano la luce a forfait. E ancora la piazza utilizzata da loro potrebbe invece servire per altri usi. Vicino alla piazza c'è un'area verde dove da sempre sosta un furgone Opel sotto sequestro: riteniamo che escano da lì i grossi topi cui si accennava prima. La gente dell'Alfa, rispetto, non topi».

Le lamentele riguardano anche la casa dei vigili ed il fatto che la zona non è servita dagli autobus.

Inoltre c'è anche un altro problema che è a repentaglio la sicurezza dei cittadini: l'incrocio tra via Franceschino da Baxilio e via Giancarlo Pernigotti è pericoloso e mai segnalato e spesso accadono incidenti stradali.

«D'inverno - continuano gli abitanti del quartiere - quando è aperto il Docka, c'è la musica a tutto volume fino a notte inoltrata e un via vai di auto che sembra di essere in autostrada. Per tutti questi motivi siamo ormai al limite della sopportazione: un abbandono così non c'era mai stato prima. Tutti quanti ci chiediamo fino a quando perdurerà questo stato di cose e soprattutto che cosa aspetta il Comune per intervenire». (m. t. m.)



Un sottopasso allagato a Tortona. Gli abitanti del rione Alfa lamentano: «Quando piove restiamo quasi sempre isolati».

## Novi, polemica «pedonale»

Le auto e i passanti si disputano il controviale di corso Marengo

NOVI. «Per i pedoni è diventato impossibile camminare nel controviale corso Marengo: tra i portici vecchi e lo sbocco in via Peloso, è un continuo via vai di automobilisti alla ricerca di un comodo parcheggio. E' polemica, a Novi, per l'eccessivo flusso di veicoli in una zona adiacente al centro storico, che presenta un traffico «particolare». La circolazione e la sosta

sono infatti vietate il giovedì mattina, in concomitanza con il mercato settimanale. Negli altri giorni, si può accedere al viale parallelo a corso Marengo per posteggiare l'auto negli spazi delimitati.

La strada è spesso affollata dai pedoni, che si nei bar e nei negozi, oppure raggiungono le vicine. La gente teme di essere travolta

dalle macchine. «Da qualche tempo, è pericoloso passeggiare nella zona - sostengono gli abitanti - il numero di veicoli in transito è aumentato a dismisura, soprattutto perché la sosta è libera, mentre altrove (piazza Repubblica e piazza d'Armi) ci sono i parcheggi a pagamento. Non solo, in molte persone non c'è il rispetto per gli spazi e posteggiano davanti all'ingresso delle case». Ieri, una delegazione di corso Marengo si è recata a Palazzo Pallavicini, per evidenziare i disagi agli amministratori locali. Qualcuno ha chiesto espressamente che il controviale diventi «isola pedonale». «Sarebbe opportuno arrederlo con fioriere e collocare le panchine in prossimità degli alberi» sottolinea uno dei promotori della protesta.

In Comune, assente il sindaco Mario Lovelli, i funzionari in servizio hanno preso delle lamentele della popolazione. La questione verrà presto sottoposta all'attenzione degli esperti di viabilità e degli agenti della Polizia municipale. (m. d.)

Sono di Bosio e di Gavi, l'episodio avvenne nel '44

## Salvarono due aviatori li acclamano eroi in Usa

BOSIO. Per gli americani due eroi. Sono Silvio Repetto, 74 anni, di Gavi, e Giuseppe Ghio, di Bosio, morto alcuni anni fa. Nel '44, durante l'occupazione tedesca, a rischio della vita, salvarono due aviatori americani. Ghio nascose in casa per 4 mesi. Saputo dell'episodio, il sindaco di Bluffton, cittadina di 6000 abitanti dell'Indiana, in cui abitano i familiari dei due piloti, ha deciso di festeggiare, istituendo il «Silvio Repetto e Giuseppe Ghio Day».

È stato celebrato il 1° luglio, lo stesso giorno in cui, 53 anni prima, i dieci uomini dell'equipaggio del quadrimotore B25, sorvolando la Val Lemme, furono costretti a lanciarsi col paracadute, per un motore fuori uso. Due, Laurel Kelly e Allen Stoehr, atterrarono nei boschi vicino a Bosio. Il primo a essere soccorso dalla popolazione fu Stoehr - racconta Repetto con una punta d'emozione - il problema di dove nascondere fu subito risolto da Ghio, che si offrì di ospitarlo in casa.

«Ero piccolo - dice Domenico Ghio, 56 anni, figlio di Giuseppe - all'epoca avevo poco meno di 10 anni, ma ricordo quell'uomo alto e magro e le raccomandazioni di mio padre di tenere la bocca chiusa. Lo sistemammo nel sottotetto della nostra casa, che ancora esiste, in località Spessa. Ballo paglia coprivano l'apertura d'accesso alla soffitta». Pochi giorni dopo arrivò anche Laurel Kelly, copri-



Nel '44 l'equipaggio di un bombardiere Usa in avaria si lanciò in Val Lemme

«Repetto e Ghio Day» a Bluffton una cittadina dell'Indiana

lota dell'aereo, la cui missione colpì un'officina di ricambi a Torino.

«Trascorsero in casa di Ghio quattro giorni - continua Repetto - e io, sfollato a Bosio e poi partigiano, poiché sapevo l'inglese andavo spesso a trovarli, a cercare di confortarli: dal loro nascondiglio uscivano solo per

andare al gabinetto o fumare». Sospettendo qualcosa, i tedeschi arrestarono Ghio e così i due americani fuggirono, temendo che potesse parlare. «Ebbi notizie solo di Stoehr, nel '46 - racconta ancora Repetto - con il quale scambiai un paio di lettere, ma poi la corrispondenza si interruppe».

Nessuna notizia fino all'ottobre '96, quando, venuti in possesso della matricola della mitragliatrice del B25, due ricercatori Cuneo, con un lavoro da certosini, ricostruirono l'intera storia, rintracciando la famiglia di Kelly, che nel frattempo era morto. I due dell'aviazione alla moglie e ai 2 figli han permesso di «a Silvio Repetto e Domenico Ghio».

Massimo Putzu

Stamane alla Pieve si celebra il funerale

## L'addio della città al giovane novese

celebrano oggi, alle 10,15, nella parrocchia della Pieve, i funerali di Marco Mantelli, di 25 anni. E' un giovane morto venerdì notte per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto ad Arquata, in via XXV Aprile, nei pressi del cavalcavia della linea ferroviaria Genova-Milano.

L'intera città si fermerà per dare l'estremo saluto al ragazzo, che era conosciuto e stimato. Parteciperanno alle esequie i colleghi di lavoro della Saiwa Capriata d'Orba, i calciatori dell'Aurora (la squadra calcistica in cui avrebbe disputato il prossimo campionato di Terza Categoria) e quelli del Comolò, il club in cui Marco Mantelli cresciuto, facendo la trafila dai Pulcini agli Juniores.

Ci saranno anche gli amici della compagnia del Caffè Gel di Novi, che Marco frequentava abitualmente insieme a Stefano Dardano, Massimo e Roberto Robertino, tutti e tre feriti nell'incidente.

Le esequie saranno officiate dal parroco, Don Valentino Gu-



Marco Mantelli aveva 25 anni

lacciati. Poi, la salma del giovane sarà tumulata nel cimitero di Prugarolo. Marco Mantelli lascia il padre, Giuseppe, dipendente alla Michelin di Spinetta, e la madre, Luciana Gandini, che gestisce una merceria in via Verdi. (m. d.)

### IN BREVE

#### Rivalta Bernina

Arrestato dalla polizia per spaccio di eroina Flavio De Fazi, 21 anni, di Rivalta Bernina, è stato arrestato nel centro di Alessandria dagli agenti di una volante per possesso e spaccio di stupefacenti. Il giovane aveva con sé alcune dosi di eroina. (g. l. f.)

#### Occhimiano

Auto in casa strada grave bimbo francese La R21 guidata dalla francese Yvette Juliette Garcia, 48 anni, è uscita di strada sull'A26 a Occhimiano. La donna guarirà in 75 giorni. Più grave (60 giorni) il figlio di 8 anni, Luigi André, mentre guarirà in un mese il marito, Salvatore Bianco, 41 anni. (s. m.)

#### Tortona

Si ruba il rubato il parcheggio Continuano le ricerche dell'autotreno (valore 130 milioni) della ditta Callipari a Alessandria rubato la scorsa settimana nel piazzale antistante il ristorante «Bel Sito», a Tortona, sulla statale per Alessandria. Il locale era chiuso per ferie e ha risposto solo ieri. Il parcheggio, dunque, è norma custodito, quella notte non poteva esserci. (m. t. m.)

#### NOVI LIGURI

Assegnati gli appalti per altri lavori nelle scuole

NOVI. Il Comune stanza 200 milioni per gli interventi nelle scuole. Dopo il restauro dei locali della materna Pieve e dell'elementare Fascoli, avranno presto un altro blocco altri istituti cittadini. L'opera più significativa riguarda l'edificio di viale Saffi (che ospita la media Doria) in cui verranno finalmente abbattute le barriere architettoniche: l'incarico (dal costo complessivo di 120 milioni) è stato affidato all'impresa «Curtis» di Bosio (Como), che ha garantito un ribasso del 6,52% sul prezzo iniziale.

Negli asili nido e nelle scuole materne di Novi, è invece previsto l'adeguamento alle normative di legge degli impianti di riscaldamento. La giunta ha approvato in questi giorni il verbale di gara per i lavori. Curerà l'intervento la «Favaretto» di Novi, che ha offerto un ribasso del 5% (cifra iniziale, 85 milioni). (m. d.)

## la fiera d'autunno di Alessandria



**CASA & PROGETTI**  
Rassegna servizi, arredamenti, attrezzature ed articoli per la casa

ALESSANDRIA 20 - 28 SETTEMBRE 1997  
Area Fiera di Viale Milite Ignoto (Zona Aeroporto)

**CONTINUANO LE ISCRIZIONI**

Organizzazione: Gestioni srl - Alessandria

Tel. 0131/264511 - 260111 - 443593 - 265226  
Fax 0131/262467 - 267260

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**

### E' DEL COMUNE



Un lungo le vie di Novi

ACQUI. Domenica, alla sfilata dei trattori d'epoca organizzata dalla Pro loco, ha destato curiosità la presenza di un cannone trainato da un camion militare. E' un obice da 88/27 inglese, utilizzato nella seconda guerra mondiale. Il singolare cimelio, che prima era in pessimo stato di conservazione nel Castello dei Paleologi, è affidato dal Comune a Giorgio Nardacchione, titolare dell'Opera, azienda che si occupa di assistenza e commercializzazione di macchine agricole. Nardacchione lo ha restaurato e si è impegnato a trainarlo con il suo «Dodge» americano, durante le principali manifestazioni che si tengono in città. (g. l. f.)



Per vendere quotidiani e riviste ad Acqui, Ovada e Novi

## Giornali all'ospedale un appalto «irrisorio»



Il direttore generale Giorgio Martiny

**TERME.** Riprenderà a settembre la vendita dei giornali in ospedale. Lo ha deciso la dottoressa Lucia Carrea, responsabile del servizio economico dell'Asl 22. Ieri mattina, il direttore generale dell'Asl, Giorgio Martiny ha firmato la delibera relativa all'aggiudicazione della concessione del servizio di edicola, per la vendita di quotidiani e riviste negli ospedali di Acqui, Ovada e Novi. La gara d'appalto era scattata lo scorso 18 giugno.

L'invio agli edicolanti dell'invito a presentare la migliore offerta. Al plico erano allegati il disciplinare, il capitolato generale d'appalto per la fornitura di beni e servizi all'Asl 22 ed il relativo foglio dell'offerta che doveva pervenire agli uffici entro le 12 di giugno.

Nel frattempo il servizio all'ospedale di Acqui - espletato finora in base a un accordo fra gli edicolanti - era stato sospe-

so: a farne le spese, per due mesi, stati in particolare i ricoverati - uno strascico di lamentele.

La gara d'appalto ha però trovato molto favore. «Abbiamo inviato l'invito a tutti gli edicolanti», spiega il dottor Martiny. Purtroppo, le offerte pervenute sono state poche e con importi esigui. Per gli ospedali di Acqui e Ovada il servizio di vendita dei giornali è stato aggiudicato, fino a fine anno, per importi rispettivamente di 50 mila e 20 mila lire; a Novi la cosa è andata leggermente meglio, l'offerta accolta è stata di 10 mila lire.

Non si coprono quasi neanche le spese per indire la gara e inviare gli inviti. Nonostante questo Martiny sottolinea così facendo l'Asl ha ottenuto il risultato di «regolamentare» il servizio.

Ferraro

Si sono svolti domenica Grana, i funerali dell'agricoltore assediato



Mario Baffano è morto venerdì assediato mentre stava pulendo la botte

**GRANA.** Tutto il paese ha partecipato, domenica, ai funerali di Mario Baffano, l'agricoltore che venerdì sera è stato assediato sul lavoro. Dietro al fienile l'anziana madre, Cristina, il fratello Giovanni e la sua famiglia. La moglie Marinella Colonna e la figlia Anita, 12 anni, non se ne sono sentite di prendere parte al funerale. L'uomo, ex dipendente Morando, da anni conduceva con il fratello Giovanni un'azienda vitivinicola. Venerdì Mario era andato in cantina per pulire la botte di rovere, che si è trasformata in una trappola mortale: in pochi attimi l'agricoltore è rimasto assediato dall'anidride carbonica. [bru. m.]

Morano, l'assessore provinciale replica a R

## «La politica non c'entra col ponte sulla roggia»

**MORANO.** E' amareggiato l'assessore Daniele Borioli per l'attacco «del tutto ingiustificato» che gli è stato mosso. Rifondazione comunista per la questione, «in sospeso, del ponte sulla roggia Stura di Morano Po».

Viene informato, mentre è in vacanza, delle accuse di «inerzia» che gli sono state lanciate dal comunista casalese Michele Podda, il quale sostiene che il mancato rifacimento del ponte, con rischi di esondazione della roggia in autunno, è da attribuire a scarsa volontà politica.

«La politica non c'entra un bel niente», ribatte Borioli. «Ci mancherebbe ancora che si facessero i lavori in base alle simpatie per un sindaco o un altro. E' un modo amministrare che non mi appartiene».

L'assessore ricorda anche che «è stato speso un miliardo per rifare la strada tra Morano e Motta de' Conti».

In merito al progetto del ponte, Borioli dice che non è ulti-

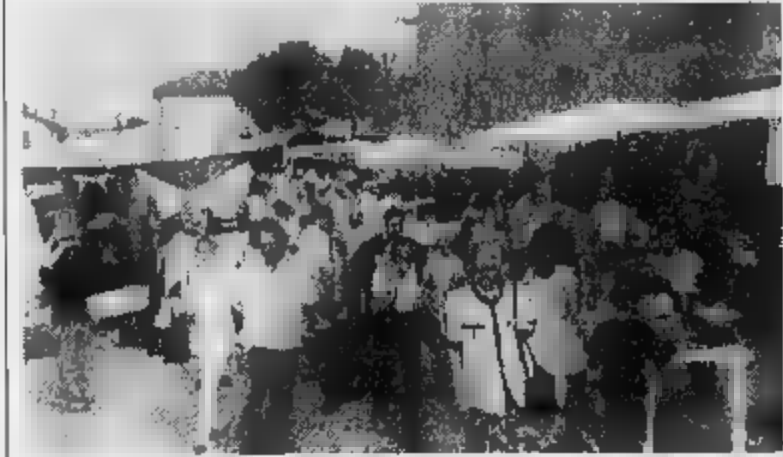
mato «non perché sono stati stanziati 450 milioni sia per il ponte sia per lo studio della regimazione delle acque. Tra l'altro, nessuno degli esperti, dal Magistrato per il Po all'Autorità di Bacino, ha detto che il ponte è causa prima delle esondazioni».

L'analisi sulla regimazione viene svolta dalla Provincia insieme a quella di Vercelli, al Consorzio Ovest Sesia, che gestisce la roggia Stura, e ai sindaci dei Comuni interessati. Proprio i sindaci hanno sollevato perplessità sulla prima bozza di studio presentata da Vercelli; ora si tratta di modificarla.

Incalza Borioli: «Il ponte si rifà, ma non senza i dati idraulici adeguati, altrimenti si rischia di risolvere i problemi a Morano, e aprirli a valle». Poi aggiunge: «Fino a quando non avremo mai saputo che a Rifondazione stesse a cuore questo problema, non me ne ha mai parlato, contrariamente ad altri, tra cui Priora». [s. m.]

Successo della 159ª Fiera patronale

## Portacomaro premia la carne piemontese



Un momento della Fiera di San Bartolomeo svoltasi ieri a Portacomaro

**PORTACOMARO.** Si è svolta con successo ieri mattina la 159ª Fiera bovina ed equina, momento principale dei festeggiamenti dedicati al patrono San Bartolomeo. Gli allevatori della zona hanno presentato una cinquantina di capi.

Per l'intera giornata il centro storico del paese è inoltre ospitato la mostra mercato dell'antiquariato, registrando una forte affluenza di visitatori; in serata ancora pubblico numeroso per il tradizionale spettacolo pirotecnico e il «Managers jazz band». Questi gli allevatori premiati: Fiera. Sezione Vitellone piemontese della caccia: Augusto Biglia, Giuseppe Motta. Vitella piemontese della caccia: Umberto Anfosso, Franco Verrus. Castelli piemontesi della caccia: Luigi Lava, Umberto Anfosso, Bruno Passio. Vitelli di altre zone e meticc

pronti per la macellazione: Diego Pella, Bruno Fassio, Vitelli svezzi: Augusto Biglia.

Questi i riconoscimenti nel settore equino. Cavalli da sella all'inglese: primo e secondo premio sono andati a Salvatore Vecchio. Cavalli da sella all'americana: primo e secondo premio ancora a Salvatore Vecchio. Cavalli italiani: Alberto Saluzzo.

La patronale di San Bartolomeo, che continuerà questa settimana, a proseguirà stasera a partire dalle 20 con la festa dei portacomaresi e la «Sagra del bollito misto». Ai fornelli ci saranno i cuochi della Pro loco che tanti consensi hanno ottenuto sabato scorso con il «Gran fritto misto», piatto forte del sodalizio portacomarese. Responsabile cucina è lo stesso presidente Pro loco, Piermario Bonzani. [bru. m.]

Un lombardo vince il campionato italiano

## In gara a Silvano 80 cercatori d'oro



In gara a Silvano d'Orba. Oggi invece cominceranno i mondiali sul Ticino a Vigevano

**SILVANO D'ORBA.** Calato il sipario sul campionato italiano open di pesca dell'oro, gli organizzatori (tra i quali l'inventore di questa disciplina, Giuseppe Pipino) e i concorrenti si sono ritrovati per la riuscita della manifestazione. Tutti i migliori «cercatori d'oro» ritrovano oggi lungo il Ticino, a Vigevano, dove si svolgono fino al 31 agosto i campionati mondiali di pesca dell'oro. L'appuntamento di Silvano, a cui ha partecipato un'ottantina di concorrenti valeva come eliminazione del trofeo iridato.

Si è aggiudicato il titolo tricolore il pensionato milanese Franco Ruggeri, che nella categoria profit, ha recuperato le scaglie d'oro previste in un tempo di 2 minuti e 25 secondi. Secondo classificato il francese Jean Ventenat, con 11 minuti e

Scandeluzza, alcuni esperti hanno inutilmente cercato di catturare il rettile

## Continua l'allarme-serpente

Intanto si cerca chi ha lasciato libero il boa

**SCANDELUZZA.** La caccia al gigantesco serpente visto due volte nella zona di Rinco domenica si è dimostrata molto più difficoltosa del previsto. L'area da perlustrare è vasta, impervia, in certi tratti quasi impenetrabile e paludosa. Trovare un rettile, pur grande come un boa, pare un'impresa quasi impossibile.

Il gruppo di tre guardie forestali di Asti e una di Casale ha raggiunto la casa nel primo pomeriggio. Li accompagnava Felice Chiarlo, di Sorina, a cui si è poi aggiunto il fratello Mario, che per primo aveva visto il rettile. Sul posto, lungo una strada costeggiata da un fossato con sterpi, sono giunti anche il sindaco di Scandeluzza, Francesco Mattioli, con la guardia comunale, i consiglieri comunali di Murisengo Giorgio Ghibaldi e Piero Montagnino, gli esperti Angelo Lombardo, di San Damiano (su richiesta della Forestale), e Adriano Marino, già addetto allo zoo di Torino, appassionato di rettili.

Mario Chiarlo ha confermato di aver visto il serpente e ne ha fornito ulteriori particolari: «Verdognolo, macchie gialle, lunghezza imprecisata, testa larga 15 centimetri. L'ho ferito con la falciatrice meccanica: sanguinava, è gonfiato. Sono scappato per prendere un bastone in una vicina legnaia. Quando è tornato però è sparito nel fossato malmesso».

La ricerca nel luogo indicato, seguita con interesse da un gruppo di curiosi, ha fornito indicazioni utili. «E' passato troppo tempo. Al prossimo avvistamento occorre dare immediata segnalazione. Seguiremo le tracce e lo cattureremo», hanno assicurato le guardie.

Il sindaco di Scandeluzza è perso preoccupato e intenzionato ad andare fino in fondo alla vicenda: «Fra pochi giorni, nella chiesetta della Madonna della Guardia ci sarà la tradizionale celebrazione annuale, con processione e larga partecipazione popolare. La gente deve poter stare tranquilla». In effetti, la cappella è proprio sulla sponda del fossato, vicino al luogo dell'avvistamento.

A domande di Mattioli sulle possibilità di cattura e rischi, i due esperti presenti hanno risposto: «Un rettile ferito mangia finché non sarà guarito, quindi possono essere inutili eventuali esche».



Battuta per la cattura del boa hanno partecipato esperti in rettili e uomini del Corpo forestale. A lato la chiesetta della Madonna della Guardia, nella zona delle ricerche

Pre-un paio di mesi, con i primi freddi, non sarà catturato non resisterà, per cui morirà oppure sarà di raggiungere qualche abitazione per rifugiarsi.

Nei prossimi giorni è ferma l'intenzione del sindaco di scoprire la provenienza del serpente. Mattioli ha anticipato che solleciterà le indagini sui circhi che si sono esibiti nei dintorni, proponendo come attrazioni anche grossi rettili.

Mario Giampiro

## Sus cinghiali

Sono duecento nel Casalese

**CASALE.** Un cinghiale è stato investito a Casale Popolo da un'automobilista. Meno di due settimane fa, a Villamiroglio, una guardia Cerrina del servizio Caccia e pesca della Provincia ha avuto la sgradita sorpresa di trovarsi circondato da una ventina di cinghiali.

«I responsabili dell'Ambito di caccia», spiega Ernani Caprioglio del servizio provinciale di Caccia e pesca, hanno ordinato un censimento dopo un censimento universitario torinese Giuseppe Menaguz. E' stata riscontrata la presenza di circa duecento cinghiali del Casalese, con sconfinamenti anche negli Ambiti circostanti. Potrebbero esserci stati sguinzagliati da cacciatori di altra zona.

L'allarme è scattato nel Casalese, dove si è soprattutto per i danni che questi animali causano all'agricoltura.

«Non è facile eradicarli, anche dal nostro territorio», spiega Caprioglio, «perché si rifugiano nei boschi».

[s. m.]



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO  
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali  
ALESSANDRIA

Anno Accademico 1997/1998

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)  
FISICA (4 anni)  
INFORMATICA (5 anni)  
MATEMATICA (4 anni)  
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi specialistici: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA

Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:  
Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

• Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazioni)  
• Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)  
• Corso di Introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)  
• Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)

Segreteria studenti  
Via Lanza 11, Alessandria  
Tel. 0131/283710

Palazzo Borsalino  
Via Cavour 84, Alessandria  
Tel. 0131/283701

Sede della Facoltà  
C.so Borsalino 54, Alessandria  
Tel. 0131/283723



## *Piace il Mar Rosso, in crescita la Turchia*





La band torinese suona in piazza: supporter «Beppe e i porci comodi»

# Statuto, concerto a Rosignano

## E a mezzanotte penne «arrabbiate» per tutti



Segno

A Serra, ultima serata

Per l'agosto vallesse, stasera a Valle San Bartolomeo si servono gli agnelli alla piemontese e altre specialità. (r. c.) A Castelnuovo Scrivia, si conclude la patronale di San Desiderio le finali dei tornei sportivi. Sono possibili visite guidate ai monumenti del paese dalle 16 alle 19. Sono ancora aperte le mostre di pittura, ceramica, legno intagliato e di ferro battuto nell'officina del fabbro Silvano Camillo. serata, si balla in piazza Lillo Baroni. (m. t. m.) Danze con i Melodici nella serata di chiusura della patronale di Serra di Quattordio. (r. c.)

Il Musichiere a Salice

Alle 22 stasera gioco a premi ispirato al celebre Musichiere televisivo nel Central park delle Terme Salice. (d. sa.)

Antiquariato

Mercatino a Rivanazzano

Appuntamento con le cose antiche a Rivanazzano: per tutta la serata decine di bancarelle esporranno oggetti di un tempo in piazza Cornaggia. (d. sa.)

Prevedite

Biglietti per De Gregori



Continua la prevendita dei biglietti dei concerti del festival di Castagnole Lanza. I prossimi appuntamenti, dopo l'esibizione dei Nomadi, sono con Franco De Gregori (nella foto), sabato 30 agosto e Lucio Dalla, sabato 6 settembre. In provincia i biglietti si trovano ad Alessandria (Otello dischi, Audio e Klerk Kent), Casale (Muzak dischi e Noncia pub), Acqui (Top Smile), Novi (Mariposa dischi e Caffè del Teatro), Tortona (Mecca music) e Valenza (Giordano dischi). (b. v.)



Gli Statuto sono nati a Torino nell'83 e nella loro carriera vantano partecipazioni a Festivalbar, Cantagiro e Festival di San Remo

Per la festa del paese stasera grande appuntamento con il rock: in piazza Faletti suonano gli Statuto, in una tappa del loro tour «Tempi moderni», in cui presentano il nuovo cd. La band, nata a Torino nell'83, è l'espressione musicale dei «modi» italiani.

Nella loro carriera gli Statuto hanno partecipato a competizioni importanti come Festival-

bar, Cantagiro e anche Festival di San Remo, dove nel '92 hanno presentato un brano dissacrante rimasto in classifica per oltre due mesi.

Il nuovo album «Tempi moderni» spazia dal pop al mod-rock, sino al soul e al rhythm'n'blues. I testi trattano spesso di problemi sociali, come disoccupazione, emarginazione, tossicodipendenza.

Supporter degli Statuto sarà una valida formazione locale: Beppe e i porci comodi. I musicisti suonano alle piazze Faletti, precedendo l'esibizione della più band torinese. In chiusura di spettacolo, gli chef della Polisportiva preparano penne all'arrabbiata, panini al salame e altro per lo spuntino di mezzanotte. (a. m.)

DA MISS MURETTO AL VOLTO



Debora eletta damigella a Bagnaria, Erica reginetta a Felizzano

Debora Gigliotti, 17 anni, Arquata (la prima da sinistra, nella foto) si è qualificata per le semifinali di Miss Muretto, in programma stasera ad Alasio. Nella selezione di Bagnaria (nel Pavese), Debora è stata eletta damigella della vincitrice, Alice Cattaneo, al pari di Alessandra Seveso, 19 anni, di Salice Terme.

Erica Magnetti, 19 anni, di Felizzano (nell'im-

agine a destra) si è invece imposta nella tappa di Trino. «Un volto per il turismo», che si è svolta al bar Aurora, con l'apporto dell'agenzia teatrale Elle di Carlo Schiavoni. A due alessandrine sono andati i premi «Una»: Giorgia Gregori e Michela Bongiovanni. Stasera il «Volto» fa invece tappa al centro sportivo di Lobbi, mentre venerdì sarà a Spinetta. (b. v.)

I NOSTRI FILM

## Ragazzi «perduti» e marziani all'attacco

S PUD, Sick Boy, Mark e Tommy quattro ragazzi che nello zoo di squallido quartiere di Edimburgo trascorrono la loro esistenza tra un buco e l'altro. E ogni giorno il gruppo di abbandati si trascina in locale all'altro, consumando litri di alcol tra discorsi insulsi e vuoti. Alla comoda esistenza borghese preferiscono il senza fine di una vita che non conosce né dove riposare, né legge da rispettare.

«Trainspotting» è diretto da Danny Boyle che già si fa apprezzare per un piccolo gioiello come «Piccoli omicidi» amico. Il risultato questa volta è meno edificante, anche se l'effetto chocante non manca. Sono significative alcune scene: quella che mostra i protagonisti alla rimessa delle supposte di eroina appena «espulse» una del protagonista nelle tasche di un letto gabinetto. Impressionante pure la morte di un bimbo di appena un anno, trascinato qualche attimo prima sul pavimento dell'appartamento dalla mamma drogata e dagli amici di lei. Muore non si perché con il cianotico gonfio a dismisura. Infine un'immagine grottesca, quella d'una famiglia in

pranzare che viene coperta di escrementi. I protagonisti, più esibizionisti che contestatori, figli d'una società che ha perso quasi tutti i valori. Per certi aspetti il lavoro di Boyle fa il verso ad «Arancia meccanica» pur non avendone la stessa qualità.

Tratto da «Sangue cattivo», racconto autobiografico dell'ex tossicodipendente Irvine Welsh (nel film fa un cameo spacciatore), il lungometraggio è stato preceduto da una versione teatrale.

Sempre sugli schermi della provincia arriva «Mars Attacks!», lungometraggio di fantascienza di Tim Burton. Mars Attacks! era una serie di figure divenute un culto negli States. In seguito se ne fece un fumetto, sono diventate un film. Alla notizia dell'invasione di orribili marziani cervello pulsante che distruggono tutto, il mondo attende il presidente degli Stati Uniti prenda una decisione. Il ro uno della Casa Bianca interpretato da Jack Nicholson, che riveste anche il ruolo di agente immobiliare stimolato dall'arrivo di nuovi turisti. Il presidente non sa che fare e i suoi familiari non tutt'altro



Jack Nicholson deve affrontare l'invasione aliena in «Mars Attacks!»

che d'aiuto: dalla first lady (Glenn Close) interessata soprattutto all'arrendamento della Casa Bianca, alla figlia (Natalie Portman), ragazza apatica alle cose che accadono nel mondo.

Piero Abrate

TRAINSPOTTING

regia di Danny Boyle  
Ewan McGregor  
Ewen Bremner, Jonny Lee  
Gran Bretagna, 1996

MARS

regia di Tim Burton  
Jack Nicholson  
Glenn Close, Pierce Brosnan  
Usa, 1997

La rassegna al via il 31 agosto: musica, arte e teatro sino al 6 settembre

## Conzano, presto «Collina in festa»

«Leit-motiv» dell'iniziativa è ancora il viaggio

CONZANO. E' ancora il viaggio il filo conduttore invisibile, ma tangibilissimo, «Collina in festa», alla quarta edizione, in programma domenica 31 agosto, venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 settembre. L'ispirazione viene, naturalmente, dal personaggio celebre di questa comunità, il conte Carlo Vidua, che al paese di Conzano ha lasciato la sua bella lora in ristrutturazione, con risultati eccellenti, bellissimi la recuperata sala cinese, anche e soprattutto il gusto intimo per le avventure.

Il sindaco Emanuele Demaria, reduce da un gruppo di compaesani dal viaggio in Australia, in visita ai conzanesi gemellati a Ingham che emigrati laggiù a inizio secolo, non poteva che affidarsi a Giorgio Parodi e a Paolo Zavattaro della «Casa della Luna Azzurra» per i quali il viaggio rappresenta l'anima un percorso artistico iniziato da tempo.

E' il viaggio avventuroso ad ispirare la mostra di manifesti e fotografie sul circo, spettacolo



Il sindaco Emanuele Demaria

itinerante per eccellenza, dell'ex clown trinese Mario Spada, nella chiesa di San Biagio, ai piedi della Torre. E si potrà anche salire fino in cima per godere splendido panorama. Il filo invisibile conduce poi allo spettacolo dal titolo «Voci

altre colline» con Parodi e Zavattaro: storie di luoghi, cose e nomi dimenticati che i narratori di un tempo portavano di collina in collina.

Le musiche tradizionali tramandate dalle preghiere itineranti dell'Europa dell'Est saranno proposte in un concerto del Trio Klezmer, composto da Giorgio Dellarole (fisarmonica), Massimiliano Limonetti (clarinetto) e Antonio Sacco (violino).

Grande è rappresentato dal concerto di Santino Spinelli, proveniente da una famiglia Rom, plurilaureato, che porta in giro la cultura e le musiche della sua gente. E, ancora, il gruppo La Lachera di Rocca Grimalda farà una festosa parata in costume con danze, suoni e gesti caratteristici, anticamente spiegati in un incontro dal titolo «La Lachera, tra antropologia e folclore».

A Villa Vidua continua la mostra ispirata a un viaggio in Australia del pittore Ezio Gribaud e viene proposto il cinema in piazza con «Luna e l'altra» di Maurizio Nichetti. (s. m.)

**ALESSANDRIA**  
ALESSANDRIA Tel. (0131) 252.644. L'Incontro del lago 2 (cartone animato). Or. 20.30, 22.30. Lira 12.000 (posto unico).

MARS ATTACKS! di T. Burton, con J. Nicholson, G. Close. Ora 22. Lira 9000; 7000.

**COMUNALE - GRANDE** 234.240. PER LAVORI.

**FERRENO** Tel. 234.240. PER LAVORI.

**CORSO** Tel. 252.079. Mars Attacks! di T. Burton, con J. Nicholson, G. Close. Ora 22. Lira 9000; 7000.

**10** Tel. 341.272. Orario: 15; 17.30; 20.30; 22.30. Lira 9000 (posto unico).

**11** Tel. 252.112. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Orario: 20; 22.15. 12.000 (posto unico).

**MODERNO** Tel. 252.707. Free Willy 3 - Il salvataggio. Orario: 20.30; 22.20. Lira 12.000 (posto unico).

**ARISTON** Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

**STASERA AL CINEMA**

**CRISTALLO** Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

**ARISTON** Tel. (0143) 667.516.

**MODERNO** Tel. (0142) 452.616. Trainspotting, di D. Boyle, con E. McGregor. Orario: 20.20; 22.30. Lira 10.000; 6000.

**ARISTON** Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.

**LIBR** Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

**VERDI** Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

**11** Tel. (0143) 321.472. Un tipo imprevedibile. Or. 20.30; 22.30. Lira 10.000; 6000.

**SCEGLI IL CINEMA**

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tramonto all'alba, con G. Clooney. Or. 20.30; 22.20. 10.000 (posto unico).

**GIARDINO** (via Fiume). Tel. (0143) 81.411. Muretti, con J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CAFFARENA** Tel. (0143) 62.895. Il 5° libro di J. Salvo, G. D. Harts. Or. 21.15. Lira 8000; 5000.

**CARDUCCI** Tel. 952.679. Eastwood. Or. 21.30. Lira 7000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0383) 848.124. L'Incontro del lago 2, con M. Brando. Or. 20.20; 22.30. Lira 10.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. (0143) 78.290. Dal tram



Grigi euforici per la vittoria a Vercelli, però c'è anche malcontento

## Si arrabbia capitano Avallone

«Sono pronto a restare, ma merito di più»

### SPORT FLASH

#### Ciclismo

Oggi la quarta prova del «Valle S»

Si disputa oggi a Castelnuovo il «37° Circuito Fausto e Sere Coppi», quarta prova del trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia» per dilettanti Elite e Under 23. La partenza è alle 14,30 da piazza Vittorio Emanuele, arrivo a viale IV Novembre dopo 120 chilometri. (m. d.)

#### Calcio

Viguzzese all'esordio stasera a Castelnuovo

Prima sfida amichevole per la Viguzzese (Prima categoria), che questa sera, inizio alle 20,45, gioca a Castelnuovo Scrivia. Sarà un collaudo importante per l'andici allenato da Francesco Mura che vuole ritornare in Promozione. (r. c.)

#### Volley

Primi allenamenti per la Belvedere

Prime sedute d'allenamento per i pallavolisti della Belvedere Alessandria, in vista del campionato di B2 maschile. Il ritrovo è oggi alle 18, nella palestra della scuola «Galilei», dove comincerà la preparazione atletica individuale. (m. d.)

ALESSANDRIA. I grigi, dopo la vittoria (2-0) nel secondo derby di Coppa Italia, a Vercelli, hanno in vista alla classifica del girone eliminatorio. Ma, tra tanti volti sereni del dopo gara, più di un'ombra è presente sul viso di Salvatore Avallone.

Anche il giorno successivo la vittoria contro il Pro Vercelli, e mente fredda, il jolly difensivo dell'Alessandria esprime il proprio malcontento.

In questa stagione calcistica, Avallone ha esordito proprio domenica, sorprendendo tutti, presentandosi e tecnico compresi, rilevando, a 5' della ripresa, il frastornato Giannoni.

Avallone era reduce da un mese di ridotta, se non nulla, preparazione, a causa di un'infortunio al legamento del ginocchio sinistro curabile con infiltrazioni.

E' amareggiato il giocatore. «Per come mi sento, società - dice Avallone - farei carte false per rimanere ad Alessandria. Ho un contratto che scade a giugno '98, il vero, desidero che il club mi venga incontro. Devo pensare al futuro, una famiglia. Sabato prossimo compirò 30 anni, e chissà, pur facendo i dovuti sconti, magari fra poche stagioni smetterò di giocare».

«Non sono un piantagrane, aggiunge il jolly difensivo - Basti ricordare che la prossima è la sesta stagione consecutiva ad Alessandria, città dove sono ambientato e trovato bene».



Un'immagine dell'incontro vinto dai grigi (2-0) in Coppa contro il Pro Vercelli

a tutti i livelli. E ho sempre cercato di dare il massimo, anche quando non ero in condizioni fisiche perfette. Desidero ricordare anche che il primo anno ho giocato gratuitamente, a causa dei problemi societari».

Conclude il difensore: «Farei di tutto per rimanere ad Alessandria. Pertanto, attendo con fiducia un incontro chiarificatore con i dirigenti. Come sempre, dè la massima disponibilità. Mi sembra di non chiedere le lune. In sintesi, l'Alessandria, come è stato detto più

volte, mi stima ritenendomi incedibile, okay, sono contentissimo. Però datemi almeno quel qualcosa di più che ritengo meritarlo».

Sull'argomento, la società è sperto Revereto è laconica. «Al momento - dice il direttore generale Renzo Melani - devo prendere visione delle dichiarazioni rilasciate dal giocatore. La società, al momento opportuno, farà sentire, come si suol dire, la sua "campana"».

Roberto

Nerostellati contenti a metà. Problemi in attacco

## Casale: col Derthona una vittoria «tattica»

Va ai nerostellati (2-1) la prima sfida tra le due grandi rivali della serie D. Il confronto di Coppa Italia è un significativo anticipo delle emozioni che riserverà il campionato. Il pubblico, eccezionale, ma già numeroso per l'inizio di stagione, lo ha sottolineato con i suoi incantamenti continui.

Per il Casale è trattato di conferma importante, dopo le belle prove fornite in amichevole. Mister Nicola Pietro Petrucci, però, mette subito il dito sulla piaga: il solito Casale, con un gruppo di giocatori che fanno quello che vogliono, sotto la guida di anziani bravi e determinati - dice il tecnico - su tutti il fare Melchiorri, che con il suo gol capopolavoro ha evitato di dolerci troppo per la poca consistenza dell'attacco. Solimeno, all'esordio in maglia nerostellata, era marcato severamente e non è riuscito a mettersi in luce. Capurro e Cini, bravi in manovra, hanno evidenziato limiti in fase realizzativa.

Oggi arriva Cimadam - nuncia Petrucci - Dovrebbe essere la soluzione adatta. Il giocatore, che finora ha svolto il servizio militare tra Orvieto e Roma, dovrebbe essere assegnato al servizio civile. In ogni caso, potrà mettersi finalmente a disposizione del tecnico nerostellato, che spera di affiancarlo un'altra punta.

Intanto, Petrucci ha dimostrato grande tattica, quando ha sostituito Bedino e Capurro



Tanto agonismo a «Pall» nel confronto Coppa tra nerostellati e leoncelli

con Rinaldi e Coppo (il figlio presidente): quest'ultima coppia ha dato il successo al Casale, evidente soddisfazione per il papà Coppo.

Tanto di cappello al Derthona ha dato Petrucci, sottolineando la prova valitosa della squadra ospite, infarcita di giovani. Concorde in pieno mister Massimo Venturini: «Sono soddisfatto dei ragazzi e sicuro che sapranno fare ancora meglio quando la formazione sarà meno rimaneggiata».

Dello stesso parere è il presi-

dente onorario Emilio Frascolino: «Abbiamo dato il nostro il risultato poteva anche essere diverso. Purtroppo, non possiamo regalare quattro uomini a un avversario valido come il Casale - spiega - Tuttavia, siamo soddisfatti della prova fornita dai ragazzi e nutriamo dubbi sul ruolo che svolgeremo in campionato. Sappiamo toglierli molte soddisfazioni. Il Derthona giocherà domani a Vigevano in amichevole».

Rodolfo Castellaro

Soltanto successi per Valenzana, Acqui, Novese e Libarna

## I «magnifici» 4 del calcio

Già protagonisti i club alessandrini

La stampa ha confermato una notevole solidità e organizzazione il gioco anche durante il torneo triangolare di Cabella Ligure, dove i padroni di casa del Varzi.

La squadra bianconera ha inizialmente prevalso ai rigori (6-5) sull'undici lombardo, dopo che i 45 minuti regolamentari si sono chiusi sull'1 a 1 (per la Novese, a segno Spinetta).

Anche Cabella e Varzi hanno pareggiato (1-1), poi la Novese ha liquidato per 3 a 1 la compagine valborberina, in virtù delle reti a segno da Pastorino, Ubertelli e Calzati. Di Bruno, su rigore, il gol della bandiera per Cabella.

Primo successo stagionale anche per il Libarna che in trasferta ha superato 2-1 l'Arquatese, in un match intenso e combattuto. Al vantaggio dei locali, con Basile, hanno replicato per i serravallesi il neo-acquisto Zoni e il veterano Bordini che ha trasformato un calcio rigore.

La Valenzana, in Emilia e l'Acqui si aggiudica il tor-



Fabio Morello (Valenzana)

neo triangolare a Castellazzo. Questo è il sesto delle ultime sfide amichevoli per due delle formazioni più titolate della provincia, ancora fuori dal calcio ufficiale.

Per gli orafi non si tratta di una sorpresa: le gare precedenti già evidenziavano i continui progressi della squadra

presidente Alberto Omodeo, mai pronta per l'esordio di campionato, a Camaiore.

«Terro i ragazzi sotto pressione la settimana, senza silli che potrebbero rivelarsi controproducenti - dice mister Gianni Bul - Ci saranno anche Bruno e Peretto, tornati dal periodo a Cernusco: i due lavoreranno ancora a parte, poi deciderà sul loro eventuale utilizzo».

A Castel Giovanni il cesso Valenzana (2-1) è scaturito dai gol di Morello su rigore e di Perziano.

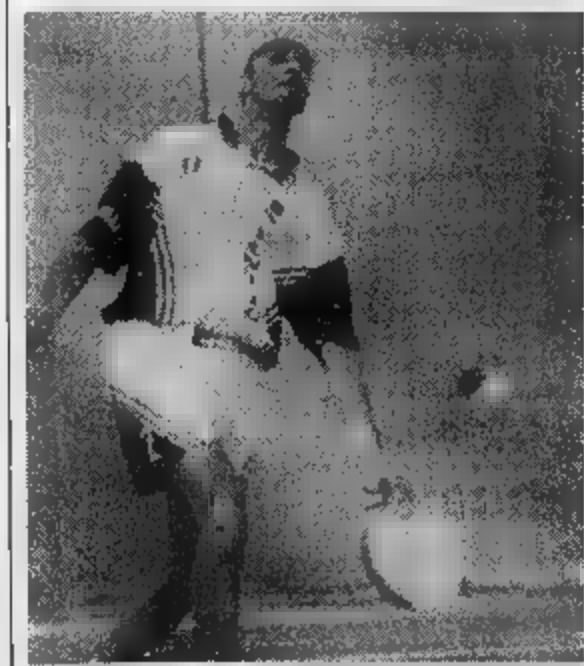
A Cimadam il primo duello del triangolare è andato all'Acqui che ha battuto l'R2 sport Nizza per 0 a 0, grazie alle reti di Mori e Barletto. Poi, i termali, rivoluzionati dall'allenatore Orcino, hanno pareggiato senza gol con l'undici casa, che ha prevalso ai rigori.

Nell'ultimo confronto, l'R2 sport Nizza ha vinto per 1 a 0, ma il successo del triangolare è toccato all'Acqui, in virtù della differenza reti. (r. al.)

Una stagione trionfale per gli alessandrini: si arrende anche il Tuenno

## Il Castelferro verso l'«en plein»

Dopo la Supercoppa, manca soltanto lo scudetto



Andrea Petroselli protagonista del match col Tuenno

CASTELFERRO. Per gli avversari non c'è proprio scampo: in questo momento, il Castelferro appare imbattibile. Ora, dopo le vittorie in Coppa Europa, Coppa Italia e Supercoppa, il quintetto di mister Giorgio Valle è pronto a rituffarsi in campionato, conquista di quello che sarebbe il sesto scudetto consecutivo e verso l'ottenimento del «Grande Slam».

In paese, comunque, si è ancora spenta l'eco della soffertissima vittoria nella finale di Supercoppa dell'altro girone a Montechiaro d'Asti, contro il Tuenno, il punteggio (13-9) in favore dei tricolori e le quattro ore di gioco intenso hanno confermato le previsioni della vigilia per un incontro tirato e all'insegna dell'equilibrio.

Prima parte del match in salita per gli uomini capitanati da Riccardo Dellavalle che vanno sotto (3-6). A quel punto c'è svolta della partita, con l'ormai abituale scambio di ruoli tra Petroselli e Corradini (quest'ultimo schierato a fondo campo a posto del compagno): una che anche stavolta rivela decisiva.

Il Castelferro prima pareggia le sorti (6-6) e poi opera l'allungo decisivo portandosi sul 10 a 7: tre punti di vantaggio che amministra fino al minuto 13 a 11. Ulteriore riconoscimento per il Castelferro è stata la premiazione di Corradini come miglior giocatore della partita. (m. pu.)

Supermercati

# super

# Gulliver

## RIENTRO

### (anche a scuola)

SCONTI SINO AL

40%

FESTIVAL DI FRESCHI

occasioni proposte giornaliere assolutamente da non perdere

DAL 21 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE

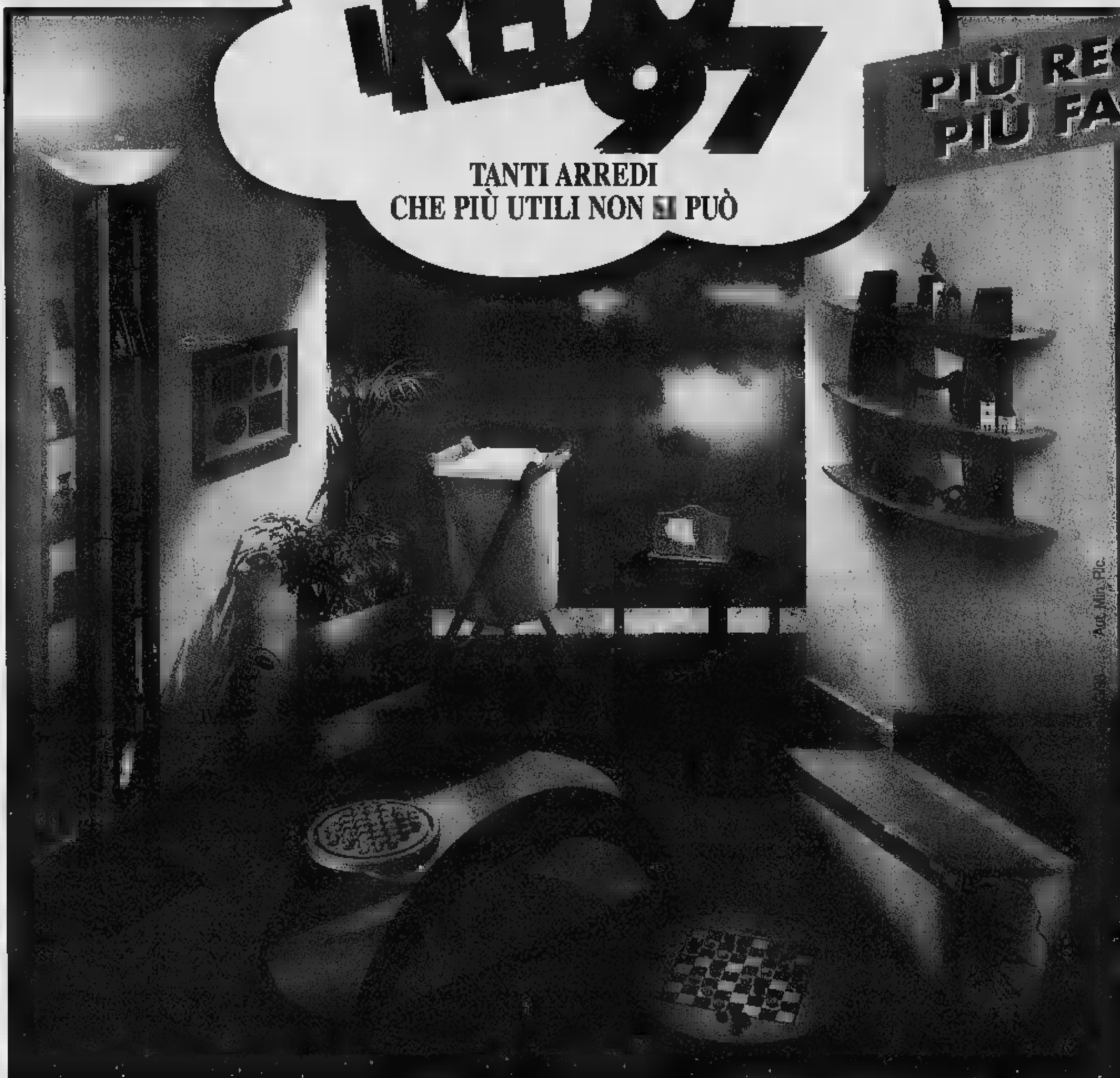


# ACQUA S. BERNARDO REGALA

## iREDÒ 97

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA



**S. Bernardo**  
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 5 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



Offerta valida  
dal 18 al 30 agosto

**APERTI  
TUTTO  
AGOSTO**

# TANTISSIMI PRODOTTI

**A**

**SUPERMERCATI**

**A&O**

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA  
OCCHIEPPO INF. - SARTIGLI - GIGNASCO  
OLEGNO - BELLINZAGO NOB.  
PONT E. MARTIN - MORCIG - COURMAYEUR

SAIWO ESAMINAMENTO SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE  
LEGGI FISCALI. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE.

**LIRE  
1.000**

**LIRE  
2.000**

**LIRE  
3.000**

LA STAMPA  
PRESENTA  
IL FRUTTO DI  
CINQUE ANNI  
DI SCIENZA.

IN TUTTI I SUPERMERCATI A&O



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

**TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO SUPERMERCATO A&O**

Per informazioni  
157-802805

In coedizione con:  
**HYPERSYSTEMS**

**LA STAMPA**



Martedì 26 Agosto 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

AD 33

## Per i Comuni. Allo studio una legge Segretari scelti dalla Regione

AOSTA. Segretari comunali nominati dal presidente della giunta regionale e alla dipendenza dei sindaci. Nei giorni scorsi a livello nazionale è stato inviato al Consiglio di Stato, dal ministero dell'Interno, il regolamento che, all'interno della legge Bassanini, disciplinerà la professione del segretario comunale. La Valle d'Aosta, in seguito ad un emendamento presentato dall'onorevole Luciano Caveri, ha in questo ambito competenza primaria. Un gruppo di lavoro, coordinato da Piero Lucat, sta quindi preparando un disegno di legge da presentare al Consiglio regionale.

«Mentre a livello nazionale i segretari comunali diventeranno dipendenti di un'agenzia, in Valle stiamo lavorando per la loro regionalizzazione», dice Lucat, coordinatore della presidenza del Consiglio regionale. Il disegno di legge sarà pronto entro i primi di settembre.

Vi sarà quindi la creazione di un «albo regionale». «Albo», spiega Osvaldo Ruffier, presidente dell'Ani regionale, che ha un rappresentante nel gruppo di lavoro che prepara la legge - al quale dovranno iscriversi i segretari che vorranno lavorare in Valle d'Aosta e al quale potranno comunque aderire anche coloro che vengono da fuori Valle, superando le prove previste dalla legge.

Quali sono i contenuti della legge di legge regionale? «Noi, per il momento, non abbiamo ancora deciso nulla», dice Lucat. «Quali le differenze rispetto al regolamento nazionale? A rispondere è il coordinatore regionale Piero Lucat: «Anzitutto i segretari che vogliono rimanere a ruolo a livello nazionale potranno farlo. Stiamo a questo proposito studiando le modalità. Gli altri rientreranno nel contesto di un discorso di regionalizzazione. Discorso che coinvolge soltanto i segretari, ma gli enti locali in genere. Partendo dal fatto che la "municipalizzazione diretta" potrebbe creare dei problemi, in Valle la nomina dovrebbe quindi essere compito del presidente della giunta, su segnalazione del sindaco».

In Valle d'Aosta i segretari comunali sono 61. Molti i Comuni che sono riuniti in «consorzi» e hanno in «comune» il funzionario del ministero dell'Interno. «Si va ora a un discorso di "privatizzazione"», spiega ancora Lucat. «Con il disegno di legge disciplinerà l'attività dei segretari comunali e cercherà di garantire il lavoro per tutti, ma, al tempo stesso, di potenziare i consorzi, riducendo il numero dei segre-



Osvaldo Ruffier sindaco di Cogne e presidente dell'Ani per la Valle

taris. «Il potenziamento dei consorzi», dice Ruffier, «potrebbe creare problemi di tipo organizzativo all'interno dei Comuni. Abbiamo quindi pensato di istituire la figura del vice-segretario. Questo potrebbe essere nominato per sostituire il segretario in determinate situazioni e essere inserito nei Comuni riuniti in consorzio, dove il segretario farebbe da coordinatore del lavoro».

Sandra Bovo

Per le bollette dell'Enel non pagate sono stati disattivati i ripetitori

## Tmc «oscurata» dai debiti

### Dal Gruppo Cecchi Gori: «Soluzione a breve»

AOSTA. Il «black out» di Telecomcarlo è tutto un affare di vecchi debiti a bollette Enel non pagate. A dirlo è Eugenio Pavetto, uno dei soci della cooperativa «Studio 98» di Aosta che cura la messa a punto e la manutenzione dei ripetitori che consentono al segnale di Tmc di essere visibile in Valle d'Aosta. L'emittente del Gruppo Cecchi Communication è «invisibile» in Valle da quasi 15 giorni. Tra i più preoccupati ci sono i calciatori valdostani. Il 31 agosto cominceranno i campionati di calcio serie A, B, C e nazionale dilettanti. Tmc ha l'esclusiva per la trasmissione degli incontri. Tmc «oscurata» significa niente partite in tv. Con il black out in atto i tifosi del calcio hanno già perso la finale della Coppa di Spagna tra Barcellona e Real Madrid e del retour match di Coppa Italia tra Torino e Como. «Tutto il partito dalla alta alimentazione alla elettrica ad un contatore del ripetitore del colle Duocourt.



Eugenio Pavetto, uno dei soci della cooperativa «Studio 98» che cura la manutenzione dei ripetitori che consentono a Tmc di essere visibile in Valle e che vanta nel confronto del Gruppo Cecchi Communication un credito di 100 milioni

Senza elettricità gli impianti hanno funzionato con gli alimentatori di sicurezza qualche giorno poi gli schermi di Tmc sono diventati neri. Il contatore - dice Pavetto - è della Cooperativa, che ha sempre pagato la bolletta, per conto di Tmc che doveva rimborsare la spesa. Da mesi, nonostante

ripetuti solleciti, non riceviamo più il rimborso e allora abbiamo deciso di pagare la bolletta Enel per quel contatore fino a che Telecomcarlo non avrà saldato i debiti. La cifra globale del credito della Cooperativa nei confronti di Tmc è di circa cento milioni. Per Pavetto, che considera «Te-

lecomcarlo un'emittente che in Valle utilizza impianti affitti e modernissimi», aggravare la situazione che ha portato all'oscuramento di Tmc è aggiunto il periodo delle ferie di agosto che ha reso più difficile per il Gruppo risolvere il problema del pagamento dei nostri crediti e delle bollette Enel. Eugenio Pavetto è comunque convinto che nei prossimi giorni, forse già oggi, Tmc tornerà ad essere visibile in Valle. Nelle sedi fiorentine e romane del Gruppo c'è stato il grande rientro ed il pagamento di quella bolletta Enel e dei nostri crediti si dovrebbe fare.

La conferma viene dalla struttura tecnica di Tmc, a Firenze, e dalla sede centrale romana. «Interverremo con rapidità per ripristinare le trasmissioni in Valle d'Aosta», hanno detto il responsabile del settore tecnico e quello dell'ufficio stampa del Gruppo Cecchi Gori.

Assistenza Camera

Altri 2 alpinisti feriti ■ By e sul Bianco

## Incidente sul Cervino un polacco è in coma

AOSTA. Tre incidenti in montagna nel tardo pomeriggio di ieri hanno reso necessario l'intervento della Protezione civile. Tutte le richieste di soccorso sono giunte tra le 18 e le 18,30. La prima Breuil, dove un alpinista polacco che stava percorrendo solo la normale al Cervino è precipitato per 300 metri nell'attraversamento della Testa Leone, a 3700 metri di quota.

A dare l'allarme sono stati alcuni alpinisti, ma pare che nessuno abbia assistito all'incidente. Subito da Aosta è alzato in volo l'elicottero della Protezione civile il cui equipaggio ha recuperato, con l'aiuto di alcuni finanziati dal Breuil, il polacco con il vericello.

L'uomo è stato sottoposto alle prime cure dal dottor Oreste Mequignaz di Cervinia e poi trasportato all'ospedale del caspoglio regionale in stato di coma ipotermico. L'alpinista, sui 40 anni, di cui sono state rese note le generalità, ha riportato diverse fratture e un grave trauma cranico ■ probabile,

considerata l'ipotermia, che sia rimasto a lungo esposto a basse temperature prima di essere avistato ■

Il secondo incidente è accaduto sotto la Tête de By, a Ollomont, dove un alpinista olandese impegnato in un'ascensione insieme con un amico è precipitato in un crepaccio. E' stato il compagno a raggiungere, poco dopo le 18, il rifugio Amante e a dare l'allarme. L'olandese è stato tratto in salvo dagli uomini della Protezione civile e trasportato all'ospedale di Aosta dove le condizioni sono state giudicate buone.

L'ultima richiesta di soccorso è arrivata alle 18,30 dal rifugio Gonella a monte del quale un alpinista cecoslovacco è stato colpito da una scarica di neve mentre stava rientrando da un'ascensione lungo la via normale al Monte Bianco. All'ospedale dove l'uomo è stato trasportato i medici gli hanno riscontrato alcune ferite lacerate contuse. Le condizioni non destano preoccupazione. [b. m.]

Dopo lo sciopero di domenica risposta dura della direzione aziendale. Trattativa da rifare?

## «No all'incontro con i sindacati»

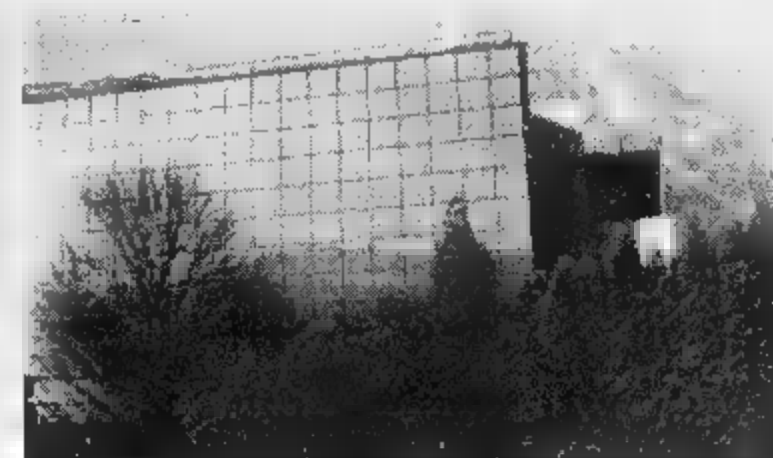
### Oggi riunione Regione-Finoper per la gestione

SAINT VINCENT. Dopo un lungo periodo di tranquillità, lo sciopero attuato dai dipendenti dalle 6 di domenica 24 alle 6 di lunedì 25 agosto ha surriscaldato l'atmosfera all'interno della casa da gioco. E' saltato l'incontro tra azienda e sindacati previsto per giovedì 28 agosto. «Uno sciopero strano», ha detto Fiore, capo dell'ufficio stampa del Casinò, «proclamato dopo che l'ipotesi d'accordo era stata accettata dai sindacati». Firmino Curtaz, segretario regionale del Savt, conferma: «Alle segreterie sindacali l'accordo era sembrato accettabile».

L'assemblea personale, aggiunge Curtaz, è stata convocata e abbiamo dovuto seguire le indicazioni dell'assemblea e riaprire la trattativa. Per i dipendenti nelle premesse dell'accordo ■ aspetti troppo vincolanti sui premi ■ produzione. Il confronto tra gestione straordinaria e sindacati avrebbe dovuto riprendere giovedì. Curtaz temeva contraccolpi negativi dallo



Il sindacalista Firmino Curtaz e il Casinò di Saint-Vincent



sciopero. E il sindacalista ■ stato facile profeta.

L'azienda non andrà all'appuntamento, dice Marco Fiore. ■ sa che l'azienda ■ stata sorpresa dal metodo di rimettere tutto in discussione. Alla gestione straordinaria ■ sciopero ■ sembrato un colpo di mano non sappiamo orchestrato da chi. Oggi ■ palazzo regionale è in

programma il terzo incontro ■ delegazione regionale presieduta ■ capo dell'esecutivo Dino Viérin e quella della Finoper formata per l'occasione ■ Domenico Vigilante e Sandro Unertiner. Tema del confronto: il rinnovo della convenzione per la gestione della casa da gioco. Il nodo più difficile da sciogliere non sembra più ■ la durata della convenzione ma la que-

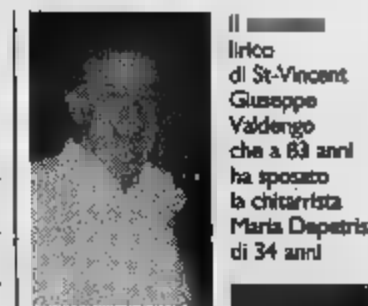
delle percentuali degli utili da ripartire tra Regione ■ Finoper. La società dei fratelli Levebvre punta ad una percentuale ■ che inglobi sia gli utili dei giochi francesi sia quelli degli americani. L'altro grosso scoglio che incombe sulla trattativa è rappresentato dalla valutazione degli immobili che la Regione intende acquistare ■ Finoper. [a. c.]

A 83 anni ha sposato Maria Depetris, di 34

## Il matrimonio «segreto» del baritone Valdengo

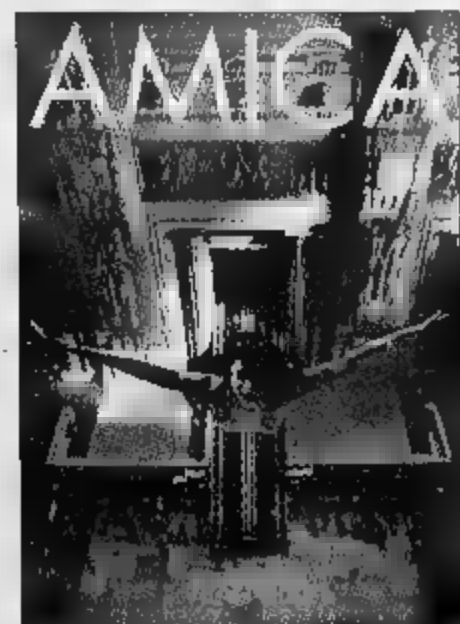
CASALE. E' stato celebrato in sordina, con funzione religiosa, il matrimonio tra due artisti ■ casalese Maria Depetris, chitarrista, di 34 anni, ■ il noto cantante lirico Giuseppe Valdengo, nato a Torino il 15 maggio 1914. Le ■ sono state celebrate nella chiesa ■ Charvensod.

Maria Depetris ■ conosciuta non soltanto come chitarrista ■ si è diplomata al Conservatorio ■ Vivaldi ■ di Alessandria, ma ■ organizzata in passato ■ stagione artistica dell'Accademia Filarmonica e per aver promosso concerti, co- ■ quelli nella chiesa di Santa Caterina, ■ due anni consecutivi, in concomitanza ■ la Fiera di San Giuseppe, a marzo. Di notorietà internazionale gode invece lo sposo, Giuseppe Valdengo, di cui si colgono i passaggi salienti della carriera nel «Dizionario enciclopedico dell'opera lirica». Dapprima



Il ■ lirico di St-Vincent Giuseppe Valdengo che a 83 anni ha sposato la chitarrista Maria Depetris di 34 anni

violoncellista ■ oboista, ebbe poi successo come baritono. Debuttò ad Alessandria nel 1936 con Accorciuti, nello ■ anno a Parma interpretò il ■ «Barbiere di Siviglia», successivamente fu a «La Scala» nella ■ «Traviata», e, ancora, nella ■ «Bohème». Fu cantante importante nelle esecuzioni verdiane di Toscanini negli Anni ■ e ■ qu ■ esperienza tra il titolo del libro di memorie: ■ cantato con Toscanini. [a. m.]



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**

a l. 2500  
solo LA STAMPA l. 1500

**Fi.Mu. s.r.l.**  
Loc. Amérique, 95 - Quart (Valle d'Aosta)

Gent.mi Signore ■ Signori

Vi informiamo che dal  
**18 Luglio 1997**  
il nostro nuovo numero di telefono è il seguente

**0165/775180**  
**Fax 0165/761112**

**LA PUBBLICITÀ HA BISOGNO DI SPAZIO  
...ANCHE TELEFONICO**



## A settembre sarà avviato il piano lavori predisposto dal Comune

# Via Martinet chiude 2 mesi

## La strada avrà un nuovo «volto»

AOSTA. «Siamo soddisfatti del programma presentato dagli amministratori comunali; il nostro timore è che venga disatteso». I commercianti di via Martinet, convocati in Comune per l'illustrazione dei lavori di riassetto della via, chiedono, innanzitutto, il rispetto dei tempi previsti per l'intervento di ripristino, il cui inizio è previsto dopo il 10 settembre.

Per un paio di mesi la strada sarà disastata e chiusa al traffico veicolare e al passaggio dei mezzi di carico e scarico, per la ristrutturazione definitiva dell'acquedotto, della fognaria, per la posa dei cavi Telecom e dei tubi per il potenziamento dell'illuminazione pubblica. In particolare, verrà posizionato un collettore per agevolare lo scarico delle acque piovane nel canale irriguo (Mère des rivières), saranno sostituite le condutture dell'acquedotto ed è prevista la posa di un cavidotto per l'illuminazione pubblica. Sarà rifatta anche la pavimentazione.

Il piano lavori relativo alla rete fognaria è considerato di fondamentale importanza in una via «sconvolta» da frequenti alluvioni. Le piogge abbondanti hanno provocato ingenti danni, allagando gli esercizi commerciali, e delle fognature obsolete.

«Comprendiamo», dichiara l'assessore comunale all'Urbanistica, Guido Piovano, «il disagio per commercianti e residenti; la realizzazione di un piano



A sinistra: piazza Roncas in via Martinet dove il prossimo mese saranno avviati lavori di riassetto e riqualificazione

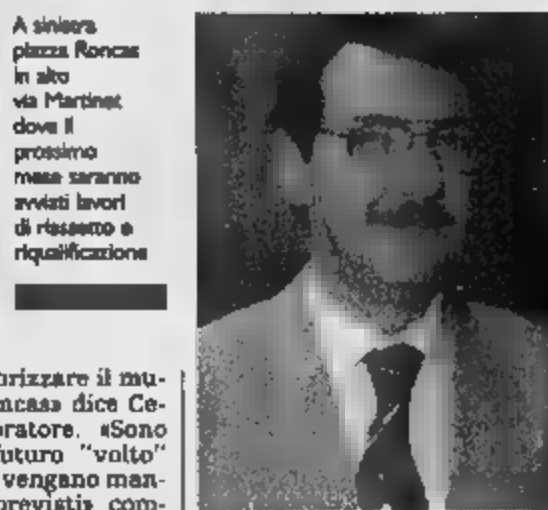
lavori radicale e definitivo migliorerà, in termini concreti, la vivibilità di chi abita e lavora in questa area del centro storico. Dice l'assessore alle Opere pubbliche, Guido Grimaldi: «Siamo certi di dare una risposta adeguata ai residenti del rione; ci preoccupiamo, inoltre, di rendere compatibili i lavori e le esigenze dei commercianti. Prevediamo, quindi, la chiusu-

ra del cantiere a novembre per riaprirlo a febbraio e terminare l'opera nei mesi successivi».

Nel predisporre l'intervento di riqualificazione di via Martinet, gli amministratori hanno chiesto all'impresa appaltatrice la garanzia di eseguire i lavori in rapida successione.

«Auspico che questi lavori contribuiscano a rivitalizzare il

quartiere e a valorizzare il museo di piazza Roncas», dice Cesare Trieri, ristoratore. «Sono entusiasta del futuro "volto" della via, purché vengano mantenuti i tempi previsti», commenta Romano Campana, mercante. Altrettanto soddisfatto delle prospettive è Lucia Orecchio, commerciante: «Speriamo in un incremento qualitativo di via Martinet». [s. l.]



L'assessore all'Urbanistica del Comune di Aosta, Guido Piovano

## LETTERA A DE RITA

### «L'era Rollandin tra le più infauste»

Ricaviamo e pubblichiamo un intervento del coordinatore del movimento verde valdostano, avvocato Carlo Curtaz.



Carlo Curtaz, coordinatore del verdi

Le opinioni del professor De Rita, per l'autorevolezza dell'ingegnere studioso, meritano attenzione e rispetto. Tuttavia, non sempre possono essere condivise.

Le pagine valdostane de «La Stampa» di domenica, riportano alcuni giudizi espressi recentemente dal professor De Rita sulla situazione valdostana. Se ben inteso le osservazioni dello studioso, il suo pensiero può essere così riassunto: nella Valle d'Aosta attuale v'è assenza di progettualità; viceversa, nel recente passato (Anni 80, primi Anni 90) era chiaro l'indirizzo programmatico dei governanti e, pur con tutti i problemi connessi a tale indirizzo, la Valle «positivamente» proiettata nel futuro.

Dunque, ad un giudizio negativo dell'attuale assenza di progettualità, il professor De Rita contrappone un giudizio positivo sulla progettualità meno recente e, di capire, di qualunque progettualità. Il primo giudizio, ancorché severo, è per versi condivisibili. Si avverte l'assenza di un progetto-guida, che proietti la Valle nei primi decenni del XXI secolo, una identità definitiva.

Tuttavia in questi anni, me-

more dei guasti provocati dalla stagione delle grandi opere, il governo regionale ha saputo realizzare obiettivi «minori», ma sicuramente positivi: penso, solo per fare alcuni esempi, all'acquisizione dell'area Cogne, alla riorganizzazione del trasporto pubblico, all'opera di risanamento dei bovini. E non è neppure vero che non si pensi alle grandi scelte: penso, sempre per esemplificare, al dibattito sul futuro del Casinò e a quello sulla realizzazione del ospedale regionale.

Il secondo giudizio, una sorta di «era meglio quando» peggiora mi sembra meno accettabile, perché indica una valutazione «condivisibile»: che qualunque progettualità sia meglio della «non-progettualità». Quasi che la progettualità sia bene in sé, indipendentemente dal merito. A ciò sembra associarsi una seconda discutibile equazione: progettualità uguale grande opera pubblica. Così ragionando e, forse, provocatoriamente, il professor De Rita rivaluta l'era Rollandin che è stata, a mio giudizio, fra le più infauste della storia della Valle d'Aosta autonoma.

Un periodo caratterizzato, sul piano economico-finanziario, da due direttrici sostanziali: dal punto di vista delle entrate, da un'incremento considerevole di passaggio di fondi dallo Stato alla Regione, spesso «comettendo le fondamentali» distinzione fra diritto e privilegio. Rispetto alle spese, tale periodo è caratterizzato da un grande ampliamento dell'impegno pubblico e dalla realizzazione di grandi opere pubbliche (autostrade, progetto-olimpico, palazzetti dello sport, strade poderali ovunque, ecc.) associati «in di rado alla correttezza e all'interesse privato, con danni in termini sociali, ambientali e morali che dovrebbero essere noti a tutti».

Dunque non basta una progettualità «tout-court», ma occorre una programmazione politica mirata, compatibile, equilibrata e portatrice di valori positivi. Personalmente, credo che la Valle debba, apprendendo in ogni direzione, attivarsi per la riqualificazione territoriale (il territorio) la «unica» ricchezza e una tutela delle bellezze ambientali, dei centri storici e artistici. In altri termini: politica turistica lungimirante e nuove opportunità di lavoro. Obiettivo più ambizioso del realizzare un tratto di autostrada: fare della Valle il sito più bello ed interessante d'Europa. Carlo Curtaz, Gressan

## NOTIZIE DALLA VALLE

### Pré-Saint-Didier

Un giovane ferito nello scontro auto-moto

Un giovane è rimasto ferito nello scontro frontale tra la moto e un'auto avvenuto sabato alle 19. In ospedale è finito Diego Bonvento, 17 anni, Morpex, strada La Ruine, per un trauma al ginocchio sinistro; guarirà in 15 giorni. L'incidente è avvenuto a Verrand. All'uscita da una curva, la «Cagiva 125» giovane è finita nella «dove viaggiava la «Punto 55» guidata da Riccardo Rabbia, 28 anni, di Courmayeur, via Marconi 1, che non ha potuto evitare lo scontro. Sono intervenuti la pattuglia della Polstrada, Entrèves e i volontari del soccorso di Courmayeur. Gli agenti hanno ritirato la patente a Bonvento perché guidava «contromano».

### Morpex

Il concerto dei «Ciarán Ward & Eire»

E' in programma oggi alle 21, sotto i portici del municipio di Morpex, il concerto dei «Ciarán Ward & Eire» nua. Ne fanno parte Ciarán Ward, voce; Marco Giaccara, flauto; Marco Picca, chitarra acustica; Maria Luisa Martina, pianoforte. Il gruppo propone «tradizionale irlandese e scozzese». [b. bas.]

### Donnas

La «pic-nic» di Cignas

Ieri alle 10,30, in località Cignas di Donnas, si è inaugurata l'area attrezzata che può ospitare oltre 200 persone su un terreno di ventiquattremila metri quadrati. L'area, dotata di servizi igienici e punti raccolta per i rifiuti, offre tavoli, 32 punti-fuoco e 4 fontanelle. [b. bas.]

### Hône

Semina di trote fario nella Dora Baltea

Il Consorzio regionale pesca ha programmato il calendario della semina di trote fario in Dora. Oggi alle 9,30, a Hône, nel comprensorio tra lo sbarramento idroelettrico «Arcisier Ferrero» e lo sbarramento dell'Enel, verranno immessi 300 chili di trote. Lo stesso quantitativo sarà introdotto, alle 14,30, nel tratto La Salève-Courmayeur. [s. l.]

## Fino a settembre

### La raccolta per 35 referendum

AOSTA. Scadrà il 12 settembre il termine per sottoscrivere i 35 referendum definiti «dei da te» dal comitato promotore valdostano per i referendum. La sottoscrizione può essere fatta nella segreteria del Comune di residenza, dei notai o nella cancelleria del tribunale. Lo slogan del Comitato valdostano per invitare a firmare: «Dedica 5 minuti alle "tue riforme" che ti portano di mano e di firma». I temi vanno dal finanziamento pubblico ai partiti, alle leggi elettorali, alla previdenza, ai diritti civili, alla giustizia, all'economia, alla pubblica istruzione, alla sanità, agli ordini e corporazioni, al fisco, ai sindacati, all'edilizia. Per il Comitato promotore dei 35 proposte di referendum la registrazione puntuale dei bisogni, delle esigenze, degli interessi e delle aspettative di grandi maggioranza sociali. Sono lo strumento per imporre possibili riforme al centro del dibattito politico, con la forza che la Costituzione garantisce ai procedimenti legislativi di iniziativa popolare. [a. c.]

## Musica popolare al femminile in una raccolta di 14 brani

### L'Europa cantata a 3 voci

### Uscito il primo cd della «Voice Union»

AOSTA. Turisti e valdostani le hanno permesso di vedere e sentire nell'ambito «Etiétra», il festival di musica tradizionale che ha percorso la Valle questo agosto. Ma chi vuole ascoltare con maggior attenzione può trovare la loro produzione polifonica su un cd di recente produzione. Si parla di «Voice Union», il trio nato un anno fa e composto dalla valdostana Liliana Bertolo, dalla francese Evelyn Girardon e dall'inglese Sandra Kerr.

Le tre cantanti, esperte di musica tradizionale del loro Paese d'origine, hanno formato un trio vocale «a cappella», accompagnato da un unico strumento, la concertina, ovvero l'antenato dell'organetto diatonico, creato agli inizi dell'800. L'idea del gruppo è della Girardon, fra i maggiori difensori della musica popolare francese e europea (e delle sue migliori interpreti), ma poi c'è stata la Kerr, che ha portato la sua esperienza, fatta di «peculiarità» della lingua, della cultura e di una personale inter-



Il trio «Voice Union». Da sinistra, Evelyn Girardon, Bertolo e Sandra Kerr

pretazione vocale. Il risultato è un lavoro di esplorazione su soggetti a temi comuni (ma anche sulle modalità di proporzioni) e un esempio di possibile produzione «europea».

I temi affrontati sono sviluppati in italiano, francese, inglese, anche in patois e piemontese attraverso 14 brani, tutti legati alla sfera femminile. Si parla di pene d'amore, di duro lavoro, di protesta per una condizione difficile; ma anche

gioie, di piacere, di festa. Ognuna delle tre cantanti si esprime nel suo idioma d'origine e in quello delle altre due. Il risultato è una miscela avvincente di suoni e armonie.

Il cd «Voice Union», registrato a Newcastle, è distribuito dall'etichetta inglese Felside Recordings. La Bertolo, Girardon e la Kerr, dopo l'esperienza «Etiétra», tra fine agosto e settembre saranno in tournée in Francia e Italia. [l. b.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Per il Palaghiaccio troppo disinteresse

Con lettera pubblicata su queste colonne il 24 ultimo scorso, il dirigente dell'Ufficio Sport del Comune di Aosta ha tenuto a precisare che la commissione incaricata «a valutare le offerte per la gestione del palaghiaccio non sarà composta da politici».

Tutto sacrosanto, a parte la stranezza di ricorrere, quale esperto, ad uno straniero, più precisamente tale Robert, direttore dell'impianto di Albertville. Come in Italia gli esperti latitassero.

Pecato che nessuno al Comune di Aosta, ed ovviamente in primo luogo il responsabile dell'assessorato dello Sport regionier Favre che in giurisdizione ha approvato il bando di gara, si sia interrogato sulla sorte delle 11 società del ghiaccio, le cui concrete prospettive di sopravvivenza sono state azzerate dalle nuove condizioni previste per gli allenamenti a tariffa ciale, ridotte a 21 ore settimanali dalle «previste del vecchio contratto».

Con conseguenze e certa con-

danna a morte dei sodalizi sportivi. Cinquecento famiglie ringraziano l'assessore Favre. Giordano Vittoni, presidente del Comitato della Pigi Valle d'Aosta

### Grazie a quanti ci sono vicini

Vorrei ringraziare le «cuore» quanti con fiori, telegrammi e partecipazione al funerale sono stati vicini a me e alla mia famiglia in occasione della tragica immatura scomparsa di mio figlio Elso. Un particolare ringraziamento voglio indirizzare ai coesisti della Valdigne per la loro affettuosa partecipazione e al dottor Rocco Pistrasse di Courmayeur per la disponibilità e l'umanità dimostrata.

Ernesto Henry, Courmayeur

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chamoux, 28, 11100, Aosta. Gli scritti devono essere lunghi non più di 10 righe dattiloscritte, ciale, ridotte a 21 ore settimanali dalle «previste del vecchio contratto».

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**

Urban Aosta: 238.458  
115  
238.222

**Ospedale:** 3041  
Prestazioni Soccorso: 304.256/304.100  
Ambulanza: 118  
Soccorso alpino 34.983  
Unità sanitaria locale: 3081  
Perforabilità strada: 303.754/35.855  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 308.221  
Trasporto Monte Bianco: 86.421  
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrada (Sav): 0168/560.411

**FARMACIE DI TURISMO**

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nobile, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per ogni Comune.

Distr. 1: Morpex, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata su numero medico urgente)

Distr. 2-3: Villanueva, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su numero medico urgente)

Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su numero medico urgente)

Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su numero medico urgente)

## STATO CIVILE

■ sposeranno, Carlo Vetrugno con Giuseppe Briano.

**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.**

■ Verrà consegnato giovedì alle 10,30 in piazza Giovanni XXIII un pulmino destinato all'asilo degli orfani di guerra di Cluk, in Francia. I fondi per l'acquisto del veicolo sono raccolti grazie all'iniziativa promossa dall'Associazione «Amici del Sacro Cuore» di Aosta. L'amministrazione regionale, sarà presente alla consegna con il presidente della giunta Dino Verrin, ha partecipato alla sottoscrizione attraverso il comitato per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e ha stanziato un contributo di 25 milioni. A ritirare il pulmino sarà suor Josefa Kordic, religiosa francescana responsabile dell'asilo che accoglie quarantina di bambini.

**Aosta.** In occasione amministrativa in programma in Borgogna il 13 e 14 settembre, elettorale presidenziale della giunta regionale ha attivato due «intimità»: lo scopo è di consentire agli informazioni disponibili relative alla modalità del voto. L'accesso allo internet è possibile all'indirizzo «www.ndi.org» oppure «http://www.oscibth.org».

## Stampa

Ecco l'occasione per apprezzare la qualità e l'eleganza con i

SALDI - 30% e 50%

**SUGAR**  
**Liola**  
Abbigliamento donna  
(tag. 40-44)  
Via Sant'Anselmo 70 - AOSTA  
Tel. 0165/364924

## Stampa

Stampa 1996

Stampa 1996

**tutto**  
**STAMPA**  
**Compact**  
NUMERO 1678-02005

50 anni di mito.

Dal 6 settembre con La Stampa.





Il fuoco è divampato poco distante dalla strada e ha distrutto 3500 metri quadrati di arbusti

## Rogo vicino al bosco

### In località Del, a Saint-Denis

**SAINT-DENIS.** Fiamme nel bosco, vicino alla strada in località Saint-Denis. I vigili del fuoco di Aosta, i volontari di Saint-Denis e di Verrès assieme ai forestali (che hanno coordinato l'operazione) ci hanno messo un paio d'ore per spegnere l'incendio di piante e arbusti, prima che le fiamme potessero raggiungere gli alberi sulla collina di St-Denis. Le fiamme hanno distrutto 3500 metri quadrati di piante e arbusti. I soccorritori non hanno ancora accertato le cause del rogo, non è esclusa l'ipotesi del dolo.

L'aumento estivo del pericolo d'incendio si ha anche in Valle d'Aosta spiegano i forestali, che coordinano i soccorsi per tutti gli incendi lontani dalle abitazioni: quando c'è pericolo per le persone, l'intervento nella foresta è governato dai vigili del fuoco.

Aggiungono in Regione: «Con questo coordinamento è possibile rendere organica ed efficace l'opera di forze sovente molto disomogenee tra loro» che operano con tecniche differenti.

Come è accaduto domenica a Saint-Denis oppure l'11 agosto a Sarre. Il coordinamento della Forestale e il rapido intervento dei forestali e dei vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme si sviluppessero. Il monte, minacciato dalla sovrastante frazione Plede, spiegano ancora in Regione.

Nel primi mesi di quest'anno sono divampati 72 incendi,



Un elicottero utilizzato per spegnere gli incendi boschivi. Il cavo sostiene una benna che carica acqua per poi gettarla sul rogo.

molti causati dall'imprudenza di turisti e agricoltori, che accendono fuochi e poi non riescono a controllare le fiamme. Poi ci sono gli incendi dolosi, come quello di sabato a Pontey, che ha distrutto 2 mila metri quadrati di sterpaglie, poco distanti dall'autostrada. «Si raccomanda la massima prudenza nello svolgimento di tutte le attività che possono innescare in-

cendi», dicono gli esperti in Regione. Basta rispettare le indicazioni fornite dalla legge sulla distanza dai boschi, rispettare i divieti di accendere fuochi. E il buon senso.

Ancora: «Bisogna ricordare che il pericolo d'innescare eventi distruttivi per l'ambiente è sempre in agguato. Mantenere integro il patrimonio boschivo è un dovere di tutti».



Lo stabilimento della Coinca dove ieri mattina è divampato un incendio

## Verrès, incendio alla Coinca

### Le fiamme da una «tostatrice»

### Bruciati due quintali di caffè

Una macchina «tostatrice» si è surriscaldata e i quintali di caffè sono bruciati. È accaduto ieri alle 8,30 nello stabilimento Coinca di Verrès. «C'è stato un guasto alle apparecchiature di controllo della temperatura», spiega il direttore dello stabilimento, Bruno Rossi. Abbiamo bloccato quella macchina e abbiamo mandato avanti la produzione delle altre due. I tecnici hanno incominciato a pulire la macchina per individuare il guasto. Sappiamo soltanto che la temperatura è salita a 230° della normale lavorazione ai 300° che hanno causato il surriscaldamento. L'incendio è di piccole dimensioni, lo hanno spento i nostri dipendenti e l'aiuto di vigili del fuoco e dei volontari. Sul posto intervenuti anche i carabinieri della stazione di Verrès.

A Courmayeur

## Il convegno su «sviluppo e povertà»

**COURMAYEUR.** Andrea Cornia, direttore del Wider (World Institute for Development Economics Research) di Helsinki, e Amartya Sen, docente di Economia all'Università di Harvard, saranno oggi i relatori dei lavori della «VIII settimana di educazione alla mondialità - Sviluppo e povertà», al Centro congressi di Courmayeur.

Il tema dell'incontro, in programma per le 9 di oggi, è «Lo sviluppo in atto è sostenibile? Modernizzazione e transizione all'economia di mercato». Alle 15 il programma il laboratorio sul «Commercio equo e solidale», alle 16 si terrà la tavola rotonda dal titolo «Africa fuori dalla storia dello sviluppo». Interverranno Giampaolo Calchi Novati, docente di Storia dell'Africa all'Università di Roma, e di Pavia, e Ferdinando Colombo, vicepresidente del Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo).

La settimana dedicata a «Sviluppo e povertà» si concluderà venerdì, con l'intervento alla manifestazione del cardinale Ersilio Tonini, che parteciperà alla tavola rotonda sul tema «Quali strategie per trasformare le ingiustizie? L'impiego dei cristiani». Accanto a lui ci saranno Juan Bottasso, antropologo, rettore magnifico dell'Università politecnica salesiana di Quito (Ecuador) e Silvia Costa, presidente della commissione nazionale pari opportunità.

L'ESTATE IN VALLE

**Courmayeur.** Raffaele Moretti, al pianoforte, sarà il protagonista dell'ultimo dei «Concerti di Courmayeur», organizzati dall'apt Mont Blanc e dalla cooperativa Musica & Muse. L'appuntamento è per le 17,30 al Jardin de l'Ange.

**Cogne.** Terza giornata per lo «Stambecco d'oro». Nella proiezione della palestra comunale Cogné proseguono questa sera, dalle 21 alle 23, le proiezioni festival internazionale del film naturalistico. L'ingresso è gratuito.

**Saint-Vincent.** Due gli appuntamenti oggi, alle 16: al salotto Terme in te musicale, in via Chanoux animazione villaggio. Alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, il Casinò de la Vallée presenta una serata latino-americana. Alla stessa ora, nel parco delle Terme, prosegue la rassegna «Il grande cinema all'aperto». Il titolo è «Hamlet» (ingresso 6 mila lire).

**Verrès.** Prosegue fino al 31 agosto la mostra collettiva di pittura ospitata nella saletta d'arte della Pro loco di Verrès. Sono esposte quaranta opere, realizzate a olio e a pastello da Aurora Girod e Franco Pinna. L'orario di apertura della mostra è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Il sabato e la domenica l'esposizione rimane aperta anche di sera, dalle 20,30 alle 22.

**Champoluc.** Sotto i portici dell'hotel Champoluc, in route Ramme, prosegue sino a fine la mostra dedicata a Dario Treves, il pittore che ha ritratto la Valle d'Aosta, con particolare attenzione per la Valle d'Ayas. Parte dell'esposizione-vendita è allestita anche alla libreria antiquaria Art Point, in via Promis 3 di Aosta, che organizza la mostra.

Test al Colle del Gran San Bernardo nell'ambito del Concorso dei vini di montagna

## Esperimento enologico «d'alta quota»

A confronto prodotti assaggiati prima in pianura

**COLLE DEL GRAN SAN BERNARDO.** Domenica si è svolta al Colle del Gran San Bernardo la fase finale della «de gustatione comparata» organizzata nell'ambito della sesta edizione del Concorso internazionale vini di montagna. Il Cervin, il centro di ricerca sulla viticoltura di montagna che ha sede ad Aosta, vuole cercare di dare una risposta scientifica all'antica tradizione popolare in base alla quale i vini consumati «in quota» acquistano in qualità rispetto alla pianura.

Così un campione di 12 vini, 5 bianchi e 7 rossi, sono stati portati più in alto al Colle del Gran San Bernardo, 2473 metri sul livello del mare. Sabato una qualificata «équipe» enologica degustatori ha «testato» gli stessi vini, l'operazione è stata ripetuta domenica al Colle. Adesso il Cervin sta riellaborando tutti i dati e i risultati definitivi resi noti tra pochi giorni.

Domenica al San Bernardo l'ospite d'onore della manifestazione è stato Achille Compagnoni, lo scalatore italiano che più di quarant'anni fa insieme con Lino Lacedelli conquistò il K2, la seconda vetta del mondo dopo l'Everest.



Achille Compagnoni (secondo da destra) partecipa all'esperimento dell'assaggio «comparato» dei vini in pianura e ad alta quota.

gnoni, lo scalatore italiano che più di quarant'anni fa insieme con Lino Lacedelli conquistò il K2, la seconda vetta del mondo dopo l'Everest.

L'impresa Compagnoni e Lacedelli diede lo spunto per un libro dell'alpinista dal titolo

«Uomini sul K2» poi ad una storia legata all'impresa, in base alla quale Compagnoni e i suoi uomini avrebbero notato un miglioramento di qualità dei vini «meno che salivano dal campo base verso la vetta del K2».

Compagnoni ha detto che di sicuro i vini migliorano man mano che si sale, che il vero scalatore aspetta, per una degustazione rilassante e più gradita, il ritorno in valle dopo una impegnativa scalata.

Cento chili di carne e di salsiccia per i pasti

## Artigianato e banchetti alla Fiera della Valdigne

**COURMAYEUR.** Centocinquanta espositori, 300 pasti forniti loro dall'organizzazione, quasi 30 chili di farina per la polenta, cento chili di carne e salsiccia. Sono i dati più significativi della Foire de la Valdigne che si è svolta domenica a Courmayeur registrando un grande pubblico. Buono anche il volume delle vendite.

La Fiera della Valdigne è una manifestazione itinerante che si svolge all'agosto in uno dei 5 paesi della Comunità montana Mont Blanc, a turno. Gli espositori sono selezionati dall'apt e dall'organizzazione locale: a Courmayeur, per motivi di spazio e per proporre una qualità più elevata, si è deciso di limitare a 150 il numero degli espositori. L'esigenza era di concentrare l'esposizione in via Roma e lungo la Strada Regionale, evitando di disperdere la periferia poco gradita dagli espositori. Si è anche cercato di

privilegiare gli artigiani della Valdigne; per la scelta degli artigiani esterni, il criterio era soprattutto alla lavorazione tipica del legno.

Dalla rassegna sono stati esclusi ceramica e oggetti non tradizionali. L'intento degli organizzatori è di non ripetere la Fiera d'Estate di Aosta e soprattutto di scimmiettare Sant'Orso. Le fiere locali trovano la loro validità nell'originalità e nell'autenticità dei manufatti esposti e la conferma è venuta proprio domenica a Courmayeur dove gli oggetti di pregio sono stati venduti bene, indipendentemente dal prezzo. La manifestazione è stata arricchita dalla banda musicale Courmayeur-La Salle che ha sfilato molte volte le vie del paese. Da ricordare che Courmayeur ha proposto a Pasquetta, la «Foire de Pequeyret», anche questa mirata all'alta qualità dei prodotti.

## ASERA AL CINEMA

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

## TV IN VALLE

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

COND. Tel. (0165) 35.666. OGGI RUPCO.

**IL CENTRO TIM**  
Telecom Italia Mobile

più vicino...

**NEGRINELLI**

Via Adamello, 12 - AOSTA  
Tel. 0165/40357

**RICARICABILE**  
GSM

**RICARICA CARTE TIM-CARD**  
VENDITA PRODOTTI - ASSISTENZA - CONTRATTI

**Centro Studi e Servizi Immobiliari**  
di Rollandin arch. Giuseppe

Saint-Vincent - via Emile Chanoux n. 91  
Tel. fax 0166 - 51.24.74 - cell. 0337-249924

**PROPONE**

**SAINT-VINCENT:** alloggi in condominio varie metrature da L. 100 MIL.  
Alloggi via Chanoux ristrutturati nuovi da L. 203 MIL.  
Alloggi zona terme da L. 215 MIL.  
Mansarda attigua al Municipio L. 170 MIL. con box/annessa  
Boxes centrali varie metrature  
Rustici varie metrature zona collina da ristrutturare con progetto approvato  
Rustico ristrutturato e arredato in centro capoluogo L. 318 MIL.  
Rustico da ristrutturare in via Chanoux con progetto approvato  
Terreno con progetto approvato per vilino con alloggio da 100 mq. + ampio internato

**SAINT-DENIS:** alloggi ristrutturati nuovi in frazione Dei da L. 120 MIL.

**BRUSSON:** terreno in zona edificabile possibilità mq. 190 di alloggi.

**MONTJOVET:** vilino a schiera in costruzione varie metrature

**QUART:** lotti di terreno edificabile per chalets e villini

**PONTEY:** alloggi da L. MIL.

**EMARESE:** rustico interamente ristrutturato L. MIL.  
Vilino panoramico mq. 3000 di terreno.

**ATTIVITA' COMMERCIALI**

Abbigliamento centro valle • Oreficeria • laboratorio valle centrale • Bar - ristorante con alloggio gestore  
Vino • Cervino • Trattoria Basso Vano • Parrucchiera - profumeria  
zona turistica • Villaggio turistico con bar - ristorante, alloggio gestore con vari alloggi da affittare •  
Aosta centro: cartoleria - souvenir • Nota località turistica: musicali e affini • Macelleria salumeria

**ATTI**

**CHATILLON:** alloggio bilocale L. MIL. • **SAINT-VINCENT:** alloggio monolocale L. MIL. •  
Alloggio 2 camere letto, arredo completo L. MIL. •  
Alloggio bilocale L. 600.000 • Alloggio stagionale 5 posti letto L. 800.000 • Mansarda 5 posti letto L. 750.000  
Box e magazzini: negozio mq. 100 L. 1.700.000 • Negozio mq. 120 L. 1.000.000  
Emarese: vilino giardino L. 800.000 • Ansey-St-André: alloggio 7/7 posti letto L. 700.000

**ACQUISTA**

**TEC. AGRICOLI ED EDIFICABILI - RUSTICI - ALLOGGI - ATTIVITA' COMMERCIALI**

**ALTRE INNUMERABILI PROPOSTE PRESSO I NOSTRI UFFICI**



## *Piace il Mar Rosso, in crescita la Turchia*

**Classical De**





# Chopra per la prima volta in Italia

**In un incontro organizzato da  
Centro Ricerche Pio Manzù e  
Gruppo Sanitario Villa Maria**



nell'ambito della XXIII edizione  
delle Giornate internazionali di studio  
**"Il Daimon del benessere"**

**Rimini, Teatro Novelli**  
**19 ottobre 1997 - ore 21.00**

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997.

Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù  
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220  
Telefax/Modem (0541) 670.172  
e-mail: [piomanzu@iper.net](mailto:piomanzu@iper.net)  
<http://www.iper.net/piomanzu/>

Espressa con successo nei suoi libri, in particolare nell'ultimo, **Il sentiero dell'Amore: rinnovare il potere dello spirito nella propria vita**, la filosofia di Deepak Chopra si fonda su risveglio spirituale ed apertura di coscienza, aiutando ogni persona a raggiungere autostima e saggezza, per poter realizzare la propria volontà più profonda.

Deepak Chopra invita il pubblico ad una affascinante ed ispirata conferenza, in cui secondo un pensiero contemporaneamente antico ■ moderno, illustrerà le vie per il raggiungimento delle più classiche ambizioni umane, felicità, benessere, successo, insegnando ad ognuno come poter ascoltare e seguire l'intima voce del cuore. Esiste infatti uno sperimentato metodo pratico per poter contrastare il processo di invecchiamento, prolungando la durata della vita, e riscoprire nella spiritualità un'antica e potente sorgente d'amore.

Gli argomenti trattati dal Dottor Chopra toccheranno il rapporto fondamentale tra corpo, mente, spirito ed ambiente, che può essere migliorato imparando ad ascoltare la saggezza del proprio corpo ed innestando profondamente la vita nel presente, godendo della pienezza di ogni momento.

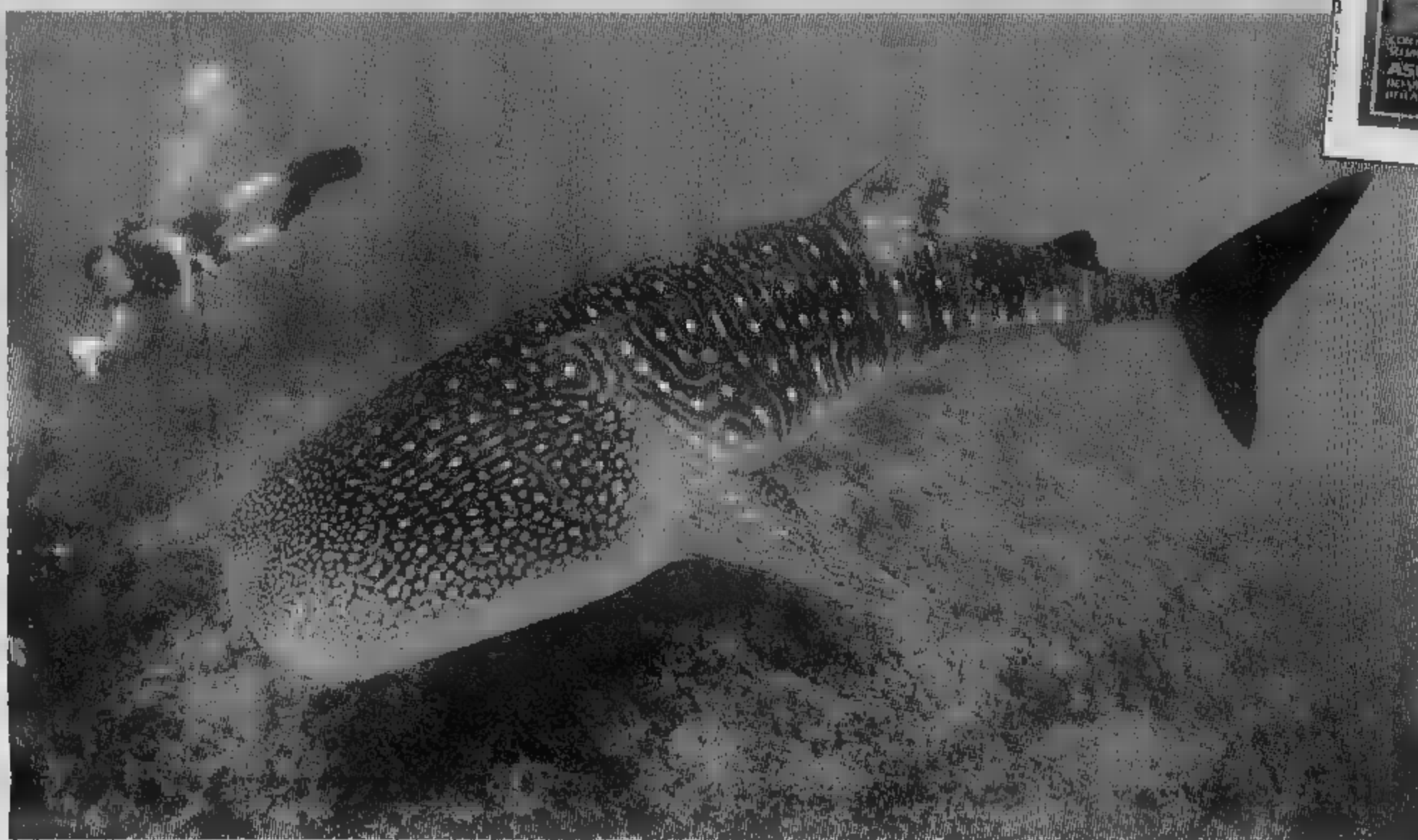
Il ruolo centrale dello spirito verrà affrontato tramite il grande valore evolutivo della meditazione, e riscoprendo dall'antica cultura indiana la filosofia tantrica, per aprire allo spirito sentimenti e sessualità.

La promessa del Dottor Chopra è ■ offrire ai presenti intuizioni rassicuranti ed ispirate, e spunti di riflessione profonda, per trasformare una conferenza filosofica, ma molto pratica, in una porta spalancata sull'anima di ciascuno di noi, per permettere allo Spirito di diffondere le sue meraviglie nel più complesso e fertile terreno: il cuore umano.



# OASIS

È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO



Oasis  
presenta in  
esclusiva uno  
straordinario  
servizio sullo  
squalo balena  
inseguito  
per vent'anni  
da Jeff Rotman.



IL MITICO SQUALO BALENA  
il GIGANTE BUONO del MARI



**«Successo che ci dà morale per il campionato»**

18012441 ■ *Calligraphy*

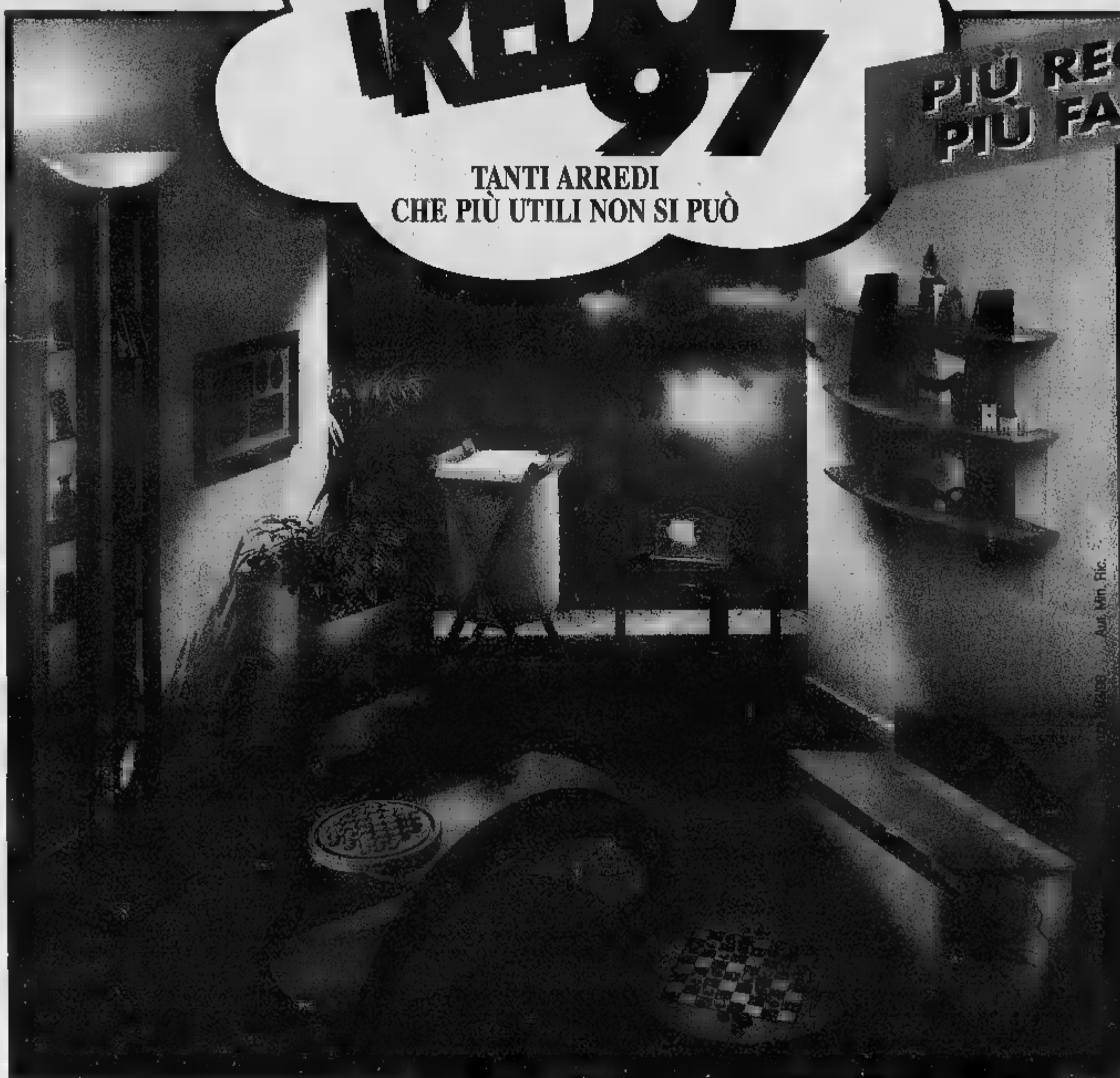


# ACQUA S. BERNARDO REGALA

## iREDÒ 97

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA



**S. Bernardo**  
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante ■ lievemente frizzante. C'è tempo fino ■ 31 Marzo 1998.



Ultime splendide e prestigiose **Ville a schiera** completamente finite - pronta consegna



in Asti  
via Bausano: circondate da parco di 5000 m<sup>2</sup>  
con alberi secolari in proprietà

**Centrale ex Ferriere**  
tra corso Genova e **Pietro Chiesa**

Edificio interrato adibito a rimesse singole:  
Vendonsi le ultime rimesse auto.  
Prezzi concorrenziali.  
Pronta consegna.

## Residenza "PRELUDIO AL 2000" Asti c.so Torino

complesso residenziale composto da due  
meravigliose palazzine,  
diverse disponibilità  
tra le quali segnaliamo attico,  
superattico, e locali  
■ uso ufficio ■ negozi



le diverse soluzioni abitative  
il pregio dei materiali e la tecnica  
costruttiva soddisfano le più svariate esigenze

Per tutte  
le costruzioni

Mutui  
Agevolazioni  
Iva 4% prima casa

Per informazioni:  
Impresa

**GALLO  
LEANDRO**

Via Leopardi 19 Asti  
Tel. 0141/595219

LA STAMPA  
PRESENTA  
IL FRUTTO DI  
CINQUE ANNI  
DI SCIENZA.

LA STAMPA PRESENTA  
IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO COLANTE.

Per informazioni  
157-802005

In collaborazione con:  
**HYPERSYSTEMS**

**LA STAMPA**



# Presentato ieri il ricco cartellone delle manifestazioni: si parte già da giovedì Il Settembre astigiano è servito

## Musica, Douja, Sagre, Palio, Cerca e Asta

### La dote

**E'** il Settembre degli aggettivi. Non c'è solo il «magico» di Garipoli. L'assessore Lajolo lo sottolinea «unitario», cioè finalmente lontano dai personalismi di uomini ed enti, per il collega Arato della Provincia è «propositivo», e il presidente del Consorzio dell'Asti Livio Manera lo definisce «unico e importantissimo per l'economia del nostro territorio».

Ieri mattina, in platea, i rappresentanti degli sponsor pubblici e privati (Regione, Cassa di Asti, San Paolo, Sacil, Piar Iweco, Centrale del latte) non hanno aggiunto altro, sperando che per loro il Settembre astigiano non sia solo «oneroso».

Al tavolo degli organizzatori mancava, per ritardi congeniti nei tempi di «creazione» la nuova agenzia per il turismo Ala che dovrà sostituire la vecchia Apt, ormai fuori corso. Ma ciò nonostante la presentazione di ieri mattina ha segnato un passo avanti nei rapporti Asti e le sue manifestazioni.

Fino agli anni scorsi ogni incastonava nel Settembre astigiano le iniziative, senza preoccuparsi troppo di ciò che facevano gli altri. Era un susseguirsi di conferenze stampa, incontri, presentazioni.

Ora, come sorelle che hanno deciso di mettere insieme la dote per restare zicche, Comune, Camera di commercio e Provincia hanno unito risorse e concordato un calendario. A proposito così un Settembre davvero «invidiabile» (scusate l'aggettivo), certamente il più ricco del Piemonte.

E' un passo importante, ma alla dote devono concorrere non solo capitali pubblici. In altre città, commercianti, ristoratori, albergatori, cioè «loro» che traggono i più immediati benefici dalle manifestazioni e dal «movimento di gente», si sono già mossi e bene. Succederà anche ad Asti? Avanti c'è posto.

Sergio

ASTI. «Sarà un magico settembre»: lo slogan-promessa di Salva Garipoli ha introdotto ieri la presentazione congiunta (Camera di commercio, Comune, Provincia, ospiti della «Cassa dell'Asti spumante», in piazza Roma) del ricco cartellone astigiano.

Un di manifestazioni, con, accanto agli appuntamenti storici (Douja, Sagre, Palio), quelli nuovi, almeno per il settembre: «Asti» (lo scorso anno a luglio), l'«Asta del barbero» (si svolgeva in maggio a Castiglione) e la «Cerca» (fine giugno). «Ogni giorno un appuntamento, a parte che formano un magnifico collare: mai avaro nelle citazioni immaginifiche, Garipoli sottolinea l'elemento nuovo di questo «Settembre». A rafforzare il concetto, interviene l'assessore per la Cultura del Comune, Laurana Lajolo: «Siamo di fronte a più a singole manifestazioni, ma ad un impegno comune che punta allo sviluppo culturale, turistico e anche economico». E Mauro Arato, assessore provinciale, aggiunge: «Manifestazioni, territorio, prodotti: dalla sinergia di questi tre elementi, tutti ben «vendibili», l'Astigiano può la sua fortuna».

Si parte il 28 agosto, con la prima serata di «Asti musica» ispirata ai film di Sergio Leone (sarà presente anche la vedova del regista), si chiude il 28 settembre con l'«Asta» barbera. Ecco in sintesi che cosa succederà.

**ASTI MUSICA.** Dal 28 agosto al 29 settembre, ogni sera un concerto in piazza Cattedrale. Un po' di rock, il jazz di Trovesi, Basso e Enrico Rava, nostalgia Nicola Arigliano e Nada, gran chiusura con Jannacci. Anche sulla «Stampa», come l'anno scorso, sarà pubblicato un tagliando che dà diritto ad uno sconto di 2 mila lire sul biglietto dei concerti (12 mila lire).

**LA CERCA.** Un prologo il 5 e 30 agosto, poi via alla «caccia» al tesoro il 6-7 e 8 settembre. Quest'anno i cavalieri percorreranno le «d'Aleramo», tra Montcalvo, Grazzano e Montechiaro. In programma concerti, rievocazioni storiche, gare a costume medioevale.

**DOUJA D'OR.** Dal 5 settembre, in piazza Cattedrale (abbinate ad «Asti musica»): 412 vini da tutta Italia, selezionati dall'Onav 884 campioni. Degustazione, in tema, di prosciutto Piemonte, formaggi, carni garantite, pasticceria.

**FESTI SAGRE.** Il 13 e 14: è la grande festa del mondo contadino: i padiglioni gastronomici

LUNEDÌ	1	ASTI MUSICA: SUO SOUND SYSTEM
MARTEDÌ	2	ASTI MUSICA: GIAMMARIA TESTA
MERCOLEDÌ	3	ASTI MUSICA: MASSIMO VOLUPE LA CERCA: A MONCALVO CONCERTO MUSICA CERCITA
GIOVEDÌ	4	ASTI MUSICA: VOX POPULI
VENERDÌ	5	ASTI MUSICA: GIAMMI BASSO
SABATO	6	ASTI MUSICA: WHEELER LA CERCA: A MONCALVO MONTECHIANO E GRAZZANO
DOMENICA	7	ASTI MUSICA: RORY GIANCO
LUNEDÌ	8	ASTI MUSICA: FRANCESCO VISCONTI
MARTEDÌ	9	ASTI MUSICA: ENRICO RAVA
MERCOLEDÌ	10	ASTI MUSICA: NADA
GIUGLI	11	ASTI MUSICA: CRISTINA DONA APERTURA MOSTRA PAOLO FRESU «MAESTRO DEL PALIO»
VENEDÌ	12	ASTI MUSICA: NICOLA ARIGLIANO
SABATO	13	ASTI MUSICA: ARMANDO CORSI
DOMENICA	14	CHIUSURA ASTI MUSICA: CONCERTO ENZO JANNACCI FESTIVAL SAGRE
LUNEDÌ	15	
MARTEDÌ	16	
MERCOLEDÌ	17	TORNEO INTERNAZIONALE PALLAVOLO
GIUGLI	18	PALIO SBRANDITORI
VENERDÌ	19	
SABATO	20	CORSA DEGLI SCUDIERI
DOMENICA	21	PALIO IN ASTI
LUNEDÌ	22	
MARTEDÌ	23	
MERCOLEDÌ	24	
GIOVEDÌ	25	
VENERDÌ	26	CONVEGNO CONSORZI VINO
GIUGLI	27	
DOMENICA	28	ASTA BARBERA PIAZZA SAN PIETRO
LUNEDÌ	29	
MARTEDÌ	30	

apriranno già il sabato sera, per replicare domenica, al termine della sfilata in costume.

**PALIO.** Si corre a 30 anni esatti dalla sua ripresa nel 1967: i cavalli scenderanno in pista il 21 settembre. Nella settimana precedente, cene propiziatorie, palio degli sbandatori e degli scudieri.

**ASTA DEL BARBERA.** Nell'ex chiesa di San Michele, in piazza San Martino: saranno cedute al miglior offerente 25 partite di barbera selezionata a cura Consorzi di tutela. Parte del ricavato andrà al «Gruppo Abele» di don Ciotti.

### Le altre date

#### Tornei, mostre convegni e cene

ASTI. Ma il «Settembre» non è solo Douja e Palio. E, non solo Camera di commercio, Comune, Provincia, Regione.

«Mai quest'anno, ampia e fattiva è stata la collaborazione di Associazioni e organizzazioni di categoria, enti di valorizzazione e tutela, Comitati» sottolinea Salva Garipoli. E Laurana Lajolo nota la presenza «di tanti rettori del Palio che con i loro Comitati lavorano ogni giorno per migliorare e arricchire la manifestazione».

Molte iniziative si ritrovano all'interno della «Douja d'or», altre avranno come palcoscenico la città. In ogni caso, è la dimostrazione della vitalità dei gruppi e associazioni che trovano, nel filone delle grandi manifestazioni, l'occasione per inserire le loro proposte. Qualche esempio.

Il Club del Fornello, in collaborazione con l'Organizzazione degli assaggiatori di formaggio e il Consorzio del Barbera propone l'8 settembre, nell'ambito della Douja, una degustazione di formaggi a denominazione d'origine protetta; sempre formaggi si parlerà il 13 con l'Arcigola Slow Food; degustazioni di salumi e carni saranno offerte da AgriPiemonte, Asprocarne, Assopiemonte e Produttori suini del Piemonte.

Tema più serio l'11, dell'Associazione donne del vino, Consorzio dell'Asti spumante e Lions club che organizzano un convegno su «Anche il vino ci dà una mano a prevenire i tumori». I Comitati Vie del porfido, Borgo Antico, Corso Dante, Centro storico promuovono l'iniziativa «Vini in vetrina».

Ci sono poi tutte le iniziative legate al Palio dei Comitati: ad esempio quello di San Secondo, ripropone per tutto settembre i «Menu medioevali». Tra le altre proposte, il Comitato di commercianti «Le vie del porfido» organizza per il 28 in via Cavour uno spettacolo di moda e musica. Molti gli appuntamenti sportivi: il 17 il primo «Torneo internazionale di volley» con la partecipazione di una squadra greca e dell'Alpitour. (f. la.)

# Caduto martedì al bivio di Casa Coppi Ciclista di 66 anni muore dopo settimana d'agonia

## Forse è stato colpito da un malore Altro incidente ieri ad Asti Ovest

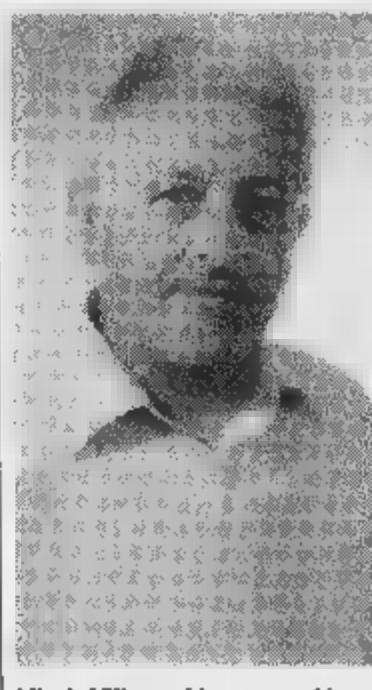
ASTI. Non ha più ripreso conoscenza. Si è spento al reparto di rianimazione, dove ricoverato da martedì sera, dopo una caduta dalla bicicletta. E' morto dopo una settimana di agonia Nicola Villavecchia, 66 anni, pensionato, abitante in via Moro 8 (zona XXV Aprile), appassionato di ciclismo. Martedì aveva deciso di compiere un allenamento serale con un amico. «Vai avanti tu» gli aveva detto, e si erano incamminati. Vicino al bivio di Casa Coppi, sulla statale per Casale, l'amico ha udito un gemito dietro di sé. Si è voltato e ha visto Villavecchia steso a terra. Ha immediatamente chiamato i soccorsi e Villavecchia è stato portato all'ospedale privo di conoscenza. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e lo hanno ricoverato nel reparto di rianimazione.

Sono state avviate indagini da parte dell'ufficio di polizia dell'ospedale; l'ispettore Marco Barrera ha raccolto elementi per ricostruire il fatto. Il ciclista non è stato urtato, la caduta è probabilmente da imputare a un malore o a uno scarto improvviso per evitare un ostacolo sulla strada.

Originario di Solero (Alessandria), Villavecchia aveva lavorato per anni nelle ferrovie, dapprima come cantoniere, poi come aiuto macchinista, quindi macchinista. Dal '90 era in pensione e aveva potuto dedicarsi con metodo alle sue grandi passioni, il giardinaggio e la bicicletta. Non era iscritto a società né partecipava a gare, ma con gli amici compiva escursioni, anche impegnative. Negli ultimi anni aveva pedalato per 16 mila chilometri.

Villavecchia lascia la moglie Carla Mione, 64 anni, e i figli Luigi, impiegato alla Camera di Commercio e Valeria, impiegata comunale. I funerali si svolgeranno in Cattedrale domani alle 15.30, poi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Cerrina (Al); stasera alle 20.30 sarà recitato il.

● Altro incidente ieri alle sull'autostrada Torino-Piacenza. Imboccando lo svincolo Asti Ovest, la Punto condotta da Giovanni Gargano di Torino, è uscita di strada, finendo nella scarpata per oltre 300 metri. Il conducente è stato sbalzato fuori e l'auto si è incendiata. Sono intervenuti vigili del fuoco, polistrada e ambulanza. L'uomo è stato portato all'ospedale di Alessandria con l'elimbulo. (c. f. c.)



Nicola Villavecchia, morto a 66 anni

### PIANO

#### Castagnole Lanze Nocchie quotate 350 mila al q.le

Qualità buona e quotazioni sulle 350 mila lire al quintale. Così si è presentata ieri a Castagnole Lanze, al primo mercato dell'anno, la stagione delle nocchie. (f. la.)

#### Castello d'Annone Così si ricorderà quel gemellaggio

I «cugini» annonesi si sono ritrovati: si è celebrato domenica il gemellaggio tra Castello d'Annone, Annone Veneto e Annone Brianza. Ed è nata una proposta per cementare questo legame. (f. la.)

#### Castagnole Lanze Il primo tagliando per De Gregori

Oltre 4 mila spettatori hanno assistito sabato sera al concerto dei «Nomadi» il 30° consecutivo a Castagnole. Da oggi, intanto, pubblichiamo il primo dei tagliandi «raccolti e vinci» riservati al concerto di Francesco De Gregori che si terrà sabato 30 agosto: i quindici lettori che mne raccoglieranno di più avranno un biglietto gratis. (f. la.)

CONFUSIONE a Montemagno d'Asti

# APERTO

tutto agosto (solo al pomeriggio ore 15,30 - 19,30)

AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI SOLO AL POMERIGGIO - CHIUSO LA DOMENICA

CONFUSIONE E' IL  
GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Ad agosto  
grandi offerte su:

Biancheria per la casa  
tessuti d'arredamento  
Tende a peso  
Tappeti  
Intimo (uomo donna)  
Jeanseria (di le marche)  
Abbigliamento

Agosto aperto  
dal Lunedì al Sabato  
dalle 15,30  
alle 19,30

MONTEMAGNO  
D'ASTI  
Via Rovaglia, 12-14  
Tel. 0141-63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato,  
tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar,  
comunità.



Superate le difficoltà finanziarie parte dal 5 settembre l'edizione numero 31

# Nonostante tutto ecco la Douja

## Stand e degustazioni in piazza Cattedrale



Anche quest'anno «La Stampa» pubblicherà il tagliando «Porta amico in Douja»

ASTI. Salva Garipoli l'ha definita la «Douja dei miracoli». In primavera, quando, dopo la morte a fine dicembre di Giovanni Borelli, si era fatta evidente la crisi finanziaria dell'Ente valorizzazione vini astigiani, pareva che l'edizione numero 31 del concorso enologico fosse destinata a un drastico ridimensionamento.

Poi, a poco a poco, raccogliendo energie diverse, aiutata dalla Regione e dalla Provincia, la Camera di commercio è riuscita a mettere in piedi il programma in abbinamento inedito con Asti musica, la rassegna organizzata dal Comune. Vini e musica del resto sono da sempre abbinabili. «Puntelli» importanti ai quali si è aggiunto le sponsorizzazioni

di banche e consorzi che hanno inserito il tema, dai formaggi alle carni. Insomma la Douja è salva, ma da qui al Due-mila dovrà cambiare veste. L'edizione del 1997 è necessaria transizione.

Cambia nuovamente la sede, da piazza Roma a piazza Cattedrale, in concomitanza con i concerti e si anticipa l'apertura a venerdì 5 settembre. Si andrà avanti fino a domenica 14 con il gran finale del Festival della Douja che schiera 41 Pro loco.

Per il resto consueto self service dei vini premiati a banco di degustazione. «La Stampa», sull'edizione Asti, riproporrà il tagliando «Porta un amico in Douja» che consente di ottenere due degustazioni di vini a doc pagandone una sola.

I vini che hanno partecipato al concorso sono stati 884, di questi solo 412 hanno superato le selezioni degli esperti dell'Onav. Un tasso di promozione del 46% che testimonia della severità del giudizio. Le Cose vinicole premiate sono 213 (97 le piemontesi). La cantina selezionata Douja proporrà in totale 162 tipi di vini diversi. Tra questi spiccano gli 11 Oscar, cioè i vini che hanno superato nel criterio di valutazione la soglia dei 90 centesimi (vedi elenco nel riquadro).

Tornano anche gli «Asti d'oro»: 14 vini di produttori astigiani in rappresentanza, a dire il vero solo parziale, panorama delle doc astigiane. (s. mir.)

### TRA I PREMIATI

## Sono 11 gli Oscar e 14 gli Asti d'oro

Tra i 442 vini che hanno ottenuto la Douja 1997 emergono gli 11 Oscar. Sono andati a: Cantina sociale di Termeno (Bz), Traminer Aromatico; Roxan, Montepulciano d'Abruzzo 1994; Casa vinicola Zonin, Oltrepò Spumante Brut; Cascina Pian d'Or, Mango, Asti doc; Caudrina, Castiglione Tinella Dolcetto d'Alba 1996; Fattoria San Francesco, Ciro Rosso; Luigi Giorgi, Oltrepò Pavese Pinot; La Badia di Aldo Bussi, Moscato d'Asti doc; F.lli Ferrocito, Barbera d'Asti Superiore 1996; Cantina sociale Caldaro Bz, Pinot Bianco 1996; Viticoltori dell'Acquese, Asti doc; Asti d'oro 1997, Az. agr. Baravalle di Carla Moriglia, Calamandran, Dolcetto d'Asti 1996; Cantina di Maranzana, Cortese Alto Monf.; Cantina soc. Casorzo, Malvasia di

Casorzo 1996; Cantina soc. Castagnole M., Barbera del Monf. vivace 1996; Castello del Poggio, Portacomaro, Piemonte Chardonnay 1996; Giacomo Cavallero, Vesime, Brachetto d'Acqui doc 1996; Consorzio Genti Vini, Calamandran, Asti doc (Tesori, Malvasia); Castelnuovo don Bosco 1996; Luca e Francesco Durando, Portacomaro, Grignolino d'Asti 96; Marco Filippa e figlio, Agliano, Piemonte Cortese 96; Az. vit. Gatto, Castagnole M., Ruchè 1996; Az. agr. La Badia di Aldo Bussi, Calosso, Moscato d'Asti doc; F.lli Mondo, S. Marzano Oliveto M. Dolcetto 1996; Perlini srl, Asti, Freisa d'Asti Spumante 1996; F.lli Ferronico Cuccina La Milanese, Mongardino, Barbera d'Asti Superiore 1995.

### Ambientalisti al Copro rogo di via Falletti

Stasera alle 21 al Copro, in via Massimo D'Azeglio, si terrà una riunione per preparare un'assemblea sulla questione del rogo del 1° agosto, in cui era bruciata parte delle 11 mila tonnellate di plastica proveniente dalla Germania, stoccata in un capannone via Falletti. Si parlerà dei possibili rischi ambientali. Sulla vicenda prosegue inoltre un'indagine della magistratura. A promuoverla sono le sezioni astigiane di Legambiente, Wwf, Lipu e Italia Nostra.

### Chiuso per lavori Palestro

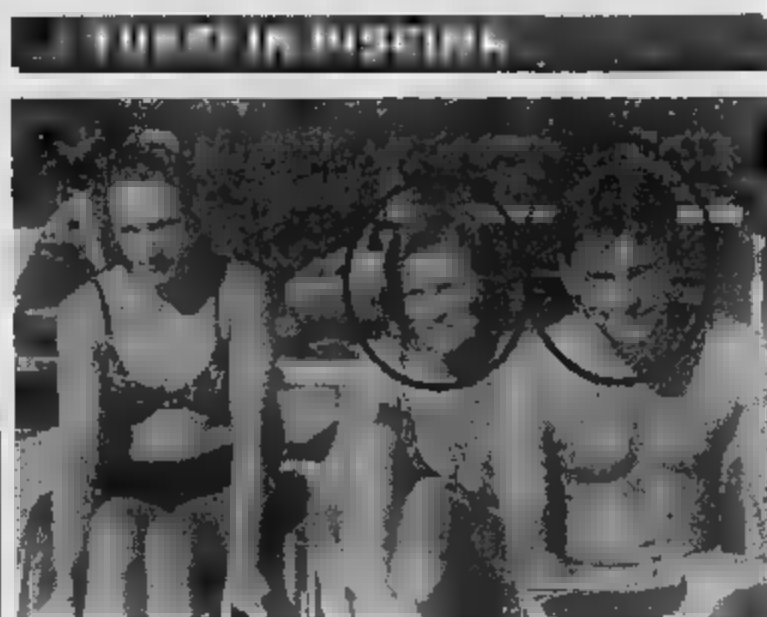
Resta chiuso al traffico (dalle 7 alle 19,30) corso Palestro, nel tratto da via Antica Cittadella a via Sardegna, per consentire la posa delle condotte dell'Italgas. Il sottopasso San Fedele sarà comunque agibile, da e per il centro città.

### Riaprono gli uffici della Cassa edile

Sono tornati in funzione dopo le ferie gli uffici della Cassa edile di mutualità e assistenza di Asti in corso alla Vittoria 23, orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Resteranno chiusi sabato 30 agosto.

### Dimmi s'inaugura il museo a Mombercelli

Sarà inaugurato domenica 31 agosto alle 16, il museo di arte moderna di Mombercelli. La collezione ha trovato sede nell'ex carcere, restaurato nel rispetto delle sue caratteristiche originarie.



### Chi si riconosce torna gratis

Anche oggi, come nei giorni scorsi, in accordo con i gestori delle piscine dell'Astigiano, si ripete l'iniziativa «Un tuffo al giorno» che riscuote un notevole successo. I fotografi della edizione astigiana della «Stampa» hanno colto gruppi di bagnanti intesi a godersi il sole a bordo vasca o refrigerarsi con un bel tuffo. Chi si riconosce (il volto è evidenziato da cerchietti) avrà diritto a ritornare gratis nell'impianto. E' sufficiente presentare alle casse dello stesso impianto in cui è stata scattata l'immagine, copia del giornale e la foto evidenziata. Le fotografie pubblicate nell'edizione di oggi sono state scattate nella piscina di Nizza (in alto) e alla Comunale di Asti. Buoni tuffi a tutti.

### Preso e condannato

**Furto di un furgone**  
Il conducente è stato arrestato e condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

ASTI. E' stato bloccato dalla polizia alla guida di un furgone carico di mobili antichi nella zona di corso XXV Aprile. Intorno alle 4 di ieri mattina, il 113 è stato avvisato di movimenti sospetti. Una Volante ha individuato il furgone, che all'arrivo della pattuglia ha cercato di allontanarsi. Gli agenti hanno fermato il veicolo e lo hanno trovato carico di mobili d'antiquariato del valore di alcune decine di milioni. Sono poi risaliti al proprietario, la cui rimessa è stata forzata. Sul furgone, sequestrato, sono stati trovati arnesi da scasso. Sull'episodio è stata aperta un'indagine della Mobile, per individuare eventuali complici.

Le manette sono scattate per Giuseppe Sarotto, 47 anni, trasportatore di Santhià (Vercelli). Ieri mattina è stato processato il rito direttissimo. Si è difeso affermando di essere stato ingaggiato per traslocchi.

Il pm Amato Barile ha proposto una pena di 1 anno e 6 mesi di reclusione e 1 anno e 6 mesi di libertà condizionata.

### Una denuncia

**Non era compost**  
Il proprietario ha denunciato il furto di un'auto agricola.

COSTIGLIOLE. Non era compost agricolo il materiale con cui, circa due mesi fa, si volevano riempire alcune buche di un'ex cava lungo il Tanaro.

Le analisi dell'Arpa hanno rilevato che si tratta di rifiuti solidi urbani triturati: Loris Armosino, gestore del fondo, è stato segnalato alla magistratura. Tra le ipotesi di reato, secondo quanto indicato dagli ispettori di vigilanza nel rapporto inviato alla procura di Asti, lo smaltimento è autorizzato degli scarti.

Al momento del sopralluogo sul sito, ai tecnici Arpa era stato dichiarato che il materiale utilizzato era ammendante agricolo. Gli ispettori di vigilanza, attraverso appostamenti notturni per tentare di intercettare camion sospetti, avevano anche tentato di stabilire la provenienza degli scarti.

Il Comune intanto ha disposto, con un'ordinanza, la rimozione dei rifiuti (e il loro corretto smaltimento) a carico del proprietario dei terreni. (l. n.)

### Circoscrizione

**Asti Est ha rinnovato i vertici**  
Il nuovo vertice è stato eletto durante le elezioni amministrative del '98.



Salvatore Picciotto torna nel direttivo della Circoscrizione Asti Est in qualità di vice presidente

ASTI. Nuovo cambio al vertice della Circoscrizione Asti Est, il cui ufficio di presidenza viene rinnovato anno in base a un accordo interno sulla rotazione degli incarichi.

Vito Pistillo, 34 anni, bidello, è il nuovo presidente: esponente di Forza Italia, succede all'legista Guido Bonino, architetto. Appartengono al movimento Berlusconi anche il vice di Pistillo, Salvatore Picciotto (nel 1995/96 è stato presidente) e Salvatore Guerrieri, segretario.

Il nuovo vertice è in carica fino alle elezioni amministrative del '98. (l. n.)

### Canellese di 48 anni

**Morto soffocato**  
Il defunto era un boccone di Villanova.

COSTIGLIOLE. E' morto soffocato da un boccone di cibo mentre cenava alla casa di riposo di cui era ospite. La vittima è un canellese di 48 anni, Giorgio Valsiga, pensionato, da tempo residente a «Villanova» di Costigliole, una struttura di assistenza per anziani e disabili con sede a strada San Michele.

La tragedia si è consumata in pochi attimi: l'uomo stava cenando quando improvvisamente è diventato paonazzo e ha cominciato a tossire portandosi le mani alla gola.

Inutile l'intervento degli inservienti che in ogni modo hanno tentato soccorrere l'uomo: Giorgio Valsiga è spirato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza. Croce Rossa di Costigliole. Non si è potuto far altro che constatare la morte dell'uomo. Ieri, su ordine dell'autorità giudiziaria, si è svolta l'autopsia. Ancora non è nota la data dei funerali che si dovrebbero svolgere entro domani. (f. l.)

### NOTIZIE IN BREVE

#### Canelli

**Raid dei ladri nel garage della Croce Rossa**

Nella notte fra domenica e lunedì, raid dei ladri nel garage della Croce Rossa canellese. Prese di mira quattro proprietà di volontari Cri, in quel momento di servizio notturno. I ladri hanno rubato un'autoradio. Le altre auto hanno riportato danni a serrature e carrozzeria. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Canelli. (f. l.)

#### Arrestato per lite, perizia psichiatrica

E' stato arrestato dagli agenti della Volante mentre litigava furiosamente una ragazza in via Monti. Ieri mattina Pietro M., 36 anni, astigiano, è stato interrogato dal magistrato, che ha chiesto una perizia psichiatrica nei suoi confronti. Il processo è stato fissato al 1° ottobre. Per l'uomo è stato disposto l'arresto nel reparto psichiatrico dell'ospedale. (f. l.)

#### Canelli

**In pensione il segretario comunale Scozzari**

Filippo Scozzari, 62 anni, da due segretari comunali, è andato in pensione. Siciliano di origine, residente ad Alessandria e già funzionario a Novi Ligure, Valenza, Casal Pusterlo e a diversi comuni della Sardegna, Scozzari ha gestito la ricostruzione dopo alluvione e diversi appalti importanti. In attesa del sostituto, l'incarico di reggente della segreteria generale del Comune, è stato affidato al Alfredo Monti. (f. l.)

#### Asti

**Furto al bar-vineria in piazza Castiglione**

Furto alla vineria «al cicione», in piazza Castiglione, allestita dall'associazione «Arte e tecnica» in occasione della rassegna «Cinema cinema» conclusasi domenica al palazzo del Collegio. Durante la notte i ladri hanno tagliato un telone di protezione e hanno portato una trentina di cd musicali e bibite. La vineria resterà in funzione ancora questa settimana: stasera dalle 21 vi suonerà il complesso rock astigiano «Fuerte Ventura». (f. l.)

### Rubata auto della titolare

**Raid notturno alla trattoria del Mercato**  
La titolare ha denunciato il furto di un'auto.

ASTI. Ladri alla «Trattoria del mercato». Nella notte tra sabato e domenica hanno compiuto un raid nel caratteristico locale Rosalba Fausone, in corso Einaudi. Sono entrati passando dal cortile, scavalcando il muretto che la divide dalla vicina e dopo aver forzato la porta della cucina si sono messi a rovistare nei locali.

«Domenica mattina è andata ad aprire e ho trovato la sorpresa», racconta Rosalba. «Credo» entrati verso le tre o le quattro di notte. L'ultimo furto l'avevo subito due anni fa, mi avevano portato via l'orologio e pendolo.

Questa volta i ladri hanno trovato solo po' di spiccioli nel registratore di cassa, che hanno forzato, qualche dolce e bottiglie di vino. «Disgraziatamente», continua la titolare, «nel registratore tenevo anche le chiavi dell'auto parcheggiata sotto l'androne, una Fiat Punto nuova. Hanno rubato anche quella. Il danno non è solo economico, è quell'auto mi ero già affezionata». (a. b.)



### Mal di traffico

**In 1° Maggio**

A proposito delle modifiche alla circolazione apportate nei dintorni di piazza 1° Maggio, a nome degli abitanti della zona di corso Palestro, via Lamarmora, piazza d'Armi, vorrei segnalare la situazione che si è andata a creare dalle nostre parti. Finora ci servivamo della comoda e larga via Sardegna per raggiungere il centro-sud della città; ora l'istituzione del «unico» in corso Genova, veniamo convogliati nella caotica piazza 1° Maggio, oppure siamo costretti a un lungo giro dalle parti del sottopassaggio S. Fedele, Way Assauto, luoghi già intasati per altri motivi.

Ci sembra opportuno che al più presto venga ripristinato il doppio senso di corso Genova nel primo tratto, da corso Ferraris a via Sardegna; oppure, in alternativa, che venga invertito il senso unico di via Delano. Un altro punto, già cruciale, che si è andato appesantendo è l'incrocio tra via Bocca e corso Alfieri. Non si riesce proprio a capire il motivo del cambio

### senso unico nelle vie Boschiero

Neveziano che rappresentavano una valida alternativa per chi scendeva dalle parti alte della città per andare verso sud-est, decongestionando il citato incrocio. Infine una considerazione: piazza Martiri della Liberazione: a parte l'eliminazione di qualche parcheggio, quali miglioramenti daranno alla circolazione e lavori appena eseguiti? Assolutamente nessuno, in quanto le immismissioni e le precedenza sono esattamente come prima.

### Fracassoni di Proteste non serve

In merito all'articolo apparso sulla «Stampa» di domenica 24 sui fracassoni, dissento dal quadro idilliaco dipinto dal comando dei vigili.

Se le telefonate di protesta sono in calo ciò è dovuto al fatto che la gente ormai ha compreso da tempo la perfetta inutilità di ciò, visto che tutto resta come sempre. Dove sono i vigili quando a tutte le ore e in tutte le vie impazzano moti truccati in barba a tutte le di-

### posizioni di legge e auto con lo stereo udibile ad chilometro di distanza? Quindi, si dannai orecchie e il sistema nervoso non si aggringano per favore anche le baffe.

A. Marretta

### «La Stampa» di domenica

«La Stampa» di domenica ha pubblicato un articolo intitolato «Guerra agli spaccatimpani». Combinazione, sabato sera, sono stato «vittima» di un'assordante antifurto, scattato in un alloggio vuoto. Dopo una buona mezz'ora, stufo, ho avvertito i vigili urbani, i quali mi hanno spiegato che per quella sera ero in buona compagnia: casi analoghi si stavano verificando in altre zone della città.

fiducioso nel pronto intervento dei vigili o di chi per loro, davanti al televisore. Passata altra mezz'ora, il lancinante suono si ferma: guardo dalla finestra, e noto le moto dei vigili davanti a casa «scomparsa». Attraverso la Stampa direi grazie, ai vigili.

Lettera firmata



### NUMERI UTILI

**AUTOAMBUULANZE**  
CROCE VERDE  
Asti: 583.345  
Nizza: 726.390  
Mombercelli: 955  
Montalera: 997.555  
Montemagno: 63.866  
CROCE ROSSA  
Asti: 417.741  
Canelli: 824.222  
Castello d'Annone: 401.388  
Castellnuovo D.B.: 011/9927.301  
Cocconato: 907.503; 907.902  
Costigliole: 966.778  
Isola: 954.885  
Monale: 689.237  
Monastero Bormida: 0144/98.290  
Moncalvo: 921.313  
Montegrosso: 953.175  
Montiglio: 994.886  
San Damiano: 875.910  
Vilfranca: 943.777-943.081  
Villanova: 948.445-948.555

**FARMACIE DI TURNO**  
Ad oggi sono di turno con orario 8-18:  
Farmacia c. 51, 530.074, a orario 9-12,30 e 18-5  
Farmacia c. 51, 530.074, a orario 9-12,30 e 18-5  
Farmacia c. 51, 530.074, a orario 9-12,30 e 18-5  
Farmacia c. 51, 530.074, a orario 9-12,30 e 18-5

**GUARDIA MEDICA**  
Asti: 353.558; Canelli: 828.444; Canelli: 823.893  
Castellnuovo D.B.: 011/987.8468; Cocconato: 907.503; Costigliole: 961.414; Monastero Bormida: 98.048; Moncalvo: 917.444; Montegrosso: 999.786; Montemagno: 63.263; Nizza: 7821; Rocca d'Arazzo: 408.180; San Damiano: 975.910; Vilfranca: 943.644; Villanova: 948.555

**CARABINIERI** pronto intervento 112  
Canelli: 0144/8103  
Canelli: 823.893  
Castellnuovo D.B.: 011/987.8162  
Costigliole: 968.086  
Moncalvo: 917.100  
Montegrosso: 953.086  
Nizza: 721.823  
San Damiano: 875.064  
Vilfranca: 948.033

**GUARDIA DI FINANZA** 117  
Asti: 593.232-31.743  
Canelli: 823.481  
Nizza: 721.165

**POLEZIA** pronto intervento 113  
Asti: Questura 418.111  
Canelli: 823.481  
Nizza: 721.704  
Autoprotezione Asti: 0131/361



### VITA AMMINISTRATIVA

**PORTACOMARO STAZIONE.** Il Consiglio di circoscrizione si riunirà stasera, alle 21, nella sede della Società operaia. Si discuterà, in particolare, sugli interventi previsti per quest'anno dal Comune nel piano delle opere pubbliche e sul conto consuntivo '98.

**COSTIGLIOLE.** Nella sede della biblioteca civica, in via Roma, funzione stasera lo sportello informagiovani. Il servizio, dalle 19,30 alle 22, fornisce indicazioni sulle possibilità occupazionali, formazione e qualificazione professionale, tempo libero e cultura. Il giovedì lo sportello è aperto dalle 15 alle 17,30.

**CASTELLNUOVO.** La festa in municipio domani sera: alle 21, in municipio, il sindaco Giuseppe Dagna, la giunta e il Consiglio comunale festeggeranno Aldo Abbottoni, l'impiantista comunale che ha raggiunto la pensione dopo 38 anni di servizio. Alle 22, in municipio, si svolgerà la cerimonia di benedizione delle statue dei santi protettori della città, in passato, si sono succeduti in municipio.

Scadono i termini entro i quali le ditte, interessate alla costruzione della scuola elementare più palestrata (secondo lotto), dovranno presentare domanda d'invito alla gara d'appalto. L'importo dell'intervento è di un miliardo 390 milioni. Ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione al 401.113.

Un'indagine per l'ammissione al 770 allei marescialli ruolo ispettori dell'Arma dei carabinieri al 3° corso biennale 1998-2000 è stato bandito dal ministero della Difesa. La domanda vanno presentata entro giovedì 28 stazioni carabinieri luoghi di residenza. Il bando relativo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (4ª serie speciale) del 29 luglio scorso. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi ad un qualsiasi comando carabinieri.

ASTI. La strada provinciale per Castiglione rimarrà interrotta fino al 31 agosto, nel tratto fra la statale per Alessandria e il ponte sull'autostrada Torino-Piacenza, per consentire lo svolgimento dei lavori di posa della tubazione idrica. Il transito è consentito ai mezzi provenienti da Asti e diretti a Castiglione-Portacomaro-Graona. Le auto provenienti da Castiglione vengono deviate sulla strada Pontesuro.

Lunedì 8 settembre riprenderà servizio, dopo la pausa estiva, il distretto civico Provincia Anna Garbarino. Il ufficio, situato al piano terra (tel. 433.269), osserverà il seguente orario: lunedì e venerdì 10-14; mercoledì 15-18.



Castagnole Lanze: produttori premiati ieri alla fiera di San Bartolomeo

## Ora le nocciole delle Langhe sfidano la concorrenza turca

**CASTAGNOLE LANZE.** Annata buona, prezzi in ascesa ad oltre 1 mila lire al quintale e soprattutto ottima dopo la sgusciatura: questo il panorama del mercato della nocciola (ton-gente), offerto ieri mattina dalle fiere di San Bartolomeo, il primo momento importante di verifica per la stagione.

Una decina di espositori (molti compratori sia aguzzatori, sia commercianti), hanno affollato via Tagliaterra. Buoni contratti a poca concorrenza dall'estero, anche se, come quantitativi, a far la parte del leone sono i tangeroli. Racconta Sergio Alutto di Barbaresco: «Quest'anno le nocciole hanno un guscio sottile e danno una resa che si aggira intorno al quarantotto per cento. I prezzi sembrano confermare le prime voci della stagione, che attestavano la tonda a 1 mila lire e oltre».

I produttori si scambiano impressioni e fanno bilancio dell'annata (anche in alcune zone dell'alta Langa la raccolta non si è conclusa). Si parla di brinate che hanno compromesso la stagione nelle zone basse (in particolare a Neive) e della resa ottimale di centri come Cherasco. «La media è di otto quintali per giornata», racconta Edoardo Grasso, piccolo produttore «per passione», mentre intorno al mezzogiorno, gli espositori caricano i sacchi appena acquistati e danno dimostrazione dell'efficienza delle attrezzature per «risucchiare» le nocciole sui loro camion. Il passo successivo sarà la calibratura per selezionare il prodotto ed inviare alle industrie dolciarie.

«Stagione buona», commenta Luigi Cavallo dell'omonima ditta di Guarene - non ci sono ancora concorrenti meridionali e sembra che finalmente la Turchia abbia capito che non con-

correnza a prezzi troppo bassi. A fine mattinata, le premiazioni. Curate dall'assessore Flavio Roero, dal sindaco Gianfranco Fassone e dal vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero. Coppe e piatti ricorrono agli espositori: Pasquale Bongiovanni di Castagnole ha portato in piazza 11 quintali di «tonde gentili», seguito da Sebastiano Stalla di Costigliole con 10 quintali di prodotto. Premi anche a Renato Durio, Gildo Gaiotto, Rosina Cavagnino, Giovanni Mo, Dario Soris, Franco Marchisio, Sergio Alutto.

Unica preoccupazione, una leggera flessione nelle vendite ai produttori di torroni: «Ma non c'è da stupirsi», commenta ancora Luigi Cavallo - ci sono contrazioni di consumi, tutto, anche sui dolci».

Al termine della mattinata, la festa si prosegue con un concerto della Banda musicale e la premiazione di due donne per una lunga carriera lavorativa. Riconoscimenti alla ex dipendente comunale dell'ufficio ragioneria Roberta Ferretti (ventisette anni di lavoro) alla Maria Angela Tagliaterra (per oltre trent'anni si è oc-



cupata dei bambini delle elementari).

Buon successo anche per una iniziativa culturale, dell'associazione «La Voce»: è riedito il libro di don Boarino «Memorie storiche di Castagnole Lanze», scritto nel 1913 dall'allora parroco.

Riprodotta l'originale, il volume è arricchito da una preziosa rilettura e da foto d'epoca. L'iniziativa editoriale ha trovato un valido supporto economico nel Credito cooperativo di Vezza d'Alba, che di recente ha aperto una filiale in paese. (a. ca.)



Sopra, foto di gruppo per i produttori premiati agli amministratori della coppa Rosina Cavagnino. A fianco, l'ex dipendente comunale dell'ufficio ragioneria Roberta Ferretti ha ricevuto un riconoscimento per i suoi ventisette anni di lavoro in municipio.

**Qualità buona**  
Prime quotazioni sulle 350 mila al quintale

Dopo la mostra di domenica

## Montechiaro vuole un museo dedicato al mondo contadino

**MONTECHIARO.** Un centinaio di vecchi attrezzi usati dai contadini, insieme all'esposizione di trattori d'epoca e alla possibilità di gustare ricette antiche hanno domenica visitatori e turisti alla prima edizione della manifestazione «C'era una volta: aspetti di vita contadina» organizzata da Comune, Pro loco, Comitato Palio, Apa (Allevatori della provincia Asti) e patrocinio della Coldiretti. Accurata la scelta degli attrezzi messi a disposizione dei privati: ognuno è stato catalogato e nome italiano, il corrispettivo in piemontese e la destinazione d'uso. «Forse più avanti riusciremo a raccoglierci in una mostra permanente» hanno spiegato gli organizzatori. Molto apprezzata l'esposizione di macchine agricole. Mario Mensio (Montechiaro), Valentino Quaglia (Veriglie) e di un gruppo di Chivasso. «E' solo un assaggio - ha spiegato il sindaco Giovanni Conti - di una manifestazione che vorremmo realizzare in futuro e che comprenderà le varie fasi del lavoro contadino: vendemmia, trebbiatura, battitura e quant'altro». Il pranzo è stato preparato da Pro loco e associazioni (una trentina i volontari impegnati) attingendo da antichi ricettari: tra le specialità messe in tavola di razza piemontese «doca», l'insalata di bollito (scaramella, trippa, fagioli bianchi, sedano, porro, uova sode, prezzemolo, olio, limone e senape). Nel pomeriggio si è giocata la finale della Supercoppa tambass. Martedì 9 settembre in programma la fiera bovina, tra le più importanti dell'Astigiano. (m. t.)

Una ventina i cavalli in pista

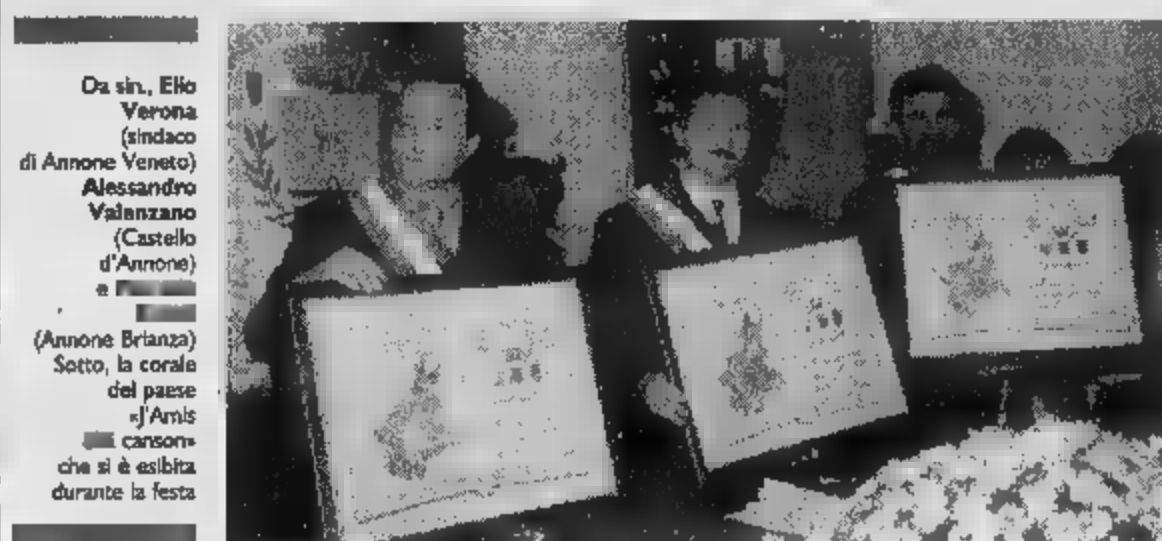
## Andrea Povera domina sul prato di Vascagliana l'amide del Palio



Il fantino di Baldichieri Andrea Povera si è aggiudicato la corsa a pelo di Vascagliana.

**SAN DAMIANO.** Andrea Povera, fantino di Baldichieri, ha vinto la sesta edizione della corsa a pelo di Vascagliana. Alle sue spalle Giuseppe Ortu e Marco Molinari. La gara, inserita nel calendario dei festeggiamenti patronali, è organizzata per la prima volta in collaborazione con l'Aacc (Associazione astigiana cavalli). Alle finali (mossiere Giulio Franco) c'erano solo 6 degli 20 gli iscritti. Sesto posto per Stefano Chiappello, mentre Gianpiero Raffero, quindicesimo all'esordio, si è piazzato quarto precedendo Adriano Gerbi. Tiziano Raffero, portacolori di San Damiano al Palio, aveva vinto la terza batteria, non ha preso parte alla finale per risparmiare il suo cavallo, Corazza. Signa, così come Blu Baker, spronato da Giuseppe Ortu, vittorioso nella seconda batteria. Tutto è filato via incidenti. L'unica caduta, senza conseguenze per cavallo e fantino, ha coinvolto Giancarlo Bergamaschi. (el. o.)

Gli stemmi dei Comuni insieme sugli atti ufficiali



## L'amicizia dei tre Annone non resta solo sulla carta



**CASTELLO D'ANNONE.** Cerca qualcosa che, nel tempo, potesse ricordare il valore di un'unione che si vuole far vivere non solo nel momento epistodico degli incontri ufficiali, ma anche nell'attività amministrativa quotidiana. Alla fine l'idea è venuta al sindaco di Annone Veneto, Elio Verona: «Perché riprodurre i nostri stemmi sulla carta intestata dei tre Comuni?», ha buttato lì domenica mattina, durante la cerimonia di gemellaggio ospitata nel salone piazza Medici.

Ai colleghi Alessandro Valenzano (Castello d'Annone) e Fabrizio Sidoti (Annone di Brianza) la proposta è piaciuta. Verona ha anche suggerito di erigere la segnaletica stradale all'ingresso dei nostri paesi, aggiungendo poi: «Devo constatare che voi astigiani l'avete già fatto, affiancando al vostro i nomi dei nostri due centri».

La platea (oltre un centinaio di persone, tra cui parecchie autorità, che hanno occupato i posti a sedere; altrettanti quelli che rimasti fuori dal salone), ne ha sorriso. «Tutti, qui, lenavamo a far bella figura» ha confessato, dopo la cerimonia, il sindaco Valenzano. Una «manina» che, partita dal Comune (dopo i veneti e i lombardi, sono stati gli astigiani a ospitare quest'anno, la manifestazione), ha contagiato anche le associazioni di volontariato: tutte hanno lavorato sodo per far riuscire



Alcuni dei piatti tipici preparati dai volontari della Pro loco di Castello d'Annone

la festa. La Pro loco, per esempio, ha firmato il pranzo a «Villa Fiorita» e la cena medioevale, il coro «J'Amis d'la canzona» ha rievocato il momento dell'apoteosi, le signore dell'associazione «Insieme» hanno consegnato ai sindaci quadri ricamati con gli stemmi dei tre Comuni.

Ai «cugini» veneti (attivi nell'assicurare al paese di Valenzano aiuti nel dopo alluvione) e lombardi, l'amministrazione comunale e la Provincia hanno donato libri sulle testimonianze storiche e naturalistiche dell'Astigiano; a Castello d'Annone i due centri gemelli hanno regalato un computer, che sarà usato dai bambini delle scuole.

Poi si è guardato al futuro, nel tentativo di dare all'incontro annuale un gemellaggio un taglio più specialistico. Quello del '98, che tornerà a consumarsi in Veneto, avrà un carattere culturale: s'ipotizza un seminario di studi su radici e storia dei tre paesi.

Quando, nel Duemila, toccherà nuovamente a Castello d'Annone, si punterà forse sull'ambiente: quello che oggi è un fiume da mettere sotto controllo (domenica pomeriggio il consigliere Francesco Mai ha guidato il sopralluogo sul Tanaro) domani sarà forse un luogo recuperato al degrado e restituito alla comunità. (l. n.)

## VOLVO S40 E V40. LA SICUREZZA SI DIVERTE.

Motori: 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina - iniezione elettronica - 16 valvole 1.9 litri Turbodiesel • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • ABS Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza Livellatore fari anteriori • Speechi retrovisori elettrici • riscaldabili

PREZZI (x1000)	1.6	1.8	2.0	1.9 TD ADVANTAGE	1.9 TD
VOLVO S40	37.600	41.800	43.900	40.800	44.800
VOLVO V40	40.900	44.900	46.950	43.900	47.900

Tutti i prezzi Volvo sono chiavi in mano (escluse I.P.T. e A.P.I.E.T.) e bloccati fino alla consegna. VOLVO



**Consulcar** - ASTI - Corso Casale 347 - Telef. 0141 476.772 / 476.671





# Chopra per la prima volta in Italia

**In un incontro organizzato da  
Centro Ricerche Pio Manzù e  
Gruppo Sanitario Villa Maria**



**nell'ambito della XXIII edizione  
delle Giornate internazionali di studio  
"Il Daimon del benessere"**

**Rimini, Teatro Novelli**  
**19 ottobre 1997 - ore 21.00**

L'ingresso è gratuito ■ consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997.

Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù  
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220  
Telefax/Modem (0541) 670.172  
e-mail: [piomanzu@iper.net](mailto:piomanzu@iper.net)  
<http://www.iper.net/piomanzu/>

Espressa con successo nei suoi libri, in particolare nell'ultimo, **Il sentiero dell'Amore: rinnovare il potere dello spirito nella propria vita**, la filosofia di Deepak Chopra si fonda su risveglio spirituale ed apertura di coscienza, aiutando ogni persona a raggiungere autostima e saggezza, per poter realizzare la propria volontà più profonda.

Deepak Chopra invita il pubblico ad una affascinante ed ispirata conferenza, in cui secondo un pensiero contemporaneamente antico e moderno, illustrerà le vie per il raggiungimento delle più classiche ambizioni umane, felicità, benessere, successo, insegnando ad ognuno come poter ascoltare e seguire l'intima voce del cuore. Esiste infatti uno sperimentato metodo pratico per poter contrastare il processo di invecchiamento, prolungando la durata della vita, ■ riscoprire nella spiritualità un'antica e potente sorgente d'amore.

Gli argomenti trattati dal Dottor Chopra toccheranno il rapporto fondamentale tra corpo, mente, spirito ed ambiente, che può essere migliorato imparando ad ascoltare la saggezza del proprio corpo ed innestando profondamente la vita nel presente, godendo della pienezza di ogni momento.

Il ruolo centrale dello spirito verrà affrontato tramite il grande valore evolutivo della meditazione, e riscoprendo dall'antica cultura indiana la filosofia tantrica, per aprire allo spirito sentimenti e sessualità.

La promessa del Dottor Chopra è di offrire ai presenti intuizioni rassicuranti ed ispirate, e spunti di riflessione profonda, per trasformare una conferenza filosofica, ma molto pratica, in una porta spalancata sull'anima di ciascuno di noi, per permettere allo Spirito di diffondere le sue meraviglie nel più complesso e fertile terreno: il cuore umano.



Per vendere quotidiani e riviste ad Acqui, Ovada e Novi

## Giornali all'ospedale un appalto «irrisorio»



Il direttore generale Giorgio Martiny

**ACQUI TERME.** Riprenderà a settembre la vendita dei giornali in ospedale. Lo ha deciso la dottoressa Lucia Carrea, responsabile del servizio economico dell'Asl 22. Ieri mattina, il direttore generale dell'azienda, Giorgio Martiny ha firmato la delibera relativa all'aggiudicazione della concessione del servizio di edicola, per la vendita di quotidiani e riviste negli ospedali di Acqui, Ovada e Novi. La gara d'appalto era scattata lo scorso 18 giugno, con l'invio agli edicolanti dell'invito a presentare la migliore offerta. Al plico erano allegati il disciplinare, il capitolato generale d'appalto per la fornitura di beni e servizi all'Asl 22 ed il relativo foglio dell'offerta che doveva pervenire agli uffici entro le 12 del 12 giugno.

Nel frattempo il servizio all'ospedale di Acqui è espletato finora in base a un accordo fra gli edicolanti - ora - sospe-

so: a farne le spese, per circa due mesi, sono stati in particolare i ricoverati con uno strascico di lamenti.

La gara d'appalto non ha però trovato molto favore. «Abbiamo inviato l'invito a tutti gli edicolanti - spiega il dottor Martiny. Purtroppo, le offerte pervenute sono state poche e con importi esigui». Per gli ospedali di Acqui e Ovada il servizio di vendita dei giornali è stato aggiudicato, fino a fine anno, per importi rispettivamente di 11 mila e 20 mila lire; a Novi le offerte sono andate leggermente meglio, l'offerta accolta è stata di 11 mila lire.

Non si coprono quasi neanche le spese per indire la gara e inviare gli inviti. Nonostante questo Martiny sottolinea che così facendo l'Asl ha ottenuto il risultato di «regimentare» il servizio.

Gianluca Ferraro

Si sono svolti domenica  
**Grana, i funerali  
dell'agricoltore  
asfissiato**



Mario Balliano è morto venerdì asfissiato mentre pulendo una botte

**GRANA.** Tutto il paese ha partecipato, domenica, ai funerali di Mario Balliano, l'agricoltore morto venerdì sera in un incidente sul lavoro. Dietro al feretro l'anziana madre, Cristina, il fratello Giovanni e la sua famiglia. La moglie Marinella Colonna e la figlia Anita, 12 anni, nonne e sono state a prendere parte al funerale. L'uomo, ex dipendente Morando, da anni conduceva con il fratello Giovanni un'azienda vitivinicola. Venerdì Mario era andato in cantina per pulire la botte di rovere, che si è trasformata in una trappola mortale: in pochi istanti l'agricoltore è rimasto asfissiato dall'anidride carbonica. [B.R. m.]

Morano, l'assessore provinciale replica a R.C.

## «La politica non c'entra col ponte sulla roggia»

**MORANO.** E' arrabbiato l'assessore Daniele Borioli per l'attacco «del tutto ingiustificato» che gli è stato mosso da Rifondazione comunista per le sue posizioni. In sospeso, del ponte sulla roggia Stura di Morano Po.

Viene informato, mentre è in vacanza, delle accuse «inerziali» che gli sono state lanciate dal comunista casalese Michele Podda, il quale sostiene che al «cattolico» rifacimento del ponte, con rischi di esondazione, roggia in autunno, è da attribuire la scarsa volontà politica.

«La politica non c'entra un bel niente - ribatte Borioli - Ma chi mancherebbe che si facessero i lavori in base alle simpatie per un sindaco o un altro. E' un modo di amministrare che non mi appartiene. L'assessore ricorda anche che è stato speso un miliardo per rifare la strada tra Morano e Motta dei Conti».

In merito al progetto del ponte, Borioli dice che non è ulti-

mato «non perché siamo stati inattivi: sono stati stanziati 450 milioni per il ponte» per lo studio della regimazione delle acque. Tra l'altro, non degli «amministratori» del Magistero per il Po all'Autorità di Bacino, ha detto che il ponte è «prima delle esondazioni».

L'analisi sulla regimazione viene svolta dalla Provincia insieme a quella di Vercelli, al Consorzio Ovest Sesia, che gestisce la roggia Stura, e ai sindaci dei Comuni interessati. Proprio i sindaci hanno sollevato perplessità sulla prima bozza di studio presentata da Vercelli: ora si tratta di modificarla.

Incassa Borioli: «Il ponte si rifà, ma senza i dati idraulici adeguati, altrimenti si rischia di risolvere i problemi a Morano, ma di aprirli a valle». Poi aggiunge: «Fino ad ora non avevo mai saputo che Rifondazione stessa «cuore questo problema, non me ne ha mai parlato, contrariamente ad altri, tra cui Prioras». [S. m.]

Scandeluzza, alcuni esperti hanno inutilmente cercato di catturare il rettile

## Continua l'allarme-serpente

Intanto si cerca chi ha lasciato libero il boa

**SCANDELUZZA.** La caccia al gigantesco serpente due volte nella di Rinaldo Scandeluzza si è dimostrata molto più difficoltosa del previsto. L'area da perlustrare è vasta, impenetrabile e paludosa. Trovare il rettile, pur grande, un boa, pare un'impresa quasi impossibile.

Il gruppo di tre guardie forestali di Asti e una di Casale ha raggiunto la zona nel primo pomeriggio. Li accompagnava Felice Chiarlo, di Sorina, a cui si è poi aggiunto il fratello Mario, che per primo aveva visto il rettile. Sul posto, lungo una strada costeggiata da un fossato con sterpi, sono giunti anche il sindaco Scandeluzza, Franco Mattioli, con la guardia comunale, i consiglieri comunali Marisengo Giorgio Ghislaudi e Piero Montagnino, gli esperti Angelo Lombardo, di San Damiano (su richiesta della Forestale), e Adriano Marino, già addetto allo zoo di Torino, appassionato di rettili.

Mario Chiarlo ha confermato di aver visto il serpente e ne ha fornito ulteriori particolari: «Verdognolo con macchie gialle, lunghezza imprecisata, testa larga 15 centimetri. L'ho ferito con la falciatrice meccanica: sanguinava, è gonfiato. Sono scappato per prendere un haio in una vicina legnaia. Quando è sparito nel fossato melmoso».

La ricerca nel luogo indicato, seguita con interesse da un gruppo di curiosi, non ha fornito indicazioni utili. «E' passato troppo tempo. Al prossimo avvistamento occorre darne immediata segnalazione. Seguiremo le tracce e lo cattureremo» hanno assicurato le guardie.

Il sindaco Scandeluzza è parso preoccupato e intenzionato ad andare fino in fondo alla vicenda: «Fra pochi giorni, nella chiesetta della Madonna della Guardia ci sarà la tradizionale celebrazione annuale, con processione e larga partecipazione popolare. La gente deve poter stare tranquilla». In effetti, la cappella è proprio sulla sponda del fossato, vicino al luogo dell'avvistamento.

A precise domande di Mattioli sulle possibilità di cattura e sui rischi, i due esperti presenti hanno risposto: «Un serpente ferito non mangia finché non sarà guarito, quindi possono essere inutili eventuali esche».



Alla battuta per la cattura del boa hanno partecipato esperti in uomini del Corpo forestale. A lato la chiesetta della Madonna della Guardia, nella delle ricerche

Fra un paio di mesi, con i primi freddi, se non sarà catturato resisterà, per cui o morirà oppure cercherà di raggiungere qualche abitazione per rifugiarsi».

Nei prossimi giorni è ferma l'intenzione del sindaco di scoprire la provenienza del serpente. Mattioli ha anticipato che solleciterà le indagini sui circhi che esibiscono nei dintorni, proponendo come attrazioni anche grossi rettili.

Mario Giampiero

## Sos cinghiali

Sono duecento  
nel Casalese

**CASALE.** Un cinghiale è stato investito a Casale Popolo da un automobilista. Meno di due settimane fa, a Villamiroglio, una guardia di Cerrina del servizio Caccia e pesca della Provincia ha avuto la sgradita sorpresa di trovarsi circondato da una ventina di cinghiali.

«I responsabili dell'Ambito caccia - spiega Ernani Caprioglio del servizio provinciale di Caccia e pesca - hanno ordinato un censimento al docente universitario torinese Giuseppe Meneguzzi. E' stata riscontrata la presenza di circa duecento cinghiali nel Casalese, con sconvolgimenti anche negli Ambiti circostanti. Potrebbero essere stati sguinzagliati da cacciatori di altre zone».

L'allarme è scattato nel Casalese, dove si teme soprattutto per i danni che questi animali causano all'agricoltura. «Non è facile eradicarli, anche dal nostro territorio - spiega Caprioglio - perché si rifugiano nei boschi». [S. m.]

Successo della 159ª Fiera patronale

## Portacomaro premia la carne piemontese



Un momento della Fiera di San Bartolomeo svoltasi ieri a Portacomaro

**PORTACOMARO.** Si è svolta con successo ieri mattina la 159ª Fiera bovina ed equina, principale dei festeggiamenti dedicati al patrono San Bartolomeo. Gli allevatori della zona hanno presentato una cinquantina di capi.

Per l'intera giornata il centro storico del paese ha inoltre ospitato la mostra dell'antiquariato, registrando una forte affluenza di visitatori; in serata ancora pubblico numeroso per il tradizionale spettacolo pirotecnico e il concerto dei «Managers jazz band». Questi gli allevatori premiati alla Fiera. Sezione Vitellone piemontese: cocchi: Augusto Biglia, Giuseppe Motta. Vitello piemontese della cocchia: Umberto Anfosso, Verru. Castriati piemontesi della cocchia: Luigi Leve, Umberto Anfosso, Bruno Fasano. Vitelli di altra razza e meticc

pronti per la macellazione: Diego Pella, Bruno Passio, Vitelli zetti: Augusto Biglia.

Questi i riconoscimenti nel settore equino. Cavalli da sella all'inglese: primo e secondo premio sono andati a Salvatore Vecchio. Cavalli da sella all'americana: primo e secondo premio ancora a Salvatore Vecchio. Cavalli italiani: Alberto Saluzzo.

La patronale di San Bartolomeo, che continuerà questa settimana, proseguirà stasera a partire dalle 20 con la festa dei portacomaresi e la «Sagra del bollito misto». Ai fornelli ci saranno i cuochi della Pro loco che tanti consensi hanno ottenuto sabato scorso con il «Gran fritto misto», piatto forte del sodalizio portacomarese. Responsabile della cucina è lo stesso presidente della Pro loco, Pierantonio Bonzano. [B.R. m.]

Un lombardo vince il campionato italiano

## In gara a Silvano 30 cercatori d'oro



In gara a Silvano d'Orba. Oggi invece cominceranno i mondiali sul Ticino a Vigevano

**SILVANO.** Calato il sipario sul campionato italiano open di pesca dell'oro, gli organizzatori (tra i quali l'inventore di questa disciplina, Giuseppe Pipino) si sono detti soddisfatti per la riuscita della manifestazione. Tutti i migliori cercatori si ritrovano oggi lungo il Ticino, a Vigevano, dove si svolgono fino al 31 agosto i campionati mondiali di pesca dell'oro. L'appuntamento di Silvano, a cui ha partecipato un'ottantina di concorrenti valeva come eliminazione per la semifinale.

Si è aggiudicato il titolo tricolore il pensionato milanese Franco Ruggeri, che nella categoria profit, ha recuperato lo scaglie d'oro previste in un tempo di 2 minuti e 28 secondi. Secondo classificato il francese Jean Ventenat, 3 minuti e

30 secondi. Tra le donne, campionessa d'Italia è diventata la milanese Liliana Claut, recuperando 6 scaglie d'oro in un tempo di 6 minuti e 3 secondi contro i 7 e 3 della seconda, la Zuzana Gratschova.

Ieri il campionato italiano, ormai concluso sotto il profilo agonistico, ha avuto un'appendice culturale: la visita, all'interno del Parco Capanne Marcarolo, ai resti di Rondanaria (la mitica città dell'oro di «romana») e delle miniere d'oro dove a quell'epoca lavoravano oltre cinquemila schiavi. Un successo è stata anche la mostra sul campionato mondiale di Ovada del 1985 e i campionati italiani di pesca dell'oro al 1996 allestita vicino alla gara. [M. P.]



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO  
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali  
ALESSANDRIA

Anno Accademico 1997/1998

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)

FISICA (4 anni)

INFORMATICA (5 anni)

MATEMATICA (4 anni)

SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi specialistici: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA

Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:

Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

Date utili

- Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazioni)
- Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)
- Corso di Introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)
- Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)

Segreteria studenti  
Via Lanza 11, Alessandria  
Tel. 0131/283710

Palazzo Borsalino  
Via Cavour 84, Alessandria  
Tel. 0131/283701

Sede della Facoltà  
C.so Borsalino 54, Alessandria  
Tel. 0131/283723



Anche col dollaro a quasi 1800 lire molti turisti hanno scelto le vacanze negli Usa

# Resiste il mito «stelle e strisce»

## Piace il Mar Rosso, in crescita la Turchia

Un secolo fa partivano a frotte per Stati Uniti, Argentina, Venezuela e cerca di fortuna. Volevano dare un calcio alla miseria, alle terre desolate in cui erano nati. I piemontesi oggi i paesi esotici ci sono per cercare spiaggia assolata, qualche bellezza naturale o un tesoro architettonico da fotografare. Insomma toccata e fuga che si traduce in un periodo di vacanza da soli (il fatidico «fai da te»), con famiglia, in gruppi organizzati. Una sempre più breve a sentire gli operatori turistici, ma che coinvolge sempre più persone.

Quali sono le mete preferite? Lo abbiamo chiesto a tour operator e a decine di agenzie di viaggio sparse in Piemonte e Valle d'Aosta e il quadro che ne è uscito varia ovviamente di provincia in provincia. Se, ad esempio, alexandrin, biellesi e vercellesi sono attirati dal mito americano, questo non vale per novaresi, verbanesi e ossolani che quest'anno negli Stati Uniti ci sono andati molto meno rispetto al passato. Colpa del dollaro? Sicuramente l'alta quotazione del biglietto verde ha convinto molti a scegliere altre mete: tra le più gettonate ci sono la Turchia e i paesi dell'ex Jugoslavia, in particolare Slovenia e Croazia. Oltre al bacino del Mediterraneo (tanti i passaggi aerei pure per le isole greche) c'è chi ha prenotato un soggiorno sulle rive del Mar Rosso, una delle mete preferite sub. La gran parte delle prenotazioni sono concentrate per il periodo settembre-ottobre, periodo sicuramente più indicato rispetto al troppo afoso luglio e agosto. Nord Africa a parte, pochi hanno scelto il cuore del continente nero. Poche anche le prenotazioni per il Kenya e quasi nessuna partenza nell'ultima quindicina. Chi ha rinunciato è stato dirottato a Zanzibar o comunque in paesi a rischio zero. Per dovere cronaca il giusto puntualizzare che tafferugli e incidenti si sono verificati lontani dagli hotel e dai villaggi turistici: la stessa Franco Rosso, il maggior tour operator keniano, ha diramato nei giorni scorsi un comunicato a tutte le agenzie per tranquillizzare coloro che avevano prenotato un soggiorno in uno dei novanta alberghi di Malindi e che danno lavoro a diecimila persone.

Tra le mete nuove rispetto al passato ci sono soprattutto alcuni paesi orientali: il Vietnam, gettonatissimo dai vercellesi, e la Malesia che piace ai biellesi. A chi vive nella nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola piace anche il Nord Europa, in particolare l'Irlanda. E neppure vanno dimenticate alcune capitali del vecchio continente, in particolare Praga, Vienna, Parigi e Budapest.

### VALLE D'AOSTA

In Valle le scelte quest'anno sono state condizionate dal prezzo. I viaggi oltreoceano hanno subito un brusco rallentamento nel mese di agosto, mentre a giugno e luglio quando il dollaro è alle stelle si sono venduti molti tour (Canada compreso) grazie all'organizzazione di alcuni voli charter a costi contenuti. Mete preferite ovviamente stati laggiù e parchi. In Europa, le preferenze dei valdostani andate a Croazia e Slovenia, le cui località turistiche offrono un buon rapporto qualità-prezzo. Anche l'Egitto e in particolare spiagge del Mar Rosso sono stati gettonati: ma molti devono partire. Lo faranno in settembre.



### BIELLA

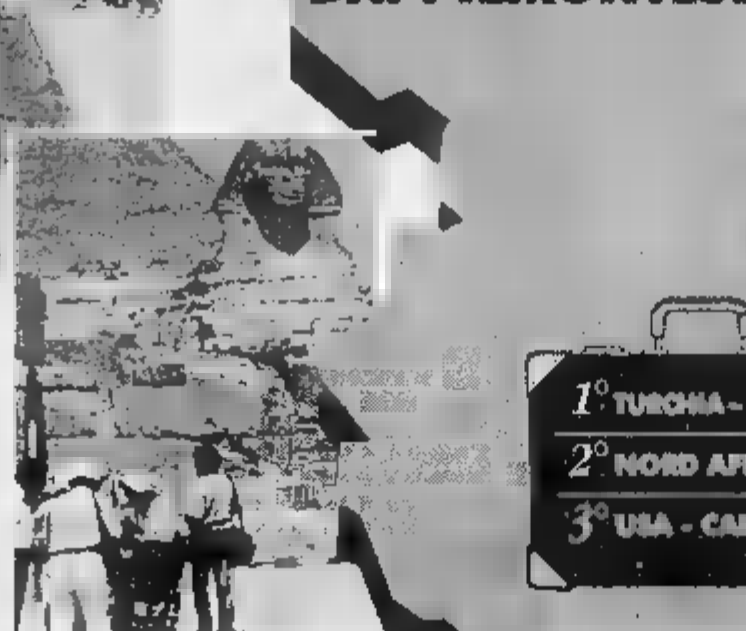
La ricca provincia di Biella non bada a spese. Nonostante il biglietto verde oscilli vicino alle 1800 lire, i viaggi negli Stati Uniti sono aumentati rispetto al '96. In molti hanno scelto i tour dei parchi, mentre i giovani hanno optato per la formula «fly and drive». La gente va volentieri negli Usa perché sono un Paese tranquillo - spiega Enzo Gianneschi della Scaramuzzi Viaggi - c'è chi però ha preferito la vacanza al mare. Sempre richiesto è Santo Domingo, in particolare Punta Cana. Ma anche gli altri Paesi dei Caraibi hanno attratto i biellesi. Eppoi ci sono le solite Baleari che tanto piacciono ai giovani, anche per i costi contenuti. Quest'anno, poi, sono tornate di moda le crociere. Dove? Strano a dirsi, ma nel Nord Europa.

### CUNEO

Nella «Granda» la preferenza va ai paesi del bacino del Mediterraneo, Turchia e isole greche in particolare. Ma anche i villaggi della Tunisia appassionano. «La Turchia - puntualizza - Claudio Daniele dell'Acitour Minerva Viaggi - offre l'opportunità di legare alle classiche vacanze marine tour culturali di grande interesse. E il tutto a prezzi contenuti. Con la crisi galoppante la gente bada alle spese: quindi ridotte le ferie a lungo raggio a favore dei voli a breve percorrenza. Il viaggio «fai da te» non è andato moltissimo. Gli Stati Uniti? Richiesti meno che l'anno passato. Poche le prenotazioni in agosto per il Kenia, nessuno ha però disdetto.

La vacanza in Turchia (nella foto accanto, Istanbul) ed Egitto (sotto) è preferita da astigiani e cuneesi

## LE METE PREFERITE DAI PIEMONTESI



### VERCELLI

I vercellesi, così come i «cugini» biellesi, prediligono le vacanze negli Stati Uniti, destinazione soprattutto i parchi. Baleari e Spagna al secondo posto, ad una clientela molto giovane, che conferma la tendenza dell'anno precedente. Rallentano, anche se non bruscamente, le prenotazioni in Corsica. «C'è anche chi - preme Mauro Perino della Casiraghi Viaggi - ha prenotato in Tunisia e Libia, ma ancor più sul Mar Rosso. Eppoi, non dimenticata una certa fascia di turisti che predilige l'Oriente. In primavera s'è venduto bene il tour in Vietnam. Kenya? Non ci sono state disdette, anche perché di pericoli reali non ne esistono».

I tour operator: «La gente ha dovuto rinunciare a qualche giorno di ferie»

### ASTI

Egitto, poi Turchia, Stati Uniti e anche i paesi dell'ex Jugoslavia. Gli astigiani quest'anno hanno badato soprattutto al portafoglio, cercando contenere le spese. «La gente continua a viaggiare - spiega Antonella Tedeschi dell'Hasta Viaggi - ma punta sulle offerte speciali dei tour operator. Il periodo delle ferie si è accorciato, ma rispetto al passato si registrano più partenze. Il Mar Rosso è appunto tra le mete preferite, così come la Turchia. Nessuna disdetta ci è giunta da chi aveva prenotato le vacanze in Kenya. Anche perché abbiamo telefonato ad alcuni nostri clienti laggiù e ci hanno confermato che stavano benissimo».

### ALESSANDRIA

Stati Uniti nel degli alexandrin che confermano anche quest'anno di essere attratti dal mito a stelle e strisce. I giovani, in particolare prediligono la formula volo più noleggio auto, mentre le famiglie optano solitamente per i tour organizzati. Qualcuno ha scelto il «coast» anche perché come conferma Antonella Canaparo della Negro Viaggi gente vuole vedere più cose possibili e il tempo a disposizione non è molto. Al secondo posto troviamo alcuni Paesi del bacino del Mediterraneo: le maggiori preferenze vanno a Turchia e Grecia. Quindi le solite Baleari, predilette dai giovani, e i paesi dell'ex Jugoslavia.

A duecento anni dalla nascita del pensatore, il Verbano gli dedica un importante dibattito

## Filosofi da tutto il mondo sul lago Maggiore

S'inaugura oggi a Stresa il convegno dedicato ad Antonio Rosmini

Filosofi da tutto il mondo sono da oggi sul lago Maggiore in occasione del grande convegno organizzato per i duecento anni della nascita di Antonio Rosmini. La «Cattedra Rosmini», curata dal Centro internazionale di studi rosminiani, è diretta da don Umberto Muratore, è ormai uno degli appuntamenti più significativi in tutta Europa nell'ambito della riflessione filosofica. Quest'anno il convegno tratterà il tema «Rosmini e la domanda di Dio tra ragione e religione» ed avrà inizio oggi alle sedici.

Sarà Pietro Prini, il maggiore studioso italiano dell'esistenzialismo e presidente del Comitato nazionale di studi rosminiani, ad introdurre la manifestazione con una prolusione «Rosmini ed il senso teologico della vita». Oggi alle diciotto sarà possibile anche acquistare lo speciale francobollo commemorativo

Stresa capitale da venerdì a venerdì convegno curato dal Centro internazionale di studi rosminiani



dalle Poste.

Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità del panorama filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Menke (che esaminerà il problema della teologia ebraica dell'olocausto e l'escatologia rosminiana),

Moutsopoulos Evangelos, William Deros, Jean Marc Trigeaud, Denis Cleary, Nodar Ladaria e Alfred Wierzbicki.

Domeni alle 17.30, Roberto Cicala, direttore della casa editrice novarese Interlinea, presenterà il «Grande dizionario antologico» penesiero di Rosmini su

Giovedì il convegno si svolgerà a Domodossola, al teatro Galletti, e comprenderà la presentazione del volume degli scritti politici di Rosmini, edita dalla Provincia del Vco.

Il convegno chiuderà sabato alla Chiesa del Crocifisso di Stresa, dove è collocata la tomba di Rosmini, dove alle undici Carlo Bo terrà la commemorazione ufficiale del bicentenario. Anche quest'anno la manifestazione non comprende soltanto la nutrivissima serie di conferenze, ma anche la discussione: per questo la Cattedra è frequentata da moltissimi studenti universitari e liceali, appassionati di filosofia.

Giovedì sera alle 21, il convegno avrà una pausa musicale, con un concerto di musica classica ai giardini del Centro Rosminiano di Stresa.

di Claudio

In provincia di Cuneo 50 mila quintali destinati a un'industria saluzzese

## Quando il grano diventa sciroppo

### Un soddisfacente accordo per 300 agricoltori

**SALUZZO.** Produrre grano nelle varietà richieste dall'industria di trasformazione rende. Circa trecento agricoltori che l'autunno avranno sottoscritto, tramite la Coldiretti provinciale, un accordo con la società Sedamyl, hanno consegnato all'azienda 50 mila quintali di grano pagato mediamente 31 mila lire il q, 4 mila in più del prezzo di mercato.

Spiega l'agronomo Andrea Millone, dirigente del comparto cerealicolo dell'organizzazione professionale: «L'esperimento è cominciato nel 1995 con una decina di produttori e appena 5 mila quintali di grano disponibile. Le varietà richieste dall'industria saluzzese si chiamano Pandas, Bolero, Eridano, Oderzo, Golia. La Granda produce nelle annate favorevoli un milione di quintali di grano e teoricamente fosse raccolta questa quantità potrebbe essere interamente assorbita dalla

Sedamyl di Saluzzo».

Aggiunge Mario Frandino, amministratore della società saluzzese: «I nostri impianti producono, ricavati dal grano, amidi e glutine e quindi sciroppi di glucosio, destinate per l'industria alimentare e la no-attività è in continuo sviluppo. Siamo favorevoli ad un maggiore collegamento fra industria e agricoltura piemontese a patto che quest'ultima ci offra il grano che ci serve».

La Sedamyl, che opera nel comparto dal 1985, trasforma 1 milione di quintali di grano all'anno importato quasi tutto dalla Francia. Ogni settimana arrivano alla stazione ferroviaria di Busca, dove ha sede il mulino che macina il grano, tre convogli ferroviari che trasportano ciascuno 10 mila quintali di frumento, i cinquantamila quintali di prodotti raccolti quest'anno nella Granda rappresentano quindi

ancora una modesta percentuale ma nello tempo viene offerto alla cerealicoltura in crisi cronica enormi possibilità di sviluppo economico.

Continua Andrea Millone: «L'iniziativa per il grano a qualità può estendersi ad Alessandria e Torino, le due province piemontesi che producono forti quantità di grano. E' un obiettivo per il prossimo futuro in quanto deve prima essere risolto il problema del trasporto del prodotto. Tra qualche mese torneremo invece a stipulare gli accordi con la Sedamyl e la campagna 1998. Crediamo che visti i buoni risultati aumenterà il numero dei produttori di grano per le varietà selezionate. Siamo comunque disponibili come organizzazione professionale a dare tutte le informazioni ai coltivatori interessati».

di De



Concerto-evento a Castagnole Lanze per la trentesima esibizione del complesso

# Un paese in festa con i Nomadi

E domenica applausi ai gruppi rock emergenti

I RACCOLTI E VINCI

**LA STAMPA** MARTEDÌ 26 AGOSTO 1997

**Gratuito al Concerto di FRANCESCO DE GREGORI**

**30 Agosto**

**CASTAGNOLE LANZE**

**LA STAMPA**

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

I tagliandi devono essere recapitati entro le ore 12 di sabato 30 a La Stampa, via De Gasperi 2, 14100 Asti (non sono valide le fotocopie). I vincenti biglietti omaggio saranno assegnati dagli organizzatori a chi invierà il maggior numero di coupon. I vincitori saranno avvisati telefonicamente sabato pomeriggio.

Prosegue «Raccolti e vinci». Grati al concerto di De Gregori sabato. Ci andranno 15 lettori che porteranno in redazione il maggior numero di tagliandi, pubblicati sulle «Stampa» fino a sabato. Al concerto dei Nomadi hanno assistito grazie a «Raccolti e vinci»: Massimo Campo, Elena Vergano, Paola Maucchi, Raffaella Decasto, Renzo Ronfani, Giorgio Curletto, Regina Turveta, Valter Gonnella, Marco e Fabrizio Battaglio.

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Ecco una panoramica degli appuntamenti nell'astigiana.

### OGGI

**ASTI.** Prosegue alla libreria «Alphabeta» corso 109 la fotografia di Fabrizio Battaglio: titolo «Tempi contemporanei»: 20 immagini in bianco e nero sulla vita di oggi. La mostra è curata dal «Foto club Crats».

Si concludono i festeggiamenti a Vascigliana. Nel pomeriggio finale del torneo di calcio. Alle 19 stand gastronomico. Serata danzante con l'orchestra «J'astessan del liscio» e fuochi d'artificio.

**VINCHIO.** Alle 21, chiusura dei festeggiamenti con «I nuovi simplici del liscio». Elezione di Miss Vinchio e spaghetti di mezzanotte. Ingresso libero.

**PORTACOMARO.** Festa a cena preparata dalla Pro loco. Musica di Silvio Siriotto, Beppe Fama e il cabaretista «Martini di Telecupole».

Si chiude la festa patronale: alle 17 torneo calcistico. Alle 21 danze con «Liscio 2000», ingresso libero. Serata gastronomica dedicata a «polenta e spezzatino».

**CHIVASSO.** Si conclude alle 21 la festa patronale con una commedia presentata dalla locale «Compagnia da Giuenda»: «Cas e casin».

Festa al circolo sportivo «Brusco» in località Piana: dalle 21 serata dedicata alla pizza.

Dopo la gara alle bocce, si chiuderanno alle 20 i festeggiamenti a S. Rosa con «sociale».

### DOMANI

**OSTIGLIONE.** Al parco del castello 21 s'iniziano le «Veglie di mezz'estate», con Francesco Salvi e «Fratelli» Soledad. Alle 22,30 nel cortile del castello il Teatro del Azar (Spagna) presenta «Buscando a Beckett». Ingressi 20 mila lire. Info: 966.447.

La rassegna a teatro presenta «Sanpich» che «mostra» moglie di scorta. Alle 21 nel salone della Pro loco.

Dalle 21 nella piazza tamburello, finalissima del torneo bocce.

### GIOVEDÌ

La «E...» a teatro alle 21,30 propone i Sansapich in «piccolo...» mormora, ingresso libero.

**MONTECASSALE.** Alle 21,30 al «Basilico», concerto dei «Monumentos».

Alle 21 nel cortile dell'asilo, la compagnia «I tuturi» di Migliandolo presenta la commedia «Pace mio».

**VERCELLI.** S'inizia la festa di San Grato in frazione Peronini: alle 21 musica con «Cantavino» e Pino Miller.

Serata dedicata ad immagini emme in Vinchio. Alle 21 su un maxi schermo sarà proiettato un filmato curato da Pro loco e Comune: «Fatti avvenimenti a Vinchio nel '97».

### VENERDÌ

**OSTIGLIONE.** «Veglie di mezz'estate»: alle 21 al parco del castello, Alessandro Bergonzoni presenta



Il comico Francesco Salvi domani reciterà al castello di Costigliole

mento musicale con «Gli insoliti tre».

**Festa ai Peronini:** alle 20 braciolata e ugnolotti alla piemontese e di struzzo, stufato di «Poi danze con la discoteca «American sound baby».

**S'INIZIA la festa in Valle San Matteo.** Alle 20 apre lo stand gastronomico con piatti e vini del Roero. Danze con la discoteca «Music powers».

S'inizia alle 21 la festa di San Grato con la «di liscio» la cantante Aurora, alla pista dell'Unione agraria cooperativa. Ingresso libero.

S'inizia la festa di Sant'Agostino alle 21 l'esibizione al campo sportivo della corale «Compagnia di Cantor - Gruppo Nuova Burga» Villata; ingresso gratuito.

Nel cortile del municipio alle 21,15 Renzo Arato presenta la commedia «La luna nel pozzo», tratto liberamente dai conti contadini di Franco Piccinelli.

«Sagra dello stufato d'asin»: alle 19 apre lo stand gastronomico, alle 21 danze con Antonella e gli Zenith.

Si apre la festa patronale: alle 21 mostre, alle 22 agnolotti e braciolata, alle 23 liscio con «Maggio sound» e il Mago Charlie.

Alle 23 concerto della banda locale e gara «Torte in piazza».

che Andrea Pozzoli (arpa celtica elettrica), che sabato suonerà a Castagnole con Francesco De Gregori. Molti applausi anche per «Primavera di Praga», cantata dalla piazza quasi all'unisono, «Crescere», con i bimbi in palcoscenico, «La collina», e per i brani dell'ultimo cd: «Quando ci sarai», «Né gioia, né dolore», «La strada».

In apertura serata il momento dedicato alla solidarietà: un lunghissimo applauso ha accolto in scena Francesca Lorenzon, la bimba dei Valenzani affetta da tetraparesi spastica operata a New York anche grazie ai fondi raccolti dai club dei Nomadi. Targhe di riconoscimento sono andate a Danilo Sacco (voce) e Cico Falga (chitarra), che hanno partecipato a numerosi concerti benefici pro Francesca.

«Contro» il proseguito domenica sera con il concerto dei gruppi rock emergenti. Assente per problemi di salute il cantautore Manrico Mologni.

I festeggiamenti di «Castagnolestate» riservano per stasera, alle 21, la sfilata «Conbipel» (collezione autunno-inverno '97/98). Spettacolo pirotecnico alle 23. (L. n.)

In alto, la torta dedicata ai Nomadi. A fianco, la piccola Francesca Lorenzon tra Danilo Sacco e Cico Falga. Sotto, i musicisti e i lettori di «La Stampa» che hanno ottenuto il biglietto gratis



## STASERA AL CINEMA

**LUCE.** Tel. 594.147. CHIUSO PER FERIE.

**POLITEAMA.** Tel. 530.006. CHIUSO PER FERIE.

**INTZ.** Tel. 530.006. CHIUSO PER FERIE.

**SAIA PASTORE.** Tel. 506.457. CHIUSO PER FERIE.

**SAIA PASTORE.** Tel. 506.457. CHIUSO PER FERIE.

**SAIA PASTORE.** Tel. 506.457. CHIUSO PER FERIE.

**SAIA PASTORE.** Tel. 506.457. CHIUSO PER FERIE.

**SAIA PASTORE.** Tel. 506.457. CHIUSO PER FERIE.

**LUCE.** Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE.** Tel. 701.406. CHIUSO PER FERIE.

**VERDI.** Tel. 701.459. RIFOSO.

**CRYSTALLO.** Tel. 975.124. CHIUSO PER FERIE.

**LUCE.** Tel. 975.016. CHIUSO PER FERIE.

**SPLINDOR.** Tel. 982.208. CHIUSO PER FERIE.

**SCEGLI IL CINEMA**

**SCEGLI IL CINEMA**

**SCEGLI IL CINEMA**

## NELLE SALE DI TORINO

**MULTISALA C. V.** Emanuele II 52, tel. 517.777. Sala 1: L'incantesimo del lago di R. Rich. Cartone animato. Or. 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

**ARLECCHINO C. Sommeiller** 22, tel. 561.71.90. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, telefono 540.505. Da giungla a giungla di John Pasquin. Orario: 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Pericolosa. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

**C. CHAPLIN** 1 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 3 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 4 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 5 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 6 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 7 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 8 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 9 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 10 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 11 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 12 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 13 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN** 14 via Garibaldi 32/34, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nedra Tass. Or. 15,45; 18,30; 20,15; 22,30.

## DANCING GIANDUJA

ACQUI TERME - Zona Bagni - 0144/322.442

... LOCALE COPERTO ... 11 CUPOLE ...

QUESTA SERA

eccezionale serata danzante con

**MAURO RIZZI**

VI ASPETTIAMO!!!

SI DANZA TUTTE LE ANCHE IN CASO CATTIVO TEMPO

SERVIZIO BAR POSTEGGIO

50 anni di mito.

Dal 6 settembre con La Stampa.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 97/98. Fino al 28/8 rinnovo abbonamenti e ordini presso gli sportelli della Regio di Torino. Nuovi abbonamenti in vendita fino al 26/9. Fino al 26/9 gli abbonamenti si possono prenotare per iscritto o fax (8815.241). Informazioni biglietti ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242. AUDITORIUM RAI. Rossini. Riposo. COLOSSEO via ... 71. Tel. ... Chiusura fino al 24/8/1997.



# OASIS

**È in edicola il numero di LUGLIO-AGOSTO**



Oasis  
presenta in  
esclusiva uno  
straordinario  
servizio sullo  
squalo balena  
inseguito  
per vent'anni  
da Jeff Rotman.



IL MITICO SQUALO BALENA  
il GIGANTE BUONO dei MARI





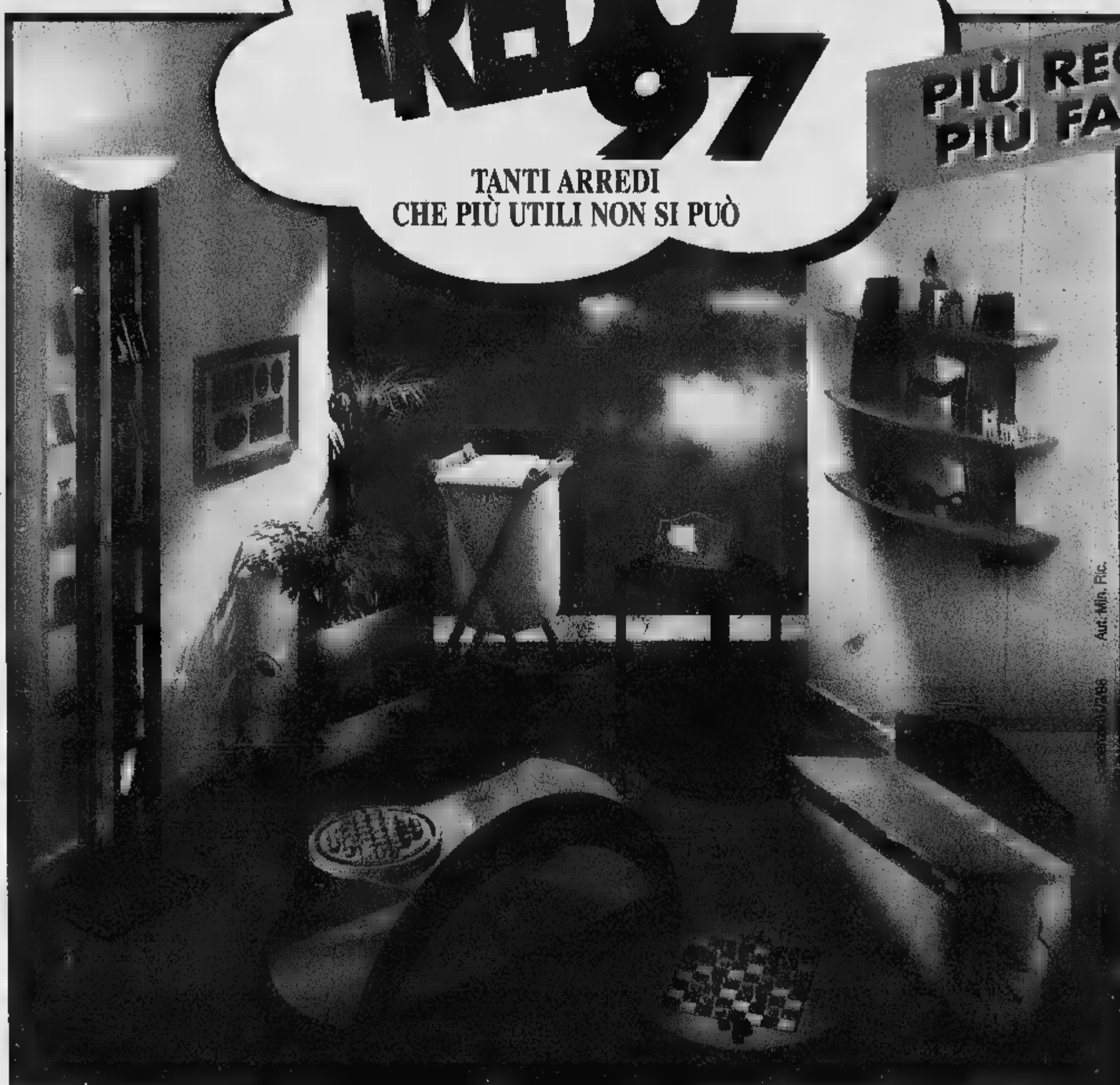


# ACQUA S. BERNARDO REGALA

## iRED 97

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA

Aut. Min. Ric.

Aut. Min. Ric.



**S. Bernardo**  
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "iRed 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante ■ lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



# OFFERTE DAL 26 AL 30 AGOSTO

## VITELLO

SPALLA	L. 11.500 kg
SOTTOSPALLA	L. 7.900 kg
OSSI BUCHI	L. 11.000 kg
ROLATE	L. 12.500 kg

## POLLERIA

POLLO ALLA DIAVOLA	L. 3.900 kg
CONIGLI	L. 7.500 kg
FESA TACCHINO	L. 7.700 kg
FARAONE	L. 3.000 kg
POLLO A BUSTO	L. 3.900 kg
SVIZZERE TACCHINO	L. 5.000 kg
PETTI DI POLLO AIA	L. 11.000 kg

## FORMAGGI E SALUMI

FONTINA VALLE D'AOSTA	L. 17.900 kg
MAASDAMMER	L. 8.000 kg
GRANA PADANO	L. 12.800 kg
PALETTE M.P.	L. 12.800 kg

## ORTOFRUTTA

MELONI 3x2	L. 1.800 kg - sc. 33%
UVA A CASSETTE	L. 1.200 kg
MELANZANE A CASSETTE	L. 800 kg
PERE	L. 1.500 kg

**PESCHE GRAN PREZZO**

# AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39  
COSSATO - Tel. 015 93612

**DAL 26 AGOSTO  
AL 6 SETTEMBRE**

# CRAI

# 3x2

**OFFERTE  
FENOMENALI**

**DOVE C'E' LA QUALITA', CRAI METTE LA FIRMA**





Martedì 26 Agosto 1997

LA STAMPA

# BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

**RODIGHERO**  
TEL. 015 252.2379

33

## La tragedia ieri mattina a Cossato: l'uomo, 77 anni, è spirato sul colpo Ancora un morto sulle strade E' il padre del deputato Sandro Delmastro

**COSSATO.** Nuovo incidente mortale sulle strade della provincia. La vittima è un uomo conosciuto: Giovanni Delmastro Delle Vedove, 77 anni, padre di Sandro, deputato di Alleanza nazionale e consigliere comunale e provinciale a Biella. Lo scontro è avvenuto ieri mattina alle porte di Cossato, lungo la statale 142.

Ancora tutta da chiarire, parte dei carabinieri, la dinamica dell'incidente. Giovanni Delmastro Delle Vedove, a bordo della sua «Mercedes», era diretto a Lozzolo, dove abitava (pur avendo la residenza a Biella) e dove per moltissimi anni ha svolto la sua attività imprenditoriale.

Percorso il lungo rettilineo in leggera salita di via Martiri, uscendo da Cossato, il pensionato, poco prima delle 7, affrontando la curva che precede la breve discesa che conduce verso la Ratina. In quel punto,

### BIELLA Auto capotta in via Ivrea

**BIELLA.** Impressionante incidente, l'altra mattina all'alba in città. Un'auto s'è capottata in via Ivrea, ha abbattuto la rete di recinzione di alcuni orti e ha finito la sua corsa contro i contenitori della raccolta differenziata. Miracolosamente incolpabili i due occupanti della vettura, una Fiat Punto: Davide Bergantin, 21 anni, residente a Occhieppo Inferiore, e la sua fidanzata. L'incidente è avvenuto intorno alle 5 di domenica, all'altezza della manifattura Scardassi. Bergantin e la ragazza hanno rimediato un forte spavento, nessuna grave ferita. Sul posto, insieme ai volontari, Croce rossa, sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno impiegato circa due ore per ripulire la carreggiata. L'auto, che era nuova, è uscita quasi completamente distrutta dall'incidente. [f.p.]

la berlina si è scontrata con la «Golf» condotta da Marco Pizzato, 24 anni, residente a Cerreto Castello, che viaggiava sulla corsia opposta.

L'urto, violentissimo, è stato quasi frontale. Le condizioni di Giovanni Delmastro sono subito apparse molto gravi: l'uomo è stato dai volontari

della Croce rossa di Cossato, e l'ambulanza è partita a spiegare verso l'ospedale di Biella. Per il pensionato, però, c'è stato più nulla da fare. Marco Pizzato è invece uscito illeso dallo scontro.

La notizia della morte di Giovanni Delmastro Delle Vedove si è diffusa molto rapidamente,

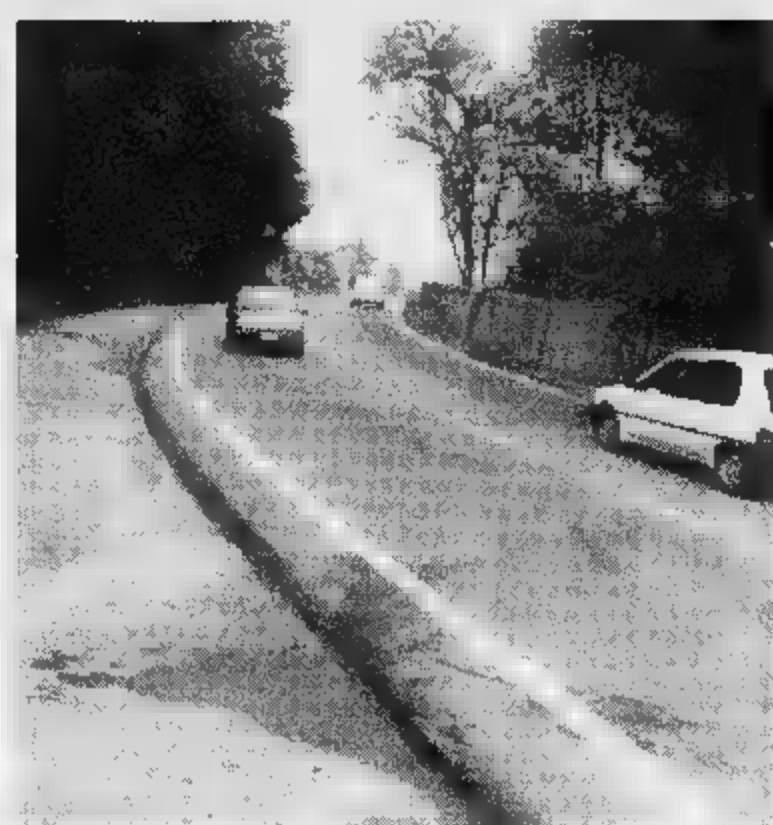
e ha suscitato profonda commozione in tutta la provincia. Il figlio Sandro ha saputo dell'incidente ieri mattina nel suo studio di avvocato, quando gli hanno telefonato i carabinieri: «Domenica a Piacenza per impegni di partito - ha detto - visto padre».

Al deputato, ieri, sono giunti molti messaggi di condoglianze dagli amministratori biellesi. Anche Giovanni Delmastro è impegnato attivamente in politica, come consigliere di quartiere del rione Vernato-Thes, a Biella. Quattro anni fa aveva perso la moglie, Lucinda Franchino. La data dei funerali è ancora stata fissata.

La tragedia di ieri mattina è soltanto l'ultima di un impressionante elenco: dall'inizio di gennaio a oggi, sulle strade della provincia, hanno già perso la vita 27 persone.

Franco Piras

**Giovanni Delmastro Delle Vedove**, padre del deputato di An Sandro, aveva 77 anni. A destra, il luogo dove è avvenuto l'incidente, lungo la statale 142 alle porte di Cossato



La vettura del pensionato, consigliere di circoscrizione a Biella, si è scontrata con una «Golf»: illeso l'altro automobilista. Molti i messaggi di condoglianze giunti al figlio, avvocato e parlamentare di An

## Un elettricista di Vigliano protagonista al largo di Celle Ligure di una disavventura con lieto fine grazie a un dodicenne Colto da malore in barca è salvato da un ragazzino

L'uomo denuncia: «Ero sotto choc, un pit-bull aveva sbranato il mio cane»

**SAVONA.** Ero a 12 anni. Un ragazzino di Arenzano, Giorgio Maragliano, si è messo al timone di un motoscafo e ha portato in salvo un turista di Vigliano Biellese, Mirco Vazzoler, 43 anni, colto da malore a bordo del natante, che rischiava di andare alla deriva.

Come consumato lupo di mare, ha preso i comandi del «Numbers», un cabinato di sei metri che incrociava a un miglio dalla costa di Celle Ligure, facendo verso il porto di Savona dove Capitaneria e polizia marittima erano già in preallarme. Il turista è stato quindi accompagnato in ospedale e in serata, dopo le cure dei sanitari, dimesso. Negli ambienti marittimi savonesi non si parla d'altro. A memoria d'uomo, ricorda un salvataggio in mare portato a termine da un ragazzino di 12 anni. Giorgio probabilmente non riesce a rendersi conto di quello che è successo. «Non ho avuto paura - racconta - anche se devo ammettere, qualche momento di tensione c'è stato. Tutto, però, è andato bene. Grazie anche a mio padre che mi ha affiancato con il suo motoscafo mi ha continuato a dare i consigli, tenendomi informato sulla rotta». Giorgio è un appassionato di mare. Una passione che gli ha fatto trasmettere il papà e il nonno. «Guo spesso - racconta - mio padre sul motoscafo. E ho fatto anche molti giri sulla barca a vela del nonno. Più volte padre, mi ha mostrato come si pilota l'imbarcazione, come ci si muove tra i comandi. Piccole lezioni, che domenica si sono rivelate preziose e determinanti per il salvataggio del turista biellese.

I fatti. E' da poco passato mezzogiorno. Il motoscafo «Numbers» incrocia al largo di Celle Ligure. Poche ore prima era salpato dal porticciolo di Loano, con rotta verso Arenzano. A bordo ci sono marito e moglie: Mirco Vazzoler, 43 anni, elettricista, e Patrizia Scansetti, di 38, residenti a Vigliano e in vacanza da qualche settimana a Varazze. Il mare non



Il biellese Mirco Vazzoler, di Vigliano, con Giorgio Maragliano, il bambino di 12 anni che l'ha salvato, mettendosi alla guida del motoscafo sul quale l'elettricista era stato colto da malore

sono soli. Nella loro scia c'è il motoscafo di una coppia di amici, abitanti ad Arenzano. Sul natante, il «Cribù», si trovano Armando Maragliano, 32 anni, la moglie Daniela Sacchi, 31, e i due figli, Giorgio, dodicenne, e Simone che ne ha 10 anni. Il

mare è calmo, ideale per un giro in barca. Non per i due coniugi di Vigliano. La sera prima, mentre erano attraccati col motoscafo nel porticciolo di Loano, il loro cagnolino è stato sbranato dal pit-bull di una diportista milanese. Racconta

Patrizia Scansetti: «Era senza guinzaglio e museruola. Si è avventato contro il nostro cane e lo ha azzannato. E' incredibile come possa essere successo un fatto del genere. Abbiamo presentato una denuncia alla Capitaneria, per fare luce sull'episodio. Non è possibile che un cane del genere vada in giro tranquillamente, senza guinzaglio. Probabilmente la tensione per l'accaduto gioca un brutto scherzo al turista biellese, che viene colto da un malore mentre pilota il motoscafo. L'uomo ha difficoltà respiratorie, non è più in grado di governare l'imbarcazione.

La moglie richiama l'attenzione degli amici, che danno l'allarme con la trasmittente. Nel frattempo il motoscafo di Mirco Vazzoler viene affiancato da quello dei suoi amici di Arenzano. A bordo salgono Daniela Sacchi e il figlio di 12 anni, che si mette alla guida del cabinato e lo porta fino all'imboccatura del porto. All'ormeggio provvede poi Saverio Invinibile, nostromo della Lega navale, che conduce il motoscafo fino all'attracco, nella vecchia darsena del porto. Un applauso si leva all'indirizzo di Giorgio, per il coraggio mostrato in una situazione così difficile.

Claudio Vimercati

### IL CICLISMO

L'Usl si racconta al teatro Sociale

L'Usl si racconta al biellese: succederà il 27 settembre, al teatro Sociale, in quella occasione i dirigenti della Sanità locale parleranno delle iniziative in cantiere e di quelle già avviate: dal 118 al nuovo ospedale, passando per le prenotazioni di esami clinici in farmacia per snellire il lavoro degli uffici Usl. **Guariglio A PAG. 34**

### Ciclismo

Stamane a Biella arrivano i «big»

Arrivano i big del ciclismo: questa mattina alle 11, da via La Marmora, parte la prima tappa del «Trofeo dello scalatore», orfano solo di Gotti e Pantani. Per l'occasione, molte le strade chiuse e i divieti di sosta. **De Biasio A PAG. 35**

### Soprano

Orti «blindati» contro i cinghiali

Gli orti di Soprona saranno recintati, per tenere lontani i cinghiali: lo ha annunciato il sindaco, che ha studiato la soluzione insieme all'ente per la caccia. **Buffa A PAG. 35**

## I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

La trattoria  
**DA MAURO**  
a S. Michele di Mongrando  
vi propone per il mese  
agosto il seguente menù

Antipast. del Bieleis

Risot con i ran-e - Crost con i fonsc

Fricandò d'orzo - Rost a la giudica  
con fricidin ed patate raspa

€ 38.000  
vini esclusi

Delissia ed bruscon ampolle  
more e ribis e l'bonet e l'cafe

Questo menù potrete trovarlo per tutto il mese  
di agosto mercoledì alla domenica  
prenotando al n° 015 666283.

Si ricorda che all'atto della prenotazione  
potrete scegliere tra i saln per fumatori e per  
non fumatori. Chiuso lunedì e martedì.

RESTORANTE - PIZZERIA  
**FRA Dolcino**  
VARALLO - Piazzale della Stazione  
Tel. 015 21211

APERTI TUTTI I GIORNI  
Gradita la prenotazione

RISTORANTE PIZZERIA  
**Monte Tucci**

QUARONA SESIA - via Roma, 13

Per prenotazioni tel. 015 431190

APERTI TUTTI I GIORNI ORE 24  
Domenica chiuso

PIZZERIA  
**SAN GIACOMO**



BIELLA PIAZZO - Piazza Cisterna, 17  
Tel. 015 2522392

Aperti anche a  
mezzogiorno

Alla domenica il biglietto  
della funicolare di rientro  
in omaggio

**Churrascaria  
ESMERALDA**  
RISTORANTE  
BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne  
cucinate sapientemente con cantoni vari.

A mezzogiorno tradizionale  
con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato,

Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140

- luglio e agosto sempre aperti tranne il 1° agosto

**TAVERNA VERDE**  
\*\*\*  
HOTEL RISTORANTE

Week-end gastronomico sul lago di Viverone  
Salone per cerimonie - Piscina e spiaggia privata  
Acqua condizionata



LIDO DI ANZASCO - Lago di Viverone  
Per prenotazioni Tel. 0125-687965



**QUI BIELLA**

A black and white photograph of a modern building with a large, tiered fountain in the foreground. Two people are walking near the fountain, and another person is visible near the building entrance.

## A settembre il primo confronto pubblico sui servizi

che stiamo lavorando intensamente a questo proposito. Saremo poi «a disposizione del pubblico per tutti i chiarimenti del caso. Accetteremo suggerimenti e risponderemo alle domande, il tutto nel segno della massima trasparenza».

A «svelare» tutti i segreti «Degli Inferni» e dintorni, ci sarà lo staff amministrativo via Marconi, alcuni medici coinvolti sotto l'aspetto sanitario, e Adriano Guala, primario geriatrico e responsabile dell'area qualità. [p. 41]

Domani, per celebrare il 25° anniversario della consacrazione  
 Massimo Giustetti, comunità biellese e diocesi si riu-  
 niranno in preghiera al Santuario di Oropa. (g. co.)

## A black and white photograph of a Carabinieri officer in uniform standing in a room. In the foreground, there is a white box with the text "ARMIGERIA NAZIONALE MINISTERO DI" and a small emblem.

l'attenzione di qualcuno che ha telefonato alla centrale operativa della polizia.

«Abbiamo passato al setaccio l'area indicata e ■■■■■ funzionario ■■■■■ polizia - ■■■■■ straniche ■■■■■ state premiate ■■■■■ Abbiamo infatti trovato un sacchetto di nylon contenente la cocaina». La sostanza ■■■■■ presto sottoposta alle analisi chimiche necessarie, ■■■■■ per ■■■■■ certarne la purezza sia la possibile provenienza.

Gli inquirenti confidano di risalire ai proprietari ■■■■■ drogati attraverso qualche elemento utile fornito dalle analisi: ■■■■■ gari confrontandola ■■■■■ alcuni piccoli quantitativi già sequestrati in precedenza. Difficile invece dire se ■■■■■ destinata al mercato biellése. I misteriosi cercatori potevano essere soltanto persone che avevano raccolto vaghe ■■■■■ nell'ambiente ■■■■■ commercio o del consumo.

Gli inquirenti comunque non escludono sviluppi clamorosi. Le ultime indagini sui traffici di cocaina aveva sfiorato il mondo della Biella bene ■■■■■

**STATO  
CIVILE**

**MORTI.** Zina; Francesca Baldoni (di Pac-  
ci e Laura Baldoni); Luisa Merlina  
Marco e Silvio Merlina; Anna Botto-  
ni (di Antonio e S. Bottoni).  
**MORTI.** Rosa Vialardi, 89 anni, pen-  
sionata.

**MORTI.** Aurelia Siverio, 88 anni  
pensionata.

**COSSATO**  
Gilio Mombello, 74 anni  
pensionato.

**MOTTALCIATA**  
Virginia Gugliemetti (di Ma-  
rino e Virginia Gugliemetti).

**OCCHIEFFO**  
Graziella Frassali, 50 anni  
impiegata. (g.c.)

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE**  
Mezzana Mottalciato. Il Comune

Primo Levi

Il fabbricante  
di specchi

raccontati e saggi

LA SPANZA

**Primo Levi**  
***Il fabbricante di specchi***  
Racconti e saggi  
Prefazione di Lorenzo Almond  
• Documenti e testimonianze • 4  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto ■ 70% acquistando il volume presso  
la Sede ■ Via Roma ■ Torino o ■ contrassegno all'Editore La Stampa,  
Ufficio «Edizioni Libreria», ■ Moncalvo ST, ■ Torino (tel. 011-4560.933)

I volumi de «LA STAMPA» distrutti da due ■ CALABRO OPERE, SOMMARI VEINDETA NELLE ANGIOLINI LUNEDÌ



Scatta alle 11 da via La Marmora il «Trofeo dello scalatore» orfano di Gotti e Pantani

# I big del ciclismo all'attacco di Oropa

## Strade chiuse e divieti di sosta per quasi sette ore

**BIELLA.** Oggi i professionisti pedalano i padroni delle strade biellesi: il capoluogo laniero ospita la prima prova del tritico che assegna il «Trofeo dello scalatore». Una gara vista in preparazione del prossimo Campionato del mondo. E da 24 ore in città si respira l'aria delle grandi occasioni.

Le avvisaglie della organizzativa della Gazzetta dello Sport arrivate nel primo pomeriggio allestito sala stampa, presso il Palazzo Sport a la di partenza, nell'ampio piazzale di via La Marmora, fianco Cda. Ovunque si vedono i cartelli stradali che delimitano il percorso della gara.

Accanto all'entusiasmo per il gran numero di appassionati, non però qualche preoccupazione da parte di chi non è interessato al ciclismo. La manifestazione infatti toccherà gran parte delle strade della provincia, dove saranno imposti chiusura al traffico e divieti di sosta. Il disagio, però, assicurano gli organizzatori e le forze dell'ordine, limitato all'immediatezza del dei corridoi.

Molti i personaggi noti del mondo del pedale presenti a Biella: tra gli altri sono attesi il tecnico azzurro, Alfredo Martini (che assisterà alla kermesse per controllare da vicino i possibili corridoi)



Il tracciato biellese del «Trofeo dello scalatore» con l'arrampicata a Oropa potrebbe costituire la prova di un cronometro da inserire nel prossimo Giro d'Italia

convocare i prossimi mondiali e parecchi osservatori.

I concorrenti, si ritrovano in via Marmora per la operazione di punzonatura. La partenza sarà alle 11,10 dal vice sindaco Diego Presa. I concorrenti ripeteranno per tre volte il circuito di 41 chilometri che li porterà attraverso Ponderano, Cerrione, Salussola, Massazza, Benna, Candelo, Vigliano e Chiavazza per tornare a Biella da Cernaia, Bertodano e La Marmora. Al terzo passaggio, i corridoi si immettono nella via Pietro Micca per affrontare la salita che porta Oropa, do-

attesi le 14,30 e le 15.

I sindaci dei comuni Ponderano, Cerrione, Salussola, Massazza, Benna, Candelo e Vigliano hanno imposto il divieto di circolazione, solo in stretta relazione con il passaggio scarovano tra le 10 e le 14,30. Divieto di sosta dalle 9 alle 16, e circolazione dalle 10,30 alle 15, sul percorso cittadino attraversato dalla gara, cioè nella via La Marmora, Rosselli, Milano, Cernaia, Carso, Bertodano, Pietro Micca, Cavour, Ramella Germanin e Santuario d'Oropa.

La gara odierna potrebbe essere la prova generale per una cronoscalata da inserire nel «Giro» edizione '98. Al via ci saranno Pantani e Gotti, spettacolo è garantito. Tra i favoriti Rominger, Tonkov, Leblanc e Richard. E poi Fondriest, Belli, Faresin, Piccoli, Di Grande, Nardello e Garzelli, quest'ultimo non al recente Giro d'Italia. Molto attesi poi i biellesi Andrea Paluan, portacolori delle «Cantine Tollo» Sergio Barbero con la maglia della «Marcato Uno».

Walter De Biasio

## In 126 a darsi battaglia

### Contro il favoritissimo Tonkov anche i biellesi Barbero e Paluan

**BIELLA.** Ecco l'elenco corridori oggi al via con il numero e la squadra appartenenza.

1 Leonardo Calzavara, Elliot Hubbard, 3 Nicola Miceli, 4 Emiliano Mulas, 5 Zanetti, Stefano Faustini, 7 Serguei Gonchar, 8 Luca Pavanetto.

AMORE 1 Tim Jones, 10 Michele Laddomada, 11 Riccardo Forconi, 12 Andrea Paluani, 13 Marco Vergani, 14 Michele Pirelli, 15 Maurizio De Pasquale, 16 Gilberto Zaiton.

17 Filippo Simeoni, 18 Alexandre Shefer, 19 Oscar Pozzi, 20 Alain Turicchia, 21 Carlo Marino Bianchi, 22 Alessandro Baroni, 23 Fabio Roselli, 24 Maurizio Molinari.

25 Wladimir Bili, 26 Marco Della Vedova, 27 Mar-Bruseghin, 28 Cristiano Fratini, 29 Mariano Piccoli, 30 Omar Pumar, 31 Marco Serpellini, 32 Roberto Sgambelluri.

33 Daniele Cignali, 34 Lorenzo Silvestro, 35 Andrea Dolci, 36 Massimiliano Gentili, 37 Andrea Paluan, 38 Nico-

la Ramacciotti, 39 Juri Recanati, 40 Paolo Valci.

REFINI-MOBILVETTA: 41 Leonardo Piepoli, 42 Felice Putini, 43 Roberto Fortunato, 44 Luigi Della Bianca, 45 Alessandro Romio, Stefano Colagè, 47 Luca Mazzani, 48 Sergei Ouslamina.

COFIDIS: 49 Maurizio Fondriest, 50 Kevin Livingston, 51 Tony Rominger, 52 David Plaza, 53 Bobby Julich, 54 Jim Van De Laer, 55 David Moncoutie, 56 Laurent Desbiens.

KROSS-MONTANARI: 57 Cesar Goyeneche A., 58 Angelo Citaracca, 59 Vladimir Poulinikov, 60 Vassili Davidenko, 61 Marco Gili, Stefano Giraldi, 63 Simona Gobbi, 64 Roberto.

MAGLIFICIO: 65 Alessandro Bertolini, 66 Paolo Bettini, 67 Stefano Casagrande, 68 Michele Coppolillo, 69 Angelo Lec-70 Roberto Pisolo, 71 Luca Scinto, 72 Gilberto Simoni.

73 Pavel Tonkov, 74 Gianni Faresin, 75 Valentino Fois, 76 Giuseppe Di Grande, 77 Paolo Lanfranchi, 78 Gabriele Missaglia,



Il biellese Sergio Barbero

79 Yoshiyuki Abe, 80 Daniele Nardello.

MERCATONE UNO: 81 Stefano Garzelli, 82 Sergio Barbero, 83 Simone Borgheresi, 84 Stefano Cecchin, 85 Fabrizio Settembrini, 86 Oscar Pelliccioli, 87 Giusvan Piovaccari, 88 Davide Dall'Olio.

ROS MARY-MOBILVETTA: 89 Vlastislav Bobrike, 90 Daniele De Paoli, 91 Fausto Dotti, 92 Stefano Finesso, 93 Roberto Menegotto, 94 Michele Poser, 95 Emanuele Scoppi, 96 Alessandro Varocchi.

97 98 Angelo Canzonieri, Massimo Donati, 100 Riccardo Favero, 101 Giorgio Furlan, 102 Dario Frigo, 103 Massimiliano Lelli, 104 Gines Salmeron.

SCRIGNO-GAERNE: 105 Alessio Barbagli, 106 Sauro Gallorini, 107 Cristian Gasperoni, 108 Francesco Secchiari, 109 Paolo Alberati, 110 Amilcare Tronca, 111 Filippo Casagrande, 112 Andrea Vatteroni.

TEAM POLTI: 113 Luc Leblanc, 114 Daniel Alenza Uren, 115 Mirko Celestino, 116 Inigo Chaurreau, 117 Mirko Gualdi, 118 Giuseppe Guerini, 119 Jorg Jakobsch, 120 Gianluca Valoti.

CASINO-C'EST VOTRE EQUIPE: 121 Rodolfo Masi, 122 Philippe Bordenave, 123 David Lefevre, 124 Marco Salgari, 125 Vincent Cali, 126 Pascal Richard.

Per Biellmonte si passa da Rosazza

## Chiusa da ieri la Panoramica



Per ristrutturare la galleria superiore è stata usata una potente perforatrice

**TRIVERO.** Da ieri la Panoramica, Zegna, versante di Trivero, è nuovamente chiusa al traffico. Come annunciato nell'ordinanza dell'Anas, la statale è vietata alle auto per consentire il completamento dei lavori di ristrutturazione delle due gallerie. Biellmonte quindi è raggiungibile solo dal versante Rosazza, nella Valle Cervo.

L'impresa Lauro, infatti, sta eseguendo una serie di interventi per impermeabilizzare i

tunnel minacciati da infiltrazioni d'acqua. La spesa complessiva sfiora i miliardi.

Il blocco del traffico durerà per la in corso poi, a settembre, sarà fissata una riunione apposita con i ministri pubblici e operatori turistici per decidere tempi e modalità di una riapertura a unico alternato fino alla conclusione dei lavori, prevista entro la prima quindicina di novembre. [r. mo.]

Dopo l'allarme lanciato dal sindaco le coltivazioni saranno recintate ■ spese dell'ente per la caccia

## Soprona, orti «blindati» contro i cinghiali

### Ma la Provincia: gli animali sono pochi, non li uccideremo

«Cinghiali? Sì, sono: ma non abbastanza da mandare le guardie ad ucciderli. E i danni, poi, sembrano molto limitati. Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia, risponde così alle lamentele del sindaco Massimo Foglizzo, che due settimane fa aveva segnalato un'invasione di ungulati a Soprona.

La settimana scorsa i guardacaccia hanno fatto un sopralluogo e a sentire Mezzalama non s'è quasi trovato traccia dei cinghiali: «Per carità, il problema - aggiunge l'assessore - ma non è così grave da richiedere misure straordinarie. Il numero degli animali è in aumento: più che altro, le bestie si muovono molto sul territorio, spostandosi da una all'altra. Ad accompagnare le guardie, durante l'abito a Soprona, c'era anche il sindaco, che ammette: «E' vero, in moneta i danni non sono enormi. Ma i cinghiali hanno mangiato le patate e rovinato le colture degli orti e i padroni i terreni non sono affatto contenti. Bisogna

fare qualcosa. Ma cosa? Massimo Foglizzo da parte le misure più truculente: «La Provincia ragione: non è il di organizzare battute a am- le bestie. Prima bisogna contarle e capire se si». Però c'è un'altra possibilità: «Prevenire i danni - spiega il sindaco - dovremmo recintare gli orti, in modo che i cinghiali non possano entrare».

Dell'operazione s'è già parlato e pare che il Comparto alpino (l'ente che si occupa dell'attività venatoria) possa mettere a disposizione i pali e le reti per proteggere le coltivazioni. Fra l'altro tocca appunto al Comparto (e alla Provincia) rimborsare chi ha subito danni nelle zone aperte alla caccia. Dice ancora il sindaco: «I padroni dei fondi ricoverebbero il materiale gratis e dovrebbero semplicemente costruirsi i recinti. Nei prossimi giorni, i proprietari degli orti diranno al Comune quanti metri di rete metallica». Poi parleremo di nuovo coi dirigenti del Comparto alpino - aggiunge Massimo Foglizzo - speriamo



che il progetto vada a buon fine.

Cot la Provincia, invece, il Comune ha preso altri accordi: «Le guardie venatorie tenteranno di stabilire quanti cinghiali vivono intorno a Soprona, per stilare poi un piano di abbattimenti». Secondo Roberto Mezzalama, il lavoro è assai diffi-

le: «Gli ungulati sono in continuo movimento e semplicemente contarli. Ciò che possiamo dire è che non sono proliferati a dismisura, come pensa qualcuno, e che nel Biellese non dovrebbero essere molti. Il censimento (già deciso da mesi) sarà fatto con l'aiuto dell'Università di Pavia. [g. bu.]



E' grave previsto, secondo la Provincia, l'emergenza-cinghiale a Soprona. Qui sopra, l'assessore all'Ambiente Roberto Mezzalama, che ha ordinato un sopralluogo zona

E intanto scatta il «censimento» degli ungulati in tutto il Biellese

## IL RE DELLE AUTO ELETTRICHE



### Il biellese Roberto Blotto a un passo dal mondiale «Solar Cup»

**BIELLA.** Il biellese Roberto Blotto ad un passo conquista della Pia Solar Cup, il campionato mondiale riservato alle con propulsore elettrico alimentato da batterie solari. Roberto Blotto, che gareggia per il Chiapella, ha vinto alla grande la penultima prova che si è svolta in Austria, a Teesdorf, nei pressi di Vienna. Blotto ha portato al traguardo una

chiamata «Meteor» (nella foto). Ora il biellese è in testa alla classifica quando manca gara, nel Bressano, che però rischia di essere cancellata per problemi di tipo organizzativo. Sfortunato l'altro biellese in gara in Austria: Giuseppe Chiapella, rotto il motore nella prima manche e nelle seconde è riuscito ad entrare in classifica. [w. d. b.]

## DALLA PROVINCIA

### Masserano

#### bene il giovane in Montesinaro

Si è completamente ristabilito Marcello Gangiano, 24 anni, il giovane colto sabato pomeriggio da un malore a Montesinaro, ed entrato momentaneamente in. Soccorso dall'elicottero del 118, è stato ricoverato a Novara, da dove poi è stato trasferito a Gattinara. Già domenica Marcello Gangiano è tornato a casa, e adesso racconta: «Stavo aspettando la ragazza seduto in auto, e improvvisamente sono sentito mancare. Fra le cause del malore ci sono la stanchezza, un improvviso colpo di freddo (dove forse all'aria condizionata) e qualche difficoltà respiratoria. Ora le condizioni del giovane sono buone. [f. p.]

### Netro

#### Turista francese nei guai per ubriachezza molesta

Alticcio, tentato attaccare briga con alcuni ragazzi; poi, con un pugno, ha mandato in frantumi il cristallo un'auto in sosta. Il protagonista della bravata è un giovane turista francese, immond Frank Vincent Malausa, 21 anni, in vacanza a Netro. E' stato denunciato dai carabinieri per ubriachezza molesta e danneggiamento. [f. p.]

### Superiore

#### favola e beneficenza: torna la Festa dei paji

Si svolgerà il 12 settembre la «Festa dei paji», organizzata dal Centro incontri comunale. Durante la prima serata saranno presentate le attività della Lega per la lotta ai tumori, e nell'intervallo si esibirà il Coro Bajolese. Sabato 13 una cena con «spolenta reale» e una serata danzante. Per domenica 14 previsti pranzo, un'esibizione di ballo e un concerto rock. Lunedì il gran finale, con una cena a base di «Suet un peures». Lo scopo della festa è benefico. [d. sz.]

# 12 X 18

(Bordo Bianco)

## di FOTO BELLE

E...PRONTE IN

# 1 ORA

+ TUTTO PER LA FOTOGRAFIA +

## FOTOSTUDIO REVISAN

COSSATO - Via Martiri 133 - Tel. 045 921431







Anche col dollaro a quasi 1800 lire molti turisti hanno scelto le vacanze negli Usa

## Resiste il mito «stelle e strisce»

### Piace il Mar Rosso, in crescita la Turchia

Un secolo fa partivano a frotte per Stati Uniti, Argentina, Venezuela in cerca di fortuna. Volavano un calcio alla miseria, alle terre desolate in cui erano nati. I piemontesi oggi nei paesi esotici vanno per spiagge assolate, qualche bellezza naturale e un tesoro architettonico da fotografare. Insomma toccata e fuga che si traduce in un periodo di vacanza da soli (il fatidico «fai da te»), con famiglia, in gruppi organizzati. Una sempre più breve a sentire gli operatori turistici, ma che coinvolge sempre più persone.

Quali sono le mete preferite? Lo abbiamo chiesto a tour operator e a decine di agenzie di viaggio sparse in Piemonte e Valle d'Aosta e il quadro che ne è uscito varia ovviamente di provincia in provincia. Se, ad esempio, Alessandria, Biella e Vercelli sono attratti dal mito americano, questo non vale per Novara, Verbania e Ossola che quest'anno negli Stati Uniti ci sono andati molto rispetto al passato. Colpa del dollaro? Sicuramente l'alta quotazione del biglietto verde ha convinto molti a scegliere altre mete: tra le più gettonate ci sono la Turchia e i paesi dell'ex Jugoslavia, in particolare Slovenia e Croazia. Oltre al bacino Mediterraneo (tanti i passaggi aerei pure per le isole greche) c'è chi ha prenotato un soggiorno sulle rive del Mar Rosso, una delle mete preferite sub. La gran parte delle prenotazioni sono concentrate per il periodo settembre-ottobre, periodo sicuro più indicato rispetto al troppo sfoci mesi di luglio e agosto. Nord Africa a parte, pochi hanno scelto il cuore del continente nero. Poche anche le prenotazioni per il Kenya e quasi nessuna partenza nell'ultima quindicina. Chi ha rinunciato è stato dirottato a Zanzibar o comunque in paesi a rischio.

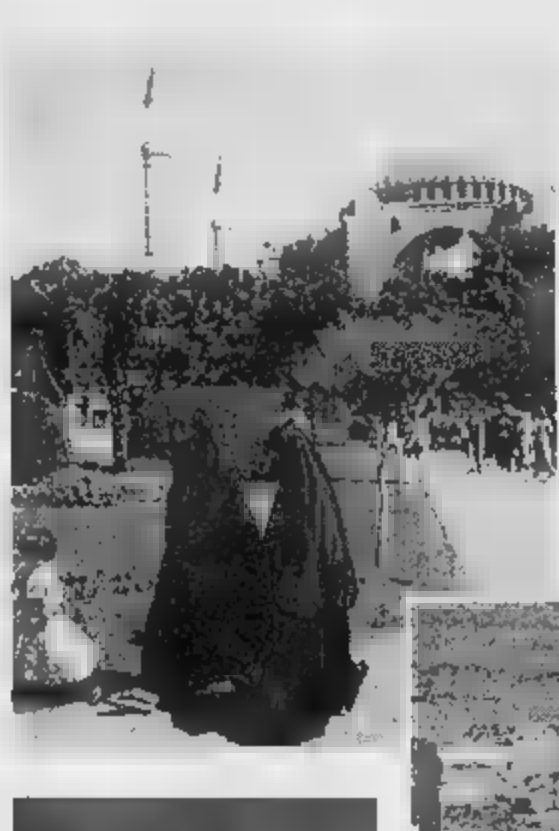
Per dovere di giustizia puntualizzare che i tafferugli e incidenti si sono verificati lontani dagli hotel e dai villaggi turistici e la stessa Franco Rosso, il maggior tour operator di Kenya, ha diramato nei giorni scorsi un comunicato a tutte le agenzie per tranquillizzare coloro che avevano prenotato un soggiorno in uno dei alberghi di Malindi e che danno lavoro a circa diecimila persone.

Tra le mete nuove rispetto al passato ci sono soprattutto alcuni paesi orientali come il Vietnam, gettonatissimo dai vercellesi, e la Malesia che piace ai biellesi. A chi vive nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola piace anche il Nord Europa, in particolare l'Irlanda. E neppure vanno dimenticate alcune capitali del vecchio continente, in particolare Praga, Vienna, Parigi e Budapest.

Servizi e di  
PRIMA PAGINA

#### VALLE D'AOSTA

In Valle le scelte quest'anno sono state condizionate dal prezzo. I viaggi oltreoceano hanno quindi subito un brusco rallentamento nel mese di agosto, mentre a giugno e luglio quando il dollaro non era alle stelle si sono venduti molti (Canada compreso) grazie all'organizzazione di alcuni voli charter dei costi contenuti. Mete preferite ovviamente sono stati laghi e parchi. Europa, le preferenze dei valdostani sono andate a Croazia e Slovenia, le cui località turistiche offrono un buon rapporto qualità-prezzo. Anche l'Egitto in particolare le spiagge del Mar Rosso sono stati gettonati: ma molti devono ancora partire. Lo faranno in settembre.

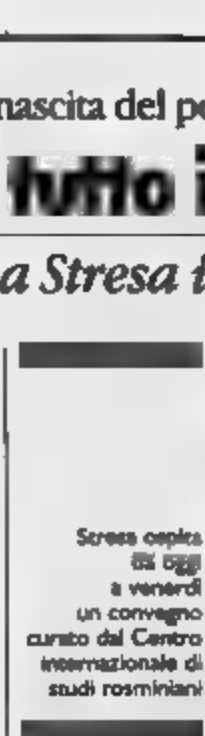


#### BIELLA

La ricca provincia di Biella non bada a spese. Nonostante il biglietto verde oscilli vicino alle 1800 lire, i viaggi negli Stati Uniti sono aumentati rispetto al '96. Molti hanno scelto i tour dei parchi, mentre i giovani hanno optato per la formula fly and drive. «La gente va volentieri negli Usa perché sono un Paese tranquillo», spiega Ennio Ginanneschi di Scaramuzzi Viaggi. «C'è chi però ha preferito la vacanza al mare. Sempre richiesto è Santo Domingo, in particolare Punta Cienfuegos, anche gli altri Paesi dei Caraibi hanno attratto i biellesi. Eppoi ci sono le solite Baleari che tanto piacciono ai giovani, anche per i costi contenuti. Quest'anno, poi, sono tornate di moda le crociere. Dove? Strano a dirsi, ma nel Nord Europa».

#### CUNEO

Nella «Granda» la preferenza è ai paesi del bacino del Mediterraneo, Turchia e isole greche in particolare. Ma anche i villaggi della Tunisia appassionano. «La Turchia», puntualizza Claudio Daniele dell'Acitour Minerva Viaggi, «offre l'opportunità di legare alla classica vacanza marine tour culturali di grande interesse. E il tutto a prezzi contenuti. Con la crisi galoppante la gente bada alle spese: si sono quindi ridotte le ferie a lungo raggio a favore dei voli di breve percorrenza. Il viaggio «fai da te» non è andato moltissimo. Gli Stati Uniti? Chiesti meno che l'anno passato. Poche le prenotazioni in agosto per il Kenia, nessuno ha però disdetto».



Stress copre  
di oggi  
a venerdì  
un convegno  
curato dal Centro  
internazionale di  
studi rosmيني

emesso dalle Poste.  
Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità del panorama filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Menke (che esaminerà il problema della teologia ebraica dell'olocausto e l'escatologia rosmيني).

La vacanza in Turchia (nella foto accanto, Istanbul) ed Egitto (sotto) sono state preferite da astigiani e cuneesi

#### LE METE PREFERITE DAI PIEMONTESI



#### VERCELLI

I vercellesi, così come i «cugini» biellesi, prediligono le vacanze negli Stati Uniti, destinazione soprattutto i parchi. Baleari e Spagna al secondo posto, grazie ad una clientela molto giovane, che conferma la tendenza dell'anno precedente. Rallentano, anche bruscamente, le prenotazioni in Corsica, «c'è anche chi», precisa Maura Perino della Casiraghi Viaggi, «ha prenotato in Tunisia e Libia, ma cor più sul Mar Rosso. Eppoi, va dimenticata una certa fascia di turisti che predilige l'Oriente. In primavera s'è venduto bene il tour in Vietnam. Kenya? Non ci sono state disdette, anche perché di pericoli reali non ne esistono».

#### ASTI

Egitto, poi Turchia, Stati Uniti e anche i paesi dell'ex Jugoslavia. Gli astigiani quest'anno hanno badato soprattutto al portafoglio, cercando contenere le spese. «La gente continua a viaggiare», spiega Antonella Tedeschini dell'Hasta viaggi, «ma punta sulle offerte speciali dei tour operator. Il periodo delle ferie si è accorciato, ma rispetto al passato si registrano più partenze. Il Mar Rosso è appunto tra le mete preferite, così come la Turchia. Nessuna disdetta ci è giunta da chi aveva prenotato le vacanze in Kenya. Anche perché abbiamo telefonato ad alcuni nostri clienti laggiù e ci hanno confermato che stavano benissimo».



Stress copre  
di oggi  
a venerdì  
un convegno  
curato dal Centro  
internazionale di  
studi rosmيني

emesso dalle Poste.  
Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità del panorama filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Menke (che esaminerà il problema della teologia ebraica dell'olocausto e l'escatologia rosmيني).

I tour operator:  
«La gente ha dovuto rinunciare a qualche giorno di ferie»

#### NOVARA

I novaresi amano i Caraibi e testimoniano le migliaia di prenotazioni dall'inizio dell'anno. Le destinazioni sono quelle classiche: Cuba a Santo Domingo, da Martinica a Giamaica. Ma quest'anno non sono mancate le prenotazioni per gli States e per la Turchia. «Per quanto concerne quest'ultima meta», commenta Mariangela Melotti della Novaresi, «da due anni le richieste si moltiplicano, mentre restano stabili le richieste degli Usa. Come dire che c'è sempre chi sogna California nonostante le quotazioni del dollaro. Piuttosto di rinunciare, si preferisce stare magari una settimana o qualche giorno in... Le vacanze non sono più quelle d'un tempo che si protraggono per 20, magari 30 giorni».



Una veduta di New York anche quest'anno meta preferita di migliaia di turisti piemontesi e valdostani

emesso dalle Poste.  
Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità del panorama filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Menke (che esaminerà il problema della teologia ebraica dell'olocausto e l'escatologia rosmيني).

#### VERBANIA-CUSIO-OSOLA

1° BALEARI - CANARIE  
2° TURCHIA E NORD AFRICA  
3° IRLANDA

1° CARAIBI  
2° USA  
3° EGITTO

1° USA  
2° CARAIBI  
3° NORD EUROPA

1° USA  
2° BALEARI - SPAGNA  
3° EGITTO

1° USA  
2° TURCHIA E GRECIA  
3° BALEARI

1° USA  
2° TURCHIA E GRECIA  
3° BALEARI

1° USA  
2° TURCHIA E GRECIA  
3° BALEARI

1° USA  
2° TURCHIA E GRECIA  
3° BALEARI

1° USA  
2° TURCHIA E GRECIA  
3° BALEARI

1° USA  
2° TURCHIA E GRECIA  
3° BALEARI

1° USA  
2° TURCHIA E GRECIA  
3° BALEARI

1° USA  
2° TURCHIA E GRECIA  
3° BALEARI

1° USA  
2° TURCHIA E GRECIA  
3° BALEARI

1° USA  
2° TURCHIA E GRECIA  
3° BALEARI

#### VCO

Nel Verbano-Cusio-Ossola gettonatissimo il bacino del Mediterraneo. In particolare Baleari, Turchia, Tunisia, Marocco, cui si aggiungono le atlantiche Canarie. Un cenno particolare merita i Paesi del Nord Europa, Irlanda in primis, che stanno conquistando sempre più proseliti. «Sono meno coloro che optano per i viaggi organizzati negli States, mentre crescono le coppie in viaggio di nozze che volano a New York, Los Angeles», spiega Wilma Bet della Solarviaggi. Anche la costa caraibica messicana interessa in provincia mentre Cuba è prenotata soprattutto per ottobre e novembre. Infine c'è da rilevare la ripresa dei viaggi in pullman, destinazione le maggiori capitali europee».

#### NOVARA

I novaresi amano i Caraibi e testimoniano le migliaia di prenotazioni dall'inizio dell'anno. Le destinazioni sono quelle classiche: Cuba a Santo Domingo, da Martinica a Giamaica. Ma quest'anno non sono mancate le prenotazioni per gli States e per la Turchia. «Per quanto concerne quest'ultima meta», commenta Mariangela Melotti della Novaresi, «da due anni le richieste si moltiplicano, mentre restano stabili le richieste degli Usa. Come dire che c'è sempre chi sogna California nonostante le quotazioni del dollaro. Piuttosto di rinunciare, si preferisce stare magari una settimana o qualche giorno in... Le vacanze non sono più quelle d'un tempo che si protraggono per 20, magari 30 giorni».

Una veduta di New York anche quest'anno meta preferita di migliaia di turisti piemontesi e valdostani



Una veduta di New York anche quest'anno meta preferita di migliaia di turisti piemontesi e valdostani

Una veduta di New York anche quest'anno meta preferita di migliaia di turisti piemontesi e valdostani

Una veduta di New York anche quest'anno meta preferita di migliaia di turisti piemontesi e valdostani

Una veduta di New York anche quest'anno meta preferita di migliaia di turisti piemontesi e valdostani

Una veduta di New York anche quest'anno meta preferita di migliaia di turisti piemontesi e valdostani

Una veduta di New York anche quest'anno meta preferita di migliaia di turisti piemontesi e valdostani

A duecento anni dalla nascita del pensatore, il Verbano gli dedica un importante dibattito

## Filosofi da tutto il mondo sul lago Maggiore

S'inaugura oggi a Stresa il convegno dedicato ad Antonio Rosmini

STRESA. Filosofi da tutto il mondo sono da oggi sul lago Maggiore in occasione del grande convegno organizzato per il duecento anni della nascita di Antonio Rosmini. La «Cattedra Rosmini», dal Centro internazionale di studi rosmيني diretta da don Umberto Muratore, è ormai uno degli appuntamenti più significativi in tutta Europa nell'ambito della riflessione filosofica. Quest'anno il convegno tratterà il tema «Rosmini e la domanda di Dio tra ragione e religione» ed inizierà oggi alle sedici.

Sarà Pietro Frini, il maggiore studioso italiano dell'esistenzialismo e presidente del Comitato nazionale di studi rosmيني, ad introdurre la manifestazione con una prefazione su «Rosmini e il senso teologico della vita».

Oggi alle diciotto sarà possibile anche acquistare lo speciale francobollo commemorativo



Stress copre  
di oggi  
a venerdì  
un convegno  
curato dal Centro  
internazionale di  
studi rosmيني

emesso dalle Poste.  
Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità del panorama filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Menke (che esaminerà il problema della teologia ebraica dell'olocausto e l'escatologia rosmيني).

emesso dalle Poste.  
Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità del panorama filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Menke (che esaminerà il problema della teologia ebraica dell'olocausto e l'escatologia rosmيني).

Giovedì il convegno si svolgerà a Domodossola, al teatro Galletti, e comprenderà la presentazione del volume degli scritti politici di Rosmini, edita dalla Provincia del Vco.

Il convegno si chiuderà sabato alla Chiesa del Crocifisso di Stresa, dove è collocata la tomba di Rosmini, dove alle undici Carlo Bo terrà la commemorazione ufficiale del bicentenario.

Anche quest'anno la manifestazione non comprende soltanto la nutrizionista serie di conferenze, ma anche la discussione: per questo la Cattedra è frequentata da moltissimi studenti universitari e liceali, appassionati di filosofia.

Giovedì sera alle 21, il convegno avrà una pausa musicale, con un concerto di musica classica ai giardini del Centro Rosminiano di Stresa.

emesso dalle Poste.  
Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità del panorama filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Menke (che esaminerà il problema della teologia ebraica dell'olocausto e l'escatologia rosmيني).

In provincia di Cuneo 50 mila quintali destinati a un'industria saluzzese

## Quando il grano diventa sciroppo

Un soddisfacente accordo per 300 agricoltori

SALUZZO. Produrre grano nella varietà richieste dall'industria di trasformazione rende. Circa trecento agricoltori che l'autunno scorso avevano sottoscritto, tramite Coldiretti provinciale, un accordo con la società Sedamyl, hanno consegnato all'azienda 50 mila quintali di grano pagato mediamente 31 mila lire il q, 4 mila in più del prezzo di mercato. Spiega l'agronomo Andrea Millone, dirigente del comparto cerealicolo dell'organizzazione professionale: «L'esperimento è cominciato nel 1992 con una decina di produttori e appena 5 mila quintali di grano disponibile. Le varietà richieste dall'industria saluzzese si chiamano Pendas, Bolero, Eridano, Oderzo, Golia. La Granda produce nelle annate favorevoli un milione di quintali di grano e teoricamente se fosse della qualità giusta potrebbe essere interamente assorbito dalla

Sedamyl di Saluzzo. Aggiunge Mario Frandino, amministratore della società saluzzese: «I nostri impianti producono, ricavati dal grano, amidi e glutine e quindi sciroppi di glucosio, destrosio per l'industria alimentare e la nostra attività è in continuo sviluppo. Siamo favorevoli ad un maggiore collegamento fra industria e agricoltura piemontese» a patto che quest'ultima ci offra il grano che ci serve. La Sedamyl, che opera nel comparto dal 1985, trasforma 1 milione e mezzo di quintali di grano all'anno importato quasi tutto dalla Francia. Ogni settimana arrivano alla stazione ferroviaria di Busca, dove ha sede il mulino che macina il grano, tre convogli ferroviari che trasportano ciascuno 10 mila quintali di frumento. I cinquantamila quintali di prodotto raccolti quest'anno nella Granda rappresentano quindi

ancora una modesta percentuale ma nello stesso tempo viene offerto alla cerealicoltura in crisi cronica enormi possibilità di sviluppo economico.

Continua Andrea Millone: «L'iniziativa per il grano di qualità può essere ed è ad Alessandria e Torino, le due province piemontesi che producono forti quantità di grano. E' un obiettivo per il prossimo futuro in quanto deve prima essere risolto il problema del trasporto del prodotto. Tra qualche mese torneremo invece a stipulare gli accordi con la Sedamyl per la campagna 1998. Crediamo che visti i buoni risultati aumenterà il numero dei produttori di grano per la varietà selezionata. Siamo comunque disponibili a dare tutte le informazioni ai coltivatori interessati».

emesso dalle Poste.  
Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità del panorama filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Menke (che esaminerà il problema della teologia ebraica dell'olocausto e l'escatologia rosmيني).



Varallo, cantanti e pianisti da 26 Paesi. Novità: la gara per mini-artisti

## Il Viotti-Valsesia è anche junior

Presentata la 13ª edizione del concorso

**VARALLO.** Cento pianisti ed ottanta cantanti che arrivano da più di ventisei Paesi (compresi Stati Uniti, Giappone, Ucraina, Russia, Taiwan, Germania ed Israele) saranno protagonisti del concorso internazionale «Viotti-Valsesia», giunto quest'anno alla tredicesima edizione.

Nella presentazione delle manifestazioni - che prenderanno il via domenica 7 settembre con le prove di pianoforte al teatro della Pro Loco di Borgosesia ed il giorno dopo nel pomeriggio con le prove di canto al Teatro Civico di Varallo - il direttore artistico Vincenzo Balzani ha espresso piena soddisfazione per la grande varietà di programmi proposti dai concorrenti che provengono dalle più prestigiose accademie musicali del mondo tra cui la Royal Academy of London, la Juilliard School di New York, il Conservatorio Tchaikowski di Mosca, l'Ecole Normale di Parigi e le Accademie Santa Cecilia di Roma ed «Incontri col Maestro» di Imola.

La fase finale dell'evento si svolgerà alle 21 di venerdì 12 al Teatro Civico di Varallo e sabato 13, alle 15, al Teatro Pro Loco di Borgosesia.

L'orchestra filarmonica «Oltresesia» di Craiova accompagnerà i finalisti che la giuria avrà scelto all'ultima prova, sempre sabato 13, ma alle 21, si aprirà il sipario del Teatro Pro Loco di Borgosesia sul concerto dei vincitori di lirica e di pianoforte.

Gli organizzatori del concorso (l'Associazione «Valsesia Musica») hanno inoltre spiegato: «Si terrà a battesimo quest'anno il Premio "Monterosa-Kawai", concorso per giovanissimi pianisti previsto per il 12 settembre al Teatro Pro Loco di Borgosesia, alle 10. Tra gli iscritti risultano giovanissimi di otto e nove anni che arrivano dalla Russia, dal Giappone, dalla Germania e dall'Italia».

Le iniziative «Valsesia Musica» saranno anticipate venerdì nella parrocchiale di Guardabosone e sabato nel teatro della Soms di Riva Valdobbia con due concerti lirici. Accompagnati a pianoforte da Fulvio Bottega, si esibiranno gli allievi del corso di perfezionamento tenuto dal soprano Rita Orlandi Malaspina. L'inizio degli spettacoli è fissato per le 21.

Giovanni Barberis



Nella foto di Reolon un'immagine dell'ultima edizione del «Viotti-Valsesia»

Domani il concerto del famoso ensemble viennese

## Magnano, magie d'archi con i Quatuor Mosaïque

**MAGNANO.** Appuntamento clou, domani, con «Quatuor Mosaïque», l'ensemble d'archi ospite del Festival di musica antica, che si esibirà nella chiesa parrocchiale alle 21. Il certo, che si annuncia straordinario, è il quarto in calendario per la rassegna organizzata dalla Fondazione Brauchli.

La serata vedrà protagonisti Eric Hobarth e Andrea Bischof al violino, Anita Mitterer alla viola e Christophe Cohn al violoncello. I musicisti si esibiranno su strumenti originali, non «attualizzati»: una peculiarità che caratterizza e distingue il rinomato quartetto viennese.

La formazione esibirà un repertorio tutto dedicato agli autori settecenteschi. Il recital si aprirà sul Quartetto in Sol maggiore di Boccherini; quindi, Mozart, verrà eseguito il Quartetto in Re maggiore. La seconda parte della serata sarà invece consacrata alle pagine di Schubert, con il Quartetto in Re minore «Der Tod und das Mädchen», D810.

Il «Quatuor Mosaïque» è nato a Vienna per iniziativa di alcuni elementi del «Concentus Musicus». In attività dall'85, si è impegnato a promuovere una



I Quatuor Mosaïque, in concerto chiesa parrocchiale di Magnano

nuova lettura delle opere antiche, secondo la prassi degli strumenti originali e delle tradizioni che appartengono alla Scuola di musica da camera dell'Europa centrale. Questo attento lavoro ha consentito all'ensemble di lavorare su repertori integrali di compositori quali Haydn, Mozart, Schubert e Beethoven.

Regolarmente invitata ad esibirsi nelle sale europee più

prestigiose, da Vienna a Londra e a Parigi, la formazione è spesso protagonista nei grandi festival organizzati ad Edimburgo in Scozia, Berlino e Lipsia in Germania, Salisburgo in Austria ed ancora ad Aix en Provence in Francia.

Sono moltissimi i premi collezionati dall'ensemble durante i suoi dodici anni di attività, compresi due «Gramophone Awards» per l'Opus 20 e l'Opus 33 di Haydn. [p. g.]



### E NOTTE

#### Vercelli

##### I film all'Astra

Oggi all'Astra le stelle si proiettano «Ritratto di signora». Domani sera «Prove d'apparente». Alle 22,10.

#### Attinella

##### Piano bar «Full»

Domani sera al Full Optional corso Garibaldi ci sarà piano bar con Angelica ed Angelo.

#### Santhia

##### Gran serata con Bagutti

L'orchestra di Franco Bagutti sarà giovedì sulla Beverly Hills. Sabato suoneranno i Balla Balla. Dalle 22.

#### Borgovercelli

##### Orchestra al Globo

Per la sera di venerdì suonerà l'orchestra I Novelli. Sabato sono di scena i Concord.

#### Brunengo

##### Musica nuova «Faro»

Giovedì sera al Faro è attesa l'orchestra spettacolo di Armando Savini. Il cantante romagnolo torna nel dancing per far ballare gli appassionati di

liscio sui successi dell'estate. Nelle altre sale discomusic con Raf Giusti e Max dj. Venerdì approda per la prima volta alla consolle lo staff di Radio Biella e di Michele Belli di.

#### Galliate

##### Maracaibo-party

Nel «Solarium on the days» del Maracaibo di Ponte Ticino oggi la festa si chiama «l'isola del divertimento».

#### Mortigliengo

##### La mostra «Tempio»

Prosegue, sino a fine settimana, la mostra dedicata al pittore mezzanese Celsio Tempio. Le opere sono esposte al cinema teatro «Angelus», nell'atrio di San Rocco, alla galleria all'aperto «Bord'arte» e nel museo laboratorio di Mortigliengo.

#### Quarona

##### Concorso di bellezza

Ultimi giorni per iscriversi al concorso «La bella d'Italia». Le selezioni sono in programma al pub O'Connors sabato sera, mentre le finali nazionali si sposteranno sulla riviera romagnola dall'1 settembre.

Alle 21,15 al Sociale

### Satira in «giallo»

A Biella si recita

«Ri...dor mortis»

**BIELLA.** «Ri...dor mortis» si sposta al teatro Sociale. Lo spettacolo Biella Estate, che si svolgerà al Chiostro di San Sebastiano, si terrà invece nella sala di piazza Martiri, venerdì alle 21,15. I tre atti unici saranno interpretati dalla pagnia biellese ai nuovi cammianti, diretta da Anna Bruni.

Si tratta di uno spettacolo-parodia tinto di giallo, caratterizzato da equivoci, giochi di parole e da una satira pungente. Due gli autori, entrambi grandi nomi del teatro del '900: Achille Campanile, re del nonsense, verranno proposti «Delitto a villa Roung» e «Visita di Condoglienza», mentre di de Obaldia andrà in scena «Un coniglio molto caldo». Sul palco Mariella Acquadro, Antonella Boccadelli, Maria Grazia Buratti, Riccardo Costantini, Filippo Ceresoli, Elisabetta Chiappo, Massimiliano Gaggino, Guido Galassi, Roberto Gallina, Pier Paolo Gonnelli, Gloria La Sala, Enrico Martignoli, Maurizio Mercandino, Vincenzo Palazzolo e Paolo Secco. [p. g.]

### MUSICA LEGGERA

Il gruppo di Beppe Carletti fa tappa in Valsesia dall'82. Tutti gli altri eventi della kermesse

## Nomadi, un gran ritorno al «Festivalbier»

Borgosesia aspetta venerdì e il nuovo show della «mitica» band

Puntuali cronometri svizzeri, ecco apparire all'orizzonte settembrino gli organizzatori del Circolo Arci del rione Sant'Anna, che con il patrocinio del Comune sono pronti ad affrontare la gran parata del «Festivalbier», giunto ormai alla 13ª edizione.

Ed altrettanto puntuali, ad aprire la super kermesse in parco Regis, torneranno i Nomadi. A spiegare le strategie della consolidata tradizione della presenza in quel di Borgosesia di questo gruppo italiano che coinvolge (emotivamente e musicalmente) tre generazioni di fans, è degli organizzatori, Valerio Ziglioli. «Ancora una volta - ad aprire i nostri festeggiamenti settembrini saranno i Nomadi, che appaiono da noi con il loro primo concerto, sul campo sportivo, nel lontano 1982. Dopo una pausa di qualche tornata a suonare nel quartiere Sant'Anna. Era il 1986, e da allora tutti gli anni non hanno mai mancato l'appuntamento borgosesiano».

del concerto nomadiano di Beppe Carletti e co., previsto per venerdì con inizio alle 21, avremo ancor tempo di parlare diffusamente, vediamo di seguire il menù festival della birra, dopo i Nomadi.

Sabato sarà sul palco il Branco Selvaggio, capitanato da Ricky Mantovani (che ha suonato con gli epici Byrds della leggenda). Ci sarà un repertorio di country rock che sconfinerà in psichedelie ed altre sonorità definite «cosmic country» dallo stesso Branco. Domenica 31 ci saranno gli In the Kitchen, lunedì 1º settembre appariranno Mein Kampf, martedì 2 gli Hydra. Poi ancora gli Illeciti Musicali per mercoledì 3, Armata Brancaleone per giovedì 4, George McAnthony per venerdì 5, Cocola per sabato 6 e gran finale previsto per domenica 7 con l'apparizione sul palco dei Confusione, che già dal nome sono un bel programma. L'inizio dei concerti è alle 21. Animazioni e decine di birre differenti per accompagnamento. [g. bar.]



apriranno il «Festivalbier» venerdì in parco Regis



### STASERA AL CINEMA

**BIELLA.** Impero. (015) 22.736 - 31.312. Oggi. POSO.

**CHIVASSO.** Tel. (015) 22.736 - 31.312. Il cinema di L. Pieraccioni con N. Estrada, L. Fontana. E. 12.000. Oggi.

**ODESSA.** (015) 22.736 - 31.312. Oggi. RIPOSO.

**INF.** (015) 22.736 - 31.312. Oggi. RIPOSO.

**CHIVASSO.** LUX. (015) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

**VERMIO.** (015) 253.9927. CHIUSURA ESTIVA.

**ASPIRATOR.** ESTIVA.

**PRIMA.** (015) 925.620. Oggi. RIPOSO.

**CHIUSO.**

**ITALIA.** (015) 22.736 - 31.312. Oggi. POSO.

**EXCELSIOR.** (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

**SALA COMUNALE.** CHIUSO.

**INF.** (015) 242.31.8. CHIUSO.

**INF.** (015) 242.31.8. CHIUSO.

**SOTTORIVA.** (015) 54.265. N. Estrada, L. Fontana. E. 12.000. Oggi.

**ASTRA.** (015) 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. Oggi. RIPOSO.

**ITALIA.** (015) 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. CHIUSURA ESTIVA.

**PRINCIPE.** (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. CHIUSURA ESTIVA.

**VIOTTI.** (015) 250.645. Informaspettacolo tel. 69.633. Oggi. RIPOSO.

**INF.** (015) 215.018. CHIUSO.

**LUX.** (015) 213.375. CHIUSO.

**TEATRO BARBERIS.** Via Paroli 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO.** (015) 255.544. CHIUSO.

**DONATELLO.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**SCIEGLI IL CINEMA**

**DOVE LE EMOTZIONI SONO SU GRANDE SCHERMO.**



### NELLE SAI TORINO

**ITALIA.** (015) 250.645. Informaspettacolo tel. 69.633. Oggi. RIPOSO.

**INF.** (015) 215.018. CHIUSO.

**LUX.** (015) 213.375. CHIUSO.

**TEATRO BARBERIS.** Via Paroli 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO.** (015) 255.544. CHIUSO.

**DONATELLO.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**SCIEGLI IL CINEMA**

**DOVE LE EMOTZIONI SONO SU GRANDE SCHERMO.**

**ITALIA.** (015) 250.645. Informaspettacolo tel. 69.633. Oggi. RIPOSO.

**INF.** (015) 215.018. CHIUSO.

**LUX.** (015) 213.375. CHIUSO.

**TEATRO BARBERIS.** Via Paroli 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO.** (015) 255.544. CHIUSO.

**DONATELLO.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**SCIEGLI IL CINEMA**

**DOVE LE EMOTZIONI SONO SU GRANDE SCHERMO.**

**50 anni di corsa.**



Dal 6 settembre con La Stampa.

## L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



## Grande euforia dopo il trionfo ■ Novara. Ma Turotti: «Non illudiamoci»

## La Biellese irrompe tra i «prof»

*Ed è per sabato l'atteso debutto in C2 a Leffe*

**BIELLA.** Miglior battesimo per il ritorno della Biellese fra i professionisti, dopo 14 anni, non poteva esserci: domenica 11 bianconeri, al debutto in Coppa Italia, hanno espugnato il **Novara** per 3-0. Un risultato storico, che farà sicuramente piacere a **l'ambiente**, e che è di grande stimolo per giocatori e tifo.

E se la Biellese continua a far sognare, giustamente il direttore sportivo Sandro Turotti frema gli entusiasmi: «A Novara abbiamo disputato una buona gara, però ■■■■ montiamoci ■■■■ testa. La fortuna della Biellese ■■■■ quella di avere ■■■■ squadra ormai collaudata che ha cambiato pochi giocatori. Invece il Novara, pur essendo un'ottima formazione ■■■■, ha ■■■■ rosa completamente rinnovata, che il suo nuovo mister deve ancora amalgamare. Comunque mi ha fatto enormemente piacere ■■■■ che lo spirito della Biellese ■■■■ è cambiato rispetto alla passata stagione: la forza di questa squadra sta nell'umiltà, nella voglia di sacrificio, nella bravura di Bacchin. E continueremo così, al di ■■■■ dei risultati che verranno».

Aggiunge il «jolly» Oliviero Mascheroni: «Non esaltiamoci più di tanto per il 3-0 sul Novara: il calcio d'agosto non è sempre veritiero. Dobbiamo affrontare i prossimi impegni dimenticando questa vittoria».

Ma anche l'anno scorso la Biellese esordì col botto, battendo in Coppa 4-1 ■ Borgosesia. «E' un buon punto ■ partenza - aggiunge Mascheroni -, come io fu nella passata stagione, segno che qualcosa di buono è stato fatto. La Biellese ha comunque ■■ dei margini ■■ miglioramento. Il 3-0 ■■ servito per capire che siamo anche noi ne ■■ che in C2

possiamo starci, ■ ■ ■ ■ ■  
obiettivo resta la permanenza  
■ ■ i professionisti. ■ ■ verrà  
qualcosa in più, tanto di guad-  
agnato. La mia rete? Una doppia  
soddisfazione: per il gol e, ■ ■  
novaresa, per averlo segnato  
nella mia città.

Intanto oggi si ■■■■ al gruppo anche l'ultimo acquisto dei bianconeri, quel Lampugnani che ha alle spalle ■■■■ carriere strepitosa fra i professionisti (mentre Ariezzo sarà dato in prestito, probabilmente all'Ivrea). E in vista della «prima» in C2 (sabato in trasferta col Lefese), domani la Biellese rifinirà ■■■■ preparazione con una ■■■■ amichevole contro ■■■■ Villaggio La Mammora. L'appuntamento ■■■■ per la 17, a Mongrando.



Un **■** dello storico match **■** domenica contro il Novara, in Coppa Italia

## Entusiasmo al Borgosesia

## Ma preoccupano i due gol subiti

**BORGHESIA.** Mister Domenicali alla prima uscita ufficiale ■■■■ promosso dall'esigente pubblico borghesiano: il 4-2 rifilato al Verbania nell'andata del primo turno di Coppa Italia ha f■■■■ lievitare le quotazioni del team valsesiano, chiamato ■■■■ conferma in campionato.

Le quattro reti messe a segno dal Borgo non devono però trarre in inganno: c'è ancora molto ■ lavorare affinché la squadra possa rendere al meglio e il primo ad ammetterlo è proprio Le- ■ Domenicali: «Vincendo abbiamo messo le cose a posto, ma non bisogna dimenticare che

abbiamo permesso al Verbania di portarsi sul 2-0 con evidenti errori difensivi: dovremo evitare di ripetere carti svariati perchè ■■■ sempre sarà possibile rimontare due gol».

La squadra ■■ mosse meglio nel secondo tempo, quando Domenicali ha rinforzato ■■ centro-campo con Sassona lasciando soltanto ■■ giocatori in difesa. «Quello è il modulo che preferisco - analizza il tecnico - e che probabilmente utilizzerò ■■ campionato, ma in questo periodo è giusto provare tutte ■■ soluzioni. Dalla partita sono arrivate diverse sorprese, alcune

liate ed altre meno. Ad esempio Felice e Sassone hanno mostrato di essere ottime predisposizioni per i calci piazzati del limite dell'area (entrambi andati a segno) mentre il centravanti Gianluca Siazzy ha evidenziato il suo peggior difetto, le eccessive proteste.

Il giocatore sardo tecnica-  
mente è validissimo, crea molto  
movimento e sa destreggiarsi  
bene in tutte le difese, ma ha  
una pecca: non saper stare zitto  
contestando tutto e tutti per no-  
vanta minuti. E non sempre le  
giacchette nere sono così  
comprenditive. (Il. fo.)

## Il derby di Coppa ha evidenziato problemi già noti

## Discreta, ma non punge Allarme attacco alla Pro

**VERCELLI.** Un fumetto degli Anni Settanta made in Usa, Johnny Logan, ■■■■ per protagonista un simpatico e arruffone detective che, regolamente, finiva ■■■■ l'aver effimera gloria anziché denaro sonante ■■■■: invece, la maggior parte dei suoi colleghi.

Bene la Pro Vercelli edizione '97-'98 sembra ricalcare, in qualche scorcio iniziale di stagione, le orme del cartoon: applausi convinti (anche da parte degli avversari), consensi quasi unanimi di critica e tifosi, ma, conti fatti, un solo punto in classifica dopo due turni di Coppa Italia ■ quale leggera comprensione a pochi giorni dall'esordio in campionato sul terreno della Pro Sesto.

«Certo» oltre i complimenti riuscissimo anche a segnare qualche gol sarei decisamente più contento - ironizza, ■ troppo, mister Galigaris -. Anche contro l'Alessandria la squadra ha evidenziato giocate pregevoli ed altre meno buone, tipiche di questa fase di preparazione. ■ difesa e centro-campo hanno confermato l'affidabilità emerse nelle prime uscite (si tratterà soltanto di perfezionare i meccanismi). ■ reparto avanzato sembra orfano d'un punteroso di razza, capace d'impensierire costantemente la retroguardia avversaria e sfruttare il generoso lavoro sulle fasce di Righi ■ Testa ■ fornire una ideale spalla al giovane Sicuranza.

«Se ■■■■ si segna la colpa non è unicamente degli attaccanti - precisa Caligaris - anche se, naturalmente, non ■ un segreto per nessuno che un centravanti d'esperienza in ■■■■ all'area ci farebbe estremamente ■■■■. In attesa che qualcosa si sbloccchi Caligaris sposta l'attenzione sulle certezze e ■■■■



queste «la voglia di combattere della squadra che, pure in dieci per l'affrettata espulsione di Cavaliere, non si è arresa, cercando sino alla fine di rientrare in partita».

Archiviata la Coppa (se ne riparerà il 3 settembre) l'attenzione è rivolta al torneo di C2 ormai alle porte: «Con l'Alessandria ho cercato di trovare alcune soluzioni in vista del debutto ■ Sesto - precisa Caligaris - dove, purtroppo, oltre a Motta e Argentesi, ben difficilmente potrò contare ■ Zeoli, giunto in semifinale alla Università».



### Caligari e Sicurezza (in alto)

**Offerta valida  
dal 18 al 30 agosto**

**APERTI  
TUTTO  
AGOSTO**

# TANTISSIMI PRODOTTI A

# SUPERMERCATI

The logo consists of three black squares arranged horizontally. The first square contains a white capital letter 'A'. The second square contains a white ampersand '&'. The third square contains a white capital letter 'O'.

**BIELLA - FONZONE - VERCELLI - IVREA  
OCCHIEPPO - SANTHÀ - GHIOMASCO  
BLEDIO - BELLINZAGO NOY.  
PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR**

SALVO ESAMINAMENTO SCORTE - I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. MODIFICHE ALLE LISTE FISCALI LE FOTOCOPIE SONO PURAMENTE INDICATIVE.

**LIRE**  
**1.000**

**LIRE  
2.000**

**LIRE**  
**3.000**

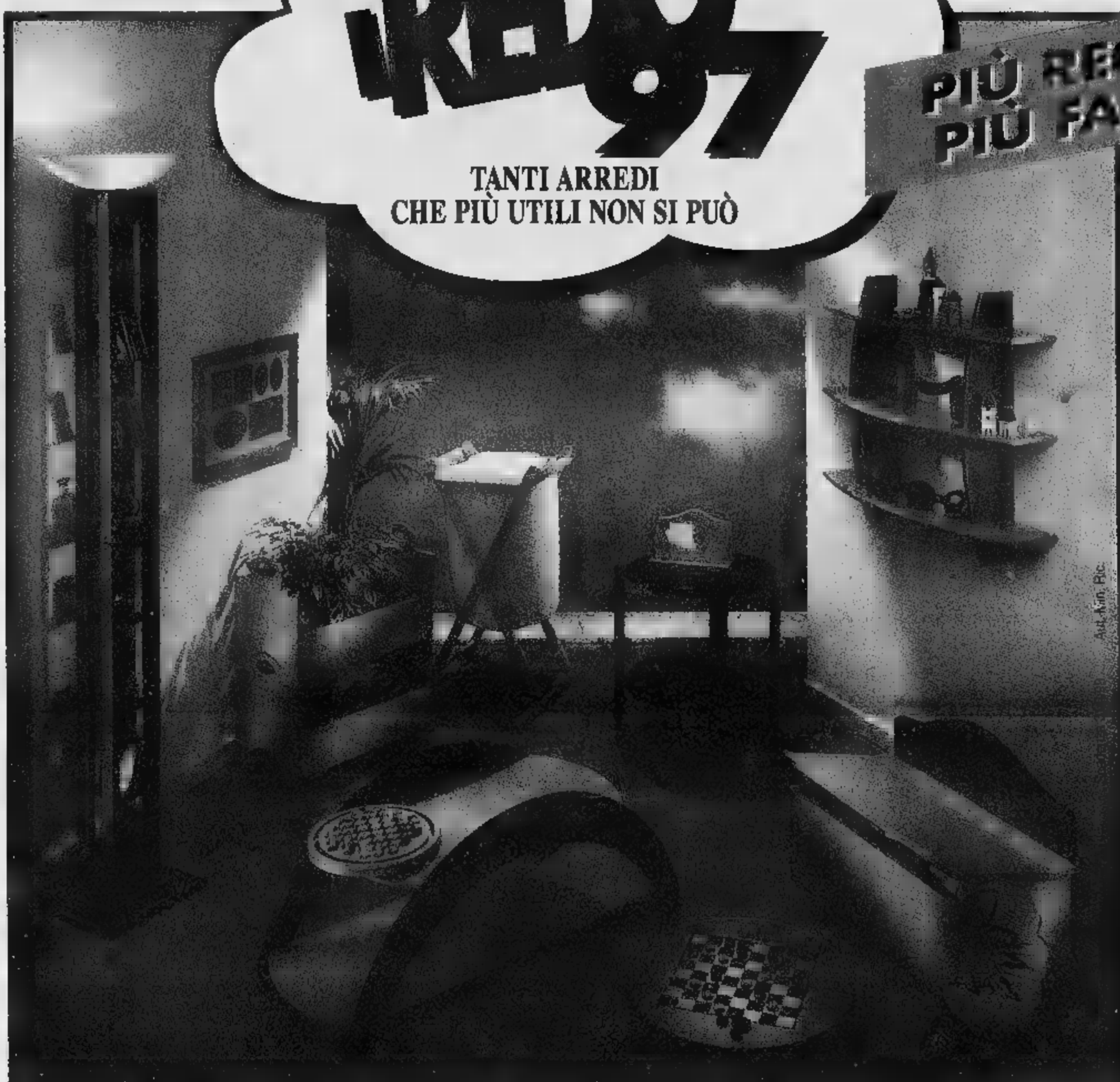


# ACQUA S. BERNARDO REGALA

## REDÒ 97

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!



**S. Bernardo**  
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.





# QUEST'ESTATE

## SCOPRITE

## LE VALLI

## OCCITANE



**È in edicola con La Stampa "Valli Occitane".  
In fascicolo e videocassetta un viaggio affascinante alla scoperta  
di paesaggi, storia e tradizioni degli eredi dei trovatori.**

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime. La Stampa vi invita a scoprirle. "Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori", in fascicolo e videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario. Un mondo tutto da conoscere e da vivere. Quest'estate, le Valli Occitane vi aspettano. Il viaggio parte in edicola.

Per ricevere "Valli Occitane" (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a: **La Stampa Editrice S.p.A., Via Marengo 32 - 10126 Torino.**

Nome.....Cognome.....

Via.....N.....

Città.....Cap.....

**IMPORTANTE:** non inviare denaro.



**La Stampa  
+ VHS  
+ fascicolo  
a sole  
14.400 lire.\***

\* È possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.



# Nel Cuneese meno cassa integrazione, ripresa occupazionale alla «Michelin»

## Un rientro in fabbrica senza paure

### Il sindacato: «Autunno abbastanza tranquillo»

CUNEO. Riapertura dei cancelli, ieri, per la maggior parte dei centri produttivi della «Granda», dopo la parentesi delle ferie estive.

In molti casi si è però trattato del tipico agosto, poiché, come alla «Michelin» di frazione Ronchi (il più grande stabilimento provinciale), i turni di riposo sono stati rigidamente scaglionati, tanto che i rientri proseguiranno ancora per giorni.

Organizzazioni sindacali e Unione industriale sono concordi: per i settori produttivi ed economici della «Granda» si prospetta un autunno relativamente tranquillo.

Lunedì prossimo si riuniranno a Fossano gli organismi direttivi di Cgil-Cisl-Uil: seguiranno, l'8 settembre, tre riunioni unitarie dei delegati a Cuneo, Fossano e Alba.

Gino Garzino, segretario

provinciale Cgil, spiega: «Gli incontri sono stati programmati per fare il punto sulla situazione provinciale e nel contempo programmare il calendario delle assemblee di fabbrica per illustrare e discutere l'ipotesi di riforma dello stato sociale. Inoltre, in fase di organizzazione anche la grande manifestazione nazionale del 20 settembre a Milano».

«Importanti vertenze sono state chiuse prima dell'estate», spiega Marcello Maggio, della Cisl, nel contempo i ricorsi alla cassa integrazione sono diminuiti da alcuni gruppi, la Michelin, giungono segnali di ripresa occupazionale; il tutto lascia dunque sperare in un autunno «caldo» rispetto agli anni scorsi.

Gianni Arneudo, della Uil: «In provincia, sotto l'aspetto occupazionale, qualcosa si

sta finalmente muovendo; per quanto riguarda il settore della gomma e plastica si stanno avvertendo gli effetti positivi della piano governativo di rottamazione delle auto».

Situazioni di crisi permangono nel comparto tessile e abbigliamento. Pina Mosca, della Cgil: «Nel Cuneese questo settore conta oltre 1 mila addetti. In questi giorni in programma assemblee per illustrare l'ipotesi di contratto nazionale. Difficoltà vengono segnalate in molti stabilimenti come la Faber e la Vestebene».

«La «Granda» può fortunatamente contare su un sistema produttivo articolato in diversi settori - spiegano all'Unione industriale - anche per questo motivo non ci attendiamo particolari «scossoni» dalla ripresa tennale».

[c. g.]



IERI	
ITA	[RACCONIGI]
BOTTERO	[CUNEO]
FERROVIARIA	[SAVIGLIANO]
PROFILMEC	[RACCONIGI]
COMETTO	[BORGO]
LA RE	[RACCONIGI]
FALCI	[DRONERO]
MIROGLIO	[ALBA]
RIORDA	[FOSSANO]
OGGI	
FOMB-MECCANICA	[FOSSANO]
	[ALBA]
LA SETTIMANA SCORSA	
FOMB-FONDERIA	[FOSSANO]
ACCIAIERIE	[LESEGNIO]
MICHELIN	[FOSSANO]
LUNEDÌ PROSSIMO	
MONDIAL PISTON	[SALUZZO]
MAXICAR	[GARESSIO]

#### PAESE IN LUTTO

ANNUNZIATI TUTTI I FATTI

MONTICELLO. Cadendo dal motorino ha perso i sensi ed è annegato nel fosso a lato della strada. Non c'è stato bisogno dell'autopsia per stabilire le cause della morte, nella notte tra sabato e domenica a frazione Casà, di Mauro Serafino, 18 anni, operaio a Monticello, via Faiale 10, figlio del presidente del circolo Acli di Borgo, uno dei due nuclei principali del paese.

Dopo aver esaminato il cadavere, il medico legale ha attribuito il decesso ad asfissia da annegamento. Causa indiretta della morte, il trauma cranico conseguente alla caduta dal ciclomotore, un 50 cc che il giovane, maggiorenne, legittimamente guidava a casco. Ricevuto l'esito della perizia, il magistrato ha emesso il nulla osta per i funerali, che si svolgeranno oggi alle 17 nella parrocchia di Borgo, con partenza da via Faiale un quarto d'ora prima.

Chiari i dubbi sulla dinamica dell'incidente, che non ha avuto testimoni e di cui per un complesso di circostanze si



Mauro Serafino era figlio del presidente del circolo Acli che organizzava per conto del Comune i festeggiamenti di San Felice

saputo solo una decina di giorni dopo, restano i soliti interrogativi senza risposta sulla tragica, assurda fine di un bravo ragazzo, appartenente a una famiglia molto conosciuta e stimata in paese. Il cordoglio è tale che, in segno di lutto e solidarietà con i Serafino, sono stati interrotti i festeggiamenti di San Fe-

## Oggi pomeriggio i funerali dell'operaio diciottenne di Monticello

### Giovane annegato nel fosso

#### Caduto dal motorino ha perso i sensi

#### CHIUSA FAIDA

### Deceduto medico di 40 anni

Svolti nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino i funerali di Giuseppe Pittavino, medico chirurgo di base, morto a 40 anni per un tumore. Il dottor Pittavino era da tutta la cittadina per la sua disponibilità con i suoi pazienti. I quali non lesinava l'assistenza anche in orari al di fuori del servizio Usl. Qualche tempo fa si era battuto con il Comune per fare ottenere l'indennità di accompagnamento all'invalide Franco Bavastrello, frazione Abrau, negata a causa di problemi burocratici, nonostante fosse privo delle gambe. Il genero, dottor Bruno Carbone, per anni medico condotto a Chiava Pavia, del quale aveva sposato la figlia Elisabetta. Alle esequie, oltre a quasi tutta la gente del paese, era presente una folta rappresentanza di cittadini di Roccavione, località dalla quale proveniva Giuseppe Pittavino.

[b. s.]

lice, organizzati come ogni anno in questa stagione, per conto del Comune, dal circolo Acli. «La festa, cominciata sabato, si sarebbe dovuta protrarre per tutta la settimana - ricorda il sindaco, Giovanni Bioglio - invece l'ultima manifestazione è stata la corsa domenica mattina, turbata dall'allarmante

notizia che Mauro la sera prima si era annegato nel fosso. Appena si è saputo del ritrovamento del corpo, i coetanei andati a staccare gli striscioni della «leva», anticipando di poco la decisione di annullare tutti i festeggiamenti. Per rispetto del dolore che ha colpito la famiglia del presidente del circolo orga-

#### Per la rottura di un tubo

### Machia d'olio nel torrente Vermenagna

LIMONE. Ettolitri di olio combustibile si sono riversati ieri mattina nelle acque del Vermenagna. Il danno ecologico non è stato quantificato. Spiega il sindaco di Vernante Sebastiano Bessignano: «Un disastro. Ho visto pesci agonizzanti trascinati sulle sponde. L'allarme è scattato verso le 8,30 a Limonetto, quando un passante ha notato che l'acqua del torrente era nera».

Immediato l'intervento di carabinieri, vigili del fuoco e personale Usl. L'olio è fuoriuscito dalla cisterna di un condominio, a quota 1400, per la rottura di un tubo. Il combustibile prima è finito in un pozzetto, poi nella fogna comunale, raggiungendo in poco tempo il Vermenagna. Sono stati interessati 15 chilometri del corso. Mentre il personale di ditta privata si è occupato dello spurgo del pozzetto, i vigili del fuoco hanno sistemato nel torrente prodotti speciali per assorbire il combustibile e limitare i danni. Intanto, i carabinieri indagano su eventuali responsabilità.

[a. f.]

#### IMMHO PIANO

### Cuneo La Lega «processa» un suo consigliere

Nell'ultima seduta di luglio, uscendo dall'aula, il consigliere minoranza, un consigliere Carroccio fece il numero legale. Ora la Lega lo «processa».

PAG. 34

#### Vicoforte

### Fera dila Madonna Tutte le novità

Il 6 settembre torna la «Fera dila Madonna», che quest'anno durerà cinque giorni. Attese 800 bancarelle. Tra le novità '97 la gestione comunale e un nuovo padiglione espositivo con ingresso a pagamento; secondo le anticipazioni della vigilia, costituirà una vetrina promozionale dei prodotti caratteristici del Monregalese e delle sue vallate.

PAG. 35

#### Bra

### Sabbia nell'acqua «Casi sporadici»

«Sabbia nell'acqua? Un'eredità della frana dello scorso anno. Così il responsabile della ditta che gestisce l'acquedotto risponde all'esposto presentato alla magistratura da un privato esasperato di trovare sempre nell'acqua potabile tracce di sabbia.

PAG. 36



#### LIBRERIA - GALLERIA IL BANDOLO DUE

C.so Vittorio Emanuele II, 11  
Tel. 0173 - 36.19.05  
ALBA

Espone:

**SERGIO MANFREDI**  
di 50 Anni di Pittura

È stata aperta ad Alba, presso la Galleria-Libreria «Il Bandolo Due», in Via Maestra 11, una personale del pittore Sergio Manfredi che festeggia i cinquant'anni di attività artistica.

Manfredi è nato a Torino nel 1932. Allievo di Piero Ferraris e di Carlo Musso, frequentò gli studi di Alessandro Lupo, Cesare Maggi, Adolfo Rolla dove acquisì esperienza e perfezionò le varie tecniche artistiche. Più di cento anni personali allestite in varie parti d'Italia ed all'estero. La sua tecnica, ricca di colori brillanti, vede imprimere sulla tela paesaggi montani, fiori, composizioni, mercati, nevi, nebbie, pascoli ecc.

La mostra verrà curata da Gianni Do e da Graziella Drocco, titolari del «Bandolo Due» e rimarrà aperta fino al 28 settembre. Del maestro Sergio Manfredi hanno parlato i più importanti critici d'arte del nostro paese. Ad Alba espone una trentina di opere, tutte di alto valore artistico.

**ECCEZIONALE!!!**  
**CANALE**  
Via Roma, 22 - Tel. 0173/978.977

## OLD CARPET

### Tappeti Orientali

## CHIUDE e LIQUIDA TUTTO

# al 50% del COSTO

**APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO**



Dopo l'uscita dall'aula nell'ultima seduta a Cuneo con il venir meno del numero legale

# La Lega «processa» un suo consigliere

## Bongiovanni: «Il Carroccio è succube della sinistra»

CUNEO. Un rappresentante della Lega Nord, Valtor Bongiovanni, seguendo i colleghi della minoranza, abbandona l'aula del Consiglio comunale al momento di votare una delibera su nuovi alloggi popolari a Madonna dell'Olmo. L'uscita degli amministratori fa saltare il numero legale. La seduta viene sospesa, interrompendo la discussione di una decina di delibere. Questo l'ultimo capitolo dell'attività amministrativa prima della pausa d'agosto. Terminata la ferie, i rappresentanti della Lega hanno deciso d'intervenire: l'esecutivo provinciale guidato da Bernardino Tortone prenderà provvedimenti contro il consigliere «disidente».

Il Carroccio ha adottato la propria procedura interna. Il capogruppo Pierottavio Scianora ha informato il direttivo provinciale del comportamento di Bongiovanni. Scianora ha chiesto che vengano presi provvedimenti sanzionatori. Oggi a domani la lettera verrà notificata al diretto interessato che avrà dieci giorni per «giustificarsi». Poi si riunirà l'esecutivo per il verdetto.

Contro la probabile punizione (si va dal richiamo scritto alla sospensione della tessera, fino all'espulsione dal partito) il geometra San Benigno potrà appellarsi ai probiviri della Lega. «Con questo comportamento», commenta Scianora, Bongiovanni ha danneggiato l'atti-



Valtor Bongiovanni, terzo da sinistra sui banchi consiliari della Lega. Sopra, il segretario provinciale Bernardino Tortone che col direttivo dovrà prendere la decisione

vità politica del movimento. È uscito dall'aula quando due nostri assessori dovevano ancora presentare delle delibere (vendite di beni immobili e acquisto di capitale della società Miaci), che ha saltato perché è mancato il numero legale. Quello di Bongiovanni è soltanto l'ultimo di una serie di comportamenti «autonomi». Prendendo iniziative non concordate con il direttivo nel '95, pur essendo in maggioranza, ha votato contro il bilancio. L'anno scorso ha presentato emenda-

menti non concordati. In commissione, poi, ha parlato a nome della Lega, mentre la sua opinione strettamente personale.

«Non ho partecipato alla votazione sulle nuove case popolari a Madonna dell'Olmo - replica Bongiovanni - perché non sono d'accordo con interventi a colpi di varianti. Si rischia di compromettere la credibilità del nuovo piano regolatore. Oggi, poi, non mi riconosco più nelle posizioni del mio capogruppo. Si sta spingendo troppo a sini-

stra. Cosa farò ora? Non ho intenzione di lasciare la Lega, convincerò i colleghi ad assumere posizioni più «destra» e comunque più neutrali. Duro il commento del sindaco Rostagno: «Quello di fine luglio è un episodio che si somma ad altri precedenti. Sarei preoccupato se questo comportamento lo avesse assunto un consigliere che è stato sempre presente al lavoro comunale e sempre in linea con la maggioranza».

Gianpaolo...

## Padania

### Festa a Mondovì per quattro giorni

MONDOVÌ. Da giovedì a domenica l'area della stazione vecchia ospiterà la Festa Padana di fine estate «Fiemont an Lega». Il programma prevede giovedì alle 19 l'inaugurazione al palatense. Alle 20 con menù fisso e alle 21.30 concerto di «fingresso libero». Esibirà anche la «Alberto Brac» banda.

Venerdì la Lega nord per l'indipendenza della Padania (circoscrizione Mondovì) propone a partire dalle 16 la pesca alla trota carlino, alle 20 alla trota. In serata si ballerà con il quartetto italiano. Preveduto poi uno spettacolo di Valerio Liboni. Sabato nuova cena alla trota e domenica appuntamento in Fiera; alle 16 dimostrazione ippica Quarter horse. Alle 20 cena e ballo libero.

Ogni sera dalle 19 alle 21 sono previsti dibattiti e comizi politici della Lega. Da venerdì, alle 15, per tutta la durata della manifestazione, galeone gonfiabile per i bambini e circuito mini jeep. Il programma prevede infine l'esposizione di prodotti locali. (r. a.)

## GRANDE CUNEO

### Anziano in bici travolta da un'auto

È ricoverata in prognosi riservata al «Santa Croce», Giuseppina Enrica, 77 anni, urtata da un'auto, condotta da Igor Marchionni, 31 anni, operaio di Bernasconi, mentre in bici percorreva via Cuneo.

### Caraglio

#### Serata in trattoria con la Comunità montana

Riprendono le serate gastronomiche in Valle Grana, promosse dalla Comunità Montana. L'appuntamento è venerdì, alle 20, alla trattoria «Taverna Paradiso». Prenotazioni 0171/817993. (c. g.)

### Yngvi

#### Fino al 14 settembre visite al giardino botanico

Continua fino al 14 settembre alle 15 l'apertura del giardino botanico alpino «Valderia» del Parco Alpi Marittime (400 specie vegetali). Valderia rappresenta anche un importante supporto didattico a disposizione delle scuole. Orario 9-12,30 e 14,30-18. (r. a.)

### Borgo San Dalmazzo

#### Con l'utilitaria si schianta contro una...

Spettacolare incidente domenica in via Madonna Campo. Un diciottenne di Vignolo si è schiantato con un'«Y10» contro una distruggendo parte della recinzione e tranciando il tubo del gas. La corsa è finita contro un'auto parcheggiata. Il giovane ha riportato ferite guaribili in 6 giorni; i carabinieri l'hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza. La rottura del tubo di gas ha richiesto l'intervento dei pompieri e dei tecnici Italgas. (r. a.)

### Tras

#### Coppia celebra le nozze d'argento



Oggi a Cuneo in via Bassignano 13 Gianmario Dalmasso, pensionato 65 anni, e Mirella Piacenza, casalinga 65 anni festeggiano i 25 anni di matrimonio. Si sono sposati il 26 agosto del 1972 nella chiesa di Madonna della Riva. A loro gli auguri dei figli Luisa e Alessandro e di Rosa Cappa, 31 anni, madre di Mirella Piacenza. (r. a.)

Ventiduesima edizione della rassegna commerciale: un lago e un parco creati dai vivaisti

## Cuneo chiude l'estate in piazza d'Armi

### Venerdì s'inaugura la Fiera (fino al 14 settembre)



Le fasi d'allestimento dell'area verde della Fiera (mille stand e 450 espositori)

CUNEO. Ultime fasi in piazza d'Armi dei lavori di allestimento della Grande Fiera d'estate. La rassegna commerciale aprirà al pubblico venerdì alle 18 (chiuderà il 14 settembre), mentre l'inaugurazione è programmata per le 18.30. Dopo il taglio del nastro il patron dell'esposizione, Gabriele Milano, accompagnerà le autorità nel tradizionale giro in anteprima fra gli stand.

L'orario della rassegna sarà nei giorni 18-24, al sabato 18-24 e alla domenica 14,30-24. Da settimana gli addetti stanno lavorando per l'allestimento degli stand, la preparazione degli spazi e l'impiantistica nei diversi padiglioni. Tante fasi della «macchina Fiera» che ogni anno impegna per mesi decine di persone.

Le novità dell'edizione '97 della rassegna (mille stand, espositori) sono soprattutto due: in piazza d'Armi è stato creato un lago con attorno un parco curato dai vivaisti dell'Assessorato Piemonte, mentre anche quest'anno ci sarà l'area

«Arredo casa», vetrina dedicata ad arredamento, oggettistica, complementi d'arredo e tappeti.

La Fiera non è solo un fatto commerciale. Nell'area istituzionale il Comune di Cuneo presenterà una rassegna delle manifestazioni e delle iniziative che hanno animato l'inverno, la primavera e l'estate. La Provincia, attraverso l'assessorato all'agricoltura, ha allestito un boschetto tartufogno, nel quale verrà illustrata l'evoluzione del prestigioso tubero, dalla sua origine naturale alla raccolta e commercializzazione.

La Grande Fiera d'estate punta poi allo sport. Grazie alla disponibilità del Coni, per tutta la durata della manifestazione, sono offerte informazioni sulle diverse discipline. È stato allestito anche un calendario per esibizioni di basket, volley, tiro con l'arco, golf, tennis tavolo, ginnastica, hockey su rotelle, nuoto, tennis, judo e karate. Il ristorante della Fiera, infine, sarà curato dall'Osteria della Chiocciola a Cuneo. (r. a.)



## Rispettare di più il codice della strada

Le cose che ho scritto sulle cause dei tanti morti per incidenti stradali nel Cuneese, le penso da anni. Questa volta ho ritenuto di scriverne. «La Stampa» ha tradotto bene il mio pensiero: «La colpa non è soltanto delle brutte strade. Cosa verissima, nonostante il parere difforme di chi non vuol sentir parlare di colpa che non siano dei politici o degli amministratori».

Sono lieto di avere provocato una piccola polemica sull'argomento: qualcuno aprirà gli occhi. Pur avendo passato anni, altri parlamentari o altri amministratori a ottenere finanziamenti, accelerazione di procedure, insediamento di progetti, rilascio di autorizzazioni, non mi sento affatto tranquillo. Sono convinto che si doveva fare di più, anche da parte mia.

I miei interlocutori, che hanno scritto lettere civili, ma di generale assoluzione (politici esclusi) non vogliono però sentir parlare di colpa delle famiglie, della società, della scuola. Sembra vogliano che si in-

daghi sulla causa dei molti sinistri mortali avvenuti in provincia. Non si fanno le strade: risulta che a scuola, com'è previsto dalle leggi, si insegna adeguatamente l'educazione stradale? Tutta colpa dei politici e degli amministratori? Si analizzano le cause degli incidenti, ed emergeranno sorprese amare. Io ho voluto soltanto anticipare alcune sapendo che sarei andato incontro a polemiche. I miei interlocutori sanno che almeno altre 10 o 20 province in Italia presentano la stessa situazione - per la viabilità - della nostra provincia? Perché a Cuneo si muore, per le strade, molto di più? Ho citato la Chiesa e le maestrie di vita. Ho fatto male?

Non è pensabile seriamente che, migliorate le fatiche una dozzina di strade, realizzate la Asti-Cuneo ed ultimato il raddoppio To-Sv, senza una presa coscienza forte e coraggiosa della società, i morti per incidenti stradali diminuiscono in modo rilevante. Lo vorrei, non mi faccio illusioni. Nascondersi i problemi addossandoli tutti a un'unica equazione ad arrrendersi.

io ho intenzione di rendermi dinanzi al tributo di sangue alle auto. Combattiamo per strade migliori ma anche perché si abbia coscienza piena di ciò che significa guidare.

On. Raffaele Costa, Mondovì

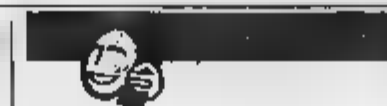
### Le «camicie verdi»

#### Madonna dell'Olmo

In merito all'articolo «Sit-in» contro la prostituzione del 7 agosto, chiedo una rettifica della parte conclusiva dell'articolo, laddove, in merito alla partecipazione alla manifestazione delle «camicie verdi» si riporta che «l'adesione di esponenti della Lega è stata spontanea». Il «Comitato spontaneo» per la salvaguardia della morale ha fatto richiesta scritta alla sezione provinciale della Lega nord il 7 agosto: «Visto il sentito e diligente problema della prostituzione a Madonna dell'Olmo, come liberi cittadini vi saremo grati se volete intervenire con le vostre camicie verdi».

Oscar Fiore, Saluzzo

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/844402



## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
68.444; 318.313; Crl 441.744; Albaretto Torra: 520.144; Bagnasco: 392.636; Borgo: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 280.013; Bra: 423.370; 42.01; Caraglio: 945.455; Caraglio: 819.102; 72.31; Bormida: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 680.111; Gressan: 81.083; La Morra: 50.118; Lino: 229.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Nivelle: 64.318; Novara: 511.010; Novara: 772.555; Nivelle: 877.407; Nivelle: 798.398; Pavesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.688; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 969.128.

**DI TURNO**

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 12 (a seconda dell'orario) la farmacia Bertero, via Roma 19, tel. 71.182. Per gli altri Comuni la farmacia di turno evolverà anche la responsabilità di chiamare, dietro presentazione di ricevute mediche urgenti. Alba: Pavesano, via Cavour 7, tel. 440.400. Bra: Comunale, via Brizio 29, tel. 412.419. Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 60.316. Mondovì: Santa Maria, piazza Montebello 4, tel. 42.280.

**SEMPRE** Chivasso: 68. tel. 712.258.

**SEMPRE** Savignone: Dominici, via Cambiani 2, tel. 712.258.

**GUARDIA**

Nettuno, produttiva e festiva:

Usl di Cuneo 289632 oppure 280013  
Usl di Alba 318.316  
Usl di Borgo 289.632, 280.013  
Usl di Bra 420.273  
Usl di Cava 72.31  
Usl di Dronero 289.632 oppure 280013  
Usl di Mondovì 550.111  
Usl di Saluzzo 215.111  
Usl di Savigliano 719.111.

**CARABINIERI** pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 289.333; Cava: 71.003; 965.210; 474.44; Racconigi: 86.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

**POLIZIA DI STATO**

Questura: pronto 113  
Centrale: 443411  
Strada: Cuneo: 695.222; Cava: 71.182; 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

**VIGILI DEL FUOCO**

Cuneo: 115; Cern. prev. 698.248.

(Per il corso obiettivo 5b, anno 2, subasse 1)  
Contributo Comunitario Fondo Sociale Europeo l'azienda TUTTOFIRME sas

**seleziona**  
per corsi professionali finalizzati all'occupazione personale femminile per la propria struttura di confezioni a Monastero Bormida (AT) piazza Mercato 15 - Tel. 0144/88.385.

I requisiti richiesti sono:  
- residenza in zona 5b (Comunità Montana)  
- il sesso femminile  
- condizione di disoccupazione che deve risultare dall'iscrizione alle liste di collocamento locali  
- il titolo di studio di licenza media inferiore equiparabile ad esperienza lavorativa nel settore delle confezioni.

**++**  
(Per i corsi obiettivi 3, anno 4, subasse 1)  
Contributo Comunitario Fondo Sociale Europeo l'azienda TUTTOFIRME sas

**seleziona**  
per corsi professionali finalizzati all'occupazione personale femminile per la propria struttura di confezioni a Monastero Bormida (AT) piazza Mercato 15 - Tel. 0144/88.385.

I requisiti richiesti sono:  
- il sesso femminile  
- la condizione di disoccupazione che deve risultare dall'iscrizione alle liste di collocamento locali oppure lo stato di inoccupazione  
- il titolo di studio di licenza media inferiore equiparabile ad esperienza lavorativa nel settore delle confezioni.  
Iscriviti dal 29 agosto al 10 settembre.



Manifestazione (quest'anno gestita dal Comune) al via il 6 settembre

## A Vicoforte 5 giorni di Fiera

Fra le novità '97 c'è lo spazio espositivo

Accade solo ogni sette anni che la festa di Natività di Maria ricorra il lunedì, così da permettere alla fiera del Santuario di durare ben cinque giorni. Il '97 è un anno fortunato da questo punto di vista. La manifestazione, che da secoli attira nel Monregalese quasi un milione di persone, rappresenta uno degli appuntamenti fieristici più importanti. Nord Italia, avrà inizio sabato 6 settembre e proseguirà fino a mercoledì 10.

Quest'edizione riserva alcune novità, a partire dall'organizzazione, che per la prima volta non sarà affidata a gestione a terzi: il Comune ha deciso di occuparsene direttamente, almeno per un triennio. Il sindaco Sebastiano Massa: «Per l'amministrazione si tratta di un'immersione totale, con un impegno a tutto campo».

L'innovazione principale riguarda però l'allestimento, e quella della rassegna tradizionale, anche di spazio espositivo con ingresso a pagamento. «Si tratta di due cose distinte», tiene a precisare Massa. «Del padiglione che si potrà visitare pagando il biglietto si occupa Lele Milano. Si tratta di un'iniziativa a margine della grande fiera, anche se durata diversa, cioè fino al 14 settembre. Ma dev'essere ben chiaro che la fiera tradizionale non è a pagamento. Il nuovo padiglione (che dovrebbe occupare circa



Foto aerea di Vicoforte invasa dalle bancarelle nella passata edizione della Fiera

metri quadrati) si troverà sul lato destro di via Vecchia, andando dal Santuario a Fiamenga. Secondo le anticipazioni della vigilia, costituirà un'area vetrina promozionale di prodotti caratteristici del Monregalese e delle vallate.

Per la fiera da Madonna si attendono a Vicoforte almeno 600 bancarelle, ambulantini, che hanno già confermato la loro presenza a manifestazione. «Abbiamo dovuto re-

spingere numerose richieste di partecipazione», spiegano in municipio, «perché mancano gli spazi. Vorremmo poterli ampliare ancora, ma occorrerebbe nuove aree di espansione, che al momento non sono disponibili».

La fiera si svolgerà già sabato 6 (ma i banchi e il parco dei divertimenti cominceranno ad arrivare fin da giovedì a venerdì) e domenica 7, approfittando dei giorni festivi, anche

se la ricorrenza vera e propria della Natività cade lunedì 8. La tradizione assegna a martedì 9 la fiera e a mercoledì 10 la «fiera città», la «piccola fiera».

Ma alla festa del Santuario ci saranno anche gli altrettanto tradizionali problemi di circolazione fra Ceva e Mondovì. La statale 28, che attraversa l'area espositiva, sarà chiusa al traffico dalle 15 alle 19 nei giorni 7, 8 e 9 settembre. Le auto deviate sulla provinciale 36, che attraversa Vicoforte e sale a Mondovì Piazza. L'amministrazione comunale e i vigili urbani hanno comunque predisposto un piano per limitare i disagi.

«Gli automobilisti» invitati ad attenersi alle indicazioni che saranno collocate a monte di ciascun incrocio - spiega il comandante dei vigili Renato Ferrua - «Verranno segnalate tutte le direzioni e basterà seguire i cartelli, con un po' di pazienza e senza voler a tutti i costi raggiungere in auto la fiera».

Come tutti gli anni, i prati più vicini all'area espositiva saranno usati come parcheggi (a pagamento). «Potrà lasciare l'auto nei posteggi su entrambi i lati della statale arrivando da Mondovì, sulla sinistra dopo la galleria giungendo da San Michele, nell'ex area della fornace Cuniberti, vicino al distributore Agip e, scendendo dalla provinciale, prima di villa Balbo».



Fossano, la protesta dei proprietari

## «Troppi intralci per l'ex chiesa»

FOSSANO. «Sono più di dieci anni che cerchiamo di ristrutturare quell'edificio; abbiamo avuto due ordinanze di demolizione: rifiuto cinque progetti, prodotto montagne di documenti, ma siamo poco più che al punto di partenza». Franco Terzaghi, che con l'imprenditore edile Giuseppe Dompè ha acquistato l'ex chiesa di San Sebastiano, è esasperato. L'edificio, del '600, è opera dell'architetto Giovanale Boetto; chiuso al culto nel '700, ha dato il nome di «San Sebastiano rotto» al nome che lo ospita.

«Quando abbiamo comprato l'immobile non c'era alcun vin-

colo - raccontano i proprietari - avevamo in mano la concessione edilizia, ma poi sono stati trovati due residui: affreschi; la Sovrintendenza ha imposto di mantenere intatta la parte interna. La Regione però ha accolto il progetto. Abbiamo fatto ulteriori modifiche, e il Comune ha dovuto procedere a una variante al piano di recupero. Ora attendiamo la concessione edilizia, non è detto che sia la volta buona.

La vicenda sta esasperando anche i vicini: «Quel rudere è diventato regno di topi e insetti».

[L. A.]

Maestoso edificio

## Saluzzo restaura il Duomo

SALUZZO. Sono state pulite le tre caratteristiche porte del quattrocentesco Duomo e sono in corso lavori di restauro di altre parti del monumentale edificio religioso.

I tecnici hanno provveduto, nei giorni scorsi, a ripulire l'imponente portone, posto al centro della facciata della cattedrale.

In una fase successiva, sono stati «rispolverati» i due portoncini laterali della facciata. L'intervento rientra in un'attività di cura di questa parte pregevole del Duomo.

Nelle settimane scorse, è stato ultimato lo scivolo, di fianco all'ingresso di via Ludovico, necessario per eliminare le barriere architettoniche e facilitare l'accesso in cattedrale ai disabili.

Proseguono, all'interno, i lavori di restauro del bellissimo organo.

Nei prossimi mesi sarà sistemata la vetrata che racchiude la cappella del Santissimo Rosario. In passato sono state restaurate le lunotte, dipinte da Hans Clemer, sovrastanti le porte dell'edificio religioso.

È stata restaurata anche la ghimberga che orna la sottovetrata. I lavori di costruzione del Duomo furono iniziati nel 1491, sotto gli auspici del marchese Ludovico II.

L'edificio, dopo il Duomo di Asti, il più grande dell'intero Piemonte. [G. ne.]

A Mondovì più controlli contro i «borseggianti del mercato»

## In borghese fra le bancarelle

Già da stamattina pattuglie in servizio

MONDOVÌ. Il mercato cittadino non è sicuro. Soprattutto quello del sabato mattina, quando a Breo, fra le bancarelle, si accalcano centinaia di persone, facile bersaglio dei borseggianti. Contro di loro, parte l'attacco delle forze dell'ordine, che intensificheranno i controlli.

Ugenti e ambulanti si trovano allegramente di borselli e portafogli, che spesso vengono ritrovati, dopo poche ore, a pochi metri di distanza dall'area mercatale, naturalmente svuotati di contenuti e di tutto ciò che può essere utile: dai «bancornati» alle «carte di credito», libretti di assegni. All'ufficio dei vigili urbani in poco tempo sono riconsegnati cinque portafogli, ritrovati da alcuni cittadini nei portoni delle case che si affacciano su piazzale Ellero oppure abbandonati

per la strada. Grazie ai documenti (che ai ladri servono poco) gli agenti della polizia municipale sono potuti risalire ai proprietari. Dei soldi, però, neanche l'ombra.

Segnalazioni e denunce sono state raccolte anche dai carabinieri, ai quali si sono rivolte altre vittime dei «borseggianti del mercato». I bottini più sostanziosi lo ha sicuramente fatto chi ha preso di mira (per la seconda volta in due settimane) la bancarella di Roberto Baudino, ambulante di Boves che vende articoli di ferramenta. «Passando dietro il banco e sotto il camion mi hanno rubato il portafoglio con l'incasso», spiega, esasperato, il commerciante. «Stavo parlando con una persona che mi chiedeva tante informazioni, probabi-

mente per distrarmi. Se prendo il ladro, stavolta me ne occupo io. Le leggi che ci sono ci lasciano indifesi, non ci tutelano se non cogliamo i malviventi sul fatto».

Per dare una risposta al fenomeno, le forze dell'ordine hanno deciso di intensificare i controlli, già a partire da stamattina. Il martedì, Breo ospita il secondo appuntamento settimanale del mercato, proponendo sempre lo stesso problema.

I carabinieri della compagnia monregalese compiranno «antiborseggio» con pattuglie in divisa e in borghese, concentrate soprattutto nella zona di piazzale Ellero. Queste verifiche verranno ripetute anche nelle settimane successive, con particolare attenzione al mercato del sabato. [P. S.]

Gli abitanti protestano e chiedono interventi

## Savigliano, gravi danni per i violenti nubifragi

SAVIGLIANO. Non si è ancora spenta la polemica per gli ingenti danni provocati dai nubifragi che nei giorni scorsi si sono abbattuti sulla città. Le zone colpite sono state, in particolare, il borgo della Pieve e Suniglia, via Martina e l'Indipendenza, ma un po' ovunque si segnalano danni causati dall'acqua.

«Ogni volta che scoppia un temporale o piove per qualche giorno di seguito», dicono gli abitanti di via Suniglia - rischia di andare in barca. E' successo solo nell'ottobre scorso, ma allora non è fatto niente per migliorare la situazione: ora un'altra mazzata».

E' stato, in particolare, il nubifragio di giovedì mattina che ha messo in ginocchio la parte Nord della città, già duramente

provata dall'alluvione dell'autunno 1996. In poche decine di minuti, a causa della quantità enorme di acqua dal cielo, le condutture di scolo saltate e la situazione è diventata grande emergenza.

«Sono stati nuovi invasi dall'acqua cantine, autorimesse, i piani terreni delle case - proseguono gli abitanti - un danno enorme, che nessuno ci ripagherà. Alcuni di noi saranno costretti a cambiare una seconda volta, nell'arco di pochi mesi, le caldaie per il riscaldamento. Un intenso lavoro è stato necessario anche per liberare l'Indipendenza dai tronchi di un ippocastano secolare, che si è abbattuto sulla strada e sul marciapiede di recinzione di viale: le operazioni di sgombero dei rami sono terminate ieri. [P. B.]

**COMUNE DI LEQUIO BERRIA**  
PROVINCIA DI CUNEO  
Avviso di adozione

Deposito progetto preliminare di variante n. 3 al P.R.G.C. IL SINDACO  
viale la L.R. 5-12-1977 n. 56 e s.m.i.

**NOTO**  
che con delibera di C.C. n. 11 in data 4-8-1997 esecutiva ai sensi della legge è stato adottato il progetto preliminare della variante n. 3 al P.R.G.C.; che la delibera e gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi dal 27-8-1997 al 25-9-1997 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione dalle ore 9 alle ore 10 nei giorni festivi e dalle ore 9 alle ore 10 nei giorni feriali, di cui una in bollo, nei successivi 30 giorni, dal 26-8-1997 al 25-10-1997 compresi, osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Lequio Beria, 26 agosto 1997. IL SINDACO  
cav. Giuseppe

**CASA DI RIPOSO GATTINARA SGHERLINO**

Via Roma 15 - 12025  
Tel. 0171/917067  
Avviso di asta pubblica  
E' fissato per il giorno 12 settembre 1997 alle ore 17,00 pubblica per vendita all'incanto i seguenti immobili siti nel Comune di Torino:  
n. 1 alloggio e n. 1 autorimessa in via Cibrario 54 e 41;  
n. 2 alloggi e n. 1 autorimessa in via Peyron 31;  
n. 1 alloggio in via Le Chiuse 88 Ospedaletto.  
Presentazione offerta entro le ore 12,00 del 11/9/1997.  
L'invito integrale d'asta è pubblicato sulla G.U. - parte seconda - n. 175 del 30/7/1997, sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 30 del 30/7/1997, sul F.A.L. della Provincia di Cuneo n. 57 del 22/7/1997 e affisso a mezzo manifesti all'Albo Pretorio dei Comuni di Drongo, Torino e Ospedaletto. Per informazioni e per il ritiro dell'invito d'asta, rivolgersi alla Segreteria dell'ente (tel. 0171/917067). IL PRESIDENTE Franco

**SPETTACOLI**  
Aperto dalle 15 alle 23 alle 5  
P.zza Carlo Alberto 29  
Tel. 0172/42.14.48 - 0337/51.37.48

### DALLA REGIONE

#### Monregalese

Associazione dei piccoli Comuni scrive a Prodi

Il sindaco di Monregalese Franca Biglio, presidente dell'Associazione piccoli Comuni ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Romano Prodi, nonché al presidente della giunta regionale Piemonte, della Provincia e ai parlamentari cuneesi, per segnalare l'«infernale sistema di gestione del bilancio di cassa, soprattutto nei piccoli Comuni». «Accettata la Tesoreria Unica - scrive Franca Biglio - a fronte dell'impegno del Governo di mantenere tale sistema solo per l'esercizio finanziario in corso, si è scoperto che una circolare esplicativa della legge ha reso le procedure di riscossione dei trasferimenti erariali ancora maggiormente burocratizzate. I fondi vengono assegnati, comunicati, ma non erogati e per averli bisogna compiere una serie di operazioni che richiedono un costante monitoraggio della disponibilità di denaro ed un continuo scambio di comunicazioni fra Tesoreria provinciale e Comuni, dove la figura del ragioniere esiste e esiste con pluralità di funzioni».

[Ansa]

#### Monregalese

Raccolte 4 mila firme per il traforo

Domenica scorsa il Comitato per il traforo San Bernardo ha raccolto 4 mila firme a sostegno di un'opera indispensabile per garantire un collegamento più rapido e sicuro fra la Valle Tanaro e la Riviera di Ponente. «Ringraziamo gli automobilisti per la disponibilità e l'adesione alla nostra iniziativa», spiegano i responsabili del Comitato - che ripeteremo domenica.

[S. C.]

#### Mondovì

11° giorno per le osservazioni alla variante

Scadono oggi i termini per la presentazione di osservazioni da parte dei cittadini sulla variante 12 al piano regolatore comunale di individuazione di nuove aree ospedaliere.

[P. S.]

#### Fossano

Ancora chiusi gli uffici dell'ex Saub

Anche oggi gli uffici del «Servizio di assistenza sanitaria territoriale», ex Saub, sono chiusi per trasloco. L'ufficio sede è in piazza Castello 33. L'accesso, senza barriere architettoniche, è al numero 31. Orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16. [L. A.]

**97**

# VENERDI 29 AGOSTO

## Arena

DISCO

### riparte

NUOVI LOCALI NUOVE EMOZIONI

**CARAGLIO (CN) Via Divisione Cuneense, 10/b - infol: 0171/817670 - 618628**

**98**



Bra, replica della ditta concessionaria

## Sabbia nell'acqua «Casi sporadici»

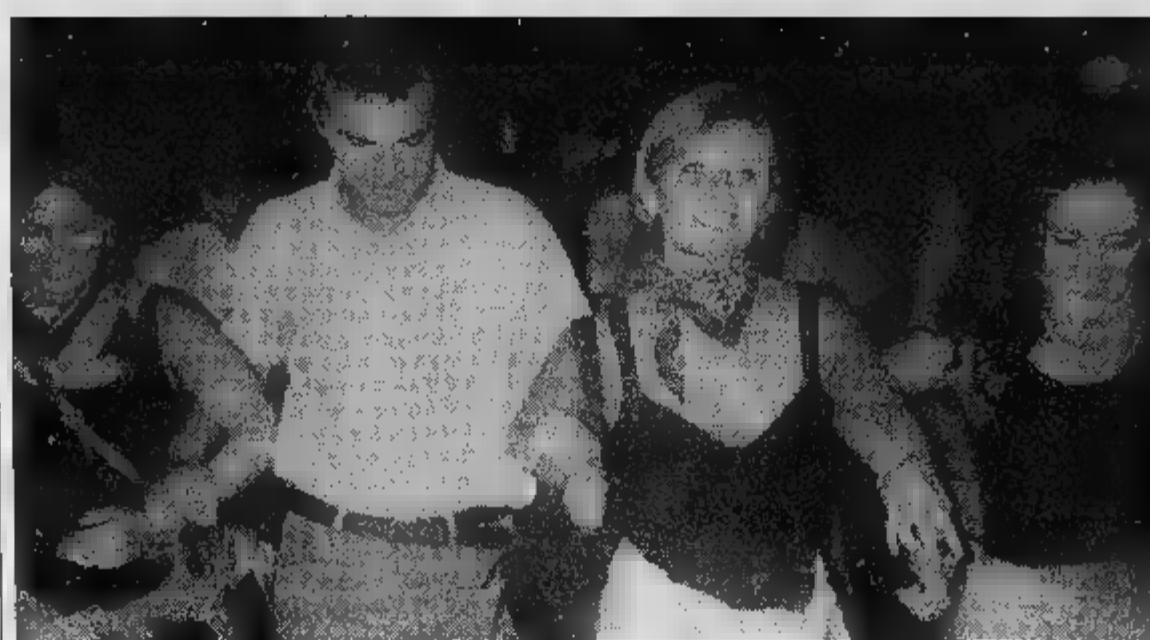
Sabbia nell'acqua? Un'«eredità» della frana dell'anno scorso, ma limitata a casi sporadici, di utenze ubicate in particolari «sacche» della rete idrica. Così i tecnici della «Mariani Energia Duemila», concessionaria dell'acquedotto comunale, replicano alle accuse di un abitante di via Umberto, il commerciante Aldo Fissore, che sull'«acqua sabbiosa» ha presentato un esposto alla Procura. Dice Tommaso Tonnicchi, responsabile per la ditta dell'esercizio di Bra: «Non neghiamo che il grave incidente verificatosi circa un anno fa in uno dei pozzi dell'acquedotto, a causa dello sfruttamento eccessivo della falda, abbia lasciato strascichi. Nei controlli che svolgiamo, constatiamo il persistere di residui sabbiosi in punti di prelievo isolati, non collegati ad anello al resto della rete. Il resto dell'esponente è appunto uno di questi. Dobbiamo invece smentire le sue affermazioni su un nostro presunto disinteresse al problema e anche sul motivo degli interventi dei nostri operai».

Spiega Tonnicchi: «Agli sparghi provvediamo certo per liberare dalla sabbia i contatori che temiamo non «girino» a sufficienza, ma per ripulire il fondo delle «antenne» impedisce che la sabbia arrivi ai rubinetti. Sul piano generale, poi, che la ditta stia facendo tutto il possibile per migliorare la situazione lo dimostra l'entità

degli investimenti cui si è fatta carico». La settimana scorsa «Ca' del Bosco» è entrato in funzione il pozzo scavato dopo la frana dell'anno scorso per poter suddividere le portate tra più impianti, evitando di pesare troppo sul vecchio, dotato di un sistema di pompaggio. Nella rete di distribuzione ci sono però dei punti critici, dove i tubi si ghiscia.

Sulla qualità dell'acqua e del servizio svolto dalla ditta di cui amministratori delegati Silvana Mariani e Amerigo Corradi (il braidese Ottaviano Anselmino è consigliere) vigila il Comune, che dalla frana dell'anno scorso si avvale della collaborazione di un gruppo di utenti: persone in rappresentanza delle zone della città, «intervistate» a scadenze fisse. «Nell'ultima indagine, a giugno», riferisce Valerio Tibaldi, dell'assessorato ai Servizi appaltati, «hanno lamentato inconvenienti, soprattutto la presenza di sabbia nell'acqua, 39 utenti su 181, e alla verifica il fenomeno si è ridimensionato. Nulla di paragonabile alla situazione della primavera e dell'estate del '96». Intanto, l'«Osservatorio idrico» braidese ha suscitato l'interesse dell'Antel, la telematica dei Comuni italiani, che l'ha inserito tra i «progetti pilota» selezionati per conto dell'Ue come esempi di nuovi servizi studiati dagli enti locali per i cittadini, e l'ha lanciato su Internet. [g. n.]

Il paese invaso da cavalli, carrozze e musica country



## Magie western a Barolo

### Successo della due giorni di festa

**BAROLO.** Per due giorni le colline intorno al paese langarolo hanno rivissuto la magia atmosferica dell'epopea western. Cavalli, carrozze, cow-boy e melodie folk hanno infatti animato, sabato e domenica scorsi, la prima edizione della «Festaingroppa», promossa dal Comune in collaborazione con la Pro loco e il gruppo «Equino sports».

«Abbiamo registrato un successo di pubblico che è andato oltre le più previsioni», spiega Italo Cabutto, vicer-

sponsabile della Pro loco barolese: «L'anno prossimo ripeteremo quindi sicuramente l'iniziativa».

I numerosi curiosi che hanno partecipato alla manifestazione sono stati attratti dalla singolare novità di una festa - nella tradizionale capitale del vino - per una volta fuori dai canoni del folklore locale.

«Particolarmente interessante», prosegue Italo Cabutto, «è stato il raduno dei cavalli: c'erano una cinquantina di equini provenienti da ogni par-

te della provincia di Cuneo. I cavalieri, che nella notte tra sabato e domenica hanno «bivaccato», si sono esibiti in una spettacolare fiaccolata notturna».

Per i numerosi presenti è stata anche l'occasione per cimentarsi in una serie di divertenti gare a premi, il tiro meccanico, il braccio di ferro e il tradizionale «lancio dei ferri». Non sono mancati balli sulle note suggestive della musica country. [g. c.]

Arredo urbano

## Alba, presto nuovo look nel centro

**ALBA.** Il centro storico del capoluogo langarolo nei prossimi mesi cambierà volto. L'amministrazione comunale ha infatti affidato allo studio «De Ferrari» di Torino l'incarico di realizzare un dettagliato progetto per il risanamento e la valorizzazione delle vie e delle piazze del centro.

L'obiettivo - spiega il sindaco Enzo Demaria - è quello di avviare un radicale intervento di riqualificazione dell'arredo urbano di Alba. Il progetto è strettamente collegato al piano di riordino della viabilità, attualmente in discussione, per liberare il centro storico dall'intasamento delle auto e migliorarlo il profilo estetico. «Questo contesto, rientrano anche i lavori per la riqualificazione di piazza Pertinace, per i quali è stato ottenuto dalla Banca regionale europea-Cassa di risparmio di Cuneo - finanziamento di seicento milioni di lire».

Interventi migliorativi riguarderanno, infine, anche l'illuminazione pubblica. «Nei giorni scorsi», conclude il primo cittadino - abbiamo affidato alla ditta Siciop di Torino l'incarico di sostituire tutti i punti luce del centro storico (i tradizionali globi, vecchi ormai di oltre dieci anni), con un impianto che garantirà maggiore luminosità della zona. I cantieri dovrebbero aprirsi a settembre per concludersi alla fine dello stesso mese». [g. c.]

### IN BREVE

#### Alba Consiglio aperto sul piano viario

E' stato fissato per venerdì pomeriggio, alle 18, il Consiglio comunale aperto sollecitato dalla minoranza. Durante la seduta si discuterà del nuovo piano viario che il Comune ha approvato nei giorni scorsi in forma preliminare. [g. c.]

#### Alba La città del vino Concorso al via

Sono aperte le iscrizioni al «Fotografia le città di vino». Le opere, suddivise nelle sezioni stampe a colori e diapositive a colori, saranno consegnate entro il 15 dicembre. Fra i premi, weekend in pensione completa nelle città di vino di tutta Italia. Per informazioni tel. 0523-982102. [g. c.]

#### Bra L'Estate ragazzi a scuola

E' meno del previsto (poco più di 8 milioni e mezzo invece di 8 milioni 700 mila) l'Estate ragazzi organizzata per gli scolari delle Medie dai comitati del quartiere Madonna dei Fiori e Bescurone. Sono stati coinvolti 34 alunni. [g. n.]

#### Bra Impiegata rinuncia ai «part-time»

Sono scesi a sei i sette contratti «part-time» (25 la settimana) che il Comune aveva deciso di stipulare con altrettanti dipendenti. Alla riduzione di ora (e di stipendio) ha rinunciato un'impiegata della Segreteria, Serena Milanese. [g. n.]

Accordo annunciato durante la festa con i trecento conferitori

## Santero sbarca in Oriente

### Indiani e cinesi vogliono moscato e Asti

**SANTO STEFANO BELBO.** «La Santero vini sbarca in Asia dove esporterà moscato e Asti spumante». Un annuncio importante arrivato alla festa per seicento persone organizzata nello stabilimento con gli oltre 300 conferitori. La trattativa commerciale è stata conclusa con la multinazionale indiana «Kodaj», che tra le molte attività controlla una grossa fetta del mercato di superalcolici e birra in India, Cina, Thailandia e Corea. Alla festa con musica, spettacolo musicale e volo in mongolfiera erano presenti anche il direttore generale e il presidente della Kodaj che davanti ai conferitori hanno stretto la mano al cavalier Renzo Santero, amministratore unico dell'azienda.

Alla fine della festa a tutti partecipanti - i produttori che con le loro uve garantiscono la materia prima alla «Fratelli Santero» (oltre 10 miliardi di fatturato) - è stato consegnato il piatto ricordo della serata firmato dal pittore Beppe Gallo di Castagnole Lanze. [r. a.]



Sopra Renzo Santero con i vertici della «Kodaj». A lato: due momenti della festa a Santo Stefano.

Supermercati

# Super Gulliver

## RIENTRO

### (anche a scuola)



il FESTIVAL  
dei FRESCHI

eccezionali proposte giornaliere  
assolutamente da non perdere

**DAL 21 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE**



Anche col dollaro a quasi 1800 lire molti turisti hanno scelto le vacanze negli Usa

# Resiste il mito «stelle e strisce»

## Piace il Mar Rosso, in crescita la Turchia

Un secolo fa partivano a frutte per Stati Uniti, Argentina, Venezuela in cerca di fortuna. Volevano dare un calcio alla miseria, alle terre desolate in cui erano nati. I piemontesi oggi nei paesi esotici ci sono per cercare una spiaggia assolata, qualche bellezza naturale o un tesoro architettonico da fotografare. Insomma una toccata a fuga che si traduce in un periodo di vacanza da soli (il fedidico «fai da te»), famiglia, in gruppi organizzati. Una vacanza sempre più breve e sentire gli operatori turistici, ma che coinvolge sempre più persone.

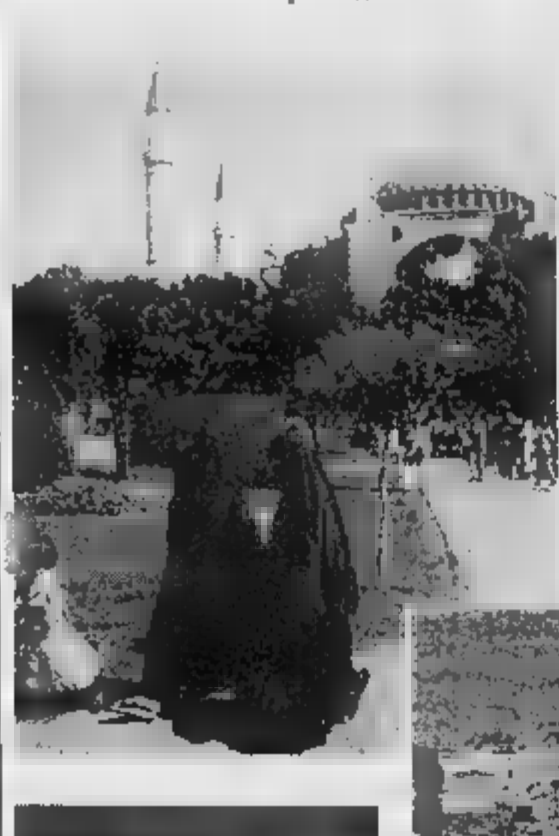
Quali le mete preferite? Lo abbiamo chiesto a tour operator e a decine di agenzie di viaggio sparse in Piemonte e Valle d'Aosta e il quadro che ne è uscito varia ovviamente di provincia in provincia. Se, ad esempio, alexandrini, biellesi e vercellesi sono attratti dal mito americano, questo vale per novaresi, verbanesi e ossolani che quest'anno negli Stati Uniti ci sono andati molto rispetto al passato. Colpa del dollaro? Sicuramente l'alta quotazione del biglietto verde ha convinto molti a scegliere altre mete: tra le più gettonate ci sono la Turchia e i paesi dell'area Jugoslavia, in particolare Slovenia e Croazia. Oltre al bacino del Mediterraneo (tanti i passeggeri aerei pure per le isole greche) c'è chi ha prenotato un soggiorno sulle rive del Mar Rosso, una delle mete preferite.

La gran parte delle prenotazioni è concentrata per il periodo settembre-ottobre, periodo sicuramente più indicato rispetto ai mesi estivi. Luglio e agosto. Nord Africa a parte, pochi hanno scelto il cuore del continente nero. Poche anche le prenotazioni per il Kenya e quasi nessuna partenza nell'ultima quindicina. Chi ha rinunciato è stato dirottato a Zanzibar o comunque in paesi a rischio zero. Per dove di cronaca è giusto puntualizzare che i tafferugli e incidenti si sono verificati lontani dagli hotel e dai villaggi turistici e la stessa Franco Rosso, il maggior tour operator in Kenya, ha diramato nei giorni scorsi un comunicato a tutte le agenzie per tranquillizzare coloro che avevano prenotato un soggiorno in uno dei novanta alberghi Malindi e che danno lavoro a circa diecimila persone.

Tra le mete nuove rispetto al passato ci sono soprattutto alcuni paesi orientali: il Vietnam, gettonatissimo a vercellesi, e la Malesia che piace ai biellesi. A chi vive nella nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola piace anche il Nord Europa, in particolare l'Irlanda. E neppure vanno dimenticate alcune capitali del vecchio continente, in particolare Praga, Vienna, Parigi e Budapest.

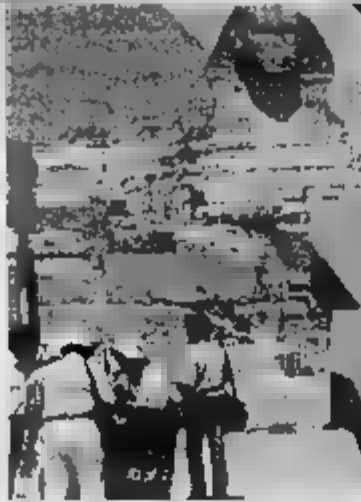
### VALLE D'AOSTA

In Valle le scelte quest'anno sono state condizionate dal prezzo. I viaggi oltreoceano hanno quindi subito un brusco rallentamento nel mese di agosto, mentre a giugno e luglio quando il dollaro non era ancora alle stelle si sono venduti molti tour (Canada compreso) grazie all'organizzazione di alcuni voli charter dai costi contenuti. Meta preferite ovviamente sono stati laghi e parchi. Europa, le preferenze dei valdostani andate a Croazia e Slovenia, le cui località turistiche offrono un buon rapporto qualità-prezzo. Anche l'Egitto in particolare le spiagge del Mar Rosso sono stati gettonati: molti devono partire. Lo faranno in settembre.



Le vacanze in Turchia (nella foto accanto, Istanbul) ed Egitto (sotto) sono preferite dagli astigiani e cuneesi

### LE METE PREFERITE DAI PIEMONTESI



### BIELLA

La ricca provincia di Biella non bade a spese. Nonostante il biglietto verde oscilli vicino alle 1800 lire, i viaggi negli Stati Uniti sono aumentati rispetto al '96. In molti hanno scelto i tour dei parchi, i giovani hanno optato per la formula «fly and drive». La gente va volentieri negli Usa perché il Paese tranquillo - spiega Enzo Ginanneschi della Scarmuzzi Viaggi - c'è chi però ha preferito la vacanza al mare. Sempre richiesto il Santo Domingo, in particolare Punta Cana. Ma anche gli altri Paesi Caraibi hanno attratto i biellesi. Eppoi ci sono le solite Baleari che tanto piacciono ai giovani, anche per i costi contenuti. Quest'anno, poi, sono tornate di moda le crociere. Dove? Strano a dirsi, nel Nord Europa.

### CUNEO

«Grande» la preferenza va ai paesi del bacino del Mediterraneo, Turchia e isole greche in particolare, anche i villaggi della Tunisia appaiono. «La Turchia - puntualizza Claudio Daniele dell'Acitour Minerva Viaggi - offre l'opportunità di legare alle classiche vacanze marine tour culturali di grande interesse. Il tutto a prezzi contenuti. Con la crisi galoppante la gente alle spese: si è quindi ridotte le ferie a lungo raggio a favore dei voli di breve percorrenza. Il viaggio «fai da te» non è andato moltissimo. Gli Stati Uniti? Richiesti meno che l'anno passato. Poche le prenotazioni in agosto per il Kenya, nessuno ha però disdetto.



I tour operator: «La gente ha dovuto rinunciare a qualche giorno di ferie»



Una veduta di New York anche quest'anno meta preferita di migliaia di turisti piemontesi e valdostani

### VCO

Nel Verbano-Cusio-Ossola gettonatissimo il bacino del Mediterraneo. In particolare Baleari, Turchia, Tunisia, Marocco, cui si aggiungono le atlantiche Canarie. Un cenno particolare meritano i Paesi del Nord Europa, Irlanda in primis, che stanno conquistando sempre più proseliti. «Sono meno coloro che optano per i viaggi organizzati negli Stati, mentre le coppie in viaggio di nozze che volano a New York o Los Angeles - spiega Wilma Bet della Solarviaggi - Anche la costa caraibica messicana interessa in provincia mentre Cuba è prenotata soprattutto per ottobre e novembre. Infine c'è rilevare una ripresa di viaggi in pullman, destinazioni le maggiori capitali europee».

### NOVARA

I novaresi amano i Caraibi e lo testimoniano le migliaia di prenotazioni dall'inizio dell'anno. Le destinazioni sono quelle classiche: da Cuba a Santo Domingo, da Martinica a Giamaica. Ma quest'anno mancano le prenotazioni per gli Stati e per la Turchia. «Per quanto concerne quest'ultima meta - commenta Mariangela Melotti della Novaresi - da due anni le richieste si moltiplicano, mentre restano stabili le richieste degli Usa. C'è dire che c'è sempre chi sogna California nonostante le quotazioni del dollaro. Piuttosto di rinunciare, si preferisce stare magari una settimana o qualche giorno meno. Le vacanze non sono più quelle d'un tempo che si protronevano per 20, magari 30 giorni».

### ASTI

Egitto, poi Turchia, Stati Uniti e anche i paesi dell'ex Jugoslavia. Gli astigiani quest'anno hanno badato soprattutto al portafoglio, cercando di contenere le spese. «La gente continua a viaggiare - spiega Antonella Tedeschini dell'Hasta Viaggi - ma punta sulle offerte speciali dei tour operator. Il periodo delle ferie si è accorciato, rispetto al passato si registrano più partenze. Il Mar Rosso è appunto tra le mete preferite, così come la Turchia. Nessuna disdetta ci è giunta da chi aveva prenotato le vacanze in Kenya. Anche perché abbiamo telefonato ad alcuni nostri clienti laggiù e ci hanno confermato che è benissimo».

### ALESSANDRIA

Stati Uniti nel degli alexandrini che confermano anche quest'anno di essere attratti dal mito a stelle e strisce. I giovani, in particolare prediligono la formula volo più noleggio auto, mentre le famiglie optano solitamente per i tour organizzati. Qualcuno ha scelto il «coast to coast» anche perché come conferma Antonella Canaparo della Negro Viaggi «la gente vuole vedere più posti possibili e il tempo a disposizione è mai molto». Al secondo posto troviamo alcuni Paesi del bacino del Mediterraneo: le maggiori preferenze vanno a Turchia e Grecia. Quindi le solite Baleari, meta prediletta dei giovani, e i paesi dell'ex Jugoslavia.

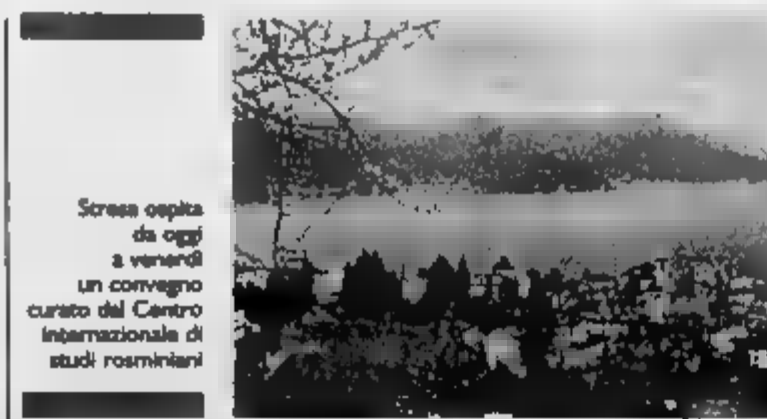
A duecento anni dalla nascita del pensatore, il Verbano gli dedica un importante dibattito

## Filosofi da tutto il mondo sul lago Maggiore

S'inaugura oggi a Stresa il convegno dedicato ad Antonio Rosmini

STRESA. Filosofi da tutto il mondo sono da oggi sul lago Maggiore in occasione del grande convegno per i duecento anni della nascita di Antonio Rosmini. La «Cattedra Rosmini», Centro internazionale di studi rosminiani diretta da don Umberto Muratore, è ormai uno degli appuntamenti più significativi in tutta Europa nell'ambito della riflessione filosofica. Quest'anno il convegno tratterà il tema «Rosmini e le domande di Dio tra ragione e religione» avrà inizio oggi alle sedici.

Sarà Pietro Prini, il maggiore studioso italiano dell'esistenzialismo e presidente del Comitato nazionale di studi rosminiani, ad introdurre la manifestazione con una prolusione «Rosmini ed il senso teologico della vita».



Stresa ospita da oggi a venerdì un convegno curato dal Centro internazionale di studi rosminiani

emesso dalle Poste. Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità del panorama filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Menke (che esaminerà il problema della teologia ebraica dell'olocausto e l'escatologia rosminiana),

Moutsopoulos Evangelos, William Deros, Jean Marc Tréguad, Denis Cleary, Nodar Ladaria e Alfred Wierzbicki. Domani alle 17,30, Roberto Cicale, direttore della casa editrice novarese Interlines, presenterà il «Grande dizionario antologico» pensiero di Rosmini su cd rom.

Giovedì il convegno si svolgerà a Domodossola, al teatro Galletti, e comprenderà la presentazione del volume degli scritti politici di Rosmini, edita dalla Provincia del Vco. Il convegno si chiuderà sabato alla Chiesa Crocifisso di Stresa, dove è collocata la tomba di Rosmini, dove alle undici Carlo Bo terrà la commemorazione ufficiale del bicentenario. Anche quest'anno la manifestazione non comprende soltanto la nutrizione di conferenze, ma anche le discussioni: per questo la Cattedra è frequentata da moltissimi studenti universitari e liceali, appassionati di filosofia. Giovedì sera alle 21, il convegno avrà una serata musicale, con un concerto di musica classica ai giardini del Centro Rosminiano di Stresa.

Marcello Giordani

In provincia di Cuneo 50 mila quintali destinati a un'industria saluzzese

## Quando il grano diventa sciroppo

Un soddisfacente accordo per 300 agricoltori

SALUZZO. Produrre grano nella varietà richiesta dall'industria di trasformazione rende. Circa trecento agricoltori che l'autunno scorso avevano sottoscritto, tramite la Coldiretti provinciale, un accordo con la società Sedamyl, hanno aderito all'azienda 50 mila quintali di grano pagato mediamente 31 mila lire il quintale, in più del prezzo di mercato. Spiega l'agronomo Andrea Millone, dirigente del comparto cerealicolo dell'organizzazione professionale: «L'esperimento è cominciato nel 1992 con una decina di produttori e appena 5 mila quintali di grano disponibile. La varietà richiesta dall'industria saluzzese si chiamava Pandas, Bolero, Eridano, Odezo, Golia. La Granda produce nelle annate favorevoli un milione di quintali di grano e teoricamente se fosse della qualità giusta potrebbero essere interamente assorbiti dalla

Sedamyl di Saluzzo». Aggiunge Mario Frandino, amministratore della società saluzzese: «I nostri impianti producono, ricavati dal grano, amidi e glutine e quindi sciroppi di glucosio, destrosio per l'industria alimentare e la nostra attività è in continuo sviluppo. Siamo favorevoli ad un maggiore collegamento fra industria e agricoltura piemontese e patto che quest'ultima ci offra il grano che ci serve». La Sedamyl, che opera nel comparto dal 1985, trasforma 1 milione e mezzo di quintali di grano all'anno importato quasi tutto dalla Francia. Ogni settimana arrivano alla stazione ferroviaria di Busca, dove ha sede il mulino che macina il grano, tre convogli ferroviari che trasportano ciascuno 50 mila quintali di frumento. I cinquantamila quintali di prodotto quest'anno nella Granda rappresentano quindi

ancora una modesta percentuale ma nello stesso tempo viene offerto alla cerealicoltura in crisi cronica enormi possibilità di sviluppo economico. Continua Andrea Millone: «L'iniziativa per il grano di qualità può estendersi ad Alessandria e Torino, le due province piemontesi che producono forti quantità di grano. E' un obiettivo per il prossimo futuro in quanto deve prima essere risolto il problema del trasporto del prodotto. Tra qualche anno torneremo invece a stipulare gli accordi con la Sedamyl per la campagna 1998. Crediamo che i buoni risultati aumenteranno il numero dei produttori di grano per le varietà selezionate. Siamo comunque disponibili come organizzazione professionale a dare tutte le informazioni ai coltivatori interessati».



## GIORNO E NOTTE

**Narzole**  
Concerto con Joe Di Pinto  
Nell'ambito della festa patronale del paese stasera (inizio ore 22) in piazza concerto di Joe Di Pinto.

**Il sole sotto le stelle**  
Stasera in programma nella piazza del paese, ore 21, caratteristica serata danzante.

**Il sole sotto le stelle**  
C'è la commedia  
Alle 21, nel salone parrocchiale, la compagnia «Il nostro teatro» di Sino presenta la commedia «Mamma».

**Reddi**  
Serata jazz  
Alle 21, in piazza Caduti, concerto jazz offerto dalla birra «Gogabigoga».

**Contigliolo Saluzzo**  
Una gara canora  
Giovedì, venerdì e sabato si svolgerà la seconda edizione della gara canora «Disco bar». Gli interessati possono iscriversi telefonando ai seguenti numeri 0175/230072, 0347-2363259.

**Monforte**  
Prevedibile per il trio  
Sono in prevendita i biglietti (25 mila lire) per il concerto in programma giovedì sera (ore 21,15) all'auditorium Horszowski, del trio Giorgio Conte, Gianni Coscia e Jimmy Villotti. Gli interessati possono rivolgersi a «Edicola Bruno» di Monforte; Musica più, Alba, Magic bus di Alba e Orecchia ciechi, Asti.

**Cuneo**  
Polenta e salsiccia  
Nell'ambito dei festeggiamenti «San Bartolomeo» nella frazione San Benigno, dalle 19 polenta, salsiccia e vino, seguiranno le danze sulle note del complesso «Era '97» (ingresso libero). E' allestito anche il luna park con tante novità.

**Piemonte**  
Miss e Mister autoscontro  
La rassegna «Tuttinpiù '97» oggi dalle 16,30 propone «Un'ora di giostra gratis» per i bambini e alle 22 l'elezione di Miss e Mister autoscontro.

**Verzele**  
Recita «El chiochè»  
Per la rassegna «Lune d'agosto» domani sera, ore 21, nel cortile di palazzo Drago la commedia «El furb, el balengo e doi morose» proposta dalla compagnia teatrale «El chiochè» di Busca. Ingresso 1 mila lire.

## Grande show della ventitreenne di Catania rivelazione della musica italiana

La giovane artista (figlia d'arte) ha presentato all'ultimo Festival di Sanremo «Confusa e felice» ha all'attivo due album



Fra i grandi successi collezionati dalla giovane Carmen Consoli c'è anche il megaconcerto in piazza San Giovanni a Roma

Carmen Consoli canta a Cuneo  
Concerto (ore 22) al Nuvolari libera tribù

CUNEO. Ventitreenne Catania, ha respirato musica fin da bambina: suo padre è un chitarrista che le ha fatto amare subito il blues e la musica nera. A nove anni ha iniziato a suonare la chitarra e a 14 si è esibita con Moon Dog's Party. Questa sera la Carmen Consoli sarà la padrona del Nuvolari libera tribù.

Il concerto (inizierà alle 22, il biglietto costa 1 mila lire) è espressione di energia allo stato femminile: due chitarre, basso, batteria e qualche intervento del violoncello sono le trame sonore che accompagnano la voce di Carmen.

L'esperienza della ventitreenne ha qualcosa di straordinario: trasferita a Roma per farsi la ossa ha allestito band di blues, scrivendo canzoni a suo pugno. Nel '94 è tornata a Catania. Negli studi della Cyclope ha registrato con voce e chitarra 22 canzoni tutte di produzione. E' la base del suo primo album. Al Festival di Sanremo si presenta con una canzone di grande impatto:

Amore Di Plastica. A fine febbraio l'album d'esordio «Due Parole». Il primo maggio partecipa al mega concerto in piazza San Giovanni a Roma. A inizio '97 una nuova esperienza: parte in tour. Raf aprendo tutti i suoi concerti. All'ultimo Festival di Sanremo ha spopolato «Confusa e felice». (g. p. m.)



## Cena in piazza per la «Festa del Bon Vin»

FARIGLIANO. Stasera, dalle 20, riprendono gli appuntamenti con la «Festa del Bon vin». In piazza municipale il Comitato ha organizzato «Nonsolocena», appuntamento gastronomico con menù a base di piatti tipici della cucina di Langa, allietata da intrattenimenti e sorprese di vario genere. E' gradita la prenotazione allo 0173/76107. Domani, alle 20,30, giochi per ragazzi (non c'è limite d'età) e alle 21 concerto della banda musicale «I giovani» di Farigliano. Seguirà (ore 22,30) la tradizionale porchetta, offerta dai fratelli Gambera. Per tutto il periodo dei festeggiamenti è in funzione il servizio bar con degustazione di dolcetto e banco di beneficenza. E' stato inoltre allestito un parco divertimenti (sulla piazzola).

A Murello, ore 21  
Stasera fuochi d'artificio per la patrona

MURELLO. Come la tavolozza di un pittore, stasera il cielo di Murello si riempirà di colori. Dalle 21, nel campo sportivo, ci sarà uno spettacolo pirotecnico. L'appuntamento rientra nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Madonna degli Orti.

Lo spettacolo «World fireworks» è allestito dalla ditta Panzera, conosciuta in tutto il mondo e già più volte esibitasi nella «Granda».

Al termine dei fuochi d'artificio, nell'area festeggiamenti, ballerà sulle note dell'orchestra «Liscio terapia», non mancheranno grigliate e fiumi di birra.

Sabato prossimo, alle 20,30 chiusura dei festeggiamenti con la tradizionale dell'amicizia. Durante il periodo delle manifestazioni è in funzione il banco di beneficenza e il luna park.

I festeggiamenti patronali sono organizzati dalla Pro loco in collaborazione con il Comune. (m. b.)

Stasera (ore 21) la «Compagnia del Birùn» protagonista a Boves

## Favola a passi di danza

Streghe e principi fra gli incantesimi

BOVES. Stasera, alle 21, in piazza Italia, la «Compagnia del Birùn» di Peveragno metterà in scena «Suggestioni». Si tratta di una favola danzata della coreografa Graziella Zocchi interpretata da un gruppo di recente formazione formato dalla danzatrice «Cherascio Suites» Elena Bernocco, Irene Bricchi, Simona Costamagna, Marita Cibrati, da quella della «Compagnia del Birùn» di Peveragno, Cecilia Brasher, Anna Garro e Sahrina Roasio con un solista d'occasione, Franco Dalmasso di Cherascio, otto anni, un vero enfant prodige.

La fiaba racconta di un paese dove la maledizione scagliata da una strega sul giovane principino, priva gli umani della possibilità di ballare; una danza speciale preparata a fate riuscirà a rompere l'incantesimo.

Raccontata e dalle stes- se danzatrici, la recita si presta a coreografie basate sulle tecniche delle danze classica e moderna e musiche edotte e latino-



Uno dei numerosi balletti allestiti dalla «Compagnia del Birùn»

americane. Nel contesto del lavoro sono essenziali le luci di Marco Verra per il fascino dello spettacolo. La «Compagnia del Birùn» si è costituita nel 1991 per allestire

«Birùn», un'antica canzone scev- neggiata della tradizione peverag- nese che narra le vicende di un personaggio storico, Charles de Gontaut (1562-1602) duca di Bi- ron, nella Dordogna. (b. a.)

## STASERA AL CINEMA

**PIEMONTE**  
FIAMMA. Tel. 993.554. **La giungla e la giungla**. Or.: lunedì 20; 22; sabato e domenica 16; 18; 20; 22.

Tel. 592.936.  
del lago 2. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Sex and zen 2**. Per e fest. or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.

CORTILEX. Tel. 699.190. **Digi riposo**.

MOVIE. Tel. 631.771. **CHIUSO**.

DOR BOSCO. **CHIUSO**.

Tel. 363.021. **CHIUSO PER FERIE**.

Tel. 440.340. **CHIUSO PER FERIE**.

MARALERA. **Amore e altro cat- strof**. Or.: 22. L. 5000.

COMUNALE. Tel. 111. **Lily e il mag- bonde**. Or.: 20 e 21,30.

MODERNO. Tel. 262.211. **OGGI**.

Tel. 412.317. **Sex and zen**. Or.: farato e sabato 20; 22; domenica 16; 17,30; 19,20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **De giungla e giungla**. Or.: lunedì e sabato 20; 22; domenica 16; 18; 20; 22.

Tel. CHIUSO.

MOVIE. **CHIUSO PER FERIE**.

FERME. **PER FERIE**.

LUX. Tel. 211.726. **CHIUSO PER FE- RIE**.

GALATI. Tel. 488.324. **CHIUSO**.

Tel. 915.393. **CHIUSO**.

MOVIE POLITEAMA. Tel. 62.407. **OGGI RIPO- SO**.

Tel. 412.317. **Sex and zen**. Or.: farato e sabato 20; 22; domenica 16; 17,30; 19,20; 22.

Tel. 412.317. **Sex and zen**. Or.: farato e sabato 20; 22; domenica 16; 17,30; 19,20; 22.

Tel. 412.317. **Sex and zen**. Or.: farato e sabato 20; 22; domenica 16; 17,30; 19,20; 22.

Tel. 412.317. **Sex and zen**. Or.: farato e sabato 20; 22; domenica 16; 17,30; 19,20; 22.

Tel. 412.317. **Sex and zen**. Or.: farato e sabato 20; 22; domenica 16; 17,30; 19,20; 22.

Tel. 412.317. **Sex and zen**. Or.: farato e sabato 20; 22; domenica 16; 17,30; 19,20; 22.

Tel. 412.317. **Sex and zen**. Or.: farato e sabato 20; 22; domenica 16; 17,30; 19,20; 22.

LUX. Tel. 927.534. **L'amore a due fac- ce**.

BIELLA. Tel. 47.688. **CHIUSO PER FERIE**.

BIELLA SALA 2. Tel. 47.898. **CHIUSO**.

Tel. 391.311. **OGGI RIPOSO**.

CIVICO. Tel. 43.756. **La carica dei 101**.

ITALIA. Tel. 42.606. **Vietato ai minori**.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

## NELLE SALE DI TORINO

AMBROSIO MULTISALA. C. Vittorio Ema- nuelo II 52. Tel. 547.007. **Sale 1: L'incante- stimo del lago 2 di R. Rich. Cantone anima- to**. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 2: Potere assoluto**, di C. Eastwood. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Oris**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**Sale 3: L'omelidico**, di A. Morahan. V.M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Alti condiz.**

**Sale 4: Summer 22**, di C. Summer. Or.: 22.

**Sale 5: Imprevistibile**, di Happy Gilmore. regia di Dugan. Or.: 16,30; 18,30; 20,30.

**Sale 6: La giungla e la giungla**, di John Pa- squin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 7: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 8: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 9: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 10: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 11: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 12: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 13: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 14: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 15: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 16: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 17: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 18: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 19: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 20: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 21: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 22: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 23: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

**Sale 24: La carica dei 101**, di C. Chaplin. Or.: 16,10; 17,45; 20,55; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. I. 521.4318. **Willy 3: Il salvataggio di** Pillsbury. Or.: 17,18,50; 20,40; 22,30.

**KING via Po 21**, tel. 512.59.98. **Un tramonto a Falbe**. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

**KING via S. Teresa 5**, tel. 534.614. **Il bagno turco**. Or.: 20,30; 22,30.

**LALIPUT via XX Settembre 15 bis**, tel. 537.100. **Il senso di Emma per la neve**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**CGI: San Federico**, tel. 541.283. **Con** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**CGI: via Montebello 8**, tel. 817.10.48. **Il senso di Emma per la neve**. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**MAZIONALE 1**, tel. 512.41.73. **perdita**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**CGI: via Poma 7**, I. 812.41.73. **Hemoglobin**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**OLIMPIA 1 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 2 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 3 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 4 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 5 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 6 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 7 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 8 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 9 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 10 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 11 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 12 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 13 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 14 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 15 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 16 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 17 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 18 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 19 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 20 via Arsenale 81**, I. 532.448. **Il vi- cettore - The Winner**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

50 anni di corsa.



Dal 6 settembre con La Stampa.

ECONOMICI

sesta in Cuneo selezione persona autonomia lavoro di materiale in Cuneo e provincia. Tel. 0171.600.888.

Per la pubblicità su publikompass

LA STAMPA

Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE



Il 28 settembre al Palazzetto la prima giornata di campionato con Padova

## Alpitour a un mese dall'esordio

Silvano Prandi promuove Sottile vice Grbic

Domenica 28 settembre arriva il Petrarca Padova e apre la stagione di A1 al Palazzetto, all'inizio del grande spettacolo del volley manca poco più di un mese e in questi trenta giorni, che comprendono anche la finale di Supercoppa italiana, si vedrà come può crescere la squadra di Silvano Prandi.

Nik Grbic, Giacomo Giretto, Plamen Kostantinov stanno ancora pensando ai Campionati europei, a Boves il resto della rosa è già pronto alle prime amichevoli. Il quadrangolare con Ferrara, Montichiari e Padova che si disputerà sabato domenica a Taggia.

Per l'esordio l'Alpitour non avrà ovviamente il regista Nik Grbic, ma a organizzare il gioco ci sarà un campione. Mondo, Daniele Sottile. Il palleggiatore è stato il migliore della rassegna iridata Cadetti disputata in Iran, dimostrando maturità, talento e freddezza, doti che ne fanno uno dei migliori atleti dell'ultima generazione. Tante qualità hanno convinto Silvano Prandi a promuoverlo dalla Juniores alla panchina di A1. Sottile ha infatti vinto la concorrenza di Bertini per il posto di vice Grbic. Per l'ex regista di Vhc Mondovì e Cus Torino la strada più probabile è ora quella per Busca. La squadra di Salomone, tra le candidate all'A2, ha ingaggiato anche lo schiacciatore Mauro Bottero. La sfida Alpitour-Busca è in programma venerdì prossimo e coinciderà con l'attesa e spettacolare presentazione della "matricola" di B1.

Intanto continua con buona la campagna abbonamenti. I tagliandi disponibili nelle filiali della Banca regionale europea a Cuneo, all'Eagle point (che ha riaperto ieri) e al bar Oscar.



**CURVA 180.000 (RIDOTTO 160.000)**  
**TRIBUNA 230.000 (RIDOTTO 200.000)**  
**NUMERATA SECONDO ANELLO 300.000 (RIDOTTO 250.000)**  
**NUMERATA LATERALE PRIMO ANELLO 1.000.000 (RIDOTTO 250.000)**  
**NUMERATA CENTRALE 1.000.000 (RIDOTTO 350.000)**  
**TRIBUNA GOLD 1.000.000**

**OFFERTE SPECIALI LE**  
 EU 130.000 (IN AL OSCAR VIA XX SETTEMBRE A CUNEO)  
 UNDER 16 100.000

**DOVE SI ACQUISTANO: FILIALI DELLA BANCA REGIONALE EUROPEA**



Silvano Prandi farà guidare la squadra dal campione mondiale cadetti Daniele Sottile in attesa di avere il titolare Nik Grbic

Al concorso ippico hanno partecipato oltre 150 cavalli

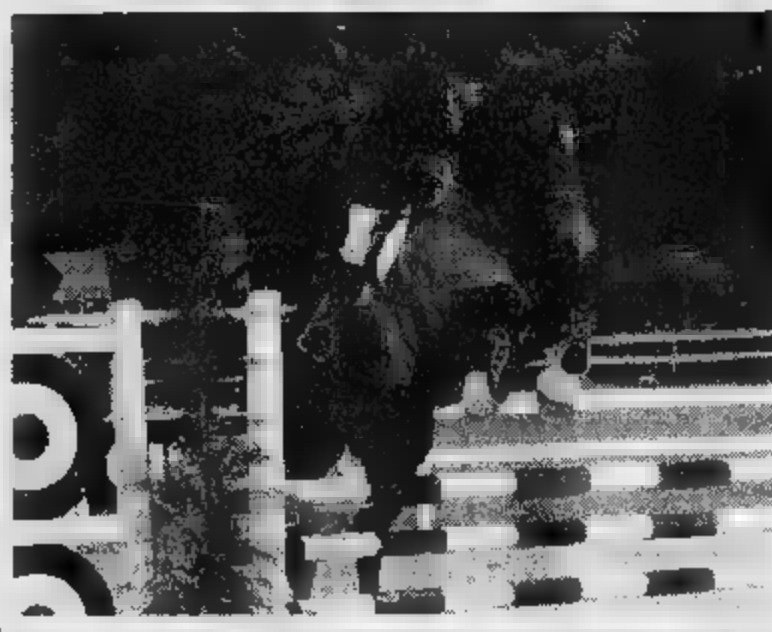
## Un saluzzese vince il derby del Gran premio di Cuneo

CUNEO. Si è concluso un ottimo di partecipanti (150 cavalli) e buon pubblico il concorso ippico nazionale «F3 F4» disputato sul campo gara di Viale Angeli 77.

La prova più spettacolare è stato il «derby» che ha messo in evidenza l'esperto saluzzese Giuseppe Muletieri, primo con il cavallo Alfred davanti a Walter Giordanengo e all'altro saluzzese - esperienza ventennale - Massimo Tiengo. Quarto ancora Giuseppe Muletieri, in sella a un altro cavallo, Arabex. Grande spettacolo che nella categoria C1. Primo posto per Francesco Chessa, su Tono; secondo per Giuseppe Muletieri (su Paddy), protagonista della giornata. In terza posizione il fantino cuneese Flavio Giordanengo, su Emjina. Il «derby» invece andato a Giuseppe Aloj, che ha montato Kilraj Road. Ai posti d'onore piazzati Tatiana Ugues e Linda Sialli.

Tutta la giornata è però stata segnata da appuntamenti con l'equitazione di buon livello. Al mattino spazio ai giovani, poi con il passare delle ore concorsi sempre più impegnativi ed emozionanti.

Una buona giornata, che ha avuto come regista il direttore campo Alessandro Dovadola, che ha portato al Centro ippico cuneese i complimenti dei rappresentanti Fisa presenti a di tutti i concorrenti che hanno promesso di tornare ai prossimi appuntamenti organizzati nella struttura di Viale Angeli. «Il bilancio è molto positivo - spiegano gli organizzatori - e rappresenta uno stimolo importante a proseguire su questa strada, sempre la voglia di far scoprire a Cuneo quanto spettacolare l'equitazione a questo livello».



Dall'alto Flavio Giordanengo, terzo in C1, e una delle tante amazzoni in gara

## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO

Legalmente riconosciuta D.M. 8/4/94

Via Savigliano 8/B - CUNEO - Tel. (0171) 695753

Titolo di studio a livello universitario valido per l'insegnamento delle materie artistiche nelle scuole statali di ogni ordine e grado per i concorsi pubblici

In base alla scelta dei corsi complementari attivati è possibile orientare e specializzare il corso quadriennale nei seguenti ambiti professionali:

- ✓ Arti visive
- ✓ Grafica pubblicitaria, editoriale, illustrazione e computergrafica
- ✓ Comunicazione televisiva e tecnica dell'informazione
- ✓ Rilevamento e catalogazione dei beni culturali e ambientali
- ✓ Restauro (tele e affreschi)
- ✓ Corso facoltativo di lingua inglese

Corsi liberi di:

disegno, pittura, nudo, incisione, fotografia, computer, grafic

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 + IVA)
1	52	1.000,00
2	104	2.000,00
3	156	2.500,00

Il giornale viene consegnato tramite posta.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

**LA STAMPA**

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30 TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

## ULTIMI GIORNI!!! DI ECCEZIONALI SALDI -50% -50%

ALCUNI PREZZI:

GIUBBINO PELLE	180.000	80.000	GIACCA VISONE	7.200.000	3.600.000
GIACCONE PELLE	500.000	250.000	GIACCA PERSIANO	5.600.000	2.800.000
MONTONE	480.000	240.000	GIACCA VOLPE	1.800.000	900.000
GILET PELLE	75.000	38.000	PELLICCIA VISONE G.	5.600.000	2.800.000
PANTALONI PELLE	180.000	125.000	GIACCA VISONE G.	5.000.000	2.500.000
GONNA PELLE	100.000	50.000			

(FINO ESAURIMENTO MERCE)



**MARISA®**

CUNEO sede prod. vendita: via IV Rgt. Art. Alpina n. 12 - Tel. 0171 695.479  
 CUNEO negozio: piazza Galimberti n. 12 - Tel. 0171 692.338  
 S. O. negozio: Centro Comm. Borgomercato - Tel. 0171 266.604



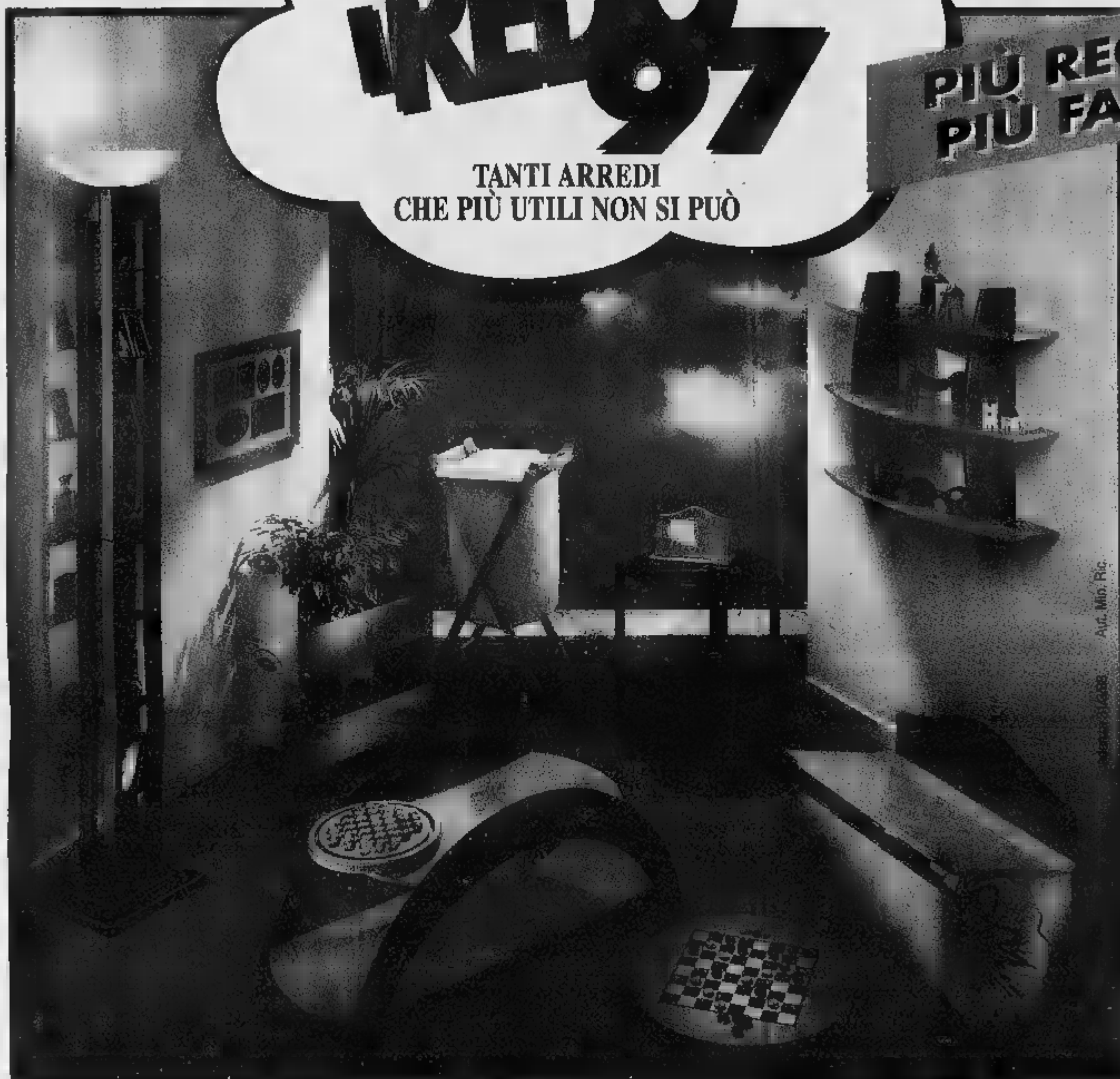


# ACQUA S. BERNARDO REGALA

## iREDÒ 97

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!



**S. Bernardo**  
leggera lei, leggero tu

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE - NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

# da sempre in costa azzurra vi proponiamo le case più belle

Da più di cinque anni siamo l'unico punto di riferimento per tutti coloro che desiderano acquistare una casa in Costa Azzurra, che vogliono saperne di più, che desiderano sapere come ottenere un mutuo francese e quanto costa, che ci chiedono quali sono garanzie, leggi e tasse per chi acquista. Da più di cinque anni siamo una certezza per chi ha acquistato da

## MENTONE

Bilocali con terrazzo a due passi dal mare e dal Casinò, con un rapporto qualità prezzo decisamente vantaggioso a partire da **210 MILIONI**.

## ST. RAPHAËL

Bilocali con terrazza in residence con piscina e parco privato in zona residenziale con possibilità parking o garage a partire da **113 MILIONI**.

## NIZZA

Tre diverse opportunità d'acquisto (centro storico, collina vista mare e centro città, alle spalle del Negresco) per vivere tutto l'anno.

## ANTIBES

Due alternative adatte a due diverse filosofie di vita, una nel centro storico della città provenzale a partire da lire **130 MILIONI**, la seconda sul mare, con garage, a partire da lire **330 MILIONI**.

## PROVENZA

Grandi possibilità di scelta in uno straordinario comprensorio privato di 180 ettari con campo da golf e grande lago.

## GOLFE JUAN

Vantaggiose opportunità (in residence con piscina sul porticciolo turistico) per chi desidera abbinare vacanza e investimento a partire da **125 MILIONI**.

## ST. TROPEZ

In uno straordinario comprensorio privato situato nel Golfo di Saint Tropez, dove tutto è ideato per grandi vacanze (piscine, campi da tennis, da pallavolo, lago artificiale...), appartamenti a partire da **240 MILIONI** e ville con cucina, soggiorno, due camere da letto, due bagni, cantina, ampi terrazzi e giardino a partire da **750 MILIONI**. Un prodotto raro, unico ed esclusivo!

### ESEMPI DI MUTUO AL 70%

**130.000.000**

ACCONTO

**6.500.000**

SALDO (DAL NOTAIO)

**32.500.000**

120 RATE MENSILI DA

**1.000.000**

POSSIB. REDDITO MESE

**900.000**

**210.000.000**

ACCONTO

**10.500.000**

SALDO (DAL NOTAIO)

**52.500.000**

120 RATE MENSILI DA

**1.570.000**

POSSIB. REDDITO MESE

**1.200.000**

### REFERENZE BANCARIE

Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Piazza Dante

Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli 29

noi e continua ad utilizzare, anche a distanza di tempo, il nostro efficiente servizio post vendita. Per avere quindi informazioni per acquistare una casa in Costa Azzurra, è meglio prima chiedere a noi.

Avrete così la possibilità di ricevere gratuitamente **RealCard**, strumento indispensabile per vivere meglio in Costa Azzurra.



Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi l'appartamento o la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze. Per saperne di più chiamateci. Saremo a vostra disposizione, anche a casa vostra.

Desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa di .....

NOME

INDIRIZZO

CITTÀ

TEL

ST

**IN COSTA AZZURRA**  
CHIAMATE LO  
**0033-4-93631909**

**ORARI DI SEDE**  
11 - 31 AGOSTO  
**15.30 - 18.30**

**Leader Real Estate**

Via De Gasperi 1, Genova, Tel. (010) 345.206, Fax (010) 345.216

10001723 INTERNET: <http://www.leaderrealestate.com> - 0431-531111 E-MAIL: [leader@leaderrealestate.com](mailto:leader@leaderrealestate.com)





DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE - NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

# da sempre in costa azzurra vi proponiamo le case più belle

Da più di cinque anni siamo l'unico punto di riferimento per tutti coloro che desiderano acquistare una casa in Costa Azzurra, che vogliono saperne di più, che desiderano sapere come ottenere un mutuo francese e quanto costa, che ci chiedono quali sono garanzie, leggi e tasse per chi acquista. Da più di cinque anni siamo una certezza per chi ha acquistato da



## MENTONE

Bilocali con terrazzo a due passi dal mare ■ dal Casinò, con un rapporto qualità prezzo decisamente vantaggioso a partire da **210 MILIONI**.

## ST. RAPHAEL

Bilocali con terrazza in residence con piscina e parco privato in ■■ residenza con possibilità parking o garage a partire da **113 MILIONI**.

## NIZZA

Tre diverse opportunità d'acquisto (centro storico, collina vista mare e centro città, alle spalle del Negresco) per vivere tutto l'anno.

## ANTIBES

Due alternative adatte a due diverse filosofie di vita, una nel centro storico della città provenzale a partire da lire **130 MILIONI**, la seconda sul mare, con garage, ■ partire da lire **330 MILIONI**.

## PROVENZA

Grandi possibilità di scelta in uno straordinario comprensorio privato di 180 ettari con campo da golf e grande lago.

## GOLFE JUAN

Vantaggiose opportunità (in residence con piscina sul porticciolo turistico) per chi desidera abbinare vacanza e investimento ■ partire da **125 MILIONI**.

## ST. TROPEZ

In uno straordinario comprensorio privato situato nel Golfo di Saint Tropez, dove tutto è ideato per grandi vacanze (piscine, campi da tennis, da pallavolo, lago artificiale...), appartamenti a partire da **240 MILIONI** e ville con cucina, soggiorno, due camere da letto, due bagni, cantina, ampi terrazzi e giardino a partire da **750 MILIONI**. Un prodotto raro, unico ed esclusivo!

noi e continua ad utilizzare, anche a distanza di tempo, il nostro efficiente servizio post vendita. Per avere quindi informazioni per acquistare una casa in Costa Azzurra, è meglio prima chiedere a noi.

Avrete così la possibilità di ricevere gratuitamente **RealCard**, uno strumento indispensabile per vivere meglio in Costa Azzurra.



Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi l'appartamento o la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze. Per saperne di più chiamateci. Saremo a vostra disposizione, anche a casa vostra.

### ESEMPI DI MUTUO AL 70%

**130.000.000**

ACCONTO

**6.500.000**

SALDO (DAL NOTAIO)

**32.500.000**

120 RATE MENSILI DA

**1.000.000**

POSSIB. REDDITO MESE

**900.000**

**210.000.000**

ACCONTO

**10.500.000**

SALDO (DAL NOTAIO)

**52.500.000**

120 RATE MENSILI DA

**1.570.000**

POSSIB. REDDITO MESE

**1.200.000**

### REFERENZE BANCARIE

Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Piazza Dante  
Banque La Herin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli 29

**IN COSTA AZZURRA**  
CHIAMATE LO  
**0033-4-93631909**

**ORARI DI SEDE**  
11 - 31 AGOSTO  
**15.30 - 18.30**

Desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa di .....

NOME

INDIRIZZO

CITTA

TEL

## Leader Real Estate

Via De Gaspari 1, Genova, Tel. (010) 365.996, Fax (010) 364.216

INDIRIZZO INTERNET: <http://www.leaderrealestate.com> - INDIRIZZO E-MAIL: [leader@leaderrealestate.com](mailto:leader@leaderrealestate.com)





Martedì 26 Agosto 1997 **33**

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Via ai lavori per gli «infettivi»

## Nuovo padiglione al San Martino

GENOVA. Entro poche settimane inizieranno i lavori per la costruzione del nuovo padiglione degli infettivi all'ospedale San Martino. Dopo oltre cinque anni di attesa, finalmente il reparto e la clinica universitaria di malattie infettive verranno integrati dalla nuova struttura. Il progetto della Svei prevede una struttura di quattro piani che ospiterà l'area degenziale composta da 92 letti di cui dieci stanze sterili e altri otto per i detenuti ricoverati.

L'iter burocratico iniziò nel 1993, in piena emergenza Aids, quando la Conferenza dei servizi aveva approvato il progetto ma, dopo una serie di modifiche al disegno e relativi rinvii, la pratica ha finalmente acquisito anche l'ultimo parere necessario per la sua approvazione: la valutazione di impatto acustico, richiesta dal Comune, è stata fornita nel luglio scorso dai tecnici dell'ospedale. Ora il documento attende solo la firma del dirigente della commis-

sione edilizia privata del Comune, una procedura che dovrebbe essere piuttosto rapida perché il progetto è già stato più volte esaminato e rimaneggiato. Dopo l'approvazione della Conferenza, la Regione aveva approntato una piccola modifica che riguardava la facciata del padiglione. Tre anni dopo, nel 1996, il Comune ha avviato la procedura per una seconda concessione edilizia proprio in seguito a questa modifica. Oggi, finalmente, le carte sono in regola mentre il finanziamento da tempo è disponibile: la direzione generale del San Martino ha già dovuto richiedere tre proroghe per poter sempre godere dei fondi. L'ultima scadenza è per il 12 novembre prossimo. Ma entro quella data, dicono a Palazzo Tursi, i lavori dovrebbero già essere iniziati: dopo il via libera della commissione edilizia, infatti, si potrà partire immediatamente con la gara di appalto per assegnare i lavori. (m. c. c.)

Le indagini dei carabinieri dopo il ferimento di un giovane romeno in via della Libertà

## Regolamento di conti alla Foce

### E spunta la pista del mercato di clandestini

GENOVA. Una rosa di pallini nella spalla, una ferita non grave ma abbastanza seria da farlo andare all'ospedale: un giovane rumeno, Adrian Cirmanciu, 25 anni (almeno questa è l'identità dichiarata) si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Galbani alle 14 di sabato, circa mezz'ora dopo la misteriosa sparatoria che ha coinvolto quattro persone alla Foce.

Il ferito è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. «Non conosciamo le circostanze del ferimento», dicono i carabinieri. Gli investigatori del Nucleo Operativo sottolineano che, a detta dei medici, la ferita al giovane rumeno sarebbe apparsa più «vecchia» rispetto all'ora della sparatoria. Di certo, però, resta l'eccezionale riserbo dietro il quale è stato nascosto il ricovero di Adrian Cirmanciu al Galbani, confermato solo ieri dai militari, che si occupano del caso contemporaneamente al misterioso agguato della Foce.



I primi accertamenti dei carabinieri dopo la sparatoria avvenuta alla Foce

Verso le 13,30 di sabato uno scooter giallo e nero ha imboccato via della Libertà, proveniente da piazza Fossetti. Improvvisamente sono risuonate tre detonazioni, tre colpi di pistola che in molti hanno sentito, ma di cui non è stata trovata traccia, come se fossero stati sparati a salva o con una pistola a tamburo, oppure da qualcuno che poi ha raccolto i bossoli prima di fuggire. Sembra che una moto sia allontanata velocemente dalla zona. Subito dopo, l'aggressione davanti al bar all'angolo tra via della Libertà e via Maddaloni. Un giovane entra di corsa nel locale, afferra un pesante portacenere quadrangolare da pavimento e lo lancia addosso al ragazzo sullo scooter, centrandolo. Volano calci e pugni. Qualcuno, ferito, lascia tracce di sangue sulle carrozzerie di due auto posteggiate. Poi, prima che arrivino i carabinieri, i protagonisti della cruenta resa dei conti svaniscono nel nulla. Mezz'ora dopo, il giovane rumeno si presenta al pronto soccorso del Galbani per essere medicato.

Se il regolamento di conti vede coinvolti, sembra, extracomunitari provenienti dalla Romania, le coincidenze diventano molte, per passare inosservate il giorno precedente la sparatoria, proprio due rumeni e moldavi erano stati scoperti, privi di conoscenza, semisfasciati e disidratati da ore di prigionia, in un container fermo a Calata Sanità in attesa di venir imbarcato per il Canada. Il container era arrivato in treno da Milano, con i due rumeni a bordo, mentre l'altro

clandestino ha raccontato di essere salito a Brignole. I tre sono stati scoperti da un addetto del terminal che, visti i sigilli rotti, ha controllato il container con l'apparecchio che rileva la

presenza di anidride carbonica, prodotta dal respiro. Il guardanaglio contro i clandestini è stato organizzato dalla Sech, la società che gestisce il Terminal Container, proprio per la frequente presenza di extracomunitari rinchiusi in mezzo alle merci, a rischio della vita.

La presenza di Marcu, Alexandru e Fiorel ha portato prepotentemente alla ribalta lo spettro di un'organizzazione per la tratta degli immigrati clandestini diretti soprattutto in Nordamerica. Accanto a una rete gestita dalla malavita organizzata, comincerebbero a funzionare canali diversi, anche più a rischio, aperti e controllati dagli stessi extracomunitari. Questo caso i avrebbero pagato 600 mila lire. Forse sono da ricercare proprio in porto i motivi che hanno portato all'agguato della Foce.

Alessandra Pieracci

Dramma di un giovane colombiano, borsista in noto studio

## L'incubo di essere omosessuale lo spinge a tentare il suicidio

GENOVA. Ha detto che aveva il terrore di essere omosessuale e questo incubo gli stava rovinando la vita. Si era confidato con gli amici dicendo di voler entrare in seminario per prendere i voti. Ieri pomeriggio, il crollo di nervi: Angelo, 21 anni, laureato, colombiano, borsista a Genova presso un notissimo studio di consulenze fiscali, alle 14 si è denudato e si è gettato da un'albero nella scarpata dei giardini Coco di corso Aurelio Saffi, i giardini dell'amore gays dove si consumano gli incontri mercenari o i rapporti occasionali omosessuali.

Il giovane non è riuscito nell'intento di togliersi la vita e ora è ricoverato all'ospedale Galbani una ventina di giorni. Prognosi per fratture alle costole. Un testimone lo ha visto mentre, lasciati gli abiti su una panchina, con il portafoglio sul mucchio degli indumenti piegati, si arrampicava sul tronco di una pianta. Poi un altro passante ha visto il corpo esanime.

**AD ALBARGO**

### Morta dopo le ustioni

Misteriosa morte di una pensionata novantenne, Chiara B., abitante in via Pisa, nel quartiere di Albargo. L'anziana pensionata ha cessato di vivere dopo tre giorni di agonia per le gravi ustioni riportate giovedì scorso, mentre si trovava nella sua abitazione. Sull'episodio la polizia è ancora completando gli accertamenti. Era stata colta a chiamare i soccorsi. Aveva raccontato di aver trovato la novantenne già incosciente, sfigurata dalle fiamme alle ustioni coprivano il 50 per cento del corpo, al suo rientro in casa, dopo la consueta uscita quotidiana per la spesa. Ed è stata la stessa cameriera-dama di compagnia-infermiera dell'anziana signora a riferire che negli ultimi tempi la pensionata, provata dall'età e dalle condizioni di salute, aveva minacciato di togliersi la vita, dicendo di non avere più motivi per continuare la sua solitaria esistenza. (a. p.)

Secondo gli amici, anche loro giovani borsisti, Angelo era peggiorato negli ultimi dieci giorni. Rideva e piangeva a motivo, parlava di crisi mistiche, tanto che i colleghi lo avevano convinto a lasciare il suo alloggio del centro per andare

abitare con loro. La prossima settimana sarebbe dovuto rientrare in Colombia. «Avevo paura di essere omosessuale, volevo provare, non ce l'ho fatta», le confuse parole prima di scivolare nell'incoscienza dei sedativi. (a. p.)

Rapallo: bimbo di sette anni all'ospedale

## Beve la Coca Cola e anche il mozzicone

RAPALLO. Ha bevuto un bicchiere di Coca Cola ma non si è accorto che nella lattina qualcuno aveva gettato un mozzicone di sigaretta. Luca, un bimbo di 7 anni, è stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna e sottoposto ad una lavanda gastrica: la nicotina contenuta nel tabacco, infatti, è altamente tossica.

È accaduto sabato alle 23, durante la «Festa del paese» a San Bernardo, un paese sulle colline sopra Rapallo. Luca insieme ai genitori aveva raggiunto la piazza principale di San Bernardo dove si stava svolgendo la sagra paesana. Stanco e accaldato il piccolo sete: sul banco del bar c'era una lattina di Coca Cola aperta e Luca non ha avuto un attimo di esitazione, ha afferrato il contenitore e ha bevuto tutto d'un fiato la bevanda che era rimasta all'interno. Il sapore acre e sgradevole lo ha subito allarmato e i genitori, richiamati dal figlio, hanno veri-

ficato che all'interno del contenitore qualcuno aveva speso un mozzicone di sigaretta. Immaginando il bambino che il bambino dopo aver ingerito questa miscela, lo hanno subito accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna. Durante la notte le condizioni sono migliorate: Luca è fuori pericolo, soprattutto grazie alla tempestività dei soccorsi. Gli effetti tossici della nicotina, infatti, hanno un tempo di latenza molto breve. Questa sostanza, se viene ingerita, è altamente tossica - spiegano al centro antiveneni - San Martino - il tabacco contenuto in due sigarette, due grammi circa, in grado di uccidere un uomo, per un bambino bastano due centimetri di una sola sigaretta. La nicotina ha effetti sul sistema neurologico provocando prima eccitazione, poi ipotonia muscolare fino a alla paralisi dei muscoli e della respirazione. A questo punto si verifica l'asfissia. (m. c. c.)

**14 ORI**

### Molotov su un'automobile davanti al night Orchidea

Auto in fiamme per un incendio doloso, domenica pomeriggio alle 15 in via Casaregis, nella zona antistante il night Orchidea. Una Thema targata Torino, proprietà di un napoletano trentenne, Massimo Lustrino, è rimasta danneggiata per una Molotov che qualcuno ha introdotto nell'abitacolo.

**INCIDENTE**

### Travolta da auto pirata al volante un albanese

Una donna di 50 anni, Paola Marchelli, abitante a Sampierdarena, è stata travolta da un'auto pirata mentre attraversava la strada al semaforo di Principe, sabato sera alle 21. Un motociclista ha assistito alla scena e ha inseguito la vettura, indicandola poi a una pattuglia della polizia, che l'ha bloccata in piazza della Nunziata. Alla guida c'era un albanese, 29 anni, Branislav Kolai, che è stato arrestato per omissione di soccorso e lesioni gravi. La donna guarirà in ospedale per la frattura di un braccio.

**EMERGENZA**

### Una rissa al ristorante dopo i complimenti

Rissa al ristorante «Rodizio Brasileiro» di via Paolo Giacometti, a San Fruttuoso, l'altra notte alle 4. Per un complimento pesante a una ragazza, quattro giovani se le sono date di santa ragione, facendo intervenire la polizia, che li ha denunciati per rissa aggravata e danneggiamento: Antonello, 20 anni, viale Bernabè Brea, Salvatore, 18, Martiri della Benedizione, Rosalbo, 20, via Novella, Vincenzo, 30, via Martiri di Feggli. (a. p.)

**INVASAMENTO**

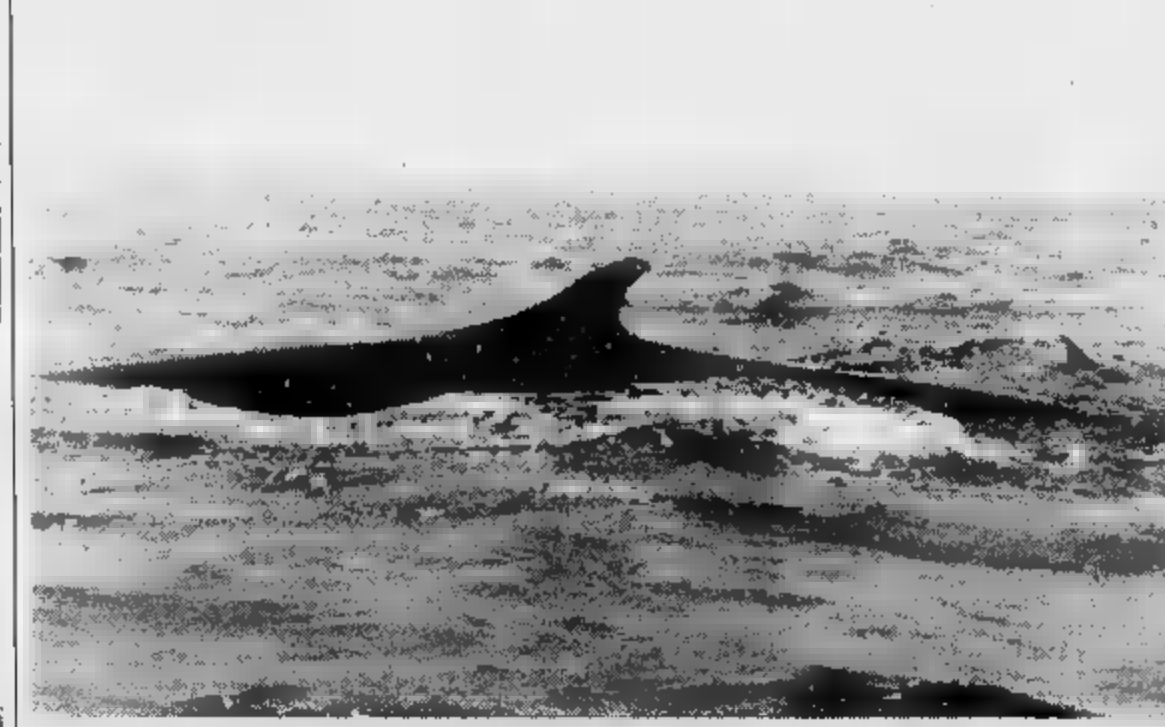
### Torna l'allarme ozono registrati dodici

Di nuovo allarme ozono, con dodici superi dei limiti, sabato, e 13 domenica, equamente distribuiti tra le centraline dell'Acquasola e di Quarto. Per la giornata di oggi si prevedono condizioni sfavorevoli al ristagno di inquinanti. (a. p.)

I ragazzi a bordo di un motoscafo hanno seguito a lungo e fotografato il cetaceo che si è poi inabissato all'altezza di Nervi

## Ore 12: una gita in mare in compagnia della balena

### L'avventura di due giovani genovesi davanti ai bagni S. Nazaro di corso Italia



Una delle foto scattate dalla coppia genovese mentre si trovava a bordo di un motoscafo davanti alla passeggiata di corso Italia

GENOVA. Ancora avvistamento di balene, e questa volta a poche centinaia di metri dalla costa genovese. Domenica scorsa due ragazzi, Alessandra Giuliani di 23 anni, e Riccardo Volpi di trentadue mentre erano in barca fronte ai bagni San Nazaro di corso Italia, a circa 700 metri della riva, si sono imbattuti in una balena che ha iniziato a nuotare a fianco del loro motoscafo, un Boston Whaler. I due ragazzi l'hanno seguita per alcuni chilometri riuscendo anche ad immortalare grazie alla macchina fotografica che Alessandra aveva con sé. Il cetaceo, che secondo il racconto della coppia, era lungo circa 20 metri, si è poi inabissato all'altezza di Nervi.

Nella tarda mattinata domenica Alessandra e Riccardo erano usciti in mare per godersi il fresco e prendere un po' di tintarella. Era quasi mezzogiorno quando hanno notato che dal mare usciva un getto di acqua che diffondeva tutto in-

torno un forte odore di pesce. Subito dopo è comparsa l'inconfondibile sagoma del cetaceo. Riccardo l'ha seguita mentre Alessandra scattava a ripetizione fotografie.

Non è la prima volta, questa estate, che al largo di Varazze o sul promontorio di Portofino, vengono avvistate delle balene. L'ultimo episodio risale ad alcuni giorni fa quando un cetaceo era stato avvistato vicino a Framura. Un paio di settimane fa un altro esemplare stava entrando nel porto di Genova ed è stato avvistato da alcuni traghetti. Ad accompagnarlo lontano era stata la motovedetta della capitaneria. Secondo gli esperti le balene sarebbero attratte alla costa ligure dalla presenza in grandi quantità di gamberetti di cui sono particolarmente ghiotte. E c'è già chi, dietro a questa novità dell'estate '97, pensa già a creare un vero e proprio business turistico: al mare a balena in vista. (m. c. c.)

**IPPODROMO DEI FIORI**

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666  
Uscita casello autostrada Albenga collegamento Aurelia Bis

**SERVIZIO RISTORANTE-BAR**

**RIUNIONE DEL 12 AGOSTO 1997**  
**CORSE NOTTURNA**

Premi:  
GIOIELLERIA GNOCCHI, Albenga - GIOIELLERIA SQUARISE, Carole  
GIOIELLERIA RE MIDA ORI DI VALENZA, Finale Ligure - GIOIELLERIA PIO, Alessio - GIOIELLERIA MORONI, Albeggino - GIOIELLERIA IVO, Leone - ALBERGO LA GALLINARA, Albanga - COEMA ANTICENDIO, Borghetto Santo Spirito - TABACCHERIA ROCCHI, Albenga

Pronostici offerti da:  
GIOIELLERIA GNOCCHI - ALBENGA

RIUNIONE CORSE DOMENICA 31 AGOSTO 1997 20.30  
FUNZIONA TOTALMENTE





## NUMERI UTILI

## FARMACIE

**TURNO NOTTURNO GENOVA**  
**Notturno permanente 24 ore:** Ghersi: corso Buenos Aires; Europa: corso Europa 676; Pescatore: via Balbi 186  
**Genova centro orario 8,30-20:**  
 Tattori: via Filippi 7; Gallo: via del Duomo 2; Deia: via della Pace 34; Orsola: via Napoli 127; S. Giorgio: via De Gasperi 24  
**S. Fruttuoso-Mirafiori 8,30-20:** Del Chiappazzo: via Bobbio 88  
**orario 8,30-13/15-19,30:** Carliavato: via Robino 182; Dell'Agata: via Giacomelli 130  
**San Martino, Borgoratti, Stura, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20:** Sapeto: via Sapeto 47; Compagnoni: via Oberdan 11  
**orario 8,30-12,30/15,30-18,30:** Capone: via Capone 11  
**Bisagno orario 8,30-21,30:** Carpi: via Struppa 234  
**Samperdarena 8,30-21,30:** Popolare Sociale, via Carzino  
**Corigliano-Sestri 8,30-21,30:** Venzani: piazza Massena 11; S. Nicola: Borzoli 20  
**Vai Polcevera 8,30-21,30:** Jacchetti: via Antosini  
**orario 8,30-12,30/15,30-20:** Cerio: via Jori 74; Centrale: via Pastorelli 82  
**Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30:** Mufredo: via Mufredo 107  
**orario 8,30-12,30/15,30-21,30:** Palmara: via Prà 187

## SORI

Sori, via Carli 18, telefono 700.632.

Berni, p.le Europa 1, telefono 84.015.

## CANOGI

Marchi, via della Repubblica 4, telefono 771.081.

## SANTA MARGHERITA

Internazionale, p.zza Martiri 2, telefono 287.188.

San'Anna, via Marconi 318, telefono 87.024.

## ZOGAGLI

Vallera, p.zza XXVII Dicembre 8, telefono 269.041.

## LAVAGNA

Carli, via Aurelia 2196 (Lavagna), telefono 390.095.

## SESTRI

Ligure, via Sestri 131, tel. 41.100.

## MONEGLIA

Marcone, via Langhi 56, telefono 49.232.

## AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 851.12.36. Camogli: tel. 770.205.

Ruta: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234.

Margherita Ligure: tel. 287.019. Nervi: tel. 50.433. 80.700.

Chiavari: tel. 322.422. Cogorno: tel. 394.620. Lavagna: tel. 392.985.

Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750. Trigoso: tel. 41.784.

Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 918.366. 700.917.

## OSPEDALI

S. Martino: 5551; Galliera: 56.321; Samperdarena: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri P.: 65.851; Gaslini (pediatrici): 56.351; S. Giovanni: 532.985; Recco: 74.102; S. Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.911; Cogoleto: 918.3458.

## GUARDIA MEDICA

Notturna prefettiva a festive:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.

Pediatrica (a pagamento): 542.776.

Recco, Camogli: tel. 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varazze Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 85.44.33.

## MERCATI

Livadi: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Porti, Molassena, Botanico, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martelli, p.le Paraso, p.le Giusti, Dregna, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercatello, P.zza Terralba, v. del Campo, v. Torosca, Sestri Ponente, P.le Cortese, p.le De Vico, f.legge, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Botanico, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante, via Bonzo, p.zza Poma, p.zza Tanabala, Prato, Portofino, p.le Paraso, p.le Giusti, Orsola, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita, Ugueto, Sestri Ponente, Cortese, p. Leonardo Vinci.

## AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 599.7414; Tigulio Trasporti: Chiavari: tel. 313.651; Sestri Levante: tel. 41.284 - 480.855 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.308 - 51.309.

## FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 300.003/309.587/392.151; Sestri Levante: tel. 41.620 - 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.388; Cogoleto: tel. 918.765; Moneglia: tel. 49.705.

## TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 596.811; Recco: tel. 740.022; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.295; Santa Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 56.858 - 54.474 - 50.048 - 50.317 - 50.647; Chiavari: tel. 308.284 - 305.522; Lavagna: tel. 392.096 - 393.162; Sestri Levante: tel. 41.277 - 41.278; Sestri: tel. 700.398.

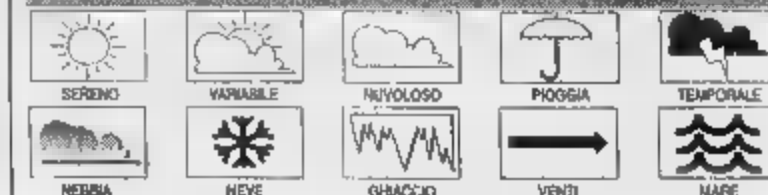
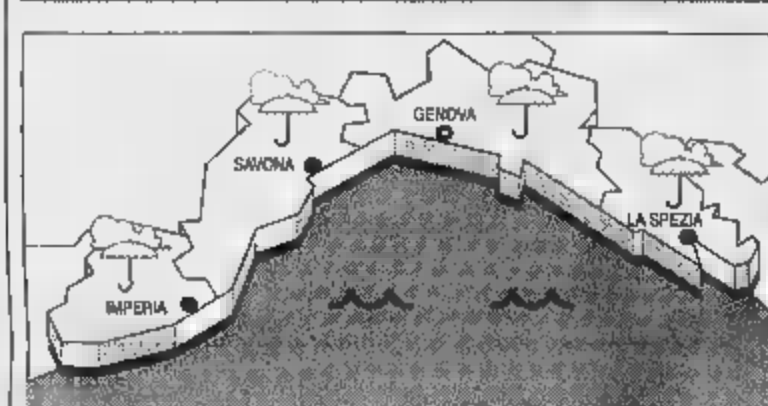
## E DI TUTTE

Genova: tel. 267.451.

Santa Margherita: tel. 297.026.

Genova: 586.331 - 580.429 - 588.553; Casazza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.016; Cicagna: 32.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Asti: 58.072.

## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Transito di un sistema perturbato con nuvolosità irregolare localmente intensa, vento moderato, poco mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani. Ancora tempo instabile, vento moderato, mare poco mosso.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 26°C; umidità relativa 78%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est-Sud-Ovest. Velocità 10-15 km/h; mare poco mosso; cielo sereno poco nuvoloso; press. 1014 (tendenza stazionaria).

**GENOVA** max 28 min 21  
**SAVONA** max 28 min 21  
**IMPERIA** max 28 min 21

**MAX:** min: 20; temp. mare 26°C

Il sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,14. La Luna sorge alle 0,52 e cala alle 15,43 (lento calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**ARISTON 1.** Tel. 208.549. **Pro Why 3 - Il salvataggio**, regia S. Pilsbury con J. J. Richter, V. Berry. Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,45; 22,30.

**ARISTON 2.** Tel. 208.549. **Klased**, regia L. Stopkewich con M. Parcher, P. O'Sullivan. Or.: 15,10; 16,40; 18; 19,30; 21; 22,40.

**AUGUSTUS.** Tel. 566.810. **Con Air**, regia S. West con N. Cage, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**COTONE.** Tel. 275.89.30. **RIPOSO.**

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1.** Tel. 592.461. **F**, regia P. Gooden con J. Walters, M. Graves. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2.** **De giungla**, regia J. Pasquin con T. Allen, M. Short. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3.** **Un tipo imprevedibile**, regia D. Dugan con C. McDonald, J. Bowen. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**VERDI.** Tel. 562.137. **Nella pelle**, regia M. Simpson con C. Karavan, G. Pearce. Or.: 20,40; 22,30.

**LIB.** Tel. 561.691. **L'isola perduta**, regia J. Frankelheimer con M. Brando, V. Kilmer. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21,10; 23.

**NETTUNO. VILLA DORIA.** Ingresso da via Adria. **I racconti del cucino**, regia P. Greenaway. Int: V. Wu, Y. Oida, E. Mc Gregor. Or.: 21,30. Prezzi L. 6000; 8000.

382.82.98. **CHIUSURA ESTIVA.**

**GENOVA.** Tel. 32.02.564. **CHIUSURA ESTIVA.**

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA ITALIA.** Via S. Pallavicino. **tragus**, regia F. Rossi con J. Turturro, M. Ghini. S. Or.: 21,30. L. 8000; 9000.

**CHIUSURA ESTIVA.**

**ESTIVA.** Tel. 314.141.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1.** Tel. 592.461. **F**, regia P. Gooden con J. Walters, M. Graves. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2.** **De giungla**, regia J. Pasquin con T. Allen, M. Short. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3.** **Un tipo imprevedibile**, regia D. Dugan con C. McDonald, J. Bowen. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**VERDI.** Tel. 562.137. **Nella pelle**, regia M. Simpson con C. Karavan, G. Pearce. Or.: 20,40; 22,30.

**LIB.** Tel. 561.691. **L'isola perduta**, regia J. Frankelheimer con M. Brando, V. Kilmer. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21,10; 23.

**NETTUNO. VILLA DORIA.** Ingresso da via Adria. **I racconti del cucino**, regia P. Greenaway. Int: V. Wu, Y. Oida, E. Mc Gregor. Or.: 21,30. Prezzi L. 6000; 8000.

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.** Tel. 413.838.

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

## STASERA CINEMA A GENOVA

**GENOVA.** Tel. 32.02.564. **CHIUSURA ESTIVA.**

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.38.

**ESTIVA.** Tel. 613.81.



Molto ampio l'arenile ■ Levante, esiguo a Ponente: il divieto alle foci dei torrenti

## Spiagge, luci e ombre a Chiavari

Ma il Comune snobba la pulizia del mare

CHIAVARI. Tra i centri ■ Tigullio Chiavari, in fatto di spiagge, ■ la città che ha le situazioni più diverse e in ■ certo ■ più paradossale. Un arenile enorme a Levante, dove sono gli stabilimenti Lido, Esperia ■ Giardini, una spiaggia a ridosso ■ un pennello del porto, poi una lunga striscia di pietre e sabbia fino all'ultima spiaggia di ponente davanti alla ■ colonia Fara.

Le spiagge che ■ in centro città ■ state sacrificate per la costruzione ■ porto ma nessuno ormai recrimina più sul sacrificio. La stagione balneare quest'anno si ■ svolta ■ incidenti, polemiche con ■ gli ■ ombrellonari ora concessionari di porzioni di spiaggia. Il mare è stato relativamente pulito, almeno ■ parte tra il porto e la spiaggia della Fara.

Il paradosso consiste nell'ampiezza dell'arenile davanti ai tre stabilimenti a Levante, dove da anni si parla di spostarli ■ almeno di cinquanta metri, che contrasta con l'esiguità delle altre spiagge. In parole povere ■ al Lido la spiaggia ■ ■ cinquanta metri ■ sarebbero tutti contenuti, bagnanti compresi. C'è anche ■ altro aspetto singolare, di cui non si parla mai specialmente ad inizio stagione: se esiste un pericolo di inquinamento da fiumi, questo si potrebbe



Una stagione positiva a Chiavari per le spiagge e l'attività balneare

verificare proprio nella spiaggia più grande perché a separarla dal fiume Entella da una stretta scogliera che certo non rappresenta un efficace filtro.

Alla foce dell'Entella esiste da sempre ■ divieto di balneazione ■ pochi metri più a ponente, sulla grande spiaggia ■ punto di inquinamento neanche l'ombra. Meglio così. La spiaggia del Lido è però penalizzata vistosamente ad ogni piena dell'Entella che scarica

proprio su quell'arenile tonnellate di rifiuti. L'altro divieto ■ balneazione è alla foce del torrente Rupinaro e anche in questo caso ■ stretta scogliera divide la parte dove non si può fare il bagno perché inquinata dalla spiaggia frequentatissima. Ma il problema ■ quest'estate non è stato l'inquinamento ma la sporcizia che navigava, ogni giorno verso le dimmi, davanti ai litorali del Tigullio. Chiavari ha una serie di pen-

## LEVANTO

## «Pronti per il depuratore»

Sulla questione del mare sporco, ■ sindaco di Levante, Marcello Schiaffino, ha risposto ad una serie di preoccupazioni espresse dal direttore del laboratorio chimico medico biotossicologico dell'Usl della Spezia, che ha richiamato le amministrazioni comunali ad una maggiore responsabilità. «Condivido nella sostanza quanto evidenziato circa la depurazione dei liquami e la presenza di rifiuti galleggianti ■ scrive Schiaffino. Desidero tuttavia sottolineare lo sforzo compiuto in questi mesi e finalizzato ■ realizzazione del depuratore intercomunale Levante-Bonassola». ■ sindaco assicura ■ ■ completato il percorso in quanto l'Acam si è impegnata a produrre entro il 30 ottobre ■ progetto esecutivo che consentirà di avviare la fase dell'appalto dei lavori. Quindi ricorda brevemente l'iter e le varie deliberazioni che hanno coinvolto la Regione, l'amministrazione provinciale ■ ■ L'opera costerà 3 miliardi che verranno erogati dalla Regione (un miliardo ■ 200 milioni) e dall'Acam (un miliardo ■ 800 milioni). «Per quanto riguarda i rifiuti galleggianti ■ conclude Schiaffino ■ a partire dalla prossima estate avvieremo un'iniziativa d'int ■ con l'Azienda speciale. Non è un problema limitato ■ nostro Golfo, sarebbe opportuno che la Provincia coordinasse un'azione più vasta».

(g. vi.)

nelli più o meno orizzontali alla costa (le dighe) che quelle al ■ da filtro alla spazzatura galleggiante.

I concessionari di spiagge libere ■ sono sempre dati da fare per raccogliere i rifiuti che entrano all'interno delle dighe, quindi la qualità del mare ■ stata più che decente. Dalle spiagge libere in concessione ■ arrivate anche le uniche iniziative per vivacizzare la giornata o le serate. Quest'anno è stata

inventata una gara «tra scoglio ■ scoglio» tra gozzi che hanno gareggiato all'interno delle dighe a pochi passi dal lungomare. Estate tranquilla questa del '97: il consueto voto per la qualità dell'acqua, la pulizia delle spiagge, le iniziative per Chiavari ■ ■ sette ■ mezzo. Manca mezzo punto all'otto perché il Comune ■ aderisce alla pulizia ■ mare con battelli.

Giuliano Vignolo

## LA STORIA

## IL BORGHINO E' STABILITO DALLA LADY

PORTOFINO. La principessa ■ anobba Portofino e il borgo si consola ■ il re. Nell'avvicinamento di teste coronate ■ quasi tali, che domenica hanno animato il pettegolezzo mondano del borgo, la «spiezetta» ha vissuto per qualche ora gli antichi fasti mondani. Mentre lady D., in compagnia del magnate saudita Dodi Al Fayed, restava lontana da occhi indiscreti ■ bordo dello yacht «Jonikal», il re Gustavo di Svezia, alloggiato da domenica in un gran hotel di Santa Margherita, cenava con due uomini ■ affari al Pitosfo. ■ Giornalisti e reporter erano calati in massa da tutta Europa quando, domenica, Diana e Dodi ■ arrivati a Portofino: volevano immortalare la coppia che sta animando gli annali di ■ rosa di questa estate. Dopo ■ speccos di lady D., non si sono consolati nemmeno con la visita del sovrano di Svezia: re Gustavo ha cenato ■ scorta, non ha voluto essere fotografato e ■ concedere dichiarazioni. Gentile ■ deciso ha preferito mettere ben cinque uomini della sicurezza fra sé ■ la folla che ■ sera animava il borgo. ■ Gustavo, che indossava una camicia a fiori ■ pantaloni blu, ha apprezzato un'insalata di uova con scampi e branzino in crosta di papete, innaffiati di vino bianco Franciacorta. Non ha voluto assaggiare primi piatti, nemmeno una delle specialità liguri perché, ha detto il sovrano ■ Svezia, deve mantenere la linea.

Lady D. invece, ha cenato a bordo del panfilo di proprietà del magnate saudita, che è figlio ■ proprietario dei grandi magazzini Harrods e nipote ■ Adnan Kashoggi. Diana e Dodi ■ frequentano assiduamente da alcune settimane e impongono le cronache sul nuovo amore dell'ex moglie del principe ereditario inglese. Fra i reporter che domenica hanno presidiato Portofino c'era anche Mario Brena, il professionista a cui ■ il merito ■ aver immortalato per primo una tenera effusione fra i due, avvenuta alcuni giorni fa in Costa Azzurra, documentando così la love story di alto rango. Forse proprio per evitare ■ processione ■ curiosi Diana Spencer ha preferito non scendere in piazzetta: il panfilo, lungo ■ metri, ■ rimasto ancorato a settantotto metri di distanza dal porticciolo e Diana si è concessa solo un rapido bagno nel tardo pomeriggio quan-

La principessa è rimasta a bordo dello yacht «Jonikal» in compagnia di Dodi Al Fayed

## Diana non si vede, il re di Svezia sì

Arrivi e partenze di teste coronate nel borgo dei Vip

do, indossando un costume giallo, si ■ tuffata da una scaletta laterale ■ yacht. Solo il «fidanzato», verso le 21, ha calato il suo ■ Portofino: accompagnato ■ tre guardie del corpo ■ al molo Umberto I ■ ■ pilotina. Ha compiuto ■ rapidissimo giro in tenuta sportiva, felpa scura ■ scarpe da tennis, e poi ■ risalito a bordo dello «Jonikal». Questa sortita ha alimentato le speranze ■ un suo ritorno in compagnia della bionda Diana, forse Dodi aveva fatto un sopralluogo ■ ■ un punto di attracco discreto e un locale in cui «rifugiarsi» insieme ■ Diana. Il magnate quarantenne ha compiuto un secondo blitz poco dopo mezzanotte: ma la visita nel borgo di una sola metà della coppia ha deluso le aspettative dei professionisti della notizia e dei semplici curiosi. Poi, ieri mattina, alle 6,15 il panfilo ha ripreso ■ largo, seguito ■ terra dall'affezionata processione di paparazzi che dovranno intuire le nuove tappe della luna di miele di Dodi ■ Diana. (m. c. c.)



Lo yacht «Jonikal» all'ancora in rada di fronte alla piazzetta di Portofino: la principessa Diana non si è fatta avvicinare da nessuno

E' salito sulla ■ Ferrari ■ aver disinnescato l'antifurto

## Scatta l'allarme, Veron circondato

Disavventura per il centrocampista della Samp

GENOVA. L'antifurto satellitare della sua Ferrari ■ ■ giocato un brutto scherzo ■ centrocampista della Sampdoria Juan Sebastian Veron: ieri mattina alle prime luci dell'alba, salendo sulla macchina, il calciatore non ha disinnescato in tempo l'allarme che, scattando tempestivamente, ha fatto accorrere alcune volanti della polizia che hanno circondato vettura da 250 milioni e presunto ladro. Pare che il sofisticato sistema sia entrato in funzione ormai 4 o 5 volte, l'ultima appunto ieri ■ 5,30, a testimoniare la scarsa compatibilità con l'elettronica complicata da parte dell'argentino professionista dei piedi. Proprio la successione degli allarmi in ■ così breve lasso ■ tempo ha fatto partire in quarta le volanti: sembrava poco probabile un ennesimo ■ rora da parte del proprietario della Ferrari, anche se ■ note brave può comprensibilmen-

te comportare ■ stato di offuscamento mentale.

L'improvviso accorrere ■ polizia ■ Nervi, nel viale delle Palme, ha richiamato l'attenzione di alcuni curiosi tiratardi, che hanno assistito ai controlli, pare particolarmente minuziosi, forse più per servire da ■ ■ sperato di ■ per il futuro che per effettiva non riconosciuta identità dell'individuo, bloccato sull'auto. Il sistema di allarme satellitare, infatti, una volta scattato permette di seguire il tragitto della vettura ■ quindi di ■ perdere mai il contatto con il ladro, garantendo quindi una fine fruttuosa della caccia. L'inseguimento di ieri mattina è finito in prossimità dell'Hotel Astor, dove il calciatore è alloggiato.

Resta il fatto che Veron fosse in giro all'alba. Ma questo non è più un problema di polizia, bensì della società e dei suoi sostenitori.



Il centrocampista argentino Veron

Gli episodi, ripetuti, sarebbero accaduti nei giardini di via XX Settembre

## Colpi di fucile contro i piccioni?

Lettera da Sestri Levante, ma nessuno se n'è accorto

LEVANTE. Un abitante di Sestri Levante ha scritto ■ stampa denunciando ■ fatto veramente grave che accadrebbe spesso nei giardini di via XX Settembre.

«L'altra mattina verso le sette, ■ ormai ■ fatto quotidiano, nei pressi ■ quello che era un bel parco, ora rasato al suolo per rendere più agevole il gioco del pallone, c'era una comitiva di bambini che con i loro accompagnatori facevano ■ breve sosta in attesa della corriera. Ad un certo punto ■ si leg ■ nella lettera firmata Carlo Riva ■ il solito classico colpo ■ fucile sparato da un palazzo prospiciente via XX Settembre con lo scopo di spaventare i volatili del vicino parco».

■ fatto sarebbe già di estrema gravità senza altri particolari che invece il signor Riva aggiunge: «Molti bambini spaventati ■ misero a piangere, ■ quasi un fuggi fuggi, uno degli accompa-

Replica dell'Anffas

## Parcheggio contestato

■ San Michele

RAPALLO. Un gruppo di cittadini contesta ■ una lettera ai giornali una situazione ■ parcheggio a San Michele di Pagana che coinvolge anche l'Anffas: ■ sarebbe più possibile parcheggiare nel cortile dell'ex scuola attualmente sede dell'associazione. Nella lettera veniva affermato che un centinaio ■ persone aveva firmato a suo tempo una petizione contro l'insediamento dell'associazione: «La petizione è stata firmata da meno di cento persone ■ scrivono dall'Anffas. Alcune ■ questa sono venute ■ noi a scusarsi perché non avevano capito di firmare contro l'Associazione che da anni gestisce, nella ex scuola di San Michele, un servizio di riabilitazione per disabili intellettivi della zona in età pre-scolare e scolare e non ha mai dato fastidio a nessuno».

Per quanto riguarda la piazzale o cortile antistante la scuola, dove appunto secondo i firmatari della lettera di protesta non si potrebbe più parcheggiare, l'Anffas precisa: «E' notorio che il piazzale da anni ospita gli ■ tozzetti dell'Associazione per le attività connesse con i servizi che svolgiamo per i cittadini disabili rapalesi. Il cortile non è mai stato oggetto di promesse di utilizzo diverso da quello ■ ■ ■ destinato, quindi non esistono promesse disattese. E' vero che il parcheggio a fianco del cortile è insufficiente nel periodo estivo. Ma di questo l'Anffas non ha colpa».

(g. vi.)

A Sestri Levante

## Un esposto sui lavori alla Ramia

alla Ramia

SESTRI LEVANTE. Il consigliere comunale Fabio Broglia, a seguito di alcune segnalazioni relative a lavori edili che si starebbero eseguendo su un terreno di proprietà comunale in località Ramia, ha presentato un esposto ai carabinieri. Chiede di verificare ■ le opere, per le quali non risulta installato regolare cartello descrittivo, sono conformi alla normativa urbanistica e ai titoli abilitativi di legge.

Broglia nell'esposto ai carabinieri sostiene di essere andato alla Ramia per controllare: «Ho constatato la presenza ■ alcuni operai che accudivano a varie opere edilizie in corso. Sono andato poi presso l'ufficio edilizia e lavori pubblici del Comune ■ continua Broglia ■ dove alcuni impiegati che ho interpellato hanno asserito di non sapere nulla della pratica e di chiedere ad altri». Il consigliere chiede ai carabinieri della Compagnia di Sestri Levante una verifica sulla conformità delle opere in esecuzione. «Mi auguro veramente che tutto sia regolare ■ dice Broglia ■ perché se così non fosse i cittadini di Sestri Levante correrebbero ■ rischio ■ ■ avere in tempi brevi il centro ludico sportivo, tanto ■ ■ andierato dal sindaco, ■ in particolare gli abitanti della frazione di S. Margherita di Fossa Lupara correrebbero il rischio che la Provincia individui proprio in quell'area, il sito per lo smaltimento dei rifiuti».

(g. vi.)

## NALLA NOTTE

## SESTRI LEVANTE

Schiuma nel Petronio, partono le indagini

Ieri nel torrente Petronio è comparso una schiuma biancastra di provenienza ignota che ha suscitato allarme. Le guardie forestali di Casarza, che hanno ricevuto diverse segnalazioni, ieri pomeriggio ■ ■ ■ ancora riuscite ■ determinare la natura della sostanza. Lo scorso luglio ■ incidente simile ■ stato provocato dall'autista ■ una betoniera che aveva lavato il mezzo scaricando nel torrente.

(g. vi.)

## RAPALLO

«Nuova impresa» allo sportello Informagiovani

L'ufficio Informagiovani ha dato il via ad una iniziativa finalizzata al rilancio dell'occupazione nel Tigullio. L'iniziativa denominata «Nuova impresa» è rivolta a dirigenti (pensionati o tempo libero a disposizione) su base volontaria per la creazione di nuove imprese.

I dirigenti interessati possono mettersi in contatto con Informagiovani via Volta 6 Rapallo.

(g. vi.)

## INIZIATIVE CANTIERI

In 25 restaurano la chiesa di S. Andrea di Mereta

Venticinque parrochiani della borgata dove sorge la piccola chiesa di Sant'Andrea di Mereta, ■ ■ dei primi luoghi di culto della val Petronio risalente al 1255, hanno restaurato con il loro contributo a manodopera la secolare chiesetta. I volontari hanno anche realizzato, con mattoni in cotto, il piazzale adiacente e un muretto in lastre d'ardesia.

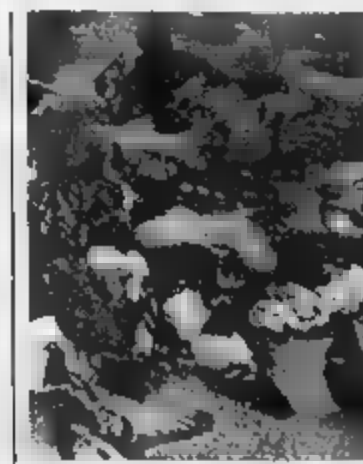
(g. vi.)

## GRUPPI LIQUORI

Una sagra per poter comprare l'ambulanza

Per acquistare ■ nuova autoambulanza i militi dei Volontari del Soccorso di Casarza hanno organizzato una sagra gastronomica che si svolgerà domenica ■ lunedì nella grande piazza lungo il torrente Petronio. La pubblica assistenza necessita di un nuovo mezzo di pronto intervento, per questo ■ nata l'idea di una sagra.

(g. vi.)



Piccioni nel mirino a Sestri

avere risposto che la legge esiste e aggiunge che quando si tratta ■ animali pennuti ■ no, i civili abitanti di Sestri Levante possono dare sfogo alla loro patologica tendenza, che poi di malavaghi trattasi: uccidere gli animali».

La lettera contiene la denuncia di un fatto che, se veramente accaduto ■ addirittura consuetudine ■ una accurata indagine da parte di ogni forza dell'ordine. I vigili urbani non hanno mai sentito nulla ■ simile, gli abitanti dei palazzi attorno ai giardini non hanno mai sentito colpi ■ fucile, e tantomeno alle sette del ■ ■ quando un colpo di arma da fuoco verrebbe udito. Ma Carlo Riva sembra sicuro del fatto suo tanto da aggiungere nella lettera: «A qualche inquilino questo brutale risveglio ■ l'impressione di essere al fronte. Forse c'è anche un pizzico di fantasia».

(g. vi.)



## IL CASO

UN EROE  
DI SOLO  
12 ANNI

Ha guidato il motoscafo di un amico di famiglia colto da male

## «Così ho salvato Mirco»

Il racconto del ragazzo di Arenzano

SAVONA. Ero 12 anni. Un ragazzo di Arenzano, Giorgio Maragliano, si è messo al timone di un motoscafo e ha portato in salvo un turista di Biellese, colto da male a bordo del natante, che rischiava di andare alla deriva. Come un consumato lupo di mare, ha preso i comandi del «Numbers», un cabinato di sei metri che incrociava a un miglio dalla costa. Cella Ligure, facendo rotta verso il porto di Savona dove Capitaneria e polizia marittima già preallarmate. Il turista è stato quindi accompagnato in ospedale e in serata, dopo le cure dei sanitari, dimesso. Ma ora negli ambienti marittimi savonesi non si parla d'altro. A memoria d'uomo, nessuno ricorda un salvataggio in mare portato a termine da un ragazzino di 12 anni.

«Non ho avuto paura - racconta Giorgio - anche se devo ammetterlo, qualche momento c'è stato. Tutto, però, è andato bene. Grazie anche a mio padre che mi ha affiancato il suo motoscafo e mi ha continuato a dare i consigli, tenendomi informato sulla rotta». Giorgio è un appassionato di vela. Una passione che gli ha trasmesso il papà e il nonno. «Seguo spesso - dice - mio padre sul motoscafo. E ho fatto anche molti giri sulla barca a vela del nonno. Più volte mio padre, mi ha mostrato



Giorgio Maragliano, il coraggioso ragazzo di Arenzano con Mirco Vazzoler, il turista colto da male sul motoscafo

il pilota l'imbarcazione, come ci si muove tra i comandi. Piccole lezioni, che domenica si sono rivelate preziose e determinanti per il salvataggio del turista biellese.

I fatti. E' da poco passato mezzogiorno. Il motoscafo «Numbers» incrocia al largo di Cella Ligure. Poche ore prima era salpato porticciolo di Loano, con rotta verso Arenza-

A bordo ci sono marito e moglie: Mirco Vazzoler, 43 anni, e Patrizia Scansetti, di 38, residenti a Vigheno Biellese in vacanza da qualche settimana a Varazze. In mare non solo. Nella loro scia c'è il motoscafo di una coppia di amici, abitanti ad Arenzano. Sul natante, il «Crillo», si trovano Armando Maragliano, 32 anni, la moglie Daniela Sacchi, 31, e i due figli,

Giorgio, dodicenne, e Simone che ha 10 anni. Il mare è calmo, ideale per un giro in barca. Non per i due coniugi di Vigheno Biellese. La sera prima, mentre erano attraccati col motoscafo nel porticciolo di Loano, il loro cagnolino era stato sbranato dal pit-bull di una diportista milanese. Racconta Patrizia Scansetti: «Era senza guinzaglio e museruola. E' avvenuto

contro il nostro cane e lo ha azzeccato. E' incredibile come può successo un fatto del genere. Non è possibile che un cane del genere possa andare in giro tranquillamente, senza guinzaglio. Probabilmente la tensione per l'accaduto gioca un brutto scherzo al turista biellese, che è colto da male mentre pilota il motoscafo. L'uomo ha difficoltà respiratorie, non è più in grado di governare il motoscafo.

La moglie richiama l'attenzione degli amici, che danno l'allarme con la trasmittente. Nel frattempo il motoscafo di Mirco Vazzoler viene affiancato da quello dei suoi amici di Arenzano. A bordo salgono Daniela Sacchi e il figlio di 12 anni che si mette alla guida del cabinato e lo porta fino all'imboccatura del porto. All'ormeggio provvede poi Saverio Invinibile, nostromo della Lega Navale, che conduce il motoscafo fino all'attracco dell'Assonautica, nella vecchia darsena del porto. La Capitaneria è stata impegnata domenica in altri soccorsi, davanti al comprensorio. Al largo di Vado, è stato recuperato natante, l'«Orca II», che aveva i motori in avaria. E andava alla deriva. Davanti a Savona, soccorreva un'altra imbarcazione con 4 persone a bordo, che aveva perso rotta.

Claudio Vimerati

Appello all'assessore al Turismo

## Sos dal Nautilus verso la Regione

VARAZZE. Giorgio Giorgi e Andrea Bava, legali delle società Bagni Nautilus e Bagni marini Miramare, storiche concessionarie del complesso «Nautilus» hanno chiesto ieri mattina in Regione un incontro con l'assessore Maria Paola Profumo per parlare del loro futuro.

A nome di Teresa Firpo Alessi e Antonio Cascella, titolari della società, i legali chiederanno all'assessore al Turismo (rappresenta l'organismo in grado di esprimere parere in merito alle concessioni demaniali) di emettere una delibera di sgombero emessa dalla Capitaneria di Savona, dopo una recente sentenza del Consiglio di Stato che ha giudicato scadute le attuali concessioni, almeno fino a quando Regione e Capitaneria non designeranno ufficialmente la società che dovrà subentrare ai vecchi gestori.

Se l'assessore Profumo accoglierà la proposta è probabile che si possa aprire il dancing per la del 28, quando è prevista la finalissima «Giro-miss» di Enrico Fabbris.

Per quanto riguarda le voci sull'eventuale assegnazione del complesso del Nautilus alla milanese «Nautilus 2 srl», che sarebbe finanziata dal presidente dell'Atalanta, Ivan Ruggeri, Cascella ha sottolineato: «Non importa chi finanzia la «Nautilus 2». Del mio punto di vista la situazione cambierebbe neppure se si facesse avanti Berlusconi in persona. Con il Nautilus si sta infatti creando un pericoloso precedente che potrebbe mettere in ginocchio qualsiasi stabilimento balneare o locale realizzato su aree demaniali. Da che sono nati i bagni, infatti, i concessionari che gestiscono gli stabilimenti investono e lavorano sapendo di avere la libertà di vendere l'attività per il valore acquisito, senza rimetterci. Nel nostro caso, invece, con lo «scippo» delle istituzioni, gli investimenti fatti da me e dai Firpo-Alessi rischiano di andare in fumo come se per anni nessuno avesse lavorato nel locale». [a. z.]



Il complesso del Nautilus a Varazze

Forza Italia attacca: «Poche idee per interessare gli ospiti»

Manifestazioni turistiche  
A Spotorno ora è polemica

DALLA RIVIERA

## FINALE L.

Da ieri mattina ha riaperto il Piaggio

In 530 sono tornati in fabbrica, ieri mattina, alla Piaggio Aeronautica. Il Finale Ligure dopo la pausa di Ferragosto. In cassa integrazione restano 190 unità. Dalla prossima settimana potrebbero cambiare i carichi di lavoro e potrebbero quindi esserci altri rientri. [a. r.]

## BENEFITTO II.

Disservizi agli acquedotti, proteste in Riviera

Alcuni disservizi per l'erogazione dell'acqua potabile si sono verificati in questi giorni a Loano e Borghetto. A Loano c'è stato un guasto e si sono verificati degli abbassamenti di pressione ai piani alti. A Borghetto proteste per la sabbia che usciva dall'acqua dai rubinetti. Continua invece la crisi idrica a Onzo e nella frazione Alassina di Casio. [a. r.]

## LOANO

Rinnovati i vertici dell'associazione pescatori

L'associazione sportiva «La Bussola» di Loano ha rinnovato le cariche sociali. Presidente è Gian Riccardo Ferrari, vice Angiolino Polla e segretario Franco Tusaccio. Consiglieri Luigi Francesco, Alfredo Passano, Giorgio Morelli, Nino Casella, Giovanni Ravotti e Luigi Massaferrò. [a. r.]

Nuova emergenza nel fine settimana per il pronto soccorso: record di oltre 200 pazienti visitati

## Aggredita dottoressa della Guardia medica

Riesplode la protesta dei colleghi: «L'Asl non liquida gli autisti»

SAVONA. Una dottoressa del servizio di Guardia medica dell'Asl 2 è stata aggredita domenica durante una visita domiciliare. Un episodio che ha riportato d'attualità la protesta contro il taglio agli autisti voluto dai vertici dell'azienda sanitaria. Un problema già sollevato diverse volte sia dalla rappresentanza sindacale unitaria sia dalla Fimmg, la federazione medici medicina generale.

La dottoressa era stata chiamata per una visita domiciliare nella notte. In questo con lei è partito l'autista a bordo della Panda della Guardia medica. Dopo aver visitato il paziente il medico ha avuto una discussione con una parente. Il diverbio è poi degenerato. La dottoressa è riuscita poi a raggiungere la macchina ed è stata accompagnata al pronto soccorso.

Ieri i colleghi hanno rilanciato la protesta contro l'annun-

ciato taglio degli autisti. «Episodi del genere possono ripetersi ogni sera. Senza l'autista la situazione avrebbe potuto essere ancora più grave. Il medico deve occuparsi del paziente, non di guidare o cercare gli indirizzi, hanno detto i medici del servizio ed è probabile che in questi giorni la protesta raggiunga anche i sindacati che, prima dell'estate, avevano già intavolato una trattativa con il manager Roberto Cuneo e che dovrebbe essere ripresa entro pochi giorni. Intanto tra sabato e domenica il pronto soccorso ha vissuto un altro fine settimana record. Medici e infermieri di turno hanno dovuto visitare e medicare circa 200 pazienti. Un tour de force che quest'estate si è ripetuto puntuale da metà luglio ogni fine settimana. Il momento più critico è stato nella notte tra sabato e domenica con decine di interventi. [p. p.]

SPOTORNO. «Non criticiamo solo la carenza di presenze turistiche che hanno subito una contrazione ovunque a causa dell'impovertimento delle famiglie italiane per le anomalie finanziarie fatte dal governo in questi 4 anni. Critichiamo invece la mancanza di fantasia innovativa delle manifestazioni locali». Forza Italia Spotorno, con Walter Magnone e Giorgio Ricci, ritorna sulla polemica dell'estate con il vice sindaco Silvano Ferrando (pds). In primo piano oltre alle manifestazioni, i lavori in piazza Onzo, l'isola pedonale sul lungomare, i servizi in spiaggia dei vigili urbani e il «caro» Ici.

Spiega Walter Magnone: «Forza Italia si occupa dei cittadini di Spotorno solo a Ferragosto. I problemi da noi sollevati vanno dalle caldaie delle scuole alla vendita casa a riposo. La quiete sino al rifacimento di piazza Aonzo (costata 400 milioni) che è stata utilizzata per nessuna manifestazione e che forse sarà smantellata. [a. r.]

Riunione dei magistrati per decidere sulla richiesta di avocazione del legale della parlamentare

## Caso Parenti, un vertice in procura

E tre sottufficiali rivelano: «Riccio sa che siamo innocenti»

GENOVA. Il caso Parenti-Bocassini fa ancora discutere. Ieri mattina, infatti, si è svolta una riunione alla procura generale genovese per decidere sulla richiesta di avocazione presentata dall'avvocato Giovanni Riccio, legale parlamentare di Forza Italia, Tiziana Parenti. Al summit hanno partecipato, oltre al procuratore generale Guido Zavanone, i due suoi sostituti Francesco Lalla e Giancarlo Pellegrino, e inoltre l'avvocato generale Mario Sossi. Sul risultato del lungo incontro, terminato nelle prime del pomeriggio, nulla è trapelato, anche se da indiscrezioni il clima sarebbe più favorevole all'avvocazione. Per due motivi: primo perché oltre a Tiziana Parenti a richiedere che vi siano nuove indagini è anche la sua ex collega del pool milanese di Mani Pulite Ilda Bocassini, indagata di in calunnia confronti dell'ex piemonte savonese, insieme al pentito Angelo Veronese. Alla Bocassini, insomma, bene la richiesta di archiviazione proposta



Tiziana Parenti

suo favore dalla procura della Repubblica perché si lascia in sospeso se il suo incontro con Veronese sia avvenuto o no.

I piemme genovesi avevano sostenuto che anche quel

colloquio fosse avvenuto e la Bocassini sollecitato a Veronese la rivelazione di particolari penalmente rilevanti sulla Parenti, tutto ciò costituirebbe un reato, al massimo un illecito disciplinare. Il piemme di Mani Pulite rifiuta questa impostazione e insiste col dire che debbono essere fatte nuove indagini per dimostrare che nel giorno indicato da Veronese quello dell'incontro, lei era da tutt'altra parte. E proprio questa sollecitazione potrebbe essere l'altro punto a sostegno dell'orientamento favorevole della procura generale all'avvocazione. Proprio perché, in base ai tecnicismi del codice, una certa giurisprudenza indicherebbe un divieto per il pm a ordinare un supplemento istruttorio allo pubblico ministero che ha richiesto l'archiviazione anche in base alla presenza di un atto d'opposizione di Tiziana Parenti. La decisione sull'avvocazione dovrebbe potersi conoscere nei prossimi giorni e al più tardi, ma questa è un'ipotesi

secondaria, il primo ottobre prossimo, giorno in cui è stata fissata l'udienza preliminare da parte del giudice Anna Ivaldi per decidere sulla richiesta di archiviazione della procura.

Intanto a un giornale genovese è giunta una lettera firmata da tre dei sottufficiali della squadra del colonnello Michele Riccio, ex responsabile della Dia ligure, in cui si dice che il superiore era perfettamente a conoscenza della loro quando vennero arrestati. Giuseppe Vecchio, Giuseppe Parrella e Giovanni Ferrari, sono da circa un anno e mezzo in carcere per detenzione di droga e il processo nei loro confronti è fissato, in prosecuzione, il 23 settembre.

Dicono anche che hanno raccontato delle falsità ai magistrati per difendere Riccio. La lettera è il commento della procura: «Sono imputati e possono riferire quello che ritengono più opportuno alla loro difesa».

Attilio Lugli

L'interprete del folk ligure aveva partecipato a un Festival di Sanremo

## Genova, è morto Pucci dei «Trilli»

Il popolare cantante ucciso ieri da un infarto

GENOVA. E' morto ieri mattina alle 8, fumando l'ultima sigaretta, in un corridoio dell'ospedale Galliera, Pucci, ovvero Giuseppe Deliperi, 54 anni, cantante genovese dialettale e non diventato famoso in tutta Italia a metà degli Anni Settanta. Il partner Pippo e la canzone che aveva dato il titolo al duo: «Trilli».

Sposato, padre di due figli, Giuseppe Deliperi soffriva di ipertensione e domenica sera, avvertendo un male, si recò al Pronto soccorso dell'ospedale per un controllo. I sanitari avevano insistito per il ricovero, anche se Pucci avrebbe preferito tornare a casa e aspettare la decisione del suo medico curante, in quel momento assente. Convinto a rimanere, aveva passato una notte tranquillo e ieri mattina si era alzato per andarsi a fumare la proibitissima sigaretta un'improvvisa crisi lo ha

stroncato. «Nulla lasciava prevedere una cosa del genere» ha commentato ieri il pm agente, Gianni Lizzi. Commosso per la perdita dell'amico anche Michele Maisano, che è il suo produttore.

Dopo la popolarità dei Trilli, che aveva dato un rinnovato slancio alla canzone dialettale genovese, e una partecipazione al Festival di Sanremo, alla fine degli Anni Settanta, con i brani «Pomeriggio a Marasaba», i due cantanti chitarristi erano divisi, imboccando strade diverse. Pucci aveva investito i suoi guadagni in attività di ristorazione, senza però lasciare completamente il mondo dello spettacolo. Negli ultimi dieci anni aveva conquistato un pubblico di amanti della canzone dialettale e della tradizione melodica che lo seguivano nelle serate e compravano i suoi dischi. [a. p.]



Pucci dei «Trilli»





C'è grande attesa per la 44ª edizione della manifestazione di Parco San Rocco ad Alassio

# Ottanta bellezze per Miss Muretto

## Stasera la prima selezione per il concorso

### LE PIU' FAMOSE

«Miss Muretto» come trampolino di lancio? Perché no. Almeno a giudicare dal passato. Diverse ragazze che hanno vinto ad Alassio hanno fatto strada nello spettacolo, nel cinema, nella televisione e nel giornalismo.



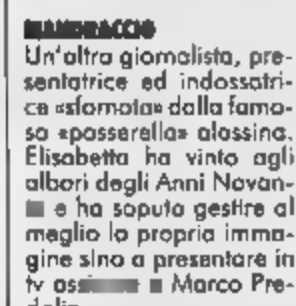
**ALLASSIO.** Marisa Allasio fu una delle prime «Miss Muretto» della storia e, nei ricordi dei più anziani, viene descritta come una delle concorrenti più simpatiche. Dopo il primo successo in Liguria, partecipò a «Miss Italia» e, per lei, si aprì la carriera del cinema.



**ROSA.** Torinese di nascita ma torinese di adozione, Maria Rosa Ruto vinse il concorso «Miss Muretto» nel 1978. Da allora la carriera non si è più fermata: è diventata una delle più brave presentatrici e giornaliste della Rai.



**AD Alassio in vacanza** stasera si iscriverà a «Miss Muretto» a sua insaputa ad opera di alcuni amici. A quanto pare, uno scherzo decisamente riuscito visto che la sua carriera da allora è diventata ininterrotta sino al successo attuale sulle reti Mediaset.



**MANFRACOS.** Un'altra giornalista, presentatrice ed indossatrice «sfornata» dalla famosa «passerella» alassina. Elisabetta ha vinto agli albori degli Anni Novanta e ha saputo gestire al meglio la propria immagine sino a presentarsi in tv su Marco Predolin.



**ANSELMO.** E' stata la «Miss Muretto» dello scandalo, finendo addirittura detronizzata perché aveva partecipato, vincendolo, al concorso per «Miss seno fantastico». Oggi, dopo esperienze nelle reti televisive della Mediaset, si propone come cantante dance.

ALASSIO. Per molte sarà la sera della verità. Sulla passerella di Parco San Rocco sfileranno almeno 80 ragazze, in gara per la 44ª edizione di «Miss Muretto» proprio questa sera quarantina di loro dovranno tornare a casa. La giuria, infatti, dovrà selezionare le finaliste che domani sera si disputeranno l'ambito fascia.

E va bene che un concorso di bellezza è solo un gioco, ma bene che «Miss Muretto» il concorso che premia la ragazza dell'ombelico accento rimandate a nell'ultima semifinale piace a nessuna. Naturale, quindi, il nervosismo che si respira.

Il numero altissimo di ragazze partecipanti all'edizione 1997 del concorso ideato nel 1953 Lucio Plauto si deve soprattutto alle tante selezioni svolte quest'anno in tutta Italia. Un segno inequivocabile che il concorso è cresciuto di importanza.

Tra le ragazze moltissime liguri e piemontesi, quasi tutte selezionate sul celebre Muretto di Alassio, la più grande collezione pubblica di antografi e personaggi dello sport, dello spettacolo, della cultura. A «Miss Muretto» partecipano Azze Rofe di Alassio, Chiara Bonaiuto di Torino, Rossana Bonaiuto di Vallecrosia, Monica Nacciarini di Ventimiglia, Manuela Bancheri di Sestri Levante, Tiziana Maglio di Imperia, Manuela Soali di Genova, Claudia Viscosa di Montà d'Alba, Francesca De Rosa di Cervo, Sara Faccioli di Sanremo, Stefania Viola di Savona, Giorgia Wurt di Varazze, Elisa Isoardi di Cuneo, Micol Basso di Savona, Marcella Fenoglio di Albenga, Cristiana Francese di Vercelli, Wanda Hoggione di Mondovì, Annalisa Mazzino di Chiavari, Francesca Canu di Nizza, Katiuscia Rottoli di La Spezia, Valentina Sangiorgi di Alessandria, Valentina Mazzieri di Albisola, Naidia Ruwaida di Savona. Assieme a loro, tra le ragazze provenienti da altre provincie, saranno Patrizia Borghi di Abbiategrasso, Sabrina Sala di Besenzone (Verona), Giulia Di Gresi, Teresa Guida e Consuelo Netti di Milano.

Il programma è ricco. Si inizia alle 14 sul Muretto, punto di ritrovo delle bellissime. Poi, un varietal corteo, la carovana si sposterà a Parco San Rocco per la prova. Alle 18 a palazzo Morice, come manifestazione collaterale, si svolgerà la presentazione del libro «La radio...che storia» di Paolo Del Forno e Francesco Perilli. Poi, dalle 21, cancelli aperti per la 44ª edizione di «Miss Muretto».

A presentare la serata saranno Arianna e Paolo Dini di Radio Monte Carlo. Tra gli ospiti e in giuria Loris Capirossi e Valentino Rossi, campioni dell'Aprilia mentre lo spettacolo sarà ravvivato dal gruppo musicale «Fuertezza», lo stesso che ha firmato la colonna sonora de «Il Ciclone». Domani si replica con la finale presentata da Linus. In giuria, tra gli altri, Giancarlo Fisichella, Anna Mazzamuro, il giocatore del Milan Ibrahim Ba, Liuba Rizzoli, «Miss Muretto» 1954.

Stefano Pezzini

Metà delle concorrenti saranno eliminate alla prima sfilata domani la finale. Big della moto tra gli ospiti: Rossi e Capirossi



Gli ospiti della serata: Valentino Rossi e Loris Capirossi; sopra: Giancarlo Fisichella, pilota emergente di F1 e il dj Linus

A causa di problemi tecnici salta il concerto di questa sera a Lavagna

## Marina Rei, niente Tigullio

### Tra qualche giorno annuncio della nuova data



Marina Rei ha dovuto rinviare il ritorno sul Tigullio

LAVAGNA. Un colpo di scena ha fatto saltare l'atteso concerto che Marina Rei avrebbe dovuto tenere questa sera alle 21 al campo sportivo «A. Riboli» di Lavagna. Problemi di carattere tecnico, probabilmente legati all'impianto audio, hanno infatti costretto gli organizzatori a rinviare l'esibizione. Presumibile che la nuova data venga fissata in un giorno che non consenta più un'esibizione all'aperto.

Ormai popolarissima, dopo il grande successo di «Primavera», sicuramente tra i brani più gettonati a gradevole tormentone, anche televisivo, dell'estate 1997, la bravissima cantante e musicista romana accompagnata dalla sua band, avrebbe dovuto presentare le canzoni del nuovo album «Donna» e quelli del Festival di Sanremo che l'hanno subito segnalata come outsider della musica italiana.

Marina Rei, avrebbe dovuto anche esibirsi alle percussioni che ha imparato a suonare da padre, batterista dell'orchestra Rai.

L'artista sarebbe tornata nel Tigullio due giorni dopo il morale concerto al Palco sul Mare, tenuto a Rapallo qualche mese dopo il primo exploit sul palcoscenico dell'Ariston.

La serata al «Riboli» sarebbe stata fra gli ultimi appuntamenti rivieraschi i grandi concerti di musica leggera. In cartellone, per il momento, dopo di lei, c'è per ora solo Francesco Baccini. Il cantautore genovese venerdì sera chiuderà la stagione estiva nella Rotonda a Mare di Santa Margherita una esibizione promossa dal Comune e con ingresso libero.

Nei prossimi giorni gli organizzatori comunicheranno modalità per l'eventuale rimborso dei biglietti per il concerto della Rei che era stato organizzato nell'ambito della manifestazione del Comune «Note di Lavagna» (che ha portato in scena nella cittadina del Levante anche Nek) dal promoter rapallense Max Garbarino il Circolo Culturale La Popola. [m. b.]

Domani e giovedì al «Gabbiano» al Chiabrera Andrea Braido, Maurizio Colonna e Frank Gambale

## Calano a Savona tre maghi della chitarra

### La rarità dell'evento sta nella contemporaneità delle esibizioni

VI. L'inquietudine che regna sulle sei corde. Ma sono sei corde straordinarie. Quelle affidate alle magiche dita di tre fra i più grandi interpreti odierni della chitarra, così diversi fra loro per estrazione e inserimento nello show business, ma così uguali nel saper proporre una musica che tra il metallo e il legno della chitarra.

Non c'è dubbio alcuno, che quello che Dario Caruso, art director nel varco della parola visto che è prima di ogni altra cosa musicista e organizzatore, a offrire domani e giovedì a Savona è appuntamento fantastico. Andrea Braido, Maurizio Colonna e Frank Gambale - presi singolarmente - un evento. Ascoltarli vivo, constatarne le prodigiose capacità tecniche e interpretative, è un «must» musicale. Figurarsi insieme. Eppure, Caruso e il Circolo degli Inqui-

ti hanno centrato il colpo. L'ennesimo colpo. Domani dalle 12 alle 12 sala riunioni del Centro Commerciale «Il Gabbiano», ci sarà la prima parte della lezione-incontro. Giovedì dalle 15 alle 18, al ridotto «Chiabrera», la conferenza-saggio conclusiva. E dove, ogni probabilità, i tre assi caleranno grappoli di note.

Evento, si diceva, ed è meglio sottolineare perché. Ben rare le occasioni (avete presente i siderali concerti Carreras-Domingo-Pavarotti?) in cui tre stelle di questo genere si uniscono. Bene, questi stanno portando un fantastico spettacolo in giro per l'Europa, e questa di Savona è una tappa irrinunciabile e affascinante. Perché per la prima volta si unisce uno stage aperto, la possibilità di partecipazione, interesse e pubblici quanto mai variegati. Ci provano in passato, per dire, fenomeni del calibro di Paco



De Lucia o John McLaughlin...

Ma qui, forse, si va anche oltre. Perché Braido è chitarrista dotato di tecnica unica in Italia e forse nel mondo, abbraccio armato di star come Vasco Rossi, idolo da stadi. Perché Maurizio Colonna è considerato l'innovatore nel mondo della chitarra classica esaltata

A lato: Andrea Braido, musicista dotato di tecnica unica



da giganti come Segovia, è compositore e direttore d'orchestra, virtuoso unanimemente riconosciuto. E perché il terzo, Frank Gambale, è addirittura un sacro del massimo

Dario Caruso (sopra) organizzatore dell'evento; a fianco: Maurizio Colonna

jazz-rock, «spalla» irrinunciabile del Chick Corea, e tanto per gradire si pure intascato Grammy Award. Il vertice assoluto, insomma, per un avvenimento clamoroso.

Roberto Baglietto

L'annuncio della Minnelli reduce da Montecarlo

## Miss Italia nel Mondo avrà Liza per madrina

MONACO. Sarà Liza Minnelli la madrina d'eccezione Miss Italia nel Mondo, concorso in cui viene eletta la più bella rappresentante delle comunità italiane all'estero. Lo ha anticipato la cantante a Montecarlo, dove è stata protagonista di tre serate da «tutto esaurito» (da tempo non accadeva) allo Sporting Club: un concerto coronato da applausi, anche se la showgirl era afona per un'influenza.

La Minnelli, che è attesa da una breve tournée nel Sud Italia («Uno spettacolo da 90 minuti, diverso e più vario di questo», ha precisato Liza nel camerino della Salle des Etoiles), sarà domani a Palermo e il 29 a Taormina, insieme a Joaquín Cortés, che proporrà alcuni momenti del spettacolo di flamenco. E quindi, sabato al Teatro Greco, l'attrice interverrà alla finale del concorso, trasmessa in diretta su Raiuno (ore 20,50). [s. d.]



La cantante Liza Minnelli





Il concerto giovedì sera in piazza del Comune a Ventimiglia. Sconti con il tagliando de La Stampa

## De Gregori chiude la stagione in Riviera

*Sospese intanto per un'avaria le gite in catamarano*

Francesco De Gregori, meno tre. Si avvicina sempre più l'appuntamento con il cantautore - incontestabilmente dei «grandi» della musica - il cui concerto, fissato per giovedì sera, alle 21.30, nell'arena installata sulla piazza del comune di Ventimiglia, chiuderà la stagione dei grandi concerti musicali dell'estate dell'estrema riviera di ponente.

Per il recital, intitolato semplicemente «Francesco De Gregori», la prevendita di biglietti è ormai iniziata da tempo. Sono dieci i punti dove, in tutta la Riviera, potranno essere acquistati i biglietti per l'appuntamento di giovedì: «Foto Carlo» sia a Ventimiglia che a Vallecrosia, «Zona Disco» a Bordighera, «Profumeria Copriccio» ad Ospedaletti, «Popoff di schia» a Sanremo, «Tuttomusi» ad Imperia, «Casa del disco» ad Alassio, «B.M. Dischi» ad Albenga e «Charleston Dischi» a Savona. I biglietti costano 30.000 lire l'uno più 3.000 lire per il diritto di prevendita; il tagliando de «La Stampa», pubblicato qui a fianco, darà la possibilità di ottenere uno sconto, in prevendita, di 5.000 lire. Una novità: solo giovedì, giornata del concerto, lo sconto di 5.000 lire sarà applicato sul solo costo del biglietto, il diritto di prevendita. Quel giorno il biglietto per assistere al concerto costerà solo 25.000 lire. Per informazioni sul recital del cantautore romano ci si potrà rivolgere all'organizzatore, sig. Franco Di Cagno, presso i suoi uffici a Bordighera (Via Roberto, 6 - tel. 0184-265204).

Da oggi, invece, non ci sarà più il biglietto-sconto per le gite sul Catamarano «Città di Savona» con il quale era possibile effettuare, a prezzo ridotto, escursioni all'Isolotto di Bergeggi, all'Isola Gallinara, al Porto Antico di Genova, all'Acquario, a Portofino, San Fruttuoso ed alle Cinqueterre. Un'imprevista avaria ha, per ora, bloccato l'imbarcazione che, per qualche tempo, non potrà navigare. (h. m.)



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi\*.



MARTEDÌ 26 AGOSTO 1997

I ragazzi fino ai 12 anni che porta il coupon al Biglietto dell'Acquario avranno un simpatico omaggio.

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Quaranta vasche e migliaia di esemplari all'acquario di Genova

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA

MARTEDÌ 26 AGOSTO 1997

Ventimiglia 28 agosto Piazza del Comune

Francesco De Gregori

Presentando il tagliando alla prevendita si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30+3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Prevendite: B

MARTEDÌ 26 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino: del bagno  
Di: della gelateria  
Gelato: del bar  
Bambino: del bar  
Cubista: del bar

I vincitori verranno premiati ad Alassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV).

MARTEDÌ 26 AGOSTO 1997

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755

CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per i bambini dal 4 al 12 anni accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà uno sconto del 15 per cento al BAZAR di... e il prezzo-convenzione a 10 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self.



Per sfuggire all'afa di agosto, una giornata al parco acquatico Le Caravelle

Le  
GRANDI OFFERTE di



(EX ARREDAMENTI "IL PUNTO")  
Via T. Schiva, 58 - IMPERIA  
Tel. 0183/290289

*Alcuni esempi:*

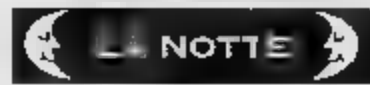
Camera matrimoniale moderna  
Parete soggiorno moderna mt. 2.70  
Divano letto matrimoniale  
Divano 2 posti fisso

L. 1.950.000  
L. 2.150.000  
L. 490.000  
L. 280.000

Cucina moderna da mt 3.00  
Sedie a partire da  
Tavoli da cucina a partire da  
Materassi a molle a partire da

L. 3.650.000  
L. 39.500  
L. 110.000  
L. 80.000





Un martedì con tanti appuntamenti. A Genova e dintorni, il risorgimentale nella splendida Piazza San Matteo, le canzoni genovesi Sergio Alemanno a Boccadasse, il cabaret dei Cavalli Marci in Corso Italia, un inconsueto «Rigoletto» alla Chiesa Millenaria di Camogli. Ce n'è per tutti i gusti. Buon divertimento.

**ARRETRATO.** Alle 21, al Grand Hotel, conferenza del Club Alpino Italiano su «Espace Mont Blanc». Ingresso libero.

**Nuovo appuntamento** al cabaret del gruppo di comici e musicisti dei Cavalli Marci, alle 22,30, allo Sporting, in Corso Italia. All'arena estiva Nettuno Principe, alle 21,30, la rassegna «Un film di film» curata dal cineclub Lumière presenta «I racconti del cuscino», Vivian Wu, Ewan McGregor, Ken Ogata. Regia di Peter Greenaway (V.M. 14). Al Cinema nel Roseto di Villa Grimaldi, alle 21,30, «La tregua», di Francesco Rosi, con John Turturro, Stefano Dionisi, Massimo Ghini. In Piazza Matteo, alle 21, debutto genovese di «Fratelli d'Italia», spettacolo teatrale estivo dell'associazione culturale Lunaria, dedicato al Risorgimento in Lig-

## Altri appuntamenti: Cavalli Marci a Genova, film all'aperto, teatro dialettale a Chiavari

# Le canzoni genovesi per Boccadasse

## Un inconsueto Rigoletto nella chiesa di Ruta



Il cantautore genovese Sergio Alemanno si esibisce stasera a Boccadasse

nizzativo del circolo culturale Le Muse. Ingresso libero. Al Forte Castellaccio, al Parco del Peralto, sulle alture Righi, alle 22, serata jazz. Ingresso, con tessera, 5 mila lire.

**CAMOGGI.** In scena questa sera, alle 21, nel sagrato della Chiesa Millenaria di Ruta di Camogli, l'opera lirica «Rigoletto», atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave. Regia e scenografia di Cristina Di Sciorio. Interpreti: Giorgio Casciatti, Annalisa Scano, Paolo Stecchi, Irene Zaric, Riccardo Ristori, Cinzia Scamuzzi. Il ricavato delle offerte sarà devoluto alla Parrocchia e il rifacimento del tetto.

**Teatro dialettale.** Alle 21, al Parco di Villa Rocca. In scena la commedia dialettale «Pasciun in pensciun», tre atti di Giovanni Carosini e Giovanni Orbolo presentati dal gruppo «O Castello» di Chiavari, con Bruno Luciani, Fausto Oliveri, Luca Poli, Marina Grandi, Rosangela Tosi, Giovanni Carosini, Marco Dellepiane, Mariangela Surace Branda, Evelina Catalano, Michele Usai.

**«Noche eroticas»**, alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli, nel Porticciolo. Musica e danze anche nel vicinissimo disco-club «Schooners».

**MONTEGALLA.** Gara gastronomica dedicata alle torte, alle 21,15, in piazza XX Settembre.

## Il corallo è in mostra a San Fruttuoso

A Campo Ligure la filigrana ritorna in vetrina  
Storie di mare e di avventure nel Porto antico



Il corallo in mostra nella Torre di Andrea Doria a San Fruttuoso di Camogli, i gioielli in filigrana nel Castello di Campo Ligure e una visita guidata nel centro storico di Moneglia fra gli appuntamenti di

**CAMOGGI.** Aperta nelle sale interne del Castello Spinola, la XXX edizione della Mostra della filigrana. La mostra resterà aperta al pubblico fino a domenica 21 settembre. Orario, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Parte dei proventi della rassegna sarà devoluta al Fondo Malattie Renali del Bambino dell'Ospedale Gaslini.

**«Storie di mare e di avventure»** è il titolo della mostra aperta al Padiglione Mare dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico. La rassegna comprende un'armiera del XVI secolo, la dimora di un mercante

genovese del '600 con mobili di libri d'epoca, una via del centro storico dell'800 con le botteghe dei commercianti, un brigantino-goletto, la fiancata di un grande transatlantico e altro curiosità. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto dalle 10 alle 18. L'ingresso costa 9 mila lire.

**RECCO.** Proseguono nella cittadina le «Magie d'estate» dell'omonima rassegna promossa dai ristoranti aderenti al Consorzio Recco Gastronomica che fino al 21 settembre offrono la famosa focaccia col formaggio a prezzi speciali.

**CAMOGGI.** Grande successo, a San Fruttuoso, della mostra «Il corallo mediterraneo: arte e storia», curata dal Fai e dall'associazione culturale «Echi di Liguria», in collaborazione con l'Ente Parco Monte di Portofino e l'Istituto di Zoologia dell'Università di Genova. La rassegna, dedicata alla lavorazione del corallo, a partire dal XVII secolo, è ospitata nella

cinquecentesca Torre dei Doria nella Sala Capitolare dell'Abbazia. Orario: 10-13 e 14-17,50. Promozione gastronomica anche a Camogli dove i ristoranti, in accordo con i battellieri, offrono ai genovesi la possibilità di raggiungere il centro turistico via mare. Le partenze dei traghetti sono in programma dal Porto Antico di Genova. Sempre nel borgo, continua fino alla fine del mese la festa per i più piccini di «Re Camogli».

**RAPALLO.** Continua il successo alla stagione alla piscina comunale della Rapallo Nuoto, in località San Pietro. Sempre a Rapallo, è in funzione, dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 20 la funivia di Montallegro che permette di raggiungere il famoso Santuario degli ex voto.

**CHIABARI.** Fino al 31 agosto è aperta a Palazzo Rocca e nell'ex Chiesa di San Francesco una personale dell'artista genovese Plinio Mescialum.

## «Prigione di vetro» Sabato a Recco va in scena testo di Tenco

**RECCO.** Verrà rappresentato anche a Recco, sabato 2 settembre, in Piazza Nicoloso, lo spettacolo «Una prigione di vetro», il testo di Mario Dentone allestito dal Teatro Ateneo sul dramma di Luigi Tenco.

È la prima volta, nel trentennale della morte, che «Una prigione di vetro» viene messo in scena nella cittadina rivierasca dove il cantautore ha vissuto a lungo e da dove era partito anche per quel suo tragico, ultimo, Festival di Sanremo, dove presentò «Ciao amore ciao». A Recco vive tutt'ora il fratello di Luigi Tenco, Valentino.

Roberto Tomaello, regista dello spettacolo, è Luigi Tenco, mentre Valentina Valsania è la misteriosa intervistatrice Angela. Nel secondo atto di «Una prigione di vetro» si scena anche Anna Achillea, Giovanna Damonte, Christian Nicoletta, Teresa Manzo, Sonia Gori, Giampiero Rappa, Lazzaro Calzagno. Lo spettacolo, che andrà in scena il 21, è realizzato con il contributo della Provincia di Genova. [m. b.]

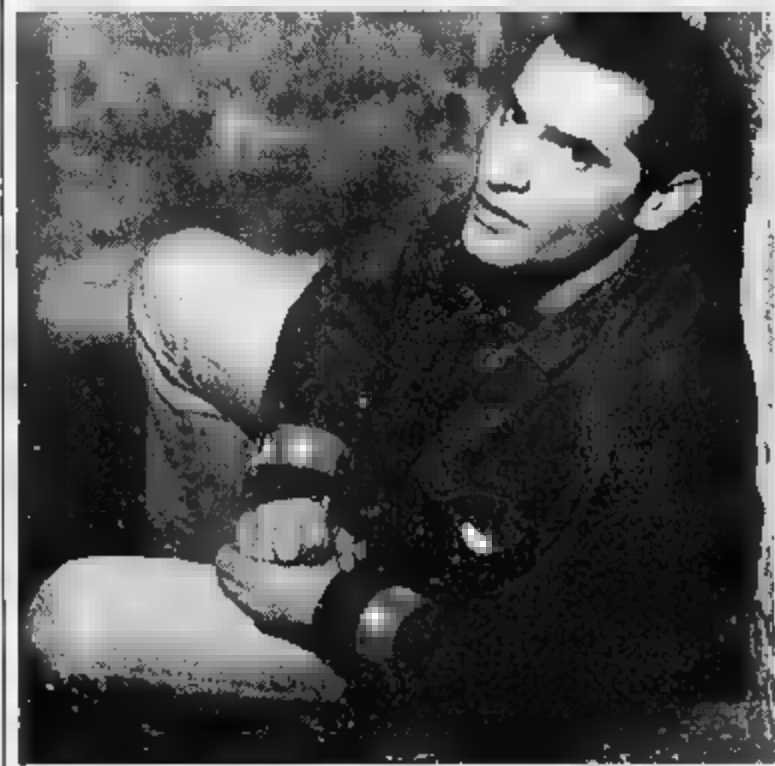
## In piazza Sopranis Premio Ligure con Anna Oxa ospite d'onore

**GENOVA.** Confermata, lunedì prossimo, in Piazza Sopranis, nel quartiere genovese San Teodoro, la XXVIII edizione del Premio regionale ligure, promosso e organizzato dalla Fondazione regionale Cristoforo Colombo, con la Regione Liguria e la Banca Carige.

Fra i premiati in questo nuovo appuntamento della manifestazione ideata da don Bruno Venturini, i curatori scientifici della mostra di Van Dyck a Palazzo Ducale, il direttore Rai-Due Carlo Freccero, il direttore dell'Agenzia Ansa Giulio Anselmi, lo scrittore spezzino Maurizio Maggiani, la psicoterapeuta Gianna Schelotto, il regista sceneggiatore Giovanni Robbiano, i Sensasciù, l'atleta Francesca Carbone.

Fra i premiati anche il presidente dell'Uruguay Julio Maria Sanguinetti, oriundo di Chiavari, che sarà rappresentato dall'ambasciatore. Ospite d'onore della serata - presentata da Lenny e Cristina Caribotti - sarà Anna Oxa che si esibirà in Piazza Sopranis. [m. b.]

## Dopo il successo ottenuto da Anna Oxa, Patty Pravo, Biagio Antonacci, Nek, Cattivi Pensieri e I Camaleonti Francesco Baccini chiude l'estate dei concerti Appuntamento venerdì sera sulla rotonda di Santa Margherita



Francesco Baccini ripropone venerdì sera i suoi nuovi e vecchi successi

Il mese di agosto, per quanto riguarda gli spettacoli, si conclude con il concerto di Francesco Baccini in programma venerdì sulla rotonda di Santa Margherita: una serata a cui offre saranno devolute ad Arimmo, l'Associazione dell'ospedale San Martino di Genova.

Con il concerto di Baccini si chiude un'estate che nel Tigullio è stata ricca di grandi nomi della canzone e dello spettacolo. Ha cominciato Chiavari il 19 luglio a proporre Biagio Antonacci: sul lungomare sono arrivati nugoli di ragazze vocanti che hanno atteso il loro beniamino sino dalle prime ore del pomeriggio per essergli il più vicino possibile a pochi centimetri dal palco.

Il mese di agosto a Santa Margherita per Patty Pravo. Chiavari ha ancora replicato con i «Cattivi pensieri» il 9 agosto. Poi ogni centro del Tigullio tanti appuntamenti con il cabaret e la musica. Lavagna



Biagio Antonacci, una delle star dell'estate

ha proposto i Camaleonti e Little Tony in luglio; Nek, Michele e Marina Rey in agosto.

Adesso c'è la consueta grande attesa per Baccini, il cantante genovese di 37 anni che ha inciso il primo disco, un singolo dal titolo «Mamma dammi i soldi», l'assurdo pseudonimo «Espressione musica».

Il primo Lp di Baccini è datato 1989 ed è «Cartoons con il quale si è affermato tra i giovani». Saint Vincent ha vinto il Premio Tenco come artista del miglior album d'esordio. Nel '90 pubblica «Il pianoforte» e il più forte nel quale è inserito il brano «Genova blues» cantato in coppia con Fabrizio De André e sempre nel '90 insieme a Ladri di Biciclette vince il Festivalbar con «Sotto questo sole». Baccini possiede una vena ironica notevole: nel '92 realizza «Nomi e cognomi» bersagliando Antonello Venditti e Giulio Andreotti che all'epoca era Presidente del Consiglio. Il suo ultimo lavoro è «Baccini a colori» uscito nel '96 che conferma la sua vena satirica. [g. vi.]

## Un folto pubblico ha seguito il concerto domenica sera a S. Margherita L'orchestra debutta con Beethoven Piace il complesso del conservatorio «Paganini»

**S. MARGHERITA.** Prosegue il primo Festival dell'Opera in piazza Caprera. Domenica sera un folto pubblico ha ascoltato la Sinfonia n.9 di Beethoven, opera straordinaria fascino e di indubbia difficoltà.

Lo spettacolo ha segnato l'esordio ufficiale dell'Orchestra Sinfonica «N. Paganini», recentemente costituitasi e formata in gran parte da docenti e allievi (neodiplomati e diplomandi) del Conservatorio genovese.

Un aspetto, questo, come ha sottolineato nel suo breve intervento il direttore Edoardo Guglielmino nella sua qualità di presidente della Orchestra estremamente interessante perché consente a maestri e allievi di maturare insieme una esperienza a leggio. Sul podio è salito Angelo Guaragna, direttore dello stesso Istituto musicale, che ha saputo dipanare la complessa partitura beethoveniana con rigore e incisività.

Certo, come è noto, un'orchestra, anche se composta da ineccepibili strumentisti, non nasce all'improvviso, deve crearsi, affiatarsi, acquisire un proprio suono, proprio equilibrio fonico. La Nona ha costituito insomma un test estremamente impegnativo e indosio di un esordio, in più, immediatamente dopo la pausa estiva. Un test, comunque, superato con buon esito. Fra i momenti più piacevoli si segnalano l'avvio dello Scherzo e l'elegante e accurato Adagio. Bene, globalmente, anche l'ultimo magistrale movimento sinfonico-corale nel quale, accanto al Coro (il Collegium Vocale Monilia diretto da Fabrizio Ghigione) intervenuti i solisti Takako Okazaki, soprano, Stefano Montanari, tenore, Alice Becker, mezzosoprano e Yutaka Kasubiro, basso.

Prima dell'inizio del concerto è stato consegnato un ric-

noscimento al soprano Maria Chiara, l'illustrata artista che ha partecipato come docente ai corsi di perfezionamento che si concluderanno nei prossimi giorni.

Il cartellone lirico proseguirà questa sera con «Lucia di Lammermoor» di Donizetti. Direttore, sul podio dello stesso complesso sinfonico e corale sarà Lorenzo Castriota Scandroglio, mentre la regia verrà firmata da Alfredo Corno. Interpreti, Lieke Sato (Lucia), Stefano Secco (Edgardo), Marco Grimaldi (Enrico), Yutaka Kasubiro (Raimondo), Anna Cappuccini (Alisa), Jorge Alzadon (Normanno).

Infine, sabato, «Tosca» di Puccini. Ancora Alfredo Corno curerà la regia e la direzione musicale saranno affidate a Giampaolo Bracali. Marta Colalillo vestirà i panni della protagonista. [r. l.]

## Programmi dedicati a Brahms e Schubert nel centenario della morte e nel bicentenario della nascita Musica da camera, parte il Festival del Tigullio Si comincia domani sera a Rapallo con l'Orchestra di Salisburgo

**GENOVA.** Dodici appuntamenti, undici centri. Riviera dell'entroterra interessata. Questo, in cifre, il quinto Festival Internazionale di Musica da Camera del Tigullio «Festival '97», che prenderà il via domani sera a Rapallo.

I programmi privilegiano l'Ottocento e il primo Novecento con un'attenzione particolare per Brahms e Schubert. Quali ricorrano rispettivamente il centenario della morte e il bicentenario della nascita. Inaugurazione, dunque, domani a Rapallo non all'Auditorium delle Clarisse, da sempre sede storica per gli appuntamenti classici, ma sul lungomare. Si tratterà di un esperimento con opportuna amplificazione: il risultato acustico sarà soddisfacente è possibile che anche in futuro concerti di musica cameristica trovino ospitalità sul lungomare. Protagonista l'Orchestra di Salisburgo diretta dal



Un Festival dedicato a Schubert

violinista Lavad Skou Larsen e con il pianista Andreas Frolich: in programma musiche di Schubert («Divertimento K 136»), Martinu («Concerto per violino»), Bach/Reger (Corale) e Richard

Strauss (Metamorfosi).

Giovedì a Casarza Ligure il Trio Italiano (Giovanni Battista Rigan, pianoforte, Sonig Tchakerian, violino, Silvia Chiesa, violoncello) eseguirà due Trii di Schubert e Brahms. Venerdì due clarinetti, pianoforte e Camogli (cinema S. Giuseppe): Riccardo Crocilla e Riccardo Macchia offriranno un programma dedicato a fantasie operistiche.

Sabato, nella Chiesa Parrocchiale di Reppia, Maria Cecilia Toledo, mezzosoprano e l'Alphorn Quartet proporranno «Messa in do maggiore» di Bruckner. La domenica, trasferiti a Leivi dove, sul sagrato della Chiesa di S. Ruffino, Margherita Pietropaulo, mezzosoprano, Luca Bellinzona, clarinetto e Marco Vincenzi, pianoforte daranno vita a una serata schubertiana. Lunedì 1° settembre alle Clarisse di Chiavari musiche di Schubert e Brahms affidate a Alexander Rabinovitch,

pianoforte, Alexander Janiczek e Phoebe Rosochacki, violinisti, Johannes Erke, viola e Ksenia Jankovic, violoncello.

Il 2 nel Porticciolo Brignardello di Lavagna, sarà in scena a Rapallo di Massimiliano Caldi e Luigi Maio «Histoire du soldat» di Stravinski. Il 3 a Portofino (Teatrino Comunale) due violoncelli, pianoforte Alexander Rabinovitch e Ksenia Jankovic. Il 4 serata nella Basilica di Pieschi di San Salvatore dove si esibirà la Schola Gregoriana «Ergo cantemus» diretta da Nicola Bellinzona. Il 5, rispettivamente a Recco (Santuario N.S. del Suffragio) e Soglio (Sagrato della Chiesa Parrocchiale) esibirà il Quartetto Gothoni. Infine, il 7 nell'Auditorium delle Clarisse a Rapallo chiuderà il Festival da Maria Cecilia Toledo (mezzosoprano), Marina Dambrosio (pianoforte) e Johannes Erke (viola). [r. l.]





# Chopra per la prima volta in Italia

**In un incontro organizzato da  
Centro Ricerche Pio Manzù e  
Gruppo Sanitario Villa Maria**



**nell'ambito della XXIII edizione  
delle Giornate internazionali di studio  
"Il Daimon del benessere"**

**Rimini, Teatro Novelli**  
**19 ottobre 1997 - ore 21.00**

L'ingresso è gratuito ■ consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997.

Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù  
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220  
Telefax/Modem (0541) 670.172  
e-mail: piomanzu@iper.net  
<http://www.iper.net/piomanzu/>

Espressa con successo nei suoi libri, in particolare nell'ultimo, **Il sentiero dell'Amore: rinnovare il potere dello spirito nella propria vita**, la filosofia di Deepak Chopra si fonda su risveglio spirituale ed apertura di coscienza, aiutando ogni persona a raggiungere autostima e saggezza, per poter realizzare la propria volontà più profonda.

Deepak Chopra invita il pubblico ad una affascinante ed ispirata conferenza, in cui secondo un pensiero contemporaneamente antico e moderno, illustrerà le vie per il raggiungimento delle più classiche ambizioni umane, felicità, benessere, successo, insegnando ad ognuno come poter ascoltare ■ seguire l'intima voce del cuore. Esiste infatti uno sperimentato metodo pratico per poter contrastare il processo di invecchiamento, prolungando la durata della vita, ■ riscoprire nella spiritualità un'antica ■ potente sorgente d'amore.

Gli argomenti trattati dal Dottor Chopra toccheranno il rapporto fondamentale tra corpo, mente, spirito ed ambiente, che può essere migliorato imparando ad ascoltare la saggezza del proprio corpo ed innestando profondamente la vita nel presente, godendo della pienezza di ogni momento.

Il ruolo centrale dello spirito verrà affrontato tramite il grande valore evolutivo della meditazione, e riscoprendo dall'antica cultura indiana la filosofia tantrica, per aprire allo spirito sentimenti e sessualità.

La promessa del Dottor Chopra è di offrire ai presenti intuizioni rassicuranti ed ispirate, e spunti di riflessione profonda, per trasformare una conferenza filosofica, ma molto pratica, in una porta spalancata sull'anima di ciascuno di noi, per permettere allo Spirito di diffondere le sue meraviglie nel più complesso e fertile terreno: il cuore umano.



## Ghilino appare soddisfatto, ma occorrono un paio di innesti Savona: il ko di Chiavari non crea preoccupazioni

SAVONA. Nonostante la sconfitta di Chiavari, nel clan biancoblu si respira aria di fiducia, il risultato negativo non è stato frutto di una superiorità saria, frutto di un rigore con molta magnanimità, e un tiro della domenica dell'ex savonese Baldi. «Sono soddisfatto, miei esordisce mister Ghilino - soprattutto della difesa, che ha saputo tenere il campo autorità. Ci sono i tori davanti a Savona che intimidiscono gli avversari, e anche davanti il duo Pennone-Mandraccio si è benissimo. Codice è supporto nel ruolo che era di Valentino. Insomma, tirando le somme possiamo ribaltare il risultato al ritorno e ad anche guardare con fiducia il derby con l'Imperia».

La buona partita giocata dal Savona al primo impatto ufficiale commentata anche da Flavio Valentini, fresco nomina quale presidente del settore giovanile: «Quel tiraccio di Baldi è stato anche deviato da un difensore nell'estremo tentativo di intercettare, e quindi c'è ben poca colpa da parte di Siracusa. Ho visto molto bene la difesa, con Cappanera nel ruolo di libero. Nonostante il punteggio negativo, guardando con fiducia al derby».

E se la difesa è andata bene con Siracusa a comandare, Cappanera da libero e Cremonesi

con Botta in marcatura, allora i prossimi acquisti dovrebbero essere orientati su due centrocampisti, perché Codice le sue serpentine e i doppi pass è molto più utile come spalla per Pennone. C'è sempre poi da far giocare i due giovani d'obbligo, che per titolarità sono Travi e Bottinelli. E poiché il primo è squalificato, contro l'Imperia Ghilino avrà la

Mandraccio da accoppiare a Bottinelli (cacciato dall'arbitro, ma colpa). Per il resto ci sono alternative, almeno per adesso: la formazione titolare quella di Chiavari, con capitano De Marco che dovrebbe ritornare al naturale ruolo difensivo, con licenza di gol. Purtroppo tardano ad arrivare i nomi e le conclusioni sui centrocampisti: domenica sera

lo staff savonese presente al derby Imperia-Sanremese per seguire Riolfo che ha giocato una parte di gara. A proposito di Imperia: è combattuto con tanti ammoniti e un espulso (Desideri): è capitato che l'esordio in campionato al Baciagallo sarà da pugnanza tipo vecchi tempi.

De



Pennone ha firmato il gol del Savona

Eliminato il Monza, avanti in Coppa

## Primi sorrisi per il Genoa

GENOVA. Il Genoa, superando il Monza per 1-0 ha centrato l'obiettivo di accedere ai sedicesimi di finale della Coppa Italia (prossimo avversario l'Atalanta, andata il 7 settembre). Al di là del risultato, i rossoblu hanno fatto buona impressione, sia pure opposti a un avversario tecnicamente inferiore.

Hanno tenuto in mano le redini del gioco per quasi tutti i 90', hanno costruito un gran numero di palli-gol, considerazione ancora più apprezzabile se si tiene conto delle...



leipo, imbattuto domenica in Coppa

recupero occorreranno ancora almeno giorni. Domenica si è fatto male anche Rutazzi, costretto a chiedere il cambio a metà primo tempo per una distorsione alla caviglia sinistra. «A causa di tutti questi malanni - ha detto il tecnico - sono un po' preoccupato, specie per il centrocampo. Anche Cavallo infatti si trascina da un po' di tempo alcuni problemi. Centrocampisti ne abbiamo davvero tanti in questo periodo. Spero che la situazione migliori, altrimenti dovremo prender delle decisioni. La squadra riprende oggi a Pogli, in vista dell'esordio a Venezia. Domani pomeriggio tradizionale amichevole a Rossiglione coi dilettanti locali. (da. ba.)



Baldi ha firmato il gol vincente

## L'Entella incassa, ma non si fa illusioni

Il successo nel derby non distoglie la società dal problema-rinforzi: Colombo cerca soluzioni

Il passaggio del turno in Coppa forse l'ultima cosa a cui abbiamo pensato alla fine del derby col Savona. Ben più importante è dimostrato, a noi stessi per primi e ai tifosi subito dopo, che l'Entella c'è, che quanto abbiamo fatto sul mercato non è sbagliato.

Massimo Lupi, d.g. dell'Entella, riflette a mente fredda sul risultato di domenica, e com'è costume si proietta sul futuro: «Col Savona ci sono state conferme in positivo e in negativo. C'è qualcosa che non funziona, il mister lo in settimana prenderà decisioni

importanti. Quali? Inutile scoprire le carte in anticipo.

Anche perché le «spie» al lavoro: domenica c'era un osservatore del Casale, e anche Val d'Aosta un inviato. Nei prossimi giorni, altre partenze dal folto gruppo di giocatori dipendenze di Colombo: hanno fatto le valigie, dopo Abate, Ravacca e Matteo Forneroli, anche Palmieri (Villaggio) e Frigerio (rispedito a Spazio). Neppure Pagliuca (Livorno) e Ponsacco sembra essere il difensore giusto. Resta Niccolò Fregatti, marcatore d'età giusta (79) di nessuna esperienza.

Ma forse è più urgente trovare un libero che sostituisca Alessio, squalificato, a Casale. Cevasco, mediano di ottimi mezzi fisici ma lento, non è la soluzione. Fallo da rigore appena entrato nel derby lo testimonia. Colombo medita di riportare Ghiorzo all'antico ruolo, caverà il cilindro una sorpresa? Intanto la società incassa il buon successo del derby (280 paganti) e prepara l'accoglienza al Vicenza che lunedì mattina dopo il posticipo tv con la Samp sarà al Comunale, attirato da prato verdissimo e spogliatoi. (d. a.)

La vittoria di misura sulla Sanremese fa morale, Ferraro: «Io penso già al Savona»

## Imperia, il problema è «sfondare»

L'attacco resta anemico: Cipolla si è ripreso Celella

IMPERIA. Prima uscita che conta, e prima vittoria. L'Imperia si gode il successo nel derby con la Sanremese, il primo dopo molti anni, e guarda al futuro, cioè al Savona. Flavio Ferraro sta già preparando la prima sfida di campionato, che vedrà i nerazzurri al Baciagallo. Dice: «In precampionato, se si esclude l'amichevole con la Primavera, ci siamo sempre impegnati nella ricerca del risultato, proprio per preparare al meglio questa duplice sfida. Purtroppo arriveremo a Savona ancora incompleti, anche se spero di recuperare Mosca, che non ho ancora potuto utilizzare. Difficilmente ci sarà invece Peluffo che, dopo l'infortunio subito nel match con il Genoa (un punto e una capogol), è incappato in una gomitata alla testa nel derby, che gli è costata una settimana di riposo e altri 7 punti.

Rispetto alla gara con la Sanremese, Ferraro potrà sulla difesa, completo con il rientro di Giuntoli, in attacco potrà scendere in campo il nuo-

LA SANREMESE

## Cichero sereno, ma la società «taglia»?

La sconfitta nel derby non deve preoccupare troppo la Sanremese, che ha dimostrato di poter essere competitiva anche se largamente rimaneggiata. Cichero dichiara soddisfatto della prova: «Non abbiamo giocato male, abbiamo sempre cercato di mettere in difficoltà l'Imperia con manovre, che con un po' di fortuna avrebbero potuto trasformarsi in gol. E' uno stop che pregiudica nulla, ma che ci impone di lavorare con attenzione, in vista delle prime sfide di campionato. In questa settimana la società definirà le posizioni di alcuni giocatori, al Cichero. Alcuni potrebbero persino andarsene a casa».

La Sanremese ha comunque evidenza, oltre al consueto gioco preciso ed elaborato, alcune individualità sicuramente importanti nell'economia della manovra biancazzurra. Ci appaiono assai sicuri tra i pali, così in difesa l'ex savonese Balsamo, che non ha affatto sofferto la presenza delle file avversarie di tanti compagni. Buona l'intesa centrocampo reparto avanzato, con particolare propensione alla conclusione dalla distanza. Lamberini, sempre pericoloso. Una parte merita Stéphane Lerda: il francese dà sempre il contributo in ogni zona di campo, dimostrandosi decisivo in più di una circostanza. (l. a.)

acquisto Beppe Celella. Aggiunge il tecnico: «Credo che Celella possa essere utile, rinforza l'unico reparto nel quale abbiamo ancora problemi».

Il derby ha infatti dato a Ferraro importanti indicazioni sui pregi e difetti dei suoi. Tra i pregi sicuramente la difesa, ben orchestrata dalla sicurezza di Vi-

visi e dall'esperienza di Sbragioni, cui si aggiunge la grinta del «bomber» Capita. Bene anche Bocchi e Desideri, cursori instancabili, e positiva la prova dell'ordinato Volturo. Ancora una volta invece ha lasciato perplessi l'attacco, dove al gran movimento non corrisponde la necessaria capacità realizzativa.

Proprio per ovviare alle difficoltà a fase offensiva, il presidente Cipolla continua la ricerca di una prima punta, capace di concretizzare la mole di gioco della squadra e di prevenire gli inconvenienti legati alla prossima partenza di Barone per il servizio militare. (l. a.)

Prime amichevoli stagionali per alcune delle squadre-guida del Tigullio: risultati ed impressioni

## Subito bene Grassorutense, Sestri e Samm

Ma contro gli arancione si è visto anche ottimo Rapallo-baby

Tempo di amichevoli per il terzetto di levantine che prenderà parte al campionato di Eccellenza: in attesa del debutto in Coppa Italia (per il Sestri Levante) previsto per sabato prossimo al Sivioli «C» contro il Rivasamba, per la Grassorutense domenica al «Macera» contro il Rapallo, mentre la Sammargheritense riposerà doppia fatica per la Grassorutense; un impegno già severo, contro compagni di Promozione, per il Sestri Levante e la Sammargheritense.

La Grassorutense ha già messo in mostra una buona disposizione difensiva, l'intento di partire subito con il piede giusto: doppio test contro Rivasamba e Corte, ambedue conclusi con tre all'attivo. La settimana il 3-1 inflitto ai rivali con doppietta di Dagnino e terza rete di Alfalone; sabato 3-0 alla Corte con reti di Silva, Capellino e parentoria

conclusione da fuori area. Nei 180 minuti hanno ben impressionato il nuovo acquisto Capellino, giovane e proprio stanfuffo sulla fascia, il regista Dagnino e Pensa.

La coppia Pensa-Dagnino dovrebbe costituire il nucleo portante del centrocampo della formazione guidata da Giovannino Casaretto; senza voto perché scarsamente impegnato l'ultimo acquisto Renon, mentre Manzoni ha ripreso da appena un paio di giorni la preparazione, e quindi ha svolto lavoro differenziato. Una Grassorutense che cambia intanto anche a livello giovanile, con Leandro Canossa (ex Riese Old Boys) nominato allenatore del Juniores.

Una sola amichevole a fine settimana per il Sestri Levante e la Sammargheritense, identico il risultato: 1-0, i primi contro il Villaggio, i secondi contro il Rapallo. Corsari di Al-



Seghezza è il nuovo tecnico del Rapallo

berto Mariani Di Vincenzo, con il giovane Berretta che si è ben disimpegnato, dimostrando di potersi inserire sovrappiù problemi nel gioco rossoblu; migliore in

campo, già in forma campionato ed autore del gol partita, il laterale Massimo Costa. Nelle fila del Villaggio hanno debuttato gli ultimi acquisti Palmieri (dell'Entella) e Martini (dal Rapallo), il portiere Guiducci (Grassorutense) e vicinissimo all'accordo con i villaggi.

Sammargheritense ha presentato l'ultimo arrivo Podestà, in formazione al completo in gol con l'ariete (ed unica punta di ruolo) Ruocco nel primo tempo. Ripresa Roberto Di Marco che schiera in campo i giovani, e risultato che non cambia. Il presidente Gianni Fossati ha confermato di vicino all'accordo Damiani, al rientro dalla Sanremese: il giocatore dovrebbe soltanto leggermente mitigare le pretese economiche.

MONTE-CARLO SPORTING CLUB

29.30 di risposta

ANTONELLO VENDITTI

5. 6. 7 settembre

LOS REYES

e fino al 13 settembre

Summer Parade

Per prenotazioni: 011 266 26 36 36

PROGRAMMA SUGGERITO DI EVENTUALI MODIFICHE



# ACQUA S. BERNARDO REGALA



**iRedò 97**

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!

ARMANDO TESTA SPA



Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante ■ lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



L'esperienza di Sanremo in una provincia destinata a invecchiare

# Telesoccorso, un servizio per aiutare mille anziani

**SANREMO.** «Un filo con la vita». Con sole 75 mila lire mensili a Sanremo le persone anziane che hanno problemi di solitudine non saranno più sole. «Dopo assicurano alla Dittoria engineering - solo mettersi in contatto - noi ad abbonarsi a questo nuovissimo ed efficientissimo servizio sociale. Al telesoccorso della Provincia Imperia abbiamo già fornito più di 1000 apparecchi. Il comitato di Sanremo, sulla base dei risultati e convinto della bontà del servizio, ha già presentato in Regione un progetto di ampliamento per acquistare altri 100 nuovi apparecchi e mettere in condizioni altrettanti anziani di non essere più soli, di poter essere assistiti, quasi in tempo reale, quando hanno bisogno di medici e altro».

Uno dei problemi del secondo millennio sembra essere sempre di più proprio quello della solitudine degli anziani. San-

remo la Riviera non fanno eccezione. Anzi, proprio per le favorevoli caratteristiche climatiche, da sempre sono preferite da chi è in pensione.

«La vecchiaia e la solitudine», dice l'ing. Mauro Di Liberto, «devono fare più paura. Oggi c'è la tecnologia. Dopo un mese di esperimenti il partito ufficialmente, in collaborazione con la pubblica assistenza "Sanremo soccorsi" e la farmacia convenzionata, il servizio di telesoccorso. Consiste in questo: fornire alle persone meno agiate, gratuitamente, da parte dei servizi sociali un apparecchio di telesoccorso. Funziona in maniera che, in caso di necessità, l'anziano, la persona sola, chi si trova in stato di bisogno, possa chiamare determinati numeri, preventivamente predisposti, da qualsiasi luogo della propria abitazione. Ed avere subito un riscontro, assistenza, aiuti. E' stata anche or-



Nuovi servizi per le persone sole

ganizzata un'apposita équipe che giornalmente comunica con l'assistito assicurandosi del suo stato di salute. In collaborazione con alcune farmacie si possono anche consegnare i

domicilio medicinali, costi aggiuntivi. ore su 24, poi, sono sempre a disposizione medici generici e specialisti.

A Sanremo, da tempo, funziona già con successo un servizio di telesoccorso che ha, come base, la sede Croce Rossa. «Più si allargano possibilità e mezzi per assistere anziani persone bisognose - dice il dottor Vincenzo Lanteri, assessore ai Servizi Sociali - meglio è. Attualmente il Comune assiste, gratuitamente, con il telesoccorso un centinaio di persone. Abbiamo stanziato circa 50 milioni l'anno. Più di una volta i nostri operatori si sono rivelati determinanti. Anziani soli, persone colte, malore, sono stati aiutati, qualcuno addirittura salvato, proprio grazie alla teleassistenza, alla possibilità di comunicare con l'esterno, chiedere e ricevere subito aiuto».

Roberto

## LIGURIA ESTATE GLI APPUNTAMENTI

Miss Mureto  
e Marina Rei



Tra le proposte di oggi, il di Marina Rei a Lavagna la parata di bellezze ad Alassio con Miss Mureto (nella foto Maria Teresa Ruta, reginetta degli Anni 70). ALLE PAGINE 37-38-39

E' arrestato dopo pochi minuti

## Pompeiana, vuole rapinare l'Ufficio della posta poi si pente, ma è bloccato

**POMPEIANA.** «Mi dia tutti i soldi che ha. Per piacere». Rapinatore gentiluomo sprovveduto? Certamente la seconda ipotesi visto l'andamento del «colpo». Dopo pochi minuti i carabinieri lo hanno già arrestato. Sta fatto che ieri mattina, poco dopo le 10, l'impiegata dell'Ufficio postale di Pompeiana si è presa un bello spavento. I modi del giovane sconosciuto, presentatosi a viso scoperto, erano incerti, la pistola che impugnava ha suscitato il terrore in Alma Ozenda, 45 anni, di Badalucco. La donna si è gettata a terra urlante e il rapinatore si è dato alla fuga.

Nessuno lo ha visto. Anche perché in quel momento, l'ufficio postale, nella parte alta del paese, a pochi metri dal palazzo comunale e dalla chiesa parrocchiale, era deserto. E alcuni anziani che si trovavano all'esterno, in una piazzetta solitamente assai frequentata, non si sono accorti di nulla.

Alma Ozenda, appena ripre-

sasi, ha chiamato il «112». Sono intervenuti i carabinieri. Santo Stefano e quelli di Sanremo. I militi sanovesi hanno risolto il «caso» in pochi minuti. Raccolte alcune sommarie descrizioni, sono risaliti all'autore della mancata rapina, Stefano Tarabini, 20 anni, residente a Santo Stefano in via Giulio Cesare, nullafacente. Lo hanno incontrato mentre stava scendendo (a piedi) lungo la strada che da Pompeiana porta a Riva Ligure. Qui è stato bloccato. Il giovane ha confessato quasi subito e ha indicato il luogo dove aveva nascosto l'arma utilizzata nella tentata rapina. Si tratta di una pistola giocattolo a tamburo, priva del tappo rosso. A Pompeiana era risalito, sempre a piedi, partendo da Santo Stefano.

Ora Stefano Tarabini è rinchiuso nel carcere dell'Armea, a disposizione della magistratura. Si configurano, nei suoi confronti, un'imputazione per tentata rapina. [m. c.]

Al derby di Coppa Italia. Sarà proibito loro l'accesso allo stadio

## Sassi contro i tifosi nerazzurri fermati due ultras di Sanremo

**IMPERIA.** Hanno eluso il «muro» sorveglianza «eretto» dalla polizia, che temeva disordini dopo esperienze delle passate stagioni, e hanno bersagliato gli odiati avversari con pietre, lattine e altri oggetti. Gli uomini della Digos sono tuttavia riusciti a bloccare e identificare un paio, denunciati all'autorità giudiziaria per gesto pericoloso di «E così» Roberto D., 31 anni, e Francesco R., di 29 (è recidivo), entrambi di Sanremo, pende adesso provvedimento severo, la proibizione assoluta a frequentare gli stadi per un anno o forse più.

E' lo strascico del derby tra l'Imperia e la Sanremese, giocato domenica sera in un «Ciccione» infuocato, sotto gli occhi di almeno 700 spettatori. Era il primo turno di Coppa Italia, l'esordio ufficiale per le due squadre, divise da rivalità antiche e odi recenti. E purtroppo, come si temeva, ha avuto una «scoda» giudiziaria, anche se il fitto cordone di forze dell'ordine (erano

presenti, attorno al campo e nelle adiacenze, una cinquantina di agenti, accompagnati anche dalle unità cinofile) ha impedito che divampassero incidenti.

A disporre l'imponente cintura di sicurezza era stato il questore Nicola Cavaliere, anche perché la partita tra i nerazzurri e matuziani è uno dei tradizionali match «a rischio» della stagione calcistica. Tenuti particolarmente d'occhio erano gli accessi stradali e le stazioni ferroviarie. Ma un gruppo di Ultras della Sanremese è riuscito a raggiungere il «Ciccione», attraverso via Fiume, la strada che porta al cimitero di Oneglia: e da qui, dal retro della gradinata Nord, ha cominciato a scagliare contro i «Samurai Ultras» dell'Imperia.

Accorsi gli agenti. Tra di essi anche due poliziotti della Digos in borghese, che hanno fermato un paio di «provocatori». I giovani sono stati condotti in Questura e sono state veri-

cate le loro generalità. subito si è scoperto che per uno di essi, Francesco, era già scattato in passato un provvedimento di inibizione: non aveva potuto recarsi allo stadio per un anno, la punizione era però finita nel '96. Per lui, ora, è per l'altro tifoso il questore Cavaliere potrebbe adottare analogo provvedimento, valido - com'è prassi - per tutti gli stadi d'Italia, in quanto soggetto pericoloso.

Il «pugno di ferro», per garantire condizioni di sicurezza anche a chi si reca ad assistere a una gara di foot-ball, proseguirà per tutto il campionato, specialmente in occasione di incontri particolarmente accesi, dai quali potrebbero sprigionarsi scintille minacciose tra le opposte fazioni. E' già successo che gli «ultras» fossero scortati dagli agenti fino al campo, per tenerli separati dai «nemici». E d'ora in poi, come nel derby, saranno usati anche i cani.

Stefano Delfino

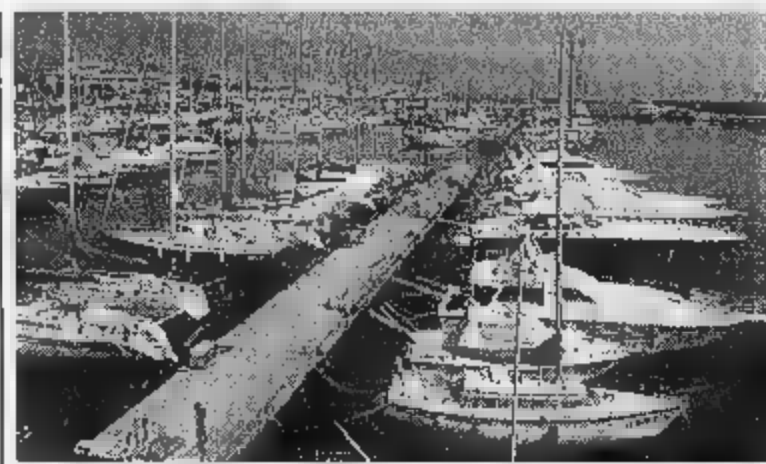
La Capitaneria di Imperia a settembre propone un interessante campionario

## Pedalò all'asta in offerta speciale

Curiosa vendita degli oggetti smarriti in mare

**IMPERIA.** Può sembrare assurdo, ma tra gli oggetti smarriti ci sono anche imbarcazioni in buono stato, motore e bussola funzionanti. Per chi è la nautica da diporto, ma ha molti mezzi economici, può essere un affare, partecipare alle vendite all'asta che periodicamente vengono indette dalla Capitaneria di Porto di Imperia: la prossima è in programma per il 15 di settembre, e offre tre pezzi. Sono un natante di 11 metri, con due motori di tipo Johnson, che sarà posto all'incanto al prezzo base di un milione; una barca in vetroresina, di colore arancione e lunga due metri e mezzo, in discreto stato di conservazione (50 mila lire); e un pedalò in plastica, a strisce colorate di metri 3,80, in buono stato (700 mila lire).

Tutto materiale che è stato ritrovato in mare o è finito abbandonato tra gli scogli su qualche spiaggia isolata della Riviera tra l'aprile e l'agosto del '96. poiché



A Imperia la Capitaneria prepara l'asta per vendere le imbarcazioni smarrite

passati più di sei mesi dalla data di rinvenimento e si è presentato a reclamarne la proprietà, il comandante Giovanni Marinucci ha indetto un'asta, come prevede la legge, spiega il sottotenente di vascello Danilo Manconi. Per

prendere parte alla vendita, è necessario che gli interessati facciano pervenire le offerte entro le 10 e 15 settembre: devono essere in busta chiusa e sigillata con la ceralacca. Per le precise modalità, tuttavia, è opportuno che l'eventuale ac-

quirente (il quale il giorno prima può prendere visione dei «pezzi») si rivolga direttamente alla Capitaneria di Porto.

Il mare restituisce di tutto, in questo periodo d'estate è il momento dei fuochi subacquei: «L'altro giorno è stato trovato un nuovo zecca», informa Manconi. Ma a riva vengono riportati anche gommoni, pedalò, wind-surf, oltre a maschere e ad altro attrezzature da pesca. Distrazione, incomplicità (o impossibilità) di provvedere al recupero? Forse. L'imbarcazione da 6 metri, che costituisce probabilmente il lotto più appetibile, era del Circolo nautico al Mare di Alassio: è affondata davanti a Imperia, il relitto è rimasto impigliato nelle reti di un motopeschereccio, il cui equipaggio l'ha issato e trainato in porto. «Chi trova qualcosa ha diritto a un risarcimento». Per questa ragione si procede alla vendita: a un terzo del ricavato gli viene consegnato, precisa Manconi. [s. d.]

**IPPODROMO DEI FIORI**  
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666  
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Auralia Bis  
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

**RIUNIONE DEL 26 AGOSTO 1997  
CORSE IN NOTTURNA**  
Premi:  
GIOIELLERIA GNOCCHI, Albenga - GIOIELLERIA SQUARISE, Ceriale  
GIOIELLERIA RE MIDA ORI DI VALENZA, Finale Ligure - GIOIELLERIA PIG, Albino - GIOIELLERIA MORONI, Laigueglia - GIOIELLERIA IVO, Lodi - ALBERGO LA GALLINARA, Albenga - COEMA ANTI-CENDIO, Borghetto Santo Spirito - TABACCHERIA ROCCHI, Albenga  
Pronostici offerti da:  
GIOIELLERIA GNOCCHI, ALBENGA

**RIUNIONE DOMENICA 31 AGOSTO 1997 ore 20,30**

**CITTÀ DI SANREMO**

**MOAC 97**

**ARTIGIANATO A SANREMO**  
31° MENSILE MERCATO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO  
22 - 31 AGOSTO - C.SO GARIBOLDI  
Orario: 10,00 alle 01,00 - Ingresso Libero

Sono presenti al Moac '97 di Sanremo, a sostegno delle attività artistiche e tradizionali dell'artigianato campano, l'Assessorato all'Artigianato della Regione Campania e l'Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato

Unione Europea DGV FSE Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale Regione Liguria Politiche Attive del Lavoro Provincia di IMPERIA Politiche Attive del Lavoro

**PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - ENAIP LIGURIA**  
Nell'ambito del programma operativo "Obiettivo 3" - Progetto Quadro 3.2 anno 1996 viene organizzato presso il Centro Enaip corso Cavallotti, 18038 SANREMO, il seguente corso di formazione:

**ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA IN FRANCESE E TEDESCO**

N. 12 disoccupati senza limiti di età.  
Requisiti: Iscrizione alle liste di collocamento da oltre 12 mesi o esposti a rischio di disoccupazione lunga durata, o ex lavoratori autonomi.  
Durata: 300 ore.  
Al termine del corso verrà rilasciato attestato di Frequenza.  
Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro di Formazione Enaip Liguria, corso Cavallotti 92 Sanremo - a partire dal 26 agosto fino alle ore 12 di sabato 13 settembre 1997.

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**  
Costruire professionalità in grado di gestire in lingua francese e tedesco: l'accoglienza del cliente - informazioni - argomenti di quotidiano - gestire semplici conversazioni di argomento professionale - comprendere usi e costumi - nazionalità francophone e germaniche.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed i tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione.

**FONDO SOCIALE EUROPEO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE LIGURIA**



I dirigenti ammettono: riorganizzazione in vista. Ieri prima ora di sciopero

# Sasso: dal vertice solo dubbi

## E il personale oggi prepara la controffensiva

IMPERIA. Ancora nubi nere sul futuro della Sasso, l'azienda olivicola di via Garesio 17 che presto potrebbe essere ceduta a un'altra impresa. «Amembrata», secondo voci non confermate né smentite, i lavoratori, intanto, si sono fatti sentire: ieri il primo assaggio, con uno sciopero di un'ora, dalle 16 alle 17, proprio mentre i delegati si incontravano con gli amministratori nella sede «neutra» dell'Unione Industriali. Risultato: un bel «no» commentato in attesa di una relazione dettagliata. Ma i dirigenti hanno ammesso che è prevista una riorganizzazione dello stabilimento, termine che ha fatto andare a bestia le decine di operai presenti all'incontro.

Ora si dovrà anche decidere la prossima mossa, e si rischia una «guerra»: stamattina, alle 8, lo stabilimento accoglierà una nuova assemblea del personale, che non esclude nuovi scioperi o addirittura un'occupazione, non si avranno rassicurazioni o almeno dichiarazioni meno sibiline. I sindacati si dichiarano perplessi. Dice Angelo Belafatti, responsabile di categoria per la Uil, che ieri era presente all'incontro: «In concomitanza con l'apertura dopo le ferie (anche la sede centrale della Nestlé di Milano è chiusa), abbiamo parlato con il presidente della direzione imperiese, dottor Strinati, e il



Sciopero per i dipendenti della Sasso

responsabile generale del personale, Franco Parvis, arrivato da Milano. Hanno confermato che esiste un piano di ristrutturazione, ma non sono andati più in là, riservandosi maggiori informazioni a metà settembre. Nonostante le nostre richieste di chiarimenti, non hanno fatto cenno a cessioni o joint venture per risolvere le sorti dell'azienda. Noi, comunque, siamo preoccupati: ne sapremo sicuramente di più fra qualche giorno, ma i timori restano tutti, pure la rabbia dei lavora-

tori, ancora in attesa di certezze.

Ancora Belafatti: «Purtroppo, siamo ormai abituati ai tempi lunghi nelle vertenze che riguardano le aziende locali. Per la mobilità all'Agnessi, altra impresa-cardine della città per la quale si era battagliato, trattative erano andate avanti tre mesi, e anche qui si rischiava un "maratone". Ma la gente è stanca e vuole sapere se manterrà il proprio posto di lavoro in un momento così delicato. Dopo l'interessamento delle politiche e l'intervento dell'Unione Industriali, siamo ancora a punto morto. Per questo, stamattina è indetta un'assemblea nei locali della Sasso, che segue di ventiquattrore quella di ieri».

In ballo, è il destino di circa un centinaio di addetti, che si confrontano con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, oltre alla rappresentanza sindacale unitaria (corrisponde al consiglio di fabbrica). In passato, Oneglia ha perso altri nomi prestigiosi, come quello dell'azienda Berio, e ha visto scomparire l'Isanadi. Con l'arrivo delle multinazionali e la possibilità di trasferire gli stabilimenti altrove, l'intera economia locale ha subito un ridimensionamento, mentre cresce la disoccupazione.

Enrico Ferrari

### NELLA CITTA'

#### LETTERE

##### Morta a Catania la madre del dottor Sammartino

E' deceduta domenica a Catania, per un improvviso aggravamento dopo una lunga malattia, la mamma del dottor Claudio Sammartino, capo di gabinetto della Prefettura e, da qualche mese, anche Commissario prefettizio al Comune di Ponnassio. I funerali si svolgono alle 10 di oggi a Catania, dove è scomparsa risiedeva, e dove Sammartino si è recato per l'ultimo saluto. (b. v.)

#### TOTOCALCIO

##### Vinti nel Ponente soltanto quattro milioni

Sono state magre, questa settimana, le vincite degli scommettitori sui risultati sportivi: al Totocalcio, 124 milioni vinti complessivamente in Liguria, soltanto poco più di 4 milioni sono stati arrivati in Provincia. Un po' meglio è andata ai giocatori del Totogol, che hanno realizzato complessivamente poco più di 11 milioni, e totale di 45 milioni vinti nella Regione. (b. v.)

#### DENUNCIA

##### Scooter senza targa, albanese fermato dai vigili

Viaggiava in sella a uno scooter Vespa, che era privo di bollo e di assicurazione ed aveva la targa risultata rubata, dopo accertamenti: la polizia municipale ha fermato a San Bartolomeo al Mare un albanese di 44 anni. L'extracomunitario è stato denunciato alla Procura di Imperia. Il mezzo è stato sequestrato. (b. v.)

#### INTERVISTA

##### Prestiti per miliardi agli associati

L'Artigiancassa, un'emanazione della Confartigianato, una delle associazioni artigiane esistenti nella provincia di Imperia, ha erogato lo scorso anno ben 340 prestiti per un importo globale di 11 miliardi: nei primi sei mesi dell'anno i prestiti a tasso agevolato sono stati 173, per un importo di circa 11 miliardi. (b. v.)

E' stata tentata a Imperia una difficile operazione all'aorta su un paziente di Sanremo

## «La speranza arrivata con l'elicottero»

### Arteria trapiantata grazie a un donatore di Milano



A Imperia difficile intervento chirurgico

### «Donazioni sempre possibili»

La più difficile operazione all'aorta eseguita all'ospedale di Imperia è stata possibile grazie a una donazione. L'organo è stato fornito dal Centro Nord Italia Trapianti di Milano. Benito Massiccio potrebbe dover la vita ai donatori d'organo. A Imperia esiste l'Aido, l'Associazione italiana che riunisce i donatori che opera sia livello comunale sia provinciale. Agostino Giovanni Lovese è presidente del Gruppo Aido comunale. Spiega: «La donazione di organi è sempre possibile. Si tratta di atto grande generosità, quale ognuno di noi dovrebbe pensare. Ma sia ben chiaro: questo vale anche per chi non crede. Nell'arco della sua vita potrebbe aver bisogno di un trapianto per sopravvivere. Oltretutto oggi i tecnicamente possibile eseguire molti tipi di interventi. L'Aido lancia un appello a tutti coloro i quali si vogliono iscrivere. Per informazioni, la sede è in via Schiva 69, tel. 0183/259.133».

ci è stato operato di una grave patologia all'arteria aorta. E' un intervento tentato per la prima volta a Imperia e segue una tecnica francese, adottata una decina di anni fa. Non è un'operazione semplice: si tratta di sostituire un lungo tratto dell'arteria più importante dell'organismo. L'uomo, già operato in passato,

aveva una protesi, un tubo fatto di una particolare sostanza, che sostituisce l'aorta. Ma i medici hanno stabilito che doveva essere eliminata, forse per ragioni di erigibilità da parte dell'organismo. E quindi si è tentato con un'arteria vera, reperita grazie a un donatore. L'elicottero, messo a disposizione dall'Eser-

cito, ieri è partito da Milano con l'organo e lo ha portato a Imperia dove si attendeva c'era l'equipe chirurgica capeggiata dal primario della Chirurgia vascolare, professor Carlo Bertoglio che eseguirà l'intervento. Operazioni di questo tipo in Italia vengono fatte solamente in alcuni centri del Nord. Sono po-

chissime anche quelle tentate all'estero.

«So che la vita di Benito è a rischio - ha detto ieri la moglie - Ma lui ha voluto tentare. Non c'era scelta, d'altra parte: l'operazione andava fatta, altrimenti la fine sarebbe stata certa. Perché ci siamo sposati? Lo ha voluto lui. Sapendo di ciò che stava rischiando ha deciso di fare così. E io sono stata felice. Il matrimonio è stato celebrato in corsia, venerdì scorso, a fare i conti del sindaco l'assessore Gabriella Badano. Debbo dire che tutto il personale è reperto il stato magnifico. Mentre parla la signora Trevisan guarda i figli del marito avuti dal precedente matrimonio, Sabina, 26 anni, barista di Olbia e Antonello, 20 anni, carpentiere a Coldirodi. Sono molto preoccupati anche loro. Ma l'operazione, durata cinque ore, è andata bene e ieri l'uomo è stato trasferito in Riabilitazione. «Ora dobbiamo soltanto sperare, Benito vuole vi-

Gekard

### Altre polemiche

## Comerto rock. Azione Giovani replica a Grand

IMPERIA. «A seguito delle dichiarazioni del consigliere Grandi volemmo precisare che il concerto rock - al centro di contestazioni - non voleva essere politicizzato, ma al contrario doveva essere un momento di aggregazione e svago per tutta la popolazione, perciò si è scelto un luogo centrale come Borgo Marina: sulla discussa manifestazione musicale, ancora un intervento di Cristiana Gonella, il commissario provinciale di Azione Giovani.

Aggiunge: «Non si capisce perché, per colpa dei soliti facinorosi, si debbano svolgere le manifestazioni in luoghi periferici. Non crediamo che l'organizzazione di concerti rock debba essere un'esclusiva della sinistra. Siamo realmente allibiti dall'ondata di sterili polemiche e che casualmente vengono solo da una certa parte politica. Non ci pare corretto strumentalizzarne questo modo fatto già abbastanza gravi di per sé e ci auguriamo che i toni vengano finalmente smorzati e le teste troppo calde isolate». (s. f.)

### S. BARTOLOMEO

#### In un lido privato

## Trovata punta da una siringa sulla spiaggia

SAN BARTOLOMEO. Si è trafitto un tallone con una siringa che era nascosta nella sabbia. Un turista di Modena, M. T., 47 anni, è dovuto ricorrere al pronto soccorso di Imperia dove è stato medicato e dimesso.

Il fatto è accaduto ieri mattina. L'uomo ha raccontato ai medici di essersi punto in un stabilimento di S. Bartolomeo. «Stavo passeggiando sulla spiaggia - ha raccontato ai sanitari - quando ho sentito un fitto al piede sinistro. Ho guardato che mi era punto. E orrore mi sono accorto che a fermarmi è stato l'ago di una siringa».

Premesso che l'incidente, con tutta probabilità, non avrà conseguenze (la maggior parte dei virus, compreso quello dell'Aids, ha una resistenza all'esterno dell'organismo di pochi minuti), rimane il fatto che le spiagge dovrebbero essere pulite con più cura.

L'incidente, avvenuto in uno stabilimento privato, è accaduto alle 10,30, due ore dopo l'apertura al pubblico. (giu. gel.)

### IL CASO

## UNA CORSA INUTILE IL TEMPO

IMPERIA. «Abbiamo visto l'elicottero arrivare mentre eravamo nella camera in cui è ricoverato il marito. Lo stavamo aspettando. Con noi c'erano anche i ragazzi. Abbiamo sentito sempre più il rumore delle pale che hanno fatto tremare a lungo i vetri. Anche mio marito si è voluto alzare dal letto. Sforzandosi, ha voluto vedere quella specie di bestia meccanica dentro la quale c'era la salvezza. Era più o meno zozzologo. Lo ha seguito con lo sguardo fino a quando l'elicottero è scomparso dietro l'ospedale. Poi è tornato a letto. Ci venute le lacrime agli occhi. Sono passata circa quattro ore ma gli occhi lucidi la signora Bianca Trevisan, anni di Sanremo ce l'ha. Assieme ai figli del marito Benito Massiccio, anni, sottufficiale in pensione della Marina, che ha sposato appena tre giorni fa nel reparto di Cardiologia vascolare dell'ospedale di Imperia, sta aspettando che i chirurghi le dicano qualcosa proprio sulle condizioni del congiunto: Benito Massiccio.

### LETTERE AL GIORNALE

#### Imperia: quali «volti nuovi»

L'Ulivo di Imperia presenta un programma elettorale amministrativo due anni prima delle elezioni. Per il 1998 è presente Luciano Demichelis, nuovo, eletto consigliere regionale con i voti di Forza Italia, quale, pur avendo il fratello sostenitore alle elezioni comunali del '95, della lista di Scajola, voto e fece votare Berio.

I fratelli Demichelis furono aspramente attaccati dal pds e dai Verdi, quando abbandonarono l'Amministrazione Gramond prima e quando votarono per Scajola poi. Oggi invece il Piano regolatore generale li ha nuovamente rassicurati, però il pds e i verdi continuano a sostenere che loro non hanno nulla da spartire.

Solo bugie, come quella che alla Festa dell'Unità hanno partecipato 11 mila persone al giardino. Ma, escluso il giorno dell'inaugurazione, su quel piazzale regnava la desolazione. Per non parlare del rinnovamento della direzione del pds: Torelli, Trucchi, Bonello. Basta falsità, basta vecchie: la base è delusa.

#### a poco servono i programmi elettorali

Antonello Pagliari, Imperia

#### Troppo baccano la sera

Dico addio a Sanremo

Siamo venuti la mia famiglia ed io per trascorrere un mese a Sanremo ma sarà l'ultima volta. Ho affittato in via Barabino un prezzo molto elevato e apparendo ed è finita la nostra pace. Tre volte alla settimana i bagni Ippocampo organizzano feste con un'orchestra all'aperto al massimo volume, una tizia che sbraitava al microfono dalle 21 all'una e trenta di notte. Abbiamo telefonato ai vigili e al 113 perché intervenissero ma hanno risposto che avevano il permesso.

Con la festa di S. Rocco noi (diversi condomini e residenti) siamo due fuochi. I decibel sono superati al massimo e noi cercheremo di farci rimborsare i danni e ne andremo in fretta da questa città che è così bene i suoi sempre meno villeggianti. pure certi che vi faremo una buona reclame, con i nostri concittadini stranieri. Dominique Fumà, Sanremo

#### Di notte in via S. andirivieni sospetto

Abito in via San Giusto, una zona residenziale di Sanremo che il tempo è diventata mal frequentata. Mi preoccupa un sospetto via vai di auto che approfittano degli angoli bui per la scarsa illuminazione e le lampadine dei lampioni, fulminate da troppo tempo. Ho scorto movimenti strani e, trovando il giorno dopo alcune siringhe, ho capito che deve trattarsi di tossicodipendenti.

Non credo che sia bello, per chi abita a Sanremo e chi ci viene in vacanza, dover convivere situazioni di questo genere. Mi risulta inoltre che in questi mesi si siano verificati vari tentativi di furto e ciò mi allarma ulteriormente proprio per la mancanza di concretezza di controlli e soprattutto prevenzioni. Con più luce saremo tutti più sicuri. Pensiamoci.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Portofino: tel. 25.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Doria: tel. 494.112. Dolcetta: tel. 808.678. Ospedale: tel. 505.050. Pieve di Tecco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 488.000. Sanremo: tel. 505.050. Arme di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

#### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 259.133. Emergenza Sociale Sanremo: tel. 167.811.514. Ore 18-22.

#### FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Rebeghini, corso Garibaldi 2, tel. 61.682. Capovilla, piazza Doria 33, tel. 290.591. Sanremo: Parizzi, via Palazzo 58, telefono 570.071. Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Ziomirsky, via Colonnello Arosio 198, tel. 811.000. Camponogaro: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.402. Diano - Cervo - San Bartolomeo: Sani, via Aurelia, tel. 400.045.

#### EMERGENZA SANITARIA

Se si soffre di un'emergenza sanitaria, si deve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza, il numero di telefono è 118. Vallecrosia: tel. 295.455. Imperia: tel. 252.525. Bordighera: tel. 250.722. Cervo: tel. 405.353. Doria: tel. 494.112. Dolcetta: tel. 808.678. Ospedale: tel. 505.050. Pieve di Tecco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 488.000. Sanremo: tel. 505.050. Arme di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

#### OSPELI

Imperia: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Portofino: tel. 25.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Doria: tel. 494.112. Dolcetta: tel. 808.678. Ospedale: tel. 505.050. Pieve di Tecco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 488.000. Sanremo: tel. 505.050. Arme di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

### DA NON PERDERE

#### SANT'AMPELLO

Un mercatino di antichità

Mercatino di brocanterie, dalle 11 alle 18, in piazza Pierre-Coullet. Tante bancarelle per chi è in cerca di curiosità e oggetti antichi. (d. bo.)

#### BORDIGHERA

Libri a prezzi scontati

Mercatino alla spianata dei Fenocchi. Tutto il giorno si possono trovare libri a prezzi scontati e prodotti artigianali africani. (d. bo.)

#### CERVO

Artisti al «Piccolo Censolo»

Al Piccolo Censolo, in piazza Santa Caterina 6, a Cervo, si tiene la mostra collettiva dei pittori Cotta, Allegri, Pivano, Sottero, Pollegro, B.G.L., Scandini e Jerome. L'iniziativa è a favore del Telefono Amico. Orario dalle 11 alle 23. (s. f.)

#### DIANO MARINA

Alta «Dinamica» corsi di karate

La palestra «Dinamica» via Capocaccia 33, a Diano, accoglie corsi di karate shotokan

per uomini, donne e bambini. Le lezioni si tengono ogni martedì e giovedì e sono tenute da Giancarlo Marras. (s. f.)

#### La scoperta della Calabria

La Federazione provinciale collettivisti diretti provinciali, dal 3 al 10 settembre, un itinerario alla scoperta della Calabria. Informazioni alla sede di via Cassione 64, Imperia (tel. 666.992). (s. f.)

#### Animazione a Sant'Ampezzo

Ginnastica muscolare sulla Ronda di Sant'Ampezzo, alle 9,30, a cura dell'animazione Gruppo Smile. La partecipazione è gratuita. (d. bo.)

#### Tra le stelle dell'Astrorama

All'Astrorama, tutti i martedì e venerdì, a partire dalle 17,30, si può scoprire, osservare, prendere l'Universo. E' a 650 metri d'altitudine, tra il Mediterraneo e la montagna, sopra il villaggio Eze. (d. bo.)



# Grande attesa per la sentenza sull'ineleggibilità dell'ex candidato sindaco Maiga Consiglio, verso lo scioglimento?

## Il 9 settembre la pronuncia della corte d'appello

SANREMO. Ieri il caso dei due sindaci (tutt'altro che risolto); oggi l'ineleggibilità (confermata dalla Cassazione) di uno dei candidati sindaco alle ultime elezioni amministrative. E una nuova ipotesi di scioglimento anticipato del Consiglio comunale. Davvero non c'è pace per l'amministrazione del Polo governata da Giovanale Bottini il quale, nonostante il cammino disseminato d'ostacoli, continua imperturbato nella sua marcia.

Il 9 settembre la prova di verità: la Corte d'appello di Genova dovrà pronunciarsi in merito al ricorso di ineleggibilità proposto qualche mese fa dal leader di Insieme per Sanremo, Carlo Barilla, oggi confluito nel Pds. Barilla aveva contestato la candidatura a sindaco per Sanremo insieme del commercialista Silvio Maiga. «E' il revisore dei conti del Comune, una posizione incompatibile con la candidatura», aveva segnalato l'esponente della sinistra.

Il suo ricorso si è limitato alla posizione di candidato sindaco, ma era andato oltre mettendo in forse la validità dell'intero Consiglio comunale. «La presenza di un candidato ineleggibile, ha modificato l'andamento delle elezioni. Sono inammissibili anche i consiglieri del gruppo. A chi sarebbero andati i voti di Sanremo insieme. Dunque tutti a casa, se-



Nuove grane amministrative per il sindaco ■ Sanremo Giovanale Bottini

condo Barilla.

Il 9 settembre la Corte d'appello si pronuncerà. La nuova legge elettorale è entrata in vigore da pochi anni e non esistono precedenti in materia. Cosa decideranno i giudici genovesi? Sull'ineleggibilità di Maiga (che dopo il voto del novembre '95 ha rinunciato alla poltrona di consigliere a favore del primo dei non eletti) si è già pronunciata la Cassazione che ha poi trasmesso gli atti alla Corte

d'appello per le decisioni conseguenti.

Le ipotesi più accreditate sono tre: la decadenza dei due consiglieri di Sanremo insieme, Cassini e Morraglia, e il mantenimento di un Consiglio comunale «monco» formato da soli 28 consiglieri, invece di trenta; l'assegnazione delle due poltrone della minoranza rimaste vacanti ad altri gruppi dell'opposizione (uno andrebbe ai federalisti, l'altro a la Primavera) e,

## Un miliardo per la recinzione

Via libera del Ministero delle Finanze alle opere di completamento del mercato dei fiori dell'Armea. Tutto ciò mentre sta per perfezionare l'importo che dovrà essere versato allo stesso ministero a seguito dell'occupazione di terreni a aree demaniali. L'intervento più urgente, spiega l'assessore alla Floricoltura Claudio Bagnoli - riguarda la recinzione del mercato. Ed è proprio in questo senso che opereremo in via prioritaria. L'intervento comporterà una spesa di circa un miliardo. La recinzione non sarà però attuata dall'oggi ai domani visto che predisporre il progetto, finanziario e appaltarlo. Pratiche che dovrà svolgere direttamente il Comune e che possono essere affidate all'Uc Flor visto che la cooperativa dispone ancora della gestione definitiva e completa del mercato dei fiori. Intanto all'Armea l'afflusso di merci è molto limitato. Ieri ne è stata contrattata per un centinaio di milioni di lire. Molto contenute le quotazioni. Si passa dalle 1000 lire lo stelo per le rose Dallas, dalle 300 alle 500 per la Concordia, dalle 300 alle 700 dalla Texas. Decisamente negative le quotazioni dei garofani: 150-200 lire. Altri fiori: alstroemeria 700-1000, cresta di gallo 1000-1300, amaryllis 200-300. Fra le fronde la cinerea è stata venduta a 5-6000 lire il chilo.

(m. c.)

## Via pedalò e sdraio Bald teppistico «Morgana» e «S. Martino»

SANREMO. Non ci saranno gli stupri come a Rimini ma sulle spiagge di Sanremo non mancano bravate e furti. Lo confermano gli ultimi episodi verificatisi ai Bagni Morgana e S. Martino.

Ieri mattina i bagnini del «Morgana» hanno avuto una spiacevole sorpresa. All'altezza dell'ultima fila, quasi al confine con i Bagni Italia, due ombrelloni erano carbonizzati. Non era tutto. Una breve ricognizione ha permesso di accertare altri danneggiamenti e un furto. Così quattro lettini sono risultati tagliuzzati e tre sedie a sdraio rovinate irrimediabilmente. All'appello mancavano anche tre lettini anodizzati. Poco distante i resti di un bivacco e lattine di birra vuote.

Il titolare ha sporto denuncia in Commissariato. I danni ammontano dai tre ai quattro milioni.

Presso la «Spiaggia dell'antenna», a San Martino, nella notte è stato invece rubato un pedalò. (m. c.)

## Vip ■ Sanremo Ancho Moratti fa il pieno a Portosole

Agosto, tempo di Vip a Sanremo. A Portosole ieri mattina ha gettato l'ancora «Carlotta», uno tra i più affascinanti velieri che solcano i mari. Al timone il proprietario, un nome che sta molto a agiti appassionati di calcio: Massimo Moratti, presidente dell'Inter, l'uomo che ha portato a Genova a Milano l'asso del 2000, l'attaccante Ronaldo, il bomber più pagato di ogni tempo.

Massimo Moratti - hanno detto a Portosole - ha attraccato alla «banchina di accoglienza» le 10. Arrivava dalla Costa Azzurra. E' rimasto a Sanremo circa 10 ore, il tempo di rinnovare le scorte, fare benzina. Moratti è sceso a terra, ha fatto shopping, poi è risalito a bordo. E' vicino al tricolore, a leggere il giornale.

Alle 13 «Carlotta» ha rimesso le vele al vento e ha puntato verso Genova. Una barca stupenda, lunga 35 metri, del costo di circa 20 miliardi. Sul pennone sventolavano due bandiere, quella di Porto Cervo e quella dell'Inter. (r. b.)

## Appuntato in servizio a Sanremo voleva 7 milioni per «chiudere un occhio» su una vicenda di droga Carabiniere è condannato per concussione Inflitti 23 mesi di reclusione dopo la denuncia di un marinaio

Voleva sette milioni per «chiudere un occhio» su una vicenda di droga nata nella toilette di una discoteca. Lui, carabiniere in servizio al Nucleo radiomobile di Sanremo, aveva sorpreso un sottufficiale della Capitaneria di porto in atteggiamenti sospetti, con della polvere bianca (cocaina?) fra le mani. E, dopo qualche giorno, aveva cominciato a ricattarlo, avanzando richieste di denaro per evitare la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Ieri, l'appuntato Antonino La Bella, 30 anni, residente a Imperia, sposato e con un figlio, ha chiuso il conto con la giustizia: pagando la pena nell'udienza preliminare: 11 mesi e 11 mesi di reclusione, la condizionale e 60 mila lire di multa. Era agli arresti domiciliari e dopo la sentenza, pronunciata dal giudice Eduardo Bracco, è tornato in libertà.

La Bella, che doveva rispondere di concussione, omissione di atti d'ufficio e minacce, non si è presentato davanti al giudice, affidando ai difensori, avvo-

gati dai primi dei non eletti a che lo scioglimento è illegittimo. Tar a Consiglio di Stato gli avevano dato ragione e di fatto era stato reincoronato sindaco. A Palazzo Bellevue, nel frattempo, era insediato Bottini con i voti di oltre il 50 per cento degli elettori. Non si poteva tradire l'elettorato e così Sanremo si è trovata con due sindaci, uno in carica, l'altro in attesa.

Gian Piero Moretti

Massimo Donzella e Luca Spada, una lettera con la quale ha spiegato le ragioni della scelta. L'appuntato, pentito per quello che i legali hanno definito «colpa di testa in un momento molto difficile della sua vita», ha preferito evitare un imbarazzante ritorno a palazzo di Giustizia, anche perché

no fatto luce su un episodio avvenuto il 26 marzo: quel giorno l'albanese avrebbe minacciato con un oggetto appuntato un uomo che cercava di fermare la razzia compiuta in un appartamento della residenza. Davanti al giudice, il ladro-acrobata ha tentato una disperata difesa, sostenendo di non aver picchiato gli agenti (e le ferite riportate dai poliziotti?). Il gup ha accettato il patteggiamento, ma non ha concesso sconti all'imputato: due anni di carcere, tutti da scontare, anche se Rekaj risultava incensurato e in possesso di regolari documenti. L'extracomunitario è stato anche condannato a pagare un milione e 400 mila lire di multa.

Il caso è esploso l'8 maggio scorso. Sono stati gli stessi colleghi a tendergli la trappola dopo che il sottufficiale della Capitaneria si era deciso a denun-

ciare il ricatto. Sulle prime, i carabinieri della 12esima di corso degli Inglesi hanno stentato a credere al racconto del marinaio, ma quando hanno deciso di passare all'azione non hanno potuto far altro che arrestare il collega.

E' una microspia a incastrare La Bella. Il sottufficiale della Capitaneria ha finto di stare al gioco dell'appuntato e si è presentato all'incontro decisivo in piazza Colombo addosso la «cimice» fornita dagli investigatori. E sul nastro magnetico sono rimaste incise le frasi che hanno portato all'incriminazione del carabiniere. Colleghi irreprensibili, anche se un po' imbarazzati, hanno avuto il difficile compito di metterlo di fronte alla realtà, alle pesanti responsabilità.

La Bella e il suo accusatore si sono conosciuti in discoteca, nel cuore di Sanremo, la vigilia del primo maggio. Un incontro casuale, nato dal sospetto che il marinaio facesse uso di stanze stupefacenti nella toilette del locale. In realtà non è stato accertato se la polvere bianca descritta dal militare fosse in realtà droga. Tanto il vero che nei confronti del sottufficiale della Capitaneria sono stati adottati provvedimenti. Poi, nei giorni seguenti, la richiesta di denaro per tacere. Ieri, la condanna dell'appuntato. (g. mi.)

## Fissati dal Comune i termini per partecipare all'assegnazione dei lavori nella centrale via Palazzo Grandi opere, è l'ora di appalti e progetti Scatta la corsa fra tecnici per il piano che trasformerà l'ex mercato

SANREMO. L'amministrazione sceglie l'autunno per dare corpo ad alcuni dei progetti destinati a cambiare il volto della città. I prossimi mesi saranno infatti decisivi per il piano dei lavori in via Palazzo e per la definizione del maxi-intervento all'ex mercato dei fiori.

Via Palazzo. Ieri l'ufficio Contratti di Palazzo Bellevue ha ufficialmente la procedura per l'appalto dei lavori di risanamento igienico-sanitario e per il rifacimento della pavimentazione del caratteristico «budello» commerciale. L'importo a base di gara è di 1 miliardo e 246 milioni. Il termine per l'invio delle richieste d'invito all'appalto scade il 15 settembre. Ciò significa che le ditte ammesse presenteranno le offerte entro l'anno e che, se dopo l'apertura delle buste non affioreranno ostacoli, l'intervento potrà decollare nei primi mesi del '98.

Il capitolato prevede che le



opere siano portate a termine entro 180 giorni, consegna dei lavori. Dunque, commercianti e residenti dovranno imparare a convivere con il cantiere per oltre un anno. Il timore di tutti è che possano ripetersi gli inconvenienti ed i gravi ritardi che hanno segnato recenti analoghi interventi in Gari-

baldi e via Cavour. Ma gli amministratori assicurano che eserciteranno un controllo costante sui lavori e sottolineano di aver previsto pesanti penali a carico della ditta appaltatrice in caso di rallentamenti.

In via Palazzo si scaverà procedendo a stralci. Gran parte degli esercenti ha accettato la pro-

posta del Comune di chiudere i negozi e che il cantiere avanzerà, in modo da limitare i disagi e facilitare l'esecuzione dei lavori. E per chi non ha firmato la bozza d'accordo si profila l'uso di passerelle.

Ex mercato. Nei piani della giunta Bottini deve diventare un moderno polo fieristico con ampio parcheggio e spazi per attività ricreative. Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio comunale senza polemiche per la scelta di dirottare sull'opera i fondi accantonati per il Palafestival. Ora si apre la procedura per la progettazione definitiva: i tecnici interessati avranno tempo fino al 6 ottobre per cercare di ottenere l'importante incarico professionale. Per ristrutturare l'ex mercato occorrono non meno di 15 miliardi.

Gianni Micaleto

## Il caso della tenda nel dehors dei bagni Tre Ponti Già un anno fa il Comune aveva chiesto la sanatoria

SANREMO. La tenda abusiva che fa ombra al dehors dei bagni comunali Tre Ponti, al centro di un'aspra polemica fra la cooperativa che gestisce la spiaggia e il Comune, è stata installata almeno sei anni fa. Un «abuso» che si potrebbe definire cronico. Lo scorso anno, in luglio la Capitaneria di porto aveva intimato alla cooperativa ed al Comune, concessionario della spiaggia, di smantellare la struttura. Ma Palazzo Bellevue, per perdere i diritti sull'impianto, aveva chiesto formalmente all'autorità marittima una autorizzazione in sanatoria per la realizzazione della tenda. Il solo, il vicesindaco Gianni Bernini aveva precisato che il manufatto installato gestore spiaggia sarebbe acquisito al patrimonio comunale. Il documento porta la data del 6 agosto 1995.

E' trascorso un anno esatto. Il discorso della tenda è stato dimenticato. Fino a quando nei giorni scorsi i gestori dei Tre Ponti hanno presentato un esposto contro il Comune (e l'assessorato al Patrimonio) denunciando l'affidamento a un spiaggia ad una cooperativa che, a loro avviso, non avrebbe proprio tutte le carte in regola.

Neppure sette giorni dopo la denuncia si sono stati l'intervento della polizia municipale - e la denuncia per la tenda abusiva. Ora il vicesindaco, dopo l'incontro con i responsabili della cooperativa, ha scritto alla Capitaneria di porto sollecitando una risposta in merito alla richiesta di sanatoria. «Quella tenda - affermano i gestori - c'è dai tempi del primo appalto. E le foto aeree allegata alla domanda ne sono una testimonianza inconfutabile».

(g. p. m.)

**CASA DI RIPOSO  
GATTINARA SGHERLINO**  
Via Roma 16 - 12025 DRONERO  
Tel. 0171 917067

**Avviso di asta pubblica**  
E' indetta per il giorno 12 settembre 1997  
ore 17,00 una asta pubblica per la  
vendita dei seguenti immobili siti nel  
Comune di Torino:  
n. 1 alloggio e n. 1 autorimessa in via Ci-  
brario 54 e 41;  
n. 2 alloggi e n. 1 autorimessa in via Pey-  
ron 31;  
n. 1 alloggio in via La Chiuse 88.  
Ospedali:  
n. 1 alloggio in via Martiri della Libertà 30.  
Presentazione offerta entro le ore 12,00  
del 12/9/1997.  
L'invito integrale d'asta è pubblicato sul-  
la G.U. - parte seconda - n. 178 del 30/7/  
1997, sul B.U.R. della Regione Piemonte  
n. 30 del 30/7/97, sul F.A.L. della Provin-  
cia di Cuneo n. 57 del 22/7/1997 e affi-  
so a mezzo manifesti all'Albo Pretorio dei  
Comuni di Dronero, Torino e Ospedali.  
Per informazioni e per il ritiro dell'invito  
d'asta, rivolgersi alla Segreteria dell'Ente  
(tel. 0171 917067).

**L'ABBONAMENTO**  
Il migliore amico  
di chi legge La Stampa.

**LA STAMPA**



## La regata di S. Secondo finisce in una mega rissa

## Borghesi

***Mercatini, fuochi e folklore  
Programma ricco di proposte***



I festeggiamenti ■ spostano poi nella città alta, dove verrà consegnato il premio «San Segundin d'Argentu 1997». Il Comitato Pro centro storico ha voluto premiare Wilna Benso, imprenditrice agricola nota in tut-

Alle 21,30, gran finale con gli immancabili fuochi d'artificio, che saranno «sparati» dalle foci del fiume Roja: concluderanno il programma una notte di colori. Da ricordare inoltre che oggi, in occasione della festività, gli uffici pubblici resteranno chiusi. (d. bo.)

## In Val Roja bruciano i boschi

### *Distrutti numerosi ettari: è un piromane?*

Gli uomini della Forestale continuano a stare all'erta. Il sole, che anche ieri ha dominato il panorama, può soltanto favorire l'azione di qualche malintenzionato. E infatti ieri, nel primo pomeriggio, c'è stata una nuova chiamata da Airole. Gli agenti sono subito intervenuti, ma fortunatamente si è trattato di un falso allarme: «Si trattava di qualche "fumaiolo" nella bruciata - spiegano i soccorritori - Quel ceppo di albero era come in fiamme, ma si trattava di quelli che ormai erano andati a fuoco: di solito le basi delle piante bruciano ancora per giorni, fino a raggiungere le radici. E' il cosiddetto fuoco sotterraneo. Può essere pericoloso la radice sbuca nel terreno e colpire dal rogo, ma abbiamo verificato che, in questo caso, c'è alcun rischio. Id. bo. l.

## Devastato un uliveto

In fiamme un uliveto, domenica, nel territorio di Dolceacqua. L'incendio, questa volta, non è avvolto nel mistero: è un responsabile, lo stesso proprietario della coltivazione, che stava dando fuoco ad un ammasso di sterpaglie ma non è riuscito a contenerlo. E quando le fiamme si sono propagate, minacciose, è stato lui a dare l'allarme, e ha contribuito alle operazioni di spegnimento. ■ ■ ■ ■ ■ che il rogo raggiungesse la Cima Tramontina, ma l'intervento del Corpo forestale, dei vigili del fuoco, dei volontari della Protezione civile e dei carabinieri ha presto controllato e spento le fiamme. Il responsabile è un cittadino francese che stava lavorando in campagna: quando si è accorto del pericolo ha chiamato aiuto. «È un incendio colposo - spiega il maggiore Vetrone del Corpo forestale di Imperia - è logico che bisogna fare, anche in questo caso, la segnalazione di ■ ■ ■ ■ ■. Non si tratta, però, di un incendio doloso. Il francese, infatti, oltre a dare l'allarme ha collaborato alle operazioni di spegnimento. ■ ■ ■ ■ ■

**Crolla** ~~mariniera~~  
**attimi di** ~~passato~~  
**in** ~~una~~ **Genova**

Spesso basta una verifica sistematica delle condizioni delle facciate dei palazzi più vecchi e fatiscenti per evitare incidenti che possono anche provocare feriti e quindi avere ben più gravi conseguenze. (d. bo.)

**Nuova proposta  
per la 15ª edizione  
del '98**

E aggiunge: «Soprattutto, si potrebbero utilizzare il volontariato e le risorse o beni offerti da organizzazioni e associazioni di cittadini». (d. bo.)

**BORDIGHERA**

**Il [ ] preparando la festa [ ] montagna**

Il Club Alpino Italiano di Bordighera organizza domenica 7 settembre la tradizionale Festa della Montagna, a Colle Melosa, nel Comune di Pigna. La celebrazione, che vede ogni anno una sempre più vasta partecipazione, quest'anno una particolare importanza per il cinquantenario della fondazione della sezione. La festa avrà inizio alle 10,30 e sarà allietata dalla Corale del Monte Cezio.

## REFERENCES

**Domani sera 21  
Consiglio comunale**

■ Consiglio comunale di Castelvittorio è stato convocato per le 21 ■ domani. Tre gli argomenti all'ordine del giorno: l'approvazione dei verbali della seduta precedente, la convenzione con il Comune di Seborga per quanto riguarda la Segreteria comunale e la nomina della Commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi ■ giudici popolari.

**Corso di salute globale  
in frazione Torri Superiore**

E' in corso all'Associazione di Torri Superiore, frazione Ventimiglia, un corso di «salute globale», che durerà fino a sabato, a cura di Mario Frusi e Eliana Brizio. «Il corso fornirà una panoramica introduttiva generale sulle tematiche inerenti la ricerca del benessere personale, sia fisico, sia spirituale», dicono gli organizzatori. Sono trattati argomenti relativi all'alimentazione, ai diversi metodi di cura e alla meditazione. Sono inoltre proposti alcuni interventi autogestibili di ■■■ della persona, dalla dietetica alla riflessione. [d. bo.]

**PER RINNOVO LOCALI DAL 11/8 AL 20/9**

D





# LA STAMPA

Martedì 26 Agosto 1997 57

# LIGURIA estate



C'è grande attesa per la 44ª edizione della manifestazione di Parco San Rocco ad Alassio

## Ottanta bellezze per Miss Muretto

### Stasera la prima selezione per il concorso

#### LE PIU' FAMOSE

«Miss Muretto» è un trampolino di lancio? Perché no. Almeno a giudicare dal passato. Diverse ragazze che hanno vinto ad Alassio hanno fatto strada nello spettacolo, nel cinema, nella televisione e nel giornalismo.



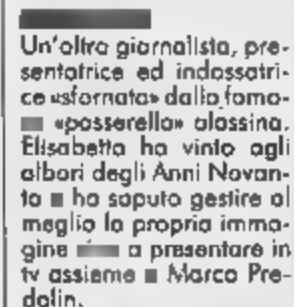
Marisa Alassio fu una delle prime «Miss Muretto» della storia e, nei ricordi del più anziani, viene descritta come una delle concorrenti più simpatiche. Dopo aver vinto in Liguria, partecipò a «Miss Italia» e, per lei, si aprì la carriera del cinema.



Torinese, nata ma laureata a Genova, Maria Teresa Ruta vinse il concorso «Miss Muretto» sul finire degli Anni Ottanta. Da allora la sua non è più ferma sino a diventare una delle più brave presentatrici e giornaliste della Rai.



Ad Alassio in vacanza era stata iscritta «Miss Muretto» e, insospetita ad opera di alcuni amici. A quanto pare, uno scherzo decisamente riuscito visto che la sua carriera da allora è diventata ininterrotta al successo attuale sulle reti Mediaset.



Un'altro giornalista, presentatrice ed indossatrice «sfornata» dalla fama, Elisabetta ha vinto agli esordi degli Anni Novanta e ha saputo gestire al meglio la propria immagine a presentare in tv assieme a Marco Predolin.



E' stata la «Miss Muretto» dello scandalo, finendo addirittura detronizzata perché partecipò, vincendo, al concorso per «Miss Seno fantastico». E oggi, dopo esperienze nelle reti televisive della Mediaset, si propone come cantante dance.

ALASSIO. Per molte sarà della verità. Sulla passerella di Parco San Rocco sfileranno almeno 80 ragazze, in gara per la 44ª edizione di «Miss Muretto» proprio questa sera una quarantina di loro dovranno tornare a casa. La giuria, infatti, dovrà selezionare le finaliste che domani sera si disputeranno l'ambita fascia.

E va bene che un concorso di bellezza è solo un gioco, e va bene che «Miss Muretto» è il premio che premia la ragazza dell'ombrellone accanto ma essere rimandate a casa nell'ultima semifinale non piace a nessuna. Naturalmente, il nervosismo che si respira.

Il più altissimo di ragazze partecipanti all'edizione 1997 ideato nel 1953 da Lucio Flaudo si deve soprattutto alla tante selezioni svolte quest'anno in tutta Italia. Un segno inequivocabile che il concorso è cresciuto di importanza.

Tra le tante ragazze moltissime liguri e piemontesi, quasi tutte selezionate sul celebre Muretto di Alassio, la più grande collezione pubblica di autografi di personaggi dello sport, dello spettacolo, della cultura. A «Miss Muretto» partecipano Azaro Rolfo di Alassio, Chiara Bonafè di Torino, Rossana Bonafè di Vallecrosia, Monica Nacciarini, Ventimiglia, Manuela Bancheri, Mari Levante, Tiziana Maglio di Imperia, Manuela Soali di Genova, Claudia Viscia di Monted'Alba, Francesca De Rose di Cervo, Sara Faccioli di Sanremo, Stefania Viola di Savona, Giorgia Wurt di Varazze, Elisa Isoardi di Cuneo, Micol Basso di Savona, Marcella Penoglio di Albenga, Cristina Franceschi di Vercelli, Wanda Boggione di Mondovì, Annalisa Mazzini di Chiavari, Francesca Canu di Nizza, Katiuscia Romiti de La Spezia, Valentina Sangiorgi di Alessandria, Valentina Mazzieri di Albisola, Naïda Ruwaida di Savona. Assieme a loro, le ragazze provenienti da altre provincie, ci saranno Patrizia Borghi di Abbiategrasso, Sabrina Sala di Besenzone (Varese), Giulia Di Gresi, Teresa Guida e Consuelo Natali di Milano.

Il programma è ricco. Si inizia alle 14 sul Muretto, punto di ritrovo delle bellissime. Poi, con un variegato corteo, la carovana si sposterà a Parco San Rocco per le prove. Alle 18 a palazzo Morice, come manifestazione collaterale, si svolgerà la presentazione del libro «La radio...che storia» di Paolo Del Forno e Francesco Perilli. Poi, dalle 21, cancelli aperti per la 44ª edizione di «Miss Muretto».

A presentare la serata saranno Arianna e Paolo Dini di Radio Monte Carlo. Tra gli ospiti in giuria Loris Capirossi e Valentino Rossi, campioni dell'Aprilia mentre lo spettacolo sarà ravvivato dal gruppo musicale «Fuertez», lo che ha firmato la colonna sonora de «Il Ciclone». Domani si replica la finale, presentata da Linus. In giuria, tra gli altri, Giancarlo Fisichella, Anna Mazzamauro, il giocatore del Milan Ibrahim Ba, Liuba Rizzoli, «Miss Muretto» 1954.

Stefano Pezzini

Metà delle concorrenti saranno eliminate alla prima sfilata domani la finale. Big della moto tra gli ospiti: Rossi e Capirossi



ospiti della serata: Valentino Rossi e Loris Capirossi; sopra: Giancarlo Fisichella pilota emergente di F1 e Linus

A causa di problemi tecnici salta il concerto di questa sera a Lavagna

## Marina Rei, niente Tigullio

Tra qualche giorno annuncio della nuova data



Marina Rei ha dovuto rinviare il ritorno sul Tigullio

LAVAGNA. Un colpo di scena ha fatto saltare l'atteso concerto che Marina Rei avrebbe dovuto tenere questa sera alle 21 al campo sportivo «A. Riboli» di Lavagna. Problemi tecnici, probabilmente legati all'impianto audio, hanno infatti costretto gli organizzatori a rinviare l'esibizione. Presumibile che la nuova data venga fissata in un giorno che non consenta più un'esibizione all'aperto.

Ormai popolarissima, dopo il grande successo di «Primavera», sicuramente tra i brani più gettonati e gradevoli tornano, anche televisivo, dell'estate 1997, la bravissima cantante e musicista accompagnata dalla sua band, avrebbe dovuto presentare canzoni del nuovo album «Donna» e quelli del Festival di Sanremo che l'hanno subito segnalata come outsider della musica italiana.

Marina Rei, avrebbe dovuto anche esibirsi alle percussioni che ha imparato a suonare dal suo padre, batterista dell'orchestra Rai.

chestra Rai.

L'artista sarebbe tornata nel Tigullio due anni dopo il memorabile concerto al Palco sul Mare, tenuto a Rapallo qualche mese dopo il primo exploit sul palcoscenico dell'Ariston.

La serata al «Riboli» sarebbe stata fra gli ultimi appuntamenti rivieraschi con i grandi concerti di musica leggera. In cartellone, per il momento, dopo di lei, c'è per ora solo Franco Baccini. Il cantautore genovese venerdì sera chiuderà la stagione estiva nella Rotonda a Mare di Santa Margherita con una esibizione promossa dal Comune a ingresso libero.

Prossimi giorni gli organizzatori comunicheranno le modalità per l'eventuale rimborso dei biglietti per il concerto della Rei che è stato organizzato nell'ambito della manifestazione del Comune «Note su Lavagna» (che ha portato in scena nella cittadina del Levante anche Neki dal promoter rapalese Max Garbarino con il Circolo Culturale La Pepita. (m. b.)



## 7 volte moda

Alassio: ancora bilancio in attivo

ALASSIO. Un successo, come sempre. «Sette volte moda», sfilata che vede impegnate alcune tra le più prestigiose boutique di Alassio (Dettagli, Eleganza, Spinnaker), un gioielliere Medagliani, gli occhiali di Sini-scalchi, i trucchi di Joan e le acconciature di Gianni di Muro, è stata seguita da migliaia di persone nell'arena di parco San Rocco. Un'occasione per vedere, in anteprima, la moda autunno-inverno che quest'anno ripropone i classici tweed, i tessuti di lana morbidi, il velluto. Uomini e donne saranno un po' «cacciatori» un po' gentiluomini di campagna all'inglese con un tocco di fantasia tutta italiana. Il tutto in una scenografia americana che ripropone le mitiche highway statunitensi.

La serata, presentata da Giorgio Calabrese, autore di alcune tra le più belle canzoni portate al successo da Mina (e da molti altri) da Rinaldo Agostini, oltre a proporre le proposte di moda per la prossima stagione è servita anche per fare beneficenza. La manifestazione, infatti, era ad invito ma il pubblico è stato invitato a fare un'offerta che quest'anno è stata devoluta all'associazione «Bambini in emergenza», un sodalizio che occupa di bimbi sieropositivi e che ha in Mino Damato il suo principale testimone.

A fine serata, come ogni anno, la manifestazione si è chiusa con il rinfresco preparato dagli alunni della scuola alberghiera «Giancardi» di Alassio con i prodotti di «Canepa, non solo pane» e con le bevande dell'«enoteca «Fioroni». E poi via, a pensare già all'edizione del prossimo anno. (m. br.)

Domani e giovedì al «Gabbiano» e al Chiabrera Andrea Braidò, Maurizio Colonna e Frank Gambale

## Calano a Savona tre maghi della chitarra

La rarità dell'evento sta nella contemporaneità delle esibizioni

SAVONA. L'inquietudine scorre sulle sei corde straordinarie. Quelle affidate alle magiche dita di tre fra i più grandi interpreti odierni di chitarra, i diversi fra loro per estrazione e inserimento nello show business, ma così uguali nel saper proporre una magia senza tempo come quella che scorre il metallo il legno della chitarra.

Non c'è dubbio alcuno, che quello che Dario Caruso, direttore nel «Gabbiano» della parola visto che è prima e ogni altra musicista e organizzatore, a offrire domani e giovedì a Savona è appuntamento fantastico. Andrea Braidò, Maurizio Colonna e Frank Gambale - presi singolarmente - un evento. Ascoltarli dal vivo, constatarne le prodigiose capacità tecniche e interpretative, è un must musicale. Figurarsi. E Caruso e il Circolo degli Inqui-

ti hanno centrato il colpo. L'ennesimo colpo. Domani dalle 10 alle 12 alla sala riunioni del Centro Commerciale «Il gabbiano», ci sarà la prima parte della lezione-incontro. Giovedì dalle 15 alle 18, al ridotto del «Chiabrera», la conferenza-saggio conclusiva. E dove, con ogni probabilità, i tre assi caleranno grappoli.

Evento, si diceva, ed è meglio sottolineare perché. Ben le occasioni (avete presente i siderali concerti Carreras-Domingo-Pavarotti?) in cui tre stelle di questo genere si uniscono. Bene, qui, tre stanno portando un fantastico spettacolo in giro per l'Europa, e questa di Savona è una tappa irrinunciabile e affascinante. Perché per la prima volta si tiene «stage aperto», la possibilità di partecipazione di pubblico quanto mai variegata. Ci proveranno in passato, per dire, fenomeni del calibro di Paco



De Lucia o John Mc Laughlin...

qui, forse, si va anche oltre. Perché Braidò è chitarrista dotato di tecnica unica in Italia e forse nel mondo, abbraccio armato di star Vasco Rossi, idolo. Perché Maurizio Colonna è considerato l'innovatore nel mondo della chitarra classica esaltata

lato: Andrea Braidò, musicista dotato di una tecnica unica



da giganti come Segovia, è compositore e direttore d'orchestra, virtuoso unanimemente riconosciuto. E perché il terzo, Frank Gambale, è addirittura un maestro sacro del massimo



Dario Caruso (sopra) organizzatore dell'evento; a fianco: Maurizio Colonna

jazz-rock, «spallati» irrinunciabile del sommo Chick Corea, e tanto per gradire si è pure intescato un Grammy Award. Il vertice assoluto, insomma, per un nimento clamoroso.

Roberto

L'annuncio della Minnelli reduce da Montecarlo

## Miss Italia nel Mondo avrà Liza per madrina

MONACO. Sarà Liza Minnelli la madrina d'eccezione di Miss Italia nel Mondo, concorso in cui viene eletta la più bella rappresentante delle comunità italiane all'estero. Lo ha anticipato la cantante a Montecarlo, dove è stata protagonista di tre serate da «tutto esaurito» (da tempo accadeva) allo Sporting Club: un concerto coronato da applausi, anche la showgirl era afona per un'influenza.

La Minnelli, che è attesa da una breve tournée nel Sud Italia («Uno spettacolo da 90 minuti, diverso e più vario di questo», ha precisato Liza nei camerini della Salle des Etoiles), sarà domani a Palermo e il 3 a Tronina, insieme a Joaquín Cortés, che proporrà alcuni momenti del nuovo spettacolo di flamenco. E quindi, sabato al Teatro Greco, l'attrice interverrà alla finale del concorso, trasmessa in diretta su Raiuno (ore 20,50). (s. d.)



La cantante Liza Minnelli





Il concerto giovedì sera in piazza del Comune a Ventimiglia. Sconti con il tagliando de La Stampa

## De Gregori chiude la stagione in Riviera

*Sospese intanto per un'avaria le gite in catamarano*

Francesco De Gregori, meno tre. Si avvicina sempre più l'appuntamento con il cantautore - incontestabilmente uno dei grandi della nostra canzone d'autore - il cui concerto, fissato per giovedì sera, alle 21,30, nell'arena installata sulla piazza del comune di Ventimiglia, chiuderà la stagione dei grandi concerti musicali dell'estate dell'estrema riviera di ponente.

Per il recital, intitolato semplicemente «Francesco De Gregori», la prevendita dei biglietti è ormai iniziata da tempo. Sono dieci i punti dove, in tutta la Riviera, potranno essere acquistati i biglietti per l'appuntamento di giovedì: «Foto Carlo» sia a Ventimiglia che a Vallecrosia, «Zona Disco» a Bordighera, «Profumeria Capriccio» ad Ospedaletti, «Popoff dischi» a Sanremo, «Tuttomusica» ad Imperia, «Casa del disco» ad Alassio, «B.M. Dischi» ad Albenga e «Charleston Dischi» a Savona. I biglietti costano 30.000 lire l'uno più 5.000 lire per il diritto di prevendita; il tagliando de «La Stampa», pubblicato qui a fianco, darà la possibilità di ottenere uno sconto, in prevendita, di 5.000 lire. Una novità: solo giovedì, giornata del concerto, lo sconto di 5.000 lire sarà applicato sul solo costo del biglietto senza il diritto di prevendita. Quel giorno il biglietto per assistere al concerto costerà solo 25.000 lire. Per informazioni sul recital del cantautore romano ci si potrà rivolgere all'organizzatore, sig. Franco Di Cagno, presso i suoi uffici a Bordighera (Via Roberto, 6 - tel. 0184-265204).

Da oggi, invece, non ci sarà più il biglietto-sconto per le gite sul Catamarano «Città di Savona» il quale, a prezzo ridotto, all'Isola di Gallinara, al Porto Antico di Genova, all'Acquario, a Portofino, San Fruttuoso ed alle Cinqueterre. Un'imprevista ha, per ora, bloccato l'imbarcazione che, per qualche tempo, non potrà navigare. [b. m.]



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi\*.



Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Quaranta vasche e migliaia di esemplari all'acquario di Genova

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA

**Ventimiglia 28 agosto**  
**Piazza del Comune**

**Francesco De Gregori**

Presentando il tagliando alle prevendite si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30 + 3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Prevendite: Bordighera, Babilon, Ventimiglia, Foto Carlo, Vall, Foto Carlo, Sanremo, P, tutto musica, Alessio, Casa del disco, Albenga, B. M. Dischi - Savona, C.

MARTEDÌ 26 AGOSTO 1997  
COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI  
LA STAMPA

**OSCAR del MARE 1997**

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino \_\_\_\_\_ del bagno  
Gelato \_\_\_\_\_ della gelateria  
Barman \_\_\_\_\_ del bar  
Foto \_\_\_\_\_  
Poi \_\_\_\_\_

I vincitori verranno premiati ad Alassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA

**LE CARAVELLE**  
Tel. 0184/265204  
CERIALE

**bimbi e...state con noi**

Ingresso gratuito per bambini e ragazzi pagando il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 10 per cento al BAZAR di PORTA SAVONA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) self service.



Per sfuggire all'afa di agosto, una giornata al parco acquatico Le Caravelle

## Le GRANDI OFFERTE di



(EX ARREDAMENTI "IL PUNTO")  
Via T. Schiva, 58 - IMPERIA  
Tel. 0183/290289

### Alcuni esempi:

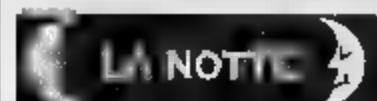
Camera matrimoniale moderna  
Parete soggiorno moderna mt. 2.70  
Divano letto matrimoniale  
Divano 2 posti fisso

L. 1.950.000  
L. 2.150.000  
L. 490.000  
L. 280.000

Cucina moderna da mt 3.00  
Sedie a partire da  
Tavoli da cucina a partire da  
Materassi a molle a partire da

L. 3.650.000  
L. 39.500  
L. 110.000  
L. 80.000





Tante idee per uscire la notte... all'insegna del divertimento. I ritmi latino-americani protagonisti dell'estate: mancano le occasioni per ballare macarena, salsa e merengue. A San Bartolomeo musica d'autore Massimo Bubola.

**SAN BARTOLOMEO** Musica e giochi al bar Hassamarea, sul lungomare Nazioni. Alle 21,15, si conclude il Festival Met di musica e teatro, promosso da Arci e Comune. L'ingresso è gratuito. Ai Giardini della Pace, si esibirà il cantautore Massimo Bubola, che presenterà in anteprima nazionale alcuni brani tratti dal nuovo disco che uscirà in autunno. Lo accompagnano Moreno Marchesin alla batteria, Piero Trevisan al basso e Giorgio Mantovan alla chitarra. Bubola collabora da quasi vent'anni con Fabrizio De André, con il quale ha scritto «Piume Sand Creek», «Hotel Supramonte» e «Don Raffaè». Ha collaborato anche con un altro grande della musica italiana, Mauro Pagani. Come autore si ricordano poi «Il cielo d'Irlanda» cantata da Fiorella Manuella, «Natale occidentale» di Cristiano De André. Splendidi frutti ha dato la collaborazione



I balli sudamericani impazzano sotto le stelle nei locali notturni imperiesi

con una delle più quotate band rock nostra, The Gang: il loro album «Storie d'Italia» contiene ben 11 canzoni firmate con o da Bubola. Ha tradotto «The great wide open» di Tom Petty. Il primo LP è del '78 e s'intitola «Marabell», quello più recente «Amore & guerra».

**BAIA MARINA** Si balla al Sortilegio di via Mortola 2. In frazione Calderina, musica e danze sotto le stelle.

**IMPERIA** Alle 22, ai giardini della

Rabina, l'Assemblea Teatro Musica propone «Leggeri in certi viaggi». Feste in allegria al Fapeete beach, sempre alla Rabina. E' aperto anche il Tamurè, discoteca in strada Lamoglia. Un nuovo locale si è intanto aggiunto al panorama locale: il Fontanarosa, sul lungomare Vespucci, dove si possono gustare crepes.

**ARMA DI TAGGIA** Summer-bay, il quartiere dell'allegria, propone disco cocktail.

La guida agli appuntamenti di Riviera e Costa Azzurra

## Ospedaletti, notte metal

A S. Bartolomeo Massimo Bubola

**MONTAROTTO** Visita guidata notturna, con ritrovo al Rondò all'inizio del paese, alle 21.

**CERIANA** Alle 21, in piazza Marconi, concerto della Sinfonica di Sanremo.

In piazza Siro, Ridiculusmus Theatre Company Iri (di strada), all'auditorium Alfano, jazz da camera con la Unit Line Orchestra, mentre al Porto Vecchio c'è il Francesca Ianni Trio.

**OSPEDALETTI** Debutta oggi «Flash upon the sword», festival di musica metal e dintorni, organizzato dall'associazione Wba. Partecipano i gruppi Mortor (di Ospedaletti, black metal post-atomico), Datakill (di Sanremo, thrash core metal), Sentenza (di Sanremo, death thrash metal), Shadow of dusk (di Ospedaletti, extreme progressive metal) e Bios (di Ospedaletti, supreme greekian litany). In chiusura jam session dei partecipanti.

gli Skotos Logos - Electric Chamber Music Jam Group diretti da Marco Castiglione. Ingresso libero.

Al Cavetu della spianata del Capo, animazione a tanti gelati. A Borghetto San Nicolò, Corale di Monte Caggio.

L'Italia al Festival Mondiale del Teatro Amatoriale, con la compagnia Giorgio Totola Verona oggi, alle 18, alla Salle Garnier, propone «L'avventura del signor Bonaventura».

## La bancarella si trasforma in libreria

Ad Arma di Taggia la fiera dei volumi tascabili Gite per scoprire gli antichi tesori del Ponente



Ancore molte partite di beach volley in programma a Bordighera



Estate in Riviera soltanto spiaggia, ma anche tanta voglia di uscire, per raggiungere posti nuovi: sono molte le possibilità, anche grazie alla vasta proposta della Costa Azzurra, mentre sulle spiagge l'estate è ancora nel vivo, con giochi e animazioni.

Visite guidate a cura della cooperativa Liguria da scoprire: ritrovo al bastione saraceno, lato giardini, alle 16. Partecipazione gratuita, per informazioni 0183-290213.

**SAN BARTOLOMEO** L'animazione estiva propone ginnastica dolce, miniclub, giochi in mare, acqua gym, l'elezione di Miss Spiaggia, un ballo latino-americano e lezioni di aerobica.

**ARMA DI TAGGIA** Fiera libro tascabile periodico a metà prezzo, dalle 16 alle 24, nei giardini di piazza Marinella, nel lungomare.

Alla Bottega dell'Arte di via 1° Maggio 11, esposizione di quadri di Roman Bilinski e di altri pittori legati a Bordighera. All'Oratorio S. Bartolomeo degli Armeni continua la Mostra missionaria dalle 12 alle 17 alle 23. Al Palazzo del parco ci sono le vignette del Salone dell'Umorismo. Ancora molte partite di beach volley.

**VALLECRUSIA** Il museo della Canzone è allestito a un treno con locomotiva d'epoca che raccoglie vecchi partiti, cimeli, strumenti musicali e curiosità, in via Roma 108.

**VENTIMIGLIA** Il giardino botanico Hanbury propone una grande collezione di piante rare in un parco che da La Mortola scende fino al mare, attorno ad una villa di inizio secolo. Ingresso a 8 mila e 500 lire. Gli appassionati possono fare un salto al teatro romano, a Nervia.

**MENTONE** Visite guidate ai giardini di Maria Serena: rendez-vous alle 10 in promenade Reine Astrid. Per visitare la città vecchia, invece, appuntamento alle 14,30 sul sagrato di Michel.

**MONACO** Al parking des Pecheurs c'è la mostra Montecarlo al Cinema, retrospettiva di manifesti originali del cinema. Al Museo oceanografico c'è una esposizione dedicata al pesce. La mostra dedicata a 110 Barbie vestite dai grandi stilisti, tra i quali Ungaro e Hermes, è allestita al Museo Nazionale. Al Museo Navale una straordinaria collezione di modelli di navi e oggetti che hanno segnato la storia della Marina.

## Spettacolo questa sera nell'Oratorio

### Fagioli in «Anfibi» teatro a Massabovi

**IMPERIA**. Io ho visto in «Questione centimetri», monologo in affrontava ironicamente l'handicap della sua statura, lo ricorda con grande simpatia. Fagioli, che il pubblico del Festival Villa Faraldi ha avuto modo di applaudire il mese scorso anche in «Il matto illuminò la notte», prodotto da Assemblea Teatro, torna a Imperia. «Anfibi», la seconda avventura in cui è accompagnato anche musicalmente da Salvatore Setzi (Totino, l'Ombra da Sera). Lo spettacolo va in scena alle 22 nell'Oratorio Massabovi, dove si conclude la rassegna teatrale estiva promossa dal Comune.

«Anfibi» è una favola metropolitana (al testo, oltre allo stesso Fagioli e ad Angelo Cacciari, ha collaborato Riccardo Piferi, regista milanese che ha lavorato a lungo con Paolo Rossi, Lella Costa ed Enzo Jannacci): il pubblico si addentra in una città immaginaria, la Metropoli dei Rifiuti, con Luca Totino, che vanno a un appuntamento straordinario, in compagnia di una serie di personaggi strani, anfibi che attraversano la quotidianità soffocante e piccola, coltivando i loro sogni di riscatto improbabili. Durante il viaggio gli spettatori partecipano a un gioco comico e malinconico, complice dei sogni di esseri che non spiccheranno mai il volo, che aspettano l'evento magico anche nella notte di una lurida Liliput, feroce e misera.

Fagioli, dopo aver iniziato con il teatro per ragazzi, ha partecipato a spettacoli di gruppi di rilievo, come Comedianti di Barcellona, Leo Bassi, Banda Osiris, Teatro Settimo e Quelli di Grock. Nel cinema ha debuttato, nell'89, con «Il gioco», un film giallo-horror con la regia di Lamberto Bava, poi nel '94 è stato tra gli interpreti del mitico di Carlo Vanzina e nel '95 è stato uno dei protagonisti di «Ivo il tardoio» diretto da Alessandro Benvenuti, era Carino, uno sfrenato batterista. Con «Anfibi», si potrà conoscere anche i borghi antichi più graziosi della città.

La magia del suggestivo borgo ha fatto ancora centro

## La magia del suggestivo borgo ha fatto ancora centro

### Il binomio Tosse-Apricale

Oltre 10 mila gli spettatori della rassegna che ormai da anni riscuote successo. Diciotto in tutto i giorni in cui si sono tenuti gli spettacoli

**APRICALE**. La magia dell'accoppiata vincente tra il Teatro della Tosse e il suggestivo borgo medievale di Apricale ha fatto ancora centro. I due spettacoli in cartellone quest'anno nell'ambito della rassegna «E stelle stanno a guardare», ma soprattutto il primo, hanno rinnovato l'ottima reputazione che si è guadagnata in otto anni l'atteso appuntamento estivo ad Apricale. Ha avuto ragione Enrico Campanati, il bravissimo Puck 1 dei «Sogni di notte di...». «Tra i gruppi pubblici che si sono addentrati nei carruggi si sono stesi dei «fili magici» che hanno creato intese, complicità e, perché no, nuovi amori. Complice il sindaco di Apricale, Roberto Pizzio: «Del resto i nostri appuntamenti con il Teatro della Tosse attirano sempre tante persone, in parte affezionate, che tengono in modo particolare a trascorrere la serata con gli amici con i quali si ha una particolare intesa. In questo modo si può apprezzare al meglio l'interessante esperienza».



L'attrice della Tosse Carla Peirolo

E chi resta a casa, si è aver perso una buona occasione». Da ieri 42 del Teatro della Tosse, tra attori e tecnici, ha lasciato Apricale, dopo 18 giorni di rappresentazione. Il piccolo

paese è in fase di bilanci, dopo questa doppia ragione di teatro: «In complesso è positivo, anche se c'è sempre qualcosa da rivedere - dice il sindaco - La seconda rappresentazione è stato un esperimento piuttosto impegnativo, che spunti belli, ma non è perfettamente riusciti».

Gli spettatori paganti sono stati, in totale, 10 mila e 600, con punte di mille a 200 persone il 13 e 14 agosto. Rispetto al passato c'è stato un pubblico più numeroso, quest'anno la rassegna è durata una settimana in più: 13 giorni il primo spettacolo e 5 il secondo, contro le 11 giornate dell'unico show dell'anno scorso visto, in totale, da 9 mila e 600 spettatori. Una novità: quest'anno il Teatro della Tosse (che tiene l'incasso dei biglietti, oltre a percepire un finanziamento dal Comune), ha deciso di non far pagare gli abitanti di Apricale. Un gesto gentile per ringraziarli dei disagi che subiscono nel periodo in cui s'invasano il paese.

## Continua il ciclo

### Suona un trio More di Bach in piazzetta

Proseguono gli incontri in piazza dell'Olmo, nel centro di Oneglia. L'iniziativa, che a valorizzare un angolo caratteristico della cittadina, fa parte del ciclo «Musica e immagini». Sarà di scena un trio classico, presentato dall'Associazione Panta Musica dalla Società operaia di mutuo soccorso. L'appuntamento è alle 21,30.

Stasera suonano Loredana Cardona, al flauto, Monica Bielli al flauto e Mauro Borri al clavicembalo. La flautista si è diplomata al Conservatorio Paganini di Genova e ha all'attivo numerosi concerti di musica camera in Italia, Francia e Germania. Monica Bielli insegna all'Accademia musicale Savona e collabora al gruppo «Progetto Danza» di Alessio. Il torinese Borri, diplomato al Conservatorio Verdi della sua città, ha diretto per due anni il Gruppo polifonico piemontese ed è dal '90 direttore del Complesso corale «Don Bosco» di Alessandria. In scaletta brani di Legrenzi, Bach e Telemann.



## STASERA AL CINEMA

**CENTRALE**. Tel. 63.671. **Linea**. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

**MYTE**. Tel. 293.620. **Orario**: 20,15; 22,30. Lire 7000.

**IMPERIA**. Tel. 292.745. **Digi Riposo**.

**CAPITAL**. Tel. (0184) 43.440. **Linea**. Lire 8000.

**Orario**: 20,30; 22,30.

**ESTIVO**. Un giorno per caso. Orario: 21,15. Spettacolo unico.

**CRISTALLO**. Tel. 206.048. **OGGI**.

**IMPERIA**. Tel. 495.930. **Orario**: 20,30; 22,40. Lire 9000; ridotti 5000.

**ARENA EMERALDO**. Orario: 20,45. **Linea**. Lire 9000; ridotti 6000.

**ARISTON**. Tel. 506.060. **Alc. V. M. 14**. Inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000 rid. 8000.

**ARISTON RITZ**. Tel. 506.060. **L'isola perduto**. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**ARISTON ROOF** - Sala 1. Tel. 506.060. **Jungle 2**. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**ARISTON ROOF** - Sala 2. Tel. 506.060. **Il colosso**. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**ARISTON ROOF** - Sala 3. Tel. 506.060. **L'incantesimo del lago 2**. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.



**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

**Orario**: 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

## Arriva dal Sud la vincitrice del primo Festival della canzone dialettale

### Ospedaletti premia la Calabria

Seconda la Liguria, mentre esplode un piccolo «giallo»

**OSPEDALETTI**. Ha 27 anni e arriva dalla Calabria la vincitrice del primo Festival nazionale della canzone dialettale, che si è concluso domenica sera a piazzale a mare di Ospedaletti. Francesca Loria ha sbaragliato il campo con il brano «Ninna nanna luna bianca», considerato il migliore dalla giuria presieduta dal maestro Tony De Vita fra quelli presentati nelle serate della rassegna, promossa dal Comune. Fra i giurati, anche Miki Del Prete e l'astronauta Franco Malerba.

La Liguria si è dovuta accontentare del secondo posto, ottenuto da Alberto Prattini, «Zena bagna», terzo si è piazzato il siciliano Natale Russo, che ha proposto «Caluri d'amuri». Premi speciali andati alla partecipante più giovane, la diciottenne umbra Silvia Epi, e all'interprete più simpatico, il napoletano Michele Meo. A tutti i protagonisti è

consegnato un caratteristico «piatto» ricordo.

La serata finale è stata presentata da Daniele Piombi, diuato dai conduttori dei primi due appuntamenti, Roberto Ardizzone e Isabella Biffi, e dagli interventi della show-girl Angela Cavagna.

Secondo gli organizzatori, la rassegna ha richiamato complessivamente sul piazzale a 2.500 spettatori. Un bilancio positivo, macchiato in parte dal piccolo «giallo» esplosivo sulla progenitura dell'idea. La manifestazione ha rischiato addirittura di bloccare dopo che Claudia Mori, moglie di Adriano Celentano, ha rivendicato di essere la prima a proporre un festival dedicato alla canzone dialettale, con tanto di progetto presentato alla Rai. Alla fine ha prevalso il buon senso, è probabile che il braccio di ferro continui.



Angela Cavagna è intervenuta alla finale



IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

...i negozi per le  
tasche intelligenti...



...i prodotti per  
i clienti esigenti.

**NUOVA APERTURA**

**SOFT DISCOUNT IEFFE più CON REPARTO MACELLERIA**

**VENTIMIGLIA**  
**VIA TACITO 18/b**

**I NOSTRI PUNTI VENDITA**

VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/b - VENTIMIGLIA Via C. Aprasio, 22/b - VALLECROSIA Via Aprasio, 122  
BORDIGHERA Via Pasteur, 23 - BORDIGHERA Piazza Garibaldi, 32 - OSPEDALETTI Via Matteotti, 86  
SANREMO Via D. Alighieri, 187 - SANREMO Via G. Galvani, 363 - SANREMO Piazza E. Santromesi, 44  
SANREMO Via Assoldi, 2 - ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125 - TAGGIA Piazza IV Novembre, 107  
RIVA LIGURE C.so Villaregia, 41 - RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108 - IMPERIA V.le Matteotti, 173  
ORMEA Piazza Libertà, 4 - S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26 - ANDORA Piazza Dell'incontro, 12  
ALASSIO - Via Terico, 14

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

**DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI**  
**International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)**



L'1-0 alla Sanremese fa morale, ma si pensa già al Savona

# L'Imperia vuole sfondare

Un attacco ancora piuttosto anemico pare l'unico vero problema di Ferraro  
Il presidente Cipolla si è ripreso Celella, cerca una prima punta

IMPERIA. Prima uscita che conta, e prima vittoria. L'Imperia si gode il successo nel derby con la Sanremese, che non ha ancora potuto utilizzarsi. Difficilmente ci sarà invece Massimo Peluffo che, dopo l'infortunio subito nel match con il Genoa (un punto di sventura al capo), è di nuovo incappato in una gomitata alla testa nel derby, che gli è costata una corsa al pronto soccorso e altri 7 punti.

Rispetto alla gara con la Sanremese, Ferraro potrà contare sulla difesa al gran completo, il rientro di Giuntoli, tra in attacco potrà scendere in campo il nuovo acquisto Beppe Celella. Aggiunge l'allenatore: «Credo che Celella possa essere utile all'Imperia, perché rinforza l'unico reparto nel quale abbiamo ancora problemi».

Il derby ha infatti dato a Ferraro importanti indicazioni sui pregi e difetti della squadra. Tra i pregi, sicuramente, una difesa molto attenta, ben organizzata dalla Sbravati, cui si aggiunge la grinta del bomber Di Capita. Anche Bocchi e Desideri, «suoi» in stancabili, e positiva anche la prestazione dell'ordinato Volturo. Ancora una volta, invece, ha lasciato perplesso l'attacco, dove grande movimento non risponde la necessaria capacità realizzativa.

Proprio per ovviare alle difficoltà in fase offensiva, il presidente nerazzurro Pino Cipolla continua la ricerca di una prima punta, capace di concretizzare la notevole mole di gioco costruita dalla squadra e di prevenire gli inconvenienti legati alla prossima partenza di Barone per il servizio militare.

Scherza il massimo dirigente imperiese: «Ho deciso di ingaggiare Celella per prevenire le future richieste dell'allenatore, che qualche mese mi avrebbe sicuramente chiesto un ulteriore rinforzo proprio in attacco».

Il giocatore ha notevoli qualità, ed è felice di tornare all'Imperia; ci sembrava giusto accontentarlo. Con questo, però, voglio sottolineare che l'Imperia intende trovare una punta di valore, che consenta alla squadra un vero salto di qualità. Tra i segnali positivi, la prova del pressoché esordiente Nicola Sasso, punta classe '78, in campo a metà ripresa alcuni timori renziali e subito pronto a servire a Barone e ghiotto assist.

Luca Amoretti



Di Capita, qui a sinistra quando era al Savona, improvvisato bomber nel derby

## Cichero resta senza punte?

I «casi» Sansonetti e Calabria rischiano di mutilare l'attacco

Due «casi» per la Sanremese appena uscita dalla bufera societaria: Sansonetti, attaccante, uno dei nuovi acquisti e Calabria, «bandiera» biancazzurra, hanno ancora firmato. Sono in disaccordo economico e domenica sera, nell'esordio stagionale ufficiale, il derby andata Coppa Italia ad Imperia, non sono scesi in campo. Due «casi» difficili da risolvere? Sembrano aperti a una possibilità. Sansonetti avrebbe raggiunto l'accordo sulla parola, ma pretenderebbe una parte d'ingaggio anticipata; con Calabria la differenza sarebbe minima. L'intesa non pare lontana, ma a vedere l'atteggiamento dei dirigenti, e ieri si sono riuniti in un vertice per cercare di recuperare il tempo perso, nelle lunghe vicissitudini dirigenziali.

«Questo è l'anno delle pazzie, a giudicare da certe cifre spese da società dilettanti, ma non credo che la Sanremese sia disposta a sua volta a farne», ha detto Cichero. Se la linea sarà questa, Sansonetti e Calabria potrebbero anche lasciare la squadra. Mancando loro, in pratica, ci sarà l'attacco scoperto a questo farebbe supporre l'arrivo di qualche rinforzo già atteso anche per difesa e centrocampo. «Dalle società, per ora, filtrano indiscrezioni anche se l'impressione è che il mercato biancazzurro si riapra».

Ad Imperia, con Sansonetti e Calabria, mancava un'altra fetta di Sanremese: gli squalificati Tibaldo e De Vincenzi, gli infortunati Moroni e Caruso, oltre a Baldisseri (si sposava il fratello). L'1-0 (gol di Di Capita, biancazzurro mancato) a favore dei nerazzurri - che complica ovviamente la questione qualificazione per la squadra - Cichero - è stato comunque accolto bene dal clan matuziano: «A parte il risultato che mi è piaciuto, ho apprezzato la prova dei ragazzi, che han costrui-

to occasioni e gioco. Il gol è arrivato su punizione viziata da fallo. Notari. Non aspettavo una prova del genere», dice Cichero. A campionato c'è finalmente un po' di ottimismo: «Siamo più sereni», conclude il tecnico. «Se funziona il club, a più facile far funzionare la squadra». (b. m.)

## I malanni

Cichero sereno  
brillante Lerda

SANREMO. La sconfitta nel derby non deve preoccupare troppo la Sanremese, che ha dimostrato di poter essere competitiva anche se largamente rimaneggiata.

Cichero si dichiara infatti soddisfatto. «Non abbiamo giocato male, anzi. Abbiamo sempre cercato di mettere in difficoltà l'Imperia con azioni manovrate, che con un po' più di fortuna avrebbero potuto trasformarsi in gol. E' una stop che non pregiudica nulla, ma che impone di lavorare a attenzione, in prima sfida di campionato. In questa settimana la società definirà le posizioni di alcuni giocatori, assenti al Cichero. Alcuni rientreranno in rosa, altri potrebbero persino andarsene a casa».

La Sanremese ha comunque messo in evidenza, oltre al consueto gioco preciso ed elaborato, tipica espressione dell'interpretazione calcistica di Cichero, alcune individualità sicu-



Balsamo tra i migliori nella Sanremese

mente importanti nell'economia della manovra biancazzurra. Nioi è apparso assai sicuro tra i pali, così come in difesa l'ex Balsamo, che non ha affatto sofferto la presenza tra le file avversarie di tanti suoi compagni di squadra. Buona l'intesa tra centrocampo e reparto avanzato, con una particolare propensione alla conclusione dalla distanza di Lambert, un elemento sempre pericoloso.

Una nota a parte merita Stéphane Lerda. Genio e sregolatezza, il ventiseienne francese dà sempre il contributo in ogni del campo, dimostrandosi decisivo in più una circostanza. Anche quest'anno è atteso ad un ruolo tra i principali protagonisti della squadra matuziana. (l. a.)

Eliminato il Monza, avanti in Coppa

## Primi sorrisi per il Genoa

GENOVA. Il Genoa, superando il Monza per 1-0 ha centrato l'obiettivo: accedere ai sedicesimi finali della Coppa Italia (prossimo avversario l'Atalanta, andata il 3 settembre). Al di là del risultato, i rossoblu hanno fatto buona impressione, sia pure opposti a un avversario tecnicamente inferiore.

Hanno tenuto in mano le redini il gioco per quasi tutti i 90', han costruito un gran numero di palle-gol, considerazione ancora più apprezzabile si tiene conto delle di Morrelli e in pratica anche di Giampaolo (ha giocato solo gli ultimi 7'), elementi-chiave dell'attacco genovese. Le note negative arrivano da qualche svariazione difensiva e dai troppi errori sotto porta: alla fine c'è voluta infatti un'autorete di Zappella per risolvere la partita.

L'analisi post-Monza è salubre: è equilibrata e razionale: innanzi tutto è positivo non aver perso, succede frequentemente quando fai tanti errori. La mia squadra si è mossa bene, contro avversari agili e scattanti. Avremmo potuto chiudere la partita già nel primo tempo. Sono contento per Giampaolo, il suo rientro è importante soprattutto per il morale».

A 5 giorni dall'inizio del campionato, è l'infimeria a preoccupare il tecnico. E' stata chiarita innanzi tutto la natura dell'infortunio a Centofanti: non contrattura, strappo all'adduttore femorale sinistro. Per il



Ielpio, imbattuto domenica in Coppa

recupero occorreranno ancora almeno 25 giorni. Domenica si è fatto male anche Rutzu, costretto a chiedere il cambio a metà primo tempo per una distorsione alla caviglia sinistra. «A causa di tutti questi malanni - ha detto il tecnico - sono un po' preoccupato, specie per il centrocampo. Anche Cavallo infatti trascina da un po' di tempo alcuni problemi... Centocampisti non ne abbiamo davvero tanti in questo periodo. Spero che la situazione migliori, altrimenti dovremo prender delle decisioni». La squadra riprende oggi a Pogli, in vista dell'esordio a Venezia. Domani pomeriggio tradizionale amichevole a Rossiglione dilettanti locali. (da, ba.)

C'erano pure Ventimiglia e Ospedaletti

## L'Argentina fa suo il Memorial Coppo

VENTIMIGLIA. E' andata all'Argentina Arma di Alfredo Bencardino la seconda edizione del Memorial Silvio Coppo, il «triangolare» organizzato da Ventimiglia Calcio in memoria del presidente scomparso. E' stato, ancora una volta, Fabrizio Getti, bomber di lusso della squadra rossoblu, a firmare, con i suoi gol, il successo della formazione armena: prima il gol, su rigore, con cui l'Argentina Arma ha piegato i padroni di Ventimiglia (1-0); poi la rete decisiva per l'assegnazione del trofeo contro il sorprendente Ospedaletti, sconfitto di misura (1-0) nell'attesa finale del triangolare (il pronostico diceva Ventimiglia-Argentina come sfida finale) giocato su tre partite in tempi di 45 minuti ciascuna.

Se è stata l'Argentina Arma a sollevare, meritatamente, il trofeo finale, dato all'Ospedaletti - unica squadra di Promozione in lizza - di aver, forse, destato l'impressione

migliore. Gli arancioni di Ghio, loro primo match avevano superato il Ventimiglia ai rigori per 5-3 dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sullo 0-0. Su tutti il portiere Toni, 19 anni, appena rientrato dal prestito della Sanremese, gran protagonista nella sfida del dischetto contro il Ventimiglia, che ha bloccato due tiri degli undici metri dei frontaliere. Anche Corsi, giovane portiere ingaggiato dall'Argentina Arma, si è fatto onore parando un rigore di Sergio Soncin nel match con il Ventimiglia.

«Una bella vittoria. Sono davvero soddisfatto questa volta», ha commentato Dino Miani, presidente neroblu. «L'Argentina stan-

no muovendosi sul campo: mercato: oltre alle possibili cessioni di Buttu e Villa destinati, sembra, clubs del savonese, potrebbero arrivare De Vincenzi e, forse, Riolfo dalla Sanremese. Ma tutto dipenderà dalle decisioni societarie biancazzurra. (b. m.)

Il classico week-end pongistico del Ponente ha presentato ancora una volta i migliori specialisti

## Spettacolo a Bordighera con il tennis tavolo

Grandi interpreti a livello mondiale per il Memorial Lombardi

Un week-end pongistico all'insegna dello spettacolo. Con una nazionale azzurra (un pizzico di Cina nelle vene) e l'intramontabile Silvio nelle vesti di protagonista. Il Memorial Lombardi organizzato dal Gatt Bordighera nella città delle palme, ha tradito le attese, premiato dallo spettacolo, da una partecipazione record (oltre 200 atleti) e dal pubblico (erano più di 300 spettatori, alla palestrina). Con i Conrieri, per assistere alla sfida tra la nazionale italiana e la rappresentativa cinese.

L'Italia ha fatto il dovere. Ha messo ko (6-0), nel match che venerdì è aperto il meeting, la rappresentativa formata dai migliori cinesi del nostro torneo. Un risultato pesante, fin troppo per gli asiatici. Ma la squadra allestita dal l.t. Bordighera Deniso, che voleva Bordighera risposte importanti in vista degli Europei di set-

## Tommasini, bell'argento

Un argento e due piazzamenti di rilievo: è il bottino del sanremese Paolo Tommasini. Mondiali conclusi domenica a Dartmouth, in Canada. Tommasini, 28 anni, ormai veterano in azzurro, ha contribuito al nutrito medagliere dell'Italia che è tornata a casa con un oro, otto argenti e un bronzo. Tommasini è salito sul podio nel K2 in coppia con Beniamino Bonomi: la coppia italiana è stata superata solo dai fortissimi ungheresi Fehervari-Hegedus, che hanno incassato medaglia su varie distanze. Ma di tutto rilievo per la azzurra anche gli altri due piazzamenti che hanno Tommasini tra i protagonisti: il quinto posto di sabato nel K4 mille (con Scaduto, Maiocchi e Pollo) e il quinto, domenica nel K4 500 (con Scaduto, Lussignoli e De Pollo). (b. m.)

tembre, si è dimostrata più forte: Massimiliano Mondello, tre volte campione d'Italia negli ultimi 4 anni e a n. 150 nelle classifiche mondiali, ha superato sia Sun Yun, che Zeng Tze-Huang per 2-0; Yang-Min, cinese naturalizzato italo, dopo 5

stagioni nel nostro Paese, n. 22 al mondo, ha fatto altrettanto superando gli connazionali Zeng Tze-Huang (2-1) e Sun Yun (2-0); nel doppio la coppia azzurra ha rivinto, per 2-0. Altrettanto spettacolare il Memorial Lombardi vero e pro-

prio, concluso con una finale palpitante tra due vecchi leoni del pongismo italiano: il piemontese Silvio Pero, anni e le modenese Giovanni Bisi. Due istituzioni per il «Lombardi»: Pero lo ha vinto tre volte; Bisi si è imposto nel '79 e vinto tre volte il doppio col fratello Guido. Stavolta ha vinto Pero in 4 set (10-21 21-11 21-14 e 21-17) che han permesso al piemontese di diventare il assoluto del torneo con 4 vittorie. Pero ha poi vinto anche il doppio assoluto in coppia con il torinese Aliberti. Nelle altre gare vittorie torinesi nel singolare femminile, del milanese Meazza nel singolare giovanile, del savonese Gregorio nel singolare 4a categoria (terzo Pingo del Gatt Bordighera), del lombardo Carù nel singolare «m» 4/5 e nel singolare over 40, e dei ventenni Konrath-Coin nel doppio «m» e 4/5. (b. m.)

MONTE-CARLO SPORTING CLUB

29 30 31 agosto

ANTONELLO VENDITTI

5, 6, 7 settembre

LOS REYES

8 e 9 settembre

Summer Parade

Per informazioni: 02-57742163

PROGRAMMA SUGGERITO DI EVENTUALI MODIFICHE

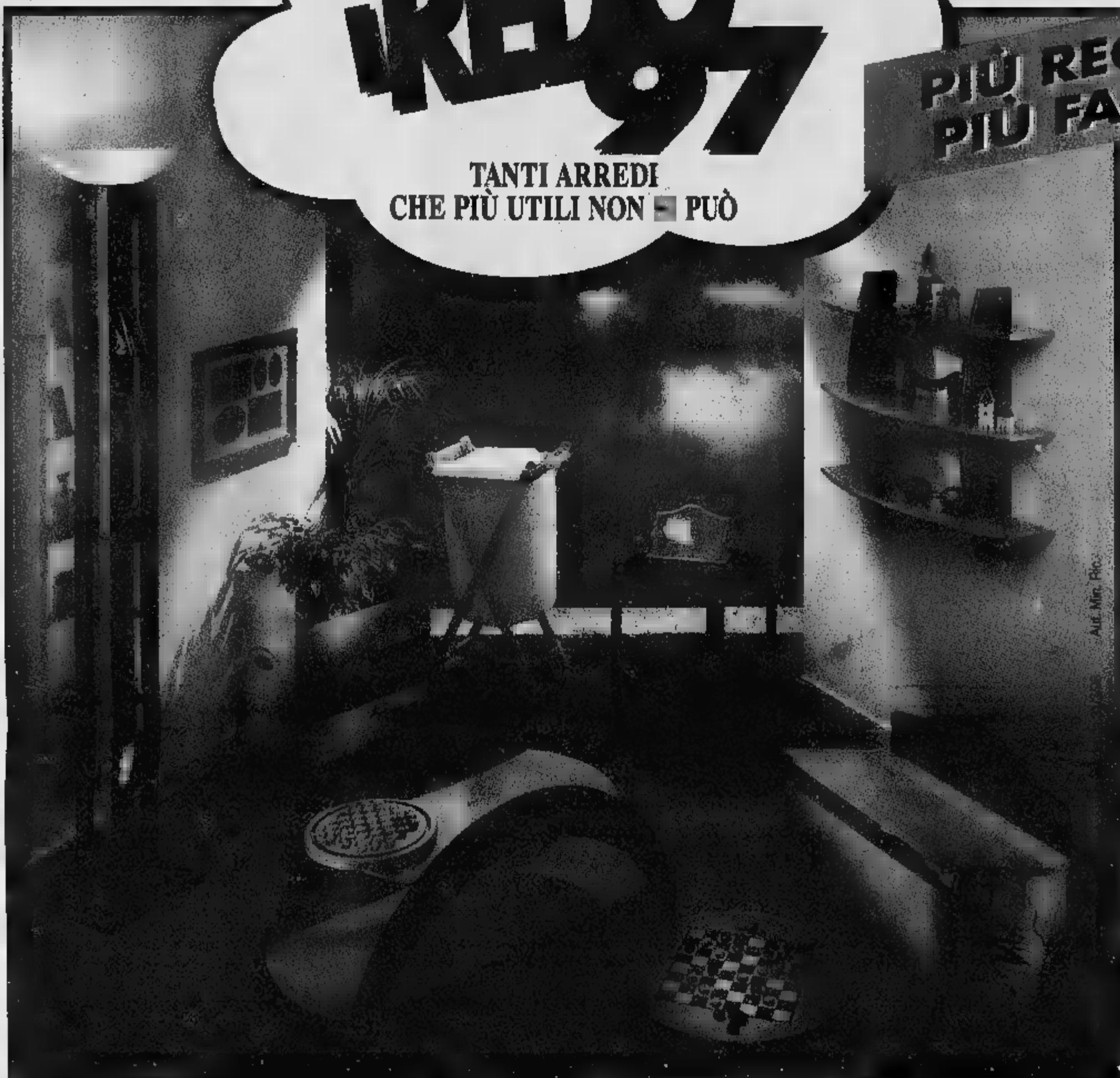


# ACQUA S. BERNARDO REGALA

## iREDÒ 97

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA



**S. Bernardo**  
leggera lei, leggero io

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



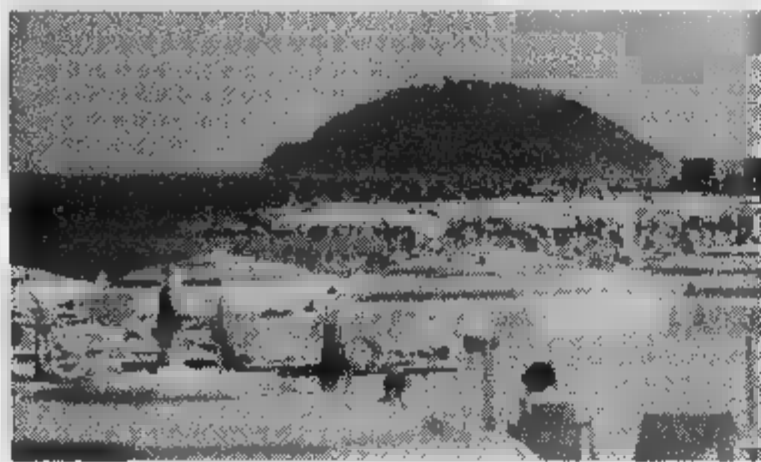
Arrestato ad Albenga il brutto, è un giovane turista con precedenti penali

## Atti di libidine su una bimba

### Violenza sessuale in una spiaggia di Vadino

Arrestato per atti di libidine violenta su una bimba di nove anni. Una storia allucinante avvenuta domenica pomeriggio su una spiaggia di Albenga, non in un arenile isolato ma in uno stabilimento balneare affollato di gente. Il brutto, un turista di poco più di vent'anni, è stato arrestato poche ore dopo in un campeggio grazie alla testimonianza della bambina che, sippure sconvolta, è riuscita a raccontare cosa è successo a descrivere i giovani. I carabinieri di Albenga hanno svolto delle indagini meticolose. Nel giro di due ore il presunto brutto è stato arrestato.

L'episodio è avvenuto su una spiaggia attrezzata di Vadino. I particolari, ovviamente, non sono molti. La bambina stava giocando assieme ad alcuni amici e ai fratellini quando, presumibilmente, è stata avvicinata dal turista ventenne.



La spiaggia di Albenga dove è avvenuto l'episodio di violenza sessuale

Impossibile sapere il giovane abbia detto alla ragazzina. Di certo l'ha convinta, forse con la forza, a seguirlo in un angolo nascosto della spiaggia. Poi ha abusato lei toccandola e fac-

cendosi toccare, forse minacciandola. Poi è scappato mentre la piccola cominciava ad urlare richiamando l'attenzione. La bambina ha raccontato tutto ai genitori che, a loro vol-

ta, hanno chiamato immediatamente i carabinieri. Si è iniziata una grande caccia all'uomo nella zona di Vadino. I campeggi del quartiere sono stati setacciati sino a quando il giovane che corrispondeva alla descrizione fatta dalla bambina non è stato trovato. Quando il ventenne è stato identificato i carabinieri hanno chiesto, via computer, i suoi precedenti penali. Dal terminale è uscito fuori che il giovane era già stato arrestato in passato per violenze sessuali su minori, un elemento in più per i carabinieri ad arrestarlo.

Sulla spiaggia di Vadino la notizia della violenza è diffusa in pochi minuti. «Quella persona lì sarebbe da tenere chiuse in galera o, meglio, bisognerebbe castrarla», commentava ieri pomeriggio uno dei frequentatori della spiaggia. Nessuno riesce a credere a quello che è successo. «Si pensa

sempre che queste cose avvengano altrove, sull'Adriatico o in Versilia e, invece, succedono anche in una cittadina turisticamente tranquilla e certamente non trascurabile come Albenga», diceva scossa una signora che domenica ha assistito alle ricerche del brutto da parte dei carabinieri.

Una vicenda che ha scosso Albenga dove la notizia dell'episodio si è diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. «Una cosa inaudita. Le violenze sessuali sono sempre episodi che sconvolgono ma quando le vittime sono minori la cosa è ancora più ripugnante. Pensiamo alla rabbia e al dolore dei genitori di quella povera piccola e, soprattutto, speriamo che possa riprendersi presto dallo shock che è fatto del genere, inevitabilmente, provoca», commentano un gruppo di persone.

Pezzi

**BIMBA AL TIMONE DI UN AUTOSCAFO  
L'EROE HA SOLTANTO 12 ANNI**

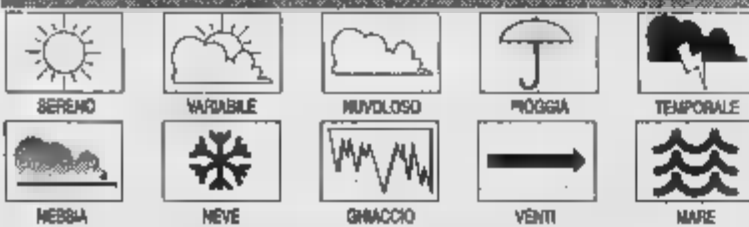
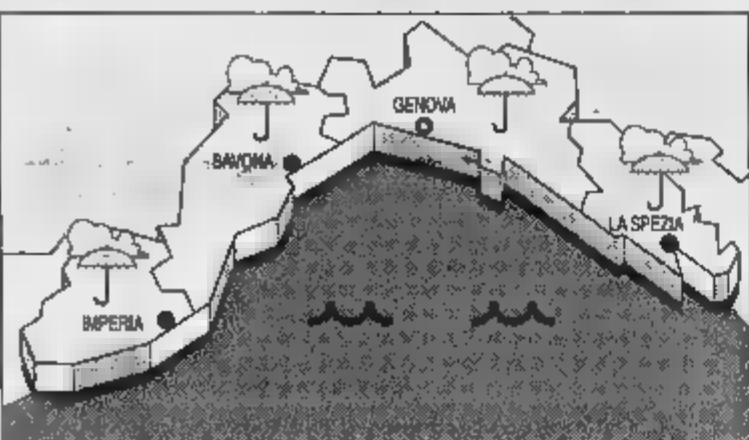
L'eroe ha soltanto 12 anni  
«Ecco come ho aiutato Mirco»



La cronaca dal salvataggio compiuto da Giorgio Maragliano, dodicenne di Arenzano, che si è messo al timone di un motoscafo, natante di oltre 6 metri che stava andando alla deriva, ha portato il salvato turista di Biella colto da male.

A. P. 35

#### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Transito di un sistema perturbato con nuvolosità irregolare localmente intensa, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stagionale. Tempo previsto per domani. Ancora tempo instabile, moderato, mare poco mosso.

**TEMPERATURE.** Genova max 28 min 21. Savona max 28 min 21. Imperia max 28 min 21.

**UN ANNO FA A IMPERIA.** Max: 25; min: 20; temp. mare 25 °C.

**RILEVAZIONI.** IERI. Temperatura del mare 26 °C; umidità relativa 78%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Ovest. 10-15 km/h; mare poco mosso; cielo poco nuvoloso; press. bar. 1014 (tendenza stazionaria).

#### IL CASO

**ORDINARIA  
VIOLENZA**

SAVONA. Un padre-padrone, violento con la moglie e i figli. Bastava un pretesto a lui si scagliava contro i familiari, prendendoli a calci e pugni.

Come l'altra sera. E' rientrato a molto tardi e ha incominciato a urlare, a inveire contro la moglie perché a suo dire non aveva fatto i lavori domestici. Poi è passato alle botte. Si è fermato neppure quando la figlia tredicenne è fatta avanti per difendere la madre. Anzi. Quando è visto che la ragazzina cercava di chiamare aiuto con il telefono, l'ha colpita con un calcio e le ha strappato la cornetta di mano.

I vicini hanno, però, sentito gli urli, i pianti che arrivavano dall'appartamento e hanno chiesto l'intervento della volante. L'uomo, S.R., 36 anni, operaio di origini meridionali, è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti aggravati in famiglia. La moglie, L.S., 34 anni, e la figlioletta sono state accompagnate in ospedale. La

donna guarirà in sette giorni. La figlia, invece, è stata precauzionalmente ricoverata in Pediatria: lamenta dolori addominali e i sanitari, temendo che possa essere una lesione alla milza, hanno deciso di tenerla in osservazione per sottoporla a più accurati esami di clinici.

L'uomo sarà interrogato nei prossimi giorni dal giudice della pretura, Domenico Pellegrini, che ha disposto l'arresto. Contro di lui pesano le accuse solo della moglie, ma anche della ragazzina che ai poliziotti ha raccontato giorni di violenza e angosce. Senza paura, ha ricordato tutto per filo e per segno. «Ci picchia sempre - ha raccontato fra le lacrime all'ispettore delle volente, Marco Salari, che si è occupato delle prime indagini -. Prende a calci la mamma, me e i miei fratelli. Senza un motivo. Senza una spiegazione».

Una storia di ordinaria violenza che è venuta alla luce grazie ai vicini di casa, i quali

Sono stati i vicini di casa, allarmati per le urla e i pianti, a far intervenire la polizia

## Picchia moglie e figlia, è arrestato

### Operaio accusato di essere un «padre-padrone»

#### PIAZZA DEL POPOLO

### Lite e bottigliate: 2 denunce

Sono stati identificati dai carabinieri i due balordi che nella serata sabato si sono presi a bottigliare nei giardini di piazza del Popolo durante la lite nella quale, stando ad alcune testimonianze, sarebbero rimasti coinvolti anche alcuni drogati. Al San Paolo, sono stati medicati M.S. e G.L., entrambi trentenni, giudicati guaribili dai sanitari in decina di giorni. Il primo è stato subito bloccato dai carabinieri. Il secondo è stato, invece, rintracciato dai militari nella stazione di Mongrifo, dopo un paio d'ore. L'uomo ha cercato di sfuggire ai carabinieri e ha preso a calci la loro auto. Ha finito per essere denunciato dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento aggravato. La sua posizione ora al vaglio degli investigatori in relazione alla vicenda delle minacce subite nei giorni scorsi da alcuni parroci cittadini. G.L. è sospettato di essere il «tagliaglorie di elemosine».

L'altra notte, non potendosi più delle continue liti che si verificano nell'appartamento, hanno deciso di chiamare la polizia. Quando gli agenti della volante hanno suonato alla porta dell'alloggio, l'uomo è parso sorpreso. L'operaio, sulle prime,

la situazione: la moglie dell'operaio era in un angolo, le guance arrossate, braccia e gambe piene di lividi. Vicino alla donna, la bambina di 13 anni e gli altri fratelli. «Il più grande - dicono - questa - che ha 14 anni, è sconvolto. Parla a fatica. Avrà bisogno delle cure di uno psicologo».

Qualche mese fa, la moglie dell'operaio aveva sporto una denuncia per maltrattamenti. L'iniziativa, a quanto pare, era servita a riportare alla ragione l'uomo. Ma la calma è durata poco. Qualche settimana fa, l'operaio meridionale ha ricominciato a tornare a casa tardi e a picchiare la moglie e i figli. Le violenze sono riconstate nel segreto delle mura domestiche, fino all'altra sera quando arrivati gli agenti della volante e hanno arrestato l'operaio. Della vicenda si sta occupando l'ufficio minori della questura. Sono anche informati i servizi sociali del Comune.

[c. v.]

Base d'appoggio durante lo svolgimento dei controlli anti-criminalità

## La polizia ha un ufficio mobile

Da ieri il camper staziona in piazza del Popolo

SAVONA. Lo chiamano ufficio di polizia mobile. Più semplicemente si tratta di un camper, debitamente attrezzato, verrà utilizzato dalla questura come importante base d'appoggio durante i pattugliamenti anti-criminalità, servizi di ordine pubblico e controlli in particolare della città e nel comprensorio.

L'automezzo ha fatto la prima comparsa ieri mattina in piazza del Popolo, durante il settimanale. A bordo il commissario Gianfranco Crocco, dirigente delle volente, l'ispettore Alfredo Peluffo e un agente. La scelta della base non è stata casuale. Spiegano in questura: «Quando c'è il settimanale, sono purtroppo frequenti borseggi e scippi. Da tempo abbiamo potenziato la vigilanza. Il camper viene utilizzato come base d'appoggio per raccogliere le eventuali denunce e per l'avvio delle prime indagini non viene segnalato il furto».



Il nuovo camper della polizia ieri in attività nella zona di piazza del Popolo

Lasciato sull'Aurelia a Vado con un piede amputato

## Murificato da auto pirata

Un motociclista savonese

BERGEGGI. Scontro frontale fra un'auto e moto di grossa cilindrata, sabato notte sull'Aurelia all'altezza del faro di Portovado, un giovane che ha subito l'amputazione di un piede. Il fatto grave è che l'auto, pare una Y10 con due persone a bordo, è fuggita senza preavvertire.

Il fatto è accaduto alle 11 di notte sul lungo cavalcavia che costeggia la zona portuale. Per cause non ancora chiarite un'auto di colore scuro e di piccola cilindrata si è scontrata frontalmente con una Honda 650 diretta verso Savona con due persone in sella. L'urto è stato violento. Il peggio sono stati naturalmente i due motociclisti. Mario Venturino, 30 anni abitante a S. Maria in via Foggia, ha subito l'amputazione del piede destro. E' stato ricoverato al S. Paolo con prognosi riservata. Condizioni meno gravi per Antonio Tripaldi, 30 anni abitante in via Niella.

La polizia stradale di Finale Ligure sta seguendo pista per risalire all'autovettura che dopo l'urto si è data alla fuga. I primi soccorsi ai feriti sono stati prestati da alcuni automobilisti di passaggio.

Numerosi gli incidenti con feriti durante il fine settimana nel Savonese. Sabato notte a Spotorno incidente per il motociclista Maurizio Patrone, 23 anni di Vado Ligure, che ha riportato lesioni guaribili in 40 giorni. Stessa prognosi per un ciclista coinvolto in un incidente avvenuto ad Albisola Superiore. Si chiama Mario Roforzo, 41 anni, abitante in via Guidobono a Savona. Tre feriti leggeri infine in un incidente di domenica a Quiliano. Sono Luigi e Maria Montezano, di 24 e 25 anni, abitanti in via Cuneo a Savona e Giuseppina Nerini, 8 anni abitante in via Niella.

Sabato notte la Stradale, nei vari controlli effettuati, ha ritirato sei patenti per guida in stato di ubriachezza.

[a. r.]

## IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666  
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis  
SERVIZIO RISTORANTE-BAR

**RIUNIONE DEL 26 AGOSTO 1997  
CORSE IN NOTTURNA**  
Premi:  
GIOIELLERIA GNOCCHI, Albenga - GIOIELLERIA SQUARISE, Ceriale - GIOIELLERIA RE MIDA ORI DI VALENZA, Finale Ligure - GIOIELLERIA PICO, Alessio - GIOIELLERIA MORONI, Laigueglia - GIOIELLERIA IVO, Loano - ALBERGO LA GALLINARA, Albenga - COEMA ANTI-CENDIO, Borghetto Santo Spirito - TABACCHERIA ROCCHI, Albenga  
Pranosti offerti da:  
GIOIELLERIA GNOCCHI - ALBENGA

PROSSIMA RIUNIONE CORSE: DOMENICA 31 AGOSTO 1997 ore 20.30  
FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A RIVERSAMENTO









IL CASO

UN EROE  
DI SOLO  
12 ANNI

Ha guidato il motoscafo di un amico di famiglia colto da malore

# «Così ho salvato Mirco»

Il racconto del ragazzo di Arenzano

Eroe a 12 anni. Un ragazzo di Arenzano, Giorgio Maragliano, si è messo al timone di un motoscafo e ha salvato un turista. Biella, colto da malore a bordo del natante, che rischiava di andare alla deriva. Come un consumato lupo di mare, ha preso i comandi del «Numbers», cabinato di sei metri che incrociava a un miglio dalla costa. Cella Ligata, facendo rotta verso il porto di Savona dove Capitaneria e polizia marittima erano già in preallarme. Il turista è stato quindi accompagnato in ospedale e in serata, dopo le cure, dimesso. Ma negli ambienti marittimi savonesi non si parla d'altro. A d'uomo, nessuno ricorda il salvataggio in mare portato a termine da un ragazzino di 12 anni.

«Non ho avuto paura - racconta Giorgio - anche se devo ammettere, qualche momento di tensione c'è stato. Tutto, però, è andato bene. Grazie mio padre che mi ha affiancato con il suo motoscafo e mi ha continuato a dare i consigli, tenendomi informato sulla rotta». Giorgio è un appassionato di mare. Una passione che gli ha fatto trasmettere il papà e il nonno. «Seguo spesso - racconta - mio padre sul motoscafo. Ho fatto anche molti giri sulla barca a vela del nonno. Più volte mio padre, mi ha mostrato



Giorgio Maragliano, il coraggioso ragazzo di Arenzano con Mirco Vazzoler, il colto da malore sul motoscafo

si pilota l'imbarcazione, come ci si muove tra i comandi. Piccole lezioni, che domenica si sono rivelate preziose e determinanti per il salvataggio del turista biellese.

I fatti. E' da poco passato mezzogiorno. Il motoscafo «Numbers» incrocia al largo di Cella Ligata. Poche prima era salpato dal porticciolo di Loano, con rotta Arenza-

A bordo ci sono marito e moglie. Mirco Vazzoler, 43 anni, e Patrizia Scansetti, di 38, residenti a Vigliano Biellese e in vacanza qualche settimana a Varazze. In mare non sono soli. Nella loro scia c'è il motoscafo di una coppia di amici, abitanti ad Arenzano. Intanto, il «Crili», si trovano Armando Maragliano, 32 anni, la moglie Daniela Sacchi, 31, e i due figli,

Giorgio, dodicenne, e Simone che ha 10 anni. Il mare è calmo, ideale per un giro in barca. Non per i due coniugi. Vigliano Biellese. La prima, mentre erano attraccati col motoscafo nel porticciolo di Loano, il loro cagnolino era stato sbranato dal pitt-bull di una diportista milanese. Racconta Patrizia Scansetti: «Era senza guinzaglio e museruola. Si è avventato

contro il nostro e lo ha azzeccato. E' incredibile come può succedere un fatto del genere. Non è possibile che un del genere possa andare in giro tranquillamente, senza guinzaglio. Probabilmente la tensione per l'accaduto gioca un brutto scherzo al turista biellese, che è colto da un malore mentre pilota il motoscafo. L'uomo ha difficoltà respiratorie, non è più in grado di governare il motoscafo.

Le moglie richiama l'attenzione degli amici, che danno l'allarme e la trasmettono. Nel frattempo il motoscafo di Mirco Vazzoler affianca da quello dei amici di Arenzano. A bordo salgono Daniela Sacchi e il figlio di 12 anni che si affida alla guida del cabinato e lo porta fino all'imboccatura del porto. All'ormeggio provvede poi Saverio Invernizzi, nostromo della Lega Navale, che conduce il motoscafo fino all'attracco dell'Assonautica, nella vecchia darsena del porto. La Capitaneria è stata impegnata domenica in altri due soccorsi, davanti al comprensorio. Al largo di Vado, è stato recuperato un natante, l'«Orca II», che aveva i motori in avaria e andava alla deriva. Davanti a Savona, soccorreva un'altra imbarcazione con 4 persone a bordo, che era persa la via.

Claudio Vimerati

Appello all'assessore al Turismo

# Sos dal Nautilus verso la Regione

Giorgio Giorgi e Andrea Bava, legali della società Bagni Nautilus e Bagni marini Miramare, storiche concessionarie del complesso «Nautilus» hanno chiesto ieri all'assessore al Turismo (regione un) con l'assessore Maria Paola Profumo per parlare del loro futuro.

A nome di Teresa Firpo Alessi e Antonio Cascella, titolari della società, i legali chiederanno all'assessore al Turismo (rappresenta l'organismo in grado di esprimere parere in merito alle concessioni demaniali) di revocare l'ordinanza di sgombero emessa dalla Capitaneria di Savona, dopo la recente sentenza del Consiglio di Stato che ha giudicato scadute le attuali concessioni, almeno fino a quando Regione e Capitaneria non designeranno ufficialmente la società che dovrà subentrare ai vecchi gestori.

«Se l'assessore Profumo accoglierà la proposta è probabile che si possa aprire il dancing per la del 28, quando è prevista la finalissima del «Giro» di Enrico Fabbrini».

Per quanto riguarda le voci sull'eventuale assegnazione del complesso del Nautilus alla milanese «Nautilus 2 srl», che sarebbe finanziata dal presidente dell'Atalanta, Ivan Ruggieri, Cascella ha sottolineato: «Non importa chi finanzia la «Nautilus 2». Dal mio punto di vista la situazione cambierebbe neppure se si facesse avanti Berlusconi in persona. Con il Nautilus si sta infatti creando un pericoloso precedente che potrebbe mettere in ginocchio qualsiasi stabilimento balneare o locale realizzato in aree demaniali. Da che sono nati i bagni, infatti, i concessionari che gestiscono gli stabilimenti investono a lavorare sapendo di avere la libertà di vendere l'attività per il valore acquisito, senza rimetterci. Nel nostro caso, invece, lo «scippo» delle istituzioni, gli investimenti fatti da me e dai Firpo-Alessi rischiano di andare in fumo per 40 anni nessuno avesse lavorato nel locale». (a. z.)



Il complesso del Nautilus a Varazze

Forza Italia attacca: «Poche idee per interessare gli ospiti»

# Manifestazioni turistiche A Spotorno ora è polemica

DALLA RIVIERA

FABRIZIO L.

Ieri mattina riaperto la Piaggio

530 sono tornati in fabbrica, ieri mattina, alla Piaggio Aeronautica di Finale Ligure dopo la pausa di Ferragosto. In cassa integrazione restano 190 unità. Dalla prossima settimana potrebbero cambiare i carichi di lavoro e potrebbero quindi esserci altri rientri. (a. r.)

DISSERVIZI SS.

Disservizi agli acquedotti, proteste in

Alcuni disservizi per l'erogazione dell'acqua potabile si verificano in questi giorni a Loano e Borghetto. A Loano c'è stato un guasto e si verificano degli abbassamenti di pressione ai piani alti. A Borghetto proteste per la sabbia che usciva con l'acqua dai rubinetti. Continua invece la crisi idrica a Onzo e nella frazione Alessina. Caso. (a. r.)

LIBERO

Rinnovati i vertici dell'associazione pescatori

L'associazione pesca sportiva «La Bussola» di Loano ha rinnovato le cariche sociali. Presidente è Gian Riccardo Ferrari, vice Angiolino Polla e segretario Franco Tuscecco. Consiglieri Luigi De Francesco, Alfredo Pessano, Giorgio Morelli, Nino Casella, Giovanni Ravotti e Luigi Massafiero. (a. r.)

SPOTORNO. «Non criticiamo solo la presenza turistica che hanno subito una contrazione ovunque a causa dell'impovertimento delle famiglie italiane per le anomalie finanziarie fatte dal governo in questi 4 o 5 anni. Critichiamo invece la mancanza di fantasia innovativa delle manifestazioni locali». Forza Italia Spotorno. Valtor Magnone e Giorgio Ricci, ritorna sulla polemica dell'estate con il vice sindaco Silvano Ferrando (psd). In primo piano oltre alle manifestazioni, i lavori in piazza Onzo, l'isola pedonale sul lungomare, i servizi in spiaggia dei vigili urbani e il scarso lci.

Spiega Valtor Magnone: «Forza Italia si occupa dei cittadini di Spotorno solo a Ferragosto. I problemi da noi sollevati dalle caldaie delle scuole alla vendita della riposta «La quiete» sino al rifacimento di piazza Aonzo (costa 400 milioni) non è stata utilizzata per nessuna manifestazione e che forse sarà smantellata». (a. r.)

GENOVA. Il Parenti-Bocassini fa ancora discutere. Ieri mattina, infatti, si è svolta una riunione alla procura generale genovese per decidere sulla richiesta di avocazione presentata dall'avvocato Giovanni Riccio, legale della parlamentare di Forza Italia, Tiziana Parenti. Al summit hanno partecipato, oltre al procuratore generale Guido Zavanone, i due suoi sostituti Francesco Lella e Giancarlo Pellegrino, e inoltre l'avvocato generale Mario Sossi. Sul risultato del lungo incontro, terminato nelle prime ore del pomeriggio, è trapeolato, anche se da indiscrezioni il clima sarebbe più favorevole all'avocazione. Per due motivi: primo perché oltre a Tiziana Parenti a richiedere che vi siano nuove indagini è anche la ex collega pool milanese di Mani Pulite l'Ida Bocassini, indagata di concorso in calunnia nei confronti dell'ex piemme savonese, insieme al pontino Angelo Veronese. Alla Bocassini, somma, va bene la richiesta di archiviazione proposta a



Tiziana Parenti

suo favore dalla procura della Repubblica perché si lascia in sospeso se il suo incontro con Veronese sia avvenuto o no. I piemme genovesi sostenuto che anche se quel

colloquio fosse avvenuto la Bocassini avesse sollecitato a Veronese la rivelazione di particolari penalmente rilevanti sulla Parenti, tutto ciò non costituirebbe un reato, al massimo un illecito disciplinare. Il piemme di Mani Pulite rifiuta questa impostazione e insiste col dire che debbono essere fatte indagini per dimostrare che nel giorno indicato da Veronese, quello dell'incontro, lei era da tutt'altra parte. E proprio questa sollecitazione potrebbe essere l'altro punto a sostegno dell'orientamento favorevole alla procura generale all'avocazione. Proprio perché, in base ai tecnicismi del codice, è certa giurisprudenza indicherebbe un divieto per il gip ordinare un supplemento di istruttoria allo stesso pubblico ministero che ha richiesto l'archiviazione anche in base alla presenza di un atto d'opposizione di Tiziana Parenti. La decisione sull'avocazione dovrebbe potersi conoscere nei prossimi giorni e al più tardi, questa è un'ipote-

secondaria, il primo ottobre prossimo, giorno in cui è stata fissata l'udienza preliminare da parte del gip Anna Ivaldi per decidere sulla richiesta di archiviazione della procura.

Intanto a un giornale genovese è giunta una lettera firmata da tre dei sottufficiali della squadra colonnello Michele Riccio, ex responsabile della Dia ligure, in cui si dice che il superiore era perfettamente «conoscitore» della loro innocenza quando vennero arrestati. Giuseppe Del Vecchio, Giuseppe Parrella e Giovanni Ferrari, sono da circa un anno e mezzo in carcere per detenzione di droga e il processo nei loro confronti è fissato, in prosecuzione, il 23 settembre.

Dicono anche che hanno raccontato falsità ai magistrati per difendere Riccio. Laconico il commento della procura: «Sono imputati e possono riferire quello che ritengono più opportuno alla loro difesa».

ANTONIO LUIGI

Nuova emergenza nel fine settimana per il pronto soccorso: record di oltre 200 pazienti visitati

# Aggredita la dottoressa della Guardia medica

Riesplode la protesta dei colleghi: «L'Asl non liquida gli autisti»

SAVONA. Una dottoressa del servizio di Guardia medica dell'Asl 2 è aggredita domenica durante una visita domiciliare. Un episodio che ha riportato d'attualità la protesta contro il taglio agli autisti voluto dai vertici dell'azienda sanitaria. Un problema già sollevato diverse volte sia dalla rappresentanza sindacale unitaria sia dalla Pimmg, la federazione medici di medicina generale.

La dottoressa era stata chiamata per una visita domiciliare nella notte. In questo con lei è partito l'autista a bordo della Panda della Guardia medica. Dopo aver visitato il paziente il medico ha discusso con una parente, il diverbio è poi degenerato. La dottoressa è riuscita a scappare ma la macchina ed è accompagnata al pronto soccorso. Ieri i colleghi hanno rilanciato la protesta contro l'annun-

ciato taglio degli autisti. «Episodi del genere possono ripetersi ogni sera. Senza l'autista la situazione avrebbe potuto essere più grave. Il medico deve occuparsi del paziente, non di guidare o cercare gli indirizzi, hanno detto i medici del servizio ed è probabile che in questi giorni la protesta raggiunga anche i sindacati che, prima dell'estate, erano già intavolato una trattativa con il manager Roberto Cuneo che dovrebbe ripresa pochi giorni. Intanto tra sabato e domenica il pronto soccorso ha vissuto un altro fine settimana da record. Medici e infermieri hanno dovuto visitare e medicare circa 200 pazienti. Un tour de force che quest'estate si è ripetuto puntuale da metà luglio ogni fine settimana. Il momento più critico è stato nella notte tra sabato e domenica con decine di interventi. (p. p.)

FARMACIE

# Varazze, via ai controlli

Dopo le proteste per le difficoltà a trovare farmacie aperte di notte arrivano i controlli. Scende il campo il Servizio farmaceutico dell'Asl 2. I responsabili del Servizio hanno avviato un'indagine per capire se sia effettivamente difficile rintracciare il farmacista a turno che non dorme in negozio. «La legge impone la reperibilità, ma il farmacista che dorme a casa deve essere distante dal negozio. Ed è ciò che verifichiamo». Spiegano all'Asl Alberto Fumagalli, presidente della Federfarma di Savona, sottolinea: «Chi ha protestato dice di aver dovuto cercare il farmacista a casa, avrebbe desiderato trovarlo in farmacia. Faccio rilevare che il farmacista ha fatto che applicare la legge la quale, la reperibilità non prevede la presenza in farmacia. Ciò è perfettamente giustificabile visto che il farmaco urgente, in casi di pronto intervento, viene prescritto dal medico ma da lui direttamente somministrato all'atto della visita».

risposta a Enzo D'India, consigliere di maggioranza che ha sollevato il problema, Enrico Valle, albergatore, sottolinea: «Mi meraviglia che D'India si sia reso conto di questa grave situazione solo perché direttamente coinvolto. Mi chiedo mai, anche quando esisteva la farmacia comunale, lei stessa non si interveniva in merito. (a. z.)

L'interprete del folk ligure aveva partecipato a un Festival di Sanremo

# Genova, è morto Pucci del «Trillo»

Il popolare cantante ucciso ieri da un infarto

È morto ieri mattina alle 8, fumando l'ultima sigaretta, in un corridoio dell'ospedale Galliera, Pucci, Giuseppe Deliperi, 64 anni, cantante genovese dialettale e non diventato famoso in tutta Italia a metà degli Anni Settanta con il partner Pippo e la canzone che aveva dato il nome al duo: «Trillo».

Sposato, padre di due figli, Giuseppe Deliperi soffriva di ipertensione e domenica sera, sovvertendo un malore, si era recato al Pronto soccorso dell'ospedale per un controllo. I sanitari avevano insistito per il ricovero, anche se Pucci avrebbe preferito tornare a casa e aspettare la decisione del medico curante, in quel momento assente. Convinto a rimanere, aveva passato la notte tranquillo e ieri mattina si era alzato per andarsi a fumare la proibitissima sigaretta: un'improvvisa crisi lo ha

stroncato. «Nulla lasciava prevedere una del genere ha commentato ieri l'agente, Giovanni Lizzi. Commosso per la perdita dell'amico anche Michele Malsano, che è il suo produttore».

Dopo la popolarità del Trillo, che è dato un rinnovato slancio alla canzone dialettale genovese, e una partecipazione al Festival di Sanremo, alla fine degli Anni Settanta, con il brano «Pomeriggio a Marakesha», i due cantanti chitarristi si erano divisi, imboccando strade diverse. Pucci aveva investito i suoi guadagni in attività di ristorazione, senza però lasciare completamente il mondo dello spettacolo. Negli ultimi dieci anni aveva conquistato e conservato un pubblico di amanti del dialettale e della tradizione melodica che lo seguivano nelle serate e compravano i suoi dischi. (a. p.)



Pucci del «Trillo»



La Guardia di Finanza stronca un traffico di droga tra Milano e la Riviera

# Pietra: tre arresti per ecstasy

## In manette anche il figlio di un impresario

ALBENGA. Di giorno aiutava il padre nell'impresa edile, di notte e nei fine settimana organizzava lo spaccio di ecstasy, hashish e, prossimamente, marijuana. Il commercio di droga è stato stroncato sabato notte dagli uomini della Guardia di finanza di Albenga al comando del tenente Antonino Raimondo. In manette è finito Fabrizio Cocco, 23 anni, abitante a Boissano (il nonno, Fioravante Cocco, è attualmente rinchiuso in manicomio criminale per aver cercato di uccidere il figlio, stimato impresario edile, due anni fa e per ucciso, dieci anni or sono, la moglie) e due suoi soci, Mauro Iannuzzi, 22 anni di Loano e Massimo Bologna, 22 anni di Toirano.

Le fiamme gialle da tempo sulle tracce del terzetto. Sabato sera la decisione di agire. Hanno aspettato che i tre rientrassero dalla Lombardia lungo l'Autostrada dei Fiori e, al casello di Pietra Ligure, hanno fermato la Golf Gti di Febri-



Tre arresti della Guardia di Finanza per ecstasy a Pietra Ligure

Cocco, il doppio fondo hanno trovato 150 pastiglie di ecstasy che avrebbero rifornito alcuni locali della Riviera e, in un secondo nascondiglio, un chilo di hashish già confezionato a stecche. In Cocco, poi, i finanzieri hanno trovato

mille semi di marijuana e un bilancino precisione. In totale la merce sequestrata supera i 12 milioni. I tre giovani avrebbero ammesso di aver acquistato in società la droga.

Stefano Pezzini

## Risse e rapine

Una fine settimana all'insegna della violenza, dei furti e degli arresti. A Cerialle persone state identificate e denunciate a piede libero per rissa. La scabbottatura, che ha visto coinvolte persone del posto e turisti, è nata dopo discussione scaturita per motivi banali sul lungomare Diaz. I protagonisti della rissa, oltre alla denuncia, hanno fatto ricorso all'ospedale dove sono stati giudicati guaribili tra i 5 e i 15 giorni. Ad Albenga, invece, domenica pomeriggio poco dopo le 13,30 quattro extracomunitari hanno rapinato un militare di leva in libera uscita. I quattro si avvicinarono al ragazzo e, minacciandolo con un coltello, si sono fatti consegnare il portafoglio contenente 500 mila lire in contanti. Subito dopo sono fuggiti. Il militare ha dato l'allarme ma dei quattro rapinatori sembrano essersi perse le tracce. L'episodio è avvenuto nella zona di viale Olimpia, a poche decine di metri dalla "Turinetta" dove il giovane rapinato sta compiendo il servizio di leva. A Loano, infine, i carabinieri hanno arrestato un pregiudicato tossicodipendente di Toirano, P.M. di 34 anni. L'uomo, nella serata di sabato, ha scippato una turista milanese strappandole la borsetta. Subito dopo è dato alla fuga. Rincorso è bloccato e stato consegnato ai carabinieri che stavano effettuando servizio pattugliamento nella zona. Ieri mattina lo scippatore è condannato dal pretore di Albenga. (m. br.)

«Colpo» ad Albenga

## Due algerini arrestati dopo il furto

ALBENGA. Hanno rotto una teca di cristallo del negozio di gioielleria all'interno del centro commerciale «Le Serre» in regione Bagnoli ad Albenga e hanno rubato una decina di orologi tra cui otto Swatch da collezione. Il bottino di oltre un milione che sarebbe stato smerciato facilmente si ricattatori. I carabinieri, però, sono riusciti ad arrestarli quando i due ladri, due algerini di 25 anni, pensavano già di averla fatta franca. L'episodio è avvenuto domenica sera poco prima delle 21, orario chiuso del commerciale. I due algerini, dopo il colpo, sono usciti precipitosamente «Le Serre» e si sono diretti, in motorino, nel centro storico. Grazie alla descrizione fatta ai carabinieri, però, i due sono stati identificati. La caccia all'uomo si è conclusa poco prima delle 22 quando i due sono stati individuati. Addosso i ladri, che pensavano evidentemente di non essere riconosciuti, avevano i dieci orologi che sono stati riconsegnati. (m. br.)

In mare ■ Finale

## I sub tolgono lami di ferro arrugginiti

FINALE L. Sono dovuti intervenire i vigili fuoco subacquei per liberare un tratto del litorale di Finale Ligure da chiodi, di grandi dimensioni, e spuntoni di ferro conficcati a pochi metri da riva. L'operazione si è resa necessaria dopo che alcuni turisti si erano feriti agli arti inferiori. Quasi tutti gli episodi si sono concentrati nel tratto di mare antistante la spiaggia della Finanza alle foci del torrente Pora. I pompieri sub hanno recuperato in poche ore di lavoro alcune decine di chili di materiale ferroso che restava un rischio reale per i piedi di molti bagnanti. In questi anni nella zona c'è forse un ripascimento adeguato. Il torrente ha inoltre portato in molto materiale indesiderato compreso quello di risulta. Alcuni blocchi di cemento si sono sgretolati e dal cemento è emerso il ferro arrugginito. Mercoledì scorso un turista era stato trasportato in ospedale, dalla spiaggia, un ferro conficcato nel piede. (a. r.)

All'appalto l'ultimo stralcio di lavori per quasi un miliardo e mezzo

## In primavera la casa di riposo

Cairo: Villa Baccino ospiterà diciotto anziani

CAIRO M. «Spesso chi polemizza o non il problema o lo fa spinto da pura faziosità». Alla vigilia dell'appalto dell'ultimo stralcio dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della casa di riposo Baccino, che dovrebbe riaprire entro la primavera, il presidente del consiglio d'amministrazione dell'istituto, Bruno Barbero, sbotta: «Ad una difficoltà generalizzata per tutte le case di riposo, nel nostro caso è aggiunta quella derivante dai lavori imposti dalla Regione, per un importo complessivo intorno al miliardo e mezzo milioni. Inoltre, sebbene l'istituto potrà servire solo 18 degenti, i parametri regionali impongono l'assunzione di 11 persone. Numero che speriamo la Regione possa riconsiderare vista la particolarità della nostra situazione». Per Barbero, poi, non si tratta

## Croce Bianca nella stazione

La stazione ferroviaria nuova sede della Croce Bianca? In Comune dicono: «Siamo da tempo in trattative con l'agenzia Metropolis, che cura il patrimonio immobiliare delle Ferrovie, al fine di acquisire, a comunque di poter disporre, attraverso una convenzione, dell'edificio». Una trattativa rallentata, però, da una ritrosia, da parte delle Fs, a dare l'immobile in toto, condizione indispensabile per il trasferimento della Croce Bianca. Il progetto di massima prevede, infatti, l'utilizzo di entrambi i piani della struttura, nonché capannone adiacente e piazzale dove si realizzeranno i box per le otto ambulanze ed alcuni parcheggi aperti a tutti. Sembra, inoltre, che, in caso di acquisizione, si stia valutando la possibilità di concordare un trasferimento della vicina edicola per poter intervenire sulla strettoia che strozza via Colla. (m. ca.)

solo di far quadrare i conti di fornire un servizio valido: «L'ipotesi costosa è quella di istituire due moduli di comunità-alloggio, ma sarebbe una risposta solo parziale

perché escluderebbe, e non lo vogliamo, gli anziani autosufficienti». Per reperire i fondi necessari è prevista la vendita delle ex scuole medie e piazza della Vittoria. (m. ca.)

Il campione di Villanova d'Albenga rappresenterà l'Italia nella difficile prova di rally aereo

## Il Mondiale di aviazione parla anche figure

Sergio Borea, dell'Aeroclub Savona, veste l'azzurro in Turchia



Sergio Borea a bordo del velivolo con cui parteciperà al Rally Aereo

VILLANOVA D'ALBENGA. Sarà il pilota Sergio Borea, dell'Aeroclub Savona e della Riviera Ligure, a rappresentare l'Italia ai campionati del Mondo Rally Aereo che si terranno il prossimo mese in Turchia. Alla manifestazione, considerata una olimpiade dell'aria, sono già iscritti trentacinque Paesi. L'Italia sarà presente in tutte le discipline aviatorie, dal volo a vela, acrobazia, paracadutismo a tutte le altre specialità. Per la specialità Long Range è scelto l'equipaggio dell'Aeroclub Savona, composto da Sergio Borea e Giorgio Fattori navigatore. Due piloti di grande esperienza che hanno collezionato vittorie in Italia e all'estero. Basta citare i numerosi giri d'Italia, i Rally del Mediterraneo e Tunisia, la Vuelta di Spagna e la Parigi-Dakar. Sergio Borea impiegherà co-

me velivolo un monomotore Mooney 252 da 150 cavalli, battezzato «Hope of Italy» che correrà nella classe turbocharged. Un questo, che con pieno di benzina di 280 litri, copre una distanza di chilometri ma velocità di 370 chilometri all'ora. La gara prenderà il via da Reykjavik il 9 settembre prossimo e toccherà la città di Stambul, Atene, Roma, Tel Aviv, Gerusalemme, Amman, Trazzon, Adana, per concludersi ad Efeso dopo undici giorni di volo. Una grande soddisfazione per l'Aeroclub Savona ed il suo presidente Mauro Zunino. Un sodalizio, quello di Villanova d'Albenga, sempre attivo e promotore di iniziative nel campo aeronautico nazionale ed internazionale. (m. Costantini)

Comitato di Frassoneta

## Dego ribatte il netto rifiuto all'elettrodotto

DEGO. «A pensare male si peccano, e spesso ci si azzecca». E' il primo passo di una nota del comitato «Frassoneta per l'ambiente» dopo che il laboratorio fisico di Genova, a conclusione di una relazione redatta per conto dell'Asl savonese, ha affermato che l'elettrodotto che dovrebbe essere realizzato in località Frassoneta, Deigo, per alimentare gli impianti della Vetr. I, è sicuro.

Scrivono quelli comitato: «Fortunatamente per l'Enel tale studio ha rivelato che l'elettrodotto è "sicuro" e quindi potrebbe essere costruito». Proseguono, in tono ironico: «Ecco qualcuno in grado di fornire al lupo, magari in buona fede, una bella pelle d'agnello. Tuttavia restiamo in attesa di valutare le fonti scientifiche alle quali hanno attinto gli studiosi genovesi». E ancora: «Nel frattempo facciamo carta straccia delle centinaia di lavori scientifici sperimentali ed epidemiologici attinti dalla letteratura internazionale che giurano il contrario». «Chieda che studi più approfonditi rivelino che l'elettrodotto fa addirittura bene alla salute, magari per curare l'artrosi, la gotta e il mal di denti o per far crescere meglio i bimbi», dicono con sarcasmo quelli del comitato. E concludono: «dronia a parte, tutti i proprietari terrieri si oppongono e si opporranno più rigidamente al progetto con ogni mezzo lecito, confidando nelle raccomandazioni pronunciate dalla Cee in merito ai rischi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici». (l. b.)

La contadina trucidata

## Per Teresa Bracco la beata di Deigo



Teresa Bracco la giovane contadina di Deigo proclamata beata

DEIGO. Nuovo sopralluogo dei funzionari della Sovrintendenza all'interno dell'antica chiesa della frazione Santa Giulia. I controlli riguardano il restauro dell'altare dove, secondo i programmi, dovrebbero venire ospitate le spoglie di Teresa Bracco, la contadina ventenne uccisa da un ufficiale nazista il 25 agosto del '44 perché si era opposta ad un tentativo di stupro. Ora i suoi resti sono in un loculo, messo a disposizione dall'amministrazione comunale. Intanto, fervono i preparativi per il cinquantatreesimo anniversario della morte. Dopodomani, alle 11, don Giovanni Bianco celebrerà la messa. Nel pomeriggio, poi, è in programma una processione al cippo, eretto nel luogo dove Teresa venne barbaramente trucidata. Un appuntamento che ogni anno vede la partecipazione di centinaia di persone. Numero che quest'anno aumenterà, perché Teresa, la mese scorso, è stata dichiarata beata dal Papa. (l. b.)

A Calizzano decolla un interessante progetto

## Un centro universitario sui problemi ambientali

CALIZZANO. Un centro universitario di educazione ambientale all'interno dell'antico palazzo comunale di Calizzano che risale al Seicento. Il piano di intervento rientra nel progetto «Leader» per il recupero dei beni architettonici e ambientali della Val Bormida ed è stato approvato recita. Spiega il sindaco, Giuseppe Tabò: «Entro il 15 settembre presenteremo il progetto preliminare e l'apertura dei cantieri è prevista entro metà novembre».

Il costo dell'intervento, che riguarderà il restauro del municipio, ammonta a circa 300 milioni. Il 65 per cento di tale cifra verrà messa a disposizione da finanziamenti dell'Unione europea, mentre il restante 35 per cento dal Comune di Calizzano.

Continua il sindaco: «Il professor Paolo Stringa ha già assicurato che il presidio universitario, oltre naturalmente ad occuparsi della qualificazione, fruizione e valorizzazione degli ecosistemi a fini di escursionismo culturale e turistico, si occuperà anche della bibliografia e della conservazione dei beni comunali». Il centro di educazione ambientale verrà ospitato all'ultimo piano del palazzo municipale, denominato anche Palazzo del marchese, dove un tempo sorgeva l'antica torre. Spiega ancora Tabò: «Il vecchio toponimo rivela che quella che oggi è la via dove sorge il Comune, denominata via 5 Martiri, in passato era detta "dietro la torre"». (l. b.)

## VAL BORMIDA

CAIRO M.

Il Comune per sbloccare gli ultimi lavori per la piscina

Si sblocca la situazione di stallo della piscina comunale? La risposta potrebbe arrivare domani, data per la quale è previsto il collaudo statico della struttura. Una volta superato questo scoglio il Comune potrebbe, entro breve, indire la nuova gara d'appalto per concludere i lavori. (m. ca.)

CAIRO M.

Per un incendio di bosco accorrono i vigili del fuoco

Incendio boschivo, l'altro ieri, a Cengio. Per domare le fiamme, sviluppatasi sulle alture del paese, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento cairese. I pompieri hanno dovuto lavorare alcune ore. (l. b.)

CAIRO M.

Forti proteste a Bragno per la sporcizia nel fiume

Una lettera indirizzata all'amministrazione comunale e una vigilia urbana per protestare contro la mancata pulizia del greto del Bormida nella zona di Bragno. E' l'iniziativa di alcuni residenti «assessati» per una situazione che non viene risolta nonostante le esperienze delle alluvioni e le ripetute assicurazioni del Comune. (m. ca.)

COMUNE ■ ALBENGA

CONI

F.I.N.

## POLISPORTIVA INGAUNIA NUOTO E PALLANUOTO ALBENGA



08 SETTEMBRE Inizio Attività Settori Agonistici e Libera Balneazione

15 SETTEMBRE Inizio di tutte le attività della piscina

## "INSIEME PER CRESCERE"

Entro l'8 SETTEMBRE avrai le condizioni della passata stagione e riceverai UNO ZAINETTO

La segreteria rimane aperta dalle 9 alle 19 di tutti i giorni

Stadio del Nuoto - 17031 Albenga - Via Amalfi 1  
Tel. 0182-554332 - Fax 0182-555472





# LA STAMPA

Martedì 26 Agosto 1997 57

# LIGURIAestate



C'è grande attesa per la 44ª edizione della manifestazione di Parco San Rocco ad Alassio

## Ottanta bellezze per Miss Muretto

### Stasera la prima selezione per il concorso

#### LE PIU' FAMOSE

«Miss Muretto» è trampolino di lancio? Perché no. Almeno a giudicare dal passato. Diverse ragazze che hanno vinto ad Alassio hanno fatto strada nello spettacolo, nel cinema, nella televisione e nel giornalismo.



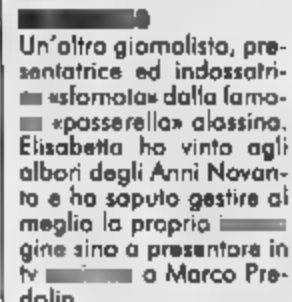
**ALASSIO** Marisa Allasio fu una delle prime «Miss Muretto» della storia. Si ricordi del più anziano, viene descritta come una delle concorrenti più simpatiche. Dopo aver vinto in Liguria, partecipò a «Miss Italia» e, per lei, si aprì la carriera del cinema.



**Torinese** «nascita» ma laigugliese di adozione, Maria T. Ruta vinse il concorso «Miss Muretto» sul finire degli Anni Ottanta. Da allora la sua carriera non si è mai fermata sino a diventare una delle più brave presentatrici e giornaliste della...



**Ad Alassio** vacanze si sta scrivendo «Miss Muretto» a sua insaputa ad opera di alcuni amici. A quanto pare, l'unico scherzo decisamente riuscito visto che la concorrente da allora è diventata inestricabile sino all'attuale sulle reti Mediaset.



**Un'altra giornalista**, presentatrice ed indossatrice «sfornata» dalla fama «posserella» alassina. Elisabetta ha vinto agli albori degli Anni Novanta e ha saputo gestire al meglio la propria gine sino a presentarsi in tv a Marco Predolin.



**È stata la «Miss Muretto»** scandaio, finendo addirittura detronizzata perché partecipò, vincendolo, al concorso per «Miss seno fantastico». E oggi, dopo esperienze nelle reti televisive della Mediaset, si propone cantante dance.

Per molte sarà la sera della verità. Sulla passerella di Parco San Rocco sfileranno almeno 80 ragazze, in gara per la 44ª edizione di «Miss Muretto» proprio questa sera una quarantina di loro dovranno tornare a casa. La giuria, infatti, dovrà selezionare le finaliste che domani sera si disputeranno l'ambita fascia.

E bene che un concorso di bellezza è solo un gioco, e va bene che «Miss Muretto» è il concorso che premia la ragazza dell'ombrello accanto essere rimandata a casa nell'ultima semifinale non piace a nessuna. Naturale, quindi, il nervosismo che si respira.

Il numero altissimo di ragazze partecipanti all'edizione 1997 del concorso ideato nel 1954 da Lucio Flaato si deve soprattutto alle tante selezioni svolte quest'anno in tutta la Liguria. Un segno inequivocabile che il concorso è cresciuto di importanza.

Tra le tante ragazze moltissime liguri e piemontesi, quasi tutte selezionate sul celebre Muretto di Alassio, la più grande collezione pubblica di autografi di personaggi dello sport, dello spettacolo, della cultura. A «Miss Muretto» partecipano Alessandra Rolfo di Alassio, Chiara Bonaiuto di Torino, Rossana Bonafè di Vallecrosia, Monica Naccarelli di Ventimiglia, Manuela Bancheri di Sestri Levante, Tiziana Maglio di Imperia, Manuela Soali di Genova, Claudia Vi. Montà d'Alba, Francesca De Rose Cervo, Sara Faccioli Sanremo, Stefania Viola di Savona, Giorgia Wurt di Varazze, Elisa Iscar di Cuneo, Micol di Savona, Marcella Fenoglio di Albenga, Cristina Francese di Vercelli, Wanda Boggione di Mondovì, Annalisa Mazzino Chiavari, Francesca Canu Nizza, Katiuscia Romiti de La Spezia, Valentina Sangiorgi di Alessandria, Valentina Mazzieri di Albiola, Nilda Ruwida di Savona. Assieme a loro, tra le ragazze provenienti da altre provincie, ci saranno Patrizia Mirgh di Abbiategrasso, Sabrina Sala di Besenzone (Varese), Giulia Di Gresi, Teresa Guida e Consuelo Natali di Milano.

Il programma è ricco. Si inizia alle 14 con Muretto, punto di ritrovo delle bellissime. Poi, con un variegato corteo, la carovana si sposterà a Parco San Rocco per le prove. Alle 18 a palazzo Morio, come manifestazione collaterale, si svolgerà la presentazione del libro «La radio... che storia» di Paolo Del Forno e Francesco Perilli. Poi, dalle 21, cancelli aperti per la 44ª edizione di «Miss Muretto».

A presentare la serata saranno Arianna e Paolo Dini di Radio Monte Carlo. Tra gli ospiti e la giuria Loris Capirossi e Valentino Rossi, campioni dell'Aprilia mentre lo spettacolo sarà ravvivato dal gruppo musicale «Fuertezas», lo stesso che ha firmato la colonna sonora de «Il Ciclone». Domani si replica con la finale presentata da Linus. In giuria, tra gli altri, Giancarlo Fisichella, Anna Mazzoni il giocatore del Milan Ibrahim Ba, Luba Rizzoli, «Miss Muretto» 1954.

Stefano Pozzini

Metà delle concorrenti saranno eliminate alla prima sfilata domani la finale. Big della moto tra gli ospiti: Rossi e Capirossi



ospiti della serata: Valentino Rossi e Loris Capirossi, sopra: Giancarlo Fisichella pilota emarginato e il dj Linus

A causa di problemi tecnici salta il concerto di questa sera a Lavagna

## Marina Rei, niente Tigullio

### Tra qualche giorno annuncio della nuova data



Marina Rei ha dovuto rinviare il ritorno sul Tigullio

**LAVAGNA.** Un colpo di scena ha fatto saltare l'atteso concerto che Marina Rei avrebbe dovuto tenere questa sera alle 21 al campo sportivo «A. Riboli» di Lavagna. Problemi di carattere tecnico, probabilmente legati all'impianto audio, hanno infatti costretto gli organizzatori a rinviare l'esibizione. Presumibile che la nuova data venga fissata in un giorno che non consenta più un'esibizione all'aperto.

Ormai popolarissima, dopo il grande successo di «Primavera», sicuramente tra i brani più gettonati a gradevole tormentone, anche televisivo, dell'estate 1997, la bravissima cantante e musicista romana accompagnata dalla sua band, avrebbe dovuto presentare le canzoni del nuovo album «Donna» e quelli del Festival di Sanremo che l'hanno subito segnalata outsider della musica italiana.

Marina Rei, avrebbe dovuto anche esibirsi alle percussioni che ha imparato a suonare da padre, batterista dell'orchestra Rai.

L'artista sarebbe tornata nel Tigullio due anni dopo il memorabile concerto al Palco sul Mare, tenuto a Rapallo qualche mese dopo il primo exploit sul palcoscenico dell'Ariston.

La serata al «Riboli» sarebbe stata fra gli ultimi appuntamenti rivieraschi con i grandi concerti di musica leggera. In cartellone, per il momento, dopo lei, c'è per ora solo Francesco Baccini. Il cantautore genovese venerdì sera chiuderà la stagione estiva nella Rotonda e Mare di Santa Margherita con esibizione promossa dal Comune e con ingresso libero.

Nei prossimi giorni gli organizzatori comunicheranno le modalità per l'eventuale rimborso dei biglietti per il concerto della Rei che è stato organizzato nell'ambito della manifestazione del Comune «Note su Lavagna» (che ha portato in scena nella cittadina del Levante anche Nek) dal promoter rapalese Max Garbarino con il Circolo Culturale La Pepita. (m. b.)



7 volte moda

Alassio: ancora bilancio in attivo

**ALASSIO.** Un successo, come sempre. «Sette volte moda», sfilata che vede impegnate alcune tra le più prestigiose boutique di Alassio (Dettagli, Eleganza e Spinnaker), un gioielliere come Medagliani, gli occhiali di Sini-scalchi, i trucchi di Joan e le acconciature di Gianni di Muro, è stata seguita da migliaia di persone nell'arena di parco San Rocco. Un'occasione per vedere, in anteprima, la moda autunno-inverno che quest'anno ripropone i classici tweed, i tessuti di lana morbidi, il velluto. Uomini e donne saranno un po' «cacciatori» un po' gentiluomini di campagna all'inglese ma con un tocco di fantasia tutta italiana. Il tutto in una scenografia americana che ripropone le mitiche highway statunitensi.

La serata, presentata da Giorgio Calabrese, autrice di alcune tra le più belle canzoni portate al successo da Mina (e da molti altri) e da Rinaldo Agostini, oltre a proporre le proposte di moda per la prossima stagione è servita anche per fare beneficenza. La manifestazione, infatti, era ad invito ma il pubblico è stato invitato a fare un'offerta che quest'anno è stata devoluta all'associazione «Bambini in emergenza», un sodalizio che si occupa di bimbi sieropositivi e che ha in Mino Damato il suo principale testimonial.

A fine serata, come ogni anno, la manifestazione si è chiusa con il rinfresco preparato dagli alunni della scuola alberghiera «Giancardi» di Alassio i prodotti di «Canepa», non solo pane e con le bevande dell'enoteca «Fioroni». E poi via, a pensare già all'edizione del prossimo anno. (m. br.)

Domani e giovedì al «Gabbiano» al Chiabrera Andrea Braido, Maurizio Colonna e Frank Gambale

## Colano a Savona tre maghi della chitarra

### La rarità dell'evento sta nella contemporaneità delle esibizioni

L'inquietudine re sulle corde straordinarie. Quelle affidate alle magiche dita di tre fra i più grandi interpreti odierni della chitarra, si diversi fra loro per estrazione e inserimento nello show business, ma così uguali nel proporre una magia tempo come quella del metallo e il metallo e il legno della chitarra.

Non c'è dubbio alcuno, che quello che Dario Caruso, direttore nel «Gabbiano» della parola visto che è prima di ogni altra cosa musicista e organizzatore, a offrire domani e giovedì a Savona un evento fantastico. Andrea Braido, Maurizio Colonna e Frank Gambale sono - presi singolarmente - un evento. Ascoltarli vivi, constatarne le prodigiose capacità tecniche e interpretative, è un'emozione musicale. Figurarsi. Eppure, Caruso e il Circolo degli Inquisiti hanno centrato il colpo. L'ennesimo colpo. Domani dalle 10 alle 12 alla sala riunioni Centro Commerciale «Il Gabbiano», ci sarà la prima parte della lezione-incontro. Giovedì dalle 15 alle 18, il ridotto del «Chiabrera», conferenza-saggio conclusiva, dove, con ogni probabilità, i tre assi caleranno grappoli di...

Evento, si diceva, ed è meglio sottolineare perché. Ben rare sono le occasioni (avete presente i siderali concerti Carreras-Domingo-Pavarotti?) in cui stelle di questo genere si uniscono. Bene, questi tre, portando un fantastico spettacolo in giro per l'Europa, e questa volta a Savona, è una tappa irrinunciabile e affascinante. Perché per la prima volta si tiene uno stage aperto, la possibilità di partecipazione di interessati e pubblici quanto mai variegati. Ci provano, passano, per dire, fenomeni del calibro di Paco



De Lucia o John Laughlin...

Ma qui, forse, si va anche oltre. Perché Braido è chitarrista dotato di tecnica unica in Italia e forse nel mondo, abile e aperto, è stato come Vasco Rossi, idolo da stadi. Perché Maurizio Colonna è considerato l'innovatore nel mondo della chitarra classica esaltata da giganti come Segovia, è compositore e direttore d'orchestra, virtuoso unanimemente riconosciuto. E perché il terzo, Frank Gambale, è addirittura un maestro sacro del massimo jazz-rock, «spalla» irrinunciabile del Chick Corea, tanto per gradire si è pure inteso al Grammy Award. Il vertice assoluto, insomma, per avvenimento clamoroso.

A lato: Andrea Braido, musicista dotato di tecnica unica



Robert



Dario Caruso (sopra) organizzatore dell'evento; a fianco: Maurizio Colonna

L'annuncio della Minnelli reduce da Montecarlo

## Miss Italia nel Mondo avrà Liza per madrina

**MONACO.** Sarà Liza Minnelli la madrina d'eccezione di Italia nel Mondo, in cui viene eletta la più bella rappresentante delle comunità italiane all'estero. Lo ha annunciato la cantante a Montecarlo, dove è protagonista di tre serate da «tutto esaurito» (da tempo non accadeva) allo Sporting Club: concerto coronato da applausi, anche se la showgirl era afona per un'influenza.

La Minnelli, che è attesa da una breve tournée nel Sud Italia («Uno spettacolo da minuti, diverso e più vario» questo, ha precisato Liza nei cinescopi della Salle des Etoiles), sarà domani sera a Palermo e il 29 a Taormina, insieme a Joaquín Cortés, che proporrà alcuni nuovi spettacoli di flamenco. Il quindici, sabato al Teatro Greco, l'attrice interverrà alla serata finale del concorso, trasmessa in diretta su Raiuno (ore 20,50). (s. d.)



La cantante Liza Minnelli





Il concerto giovedì sera in piazza del Comune a Ventimiglia. Sconti con il tagliando de La Stampa

## De Gregori chiude la stagione in Riviera

*Sospese intanto per un'avaria le gite in catamarano*

Francesco De Gregori, meno che mai, avvicina sempre più l'appuntamento con il cantautore - incontestabilmente uno dei grandi della nostra canzone d'autore - il cui concerto, fissato per giovedì sera, alle 21.30, nell'arena installata sulla piazza del comune di Ventimiglia, chiuderà la stagione dei grandi concerti musicali dell'estate dell'estrema riviera di ponente.

Per il recital, intitolato semplicemente «Francesco De Gregori», la prevendita dei biglietti è ormai iniziata. Sono dieci i punti dove, in tutta la Riviera, potranno essere acquistati i biglietti per l'appuntamento di giovedì: «Foto Carlo» sia a Ventimiglia che a Vallecrosia, «Zona Disco» a Bordighera, «Profumeria Capriccio» ad Ospedaletti, «Popoff di schi» a Sanremo, «Tuttomusica» ad Imperia, «Casa del disco» ad Allassio, «B.M. Dischi» ad Albenga e «Charleston Dischi» a Savona. I biglietti costano 30.000 lire l'uno più 3.000 lire per il diritto di prevendita; il tagliando de «La Stampa», pubblicato qui a fianco, darà la possibilità di ottenere lo sconto, in prevendita, di 5.000 lire. Una novità: solo giovedì, giornata del concerto, lo sconto di 5.000 lire sarà applicato sul solo costo del biglietto senza il diritto di prevendita. Quel giorno il biglietto per assistere al concerto costerà solo 25.000 lire. Per informazioni sul recital del cantautore romano ci si potrà rivolgere all'organizzatore, sig. Franco Di Cagno, presso i suoi uffici a Bordighera (Via Roberto, 6 - tel. 0184-265204).

Da oggi, invece, non ci sarà più il biglietto-sconto per le gite sul catamarano «Città di Savona» il quale è possibile effettuare a prezzo ridotto, escursioni all'isolotto di Bergeggi, all'Isola Gallinara, al Porto Antico di Genova, all'Acquario, a Portofino, Frattusio ed alle Cinqueterre. Un'improvvisa avaria ha, per ora, bloccato l'imbarcazione che, per qualche tempo, non potrà navigare. (h. m.)



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3.000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.



ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2.000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Quaranta vasche e migliaia di esemplari all'acquario di Genova

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA

**Ventimiglia 28 agosto Piazza del Comune**

**Francesco De Gregori**

Presentando il tagliando alle prevendite si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30+3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Prevendite: Bordighera, Babilonia & zona disco - Ventimiglia; Pi Carlo - Vallecrosia, Foto Ca - Capric - Sanremo, Popoff - Imperia, Tutta musica - Allassio, Casa del disco - Albenga, B. M. Dischi - Savona, Charleston dischi.

MARTEDÌ 26 AGOSTO 1997  
COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI  
LA STAMPA

**OSCAR del MARE 1997**

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino... del bagno  
Gelato... della gelateria  
Barman... del bar

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

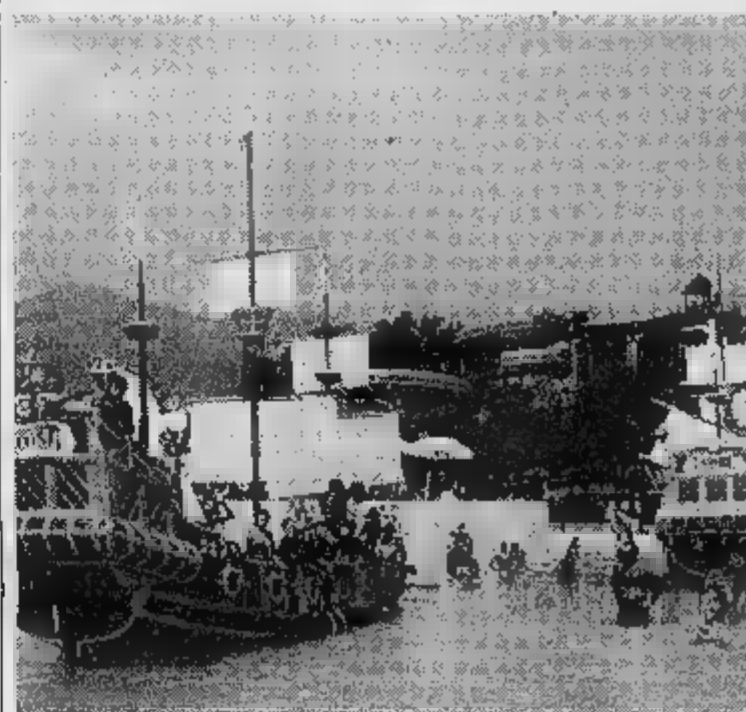
MARTEDÌ 26 AGOSTO 1997

**LE CARAVELLE**  
Tel. 0183-290289  
CERIALE

**bimbi e...state con noi**

Ingresso gratuito per 4 ai 12 anni accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando il giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 10 per cento BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service.



Per sfuggire all'afa di agosto, una giornata al parco acquatico Le Caravelle

Le  
**GRANDI OFFERTE** di



(EX ARREDAMENTI "IL PUNTO")  
Via T. Schiva, 58 - IMPERIA  
Tel. 0183/290289

*Alcuni esempi:*

**Camera matrimoniale moderna**  
**Parete soggiorno moderna mt. 2.70**  
**Divano letto matrimoniale**  
**Divano 2 posti fisso**

L. 1.950.000  
L. 2.150.000  
L. 490.000  
L. 280.000

**Cucina moderna da mt 3.00**  
**Sedie a partire da**  
**Tavoli da cucina a partire da**  
**Materassi a molle a partire da**

L. 3.650.000  
L. 39.500  
L. 110.000  
L. 80.000







# Concessionaria



# E. BUSSALAI S.r.l.



# VENITE A PROVARLA!

**SAVONA** Via Nizza 19r - Tel. 019/86.13.44

**Sede secondaria: IMPERIA** Via XXV Aprile 128 - Tel. 0183/275.711

**Servizio ricambi e assistenza: SAVONA** Via Bourniquez 2r - Tel. 019/80.19.93



Ghilino appare soddisfatto, ma occorrono un paio di innesti

# Savona: il ko di Chiavari non crea preoccupazioni

Nonostante la fitta di Chiavari, nel clan biancoblu si respira aria di fiducia, il risultato negativo non è frutto di una superiorità avversaria, frutto di un rigore concesso con molta magnanimità, e di un tiro della domenica dell'ex Baldi.

Sono soddisfatto dei miei esordisce mister Ghilino - e soprattutto della difesa, che ha saputo tenere il campo con autorità. Tra i tori davanti a Siracusa che intimidiscono avanti avversari, e anche davanti il duo Pennone-Mandraccio, il mosso benissimo. Codice è supporto nel ruolo che era Valentino. Insomma, tirando le somme possiamo ribaltare il risultato, ritorno e ad anche guardare con fiducia al derby con l'Imperia.

La buona partita giocata Savona al primo impatto ufficiale viene commentata anche da Flavio Valentini, fresco di nomina quale presidente del settore giovanile: «Quel tiraccio di Baldi è anche deviato da un difensore nell'estremo tentativo di intercettarlo, e quindi c'è ben poca colpa da parte di Siracusa. Ho visto molto bene la difesa, con Cappanera sicuro nel ruolo libero. Nonostante il punteggio negativo, guardiamo con fiducia al derby».

La difesa è andata bene con Siracusa e comandare, Cappanera da libero e Cremonesi

Botta in marcatura, allora i prossimi acquisti dovrebbero essere orientati verso due centrocampisti, perché Codice con le serpentine e i doppi pass è molto più utile come spalla Pennone. C'è sempre poi da far giocare i due giovani d'obbligo, che per titolarità Travi e Bottinelli. E poiché il primo è squalificato, contro l'Imperia Ghilino avrà la carta



Baldi ha firmato il gol vincente

Mandraccio da accoppiare Bottinelli (cacciato dall'arbitro, ma senza colpa). Per il resto non ci sono alternative, almeno per adesso: la formazione titolare quella di Chiavari, con capitano De Marco che dovrebbe ritornare al naturale ruolo difensivo, con licenza gol.

Furtivamente tardano ad arrivare i nomi e le conclusioni: centrocampisti: domenica

lo staff savonese era presente al derby Imperia-Sanremese per seguire Riolfo che ha giocato una parte di gara. A proposito di Imperia: gara vera e combattuta, tanti ammoniti e un espulso (Desideri): si è capito che l'esordio in campionato al Baciagallo sarà un'annata di pugni tipo vecchi tempi.

De Marco



Pennone ha firmato il gol del Savona

## L'Entella incassa, ma non si fa illusioni

Il successo nel derby non distoglie la società dal problema-rinforzi: Colombo cerca soluzioni

CHIARVARI. Il passaggio del turno in Coppa è forse l'ultima cosa a cui abbiamo pensato alla domenica col Savona. Ben più importante è aver dimostrato, a noi stessi per primi e ai tifosi subito dopo, che l'Entella c'è, e che quanto abbiamo fatto sul mercato non è sbagliato.

Massimo Lupi, d.g. dell'Entella, riflette a mente fredda sul risultato di domenica, e com'è suo costume si proietta sul futuro: «Col Savona ci sono state conferme in positivo e in negativo. C'è ancora qualcosa che non funziona, il mister lo sa e in settimana prenderà decisioni

importanti. Quali? Inutile scoprirle le carte in anticipo».

Anche perché le esperte sono al lavoro: domenica c'era un osservatore del Casale, e anche il Val d'Aosta aveva un inviato. Nei prossimi giorni, altre partenze dal folto gruppo di giocatori alle dipendenze di Colombo: hanno fatto le valigie, dopo Abate, Raveca e Matteo Fornaroli, anche Palmieri (Villaggio) e Frigieri (rispedito a Spezia). Neppure Pagliuca (Livorno) e Ponsacco sembra il difensore giusto. Resta Niccolò Fregatti, marcatore d'età giusta (79) ma di nessuna esperienza.

Ma forse è più urgente trovare libero che sostituisca Alessio, squalificato, e Casale. Cevasco, mediano di ottimi mezzi fisici ma lento, non è la soluzione (il fallo da rigore commesso appena entrato nel derby lo testimonia). Colombo medita di riportare Ghiorzo all'antico ruolo, e caverà dal cilindro una sorpresa? Intanto la società incassa il buon successo del derby (280 paganti) e prepara l'accoglienza al Vicenza che lunedì mattina dopo il posticipo tv con la Samp sarà al Comunale, attirato da prato verdissimo e spogliatoi nuovi. [d. s.]

Torneo di calcio

## L'Albenga fa suo il Vigliercio

LOANO. Forse sarà solo un'illusione estiva l'Albenga, dopo tante delusioni, pare avviata verso una stagione incoraggiante. La compagine bianconera si è aggiudicata infatti il Trofeo Vigliercio avendo ragione, nei confronti disputati, di avversarie militanti in una categoria superiore. Il team di Rolando ha avuto ragione in finale della Loanesi, in un confronto che si è deciso ai rigori (tempi regolamentari 0-0, realizzazione decisiva dal dischetto di Andreis), e che è lo stesso tecnico a riassumere: «Una bella partita, anche se le due squadre ovviamente non sono ancora al top. Per noi questa vittoria è una buona iniezione di morale e vista di una stagione che annuncia davvero importanti».

La compagine ingauna in semifinale aveva superato (2-0) la Cairese: per quest'ultima domenica (Riva, 20,30) c'è l'occasione di rivincita, anche se il match potrebbe essere rinviato a causa di alcuni problemi del Careccolo. Tornando al «Vigliercio», sul gradino più basso del podio è salita proprio la Cairese che ha superato per 1-0, in un acceso confronto, la Pietra. La rete che ha deciso il confronto è stata realizzata da Giribone. Nel complesso la manifestazione, ottimamente organizzata dalla Loanesi, ha riservato spunti interessanti per una stagione che finalmente promette di catturare l'interesse degli appassionati. [g. o.]

Pattini-corsa

## Ivo Lovesio in azzurro a Budapest

SAVONA. Ci sarà anche Ivo Lovesio della Roller Skate Savona Libertas alla Coppa Mediterranea di pattinaggio corsa su strada che scatta a Budapest. L'atleta savonese sarà il punto di riferimento della Nazionale, e i tecnici dello staff dell'Italia sperano che possa centrare il podio. Lovesio, 18 anni, è inserito nella Nazionale Juniores-Seniores, ma è escluso vista la giovane età che possa gareggiare anche alla prossima edizione dei Mondiali giovanili, in Argentina.

Anche la sua compagna di società, Simona Marziano è entrata nel giro della Nazionale. Simona prenderà parte allo stage dell'Italia giovanile programma dal 28 al 31 agosto a Campobasso. Un test importante per Simona, che ha a sua volta le possibilità di essere inserita nella rosa per i Mondiali.

Molto soddisfatto di queste convocazioni il tecnico della Roller Skate Savona, Luigi Cavaglia: «Sono contento per loro, sono ragazzi che han dato molto al pattinaggio in questi anni, tutto il mondo sportivo savonese si augura che possano andare lontano». Dopo gli impegni in azzurro, Lovesio e la Marziano parteciperanno agli Italiani su strada obiettivo medaglia. Intanto una società piacentina è interessata all'acquisto dei due gioielli savonesi. Il nome per ora è «top secret», ma si tratta di uno dei club-guida a livello nazionale. [r. p.]

La vittoria di misura sulla Sanremese fa morale, Ferraro: «Io penso già al Savona»

## Imperia, il problema è «sfondare»

L'attacco resta anemico: Cipolla si è ripreso Celella

IMPERIA. Prima uscita che conta, e prima vittoria. L'Imperia si gode il successo nel derby con la Sanremese, il primo dopo molti anni e guarda al futuro, cioè al Savona. Flavio Ferraro sta già preparando la prima sfida di campionato, che vedrà i nerazzurri al Baciagallo. Dice: «In precampionato, se si esclude l'amichevole in Primavera del Torino, siamo sempre impegnati nella ricerca del risultato, proprio per prepararci al meglio a questa duplice sfida. Purtroppo arriveremo a Savona ancora incompleti, che se spero di recuperare Mosca, che non ho ancora potuto utilizzare. Difficilmente ci sarà invece Peluffo che, dopo l'infortunio subito nel match con il Genoa (un punto di sutura al capo), è di nuovo in campo in una gommita alla testa nel derby, che gli è costata una corsa al pronto soccorso e altri 7 punti».

Rispetto alla gara con la Sanremese, Ferraro potrà contare sulla completa con il Giuntoli, e potrà scendere in campo il nuo-

### LA SANREMESE

## Cichero sereno, ma la società «taglia»?

SANREMO. La sconfitta nel derby non deve preoccupare troppo la Sanremese, che ha dimostrato di poter essere competitiva anche largamente rimaneggiata. Cichero si dichiara soddisfatto della prova dei due: «Abbiamo fatto male, abbiamo sempre cercato di mettere in difficoltà l'Imperia con azioni manovrate, che poi più fortuna avrebbero potuto trasformarsi in gol. E' uno stop che pregiudica nulla, ma che ci impone di lavorare con attenzione, in vista delle prime di campionato. In questa settimana la società definirà le posizioni di alcuni giocatori, assenti al Cichero. Alcuni potrebbero persino andarsene».

vo acquisto Beppe Celella. Aggiunge il tecnico: «Credo che Celella possa essere utile, rinforza l'unico reparto nel quale abbiamo ancora problemi».

Il derby ha infatti dato a Ferraro importanti indicazioni su pregi e difetti dei suoi. Tra i pregi sicuramente la difesa, orchestrata dalla sicurezza di Vi-

La Sanremese ha comunque messo in evidenza, oltre al consueto gioco preciso ed elaborato, alcune individualità sicuramente importanti nell'economia manovra biancazzurra. Noi è apparso assai sicuro tra i pali, così come in difesa l'ex savonese Balsamo, che è affatto sofferto la presenza tra i file avversarie tanti ex compagni. Buona l'intesa tra centrocampo e reparto avanzato, con particolare propensione conclusione dalla di Lambertini, sempre pericoloso. Una nota a parte merita Stéphane Lerda: francese, il suo contributo in zona del campo, dimostrandosi decisivo in più di una circostanza. [l. a.]

viani dall'esperienza di Sbravati, cui si aggiunge la grinta del «chombero» Di Capita. Bene anche Bocchi e Desideri, corsori instancabili, e positiva prova dell'ordinato Volturo. Ancora una volta invece ha lasciato perplessi l'attacco, dove gran movimento non corrisponde la necessaria capacità realizzativa. Proprio per ovviare alle difficoltà in fase offensiva, il presidente nerazzurro Cipolla continua la ricerca di una prima punta, capace di concretizzare la mole di gioco costruita dalla squadra e di prevenire gli inconvenienti legati alla prossima partenza di Barone per il servizio militare. [l. a.]

I big ospiti dominano due splendide gare di bikes

## Ceriale e Alassio, vincono gli specialisti lombardi

Giornata completa per i «biker» che hanno nel potente due ottime gare, altrettanti indovinati percorsi. L'alto contenuto tecnico delle due ha attirato forti corridori extraregionali e di livello assoluto, che hanno primeggiato in entrambi i casi. A Ceriale nel Trofeo della Città, ben organizzato dall'Us Ceriale, ha vinto il milanese Daniele Bertoni; ad Alassio nel Rallye di S. Bernardo proposto dal gog Marchesini e dalla sua ciclo-hand, è stata la coppia Rondi-Vicario di Varese a lasciare a ben 3' gli avversari. Due prove, dunque: una al mattino sotto un caldo canicolare a Ceriale - ma supportata da un servizio di ristoro di prim'ordine - e nel pomeriggio sulle alture elassine il Marchesini Team ha dato sag-

gi la Lega Ciclistica Uisp, di alta tecnologia con un «Rallye» a livello europeo. Trofeo Città di Ceriale, par-

tenti 90 arrivati 70: 1. Daniele Bertoni (Selle Italia Gnerciotti); 2. Maurizio Erca (Bike Reale); 3. Paolo Geuzzi (Mussello); 4. Stefano Trevis (Laigueglia); 5. Agostino Oliveri (Azzari Sestri); 6. Massimo Battaglia (Santysyaki); 7. Juri Ricci (Aquila Fegino); 8. Alessandro Ferrus (Sial); 9. Sergio Paronelli (Vado Sp.); 10. Roberto Sianzi (Sangiorgio).

Rallye S. Bernardo di Alassio: 1. Giorgio Rondi e Raffaele Vicario (N.S.P. Varese) in 18'04"; 2. Valente Moriano e Marcello Grenna (Sial) a 3'48"; 3. Roberto Vernazza e Stefano Borelli (Sanremo Bici) a 21'. Crono di Balestrino, strada: 1. Luca Caramellino (La Carretta Torino). Intanto, è deciso che in occasione dell'ultima tappa «Giro della Provincia di mtb, edizione del 50°, al Santuario del Deserto sarà officiata una messa con benedizione di corridori, bici, familiari e tutto il personale del Giro. [m. d. m.]

MARTEDÌ 26 AGOSTO 1997

Premio «LA STAMPA»

## Savona Goal '97

Tappa-prologo: domenica 31 agosto 1997

1 - SAVONA	IMPERIA
2 - SANREMESE	PONSACCO
3 - CASALE	ENTELLA
4 - CINESE	MENTORIA
5 - VAL D'AOSTA	CASTELNUOVO
6 - NIRA	IMPERIA

Nome Cognome.....  
Via Città.....  
TEAM o BAR.....

MONTE-CARLO SPORTING CLUB

29, 30, 31 agosto

ANTONELLO VENDITTI

5, 6, 7 settembre

LOS REYES

8 fino al 13 settembre

Summer Parade

PROGRAMMA SUSCETTIBILE DI EVENTUALI MODIFICHE

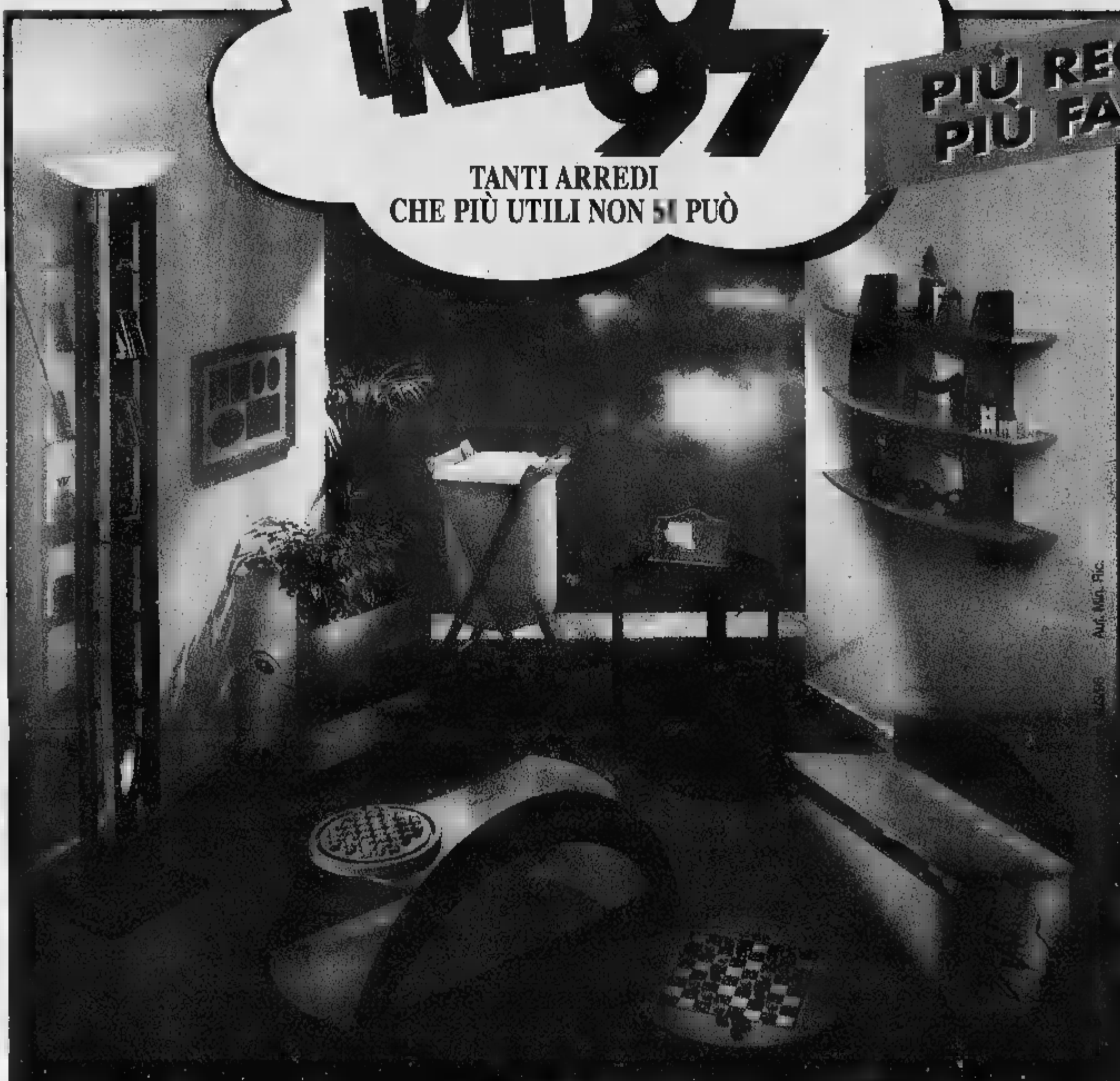


# ACQUA S. BERNARDO REGALA

## iREDÒ 97

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!



ARMANDO TESTA SPA



**S. Bernardo**  
leggera lei, leggero tu

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante ■ lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



Offerta valida  
dal 18 al 30 agosto

**APERTI  
TUTTO  
AGOSTO**

# TANTISSIMI PRODOTTI

**A**

**SUPERMERCATI**

**A&O**

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA  
DOCHIETTO INF. - SANT'ALIA - GRISSINCO  
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.  
PONT S. MARTIN - MORCÈ - COURMAYEUR

**LIRE  
1.000**

**LIRE  
2.000**

**LIRE  
3.000**

SALVO esaurimento scorte - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE.

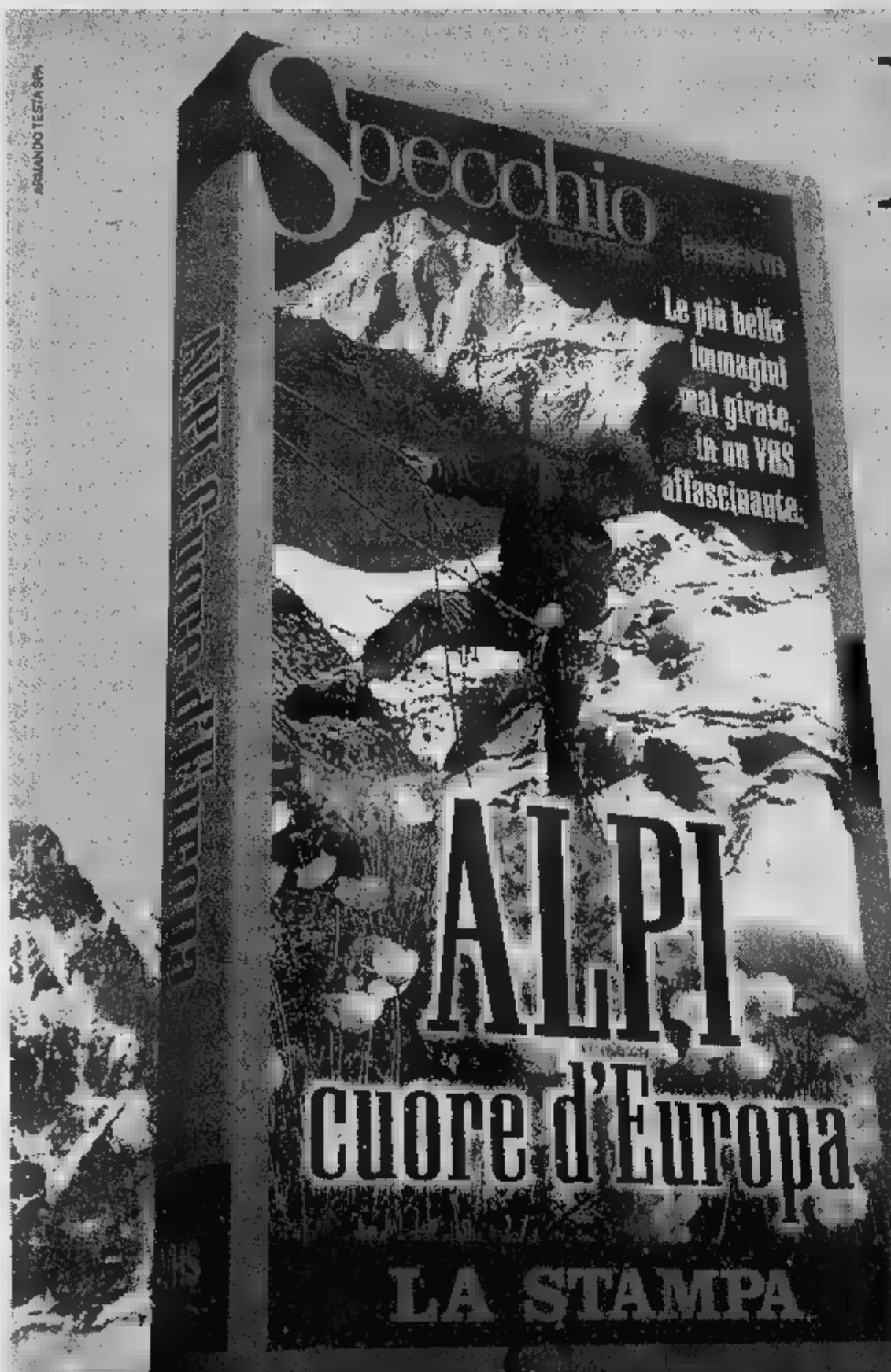
## Le vette dell'emozione.

### Le Alpi come non le avete mai viste.

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti, da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine a noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana, vi aiuta a riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

Con **Specchio**,  
da sabato 23 agosto  
■ **sole 9.900 lire.\***

\*Acquisto facoltativo



**Specchio. Prima riflette e poi parla.**



# **Maya**

... i magazzini

organizza  
per i suoi clienti

**l'affare dell'estate**

**svendita**

di tutti gli articoli  
con sconti fino al **50%**  
ad esaurimento scorte

per **ristutturazione**  
dei magazzini

dal **25 agosto**

GRAVELLONA TOCE - CREVOLADOSSOLA - OMEGNA





Gianni Correnti, dopo la breve vacanza, parla del futuro della città e dei programmi da realizzare nei prossimi mesi

# Nasce la Novara del Duemila

## Sindaco e giunta in ritiro per la strategia

NOVARA. La ripresa, anzi continuazione. Una parentesi pochi giorni (le ultime del mese di agosto) e poi il sindaco e gli assessori tornano al lavoro. In verità l'avvocato Gianni Correnti aveva già fatto il suo esordio «post-feriale» già domenica, alla commemorazione dei Martiri di Vignale. E durante l'assenza della scorsa settimana era scoppiata la curiosa polemica sulla lettera inviata ai tassisti, in merito alla lotta più generale che il primo cittadino sta conducendo, con le forze dell'ordine, anche sul fronte della prostituzione.

Signor sindaco, estate già alle spalle, quindi è solo l'abbronzatura palcosa la breve vacanza... «Già, non ricordo interruzioni così brevi in Comune da molti anni. E ho già proposto di cominciare le commissioni consultative per il 1° settembre. Il Consiglio comunale è fissato per l'11-12-13. Tra i punti all'ordine del giorno l'acquisizione di Palazzo Porta per sistemare gli uffici giudiziari della Procura e l'approvazione dello statuto comunale. Un bilancio di questi primi mesi. Come si giudica o giudica il lavoro svolto?»

«Si è smaltito parecchio progresso, ma devo dire che finora non siamo nel merito dei disegni di carattere strategico. Non ne abbiamo avuto il tempo, ma adesso è arrivato il momento. Le linee strategiche del prossimo quadriennio saranno definite in trasferta, in una sorta di ritiro spirituale che è diventata ormai una prassi per le giunte Novara, una tradizione di fine estate-metà settembre che non vogliamo sia interrotta. Il luogo, come sempre, la Villa Faragiana di Albissola, di proprietà del Comune di Novara, ma con varianti rispetto alle precedenti edizioni: tutti i componenti la giunta, a partire da me, si pagheranno di tasca propria il soggiorno in albergo, magari troppo costoso. D'altro canto, qui in Comune a Novara è difficile trovare la necessaria concentrazione per varare decisioni importanti. La località di Albissola è strategica anche per un altro motivo: raggiungibile in un paio d'ore, comoda anche caso di rientri urgenti. Impegno per un sabato, una domenica, un lunedì, facendo coincidere due dei giorni sfruttabili con la chiusura degli uffici comunali nel fine settimana».

Un ritiro spirituale all'insegna di «et labora». Ma quali saranno i punti più importanti in discussione? «Innanzitutto parleremo di strumento urbanistico, poi della progettazione del bilancio. Si discute di come la Novara dei prossimi quattro anni. Penso al piano regolatore, ma anche alle difficoltà per trovare una soluzione ottimale che tenga conto di tutto. E quando dico tutto mi riferisco in particolare al progetto Alta Velocità, cui non si sa ancora nulla di certo e definitivo. Come facciamo a programmare il futuro urbanistico della città, non sappiamo ancora se questa opera sarà realizzata e dove dovrebbe passare il tracciato? Ho promesso che avrei presentato la delibera programmatica dell'autunno, ma senza gli strumenti e i riferimenti il lavoro si

presenta più complicato. Comunque non dispero e soprattutto confido nella collaborazione dei miei assessori. Sono tutti molto motivati, così come posso dire i dipendenti. Insomma, non si fatica a pillare la macchina comunale...». Un'altra sfida è rappresentata dall'Università. Dopo il riconoscimento dell'autonomia alla parte commissionaria Cultura, adesso è atteso il decreto. E Novara deve misurarsi con questa nuova realtà ed essere all'altezza della situazione... «Posso dire che perderemo alcun tempo. Domani (oggi, ndr.) è un incontro con il presidente del Consorzio, Alberto Macchi, e il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, per portare avanti il dialogo e definire altri dettagli logistici».

Gianfranco Quaglia

### I tassisti

#### Questa mattina un incontro

NOVARA. Questa mattina il sindaco incontrerà i tassisti. «Sarà un incontro amichevole, da loro sollecitato, per una chiacchierata» dice Gianni Correnti «così come voleva essere amichevole il tono della lettera».

Già, la lettera: era stata spedita la vigilia di Ferragosto e i tassisti sull'incapacità di trasportare possibile prostitute sul luogo del loro lavoro. «Sia chiaro che io sono innanzitutto amico dei tassisti, e

Gianni Correnti, 52 anni in Comune sta delineando il programma per i prossimi quattro anni. Fra poche settimane la giunta sarà in ritiro ad Albissola



«Contro di loro nessuna crociata ma solo richiesta di collaborazione»

do un tassista, dal tutto debole, porta una di queste "signore" sul luogo è possibile di favoreggiamento. Non sono che lo sostengo, ma lo confermo numerose sentenze della Cassazione. Insomma, io voglio che - pizzicati dalla forza dell'ordine - abbiano guai e costringano a togliere loro la licenza».

Nessuna presa di posizione, dunque, da parte del primo cittadino pdi di Novara, che segue il fenomeno prostituzione, sollecitato anche dai cittadini del centro a intervenire.

«Nessuna crociata contro queste signore destinate di tanta comprensione. Invece mi ripugnano sfruttatori e clienti. E vorrei ricordare che attorno al mercato delle prostitute oggi gravita un mondo di malaffare con delinquenti possono creare seri problemi anche agli stessi tassisti. Tutto qui e niente di più».

lg. f. q.

Un'altra impresa dell'atleta (ex Canottieri) che in Canada ha confermato la forma già dimostrata ad Atlanta

## «Bebo» Bonomi, una canoa tre volte d'argento

A Verbana attendono il campione artefice dei successi ai mondiali

VERBANIA. «Bebo» l'ha fatta a rimpiangere il medagliere della nazionale italiana. Beniamino Bonomi, reduce dai successi olimpionici di Atlanta, torna in patria al termine dei campionati del mondo di canoa olimpica con un ricco bottino in argento. Per lui e per gli «azzurri» i mondiali Dartmouth, in Canada, si chiudono con un bilancio trionfale. Otto medaglie per l'Italia: un oro, sei argenti ed un bronzo. La prima giornata finale aveva già fatto registrare la buona forma verbanese Bebo, che agli ordini del ct Oreste Perri è riuscito a conquistare una medaglia d'argento nei mille metri di K1.

Anche domenica Bonomi è protagonista di una bella prestazione, questa volta con il 500, che lo vedeva appaiato a Negri. Il duo è stato contrastato da tedeschi ed i polacchi, avversari sempre degli italiani, ma alla fine è arrivato un altro argento. Bonomi poi, in coppia con Tommasini, si appesce al collo un'altra medaglia,



Protagonista nel K1 e nel K2 è stato determinante per il medagliere italiano

Beniamino Bonomi, il verbanese diventato un esempio per gli sportivi del Lago Maggiore e di tutto il Verbano Cusio Ossola

l'argento nel 200, una distanza non olimpica da poco inserita anche nel Mondiale. Anche qui «Bebo» ha fatto faville ed entusiasmato il presidente federale Francesco Con-

forti, che già soddisfatto delle sei medaglie racimolate da Bonomi, Tommasini, Negri, Rossi e Idem. A Verbana si attende l'arrivo di Beniamino, per festeggiare

re il «terribile» argento verbanese, che ha portato il medagliere della città in tutto il mondo. Cresciuto nella Canottieri Intra prima di trasferirsi nella Fiamme Gialle, Beniamino Bo-

nomi è tornato medaglie d'argento anche dalle Olimpiadi. Al suo ritorno da Atlanta infatti l'amministrazione comunale verbanese, con la Canottieri Intra, aveva organizzato una festa, per testimoniare a Beniamino l'entusiasmo con cui seguito le sue imprese. «Bonomi è un esempio - aveva detto in quella occasione l'assessore Rolla - per tutti i giovani verbanesi, e porta un grande beneficio al movimento sportivo cittadino». Anche in questa occasione i genitori, la moglie e i parenti tutti attendono il ritorno del campione verbanese per i festeggiamenti. Le tre medaglie di bronzo di Bonomi confermano l'ottima forma dell'atleta, e certamente di buon auspicio per il futuro. Che ancora una volta potrebbe identificarsi nei cinque cerchi olimpici. Quando si accenderà la fiaccola dei Giochi di Sydney, nel Duemila, Beniamino avrà 32 anni, la stessa età di un altro asso, Scarpa, altra stella del firmamento canoistico italiano. [c.m.]

### PRIMO PIANO

#### Novara

##### Il commercio in lieve ripresa

La stagione dei saldi sta volgendo al termine: dopo un lungo periodo negativo l'andamento del commercio cittadino comincia a mostrare sintomi di lieve ripresa.

#### Trecate

##### Secondo incendio in una settimana

L'origine dolosa del rogo che ha devastato l'officina «Tutto Ruote» di Trecate è certa secondo le forze dell'ordine che stanno conducendo le indagini. Quest'ultimo episodio è inquietante, poiché segue di pochi giorni un altro incendio verificatosi in un negozio di piazza Dolce.

#### Domani i funerali del giovane

Sono fissati per domani pomeriggio i funerali di Luca Bandini, il sedicenne morto sabato notte in un incidente stradale, avvenuto alle porte di Villadossola mentre viaggiava sulle moto.

Aveva colpito un automobilista, ha patteggiato

## Lite e ferimento al semaforo

### Sei mesi all'accettellatore

VERBANIA. Accusato lesioni aggravate, minacce e porto abusivo di coltello, Ignazio Forpiglia, 24 anni, disoccupato, residente a Crevaladasola, è stato processato per direttissima sabato in Pretura.

Difeso dall'avvocato Patrizia Testore e con il consenso del pretore Paolo Barlucchi e del pm Verzotto, l'imputato ha patteggiato 6 mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena.

Era stato tratto in arresto dai carabinieri di Domodossola nel tardo pomeriggio giovedì scorso in seguito al violento litigio che aveva avuto con Samuele Laddu, 32 anni, operaio a Domo in via Miz-zoccola.

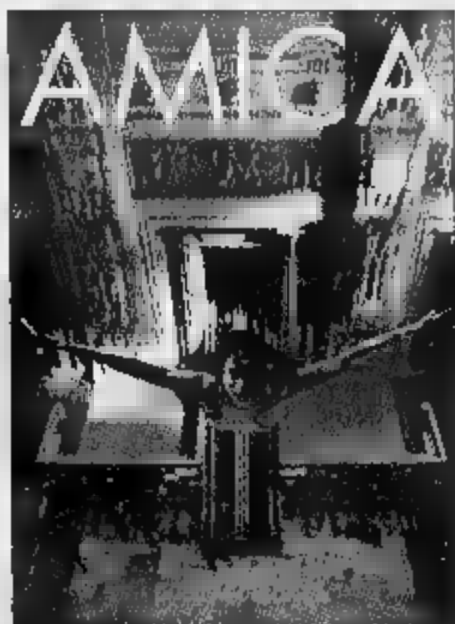
Quest'ultimo, al volante propria auto, era fermato ad un semaforo nei pressi di un incrocio nel centro di Villadossola. Scattato il verde era ripartito

ma si era visto tagliare strada da una Fiat «500» condotta da Ignazio Forpiglia.

Samuele Laddu avrebbe manifestato alcuni gesti di stizza il proprio disappunto per la manovra azzardata dell'automobilista che dopo bloccato la «500» gli si avvicinava.

Tra i due sorto un animato battibecco culminato, pare, con alcune minacce che Forpiglia avrebbe indirizzato al Laddu il quale, subito ripartito, poi è inseguito dal Forpiglia fino al parcheggio della Coop di via Cassino a Domodossola. Appena aperta la portiera della sua vettura, Samuele Laddu era stato aggredito da Ignazio Forpiglia che con un coltello lo ferì all'avambraccio sinistro.

Laddu aveva chiesto aiuto alcuni passanti all'accorrere dei quali l'aggressore si era dato alla fuga. [a.r.]



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**  
a L. 2500  
solo LA STAMPA L. 1500

DA SETTEMBRE

**QUISQUASH**  
Fitness CLUB

E' ANCHE

**PISCINA**

FITNESS, CARDIO FITNESS, SALA PESI  
SQUASH - RITMO - SAUNA E SOLARIUM  
ENALMENTO PERSONALIZZATO

Via Nicolò Tommaseo, 2/F - Novara - Tel. (0321) 46.37.37



I saldi sono ormai in dirittura d'arrivo e si traccia già un primo bilancio di questa stagione

## Commercio, un'estate di lieve ripresa

Dopo anni neri si registra qualche segnale positivo

NOVARA. Uno squarcio sole tra le nuvole che da tempo sono addensate sul commercio novarese. I saldi sono in dirittura d'arrivo, si comincia a tirare le prime della stagione. E per qualcuno non è stata così negativa come le previsioni lasciavano intravedere. Ma le previsioni di categoria avvertono: «L'autunno sarà decisivo».

Nelle vetrine molti negozi fanno già capolino la collezione invernale. Sconti e ribassi sono quasi esauriti, restano ultimi capi disassortiti e vendite straordinarie. E' tempo di bilanci. E, a sorpresa, dopo anni di unisoni di lamentele, si sente qualche voce positiva.

«Abbiamo venduto più dell'anno scorso - commenta Paola Badà, negoziante di "Intimo 3" - corso Italia - Ci siamo adagiati a giugno poi abbiamo recuperato a luglio anche con merce scontata. Adesso va già il nuovo».

«I saldi sono andati benissimo e anche la stagione in generale - ha deluso - dice Sandra Armento, del negozio di scarpe "Via Maestra" - «Siamo pronti per l'inverno. Aggiunge Luisa Signore, de "Il cortile" in corso Cavour: «E' un anno positivo. Abbiamo avuto un flusso clienti costante».

Commenta Gianfranco Zegna, del negozio di abbigliamento corso Mazzini: «Le prospettive tutte negative d'inizio stagione sono state in parte ri-

dimensionate. I novaresi hanno ripreso a spendere e a scegliere capi a prezzo medio-alto. Magari tagliando sulle quantità, ma non sulla qualità. Il risparmio è tutti i costi, insomma, non paga più».

Angelo Sacchi, commerciante di scarpe in via Bianchini: «I clienti sono molto cauti negli acquisti ma quest'anno non ci possiamo lamentare. Contesta, però, la regolamentazione sugli sconti: «E' assurdo che la legge li consenta già dai primi luglio. La stagione è partita e già si ribassa la merce». Per chi i vari saldi è un suicidio. Una pratica che disturba il mercato».

Non tutti, comunque, hanno una visione ottimistica dell'andamento della stagione. «Non si vende più molto - corregge il tiro Marcello Pozzato, titolare del negozio di abbigliamento "Livingstone" in corso Italia - sta a galla ed è una vittoria rimanere aperti».

Antonio Gelo, sempre in corso Italia: «L'obiettivo è mantenere le posizioni dell'anno scorso. Ci sono già state molte chiusure nei negozi e le prospettive non sono buone».

Gianmario Caramanna, della Confesercenti, precisa: «Ci sono segnali di ripresa che però sono tali da far pensare a una decisa inversione di tendenza. Si tratta di un recupero omogeneo che si diversifica a seconda del settore e dei singoli negozi che ha riguardato so-



Ma le associazioni di categoria avvertono: «La fase dura non è finita»

prattutto Novara, i comuni più piccoli».

Il termometro dell'associazione registra una crescita notevole per la telefonia e i computer, un ribasso per calzature e situazioni molto variegate per l'abbigliamento.

Renzo Bordini, presidente dell'Ascom, aggiunge: «Il rialzo

non è stato in misura soddisfacente e l'autunno si presenta irto di problemi. Non bisogna cullarsi in previsioni troppo rosee. Ho riscontrato che Novara soffre recessione più di altri centri simili: c'è grande bisogno di un intervento per terziario e i servizi. Il Comune ha garantito un interessamento

e spero che dopo le ferie si apra un dialogo costruttivo».

La prossima stagione - avverte Caramanna - è decisiva per la sopravvivenza. Quest'anno è andata meglio dell'anno scorso ma la fase dura non è certo finita».

Barbara Cottarezo

### A «Danzati agosto» Faccia a farla fra gli analisti e la stampa

NOVARA. Faccia a faccia tra gli analisti e la Giunte comunali. Domani alle 17 all'istituto Donnino Vignale gli ospiti del «Danzati agosto» incontreranno il sindaco Gianni Correnti e gli assessori municipali. La giunta è quasi al completo: mancherà Paolo Bensi che nei giorni scorsi a Ferragosto ha sostituito il primo cittadino in vacanza.

Non è questo l'unico appuntamento interessante dell'ultima settimana di svago per l'iniziativa organizzata dal Comune. Giovedì alle 21, sempre nell'area del Donnino, l'orchestra Tosatti suonerà le più famose arie della storia dell'opera. La dirige il maestro Garisio.

Domenica 31 si festeggia la chiusura ufficiale del «Danzati agosto». A partire dalle 17 verranno premiati i vincitori delle gare e dei tornei che si sono svolti durante tutto il mese. Saranno consegnati riconoscimenti anche agli artisti che si sono esibiti in danze e canti e hanno esposto i loro quadri. [b. c.]

### Paolo Bensi Assessore al Sinodo Valdese

NOVARA. Tra i partecipanti al Sinodo Valdese in corso in questi giorni a Torre Pellice, figura anche l'assessore al bilancio e al personale del Comune di Novara, Paolo Bensi.

L'assessore è del 180 deputati (101 laici e 79 pastori) cui spetta la nomina al Seggio del Sinodo, l'organo più importante all'interno della comunità valdese.

Alla manifestazione di Torre Pellice, raduna i portavoce delle chiese valdesi e metodiste italiane, sono presenti quest'anno, per la prima volta in forma ufficiale, sia la Chiesa cattolica (con il vicepresidente della Cei) che quella ortodossa: ieri i lavori sono aperti con un invito al rafforzamento del dialogo ecumenico tra le varie confessioni religiose.

Per quanto riguarda la preside valdese in provincia di Novara e del Vco, il numero 1 limitato; a Novara i valdesi possono comunque contare su un pastore che funge da guida della comunità religiosa e livello locale. [m. g.]

### A Mortara Ueni all'asta per ampliare l'ospedale

MORTARA. L'Usl mette all'asta immobili per quasi 10 miliardi per raccogliere i fondi necessari a finanziare i lavori di raddoppio dell'ospedale Asilo Vittoria. Il pezzo più pregiato è l'immobile che ospita l'altro presidio ospedaliero esistente in città, il Sant'Ambrogio, destinato ad ampliamento. L'immobile in pieno centro, che risale al 1853 e si estende su oltre 7 mila metri quadri, è stimato a miliardi e milioni: questa cifra fissata come base d'asta. Saranno poi vendute due tenute agricole, un piccolo appartamento in centro (90 milioni) e due terreni, uno dei quali soggetto a piano di lottizzazione commerciale e stimato a 1 miliardo 393 milioni.

Le buste con le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'ente entro il 25 settembre e saranno aperte la mattina successiva. Il progetto di raddoppio dell'Asilo Vittoria prevede lavori per 15 miliardi, di cui 8,4 dalla Regione e il resto deve essere raccolto con l'asta. [c. br.]

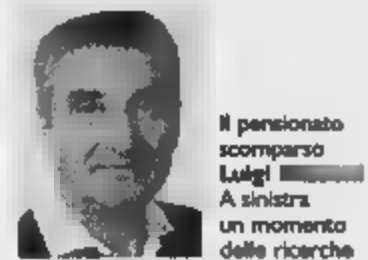
Da 9 giorni vigili del fuoco e parenti cercano invano il pensionato Luigi Bazzoni

## Scomparso, mistero sempre più fitto

Era uscito in bicicletta per fare una passeggiata

Mistero fitto sul pensionato scomparso ormai da 9 giorni. Le ricerche continuano senza sosta ma di Luigi Bazzoni, 75 anni, non è ancora stata trovata traccia. L'uomo è uscito di casa sabato 20 agosto, come tutti i giorni. «Era in bici - dice la moglie Lucia Stoppini - e gli ho neanche chiesto dove andava. Indossava un pantalone azzurro e una camicia a righe bianche e celesti. Come sempre aveva un programma una passeggiata. Dopo qualche ora avrebbe dovuto fare ritorno».

La donna ha cominciato a preoccuparsi in serata per il ritardo del marito. Poi l'allarme è l'avvio delle ricerche condotte dal vigili del fuoco anche con l'ausilio dell'elicottero. «C'è da rendere merito a tutti quelli che lo hanno cercato e che lo stanno cercando ancora - dice sempre la signora Lucia - Purtroppo non è stata trovata alcuna traccia e davvero molto preoccupata. Mio marito era sofferente di cuore. Doveva prendere molte medicine ogni



Era in procinto di andare in vacanza

giorno. Ho chiesto al cardiologo e mi ha detto che senza le cure necessarie i rischi sono aumentati ogni giorno di più».

Lucia Stoppini teme il peggio e non lo nasconde: «Dopo tanti giorni non ho più grandi speranze. Mio figlio e i parenti e amici stanno battendo le campagne attorno a Novara, ma che loro, come i vigili del fuoco, non hanno avuto fino ad ora».

La moglie dello scomparso

esclude l'eventualità del suicidio: «No, assolutamente. Stavamo preparando a partire per un periodo di vacanza a Stresa. Era contento per questa prospettiva e stava preparando i bagagli. Dovevamo partire il 20 agosto».

I vigili del fuoco non arrendono. Oggi riprendono le ricerche. «Non abbiamo trovato nulla - dicono - neanche la bicicletta. Non possiamo quindi restringere le ricerche in una di-

rezione; dobbiamo cercare dappertutto e questo ovviamente complica le cose».

Oggi è il decimo giorno da che Luigi Bazzoni è sparito in maniera tanto misteriosa. Le stesse persone che in primo momento avevano detto di averlo visto al ritorno in riva all'Agogna, oggi fanno marcia indietro: «No, forse era lui. Magari qui non è venuto per nulla». E questo non fa che infittire il mistero. [r. l.]

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Perché lo con Frà Dolcino»

«I bad e dream». Frase ormai celebre con l'autore assassinato. Soltanto. Anche lo sognato, non la liberazione negra, ma, pensate, Frà Dolcino. Nostro compaesano, ossolano, vissuto nella seconda metà del XIII secolo. Eretico, come si conviene in certe situazioni, resistette con i suoi seguaci alla bandita potente Clemente V. Catturato fu arso vivo. Vi era buona gente anche allora.

Leggendo la cronaca di «La Stampa» si apprende che si organizzano un mega-consorzio acque reflue regionale. Poveri. Ecco il motivo del mio agitato. Abbiamo avuto l'esempio del Ddt nell'acqua, abbiamo ritrovato il deposito escretorio dei resti di Seveso, percolati da ogni parte, speculazioni sulle discariche ritenute operabili e risultate esaurite. Il principio fiscale degli addetti, sfrontatamente, disconoscendo il dispendio. Ministero delle Finanze ci fa pagare la depurazione delle acque reflue pur non essendo allacciati alla fognatura. Una tegola sulla

certezza della impunità, contrariamente al rimborso nelle altre Regioni. Orbene, poiché la musica sarà sempre la solita, anche i suonatori il direttore d'orchestra... prepariamoci ad un'altra botta di soldi. In nome dell'ecologia, dell'igiene, della salute... fumogeni per i nostri occhi... Brava Frà Dolcino. Sono con te... nella protesta benintesa, i fuochi all'aperto, vietati.

Antonio Fioramonti Castellato Ticino

#### A 160 all'ora per acquisti?

Percorrendo la statale 229, all'altezza dello svincolo per Vaprio d'Agogna, ad una ventina di chilometri dal centro di Novara, campeggia un cartellone pubblicitario. Un grosso centro commerciale invita la clientela a recarsi a Novara a fare gli acquisti, «soli nove minuti d'auto da quel punto. I clienti dovrebbero percorrere la trafficatissima statale alla modesta media di 160 chilometri orari, qualcuno ci riesce potrebbe segnalare al giornale».

Lettera firmata.

### NUMERI UTILI

#### AUTOGAMBIANZE

tel. 627.000; tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 54.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; tel. 062.222; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 558.161/4; Aquedotto: tel. salvam. 518.100; Biella: tel. (0323) 51.500; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. 0330.500; Ormezzano: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Trecate: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: 777.900. Verbania: tel. (0323) 40



In fabbrica dopo le ferie d'agosto: aggiornamenti sulla situazione dell'industria nel Novarese e nel Vco

# Tensione alla Duferdofin

## A casa più della metà dei dipendenti

**DOMODOSSOLA.** Tensione alle stelle. Duferdofin di Pallanzano, il secondo complesso siderurgico della zona con oltre 150 dipendenti, dove la ripresa produttiva ha fatto registrare un braccio di ferro fra azienda e organizzazioni sindacali. La situazione è precipitata in seguito a una decisione della direzione di sospendere la produzione laminati in ferro e di «libertà» oltre la metà dei lavoratori che non hanno potuto varcare i cancelli della fabbrica. I sindacati hanno subito parlato di «inaccettabile serrata». Si tratta di un'evidente ritorsione contro precedenti iniziative sindacali che miravano esclusi-  
 «far rispettare gli accordi aziendali sottoscritti in tema di organici e organizzazione».

All'origine della vertenza, ci sono i licenziamenti di tre capisquadra per il mancato «seguimento degli standard qualitativi della produzione fissati dall'azienda». In un primo tempo si era parlato di provvedimento di sospensione, ma sembra invece che i tre abbiano ricevuto «lettera di risoluzione del rapporto di lavoro». I sindacati avevano reagito proclamando sedici ore di sciopero, in gran parte già attuate, entro agosto. «Di questo caso si dovrà occupare la magistratura del lavoro», ha dichiarato Ottorino Girelli della Fiom - ma non possiamo

comunque accettare espulsioni pretestuose. Si cerca di far ricadere sui lavoratori responsabilità che sono esclusivamente gestionali. In realtà, la direzione vuole solo «libera sull'organizzazione del lavoro. Noi siamo disposti ad esaminare proposte e anche modifiche degli accordi sottoscritti ma ci deve essere un confronto tutti gli aspetti produttivi».

Dopo le prime giornate di sciopero, è comparsa nelle fabbriche la comunicazione della direzione che annunciava «libertà» in «libertà» sessantina di dipendenti. Per domani nello stabilimento di Pallanzano è convocata un'assemblea lavoratori durante lo sciopero di 4 ore e si preannuncia infuocata. Non si escludono clamorose azioni di protesta, anche al fuori della fabbrica. Gli stessi sindacati parlano di «situazione ormai incontrollabile».

Nessuna speranza di tornare al lavoro dopo la «libertà» agosto per i 50 dipendenti dell'ex Indel, ora Ferrosilicio dell'Ossola, che ha speso i forni per l'impossibilità di fronteggiare la sempre più agguerrita concorrenza internazionale: questi lavoratori non vedono una lira da mesi. Il decreto per il pagamento della cassa integrazione non è ancora stato firmato a Roma.

Adriano Velli

CAMERI

## Da Rockwell a Meritor

Con due assemblee, che si sono svolte alle 10 e alle 10 in azienda, la Rockwell Cvc annuncia il cambio di denominazione. La divisione automobilistica della «madre» infatti assume il nome di Meritor Automotive Incorporations, ed inizierà ad operare come società indipendente dal prossimo 1° ottobre. L'azienda camerese, che ad oggi si chiamava Rockwell Cvc Spa, assumerà quindi la denominazione di Meritor Cvc Spa. «Meritor» si legge in un comunicato «direzione estera» - è fornitore di una vasta gamma di componenti e sistemi per veicoli commerciali, leggeri e per uso speciali. Il nostro nome cambia, ma rimangono immutate la ricca tradizione, i nostri valori, il fondo, l'attenzione al cliente. Le azioni Meritor saranno quotate in Borsa a partire dall'1 ottobre '97. L'incontro di oggi servirà alla direzione per assicurare ai dipendenti il proseguimento a pieno ritmo dell'attività. (c. m.)



Gli stabilimenti della Duferdofin a Pallanzano dove la tensione è alta. Sono in programma assemblee dei lavoratori. Sotto: le Officine Grafiche De Agostini a Novara

## Da Novara la previsione di un autunno «sereno»

**NOVARA.** Sarà un autunno abbastanza «sereno» per l'economia della provincia, anche se non mancheranno le difficoltà dovute al forte ritardo nei pagamenti ed alla competizione esasperata dall'estero: lo confermano gli imprenditori

che il sindacato, che giudicano il ritorno dalle ferie decisamente migliore rispetto al '96. Ieri hanno riaperto quasi tutte le maggiori aziende, comprese le rubinetterie: l'unica eccezione è costituita dal settore tessile, il meno brillante

quest'anno. «Nel periodo in cui sono stati chiusi per ferie», spiega il direttore dell'Associazione Industriali, Enrico Timoncini - «abbiamo ricevuto sulla segreteria telefonica moltissime telefonate, a conferma che parecchie aziende hanno

continuato il lavoro. Questo significa che il lavoro c'è abbastanza, ma la situazione è complicata da due grossi problemi: c'è scarsissima liquidità e quindi i pagamenti avvengono con ritardi molto gravi, ed il costo del lavoro è troppo alto, e ci rende competitivi con i paesi emergenti».

Anche dai portavoce sindacali la situazione viene giudicata abbastanza positiva: «Per quanto riguarda le rubinetterie, che costituiscono il settore chiave dell'economia della provincia», dice Umberto Zilio, sindacalista della Cisl - «la situazione è buona. L'ascesa del dollaro sta poi favorendo le

aziende esportatrici, ed infatti parecchi stabilimenti, in questo settore, hanno fatto la pausa corta per far fronte alle richieste di ordini».

Situazione tendenzialmente buona, ma è presto per parlare di ripresa: «Bisogna aspettare che ripartano i consumi», osserva Timoncini - «si sente ripetere un fattore positivo sia la stabilità dell'inflazione, ma si dimentica che questa situazione è determinata dal fatto che la gente compra poco; speriamo che questo comportamento si modifichi nei prossimi mesi».

Marcello Giordani

Da Borgomanero un appello anti-Anas

## Per il sottopasso «sos» al prefetto

**BORGOMANERO.** Il Comune chiede l'aiuto del Prefetto per costringere l'Anas a provvedere per gli allargamenti al sottopasso di via Novara.

Ogni volta che arriva un temporale, via Novara, all'altezza del sottopasso ferroviario, si trasforma in una piccola piazza San Marco con l'acqua altissima, ed è molto più opportuno avventurarsi in quei paraggi in canotto che in macchina.

Ne sanno qualcosa gli automobilisti che, anche la settimana scorsa, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di Vigili del Fuoco e Vigili Urbani per disincagliare l'automobile bloccata da oltre un metro d'acqua.

«La situazione è intollerabile, ed è veramente pericolosa», dice l'assessore ai lavori pubblici Carlo Alberto Barbaglia - «anche perché negli ultimi mesi per tre volte il sottopasso è stato completamente allagato ed alcuni automobilisti hanno rischiato grosso. E' chiaro che non si può continuare in questo modo».

Perché però coinvolgere l'A-

nas? «Perché l'opera è eseguita dalla direzione di questo Ente: chi ha effettuato i lavori ha però realizzato un percorso di deflusso per l'acqua, che così entra in quest'area e ristagna, raggiungendo anche il metro e mezzo di altezza».

L'acqua che si ferma al sottopasso, blocca anche la rete fognaria e provoca un intasamento che si estende sino al sottopasso della Sorgia.

«Il nostro ufficio tecnico ha già predisposto delle alternative per lavori che competono al Comune, ma l'Anas deve assolutamente realizzare una condotta di salvaguardia; ho scritto all'ente, l'ho sollecitato più volte e non ho ricevuto nessuna risposta: a questo punto», dice Barbaglia - «ci rivolgiamo direttamente al Prefetto perché solleciti direttamente l'Anas a fare il proprio dovere».

va della sicurezza gente, e noi abbiamo già raccolto i verbali dei Vigili del Fuoco in cui si sottolinea il rischio di questa situazione».

[m. g.]

Il «Tutto Ruote» di corso Roma è stato distrutto nella notte di sabato con sostanze infiammabili

## Trecate, officina devastata da un incendio

E' di origine dolosa. In fiamme la scorsa settimana anche un negozio

**TREKATE.** I carabinieri del comando provinciale Novara non hanno dubbi: l'incendio che ha devastato nella notte tra sabato e domenica il negozio «Tutto Ruote» corso Roma 9 a Trecate è di origine dolosa. A distanza di una settimana di distanza dal rogo che si era sviluppato nel negozio «Ar 1 il Contabile» Piazza Dolce è accaduto un altro fatto inquietante. Presa di mira questa volta un'officina per la riparazione di moto e cicli, «Tutto Ruote» di corso Roma 9, di proprietà di Maurizio Manazza, anni, residente a Novara.

Il negozio non è un punto vendita, ma per la riparazione dei mezzi. Quando il fiamme si sono sviluppate, intorno alle 22, hanno trovato terreno fertile. I serbatoi moto, la benzina che durante le riparazioni si sparge sul pavimento, e gli stessi liquidi conservati nei locali hanno fatto catalizzatore.

In pochi minuti si è incendiato che ha bruciato tutti i mezzi che ospitati nei locali.



L'allarme è partito dalle abitazioni adiacenti, che hanno allertato i vigili del fuoco. I carabinieri. Quando i soccorsi sono arrivati, tutto ormai era andato distrutto. Nel fine settimana

il titolare era assente per ferie, il suo rientro è atteso a breve.

Sull'episodio e sull'esito dei rilievi condotti dai carabinieri c'è il massimo riserbo. Certa-

ogni caso la matrice dolosa, accertata per la presenza di liquidi infiammabili nei locali.

Le indagini si stanno svolgendo a tutto campo, per tralasciare nessuna ipotesi, dall'inti-

mizzazione all'atto vandalico.

Ipotesi che potrebbero anche essere collegate l'episodio accaduto la scorsa settimana alla concessionaria «Buffetti». Gli inquirenti preferiscono non pronunciarsi e lavorare nella massima discrezione.

Il sindaco Pier Paolo Almasio è appena rientrato dalle ferie: «In merito a questa vicenda non posso esprimermi. Le indagini devono fare il loro corso ed io non sono certo informato su quanto è accaduto e degli sviluppi. Spero solo che non si tratti di un atto di intimidazione nei confronti dei negozianti treccatesi. E' certo un fatto: l'immagine del paese non ne ha guadagnato, dai fatti che sono accaduti nell'ultima settimana. Negli ultimi anni Trecate è salita alla ribalta della cronaca per motivi piuttosto negativi, come il discorso dell'inquinamento a causa dell'eruzione del pozzo. Il nostro sforzo è teso a migliorare la qualità dell'immagine di Trecate. E sono tanti i provvedimenti che stiamo prendendo in questo senso».

[c. m.]

GLI SCAVI

ROMAGNANO AL LAVORO

**ROMAGNANO.** Tombe etrusche e romane con numerose ossa, i resti di mura dell'epoca romana e una serie di cocci risalenti addirittura all'età del ferro, oltre millecinquecento anni prima della nascita di Cristo. La straordinaria scoperta è stata fatta attorno alla chiesa di San Martino a Romagnano Sesia. I sei studenti dell'Università di Londra con il professor Michael Crawford, docente di storia nell'ateneo inglese.

Vista l'importanza della perta sono arrivati a Romagnano anche gli esperti del Sovrintendenza regionale, Filippo Maria Gambiari e Giuseppina Spagnolo, che coadiuvano l'equipe inglese negli scavi in cui prosecuzione è prevista sino alla prima settimana di settembre.

Il ritrovamento di tante di gran importanza - conferma l'assessore al-

Cocci preistorici, etruschi e mura romane vicino alla chiesa di San Martino

## Scoperte tombe dell'età corolingia

A Romagnano Sesia gli eccezionali ritrovamenti

MASSIMO VISCONTI

## Boschi, corso per guardie

Scadrà il prossimo 30 settembre il termine di iscrizione al corso per Guardie ecologiche organizzato dalla Comunità Montana dei Due Laghi. L'obiettivo dell'ente montano è quello di formare volontari preparati a motivi che si occupano della tutela del territorio. Anche la Provincia di Novara, sensibile all'esigenza di proteggere il patrimonio boschivo, ha deciso di appoggiare la Comunità dei Due Laghi per questa iniziativa. Dell'organizzazione del corso si occupano l'assessore all'Ecosia all'ambiente, Mauro Ragazzoni, che spera in una buona adesione all'iniziativa, e parte degli enti dei tre centri abitati che insieme costituiscono la Comunità Montana, vale a dire Romagnano Sesia, Nebbiuno ed Arona. Il corso, che è previsto per il prossimo autunno, si terrà soltanto se ci sarà l'adesione di un consistente numero di aspiranti Guardie ecologiche.

[s. b.]

Cultura Carlo Brago, esperto di storia locale - a cominciare da una tomba completa etrusca in una tomba è stato ritrovato un cranio quasi adagia-

to alla pietra, quasi quest'ultima fosse utilizzata come un cuscino.

Attorno alla chiesa, che sorge su un'altura, gli studiosi pensano fosse situata l'antica Breclima, sono

apparsi anche parecchi resti di mura di età etrusca e romana ed alto medioevale sono state riportate alla luce due absidi.

Le scoperte vengono a confermare l'ipotesi da sempre sostenuta dal professor Crawford: «Lo studioso inglese», Brago - ha sempre affermato che parecchie delle nostre chiese romaniche sono state costruite sopra precedenti aree di culto pagano o celtico, e le parti di mura vengono a confermare questa teoria».

La sera di venerdì cinque settembre il professor Crawford ed Elena Isajev, ricercatrice dell'Università di Londra, terranno una conferenza per spiegare i dettagli quanto è importante in questa campagna di scavi resa possibile anche dalla collaborazione degli studenti del Centro Enaip di Borgomanero e degli architetti Magda Omodei Zorini e Antonio Castignoni.

[m. g.]

**la Diplomacia**  
s.r.l.

IMPRESA FUNEBRE - NOVARA  
Via Giulietti 1/b

**Stefano Mittino**

SERVIZI FUNEBRI DI TUTTI I TIPI

FUNERALI A PREZZO CONVENZIONATO

TRASPORTI IN TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO

CON MEZZI PROPRI

SERVIZIO CONTINUATO

DIURNO NOTTURNO FESTIVO



**34.403**



Si veste a lutto la patronale di San Bartolomeo, ma i festeggiamenti continuano comunque

# Domani Villadossola dà l'addio a Luca

## Nel pomeriggio i funerali del sedicenne morto sabato

VILLADOSSOLA. Sono fissati per domani pomeriggio i funerali di Luca Bandini, il sedicenne morto sabato notte in un incidente stradale avvenuto alla porta di Villadossola. La salma sarà trasferita in paese dall'ospedale di Domodossola dove è stata ricomparsa.

La disgrazia ha raggelato l'intero paese che in questi giorni festeggia il santo patrono, San Bartolomeo. La notizia della morte di Luca ha fatto subito il giro del paese domenica mattina.

Gli organizzatori della festa, però, non se la sono sentita di sospendere la «patronale» ormai avviata da diversi giorni. «Bloccarla a quel punto - ha detto uno di loro - sarebbe stato quasi impossibile».

Luca Bandini è morto per sfondamento della base. Il giovane che viaggiava sulla sua moto, «Phantom Blue», è caduto sbattendo violentemente il capo sul marciapiede.

L'incidente sarebbe avvenuto la notte tra sabato e domenica. Il giovane stava rientrando a casa quando ha perso il controllo della moto. Era ormai giunto a pochi metri dalla sua abitazione, in via Gramsci al Villaggio Sisma, quando è caduto a terra, sbattendo la testa sul marciapiede.

Luca è stato subito soccorso da alcune persone che transitavano con le loro auto sulla provinciale. Sul posto sono arrivati i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Domodossola e una ambulanza del Corpo Volontari del Soccorso di Villadossola. Il ragazzo è stato subito trasportato all'ospedale di Domodossola dove però ha cessato di vivere poco dopo il ricovero.

Le sue condizioni erano gravissime, lo abbiamo intuito subito appena arrivati sul posto dell'incidente, hanno detto alcuni soccorritori.

A Luca Bandini è stato fatale non aver indossato il casco visto che è caduto proprio contro lo spigolo del marciapiede che delimita la strada di accesso all'interno del Villaggio.

Difficile dire al momento quali siano state le reali cause dell'incidente che non avrebbe avuto testimoni. I carabinieri stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica.

Il giovane era figlio unico. Graziano Bandini e Lucilla Giorgi. Il padre lavora in municipio a Villadossola e responsabile dell'acquedotto. La madre, invece, è infermiera al «San Biagio». Luca, che frequentava l'istituto «Galletti» di Domodossola, giocava come portiere nella squadra giovanile del Mesera.



Il sedicenne Luca Bandini e, a fianco, il luogo in cui è avvenuto l'incidente mortale alla porta di Villadossola



Quest'anno doveva passare alla Virtus Villa. Il padre voleva giocare qui. Luca aveva firmato il cartellino una settimana fa e doveva solo fare la visita medica prima di iniziare gli al-

lenamenti confermano i dirigenti della società bianconera ancora sconvolti per l'accaduto. Luca era molto assiduo anche alle attività del Progetto Giova-

ni del paese e tra pochi giorni avrebbe dovuto prendere parte ad un campo scuola a Bognan-

## Verbania, incidente in moto

### Giovane pareva illeso nella caduta in ospedale l'improvviso decesso

VERBANIA. Sembrava illeso nell'incidente in motorino. Invece si è sentito male ed è morto. All'improvviso, in ospedale a Verbania. La vittima è Mario Gessaga, 23 anni, abitava con i familiari in via San Vittore a poche centinaia di metri dal luogo in cui si è verificata la caduta dal ciclomotore, in via Rosmini. Guarirà in una ventina di giorni, invece, l'amico che era con lui Giuseppe Zappatini, 23 anni, abitante a Sana in via Troubetzkoy.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti da parte dei carabinieri il nucleo radiomobile Verbania, Mario Gessaga avrebbe perduto il controllo del ciclomotore cui trasportava Zappatini, andando a sbattere

contro il cordolo di un marciapiede vicino all'incrocio con via Fratelli Cervi.

In seguito all'urto i giovani sono caduti pesantemente sull'asfalto. Soccorsi da alcuni passanti, i due sono stati trasportati al Dea dell'ospedale Palla con un'ambulanza della Croce rossa.

Qui Mario Gessaga, che ad un primo momento era apparso illeso, è colto da un male improvviso che ne ha causato la morte quasi istantanea. Vani sono risultati gli immediati tentativi dei medici di rianimarlo.

A decesso potrebbe esser stato l'aggravarsi di un trauma cranico riportato dal giovane nella caduta contro il

cordolo del marciapiede. La salma di Mario Gessaga adesso è ancora a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti medico legali del caso. L'autopsia dovrebbe dare una spiegazione sulla morte.

Il giovane lavorava come magazziniere nel supermarket d'abbigliamento «Ciao Ciao» a Intra dove anche la sorella Barbara è cassiera. La sua drammatica ed inattesa scomparsa ha suscitato profonda commo-

zione e sgomento tra amici e conoscenti. Un'altra tragedia per la famiglia Gessaga che è già stata provata dal dolore otto anni fa quando una sorella giovane era morta. Sempre per un incidente stradale. (a. r.)

Mario Gessaga aveva 23 anni

E' scivolato da un masso, inutili i disperati tentativi di soccorso

## Tenta il tuffo nel Cannobino muore giovane turista olandese

CANNOBIO. Un turista olandese di 18 anni è morto domenica pomeriggio nelle acque del torrente Cannobino. Martin Peter Ouwerkerk si trovava in vacanza con i familiari in un campeggio della zona.

Insieme con un amico - anche lui olandese - accampato in tenda vicina, si recò all'Orrido di Sant'Anna per fare un tuffo nelle fresche acque del torrente.

Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto eseguita dai carabinieri di Cannobio, il giovane olandese si sarebbe arrampicato sulla sommità di una roccia dalla quale avrebbe voluto tuffarsi nelle acque sottostanti. Forse a causa della perdita dell'equilibrio, però caduto sull'ammasso roccioso battendovi violentemente il capo. Ormai privo di sensi, Martin Peter Ouwerkerk, è precipitato nelle acque del torrente Cannobino scomparendo tra la corrente impetuosa.

Alle invocazioni di aiuto dell'amico hanno immediatamente risposto due sommozzatori dilettanti che in quel momento erano in immersione sui fondali del torrente. Resisi conto di quanto stava accadendo, hanno raggiunto il corpo inanimato di Martin Peter Ouwerkerk e lo hanno riportato in superficie adagiandolo quindi sulla riva. Immediati sono scattati i soccorsi, che purtroppo risultati vani.

Sul luogo della disgrazia sono intervenuti prontamente i volontari della Croce Rossa di Cannobio e l'elicottero elisoccorso regionale 118 per il giovane turista non c'è stato purtroppo più nulla da fare.

La salma è stata ricomparsa nell'obitorio dell'ospedale di Cannobio ed è a disposizione dei magistrati della Procura della Repubblica di Verbania che hanno disposto le perizie medicolegali.

La morte del giovane segue una drammatica cadenza che, quasi sempre di turisti stranieri, registrata nel corso degli anni al punto del torrente Cannobino. La corrente, l'inesperienza, le acque invitate ma fredde, malori improvvisi: diverse le cause che hanno di volta in volta provocato la tragedia.

L'estate scorsa un turista tedesco si era rovesciato con il suo kayak mentre tentava di risalire l'impeto della corrente. Dopo aver tentato invano di abbandonare la stretta imbarcazione, era finito sott'acqua e con il capo era andato a sbattere contro uno spuntone di roccia sommersa. Anche allora erano risultati vani i tentativi delle squadre di soccorso di salvare la vita al poveretto. (a. r.)



L'orrido del torrente Cannobino. Altri decessi si sono verificati in questo tratto

E' stato investito dallo scoppio quando ha acceso il fornello

## In coma per una fuga di gas

### Albergatore del Devero al Cto di Torino

BACENO. Un noto albergatore ossolano, Franco Vagagnini, 66 anni, è in coma al Cto di Torino per le ustioni e le ferite riportate in uno scoppio provocato da una fuga di gas. L'incidente è avvenuto ieri mattina nella stupenda conca dell'Alpe Devero, dove Franco Vagagnini gestisce da anni la pensione «La Rossa».

L'uomo abita in un appartamento al primo piano dove si trova anche un piccolo laboratorio di falegnameria. Ed è qui che è avvenuto lo scoppio. Si presume che Franco Vagagnini si sia recato in cucina per accendere il fornello a gas senza accorgersi di una perdita che aveva già saturato l'ambiente. L'albergatore è stato investito in pieno da una violenta fiammata ed è finito a terra. Cadenendo, ha battuto violentemente la testa e ha perso i sensi.

Al Devero, ancora molto frequentato da turisti ed escursionisti, è scattato l'allarme ed è subito partita la richiesta di



L'incidente è avvenuto nella pensione «La Rossa» dove Franco Vagagnini gestisce da anni la pensione. (nella foto)

intervento al 118. L'elicottero ha trasportato Franco Vagagnini al centro traumatologico ortopedico di Torino dove è ricoverato in condizioni gravissime, quasi disperate, per il forte trauma riportato nella caduta.

Sul posto sono arrivati subito i carabinieri di Crodo e Varzo che stanno conducendo accer-

tamenti per stabilire le cause del sinistro. Non si sa se la fuga di gas sia stata provocata dal difetto di funzionamento di una bombola o dal fornello della cucina. Alla fiammata, il seguito comunque un principio d'incendio che ha danneggiato i fissi e pareti dell'abitazione dell'albergatore. (a. v.)

## IN BREVE

### Sassi contro una abitata da turisti

Misterioso lancio di sassi contro un'abitazione a Chiesavalle, occupata da una famiglia di turisti. Gli autori della brutta vandalica, dopo aver messo in allarme la frazione, si sarebbero dileguati. I boschi. I carabinieri indagano. (r. s.)

### Verbania

#### Navigazione, sconti anche per universitari

Gli studenti universitari, che usano battelli a traghetto per andare a Milano e Varese, torneranno ad usufruire di abbonamenti scontati. L'annuncio Marco Zaccaria, dopo un incontro con il direttore della Navigazione Lago Maggiore. Il prezzo dell'abbonamento per universitari è quasi raddoppiato dalla primavera, causando numerose proteste. Ora lo sconto per studenti verrà esteso a tutti i giovani fino ai 26 anni. (r. s.)

### Santa Maria Maggiore

#### Il ristorante Delle Alpi

si trova a Druggno. A causa di un errore, nel servizio tariffa applicata per l'acqua del rubinetto con ghiaccio in esercizi della zona, il ristorante Delle Alpi è indicato a Druggno. In realtà il locale si trova a Santa Maria Maggiore. (r. s.)

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Procura Circondariale di Verbania

N. 264/97 R.Es.

Il Pretore di Verbania in data 14.4.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna

contro DESSILANI Luciano, nato a Torino il 13.03.41, res. Le Aspi, via Musso 6;

imputato del reato p. e p. art. 1 cpv. cp. 1 L. 15.12.1990 n. 388 perché, con più azioni di un medesimo disegno criminoso emetteva i sottolocali assegni bancari senza autorizzazione del trattario.

Ass. n. 52038884603 su let. S. Paolo-Arona di lire 500.000 in data 16.11.94

Ass. n. 1229243701 su let. S. Paolo-Arona di lire 750.000 in data 21.03.95

Ass. n. 52038884704 su let. S. Paolo-Arona di lire 500.000 in data 11.04.95

Arona, fino al 11.04.95. - ommissa - P.Q.M.

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Procura Circondariale di Verbania

N. 327/97 R.Es.

Il Pretore di Verbania in data 14.4.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna

contro RUSSO Maria, nata a Cossato il 10.10.72, res. Le Domodossola via Italia 4;

imputato del reato p. e p. art. 1 cpv. cp. 1 L. 15.12.1990 n. 388 perché, con più azioni di un medesimo disegno criminoso emetteva i sottolocali assegni bancari senza autorizzazione del trattario.

Ass. n. 1229243701 su let. S. Paolo-Arona di lire 750.000 in data 02.12.94

Ass. n. 1229243600 su let. S. Paolo-Arona di lire 500.000 in data 11.04.95

Domodossola, 02.12.94 - ommissa - P.Q.M.

condanna per i reati di cui in epigrafe: Russo Maria, nata a Cossato il 10.10.72, res. Le Domodossola via Italia 4, alla pena di L. 3.000.000 di multa nonchè al pagamento delle spese processuali. Pubblicazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno.

Decreto divenuto irrevocabile dal 17.08.1997. Per estratto conforme all'originale. Verbania, 11 agosto 1997 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salsa

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Procura Circondariale di Verbania

N. 328/97 R.Es.

Il Pretore di Verbania in data 14.4.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna contro

Sebastiano, nato a Domodossola il 25.10.71, res. Le Crevaldossola via Ardigogna 11; imputato del reato p. e p. art. 1 cpv. cp. 1 L. 15.12.1990 n. 388 perché, con più azioni di un medesimo disegno criminoso emetteva i sottolocali assegni bancari senza autorizzazione del trattario.

Ass. n. 1229243701 su let. S. Paolo-Arona di lire 750.000 in data 02.12.94

Ass. n. 1229243600 su let. S. Paolo-Arona di lire 500.000 in data 11.04.95

Domodossola, 02.12.94 - ommissa - P.Q.M.

condanna per i reati di cui in epigrafe: Sebastiano, nato a Domodossola il 25.10.71, res. Le Crevaldossola via Ardigogna 11, alla pena di L. 3.000.000 di multa nonchè al pagamento delle spese processuali. Pubblicazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno.

Decreto divenuto irrevocabile dal 15.8.1997. Per estratto conforme all'originale. Verbania, 11 agosto 1997 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salsa

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Procura Circondariale di Verbania

N. 306/97 R.Es.

Il Pretore di Verbania in data 14.4.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna contro AVERSA Alfonso, nato a Pinerolo di S. Giulio via Domodossola 7; imputato del reato p. e p. art. 81 cpv. cp. 1 L. 15.12.1990 n. 388 perché, con più azioni di un medesimo disegno criminoso emetteva i sottolocali assegni bancari senza autorizzazione del trattario.

Ass. n. 1310531603 su let. S. Paolo-Arona di lire 500.000 in data 12.10.95

Ass. n. 1310532007 su let. S. Paolo-Arona di lire 500.000 in data 31.08.95

Ass. n. 1310531401 su let. S. Paolo-Arona di lire 500.000 in data 12.09.95

Ass. n. 1310531502 su let. S. Paolo-Arona di lire 1.240.000 in data 12.10.95

Ommissa, fino al 12.10.95 - ommissa - P.Q.M.

condanna per i reati di cui in epigrafe Aversa Alfonso, nato a Pinerolo di S. Giulio via Domodossola 7, alla pena di L. 3.000.000 di multa nonchè al pagamento delle spese processuali. Pubblicazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno.

Decreto divenuto irrevocabile dal 8.6.1997. Per estratto conforme all'originale. Verbania, 11 agosto 1997 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salsa

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Procura Circondariale di Verbania

N. 312/97 R.Es.

Il Pretore di Verbania in data 12.5.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna contro RECCHIA Tina, nata a Verbania il 11.12.54, res. Le Stessa via E. Gignaux 12; imputata del reato p. e p. art. 81 cpv. cp. 1 e 2 L. 15.12.1990 n. 388 perché, con più azioni di un medesimo disegno criminoso emetteva i sottolocali assegni bancari senza autorizzazione del trattario e senza provvista.

Ass. n. 26267473801 su let. S. Paolo-Arona di lire 4.845.776 in data 20.03.96

Ass. n. 27291206005 su let. S. Paolo-Arona di lire 918.000 in data 16.05.96

Ass. n. 26267473308 su let. S. Paolo-Arona di lire 6.129.870 in data 05.03.96

Ass. n. 27291205801 su let. S. Paolo-Arona di lire 3.100.000 in data 14.03.96

Baveno, fino al 16.5.96. - ommissa - P.Q.M.

condanna per i reati di cui in epigrafe Recchia Tina, nata a Verbania il 11.12.54, res. Le Stessa via E. Gignaux 12, alla pena di L. 3.000.000 di multa nonchè al pagamento delle spese processuali. Non menzione. Pubblicazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno.

Decreto divenuto irrevocabile dal 7.6.1997. Per estratto conforme all'originale. Verbania, 11 agosto 1997 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salsa



Anche col dollaro a quasi 1800 lire molti turisti hanno scelto le vacanze negli Usa

## Resiste il mito «stelle e strisce»

### Piace il Mar Rosso, in crescita la Turchia

Un secolo fa partivano a frotte per Stati Uniti, Argentina, Venezuela in cerca di fortuna. Volevano dare un calcio alla miseria, alle terre desolate in cui erano nati. I piemontesi oggi nei paesi esotici ci vanno per cercare una spiaggia assolata, qualche bellezza naturale o un tesoro architettonico da fotografare. Insomma una toccata a fuga che si traduce in un periodo di vacanza da soli (il fatidico «fai da te»), famiglia, in gruppi organizzati. Una vacanza sempre più breve e sentita gli operatori turistici, che coinvolge sempre più persone.

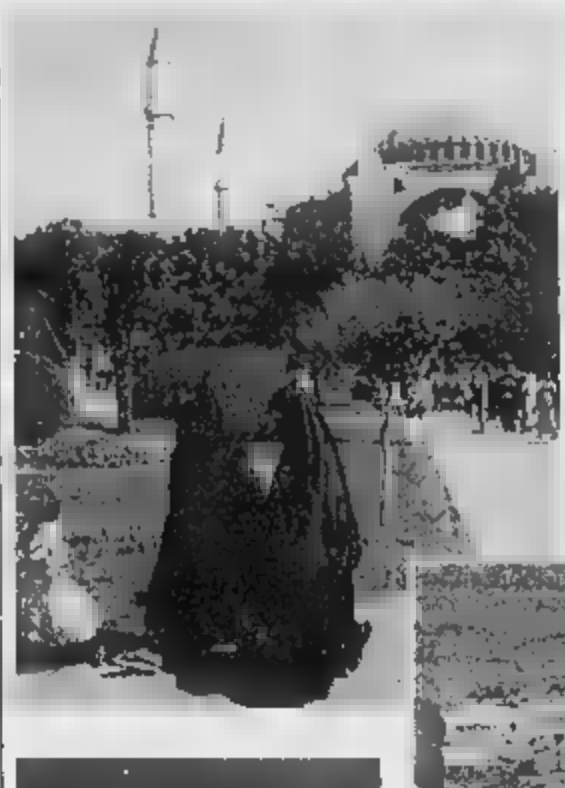
Quali sono le mete preferite? Lo abbiamo chiesto a tour operator e a decine di agenzie di viaggio sparse in Piemonte e Valle d'Aosta e il quadro che ne è uscito è ovviamente di provincia in provincia. Se, ad esempio, alexandrini, biellesi e vercellesi sono attratti dal mito americano, questo non vale per novaresi, verbanesi e ossolani che quest'anno negli Stati Uniti ci sono andati molto rispetto al passato. Colpa del dollaro? Sicuramente l'alta quotazione del biglietto verde ha convinto molti a scegliere altre mete: tra le più gettonate ci sono la Turchia e i paesi dell'ex Jugoslavia, in particolare Slovenia e Croazia. Oltre al bacino del Mediterraneo (tanti i passaggi aerei pure per le isole greche) c'è chi ha prenotato un soggiorno sulle rive del Mar Rosso, una delle mete preferite dai sub. La gran parte delle prenotazioni è concentrata per il periodo settembre-ottobre, periodo sicuramente più indicato rispetto ai troppi afosi mesi di luglio e agosto. Nord Africa a parte, pochi hanno scelto il continente nero. Poche anche le prenotazioni per il Kenya a quasi nessuna partenza nell'ultima quindicina. Chi ha rinunciato è dirottato a Zanzibar o comunque in paesi a rischio zero. Per di più cronaca è giusto puntualizzare che i tafferugli e incidenti si sono verificati lontani dagli hotel e dai villaggi turistici e la Franco Rosso, il maggior tour operator in Kenya, ha diramato nei giorni scorsi un comunicato a tutte le agenzie per tranquillizzare coloro che prenotano un soggiorno in uno dei novanta alberghi di Malindi e che danno lavoro a circa diecimila persone.

Tra le mete nuove rispetto al passato ci sono soprattutto alcuni paesi orientali come il Vietnam, gettonatissimo dai vercellesi, e la Malesia che piace ai biellesi. A chi vive nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola piace anche il Nord Europa, in particolare l'Irlanda. E neppure vanno dimenticate alcune capitali del vecchio continente, in particolare Parigi, Vienna, Parigi e Budapest.

A cura di  
PIERO

#### VALLE D'AOSTA

In Valle le scelte quest'anno sono condizionate dal prezzo. I viaggi oltreoceano hanno quindi subito un brusco rallentamento nel giugno e luglio quando il dollaro non ancora alle stelle si sono venduti molti «tours» (Canada compreso) grazie all'organizzazione di alcuni voli charter a costi contenuti. Mete preferite ovviamente laghi e parchi. In Europa, le preferenze dei valdostani sono andate a Croazia e Slovenia, le cui località turistiche offrono un buon rapporto qualità-prezzo. Anche l'Egitto e in particolare le spiagge del Mar Rosso sono stati gettonati: molti devono ancora partire. Lo faranno in settembre.

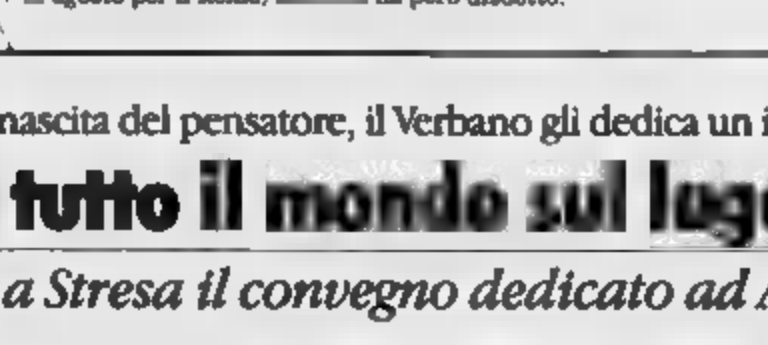


#### BIELLA

La ricca provincia di Biella non bada a spese. Nonostante il biglietto verde oscilla vicino alle 1800 lire, i viaggi negli Stati Uniti sono aumentati rispetto al '96. In molti hanno scelto i tour dei parchi, mentre i giovani hanno optato per formule «fly and drive». «La gente va volentieri negli Usa perché sono un Paese tranquillo», spiega Ennio Ginanneschi della Scaramuzzi Viaggi. «C'è però chi ha preferito la vacanza al mare. Sempre richiesta è Santa Domingo, in particolare Punta Cana. Ma anche gli altri Paesi dei Caraibi hanno attratto i biellesi. E poi ci sono le solite Baleari che tanto piacciono ai giovani, anche per i costi contenuti. Quest'anno, poi, sono tornate di moda le crociere. Dove? Strano a dirsi, ma nel Nord Europa».

#### CUNEO

Nella «Granda» la preferenza è ai paesi del bacino del Mediterraneo, Turchia e isole greche in particolare. Anche i villaggi della Tunisia spaziano. «La Turchia», puntualizza Claudio Daniele dell'Acitour Minerva Viaggi, «offre l'opportunità di legare alle classiche marine tour culturali di grande interesse. E il tutto a prezzi contenuti. Con la crisi galoppante la gente bada alle spese: si è quindi ridotte le ferie a lungo raggio a favore dei voli di breve percorrenza. Il viaggio «fai da te» non è andato moltissimo. Gli Stati Uniti? Richiesti meno che l'anno passato. Poche le prenotazioni in agosto per il Kenya, ma però disdetta».



Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità: il panofilo filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Manke (che esaminerà il problema della teologia abissale dell'olocausto) e l'escatologia rosminiana.

Sarà Pietro Prini, il maggiore studioso italiano dell'esistenzialismo e presidente del Comitato nazionale di studi rosminiani, ad introdurre la manifestazione con una prolusione su «Rosmini e la domanda di Dio tra ragione e religione» ed avrà inizio oggi alle sedici.

Da

Le vacanze in Turchia (nella foto accanto, Istanbul) ed Egitto (sotto) sono state preferite da astigiani e cuneesi

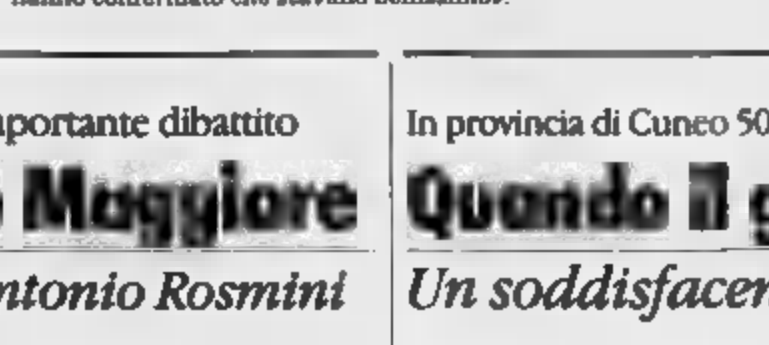
#### LE METE PREFERITE DAI PIEMONTESI



I tour operator: «La gente ha dovuto rinunciare a qualche giorno di ferie»

#### ASTI

Egitto, poi Turchia, Stati Uniti e anche i paesi dell'ex Jugoslavia. Astigiani quest'anno hanno badato soprattutto al portafoglio, cercando di contenere le spese. «La gente continua a viaggiare», spiega Antonella Tedeschini dell'Hasta viaggi, «ma punta sulle offerte speciali dei tour operator. Il periodo delle ferie si è accorciato, rispetto al passato, e registrano più partenze. Il Mar Rosso è appunto tra le mete preferite, così come la Turchia. Nessuna disdetta ci è giunta da chi ha prenotato le vacanze in Kenya. Anche perché abbiamo telefonato ad alcuni nostri clienti laggiù e ci hanno confermato che stavano benissimo».



Giovedì il convegno si svolgerà a Domodossola, al teatro Galletti, e comprenderà la presentazione del volume degli scritti politici di Rosmini, edita dalla Provincia del Vco. Il convegno si chiuderà sabato, Chiesa del Crocifisso di Stresa, dove è collocata la tomba di Rosmini, dove alle undici Carlo terrà la commemorazione ufficiale del bicentenario. Anche quest'anno la manifestazione non comprende soltanto la nutrizionista serie di conferenze, ma anche la discussione: per questo la Cattedra è frequentata da moltissimi studenti universitari e liceali, appassionati di filosofia. Giovedì sera, 21, il convegno avrà una pausa musicale, con un concerto di musica classica ai giardini del Centro Rosminiano di Stresa.

Marcello Giordani

#### ALESSANDRIA

Stati Uniti nel cuore degli alexandrini che confermano anche quest'anno le attrattive delle stelle e strisce. I giovani, in particolare prediligono la formula volo più noleggio auto, mentre le famiglie optano solitamente per i tour organizzati. Qualcuno ha scelto il «cost to» anche perché come conferma Antonella Canaparo della Negro Viaggi «la gente vuole vedere più possibile e il tempo a disposizione non è molto». Al secondo posto troviamo alcuni Paesi del bacino del Mediterraneo: le maggiori preferenze vanno a Turchia e Grecia. Quindi le solite Baleari, meta prediletta dai giovani, e i paesi dell'ex Jugoslavia.



A duecento anni dalla nascita del pensatore, il Verbano gli dedica un importante dibattito

## Filosofi da tutto il mondo sul lago Maggiore

### S'inaugura oggi a Stresa il convegno dedicato ad Antonio Rosmini

STRESA. Filosofi da tutto il mondo sono da oggi sul lago Maggiore in occasione del grande convegno organizzato per i duecento anni dalla nascita di Antonio Rosmini. La «Cattedra Rosminiana», curata dal Centro internazionale di studi rosminiani diretta da don Umberto Muratore, è ormai uno degli appuntamenti più significativi in tutta Europa nell'ambito della riflessione filosofica. Quest'anno il convegno tratterà il tema «Rosmini e la domanda di Dio tra ragione e religione» ed avrà inizio oggi alle sedici.

Sarà Pietro Prini, il maggiore studioso italiano dell'esistenzialismo e presidente del Comitato nazionale di studi rosminiani, ad introdurre la manifestazione con una prolusione su «Rosmini e la domanda di Dio tra ragione e religione» ed avrà inizio oggi alle sedici.

Oggi alle diciotto sarà possibile anche acquistare lo speciale francobollo commemorativo

Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità: il panofilo filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Manke (che esaminerà il problema della teologia abissale dell'olocausto) e l'escatologia rosminiana.

Sarà Pietro Prini, il maggiore studioso italiano dell'esistenzialismo e presidente del Comitato nazionale di studi rosminiani, ad introdurre la manifestazione con una prolusione su «Rosmini e la domanda di Dio tra ragione e religione» ed avrà inizio oggi alle sedici.

Da

Il convegno proseguirà sino a venerdì con la partecipazione di grandi personalità: il panofilo filosofico internazionale come Giovanni Reale, Dario Antiseri, Karl-Heinz Manke (che esaminerà il problema della teologia abissale dell'olocausto) e l'escatologia rosminiana.

Sarà Pietro Prini, il maggiore studioso italiano dell'esistenzialismo e presidente del Comitato nazionale di studi rosminiani, ad introdurre la manifestazione con una prolusione su «Rosmini e la domanda di Dio tra ragione e religione» ed avrà inizio oggi alle sedici.

Da

In provincia di Cuneo 50 mila quintali destinati a un'industria saluzzese

## Quando il grano diventa sciroppo

### Un soddisfacente accordo per 300 agricoltori

**SALUZZO.** Produrre grano nella varietà richiesta dall'industria di trasformazione rende. Circa trecento agricoltori che l'autunno scorso avevano sottoscritto, tramite i Coldiretti provinciali, un accordo con la società Sedamyl, hanno firmato all'azienda, mille quintali di grano pagato mediamente 31 mila lire al quintale, 4 mila in più del prezzo di mercato. Spiega l'agronomo Andrea Millone, dirigente del comparto cerealicolo dell'organizzazione professionale: «L'esperimento è cominciato nel 1992 con una decina di produttori e appena 5 mila quintali di grano disponibili. Le varietà richieste dall'industria saluzzese si chiamano Pandas, Bolero, Eridano, Odezo, Golia. La Granda produce nelle annate favorevoli milioni di quintali di grano e teoricamente se fosse della qualità giusta potrebbero essere interamente assorbiti dalla

Sedamyl di Saluzzo. Aggiunge Mario Frendino, amministratore della società saluzzese: «I nostri impianti producono, ricavati dal grano, amidi e glutine e quindi sciroppi glucosio, destrosio per l'industria alimentare e la noce attività è in continuo sviluppo. Siamo favorevoli ad un maggiore collegamento fra industria e agricoltura piemontese e patto che quest'ultima ci offra il grano che ci serve». La Sedamyl, che opera nel comparto dal 1985, trasforma 1 milione e 500 mila quintali di grano all'anno importato quasi tutto dalla Francia. Ogni settimana arrivano alla stazione ferroviaria di Busca, dove ha sede il mulino che macina il grano, tre convogli ferroviari che trasportano ciascuno 10 mila quintali di grano. I cinquantamila quintali di prodotto raccolti quest'anno nella Granda rappresentano quindi

ancora una modesta percentuale nello stesso tempo offerto alla cerealicoltura in crisi enormi possibilità di sviluppo economico. Continua Andrea Millone: «L'iniziativa per il grano di qualità può essere estesa ad Alessandria e Torino, le due province piemontesi che producono forti quantità di grano. E' un obiettivo per il prossimo futuro in quanto deve prima essere risolto il problema del trasporto del prodotto. Tra qualche mese torneremo invece a stipulare gli accordi con la Sedamyl per la campagna 1998. Crediamo che visti i buoni risultati aumenterà il numero dei produttori di grano per le varietà selezionate, comunque disponibili organizzazioni professionali e dare tutte le informazioni ai coltivatori interessati».

Da









Deprimente esibizione degli azzurri umiliati dalla «matricola» Biellese in Coppa Italia

## Novara, troppo brutto per essere vero

Mister Chierico assicura: «Domenica altra musica»

NOVARA. Troppo brutto per essere vero. Poche spiegazioni per cercare di giustificare il pessimo risultato del Novara contro la Biellese, nel secondo turno di Coppa Italia. Un tre a zero secco, ma quel che più preoccupa è la «matricola» di idee e il fatto che gli azzurri al tiro siano arrivati ben poche volte. L'unico che abbia tentato di rovinare il pomeriggio «turista» del portiere laniero Gerardi è Consonni, con alcune bordate da lontano. Poi, si esclude un colpo di testa. Pani e due gol concessi per fuorigioco (ma l'arbitro aveva fischietto ben prima che si concludesse l'azione), basta.

Chierico, il Novara è tutto qui? «No, quella vista domenica non è la mia squadra - ribatte l'allenatore -». Contro il Varese sarà un'altra musica. La Biellese ci ha surclassato piano atletico e dell'organizzazione del gioco, ma dimentichiamo che la nostra preparazione è stata più pesante che loro giocano assieme da due anni. Noi, invece, abbiamo dovuto ripartire da zero: concedeteci le attenuanti - qualche settimana d'assistentamento. Una tesi avvalorata anche dall'allenatore della Biellese, l'ex Roberto Bacchini, che ha spezzato una lancia in favore degli azzurri: «Vedrete che in campionato la musica sarà diversa, i risultati di



Pani tenta inutilmente di perforare la granitica difesa della Biellese in una delle confuse azioni d'attacco azzurre

questa fase presi con beneficio d'inventario. Chierico, rispetto ad Alessandria un passo indietro? «Tre passi indietro, è una giornata da dimenticare. Da ricordare, invece, gli errori, per evitare di ripeterli. Loro hanno espresso un ottimo calcio per questo periodo ancora di «rodaggio» e poi, lo ripeto, giocano da due anni. Il secondo

gol è emblematico: cinque o sei passaggi consecutivi che hanno smarcato l'uomo davanti porta. Per noi, oggi, è un sogno. Sono convinto: sarebbe meglio evitare la Biellese in questo momento. L'allenatore, come esige il copione, difende la sua squadra, anche se accetta serenamente le critiche: «Avremmo voluto reagire, ma ci sono mancate le

gamba. Ricordatevi che il centrocampo ci è gentile come Nicolini e Biagianti. Domenica contro il Varese, nel debutto in campionato, si dovrebbe quindi vedere un altro Novara, che però dovrà fare di Biagianti. Ma è dalla squadra in generale che ci si attende ben altra prestazione.

## Verbania perde a Borgosesia

Buono l'avvio biancocerchiato Ma nel finale arriva la sconfitta

VERBANIA. A Borgosesia, partita valida per la Coppa Italia, il Verbania si addormenta nel finale e getta via una vittoria che sembrava ormai incassata. 2-0 (Pignatelli al 31', Vitisone al 55'), poi la rimonta dei biancocerchiati negli ultimi venti minuti vanno a segno 4 volte con Pelice (70'), Sassone (76'), Paladini (87') e Siazzu (91'). Sei reti a conclusione un derby sentito, anche più del solito.

Il Borgosesia ha tenuto a riparo Scienza, a corto preparazione. Lele Domenicali ha detto: «Inizialmente abbiamo subito l'aggressività del Verbania, che ci ha infilati per ben due volte, la seconda in modo irregolare. Abbiamo scoperto di avere validi tiratori scelti: calcio franco in un torneo squallido come il nostro non è da poco».

In effetti sono stati tre calci piazzati a far secco Bacchini, prima che Siazzu realizzasse il quarto gol, quello che potrebbe

anche significare la qualificazione dei biancocerchiati (la partita di ritorno è in programma mercoledì 8 settembre).

Gianpiero Erbetta, trainer del Verbania per il terzo anno consecutivo, non ne fa un dramma.

«Noi - commenta il trainer - abbiamo giocato meglio per almeno un'ora, ma su un terreno stretto e dal fondo infelice. Queste partite sono spesso delle trappole, perché c'è sempre qualcuno che esaspera la contropartita agli eccessi. Con questo non voglio sminuire i meriti dei padroni di casa, che hanno vinto anche meritatamente, ma solo ricordare che la nostra sconfitta è maturata in modo molto speciale: credo che ci capiterà più volte tutto l'anno di restare freddati da tre punizioni».

L'allenatore verbanese Erbetta assolve dunque la squadra e soprattutto la difesa, che dovrebbe essere la maggior responsabile del vistoso passivo.



L'allenatore del Verbania Erbetta

A condizione, s'intende, che già da domenica prossima, esordio in campionato con la trasferta di Legnano, la musica possa subito essere diversa.

Il Verbania è sceso in campo con: Bacchini; Dotti, Cardinali; Marni, Severi, Castiglioni; Ceci (46' Ceretti), Capacchione, Vitalone, Mascheroni, Pignatelli. Ben 6 elementi nuovi rispetto all'ultima stagione: Bacchini (dal Tempio), Dotti e Marni (Varese), Vitalone (Legnano), Mascheroni (Inter), Ceci (Dertona). (s. bot.)



In lizza tanti «big» per il doppio passaggio in provincia della seconda e terza tappa della gara

## Trofeo dello Scalatore, test per campioni

Domani si pedala per 130 chilometri, fino a Macugnaga

Il percorso della seconda tappa del Trofeo porterà i concorrenti a Macugnaga dopo il percorso della prima dell'Ossola

Il Trofeo dello Scalatore, edizione numero undici, parla piemontese ed assegna due delle prove alla provincia del VCO. Si attacca oggi con la Biella-Oropa (km 134, partenza ore 11,10), domani Verbania-Macugnaga (km 130, partenza ore 11), giovedì Verbania-Premeno (km 146, partenza ore 10,40). Sono al via sedici squadre con tutti i migliori scalatori, alcuni quali, per esempio Marco Pantani, riservano tuttavia di partecipare solo ad una o al massimo due delle tre prove. Il Trofeo, vinto lo scorso anno da Marco Fincato, andrà al corridore che dopo le tre tappe avrà ottenuto il più alto punteggio.

La prima frazione, dopo un circuito da ripetere tre volte attraverso Ponderano, Salussola, Candelo e Vigliano, presenta la salita che da Biella porta al Santuario di Oropa, 10 km e mezzo con pendenza del 10 per cento. E' la prima che, nel Giro d'Italia del '93, vide Ugrumov attaccare e staccare il grande Indurain. La seconda tappa si concluderà a Macugnaga dopo aver percorso tutta la piana dell'Ossola ed una prima affrontato la salita che da Stresa porta a Gignese.

La salita a Macugnaga, attraverso Piedimulera, Culasca, Vanzone, Ceppo Morelli e Culasca, non è proibitiva (pendenza media del 5 per cento con brevi tratti fino all'81 per cento) ma una trentina di chilometri. La più difficile dovrebbe risultare la tappa con arrivo a Premeno: i corridori dovranno affrontare, prima, la scalata finale, un circuito (da ripetere 3 volte) con il duro strappo di Vignone. Le squadre al via: Amore, Vita, Aki-Safi, Brescialat, Cantina Tollo, Refin, Cofidis, Kross-Montanari, Technogym, Mapei, Mercatone Uno, Asics, Mary, Saeco, Scigno, Polti, Casino. In gara tanti nomi: Marco Pantani e Pavel Tonkov, Tony Rominger e Ivan Gotti, poi Casagrande, Fondriest, il campione d'Italia Faresin, Petito, Piepoli, Di Grande, Garzelli, Shefer, Belli, Piccoli, Scambelluri, Davidenko, Bettini, Sacchiari. Non ci sarà il gettato Beppe Tartaglia, in gara domenica 31 a Sesto al Campionato italiano a cronometro. Il trofeo degli sportivi locali sarà tutto per Marco Della Vedova, il mazzetta che indossa la maglia Brescialat. Marco, che si è allenato anche ieri sulle salite del Trivico, sembra deciso a disputare tutte e tre le prove. Sta at-



Due protagonisti dell'impegnativa gara: a sinistra Marco Pantani e Marco Della Vedova. Il mazzetta che con la maglia della Brescialat sembra deciso a disputare tutte e tre le prove

traversando un buon momento e Zandegù gli ha già anticipato di averlo inserito nella formazione che disputerà la Vuelta di Spagna dal 1 al 10 settembre. Il Trofeo dello Scalatore è pro-

da La Gazzetta dello Sport con Rcs Organizzazioni sportive, ed è articolato in tre appuntamenti distinti, senza obbligo di sottoporsi a tutte le prove. La formula a invito pre-

vede la partecipazione per squadre da un minimo di 1 ad un massimo di 1 corridori ciascuna.

Sandro

## Arona, ma il plateatico dovrà essere pagato?

ARONA. Antonio Bertinotti, «factotum» della Società Ciclistica Arona, l'altro giorno aveva un diavolo per capello prima di andare a Varese dove avrebbe seguito la «Tre Valli Varesine» nel ruolo di direttore generale della gara.

Proprio la Ciclistica Aronese promette questa grossa operazione turistico-sportiva che ha portato sulle rive del Lago Maggiore circa 200 persone per quasi una settimana, pari ad oltre mille presenze giornaliere, e senza contare che il vantaggio affare ha un bimbo questa settimana con il Trofeo dello Scalatore e la Cronometro di Sesto.

«Evidentemente - sbotta Bertinotti - qui ad Arona non si riesce proprio a guardare appena più in là del proprio. Queste squadre professionistiche, si sa, con tutte le loro attrezzature e di piazzarsi il più vicino possibile all'albergo. Ebbene, sono arrivati i vigili per contestarmi che invadevano suolo pubblico e quindi dovevano pagare il plateatico: non volevo far figure con i miei ospiti e pagherò di tasca mia il plateatico. Non mi risulta che nessuna sede di tappa - Giro d'Italia, dove quasi sempre si arriva in località di grande turismo, abbiano mai posto ostacoli fatto obiezioni di questo genere. Altre contestazioni sorte quando i meccanici, finiti la gara e rientrati i corridori, hanno iniziato la pulizia delle biciclette. «Si sa - dice infuriato Bertinotti - che si usa acqua uno speciale solvente, ma

qualcuno ha visto troppa schiuma e ravvisato il pericolo di inquinamento. Ho dovuto intervenire personalmente una seconda volta per evitare che la situazione degenerasse. Certo non ci abbiamo fatto una bella figura. Può darsi che questa gente si è anche offesa e la prossima volta non torni più ad Arona. Pensare che ci sono città che farebbero carte false per ospitare una squadra, un gruppo, qualche atleta». (s. bott.)



Antonio Bertinotti, factotum della Società Ciclistica Arona: «Pagherò di mia per non sfuggire con ospiti»

## TROFEO VINAVIL

Vince un lettone

Romano Vainstains, lettone di Kuldiga, residente a Trezzo d'Adda, ha vinto la terza edizione del Trofeo Vinavil, corsa per dilettanti Elite e Under 23, svoltasi a Villadossola ed organizzata dalla Società Ciclistica Gravellona. Il portacolori della «For» Pirelli Magni, campione del mondo militare, ha dato un saggio della sua potenza piantando in asso il gruppo dei battistrada a 10 chilometri dal traguardo. La gara è vissuta una fuga di 3 corridori, Riccardo Ferrari e i lettone Seprikinas e Lelekin, che hanno accumulato fino ad un minuto di vantaggio. Poi è entrato in scena Vainstains che è andato a cogliere il suo ottavo successo stagionale giungendo tutto solo ai secondi di vantaggio. La corsa era anche valida come prova unica per l'assegnazione dei titoli di campione provinciale Verbania Cusio Ossola, che è andato a Mario Giacomazzi per gli Under 23 e ad Andrea Alberto per gli Elite, entrambi della Società Ciclistica Gravellona. A Gattico, quarta tappa del Giro della provincia di Novara per allievi, si è invece registrato un ottimo successo di Matteo Pellegrini (Velo Club Novaresa), che sulla salita finale ha preceduto il compagno di squadra Alessandro Oppici, Fulvio Ruggiero (del Borgo San Paolo), Davide Brivittello (della Vanzaghesse) e Davide Natarelli (del Borgo San Paolo); a 10 secondi si sono classificati Mauro Testa (Ardens Savigliano), Mauro De Matteis (Vigor Planti), Marco Cirillo (Uboldese). La quinta ed ultima tappa si disputerà domenica 31 agosto all'Inverio. (s. bott.)

## CITTA' DI OMEGNA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Avviso estratto dalla gara

Questa Amministrazione indice gara di appalto-concorso per la rilevazione generale del territorio comunale agli effetti del catasto delle unità immobiliari, verifica e controllo delle imposte e tasse comunali, ai sensi dell'art. 91 del Regolamento 23.5.1924 n. 827. L'appalto dovrà essere esposto entro 180 giorni lavorativi. Il corrispettivo economico è definito in una percentuale maggiore o minore derivanti ai Comuni e ai Comuni. Le domande dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro le ore 12,00 del giorno 1 settembre 1997, presso l'ufficio Protocollo. Com. Omegna.

IL DILEGENTE SERVIZIO FINANZIARIO dott.ssa Giuseppina Starnato

## UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600

Altre soluzioni in ore, bollettini postali

PROMETEO FINANZIAMENTI

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

50 anni di mito.

Dal 6 settembre con La Stampa.



## FINANZIAMENTI EREDITARI DIRETTAMENTE IN 2 ORE

a: Dipendenti (anche protestati) e a firma singola. PIRELLA - PIRELLA - CASSALINGHE.

ITALCREDI

CAP. SOC. 1.000.000.000 - U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

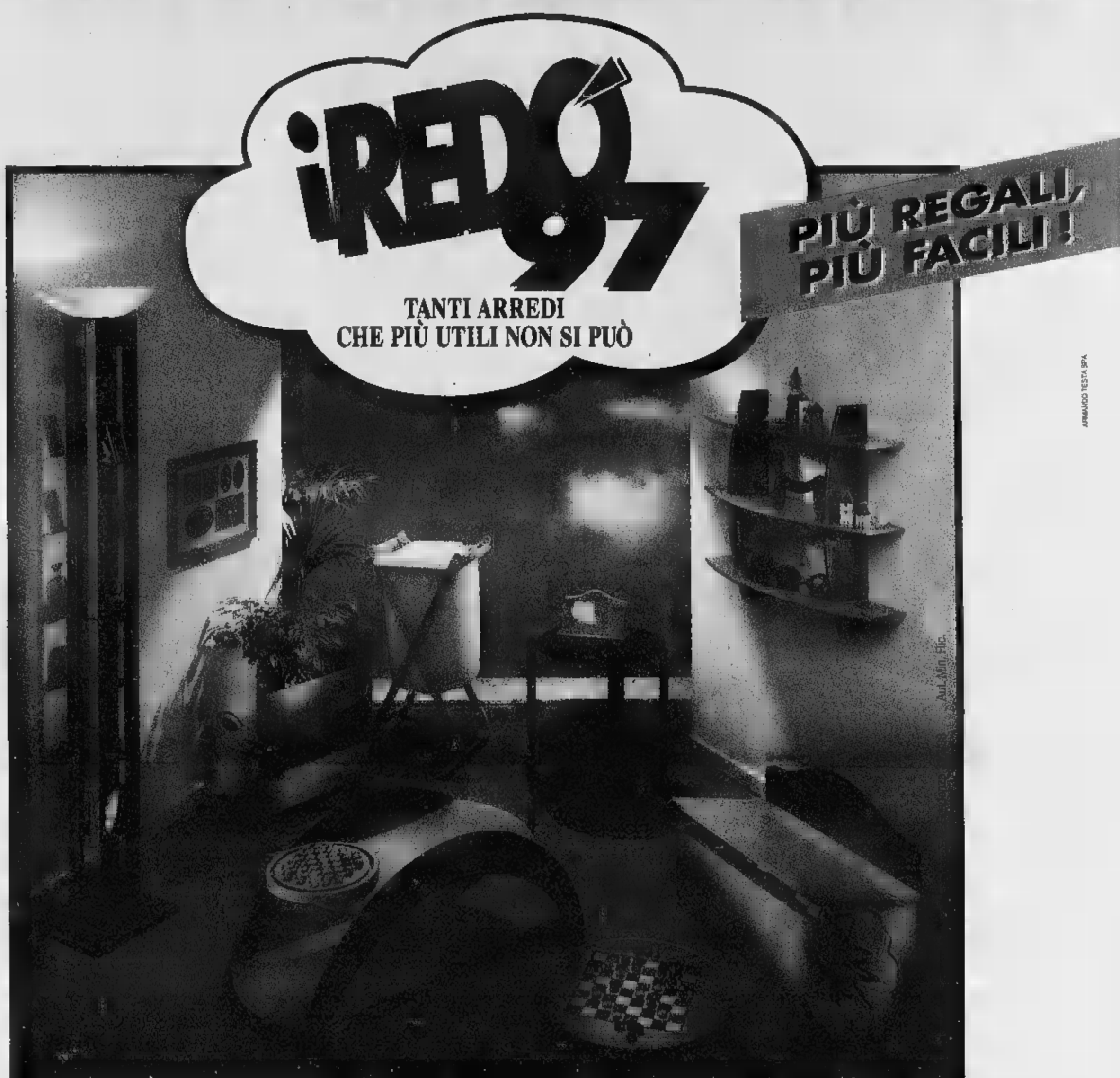
NOVARA Via ... 6 - Tel. 0321-626245

VIGEVANO - C.so Cobianchi 62 sc. 2 - Tel. ...

OMEGNA - ... 16 - Tel. 0323-641423



# ACQUA S. BERNARDO REGALA



**iREDÒ 97**

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!

ARMANDO TESTA SPA



Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.



# FIAT *Celoria*

**rivoluziona il modo di acquistare l'auto d'occasione**

- Anticipo dal 20% al 40% del prezzo di vendita
- Canoni mensili contenuti
- Canone di riscatto al 24° mese con possibilità di sostituire l'auto ad un valore minimo già predeterminato, passando ad un'altra auto d'occasione, oppure ad un'auto nuova.

**Tutto questo grazie a**

**FORMULA**  
**FIAT**



**AUDI 80 AVANT - 1993**

Anticipo	£. 7.000.000
N° 23 canoni	£. 761.000
N° 1 maxi canone	£. =

Valore minimo garantito al 24 mese £. 12.000.000, Bonus per passare ad un'altra auto d'occasione oppure ad un'autovettura nuova £. 12.000.000.



**FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P - Im. 1/96  
Metallizzata**

Anticipo	£. 3.500.000
N° 23 canoni	£. 408.712
N° 1 maxi canone	£. 7.875.000

Valore minimo garantito al 24 mese £. 9.625.000, Bonus per passare ad un'altra auto d'occasione oppure ad un'autovettura nuova £. 1.750.000.



**ALFA ROMEO ALFA 145 1.6 LUSO - 1995**  
Aria climatizzata - Abs - Antifurto - Colore rosso alfa

Anticipo	£. 4.925.000
N° 23 canoni	£. 444.639
N° 1 maxi canone	£. 7.880.000

Valore minimo garantito al 24 mese £. 9.850.000, Bonus per passare ad un'altra auto d'occasione oppure ad un'autovettura nuova £. 1.970.000.

▪ **VETTURE CON GARANZIA • VETTURE INTESTATE ALL'ACQUIRENTE DA SUBITO**

**Condizioni specifiche per tutte le combinazioni al 24° mese a scelta:**

- A) Estinguere il maxi canone
- B) Rifiutare il maxi canone per ulteriori 24 mesi a tasso corrente
- C) Non pagare il maxi canone, restituire l'auto ed usufruire del valore minimo garantito per passare ad un'altra auto d'occasione, oppure ad un'auto nuova.

**Servizio commerciale APERTO TUTTO AGOSTO**

**FIAT *Celoria***

**TANGENZIALE SUD 61 (ANGOLO VIA TRINO)**  
**TEL. 0161 392201 - FAX 0161 392205**







# Attacco all'esecutivo-Bagnasco del più forte gruppo di maggioranza Piazza Pesci, il pds bacchetta

## Amato: «Perché i costi sono raddoppiati?»

VERCELLI. Chi pensava una rassicurazione tra pds e giunta comunale dopo lo scontro sul bilancio consuntivo, si disilluda. Pidesini ed esecutivo-Bagnasco tutt'ora ai ferri corti, e se non sono stati altri round è solo per merito della vacanza.

**Sono troppi 500 milioni**

Il progetto piace al pds, che però ne fa una questione di metodo e di costi. Ha infatti scoperto che la delibera ferragostiana (è stata firmata il 14 scorso) comporta una spesa di 500 milioni l'anno, quando nel bilancio preventivo, approvato a febbraio, la cifra era la metà. Non solo, la delibera prevede una spesa di 40 milioni per arretrati. E ciò significa, come fanno notare i pidesini, che piazza dei Pesci chiuderà definitivamente le porte in faccia al mercato. «Ci può anche star bene», dice Amato - purché il progetto venga discusso prima con i partners di maggioranza e le associazioni di categoria. E chi gli fa notare che l'incontro con i commercianti c'è stato, il segretario cittadino del pds ribatte: «Sì ma questo tipo di con-



Piazza dei Pesci, al centro lo scontro tra il pds e la giunta

fronti si fa per tenere conto delle esigenze e dei suggerimenti, non per acquisirli e chiuderli in un cassetto.

Sulla ristrutturazione di piazza dei Pesci si sta dunque innescando un «caso» politico che sembra molto «propedeutico» a quello che, fatalmente, finirà con l'esplosione quando la giunta riproporrà il discorso della chiusura al traffico piazza Cavour e dintorni.

Per ora, sui tavoli di Pareggio (presidente del Consiglio comunale) è stata portata questa interrogazione a Bagnasco con domande secche e taglienti: perché i raddoppiati i costi dell'intervento? Dove verranno siste-

mati gli ambulanti? Quali stati i metodi di programmazione dell'intervento, visto che si sono avvisati i giornali e gli ambulanti prima di avere sia le risorse economiche necessarie, sia il consenso della ditta che eseguirà i lavori?

Sul fronte economico, la delibera spiega che 229 milioni e 500 mila lire saranno finanziati con avanzi di amministrazione, il resto (270 milioni e 500 mila lire) dalla Cassa Depositi e prestiti, con un mutuo. «Se gli accantonamenti sui quali ci siamo scontrati nella discussione del consuntivo», dice Amato - servono a fare operazioni di questo genere, raddoppiando in

«Sei mesi fa avevamo approvato un progetto da 250 milioni. Adesso scopriamo che in delibera sono indicati 500, ciò non ci sta affatto bene»



Domenico Amato

sei mesi i preventivi di spesa dei progetti, mi sa che abbiamo fatto benissimo a non votare il bilancio».

### Il problema assessori

Il clima che si respira in maggioranza è dunque molto pesante, e qualcuno (dall'opposizione) osserva che il pds ha scatenato la guerra per strappare un assessore più. Amato respinge sdegnosamente l'accusa. «Noi siamo - dice - il partito di maggioranza che è il garante, con la città, del rispetto dei punti elencati nel programma. Tutto qui. Questa giunta deve onorare gli

impegni primari: sviluppo dell'occupazione e Università in testa. Per quanto riguarda gli assessori, si è scritto che noi abbiamo «preteso» la nomina di Mauro Giudice. Vorrei far notare che Giudice si è dimesso dal pds nel '93, senza più iscriversi. Adesso ci risulta che sia vicino ai Verdi. E la voce dava lo stesso vicesindaco, Maria Rita Mottola - che fa parte della direzione del pds - vicina al Sole che ride. Maria Rita Mottola mi ha smentito decisamente queste voci. «Sarà - ribatte Amato - comunque da noi non è più iscritta».

# La Lega e il nastro adesivo «padano» «Sospetto il Comune per il blitz della Digos»

## Borasio: l'esposto alla questura è una bassa iniziativa antilibertaria

VERCELLI. Si dice che la notte porti consiglio e amori i toni delle polemiche. Con Francesco Borasio, segretario cittadino e consigliere comunale della Lega Nord, è successo l'opposto. Dopo aver liquidato con ironici il blitz della Digos al cimitero (non per l'iniziativa degli agenti, bensì per la segnalazione che l'ha in moto), l'esponente del Carroccio ha deciso di non considerare chiusa la partita e di chiamare in causa i «membri del Comune».

Antefatto. Sabato mattina due funzionari della Digos erano al cimitero perché hanno ricevuto un esposto in cui si segnalava che il cartello con l'orario di apertura estiva del camposanto è fissato in bacheca con un nastro adesivo sul quale spicca il «sole delle Alpi» simbolo della Padania. Stendono il rapporto e sequestrano la prova del reato. «Grazie della pubblicità» commenta ridendo Borasio.

Adesso, con un'estemporanea rassegna stampa, però alza il tono. «Denuncio all'opinione pubblica - dice - episodi, tra cui quello del nastro adesivo, che tentano di bloccare le esigenze di libertà insite nell'animo di ogni persona civile. E sbandiera la pagina di quattro quotidiani: «edicola proprio sabato mattina. Ha evidenziato alcuni titoli: «Il pastore: "Strillavano ed ho sparato"», «Era clandestino, ma libero» (riferiti entrambi al dupli-



Il segretario Francesco Borasio

ce omicidio della Maiella, «La camorra fa la centesima vittima», «Liberate il boss del delitto Ruotolo».

Continua Francesco Borasio: «I giornali ci raccontano ogni giorno il degrado materiale e morale irreversibile dell'Italia. A fronte di ciò, per qualcuno a Vercelli l'unica cosa davvero importante è un nastro adesivo con il simbolo della Padania. Sapete chi ha fatto la segnalazione? «No, anche sospettiamo che arrivi da ambienti del Comune o comunque molto vicini ad esso. E' un'iniziativa politica contro la Lega fatta a spese della collettività che paga il tempo perso dai funzionari della Digos». [f. co.]

# Da ieri è il maggiore Giuliano Formica Nuovo comandante delle Fiamme Gialle

VERCELLI. Da ieri mattina nella caserma delle «Fiamme gialle» piazza Martiri il nuovo comandante è il maggiore Giuliano Formica. Il predecessore, il maggiore Vincenzo Patriarca, dopo tre anni a Vercelli è stato incaricato di dirigere l'ufficio comando della Legione Guardia di Finanza.

Il maggiore Formica arriva da Ancona: è sposato, ha due figli, è laureato in giurisprudenza e abilitato ad esercitare la professione di avvocato. Dopo aver frequentato l'Accademia delle Fiamme gialle, ha comandato la Tenenza di Castellammare di Stabia e, successivamente, la Compagnia di Pescara. In ultimo ha svolto incarichi nei Nuclei regionali: prima di Palermo e poi Ancona.

Il maggiore Patriarca, nei suoi tre anni di permanenza in città, ha diretto le complesse ed impegnative indagini coordinate dalla magistratura. Tra le operazioni di servizio concluse, c'è ricordare



Dopo 3 anni il maggiore Vincenzo Patriarca ha lasciato il comando della Guardia di Finanza vercellese

quella cosiddetta delle «scooperative fantasme», (quelle costituite per consentire la costruzione di abitazioni riservate agli appartenenti ai vari Corpi di polizia) che ha avuto l'epilogo dell'arresto di un vice questore che ne era il presidente. Un'altra operazione diretta dal maggiore Patriarca è stata quella sul gasolio per uso agricolo, destinato all'alimentazione degli essiccatoi o al funzionamento delle macchine agricole e usato in alcuni casi invece per auto e impianti di riscaldamento. [w. ca.]

# Rubate 50 mila lire Furto di notte al circolo del rione Isola

VERCELLI. Furto al circolo dell'Isola. I ladri, entrati in azione di notte, hanno rubato cinquantamila lire, somma divisa in biglietti da mille e diecimila lire, hanno rotto due slot-machine e in disordine alcuni pacchi di caffè. L'episodio denunciato ieri mattina dalla proprietaria del locale, che si è rivolta ai carabinieri dopo scoperto l'incursione dei malviventi.

I ladri sono entrati dalla finestra, scassinando la serratura. Poi hanno messo a soqquadro l'intero locale, forse credendo di trovare più soldi in cassa. I carabinieri escludono, comunque, che il «colpo» sia opera di tossicodipendenti.

Intanto, sempre nel Vercellese, l'altro giorno una nomade di Sarajevo è stata denunciata: dovrà rispondere di tentato furto aggravato.

Una donna, fra l'altro giovanissima, è in un momento ma, grazie all'arrivo dei militari e all'allarme dato dalla proprietaria dell'alloggio, non è riuscita a rubare nulla. [g. mo.]

Direttore di sale da ballo inventore di grandi burle. Stamane alle 8,15 i funerali

# Scomparso il barbiere Pietropoli

## Personaggio di Porta Milano, aveva settant'anni



Il barbiere Norberto Pietropoli accanto alla compagna Mirka Panizzi

VERCELLI. E' morto, a 70 anni, Norberto Pietropoli, personaggio di vecchia Porta Milano dove il papà aveva il negozio di barbiere, professione continuata da lui per oltre 50 anni.

Il negozio di Pietropoli era frequentato da figure di primo piano della vita vercellese, nei più disparati campi. «Berto» era cordiale, un ottimo parlatore. Si andava da lui solo per farsi parrucchiere come amico, persino come confidente. E questo fu un suo vanto, sapeva ogni segreto.

Alto, con la testa rapata alla Koyak, Norberto fu per anni un abilissimo direttore di sale da ballo: al chiuso, al Kontiki di patron Givogre, che aveva sostituito in piazza Pajetta il leggendario Dancing, che del ritrovo estivo via Agordat, sempre di proprietà Givogre. Fu uno stretto collaboratore del celebre impresario nell'organizzare il concorso per Miss Vercelli di cui si parla ancora a dispetto di quarant'anni.

Pietropoli fu inventore di favolose burle come la sfida ciclistica Guido Calza, grande macchiata vercellese. I due si sfidarono al «Bar d'Italia», in una calda sera dell'agosto degli Anni Sessanta, in una corsa in bicicletta. Tre giri sul circuito piazza Cavour, via Verdi, via Monte di Pietà, via Galileo Ferraris. I due partirono frecciando. Il Calza fu il più veloce ma Pietropoli si nasconde in una porticina. E quando Calza uscì di es-

«Berto» per oltre 50 anni.

Il vincitore, l'avversario di questo fu un suo vanto, sapeva ogni segreto. Alto, con la testa rapata alla Koyak, Norberto fu per anni un abilissimo direttore di sale da ballo: al chiuso, al Kontiki di patron Givogre, che aveva sostituito in piazza Pajetta il leggendario Dancing, che del ritrovo estivo via Agordat, sempre di proprietà Givogre. Fu uno stretto collaboratore del celebre impresario nell'organizzare il concorso per Miss Vercelli di cui si parla ancora a dispetto di quarant'anni. Pietropoli fu inventore di fa-

volose burle come la sfida ciclistica Guido Calza, grande macchiata vercellese. I due si sfidarono al «Bar d'Italia», in una calda sera dell'agosto degli Anni Sessanta, in una corsa in bicicletta. Tre giri sul circuito piazza Cavour, via Verdi, via Monte di Pietà, via Galileo Ferraris. I due partirono frecciando. Il Calza fu il più veloce ma Pietropoli si nasconde in una porticina. E quando Calza uscì di es-

## LETTERE AL GIORNALE

### Vetro, troppi cocci attorno campane

Siamo alcuni abitanti di largo Giusti che vogliono protestare per la situazione delle campagne per la raccolta delle bottiglie di vetro. Dopo un mese di mancata raccolta, finalmente (ieri, ndr), probabilmente dopo il vostro articolo su un'altra campana intasata, quella di piazza d'Angennes, la ditta incaricata è venuta a liberarci dalla presenza ingombrante di centinaia di bottiglie (molte delle quali già rotte e quindi pericolose) di fronte alle nostre abitazioni.

Tuttavia l'operazione non è stata indolore perché, come i vercellini potranno vedere vedendo qui, sull'asfalto sono rimasti molti cocci pericolosissimi per chiunque passi: dai bambini ai cani. Ci chiediamo perché la ditta specializzata nella raccolta non possa maggior accortezza nello svolgere questo servizio. Segnaliamo la situazione all'Azienda autonoma nettezza urbana pregandola di intervenire, perpendo alle «m» di altri. Seguono tre firme, Vercelli

### auto «stretti» in corso Abbiate

Poveri automobilisti, pigiati nei posteggi come sardine. Chi crede può provare a parcheggiare nei controviali di corso Abbiate, davanti alla lunga schiera di condomini. E può provare, se c'è un'altra auto che non sia «500» - alla sua, posteggiata regolarmente rispettando le strisce disegnate da pochi giorni, ad aprire la portiera e ad uscire dall'abitacolo. E' quasi un'impresa da contornionisti. Perché? Perché il parcheggio è «stretto», credo al limite della misura regolamentare. O chi ha disegnato le strisce ha poco occhio o il Comune, nella (giusta) ricerca di nuovi posti-auto, forse si è fatto prendere la mano. E noi ci diamo al contornionismo. Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alla redazione «Vercelli» alla Stampa, in via Duchessa Jolanda 20 (fax 0161/257.009).

## NUMERI UTILI

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Ambrosiano: telefono (0161) 66.384; Borgogno: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescenzio: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santità: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

### AUTOAMBULENZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santità: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgogno: tel. (0163) 25.333; Crescenzio: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; Santità: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.875.

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19) e 20 a battenti aperti: dalle 9 alle 12,30 alle 15 e dalle 19 alle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacie Belve-

dere, via Walter Manzoni 16, tel. 257.144. Costanzano: Dr. Gian Luigi Gianella, via Castello 4, tel. 312.469. San Germano: Dr. Giorgio Codebò, via Cava 22, tel. 95.143. Gravacore: Dr. Carlo Gazzaniga, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229. Ghemme: Dr.ssa Zile Cassina, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santità: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Uel 11 di Arborea ad Alesina.

### IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santità: telefono (0161) 929.212; Borgogno: telefono (0163) 25.333; Trino: telefono (0161) 801.465; Gattinara: telefono (0163) 822.384-822.367.

### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 267.140. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.350; Santità: telefono (0161) 929.233; Borgogno: telefono (0163) 82.488; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

## DA NON PERDERE

### Tradizioni

Storia e costumi di Rima il folclore in mostra

«Il costume, storia e tradizione del rimese», mostra fotografica allestita nel municipio di Rima sarà aperta fino a domenica. Orario 10-12 e 15-18.

### Turismo

Celebrazione in quota con la Pro Loco di Rossa

La Pro Loco di Rossa sta preparando per domenica prossima una escursione a Pizzo Tracolora. A 2000 metri verrà officiata la messa. Servizio di elitransporto dal paese.

### Gastronomia

Agriturismo piemontese aperte le porte

Giovedì alle 20,15, all'azienda di Pontestura si svolgerà un «convivio antepima» presentare specialità e il locale proporrà «gala» all'Abbazie di Spineto (Siena), per la «Cucina d'oro internazionale».

[g. bar.]

# Giovane picchiato dopo l'alterco tra una coppia S'intromette nel litigio e rimodina uno schiaffo

VERCELLI. Tra moglie e marito bisogna mai mettere il dito: lo dice il proverbio, e il vercellese D. C., 23 anni, ne ha sperimentato la validità sabato scorso, mentre prendeva il sole sul bordo della piscina del «Centro nuoto». Se l'aveva cavata con un ceffone in faccia, tanto che si è fatto medicare al pronto soccorso e guarirà in tre giorni.

Per fortuna è arrivata «Volante» in tempo per impedire che il fatto si avventurasse nel primo pomeriggio: al giovane coppietta di bagnanti vercellese, G. F. ed D. B., 47 e 43 anni, marito e moglie, hanno iniziato a litigare. Forse il giovane ha mostrato di seguire con attenzione le fasi dell'alterco, tanto da destare le ire dell'uomo. «Tu che vuoi, le vuoi prendere?» gli avrebbe detto assennandolo uno schiaffo prima ancora che il giovane potesse rispondere.

L'arrivo degli agenti ha messo

la parola fine all'alterco: il giovane, che ha riportato la rottura degli occhiali, si è fatto medicare e ha preannunciato la volontà di sporgere querela.

Sempre sabato pomeriggio la «Volante» ha bloccato tre minorenziani di origine slava domiciliati a Torino che, dopo aver tentato di svaligiare un alloggio di via Alfieri 14, erano stati scoperti ed erano fuggiti. Sul loro conto è stato inviato un rapporto al tribunale per i minorenni.

Infine la «Mobili» ha denunciato Clementina Scappaticcio, 41 anni, corso Bormida 22: è accusata di aver venduto una dose di eroina. L'acquirente, momentaneamente a corto di soldi, le aveva lasciato in pegno una catenina d'oro che aveva poi recuperato previo il versamento delle 50 mila lire pattuite. Sono stati poi segnalati alla prefettura assuntori alla droga i vercellesi G. L. e G. R., 28 e 29 anni. [w. ca.]



Cani al guinzaglio e proprietari muniti di paletta. Le 6 regole da seguire

## Vademecum per gli amici di Fido

Santhia più pulita: è pronta un'ordinanza

**SANTHIA.** Amici ■ Fido e di Tobì state attenti: a ■ pronto un nuovo regolamento per i proprietari dei cani. Il vademecum ■ firmato ■ sindaco Piero Giuseppe Barboncini, si divide in sei punti ■ ha ■ obiettivo la disciplina ■ vostro animale preferito. Chi ha un cucciolo, quindi, da oggi in poi non lo perda d'occhio neppure un istante. La pena, in alcuni casi, è una multa che parte dalle 50 mila lire per arrivare alle centomila.

Ma, allora, che ■ dice l'ordinanza? Innanzitutto ■ possono ■ sguinzagliare ovunque: in particolare devono avere la museruola nei negozi e nei luoghi pubblici. Stiano ancora più attenti i padroni di doberman, maresmiani, pitbull, rottweiler, terranova, alani, mastini, pastori tedeschi e bulldog: i cani ritenuti di sordole feroci ■ pericolosi o anche di grossa mole, oltre a portare ■ museruola, devono ■ tenuti sempre al guinzaglio.

Vadano più tranquilli i proprietari di barboncini, bassotti e volpini, questi animali sono ■ gratificati dalle loro piccole dimensioni.

■, invece, ha addestrato un cucciolo ■ guardia (in giardino, negli orti ■ in casa) deve fare in modo che non aggredisca i passanti. E di notte? Esiste la regola numero quattro da rispettare, che dice: ■ proprietari dei quattro zampe devono impedire che Fido disturbi la quiete pubbli-



A Santhia chi ha un cucciolo di cane ■ rispettare il regolamento firmato dal sindaco ■ In alcuni casi sono, infatti, previste sanzioni ■ dalle cinquanta alla centomila lire

ca. Questo vale anche durante la giornata.

Passiamo ad un altro punto che sarà sicuramente a cuore a chi sogna una città ■ strade, giardini pubblici ■ monumenti sempre tirati ■ lucido come uno specchio. I padroni devono impedire che il cane lasci stracce ■ corporali sui marciapiedi, lungo i viali e sulle aiuole. ■ proprio il più fedele amico dell'uomo non resiste al bisogno impellente, allora munitevi ■ paletta (o

guanti usa-getta) e sacchetto di plastica. Dopo aver fatto pulizia il tutto dovrà essere gettato nello speciale raccoglitore di rifiuti.

Ma chi farà rispettare l'ordinanza? Nessun problema: l'incarico ■ super-controllori è affidato alla polizia municipale e agli agenti delle forze pubbliche. E poi ci ■ le multe. Esempio: ■ Fido ■ ha la museruola in uno dei posti citati dal regolamento è prevista ■ multa di

cinquemila lire. Metterà mano al portafoglio anche chi possiede un cane di grossa taglia e non lo tiene al guinzaglio: in questo ■ può ■ centomila lire. L'ordinanza si ■ necessaria per garantire la pulizia di strade e piazze, si legge nella premessa ■ regolamento.

■ così cari amici ■ Fido e Tobì, da oggi, siete ■

Giancarlo Moreo

Big della musica leggera per la premiazione al Civico

## Sorriso, il 19 settembre si sapranno i vincitori

VERCELLI. ■ prossimi giorni riprenderemo a pubblicare le interviste ■ vercellesi, valesiani e biellesi più votati al nostro referendum del «Sorriso». Il tutto in preparazione dell'attesa premiazione in programma al ■ Civico ■ Vercelli il ■ settembre.

Organizzato da Radio City con l'appoggio ■ La Stampa, il referendum intende premiare le persone che, ogni giorno, in circostanze pubbliche, dimostrano cordialità, simpatia, generosità, altruismo. Il tutto nel ricordo di Giulia Catricalà, fondatrice ■ anima di Radio City. Sono arrivati circa 10 mila tagliandi e, lo scorso mese di giugno, al «Giardinetto», ci sono state le «nominazioni» dei vincitori ■ quattro categorie in competizione: negozi ■ commercio, assistenza e volontariato, scuola e uffici pubblici. In quella circostanza, Radio City e La Stampa hanno presentato ufficialmente il tris di vincitori, senza però indicare l'ordine del podio. Ricordiamo, in ordine strettamente alfabetico, le «nominazioni». Negozi e commercio: Anna Amato, Franco Carri, Alessandro Galli; assistenza ■ volontariato: Luigi Alolio, Mario Rossi ■ don Piero Secco; scuola: Cinzia Dall'Occa, Clara Ferraris ■ Piera Roncarolo; uffici pubblici: Natalino Gilardi, Rosalinda Pomati e Loretta Valli. Il 19 settembre, sul palcoscenico del Civico, ■ conoscerà la graduatoria finale e ci saranno le premiazioni. Ricordiamo che un premio, il «Giulia Catricalà» è già stato assegnato: come ■ anno, andava alla prima delle donne «fuori podio»; ■ lo è aggiudicato ■ segretaria della Cooperativa «L'Arciere», Rita Dellarole e le è stato consegnato, al «Giardinetto», dalla vincitrice dell'anno scorso, Isabella Oliverio.



Il referendum di Radio City e de La Stampa ■ stato indetto nel caro ricordo di Giulia Catricalà

Entro fine agosto Radio City annuncerà i nomi dei cantanti ospiti d'onore al Civico: lo scorso anno venne un giovane di ■ speranze, Nek, che, oggi, è il cantante italiano più gettonato tra i giovani.

La Stampa e gli sponsor, l'Arciere in testa, hanno in programma bellissime sorprese per tutti coloro che hanno ricevuto anche ■ sola segnalazione. ■

### III BREVE

#### Vercelli

##### Corsi ■ dizione

L'Unione ciechi organizza corsi di dizione per tutti coloro che vogliono migliorare il loro modo di comunicare. Un'iniziativa molto interessante, quella organizzata dalla sezione vercellese dei non vedenti presieduta da Luigi Cerruti. Il corso, che sarà tenuto da ■ esperto in comunicazione e fonetica, il dottor Gianni Gaude, si articolerà in quindici lezioni ■ cadenza settimanale, a partire dal prossimo 30 settembre. Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla sede dell'Unione ciechi, in via Viotti ■ (telefono 0161/265339). ■ d. b.)

#### Incidente con feriti lievi

Cinque casalesi sono rimasti coinvolti l'altra notte in un incidente, avvenuto in curva all'altezza della Cascina Ranza. La Uno, guidata da Daniela Terzo, di 22 anni, si è capottata ed è finita fuori strada. La donna, che guarirà in 3 giorni, ha battuto la testa. Ferite lievi per le altre persone a bordo dell'auto: tutte se la caveranno in pochi giorni. ■ r. v.)

#### Trino

##### ■ una patente

Un marocchino, O. A., di 25 anni, residente a Trino, è stato denunciato per aver falsificato i documenti di guida. Il fatto è stato scoperto l'altra notte, quando i militari della stazione locale, impegnati nei controlli, hanno fermato il giovane. All'uomo è stata ritirata la patente. ■ r. co.)

#### Trino

##### Festa e fuochi d'artificio

Grande festa con i fuochi artificiali a Trino. Con la patronale di San Bartolomeo il Luna-park ha iniziato a funzionare a pieno ritmo e così i titolari delle giostrine, in collaborazione con l'amministrazione comunale, hanno organizzato un suggestivo spettacolo pirotecnico. L'appuntamento è fissato ■ piazza Garibaldi per venerdì. I fuochi d'artificio si potranno seguire dalle ■. ■ r. co.)

#### Biassato

##### Scrittori per il Grinzane

Attesa per l'incontro di venerdì ■ con quattro scrittori piemontesi nell'ambito del Premio Grinzane-Cavour. Giuliana Bertolo, Andrea Demarchi, Alessandro Perissinotto ed Enrico Remmert parleranno ■ presenti raccontando le loro esperienze di giovani scrittori piemontesi. La manifestazione, che ■ organizzata dal Premio Grinzane-Cavour e dal Comune ■ Civasco, si svolgerà nel piazzale della chiesa di San Gottardo. ■ d. b.)

Mostre d'epoca ■ Pertengo, Palazzolo celebra San Caio ■ Carisio ricorda il gemellaggio con Aureille

## Finale d'agosto tra Memorial e feste in piazza

Vercelli, la Sagra della panissa pronta a cedere il passo al grande folk

VERCELLI. Gran fine ■ d'agosto ■ Vercelli, per manifestazioni, sagre e patronali, con qualche prosecuzione settembre...

Si chiude oggi ■ «Sagra ■ panissa» al rione Porta Casale di Vercelli. Per questa maratona del prelibato piatto di riso ■ vercellese, che ha visto ■ gnati ■ grande in sei serate consecutive gli organizzatori del comitato Vecchia Porta Casale, come finale ci sarà un programma interessante, sempre negli stand del cortile ■ palestra Mazzini. Alle 19,30 si ■ la cucina tipica con panissa (naturalmente) e specialità ■ serata. Dalle 21,30 si balla latino americano ■ la Road Music. Seguono animazioni della scuola di ballo Centro Danza Maria Club.

Tra le altre prossime manifestazioni vercellesi si deve sottolineare l'appuntamento alle 21 ■ giovedì nel cortile della chiesa di Sant'Agnes per il «Memorial», la festa di fine estate per ricordare Cesare Filippone, Pino De Maria, Edo Ciochetti ■



Un ■ della Sagra della panissa organizzata a Vercelli dal Comitato Vecchia Porta Casale ■ giornata di oggi è previsto il gran finale ■ cucina tipica, musica e animazioni ■

tanti altri vercellesi ormai scomparsi... Premiazioni e tanti intermezzi musicali e non, con i Three Views, il Ciar ■ Valera, Stanomiscuglio, il trio Dosio, Ambrosini & Palazzo, I Ficeu' d'Nuè, e ■ finale l'esibizione dei Celti...

Prenderà invece il via, con un party di musica giovane, ancora giovedì alle 21, la festa patronale «Pertengo in piazza». Il giorno dopo è per le 18,30, nel paese della Bassa, l'inaugurazione di una esposizione di macchine agricole d'epoca. Si apre alle 19

il ristorante tipico. Tra le specialità proposte (alle 21 di ogni sera da venerdì al primo settembre, giorno di chiusura) ■ saranno agnolotti, pastasciutta ai frutti di mare e rago, panissa, fritto di pesce, lingua in salsa e tranci ■ pesce spada alla pia-

stra. E dopo ■ balla.

E' per venerdì l'inizio ■ della festa patronale di ■ Caio '97 a Palazzolo. Alle 21, nella sala municipale del Consiglio, si aprirà la mostra «Emigrazione dei palazzolesi all'estero».

Intanto, per il fine settimana, si stanno preparando i festeggiamenti del decimo anniversario del gemellaggio tra Carisio ■ Aureille, in Provenza.

Giorgio Formagnana, sindaco di Carisio, alle 18 di sabato, confermerà, nella sala del Consiglio comunale, il patto di amicizia con il paese francese. A controfirmare le pergamene che suggelleranno l'atto ufficiale dell'evento sarà il sindaco ■ Aureille, Marcel Guillaumier. Oltre alla popolazione, alle ■ torità locali, ai rappresentanti del «Club de jumelage» francese e della Famija Carisin-■ saranno presenti anche i sottoscrittori del gemellaggio di dieci anni fa. Da Aureille arriverà ■ Carisio una folta delegazione che verrà ospitata dalle famiglie ■ paese per tutto il weekend. ■ g. bar.)

#### TRINO

##### Sfilata il 6

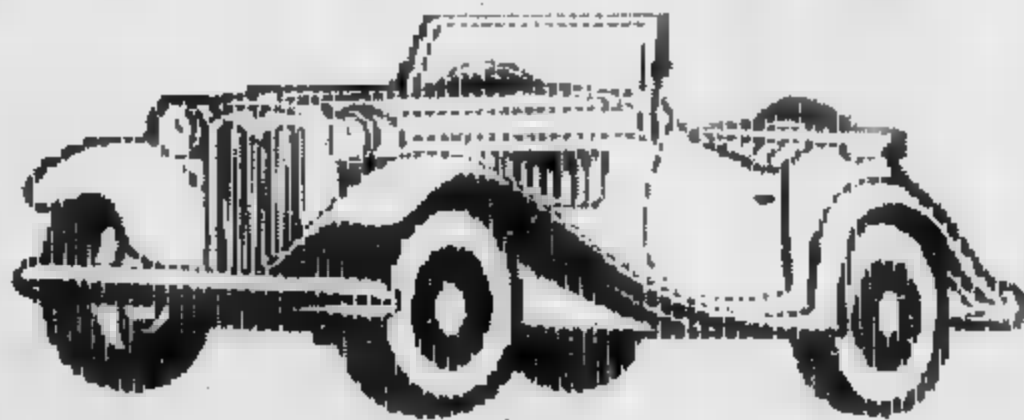
## Carri e bande al Carnevale dell'estate

Sabato 6 settembre, ■ 21: parte la prima edizione del Carnevale estivo. L'iniziativa è organizzata dal gruppo «Amici del Carnevale», in collaborazione con il Comune e l'Associazione ■ operatori commerciali. La sfilata notturna di carri allegorici e gruppi mascherati partirà da piazza don Bosco e si snoderà lungo le vie cittadine per terminare in piazza Garibaldi dove avverrà la premiazione.

Alla manifestazione parteciperanno le bande di Trino e Cressentino e, direttamente dal Palio di Asti, gli sbandieratori del gruppo «San Lazzaro». Lungo la sfilata, il gruppo «Amici della Trattoria Tana» offrirà gratuitamente porzioni di panissa mentre ■ piazza Garibaldi verrà allestito uno stand gastronomico con assaggi di piatti tipici. Alla kermesse parteciperà anche il carro della Castellana del Carnevale storico trinese, ■ l'iniziativa sarà inaugurata dai due personaggi del Carnevale estivo, che saranno il simbolo della festa ed il riferimento per tutti i partecipanti. ■ r. co.)

# IN PARTENZA PER COSSATO...

BRUMM...  
BRUMM...



continua...



Scatta alle 11 da via La Marmora il «Trofeo dello scalatore» orfano di Gotti e Pantani

# I big del ciclismo all'attacco di Oropa

## Strade chiuse e divieti di sosta per quasi sette ore

BIELLA. Oggi i professionisti del pedale e i padroni delle strade biellesi: il capoluogo laniero ospita la prima prova del tritico che assegna il «Trofeo dello scalatore». Una gara vista in preparazione del prossimo Campionato del mondo. E da 24 ore in città si respira l'aria delle grandi occasioni.

Le avvisaglie della carovana organizzativa della Gazzetta dello Sport sono arrivate nel primo pomeriggio per allestire la sala stampa, presso il Palazzo dello Sport e la zona di partenza, nell'ampio piazzale di via La Marmora, di fianco al Cda. Ovunque si vedono i cartelli stradali che delimitano il percorso della gara.

Accanto all'entusiasmo per il gran numero di appassionati, manca però qualche preoccupazione: parte di chi non è interessato al ciclismo. La manifestazione infatti toccherà gran parte delle strade della provincia, dove sono imposti divieti di sosta, il disagio, però, assicurano gli organizzatori e le forze dell'ordine, sarà limitato all'immediatezza del passaggio dei corridori.

Molti i personaggi noti del mondo del pedale presenti a Biella: tra gli altri sono attesi il commissario tecnico azzurro, Alfredo Martini (che assisterà alla kermesse per controllare da vicino i possibili corridori da



Il tracciato biellese del «Trofeo dello scalatore»  
L'arrampicata a Oropa potrebbe costituire la prova di una cronometro da inserire nel prossimo Giro d'Italia

convocare ai prossimi mondiali) e parecchi osservatori.

I concorrenti, si ritrovano in via La Marmora per le operazioni di punzonatura. La partenza sarà data alle 11,10 dal vice sindaco Diego Presa. I concorrenti ripeteranno per tre volte un circuito di 41 chilometri che li porterà attraverso Ponderano, Cerrione, Salussola, Massazza, Benna, Candelo, Vigliano e Chiavazza per tornare a Biella da via Cernaia, Bertodano e La Marmora. Al terzo passaggio, i corridori immetteranno via Pietro Micca per affrontare la salita che porta ad Oropa, do-

ve sono tra le 14,30 e le 15.

I sindaci dei comuni Ponderano, Cerrione, Salussola, Massazza, Benna, Candelo e Vigliano hanno imposto il divieto di sosta e di circolazione, solo stretta relazione con il passaggio della «carovana» tra le 10 e le 14,30. Divieto di sosta dalle 9 alle 16, e di circolazione dalle 10,30 alle 15, sul percorso cittadino attraversato dalla gara, cioè nelle vie La Marmora, Rosselli, Milano, Cernaia, Corso, Bertodano, Pietro Micca, Cavour, Ramella Germanin e Santuario d'Oropa.

La gara odierna potrebbe essere la prova generale per una cronoscalata da inserire nel «Giro» edizione '98. Al via ci saranno Pantani e Gotti, lo spettacolo è garantito. Tra i favoriti Rominger, Tonkov, Leblanc e Richard. E poi Fondriest, Belli, Faresin, Piccoli, Di Grande, Nardello e Garzelli, quest'ultimo non al recente Giro d'Italia. Molto attesi poi i biellesi Andrea Paluan, portacolori «Cantine Tollo» e Sergio Barbero con la maglia della «Mercatone Uno».

Walter De Biasio

## In 126 a darsi battaglia

### Contro il favoritissimo Tonkov anche i biellesi Barbero e Paluan

BIELLA. Ecco l'elenco dei corridori oggi al via con il numero e la squadra di appartenenza.

1 Leonardo Baccin, 2 Elliot Hubbard, 3 Nicola Miceli, 4 Emiliano Murtas, 5 Mauro Zanetti, 6 Stefano Faustini, 7 Serguei Gontchar, 8 Luca Pavanello.

AMORE E VITA-POZZANCONI: 9 Tim Jones, 10 Michele Laddomada, 11 Riccardo Forconi, 12 Andrea Patuelli, 13 Marco Vergnani, 14 Michele Perli, 15 Maurizio De Pasquale, 16 Gilberto Zaitoni.

17 Filippo Simeoni, 18 Alexandre Shefer, 19 Oscar Pozzi, 20 Alain Turicchia, 21 Mario Marino Bianchi, 22 Alessandro Baronti, 23 Fabio Roscioli, 24 Maurizio Molina.

BRESKIANI-OSTER: 25 Wladimir Belil, 26 Marco Della Vedova, 27 Marzio Brusghini, 28 Cristiano Fratini, 29 Roberto Piccoli, 30 Omar Pumar, 31 Marco Serpellini, 32 Roberto Sgarbellini.

CANTINE TOLLO-CANTINE: 33 Daniele Cignali, 34 Lorenzo Di Silvestro, 35 Andrea Dolci, 36 Massimiliano Gentili, 37 Andrea Paluan, 38 Nico-

la Ramacciotti, 39 Juri Recanati, 40 Paolo Valotti.

41 Leonardo Piepoli, 42 Felice Putini, 43 Roberto Fortunato, 44 Luigi Della Bianca, 45 Alessandro Romio, 46 Stefano Colagè, 47 Luca Mazzanti, 48 Sergei Ouslamine.

49 Maurizio Fondriest, 50 Kevin Livingston, 51 Tony Rominger, 52 David Plaza, 53 Bobby Julich, 54 Jim Van Den Broek, 55 David Moncoutie, 56 Laurent Desbiens.

57 Cesar Goyeneche A., 58 Angelo Citracco, 59 Vladimir Poulnikov, 60 Vassili Davidenko, 61 Marco Gili, 62 Stefano Giraldi, 63 Simone Gobbi, 64 Roberto Moretti.

65 Alessandro Bertolini, 66 Paolo Baltini, 67 Stefano Casagrande, 68 Michele Coppolillo, 69 Angelo Lecchi, 70 Roberto Pistori, 71 Luca Scinto, 72 Gilberto Simoni.

73 Pavel Tonkov, 74 Gianni Faresin, 75 Valentino Fois, 76 Giuseppe Di Grande, 77 Paolo Lenfranchi, 78 Missaglia,



Il biellese Sergio Barbero

Yoshiyuki Aiba, 80 Daniele Nardello.

MERCATONE UNO: 81 Stefano Garzelli, 82 Sergio Barbero, 83 Simone Borgheresi, 84 Stefano Checchin, 85 Fabrizio Settembrini, 86 Oscar Pellicioni, 87 Giusvan Piovaccari, 88 Davide Dall'Olio.

ROS MARY-MINOTTI ITALIA: 89 Vaislav Bobrike, 90 Daniele De Paoli, 91 Fausto Dotti, 92 Stefano Finesso, 93 Roberto Manegotto, 94 Michele Poser, 95 Manuele Scopel, 96 Alessandro Varocchi.

SAECO: 98 Angelo Canzonieri, 99 Massimo, 100 Riccardo Faverio, 101 Giorgio Furlan, 102 Dario Frigo, 103 Massimiliano Lelli, 104 Gines Salmeron.

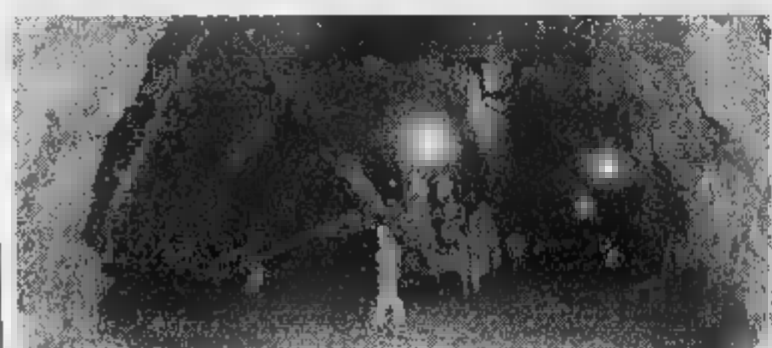
105 Alessio Barbagli, 106 Sauro Gallorini, 107 Cristian Gasperoni, 108 Francesco Secchiari, 109 Paolo Alberati, 110 Amicare Tronca, 111 Filippo Casagrande, 112 Andrea Vatteroni.

TEAM POLTI: 113 Luc Leblanc, 114 Daniel Ateza Uren, 115 Mirko Celestino, 116 Inigo Chaurrau B., 117 Mirko Gualdi, 118 Giuseppe Guerini, 119 Jorg Jekschke, 120 Gianluca Valoti.

VOTRE EQUIPE: 121 Rodolfo Masi, 122 Philippe Bordenave, 123 David Lafèvre, 124 Marco Saligari, 125 Vincent Call, 126 Pascal Richard.

Per Biellmonte si passa da Rosazza

## Chiusa da ieri la Panoramica



Per ristrutturare la galleria superiore è stata usata una potente perforatrice

TRIVERO. Da ieri la Panoramica Zegna, versante di Trivero, è nuovamente chiusa al traffico. Come annunciato nell'ordinanza dell'Anas, la statale è stata vietata alle auto per consentire il completamento dei lavori di ristrutturazione delle due gallerie. Biellmonte quindi è raggiungibile solo dal versante di Rosazza, nella Valle Cervo.

L'impresa Lauro, infatti, eseguendo una di interventi per impermeabilizzare i

tunnel minacciati da infiltrazioni d'acqua. La spesa complessiva sfiora i 2 miliardi.

Il blocco del traffico durerà per tutta la settimana in corso poi, a settembre, sarà fissata una riunione apposita con amministratori pubblici e operatori turistici per decidere tempi e modalità di una riapertura a alternato fino alla conclusione dei lavori, prevista entro la prima quindicina di novembre. (r. mo.)

Dopo l'allarme lanciato dal sindaco le coltivazioni saranno recintate a spese dell'ente per la caccia

## Soprana, orti «blindati» contro i cinghiali

### Ma la Provincia: gli animali sono pochi, non li uccideremo

SOPRANA. «Cinghiali? Sì, ce sono: ma non abbastanza da mandare le guardie ad ucciderli. E i danni, poi, mi sembrano molto limitati». Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia, risponde così alle lamentele del sindaco Massimo Foglizzo, che due settimane fa aveva segnalato un'invasione di ungulati a Soprana.

La settimana scorsa i guardacaccia hanno fatto un sopralluogo e a sentire Mezzalama non c'è quasi traccia dei cinghiali: «Per carità, il problema esiste - aggiunge l'assessore - ma non è così grave da richiedere misure straordinarie. Il numero degli animali non è in aumento: più che altro, le bestie si muovono molto sul territorio, spostandosi da una all'altra». Ad accompagnare le guardie, durante il blitz a Soprana, c'era anche il sindaco, che ammette: «E' vero, in moneta i danni sono enormi. Ma i cinghiali hanno mangiato le patate e rovinato le colture degli orti: i padroni dei terreni sono affatto contenti. Bisogna

fare qualcosa». Ma cosa? Massimo Foglizzo mette da parte le misure più truculente: «La Provincia ha ragione: non è il cinghiale a organizzare battute e ammazzare le bestie. Prima bisogna contarle e capire come si muovono. Però c'è un'altra possibilità: «Prevenire i danni» spiega il sindaco - dovremmo recintare gli orti, in modo che i cinghiali non possano arrivare».

Dell'operazione s'è già parlato e pare che il Comparto alpino (l'ente che si occupa dell'attività venatoria) possa mettere a disposizione i pali e le reti per proteggere le coltivazioni. Fra l'altro tocca appunto al Comparto (e non alla Provincia) rimborsare chi ha subito danni nelle zone aperte alla caccia. Dice ancora il sindaco: «I padroni dei fondi ricevono il materiale gratis: dovrebbero semplicemente costruirsi i recinti». I prossimi giorni, i proprietari degli orti dovranno al Comune quanti metri di rete metallica occorrono. Poi parleremo di nuovo coi dirigenti del Comparto alpino - aggiunge Massimo Foglizzo - speriamo



che il progetto vada a buon fine».

Con la Provincia, invece, Comune ha preso altri accordi: «Le guardie venatorie tenteranno di stabilire quanti cinghiali vivono intorno a Soprana, per stilare poi un piano di abbattimenti». Secondo Roberto Mezzalama, il lavoro è assai diffi-



E' meno grave del previsto, secondo la Provincia, l'emergenza cinghiale a Soprana. Qui sopra, l'assessore all'Ambiente Roberto Mezzalama, che ha ordinato un sopralluogo nella

■ intanto scatta il «censimento» degli ungulati in tutto il Biellese (g. bu.)

## IL BIG DEL BIELLESE OUTDOOR



### Il biellese Roberto Blotto a un passo dal mondiale «Solar Cup»

BIELLA. Il biellese Roberto Blotto è a un passo dalla conquista della Fia Solar Cup, il campionato mondiale riservato alle auto con propulsore elettrico alimentato a batterie solari. Roberto Blotto, che gareggia per il team Chiappella, ha vinto alla sua penultima prova che si è svolta in Austria, a Teesdorf, nei pressi di Vienna. Blotto ha portato al traguardo una vettura

chiamata «Meteora» (nella foto). Ora il biellese è in testa alla classifica quando manca una gara, nel Bressanone, che però rischia di essere cancellata per problemi di tipo organizzativo. Sfortunato l'altro biellese in gara in Austria: Giuseppe Chiappella ha rotto il motore nella prima manche e nella seconda non è riuscito a classificarsi. (w. d. b.)

## DALLA PROVINCIA

### Masserano

■ bene il giovane Marcello Cangiano, 24 anni, il giovane colto sabato pomeriggio da un malore a Montesinaro, ed entrato momentaneamente in Soccorsi dall'elicottero del 118, era ricoverato a Novara, da dove poi è stato trasferito a Gattinara. Già domenica Marcello Cangiano è tornato a casa, e adesso racconta: «Stavo aspettando la mia ragazza seduta in auto, e improvvisamente mi sono sentito mancare». Fra le cause del malore ci sono la stanchezza, un improvviso colpo di freddo (dovuto forse all'aria condizionata) e qualche difficoltà respiratoria. Ora le condizioni del giovane sono buone. (f. p.)

### Netro

#### Turista francese nei guai per ubriachezza molesta

Alticcio, ha di briga alcuni ragazzi; poi, con un pugno, ha mandato in frantumi il cristallo di un'auto in cui il protagonista della bravata è un giovane turista francese, Raymond Frank Vincent Malusa, 21 anni, in Netro. E' stato denunciato dai carabinieri per ubriachezza molesta e danneggiamento. (f. p.)

### Omaggio Superiore

#### Buona tavola e beneficenza: torna la Festa dei pajs

Si svolgerà dal 12 al 15 settembre la «Festa dei pajs», organizzata dal Centro incontri comunale. Durante la prima serata sarà presentata la attività della Lega per la lotta ai tumori, e nell'intervallo si esibirà il Coro Bajoclese. Sabato 13 una cena «spontanea» e una serata danzante. Per domenica 14 sono previsti un pranzo, un'esibizione di ballo e un «concerto» rock. Lunedì 15 il gran finale, con una cena a base di «suet an paure». Lo scopo della festa è benefico. (d. sa.)

# 12 X 18

di FOTO BELLE

## 1 ORA

TUTTO PER LA FOTOGRAFIA

# FOTOSTUDIO REVISAN

COSSATO - Via Martiri 133 - Tel. 0111/431



Anche col dollaro a quasi 1800 lire molti turisti hanno scelto le vacanze negli Usa

## Resiste il mito «stelle e strisce»

### Piace il Mar Rosso, in crescita la Turchia

Un secolo fa partivano a frotte per Stati Uniti, Argentina, Venezuela in cerca di fortuna. Volevano dare un calcio alla miseria, alle terre desolate in cui erano nati. I piemontesi oggi nei paesi esotici ci vanno per cercare una spiaggia assoluta, qualche bellezza naturale o un tesoro architettonico da fotografare. Insomma una toccata e fuga che si traduce in un periodo di vacanza da soli (il fatidico «fai da te»), con famiglia, in gruppi organizzati. Una vacanza sempre più breve a sentire gli operatori turistici, ma che coinvolge sempre più persone.

Quali sono le mete preferite? Lo abbiamo chiesto a tour operator e a decine di agenzie di viaggio sparse in Piemonte e Valle d'Aosta e il quadro che ne è uscito varia ovviamente di provincia in provincia. Se, ad esempio, alessandrini, biellesi e vercellesi sono attratti dal mito americano, questo non vale per novaresi, verbani e ossolani che quest'anno negli Stati Uniti ci sono andati molto meno rispetto al passato. Colpa del dollaro? Sicuramente l'alta quotazione del biglietto verde ha convinto molti a scegliere altre mete: tra le più gettonate ci sono la Turchia e i paesi dell'ex Jugoslavia, in particolare Slovenia e Croazia. Oltre al bacino del Mediterraneo (tanti i passaggi aerei pure per le isole greche) c'è chi ha prenotato un soggiorno sulle rive del Mar Rosso, una delle mete preferite dai sub. La gran parte delle prenotazioni sono concentrate per il periodo settembre-ottobre, periodo sicuramente più indicato rispetto ai troppo afosi mesi di luglio e agosto. Nord Africa a parte, pochi hanno scelto il cuore del continente nero. Poche anche le prenotazioni per il Kenya e quasi nessuna partenza nell'ultima quindicina. Chi ha rinunciato è stato dirottato a Zanzibar o comunque in paesi a rischio zero. Per dovere di cronaca è giusto puntualizzare che tafferugli e incidenti si sono verificati lontani dagli hotel e dai villaggi turistici e la stessa Franco Rosso, il maggior tour operator in Kenya, ha diramato nei giorni scorsi un comunicato a tutte le agenzie per tranquillizzare coloro che avevano prenotato un soggiorno in uno dei novanta alberghi di Malindi e che danno lavoro a circa diecimila persone.

Tra le mete nuove rispetto al passato ci sono soprattutto alcuni paesi orientali come il Vietnam, gettonatissimo dai vercellesi, e la Malesia che piace ai biellesi. A chi vive nella nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola piace anche il Nord Europa, in particolare l'Irlanda. E neppure vanno dimenticate alcune capitali del vecchio continente, in particolare Praga, Vienna, Parigi e Budapest.

Servizi a cura di  
PIERO ABRATE

#### VALLE D'AOSTA

In Valle le scelte quest'anno sono state condizionate dal prezzo. I viaggi oltreoceano hanno quindi subito un brusco rallentamento nel mese di agosto, mentre a giugno e luglio quando il dollaro non era ancora alle stelle si sono venduti molti tour (Canada compreso) grazie all'organizzazione di alcuni voli charter dai costi contenuti. Mete preferite ovviamente sono stati laghi e parchi. In Europa, le preferenze dei valdostani sono andate a Croazia e Slovenia, le cui località turistiche offrono un buon rapporto qualità-prezzo. Anche l'Egitto e in particolare le spiagge del Mar Rosso sono stati gettonati: ma molti devono ancora partire. Lo faranno in settembre.



La vacanza in Turchia (nella foto accanto, Istanbul) ed Egitto (sotto) sono state preferite da astigiani e cuneesi

#### LE METE PREFERITE DAI PIEMONTESI

#### BIELLA

La ricca provincia di Biella non bada a spese. Nonostante il biglietto verde oscilli vicino alle 1800 lire, i viaggi negli Stati Uniti sono aumentati rispetto al '96. In molti hanno scelto i tour dei parchi, mentre i giovani hanno optato per la formula «fly and drive». La gente va volentieri negli Usa perché sono un Paese tranquillo - spiega Enzo Ginanneschi della Scarmuzzi Viaggi - C'è chi però ha preferito la vacanza al mare. Sempre richiesto è Santo Domingo, in particolare Punta Cana. Ma anche gli altri Paesi dei Caraibi hanno attratto i biellesi. E poi ci sono le solite Baleari che tanto piacciono ai giovani, anche per i costi contenuti. Quest'anno, poi, sono tornate di moda le crociere. Dove? Strano a dirsi, ma nel Nord Europa.

#### CUNEO

Nella «Granda» la preferenza va ai paesi del bacino del Mediterraneo, Turchia e isole greche in particolare. Ma anche i villaggi della Tunisia appassionano. «La Turchia - puntualizza - Claudio Daniele dell'Acitour Minerva Viaggi - offre l'opportunità di legare alle classiche vacanze marine tour culturali di grande interesse. E il tutto a prezzi contenuti. Con la crisi galoppante la gente bada alle spese: si sono quindi ridotte le ferie a lungo raggio a favore dei voli di breve percorrenza. Il viaggio «fai da te» non è andato moltissimo. Gli Stati Uniti? Richiesti meno che l'anno passato. Poche le prenotazioni in agosto per il Kenya, nessuno ha però disdetto.

#### STRESSA

Filosofi da tutto il mondo sono da oggi sul lago Maggiore in occasione del grande convegno organizzato per i duecento anni della nascita di Antonio Rosmini. La «Cattedra Rosmini», curata dal Centro internazionale di studi rosmينiani diretta da don Umberto Muratore, è ormai uno degli appuntamenti più significativi in tutta Europa nell'ambito della riflessione filosofica. Quest'anno il convegno tratterà il tema «Rosmini e la domanda di Dio tra ragione e religione» ed avrà inizio oggi alle sedici.

Sarà Pietro Frini, il maggiore studioso italiano dell'esistenzialismo e presidente del Comitato nazionale di studi rosmينiani, ad introdurre la manifestazione con una prolusione su «Rosmini ed il senso teologico della vita».



#### VERCELLI

I vercellesi, così come i «cugini» biellesi, prediligono le vacanze negli Stati Uniti, destinazione soprattutto i parchi. Baleari e Spagna al secondo posto, grazie ad una clientela molto giovane, che conferma la tendenza dell'anno precedente. Rallentano, anche se non bruscamente, le prenotazioni in Corsica. «C'è anche chi - precisa Maura Perino della Casiraghi Viaggi - ha prenotato in Tunisia e Libia, ma ancor più sul Mar Rosso. E poi, non va dimenticata una certa fascia di turisti che predilige l'Oriente. In primavera s'è venduto bene il tour in Vietnam. Kenya? Non ci sono state disdette, anche perché di pericoli reali non ne esistono».

#### ASTI

Egitto, poi Turchia, Stati Uniti e anche i paesi dell'ex Jugoslavia. Gli astigiani quest'anno hanno badato soprattutto al portafoglio, cercando di contenere le spese. «La gente continua a viaggiare - spiega Antonella Tedeschini dell'Hasta viaggi - ma punta sulle offerte speciali dei tour operator. Il periodo delle ferie si è accorciato, ma rispetto al passato si registrano più partenze. Il Mar Rosso è appunto tra le mete preferite, così come la Turchia. Nessuna disdetta ci è giunta da chi aveva prenotato le vacanze in Kenya. Anche perché abbiamo telefonato ad alcuni nostri clienti laggiù e ci hanno confermato che stavano benissimo».

Giovedì il convegno si svolgerà a Domodossola, al teatro Galletti, e comprenderà la presentazione del volume degli scritti politici di Rosmini, edita dalla Provincia del Vco. Il convegno si chiuderà sabato alla Chiesa del Crocifisso di Stresa, dove è collocata la tomba di Rosmini, dove alle undici Carlo Bo terrà la commemorazione ufficiale del bicentenario. Anche quest'anno la manifestazione non comprende soltanto conferenze, ma anche la discussione: per questo la Cattedra è frequentata da moltissimi studenti universitari e liceali, appassionati di filosofia.

Giovedì sera alle 21, il convegno avrà una pausa musicale, con un concerto di musica classica ai giardini del Centro Rosminiano di Stresa.

Marcello Giordani

I tour operator:  
«La gente ha dovuto rinunciare a qualche giorno di ferie»



Una veduta di New York, anche quest'anno meta preferita di migliaia di turisti piemontesi e valdostani

#### ALESSANDRIA

Stati Uniti nel cuore degli alessandrini che confermano anche quest'anno di essere attratti dal mito a stelle e strisce. I giovani, in particolare prediligono la formula volo più noleggio auto, mentre le famiglie optano solitamente per i tour organizzati. Qualcuno ha scelto il «coast to coast» anche perché come conferma Antonella Canaparo della Negro Viaggi «la gente vuole vedere più cose possibili e il tempo a disposizione non è mai molto».

Al secondo posto troviamo alcuni Paesi del bacino del Mediterraneo: le maggiori preferenze vanno a Turchia e Grecia. Quindi le solite Baleari, meta prediletta dei giovani, e i paesi dell'ex Jugoslavia.

In provincia di Cuneo 50 mila quintali destinati a un'industria saluzzese  
**Quando il grano diventa sciroppo**  
Un soddisfacente accordo per 300 agricoltori

Saluzzo. Produrre grano nelle varietà richieste dall'industria di trasformazione rende. Circa trecento agricoltori che l'autunno scorso avevano sottoscritto, tramite la Coldiretti provinciale, un accordo con la società Sedamyl, hanno consegnato all'azienda 50 mila quintali di grano pagato mediamente 31 mila lire il q, 4 mila in più del prezzo di mercato. Spiega l'agronomo Andrea Millone, dirigente del comparto cerealicolo dell'organizzazione professionale: «L'esperimento è cominciato nel 1992 con una decina di produttori e appena 6 mila quintali di grano disponibile. Le varietà richieste dall'industria saluzzese si chiamano Pandas, Bolero, Eridano, Odezo, Golia. La Granda produce nelle annate favorevoli un milione di quintali di grano e teoricamente se fosse della qualità giusta potrebbero essere interamente assorbiti dalla

Sedamyl di Saluzzo». Aggiunge Mario Frandino, amministratore della società saluzzese: «I nostri impianti producono, ricavati dal grano, amidi e glutine e quindi sciroppi di glucosio, destrosio per l'industria alimentare e la nostra attività è in continuo sviluppo. Siamo favorevoli ad un maggiore collegamento fra industria e agricoltura piemontese a patto che quest'ultima ci offra il grano che ci serve». La Sedamyl, che opera nel comparto dal 1985, trasforma 1 milione e mezzo di quintali di grano all'anno importato quasi tutto dalla Francia. Ogni settimana arrivano alla stazione ferroviaria di Busca, dove ha sede il mulino che macina il grano, tre convogli ferroviari che trasportano ciascuno 10 mila quintali di frumento. I cinquantamila quintali di prodotto raccolti quest'anno nella Granda rappresentano quindi

ancora una modesta percentuale ma nello stesso tempo viene offerto alla cerealicoltura in crisi cronica enormi possibilità di sviluppo economico. Continua Andrea Millone: «L'iniziativa per il grano di qualità può essere estesa ad Alessandria e Torino, le due province piemontesi che producono forti quantità di grano. E' un obiettivo per il prossimo futuro in quanto deve prima essere risolto il problema del trasporto del prodotto. Tra qualche mese torneremo invece a stipulare gli accordi con la Sedamyl per la campagna 1998. Crediamo che visti i buoni risultati aumenterà il numero dei produttori di grano per le varietà selezionate. Siamo comunque disponibili come organizzazione professionale a dare tutte le informazioni ai coltivatori interessati».

Gianni De Mattiis



Varallo, cantanti e pianisti da 26 Paesi. Novità: la gara per mini-artisti

## Il Viotti-Valsesia è anche junior

Presentata la 13ª edizione del concorso

**VARALLO.** Cento pianisti ed altrettanti cantanti che arrivano da più di ventisei Paesi (compresi Stati Uniti, Giappone, Ucraina, Russia, Taiwan, Germania ed Israele) saranno protagonisti del concorso internazionale «Viotti-Valsesia», giunto quest'anno alla tredicesima edizione.

Nella presentazione delle manifestazioni - che prenderanno il via domenica 7 settembre con le prove di pianoforte al teatro della Pro Loco di Borgosesia ed il giorno dopo nel pomeriggio con le prove di canto lirico al Teatro Civico di Varallo - il direttore artistico Vincenzo Balzani ha espresso piena soddisfazione per la grande varietà di programmi proposti dai concorrenti che provengono dalle più prestigiose accademie musicali del mondo tra cui la Royal Academy of London, la Juilliard School di New York, il Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, l'Ecole Normale di Parigi e le Accademie Santa Cecilia di Roma ed «Incontri col Maestro» di Imola.

La fase finale dell'evento si svolgerà alle 21 di venerdì 12 al Teatro Civico di Varallo e sabato 13, alle 15, al Teatro Pro Lo-

co di Borgosesia. L'orchestra filarmonica «Oltenia» di Craiova accompagnerà i finalisti che la giuria avrà ammesso all'ultima prova. E sempre sabato 13, ma alle 21, si aprirà il sipario del Teatro Pro Loco di Borgosesia sul concerto dei vincitori di lirica e di pianoforte.

Gli organizzatori del concorso (l'Associazione «Valsesia Musica») hanno inoltre spiegato: «Si terrà a battesimo quest'anno il Premio "Monterosa-Kawai", concorso per giovanissimi pianisti previsto per il 12 settembre al Teatro Pro Loco di Borgosesia, alle 10. Tra gli iscritti risultano giovanissimi di otto e nove anni che arrivano dalla Russia, dal Giappone, dalla Germania e dall'Italia».

Le iniziative di «Valsesia Musica» saranno anticipate venerdì nella parrocchiale di Guardabosone e sabato nel teatro della Soms di Riva Valdobbia con due concerti lirici. Accompagnati al pianoforte da Fulvio Bottega, si esibiranno gli allievi del corso di perfezionamento tenuto dal soprano Rita Orlandi Malaspina. L'inizio degli spettacoli è fissato per le 21.

Giovanni Barberis



Nella foto di Reolon un'immagine dell'ultima edizione del «Viotti-Valsesia»

Domani il concerto del famoso ensemble viennese

## Magnano, magie d'archi con i Quatuor Mosaïque

**MAGNANO.** Appuntamento clou, domani, con il «Quatuor Mosaïque», l'ensemble d'archi ospite del Festival di musica antica, che si esibirà nella chiesa parrocchiale alle 21. Il concerto, che si annuncia straordinario, è il quarto in calendario per la rassegna organizzata dalla Fondazione Brauchi.

La serata vedrà protagonisti Eric Hobarth e Andrea Bischof al violino, Anita Mitterer alla viola e Cristophe Coin al violoncello. I musicisti si esibiranno con strumenti originali, non «attualizzati»: una peculiarità che caratterizza e distingue il rinomato quartetto viennese.

La formazione eseguirà un repertorio tutto dedicato agli autori settecenteschi. Il recital si aprirà sul Quartetto in Sol minore opera 32 di Boccherini; quindi, di Mozart, verrà eseguito il Quartetto in Re maggiore. La seconda parte della serata sarà invece consacrata alle pagine di Schubert, con il Quartetto in Re minore «Der Tod und das Mädchen», D810.

Il «Quatuor Mosaïque» è nato a Vienna per iniziativa di alcuni elementi del «Concentus Musicus». In attività dall'85, si è impegnato a promuovere una



I Quatuor Mosaïque, in concerto nella chiesa parrocchiale di Magnano

nuova lettura delle opere antiche, secondo la prassi degli strumenti originali e delle tradizioni che appartengono alla Scuola di musica da camera dell'Europa centrale. Questo attento lavoro ha consentito all'ensemble di lavorare con successo soprattutto sugli spartiti integrali di compositori quali Haydn, Mozart, Schubert e Beethoven.

Regolarmente invitata ad esibirsi nelle sale europee più

prestigiose, da Vienna a Londra e a Parigi, la formazione è spesso protagonista nei grandi festival organizzati ad Edimburgo in Scozia, a Berlino e Lipsia in Germania, a Salisburgo in Austria ed ancora ad Aix en Provence in Francia.

Sono moltissimi i premi collezionati dall'ensemble durante i suoi dodici anni di attività, compresi due «Gramophone Awards» per l'Opus 20 e l'Opus 33 di Haydn. [p.g.]

### GIORNO E NOTTE

#### Vercelli

##### I film all'Astra

Oggi all'Astra sotto le stelle si proietta «Ritratto di signora». Domani sera «Prove apparenti». Alle 22,10.

#### Gallarate

##### Piano bar al «Full»

Domani sera al Full Optional di corso Garibaldi ci sarà piano bar con Angelica ed Angelo.

#### Santhà

##### Gran serata con Bagutti

L'orchestra di Franco Bagutti sarà giovedì sulla scena del Beverly Hills. Sabato suoneranno i Balla Balla. Dalle 22.

#### Borgovercelli

##### Orchestra al Globo

Per la sera di venerdì suonerà l'orchestra I Novelli. Sabato sono di scena I Concord.

#### Brunengo

##### Musica nuova al Faro

Giovedì sera al Faro è attesa l'orchestra spettacolo di Armando Savini. Il cantante romagnolo torna nel dancing per far ballare gli appassionati di

liscio sui successi dell'estate. Nelle altre sale discomusic con Raf Giusti e Max dj. Venerdì approda per la prima volta alla consolle lo staff di Radio Biella e di Michele Belli dj.

#### Galliate

##### I Maracaibo-party

Nel «Solarium on the days» del Maracaibo di Ponte Ticino oggi le festa si chiama «L'isola del divertimento».

#### Mezzana Mortigliengo

##### La mostra di Tempia

Prosegue, sino a fine settimana, la mostra dedicata al pittore mezzanese Celso Tempia. Le opere sono esposte al cinema teatro «Angelus», nell'atrio di San Rocco, alla galleria all'aperto «Bond'arte» e nel museo laboratorio di Mortigliengo.

#### Quaregna

##### Concorso di bellezza

Ultimi giorni per iscriversi al concorso «La bella d'Italia». Le selezioni sono in programma al pub O'Connors sabato sera, mentre le finali nazionali si sposteranno sulla riviera romagnola dall'11 settembre.

### TEATRO

Alle 21,15 al Sociale

## Satira in «giallo» A Biella si recita «Ri...dor mortis»

**BIELLA.** «Ri...dor mortis» si sposta al teatro Sociale. Lo spettacolo di Biella Estate, che doveva svolgersi al Chiostro di San Sebastiano, si terrà invece nella sala di piazza Martiri, stasera alle 21,15. I tre atti unici saranno interpretati dalla compagnia biellese «I nuovi cammianti», diretta da Anna Bruni.

Si tratta di uno spettacolo-parodia tinto di giallo, caratterizzato da equivoci, giochi di parole e da una satira pungente. Due gli autori, entrambi grandi nomi del teatro del '900: di Achille Campanile, re del nonsense, verranno proposti «Delitto a villa Roung» e «Visita di Condoglianze», mentre di Obaldia andrà in scena «Un cinghio molto caldo». Sul palco Mariella Acquadro, Antonella Boccadelli, Maria Grazia Buratti, Riccardo Costantini, Filippo Ceresoli, Elisabetta Chiappo, Massimiliano Gaggino, Guido Galassi, Roberto Gallina, Pier Paolo Gonnelli, Gloria La Sala, Enrico Martinelli, Maurizio Mercandino, Vincenzo Palazzolo e Paolo Secco. [p.g.]

### MUSICA LEGGERA

Il gruppo di Beppe Carletti fa tappa in Valsesia dall'82. Tutti gli altri eventi della kermesse

## Nomadi, un gran ritorno al «Festivalbier»

Borgosesia aspetta venerdì e il nuovo show della «mitica» band

**BORGOSIESA.** Puntuali come cronometri svizzeri, ecco apparire all'orizzonte settembrino gli organizzatori del Circolo Arci del rione Sant'Anna, che con il patrocinio del Comune sono pronti ad affrontare la gran parata del «Festivalbier», giunto ormai alla sesta edizione.

Ed altrettanto puntuali, ad aprire la super kermesse in parco Regis, torneranno i Nomadi!

A spiegare le strategie della ormai consolidata tradizione della presenza in quel di Borgosesia di questo gruppo italiano che coinvolge (emotivamente e musicalmente) tre generazioni di fans, è uno degli organizzatori, Valerio Ziglioli. «Ancora una volta - spiega -, ad aprire i nostri festeggiamenti settembrini saranno i Nomadi, che apparvero da noi con il loro primo concerto, sul campo sportivo, nel lontano 1982. Dopo una pausa di qualche anno sono tornati a suonare nel quartiere Sant'Anna. Era il 1986, e da allora tutti gli anni non hanno mai mancato l'appuntamento borgosesiano».

Se del concerto nomadiano di Beppe Carletti & co., previsto per venerdì in inizio alle 21, avremo ancor tempo di parlare diffusamente, vediamo di seguire ora il menù del festival della birra, dopo i Nomadi.

Sabato sarà sul palco il Braccio Selvaggio, capitanato da Ricky Mantoan (che ha suonato con gli epici Byrds della leggenda). Ci sarà un repertorio di country rock che confonderà in psichedelia ed altre sonorità definite «cosmic country» dallo stesso Braccio. Domenica 31 ci saranno gli In the Kitchen, lunedì 1° settembre appariranno Mein Kampf, martedì 2 gli Hydra. E poi ancora gli Illeciti Musicali per mercoledì 3, Armata Brancalone per giovedì 4, George McAnthy per venerdì 5. Cocola per sabato 6 e gran finale previsto per domenica 7 con l'apparizione sul palco dei Confusione, che già dal nome sono un bel programma.

L'inizio dei concerti è alle 21. Animazioni e decine di birre differenti per accompagnamento. [p.g.]



I Nomadi apriranno il «Festivalbier» venerdì sera in parco Regis

### STASERA AL CINEMA

**BIELLA.** IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**MAZZINI.** Tel. (015) 22.736 - 31.312. Il cinema di L. Pieraccioni con N. Estrada, L. Forteza. L. 12.000; 10.000.

**OGGI.** Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**SOCIALE.** Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**MONDORELLA.** LUX. Inf. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

**CANTILE.** VERDI. Inf. (015) 23.022. CHIUSURA ESTIVA.

**GALLATE.** SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

**BOGGIATO.** N. Primavera. Inf. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

**CONTANZANA.** PARROCCHIALE. CHIUSO.

**GALLINARA.** ITALIA. Inf. (0163) 833.106. Film visto ai minori di 16 anni. Or. 20,30; 22.

**PRAY.** EXCELSIOR. Inf. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

**SAN GIULIANO.** SALA COMUNALE. CHIUSO.

**TOLLEGNO.** FELIX. Inf. (015) 242.31.16. CHIUSO.

**TRINO.** ORSA. Inf. (0161) 22.500. CHIUSURA ESTIVA.

**VARALLO.** SOTTORIVA. Inf. (0163) 54.265. Miravola di G. Salvatores con C. Lambert, D. Abatantuono. Ore 21 (spettacolo unico).

**VERCELLI.** ASTRA. Inf. (015) 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. Ritratto di signora di J. Campion con N. Kidman, J. Malkovich. Ore 22,10 (spett. unico). L. 8000; 6000.

**VERVIA.** INF. (015) 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. CHIUSURA ESTIVA.

**PRINCIPE.** Inf. (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. CHIUSURA ESTIVA.

**VITTO.** Inf. (015) 258.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

**SELVEDERE GOLBY.** Inf. (015) 215.018. CHIUSO.

**LUX.** Inf. (015) 213.375. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO.** Inf. (015) 255.544. CHIUSO.

**DUGENTESCO.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

### SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

### NELLE SALE DI TORINO

**AMBROSIO MULTISALA.** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'incantesimo del lago 2 di R. Rich. Carloni animato. Or. 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

**ARLECCHINO.** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO.** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO.** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO.** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO.** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO.** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO.** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO.** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**IDEAL.** corso Beccaria 4, t. 521.4316. Fico Willy 3: il salvataggio di Sam Pillsbury. Or. 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

**KING.** via Po 21, tel. 812.59.96. Dal tramonto all'alba. V.M. 14. Or. 20,30; 22,30.

**KONG.** via S. Teresa 5, tel. 534.814. Il bagno turco. Or. 20,30; 22,30.

**LILLIPUT.** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.106. Il senso di Smith per la neve. Or. 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.

**LUX.** Gall. San Federico, tel. 541.283. Can Air. Viet. 14. Or. 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.

**MASSIMO UNO.** via Montebello 8, tel. 817.10.48. Klassed di Linne Stokewitch V.M. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE.** 1 via Pombal 7, t. 812.41.73. L'isola perduta. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

**NAZIONALE.** 2 via Pombal 7, t. 812.41.73. Hemoglobina. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

**OLIMPIA.** 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. Viaggio all'inizio del mondo di M. De Oliveira con Marcello Mastroianni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROMANO.** Gall. Subalpina, tel. 682.01.45. Tutti gli per terra. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**STUDIO RITZ.** v. Acqui 2, t. 619.01.50. Due famiglie per Leon. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

**VITTORIA.** v. Roma 336, t. 582.1789. Razzioni intime di P. Goodwin. V.M. 14 anni. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

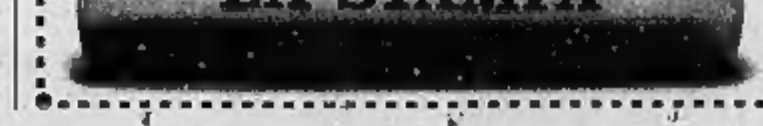
## 50 anni di corsa.



Dal 6 settembre con La Stampa.

## L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.





Grande euforia dopo il trionfo a Novara. Ma Turotti: «Non illudiamoci»

## La Biellese irrompe tra i «prof»

Ed è per sabato l'atteso debutto in C2 a Leffe

BIELLA. Miglior battesimo per il ritorno della Biellese fra i professionisti, dopo 14 anni, non poteva esserci: domenica i bianconeri, al debutto in Coppa Italia, hanno espugnato il campo del Novara per 3-0. Un risultato storico, che farà sicuramente piacere a tutto l'ambiente, e che è di grande stimolo per giocatori e tifosi.

E la Biellese continua a far segnare, giustamente il direttore sportivo Sandro Turotti frena gli entusiasmi: «A Novara abbiamo disputato una buona gara, però non montiamoci la testa. La fortuna della Biellese è quella di avere una squadra ormai collaudata che ha cambiato pochi giocatori. Invece il Novara, pur essendo un'ottima formazione, ha una rosa completamente rinnovata, che il suo nuovo mister deve ancora amalgamare. Comunque mi ha fatto enormemente piacere vedere che lo spirito della Biellese non è cambiato rispetto alla passata stagione: la forza di questa squadra sta nell'umiltà, nella voglia di sacrificio, nella bravura di Bacchin. E continueremo così, al di là dei risultati che verranno».

Aggiunge il «golly» Oliviero Mascheroni: «Non esaltiamoci più di tanto per il 3-0 sul Novara: il calcio d'agosto non è sempre veritiero. E dobbiamo affrontare i prossimi impegni dimenticando questa vittoria».

Ma anche l'anno scorso la Biellese esordì col botto, battendo in Coppa 4-1 il Borgosesia. «E' un buon punto di partenza - aggiunge Mascheroni - come lo fu nella passata stagione, segno che qualcosa di buono è stato fatto. La Biellese ha comunque ancora dei margini di miglioramento. Il 3-0 ci è servito per capire che siamo anche noi nel gruppo, che in C2

possiamo starci, e il nostro obiettivo resta la permanenza fra i professionisti. Se verrà qualcosa in più, tanto di guadagnato. La mia rete? Una doppia soddisfazione: per il gol e, da novarese, per averlo segnato nella mia città».

Intanto oggi si aggrega al gruppo anche l'ultimo acquisto dei bianconeri, quel Lampugnani che ha alle spalle una carriera strepitosa fra i professionisti (mentre Ariezzo sarà dato in prestito, probabilmente all'Ivrea). E in vista della prima in C2 (sabato in trasferta col Leffe), domani la Biellese rifinirà la preparazione con una gara amichevole contro il Villaggio La Marmora. L'appuntamento è per le 17, a Mongrando.

Gabriele Cornella



Un momento dello storico match di domenica contro il Novara, in Coppa Italia

## Entusiasmo al Borgosesia

Ma preoccupano i due gol subiti

BORGSESIA. Mister Domenicali alla prima uscita ufficiale è stato promosso dall'esigente pubblico borgosesiano: il 4-2 rifilato al Verbania nell'andata del primo turno di Coppa Italia ha fatto lievitare le quotazioni della squadra varesina, chiamato alla conferma in campionato.

Le quattro reti messe a segno dal Borgo non devono però trarre in inganno: c'è ancora molto da lavorare affinché la squadra possa rendere al meglio e il primo ad ammetterlo è proprio Domenicali: «Vincendo abbiamo messo le cose a posto, ma non bisogna dimenticare che

abbiamo permesso al Verbania di portarsi sul 2-0 con evidenti errori difensivi: dovremo evitare di ripetere certi svarioni perché non sempre sarà possibile rimontare due gol».

La squadra si è mossa meglio nel secondo tempo, quando Domenicali ha rinforzato il centrocampo con Sassone lasciando soltanto tre giocatori in difesa. «Quello è il modulo che preferisco - analizza il tecnico - e che probabilmente utilizzerò in campionato, ma in questo periodo è giusto provare tutte le soluzioni». Dalla partita sono arrivate diverse sorprese, alcune

liete ed altre meno. Ad esempio Felice e Sassone hanno mostrato di avere ottime predisposizioni per i calci piazzati dal limite dell'area (entrambi sono andati a segno) mentre il centravanti Gianluca Sazzu ha evidenziato il suo peggior difetto, le eccessive proteste.

Il giocatore sardo tecnicamente è validissimo, crea molto movimento e si destreggia bene in mezzo alle difese, ma ha la pecca di non saper stare zitto contestando tutto e tutti per novanta minuti. E non sempre le giacchette nere saranno così comprensive. (l. fo.)

Il derby di Coppa ha evidenziato problemi già noti

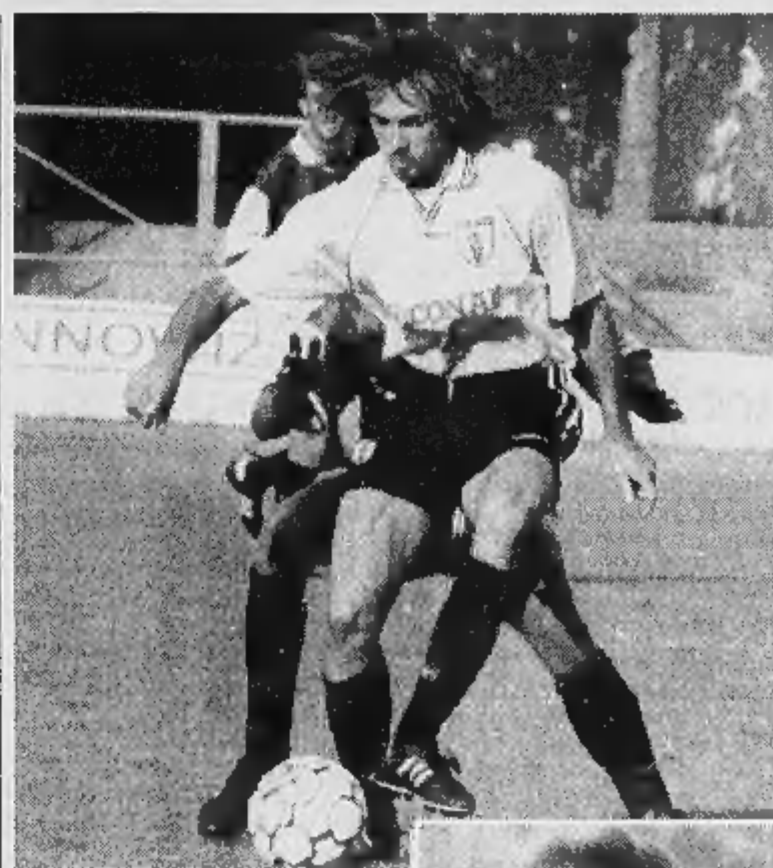
## Discreta, ma non punge Allarme attacco alla Pro

VERCELLI. Un fumetto degli Anni Settanta made in Usa, Johnny Logan, aveva per protagonista un simpatico e arruffone detective che, regolamente, finiva con l'aver effimera gloria anziché denaro sonante come, invece, la maggior parte dei suoi colleghi.

Bene la Pro Vercelli edizione '97-'98 sembra ricalcare, in questo scorcio iniziale di stagione, le orme del cartoon: applausi convinti (anche da parte degli avversari), consensi quasi unanimi di critica e tifosi, ma, a conti fatti, un solo punto in classifica dopo due turni di Coppa Italia e quale leggera apprensione a pochi giorni dall'esordio in campionato sul terreno della Pro Sesto.

«Certo se oltre i complimenti riuscissimo anche a segnare qualche gol sarei decisamente più contento - ironizza, ma non troppo, mister Caligaris -. Anche contro l'Alessandria la squadra ha evidenziato giocate pregevoli ad altre meno buone, tipiche di questa fase di preparazione. Se difesa e centrocampo hanno confermato l'affidabilità emerse nelle prime uscite (si tratterà soltanto di perfezionare i meccanismi), il reparto avanzato sembra orfano d'un punteroso di razza, capace d'impensierire costantemente la retroguardia avversaria e sfruttare il generoso lavoro sulle fasce di Righi e Testa».

«Se non si segna la colpa non è unicamente degli attaccanti - precisa Caligaris - anche se, naturalmente, non è un segreto per nessuno che un centravanti d'esperienza in mezzo all'area ci farebbe estremamente comodo». In attesa che qualcosa si sblocchi Caligaris sposta l'attenzione sulle certezze e tra



queste «la voglia di combattere della squadra che, pure in dieci per l'affrettata espulsione di Cavaliere, non si è arresa, cercando sino alla fine di rientrare in partita».

Archiviata la Coppa (se ne parlerà il 3 settembre) l'attenzione è rivolta al torneo di C2 ormai alle porte: «Con l'Alessandria ho cercato di trovare alcune soluzioni in vista del debutto di Sesto - precisa Caligaris - dove, purtroppo, oltre a Motta e Argentesi, ben difficilmente potrà contare su Zeoli, giunto in semifinale alle Universiadi».



Caligaris e Sicurezza (in alto)

Offerta valida dal 18 al 30 agosto

**APERTI TUTTO AGOSTO**

# TANTISSIMI PRODOTTI

# A

**SUPERMERCATI**

## A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA  
OCCHIEPPO INF. - SANTHIA - GRIGNASCO  
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.  
PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

LIRE  
**1.000**

LIRE  
**2.000**

LIRE  
**3.000**

SAVING MANAGEMENT SYSTEM - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, INNESEDI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTOCOPIATURE SONO PURAMENTE INDICATIVE.

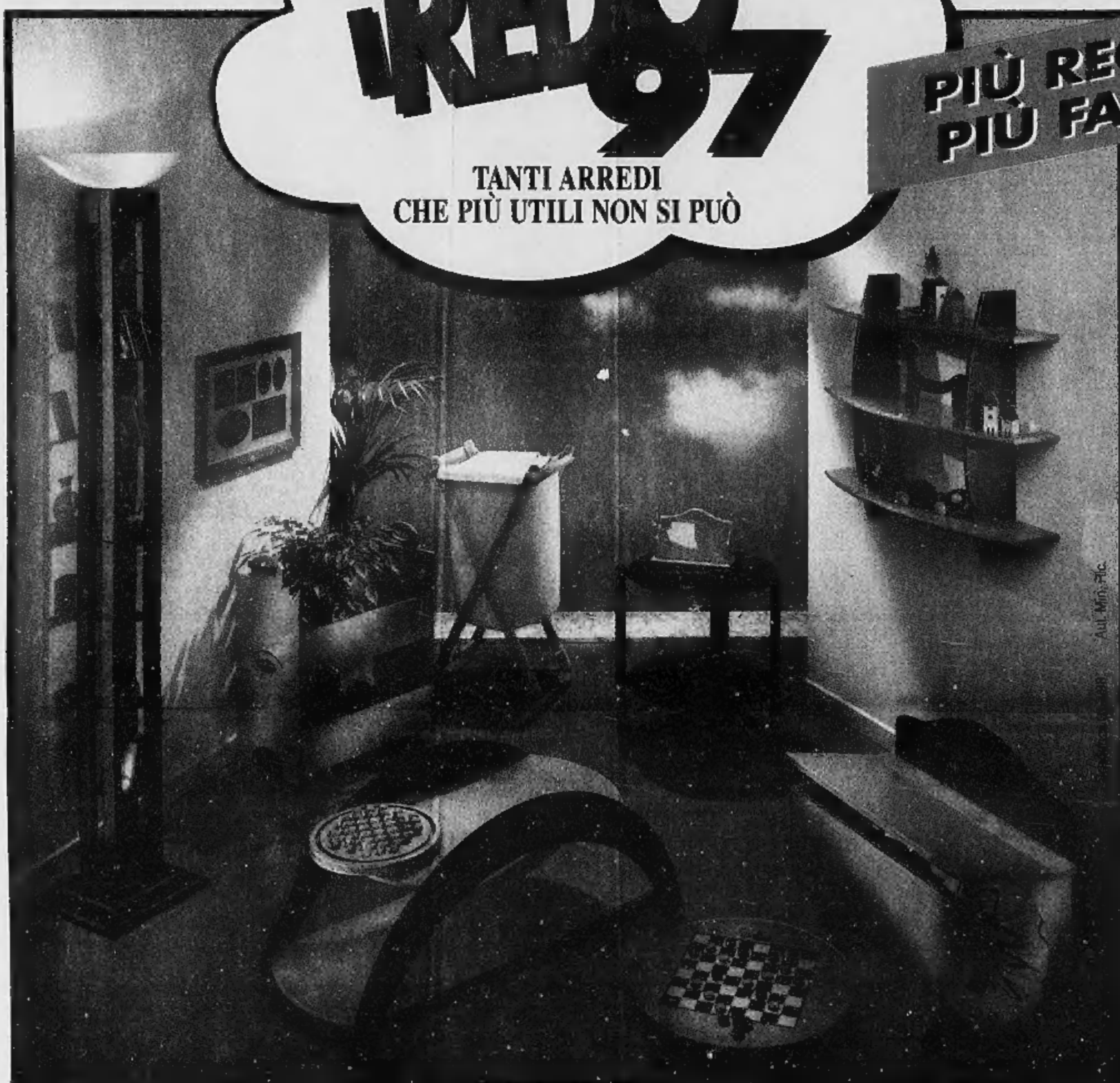


# ACQUA S. BERNARDO REGALA

## iREDÒ 97

TANTI ARREDI  
CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

PIÙ REGALI,  
PIÙ FACILI!



acqua  
**S. Bernardo**  
leggera lei, leggero tu.

Acqua S. Bernardo regala i "Redò 97", più regali, più facili. Troverai i bollini fedeltà sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di acqua S. Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante. C'è tempo fino al 31 Marzo 1998.